

PER LA SUCCESSIONE A TREMONTI L'UDC INDICA FINI, CHE DECLINA. IL PREMIER: HO UN CANDIDATO, MA ASPETTO UNA RISPOSTA

# Verifica, lo scontro è sui ministri

## Via libera a Berlusconi in Parlamento, ma la trattativa continua

### LA DURA LEGGE DI META' LEGISLATURA

Luigi La Spina

SE davvero ci sarà, sarà un mini-accordo. Una intesa per superare l'estate, conciliare l'avvio del programma di riduzione delle tasse con la difesa dei conti dello Stato e riequilibrare i pesi del governo alla luce dei risultati del voto europeo. Del resto, la politica, soprattutto quella italiana, quando mai si è fondata su grandi accordi, patti storici, alleanze durature? Una coreografia che serve per le illusioni della campagna elettorale, che regge, quando regge, per la prima metà della legislatura e, poi, crolla all'orizzonte comincia a intravedersi il traguardo della scadenza quinquennale.

Così capitò al centrosinistra, quando Prodi fu costretto a lasciare palazzo Chigi e la guida del governo passò prima a D'Alema e poi ad Amato. La differenza, ora, con il centro-destra, è solo l'impossibilità immediata di sostituire il presidente del Consiglio, poiché il ruolo di Berlusconi, nell'attuale maggioranza, non è paragonabile a quello che aveva Prodi nella sua. Un confronto per molti aspetti impossibile, basti pensare che il premier di oggi, centrosinistra non era capo di alcun partito e l'attuale inquilino di palazzo Chigi è il fondatore del più importante. Per tacere delle altre, diciamo così, «risorse» su cui può contare Berlusconi.

La legge della legislatura dimezzata è, così, una costante della politica italiana. Una regola che valeva all'epoca della cosiddetta prima Repubblica e che vale anche nella cosiddetta seconda. L'errore di Berlusconi è stato proprio questo: pensare di poter onorare la più importante promessa stipulata con gli italiani, la riduzione delle tasse, nella seconda metà della legislatura, come mossa decisiva, se attuata alla vigilia delle elezioni, per ottenere un altro successo alle urne. Un calcolo apparentemente logico, ma che non rispettava questa inossidabile regola: le riforme, quelle vere, quelle che determinano profondi cambiamenti nella vita dei cittadini, si possono fare, in Italia ma anche all'estero, solo sull'onda di un voto, quando la «luna di miele» con l'elettorato e con gli alleati riesce persino a convincere che i vantaggi futuri compensino i disagi immediati.

L'allusione matrimoniale è utile anche per non lasciarsi fuorviare dalle promesse, dalle assicurazioni che, quando anche si dovesse arrivare a una nuova intesa, i partner si scambieranno. Gli amori rattrappiti possono anche durare, ma non producono, in genere, ritorni di cieca passione. Berlusconi, Fini, Follini e la Lega stanno cercando un accordo di convenienza che mascheri non solo i dissensi sulla politica economica e su quella istituzionale, ma soprattutto i sospetti reciproci che dividono le classi dirigenti dei quattro partiti. In politica, notoriamente l'arte dell'impossibile, non sono mai i contrasti sulle questioni concrete a far naufragare un'intesa, ma c'è davvero la volontà comune di trovarla. Ecco perché la giostra dei tavoli che ruota in questi giorni non deve confondere le idee. Finché prevarrà la diffidenza personale tra i leader, non saranno sufficienti le fatiche dei volenterosi che partecipano alle logomachie notturne per garantire l'accordo. Gli italiani, è vero, possono sopravvivere anche senza che i loro governanti si amino alla follia. Basterà che facciano un po' finta.

### LA NOTTE DEL CAVALIERE



**SI TRATTA A OLTRANZA IN CLIMA DI GUERRIGLIA**

«Non basteranno tutti i Dc a impedirmi di rispettare il patto con gli elettori»

Augusto Minzolini A PAGINA 2

### COLLOQUIO CON FOLLINI



**RESTIAMO AL GOVERNO MA QUALCOSA S'È ROTTO**

Il leader dei centristi: «L'appoggio esterno è un'ipotesi remota»

Umberto La Rocca A PAGINA 5

### I FISCHI IN PIAZZA



**UNA DOCCIA FREDDA PER IL PREMIER**

Piazza Colonna diventa teatro per chi vuole maledire il potere

Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

ROMA. Secondo round notturno a Palazzo Chigi per la verifica di maggioranza, e seconda fumata grigia: il presidente del Consiglio ha ottenuto un via libera per l'intervento di domani in Parlamento sulla politica economica, ma la trattativa continua. Ieri, per tutta la giornata, si sono susseguiti incontri frenetici per evitare la rottura. L'Udc, l'alleato più critico del premier, era presente a tutti i tavoli tranne che a quello delle riforme. Ma Maroni rassicurava i cronisti: «Sulla devoluzione ho chiesto a Follini se l'Udc ha cambiato idea. E lui mi ha risposto che rimane valido l'accordo del 2001». Dunque un clima di cauto ottimismo fino alle 21, quando tutti i leader della Casa delle libertà si sono riuniti per il nuovo vertice, proseguito fino oltre mezzanotte.

I nodi sembrano essere sempre la scelta dei nuovi ministri e la guida dell'Economia. I centristi hanno insistito per un «tecnico» di grande qualità, oppure per l'assunzione dell'incarico da parte di un leader della maggioranza, proponendo il nome di Fini, che ha però declinato l'offerta. Berlusconi ha preso tempo: «Ho un candidato, ma aspetto una risposta». Dopo la lite di domenica con Follini, il premier sembra ora deciso ad evitare altri scontri: «Calma e massima apertura al dialogo» raccomanda. Pronto a ricucire i rapporti personali con gli altri leader della maggioranza. Ma attento a non permettere che qualcuno punti ad una crisi lasciandogli il cerino in mano. Barbera, Battista, Corbi, Giovannini, Ippolito, La Mottina, Magri, Martini e Monga DA PAG. 2 A PAG. 8

UN ALTRO DIFFICILE 14 LUGLIO

### CHIRAC E LA BUSSOLA PERDUTA

Cesare Martinelli  
corrispondente da Parigi

ESSERE francesi oggi significa sentirsi scoraggiati, ha scritto ieri sul Figaro Jean d'Ormesson lamentando che la vecchia Francia abbia perduto «gaieté et grandeur, gioia e grandezza». Nessuno lo sa meglio di Jacques Chirac che si appresta a vivere un altro dei suoi difficili 14 luglio. Tre anni fa dovette difendersi dalle accuse dei giudici per gli scandali del comune di Parigi; nel 2002 un ragazzo dell'ultradestra gli sparò una fucilata (finita nel nulla) durante il defilé sugli Champs Elysées. Quest'anno i suoi stessi uomini gli chiedono una «bussola». Ma qual è la bussola del presidente?

Intanto Chirac dovrà dire cosa vuol fare con la Costituzione europea: ratificarla con uno sbrigativo voto all'Assemblée o affrontare un impegnativo referendum? François Mitterrand nel 1992 prese il rischio di chiedere ai francesi se volevano rinunciare al franco per entrare nell'euro e vinse per un pugno di voti la scommessa. Chirac, che si pone come un leader in quest'Europa sempre più larga e sempre più divisa, è atteso allo stesso coraggio politico che ha saputo avere, per esempio, Tony Blair. Potrà correre questo rischio sapendo che non può sbagliare e che tutti i sondaggi annunciano oggi che la maggioranza dei francesi voterebbe no?

La Francia, sostiene Elisabeth Guigou, socialista ed ex ministro alle cose europee, non è mai stata così «attentista» in materia europea perché «il Presidente non mostra la rotta». Ma l'argomento Europa divide anche il campo della sinistra, soprattutto i socialisti. Persino come l'ex primo ministro Laurent Fabius, ritenuto leader dell'ala modernista e tecnocratica, si è detto incerto su questa Costituzione debba essere approvata o no. Piccola bottega elettorale, perché Fabius è già in corsa per le presidenziali 2007 e la questione potrebbe trasformarsi in una carta decisiva nella partita politica, dentro e fuori il suo partito.

Domani 14 luglio è un giorno difficile per Jacques Chirac perché Nicolas Sarkozy, l'uomo che da quasi due anni lo sta provocando in una coabitazione imbarazzante e tutta interna alla destra ha anticipato il messaggio presidenziale alla nazione con un'intervista a «Le Monde» in cui s'è messo al centro del sistema. Ministro dell'Economia, «Sarko» punta a prendersi anche la presidenza del partito chirciano, l'UMP, per arrivare all'Eliseo nel 2007. L'«Herald Tribune» si chiede se riuscirà davvero a cambiare la faccia della Francia. Per ora ne ha mostrato il volto più noto: protezionismo ad oltranza e l'interesse nazionale sopra tutto.

Domani Jacques Chirac dovrà rinfrescare la faccia della Francia, trovando una rotta sulla bussola che salvi il Paese almeno dal paradosso di apparire oggi come uno dei Paesi più euroscettici. Che sarebbe davvero scoraggiante.

EPICENTRO IN SLOVENIA. ALPINISTA UCCISO DA UNA FRANA

## Terremoto nel Nord-Est Paura anche a Venezia

### PORTO EMPEDOCLE

**CAP ANAMUR, ARRESTATI COMANDANTE E ARMATORE**

Per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina

La Germania: problema di competenza italiana

Alibab e Galeazzi A PAGINA 11

VENEZIA. Una forte scossa di terremoto con epicentro sulle Alpi Giulie, ai confini con la Slovenia, ha seminato paura ieri pomeriggio in tutto il Nord-Est. La scossa, di magnitudo fra 5,2 e 5,7 gradi della scala Richter (circa il settimo-ottavo grado della scala Mercalli) è stata avvertita da Bolzano a Trieste, fino a Modena; paura anche a Venezia, dove gli abitanti dei piani alti sono corsi fuori dai palazzi. Due le vittime: un escursionista italiano di 60 anni, travolto da una frana oltreconfine, sul Monte Nero, e una donna austriaca, colta da infarto. Lello A PAG. 10

ALTRI 14 AVVISI DI GARANZIA. FAVORITO IL MESSINA?

## Due arbitri sotto inchiesta per il «calcio-scommesse»

### TORINO

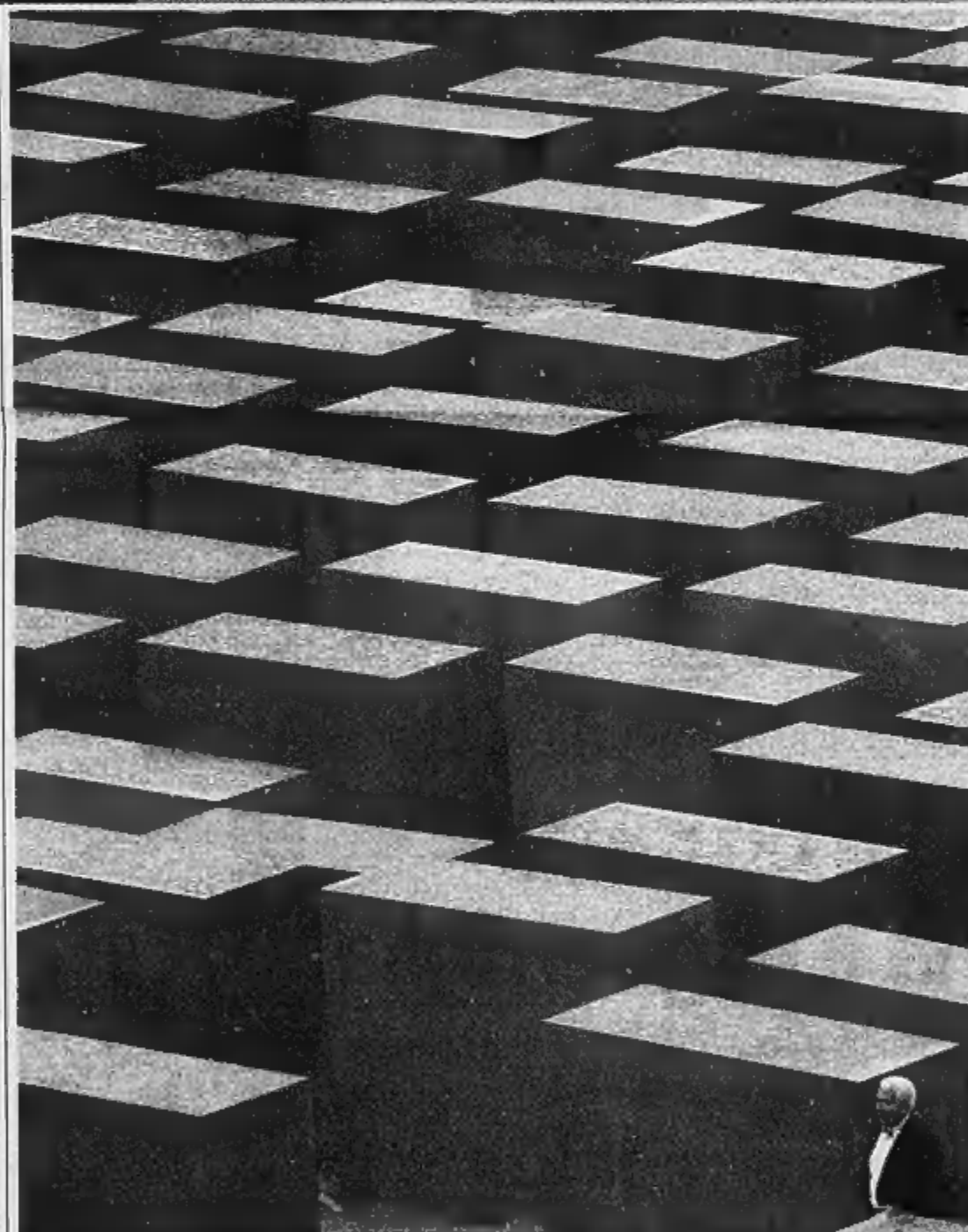
**UNA VENDETTA COVATA PER 40 ANNI**

Dietro l'assassinio del pensionato l'ombra di una faida sanguinosa nata in Calabria

Conti e Laugeri IN CRONACA

NAPOLI. Ci sono anche due arbitri nell'inchiesta sul calcio-scommesse condotta dal pm della Direzione distrettuale antimafia di Napoli. Nell'elenco degli indagati, che ieri si è allungato di 14 nomi, compaiono i «fischietti» Luca Palanca e Marco Gabriele: sono sospettati di aver favorito in più di un'occasione il Messina, agevolando la promozione della squadra siciliana in Serie A. Fra i nuovi indagati anche il presidente e il vicepresidente del Modena, Amadei e Tosi, e il presunto regista dell'organizzazione, Nicola Salerno, direttore sportivo del Cagliari. Buccheri, Garanzini e Milano A PAG. 9

ISRAELE COLLOQUI SHARON-PERES PER UN GOVERNO DI UNITÀ NAZIONALE



### In memoria dell'Olocausto

Nella foto, l'architetto statunitense Peter Eisenmann fra i monoliti del «Memoriale dell'Olocausto» inaugurato a Berlino. Ieri a Gerusalemme il premier Ariel Sharon e il leader dei laburisti Shimon Peres si sono incontrati per discutere la creazione di un governo di unità nazionale che porti a compimento il disimpegno israeliano dalla Striscia di Gaza. Nirenstein A PAG. 13

### BUONGIORNO

di Massimo Brancolini

## Assatanati di sport

**I**N estrema sintesi, la reazione del pubblico d'oltreoceano all'inchiesta antidoping sui laboratori Balco che sta piallando lo sport americano alla vigilia delle Olimpiadi è stata questa: chi se ne importa, meglio un dopato sul podio che un pulito fuori. L'esperienza di Tangentopoli insegna che finché a lamentarsi dei giudici sono i potenziali imputati, siamo ancora nella norma. Ma qui è l'opinione pubblica a chiudere gli occhi, appena osano urlare che forse il re è nudo e pure gonfiato. Succede lo stesso in Italia, dove la credibilità del calcio dovrebbe già essersi dissolta fra figuracce internazionali, bilanci in bancarotta e sospetti di doping e ora di partite truccate addirittura dagli arbitri. Invece nemmeno questa indagine di squalori è riuscita a provocare

un po' di sano disgusto, promessa di qualsiasi cambiamento serio. Nei bar l'unica vera preoccupazione è che lo scandalo faccia ritardare l'inizio del campionato. L'amante reduce da una delusione sentimentale spiega del tempo prima di riuscire a innamorarsi di nuovo. Non il tifoso. La fame di emozioni che ha delegato in esclusiva allo sport, rinunciando a placarla altrove, non gli permette di concedersi il lusso saramita di una breve astinenza critica: che si tolga il cappello dal piatto e si ricominci a mangiare. Non importa se il cibo è gustoso. Basta che il campione o la squadra del cuore non si lascino sorprendere con la forchetta infilata dentro. Fermo restando che, qualora succedesse, si tratterebbe con tutta evidenza di un complotto.

1902-2002

**OTTOZ**

Génépy et Liqueurs

da cento anni è Valle d'Aosta

Laurent Ottoz s.r.l.  
Loc. Grand Chemin 104 - St-Christophe (AO)  
tel. 0165 361148 - fax 0165 236643  
www.ottoz.it

### TERRORISMO

**BUSH: SI PREPARANO A COLPIRCI ANCORA**

Polemiche sull'ipotesi di rinviare il voto per le presidenziali in caso di attentato. I democratici: cinica mossa elettorale

Paolo Mastrolia A PAGINA 12





IL FILM DELLA GIORNATA

- ore 11 - INCONTRI BILATERALI: CALDEROLI DA BERLUSCONI**  
Dopo la sospensione di domenica notte, la trattativa nella maggioranza per la verifica di governo è ripresa ieri mattina con una serie di incontri bilaterali del premier a Palazzo Chigi: il primo è stato con Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie della Lega Nord.
- ore 11,35 - A PALAZZO CHIGI LA RUSSA**  
A Palazzo Chigi è arrivato anche il coordinatore nazionale di An, Ignazio La Russa.
- ore 12 - VERTICE BALDASSARI-VEGAS**  
In contemporanea, si è svolto al ministero dell'Economia un incontro tra il viceministro di An Mario Baldassarri e il sottosegretario azzurro Giuseppe Vegas.
- ore 12 - BUTTIGLIONE DAL PREMIER INVECE DI FOLLINI**  
Dopo il colloquio con La Russa, il presidente del Consiglio ha avuto un lungo colloquio con il ministro delle Politiche comunitarie, Udc, Rocco Buttiglione. Follini ha deciso di delegare a lui l'incontro.
- ore 12,30 - COLLOQUIO BERLUSCONI-FINI**  
Il premier ha visto anche il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini.
- ore 13 - A PALAZZO CHIGI DE MICHELIS E NUCARA**  
Prima di un incontro collegiale per pranzo, una sorta di "pre-vertice", si sono svolti altri incontri bilaterali di Berlusconi, con Gianni De Michelis (Nuovo Psi) e Francesco Nucara (Pri).
- ore 14 - VERTICE AZZURRO**  
A Palazzo Chigi riunione di Berlusconi con Bonci, coordinatore di Forza Italia, e il suo vice Cicchitto.
- ore 16 - A MONTECITORIO LETTA DA CASINI**  
Incontro a Montecitorio tra il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta.
- ore 16,40 - TAVOLO SULLE RIFORME SENZA UDC**  
Riunione tecnica a Palazzo Chigi sulle riforme, alla quale alla fine hanno partecipato anche Fini e Berlusconi, ma senza rappresentanti Udc.
- ore 18 - TAVOLO ECONOMICO CON L'UDC**  
È la seconda riunione tecnica, alla quale partecipano anche gli esperti dell'Udc.
- ore 21 - IL SECONDO SUPER-VERTICE**  
A Palazzo Chigi ha inizio il nuovo super-vertice di tutta la maggioranza.

VIA LIBERA AL PREMIER IN PARLAMENTO, OGGI NUOVO VERTICE PER LE RIFORME

# Verifica, anche il secondo round finisce con un rinvio

## An «moderatamente soddisfatta». La Lega: «Brutti segnali, siamo pessimisti»

Ugo Magri

ROMA

A un accordo nella maggioranza, sia pure al ribasso, ieri sera mancava poco: giusto il nome del successore di Giulio Tremonti. Ma i leader della coalizione, riuniti nuovamente a cena dal premier, non sono riusciti a riempire la casella. Più che interlocutori, il vertice è stato un tantino inconcludente, sebbene stavolta non siano volate parole grosse. L'unica decisione presa è che il nuovo ministro dell'Economia sarà Fini. L'Udc l'ha proposto, Silvio Berlusconi ha dato il proprio assenso («Dai, Gianfranco, ma perché non lo fai tu?», però il vicepremier ha declinato l'offerta con la seguente motivazione: «Se io accettassi, potrebbe sembrare che ho fatto la guerra a Tremonti per occuparne la poltrona»). Secondo altre versioni, Fini si sarebbe dichiarato inidoneo a ricoprire un incarico piuttosto impegnativo sul piano tecnico.

Quale che sia stata la motivazione, il risultato è identico: la ricerca del nuovo ministro torna in alto mare. In fondo lo stesso nome di Fini era saltato fuori per effetto dei veti incrociati che hanno affondato l'una dopo l'altra le candidature alternative: Fazio e Draghi (proposti dall'Udc, bocciati da Berlusconi), Martino e Moratti (graditi da Berlusconi, non altrettanto all'Udc). Visto l'impasse, si è convenuto che a questo punto Berlusconi potrà tenersi l'interim per un tempo ragionevole, quanto basta a trovare il nuovo ministro, come spiegano fonti vicine al premier. L'Udc ha rinunciato a farne una questione, poiché comunque non si farebbe in tempo a concordare



Una foto d'archivio del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, al centro di numerosi incontri durante tutta la giornata

un altro nome entro domani, quando Berlusconi si recerà in Parlamento a riferire sulle dimissioni di Tremonti e su cosa il governo intende fare per porvi riparo. Uscendo dal vertice, il leghista Calderoli ha risposto ai giornalisti con una battuta pessimista: se al primo round aveva detto che «dopo la grandine, pioverà», ieri ha corretto, «nevischia...».

Molto si è ragionato, durante il vertice notturno, circa la necessità di rinsaldare la coalizione. Tutti, Follini compreso, hanno

convenuto su questo traguardo. E sull'economia, nessuno ha negato il proprio sostegno ai progetti di rilancio che verranno messi nero su bianco prossimamente. Meno idilliaco il clima quando il discorso è caduto sulla Rai. Forza Italia, ma anche An e Lega, vorrebbero che l'Udc ritirasse la mozione dove chiede l'azzeramento dei vertici di viale Mazzini; il partito di Follini resiste impavido. «Noi non possiamo imporre loro di votare la nostra mozione, loro però non possono obbligare noi a ritirarla», era l'ar-

gomento che si ascoltava ieri in via Due Macelli. La lunga discussione non ha portato a nulla. Però Berlusconi se n'è andato a letto con la speranza di aver strappato una settimana di rinvio della mozione Udc.

Acque relativamente calme, invece, sul federalismo. Qui fin dal pomeriggio i centristi avevano ottenuto praticamente tutto quanto faceva parte dei loro *cahiers de doléances*. La Lega s'era mostrata oltremodo flessibile. Addirittura le concessioni erano avvenute in assenza del rap-

presentante Udc. Come mai nessuno si fosse presentato per conto di Follini, aveva costituito ovviamente un motivo di interesse tra i centristi. Ancor più aveva suscitato curiosità l'assenza di Follini medesimo dall'incontro bilaterale della mattina col premier, dove s'era presentato invece un giovane Rocco Buttiglione. Ma c'è voluto molto per cogliere il significato polemico della sedia vuota: la sera prima, a Palazzo Chigi, il padrone di casa aveva apostrofato in modo poco gentile il segretario Udc, che se n'era offeso. «A

### UN'ALTRA POLEMICA FRA LA LEGA E L'UDC

## Rai, la Vigilanza decide sul Cda

Se si dovesse mettere il governo in condizioni di cadere «per il Consiglio d'amministrazione della Rai, sarebbe un atteggiamento irresponsabile», ha detto il ministro del Welfare, Roberto Maroni, ieri a Milano, intervenendo a un convegno organizzato dall'Assolombarda. «Se qualcuno mi dice di mandare tutto a catafascio - ha aggiunto il ministro di fronte alla platea, dopo che in precedenza aveva lungamente parlato con i giornalisti - per il cda della Rai sarebbe un irresponsabile. Se dovessero tornare i giochi di palazzo, noi non ci staremo e anche Berlusconi e Fini la pensano così», ha aggiunto Maroni. «Se la maggioranza non dovesse più esserci - ha ribadito il ministro leghista - deciderà il popolo italiano da chi vuol farsi governare: oggi la priorità è scatenare la ripresa economica».

La replica è arrivata poco dopo da Antonio Iervolino, capogruppo dell'Udc in Commissione di Vigilanza, che ha usato le stesse parole del ministro del Welfare: «Sarebbe veramente da irresponsabili aprire una crisi di governo sulla Rai. Mi chiedo: si apre una crisi solo perché una forza della maggioranza ha chiesto, per la Rai, di applicare una legge (la Gasparri, ndr) votata da tutta la maggioranza?». Potrebbe esserci insomma un "quarto tavolo", non dichiarato, per sciogliere anche questo nodo. Lo ha confermato indirettamente il sottosegretario Udc Mario Baccini: «La Rai - ha detto - è uno degli aspetti che dovranno essere esaminati durante la verifica».

Oggi in Vigilanza sono previste le dichiarazioni di voto sulla mozione presentata dall'Udc per chiedere il rinnovo del cda Rai entro il 30 settembre. E in teoria si potrebbe arrivare addirittura al voto, con la maggioranza che si spacca e l'opposizione che vota con l'Udc per chiedere di mandare a casa gli attuali vertici della Rai.

[r. L.]

IL SUMMIT ERA COMINCIATO IN UN'ATMOSFERA TESA A SEGUITO DI UNA GIORNATA DI INCONTRI E SCHERMAGLIE

# Trattativa a oltranza ma il clima è di guerriglia

Il premier sarà domani al Senato e illustrerà la manovra ma senza fare cifre. Attacco all'Udc sulla Rai: voterete la mozione con l'Ulivo

### retroscena

Augusto Minicelli

ROMA

OSA si deve fare quando si ha di fronte un interlocutore politico che al massimo è disposto ad accettare «un mezzo accordo» (parole di Marco Follini) e fa di tutto, ma proprio di tutto, per ostacolare il ricompattamento della maggioranza, cimentandosi in una guerriglia quotidiana? Ebbene, questo è il rebus che Silvio Berlusconi si è trovato ad affrontare ieri nella seconda giornata della maxi-verifica. Dopo lo scontro di domenica sera, il capo dei neo-dc, che ormai ha capito che non c'è aria di scisa o di «appoggi esterni» al governo, sta perseguendo un altro obiettivo: pilotare la trattativa in modo da depotenziare l'intesa a cui è costretto. E in 24 ore ha escogitato una serie di mosse tratte dal manuale che in più di cinquant'anni di Repubblica quattro generazioni di democristiani hanno scritto sul tema: «come si logora un avversario». Il Cavaliere, invece, ad un'intesa dimezzata non si sta. Risultato: si andrà avanti ancora in un susseguirsi di scontri e di tregue.

Ieri ci sono state scaramucce per tutto il giorno, ma a sera, nel vertice, è stato siglato l'armistizio. I neo-dc voteranno la manovra e non pongono più tempi brevi per la nomina del ministro dell'economia:

«Berlusconi può andare in parlamento senza averlo nominato, non stiamo con il cronometro in mano. Sarà sostenuto da tutta la maggioranza», ha spiegato Follini. Del resto la questione è arrivata ad un'impasse. Fini, candidato per la successione di Tremonti dai neo-dc, nel vertice si è tirato indietro: «Sono lusingato - ha fatto presente nella riunione - ma non mi interessa. Io avevo posto solo un problema di collegialità che Tremonti non ha capito. Voglio continuare a collaborare con il premier nella collegialità». E Berlusconi ha sbrigato la questione a modo suo: «Ho dei contatti con un personaggio autorevole che mi deve dare una risposta. Quando l'avrò ve la comunicherò». Ma il fido Gianni Letta, in perfetta sintonia, ha precisato: «Il ministro dell'Economia deve essere un politico». Mentre Cicchitto è arrivato a fare il nome nel silenzio generale del vero candidato del Cavaliere: Letizia Moratti.

Ma allora, dopo tanto parlare a litigare, cosa è successo? Il premier si presenterà domani al Senato e illustrerà la manovra senza fare cifre: tagli della spesa, risorse per lo sviluppo e diminuzione delle tasse in due tempi. Il resto è tutto rinviato, a cominciare dal rimpasto, in attesa che si concretizzi un'intesa generale. La polemica ieri sera ha toccato solo il federalismo, con Maroni e Calderoli che insieme hanno gridato a Follini: «Ci stai prendendo per il sedere». E il capo dei neo-dc ha risposto: «Dovete valutare i nostri emendamenti». Altro argo-

mento di contesa, la Rai: Follini ha confermato che l'Udc presenterà la sua mozione e Berlusconi ha notato con una punta di sarcasmo, «mercoledì voterai con il governo, il giorno dopo sulla Rai con il centro-sinistra». Ma in fondo il premier a fine riunione era soddisfatto. «Avevi ragione tu - ha detto a Gianni De Michelis - io non volevo rompere a tutti i costi».

Non poteva finire diversamente. Siamo di fronte ad una guerra di nervi. Follini ieri ci ha provato più volte a farli saltare al Cavaliere. In mattinata, secondo una sceneggiatura studiata nei minimi particolari, il capo dei neo-dc ha disertato l'incontro con il premier che era stato fissato nel vertice della sera prima. Berlusconi ha fatto finta di niente, almeno ufficialmente. In privato, però, ha masticato amaro. «Sono amareggiato e offeso - ha confidato a tutti i leader della maggioranza che, secondo programma, hanno varcato in mattinata la porta del suo studio a Palazzo Chigi - Ieri sera io e lui abbiamo concordato davanti a tutti voi l'ora dell'incontro. L'abbiamo fissata insieme. E oggi all'ultimo minuto mi ha mandato Buttiglione. Un comportamento da ragazzino. Anche perché avevamo fatto la pace dopo il diverbio di ieri sera. E, invece, dà forfait al colloquio con il presidente del Consiglio, mentre si presenterà questa sera al vertice della maggioranza: è come se dicessi apertamente che non vuole avere rapporti con il sottoscritto, che ha un problema



Il ministro Enrico La Loggia, Pastore (di spalle), il presidente dei senatori azzurri Schifani e Carlo Vizzini a Palazzo Chigi

### ALTROVE

di Guido Ceronetti

All'idea stessa di filosofia si lega un problema primario: come uscire dalla situazione umana? come scivolare - da una riflessione subordinata all'azione necessaria, condannata alla distinzione utile - alla coscienza di sé come essere senza essenza, ma cosciente?

GEORGES BATAILLE:  
*Théorie de la Religion* - 1973

personale con me». Ma le trappole dei neo-dc non sono finite qui. Anzi, la più temibile Follini l'ha messa in campo sul tema delicato del nuovo ministro dell'Economia. Obiettivo, ovviamente, rompere le uova nel paniere al Cavaliere. Ieri mattina, infatti, Berlusconi, dopo riflessioni e tentennamenti, aveva ormai un'idea chiara in testa su come risolvere la questione. «In un primo tempo - ha spiegato ad uno degli alleati più fedeli - avevo intenzione di affidare il ministero dell'Economia a Martino perché fa l'economista di mestiere, conosce bene l'inglese - il che non guasta - e in questo modo potevo liberare il ministero della Difesa per Fini o per un altro esponente di An. Quest'ipotesi, invece, mi è stata scartata dal Quirinale: Ciampi preferisce che

mentre il nostro paese è impegnato in azioni militari in Iraq, non si tocchi nulla al ministero della Difesa. Per cui visto che voglio all'Economia un ministro politico, di Forza Italia o vicino a Forza Italia, non mi resta che la Moratti». Fini, invece, rispetto alla Moratti, preferirebbe addirittura un «tecnico» che pure ha osteggiato in passato come il braccio destro di Tremonti al ministero, Siniscalco. «E' più debole politicamente», osserva.

A complicare del tutto le cose ci ha pensato ieri il nuovo «Che» dei guerriglieri neo-dc, Follini: il segretario dell'Udc se alle 14 di ieri

«Continuate pure a boicottarmi ma non basteranno tutti i democristiani di questo mondo ad impedirmi di rispettare il patto con gli elettori»

pomeriggio profetizzava la nomina di Siniscalco, alle 16 era già pronto a intraprendere un'operazione di disturbo alquanto ambiziosa. Con il chiaro intento di rompere la tela tessuta faticosamente in una settimana dal Cavaliere, aggiungeva ai nomi dei suoi candidati preferiti, Antonio Fazio e Mario Draghi, anche il nome di Fini. Una mossa temeraria che ha messo in imbarazzo innanzitutto il vice-premier che, secondo la vulgata, è rimasto a dir poco perplesso. I suoi fedeli, infatti, hanno cominciato a prendere le distanze da una simile ipotesi. «E' una polpetta involtata per Gianfranco», ha detto subito Andrea Ronchi. Ma a caso gli unici che l'hanno accolta con benevolenza sono stati gli avversari di Fini dentro An, la destra sociale capitanata da Alemanno.

E il Cavaliere? Inutile dire che il primo giudizio è stato alquanto duro: «Si tratta di una provocazione». Poi, però, Berlusconi, da buono autodidatta, si è messo a fare il democristiano, e invece di bloccare l'operazione ha lasciato a Fini l'onere di accettare, o di rifiutare. Motivo? Se la proposta fosse passata, l'autore, cioè Follini, non avrebbe potuto sottrarsi all'incombente di sottoscrivere un accordo forte. Se il vice-premier avesse rifiutato, a quel punto sarebbe stato lui a dover appoggiare senza esca e senza onore il candidato preferito da Berlusconi, cioè Letizia Moratti. E probabilmente, dopo che ieri sera Fini ha detto «no», è quello che accadrà.



CHI SALE, CHI SCENDE

Capaldo  
ECONOMIAMartino  
ECONOMIASiniscalco  
ECONOMIAAlemanno  
ALIMENTAZIONE\*  
\*Agricoltura e attività produttiveDraghi  
ECONOMIAUrso  
COMMERCIO  
ESTEROLa Russa  
IMMIGRAZIONEBaccini  
SANITÀ O FUNZIONE  
PUBBLICALombardo  
POLITICHE  
COMUNITARIEMoratti  
ECONOMIA

NESSUNA DECISIONE PER L'INTERIM DI VIA XX SETTEMBRE

## L'Udc candida Fini all'Economia, ma lui rifiuta

Anche Berlusconi avrebbe insistito, il leader di An è stato irremovibile

Sembra invece ormai certo che Buttiglione diventerà commissario europeo al posto di Monti

Amedeo La Mattina  
ROMA

Gianfranco Fini ha declinato l'offerta di assumere la carica di ministro dell'Economia. Una proposta che nella pomeriggio di ieri era giunta dall'Udc. Ora il toto-ministri è come un ottovolante in cui gli interessati al grande giro delle poltrone si tengono aggrappati alla barra con il cuore in gola. Quotazioni che salgono improvvisamente per poi precipitare nel nulla, perché tutto dipende da che tipo di accordo politico verrà chiuso tra i partiti della maggioranza. Il punto focale è via XX settembre, il ministero dell'Economia che vale cinque di ministri. Chi andrà a sostituire Giulio Tremonti? Il presidente del Consiglio ha

sempre fatto il nome di Antonio Martino che lascerebbe libera la casella della Difesa offerta a un uomo di An. E' un nome in calo; sembra che ci sia il nict del Quirinale che non vuole in questo momento avvicendamenti al vertice politico delle forze armate. Allora il premier ha accarezzato il nome del direttore del ministero dell'Economia Siniscalco, che però viene considerato dagli alleati come una longa manus di Tremonti.

Ma ecco ieri il colpo di teatro di Marco Pollini che, attraverso Mario Baccini, fa sapere che il nuovo ministro dell'Economia deve avere le caratteristiche di un tecnico di altissimo profilo (Fazio, Monti), riconosciuto a livello internazionale, o una personalità politica di massimo livello, uno dei leader della Cdl. Si è subito capito che l'Udc pensa a Gianfranco Fini. Che cosa è questa? Va da sé che una ridda di ipotesi è fiorita nei Palazzi della politica. C'è chi l'ha interpretata come un modo dei centristi per mettere in difficoltà Fini che ha lasciato solo



Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini

Pollini in questi ultimi giorni di verifica, proprio nel momento di maggiore difficoltà dell'Udc. E dopo che l'Udc aveva sostenuto Fini nella sua battaglia contro Tremonti. C'è chi, invece, ritiene che è un artificio ex Dc per ricostituire l'asse

con An e mettere nei guai Berlusconi.

Ma è stato lo stesso Fini, ieri notte al vertice della maggioranza, a rifiutare l'offerta di Pollini: «Sono molto lusingato, ma non era questo il mio obiettivo quando ho posto il problema

della rimozione di Tremonti. Avevo chiesto maggiore collegialità e non altro». Era stato il coordinatore di An, Ignazio La Russa, ad anticipare questa risposta: «E' una candidatura che noi non abbiamo avanzato. Non mi piace che un altro

partito faccia il nome di Fini, non è un motivo di chiarezza, è come se noi dicessimo dove deve andare Pollini, non ci permettiamo di dire cosa deve fare il segretario dell'Udc...». Ma Fini l'ha preso o no in considerazione? «Fini non la prende in considerazione». Dentro An spiegano che il vice-premier non si è adattato per quell'incarico così tecnico. Mentre prenderebbe in considerazione di andare agli Esteri o, in seconda battuta, alla Difesa, sempre che Martino traslochi. Tuttavia è difficile che Berlusconi possa non prendere in considerazione l'opinione del Quirinale. La pallina della roulette potrebbe rotolare verso una casella fuori dal mondo politico. E' il sempreverde nome di un tecnico di peso e nell'ottovolante salgono Mario Draghi (ex direttore generale del ministero del Tesoro) e Pellegrino Capaldo (ex presidente del Banco di Roma).

Veniamo agli altri aspiranti dati in crescita. Il sottosegretario agli Esteri Baccini è uno dei più gettonati, da ministro della Sanità alla Funzione pubblica,

dalle Attività produttive alle Infrastrutture. La new entry siciliana Raffaele Lombardo, segretario dell'Udc nell'isola, è destinato alle Politiche comunitarie al posto di Rocco Buttiglione che volerebbe a Bruxelles al posto del commissario europeo Mario Monti. Capitolo An. Ovviamente qui tutto dipende da cosa farà Fini. Ma le ipotesi sono che Gianni Alemanno acquisisca il ministero dell'Alimentazione (c'è in altri Paesi europei, sommando l'attuale ministero dell'Agricoltura alle deleghe dell'alimentazione, appunto, che verrebbero sottratte in parte alla sanità in parte alle Attività produttive. Rimane ballerina la delega per il Mezzogiorno che potrebbe essere «spacchettata» dal ministero dell'Economia e affidata ad un altro esponente di An. E' già circolato il nome del sottosegretario al Welfare Falsquale Viespoli. Ma in questo giro sembra in forte discesa. Poi c'è La Russa: si ipotizza un ministero ad hoc, ma un portafoglio, quello per l'immigrazione. L'ottovolante gira e ancora non si è fermato.

DOPO LA CONTESTAZIONE DI DOMENICA, IERI INSULTI PER LA RUSSA E ALEMANNO

## La doccia fredda imprevista dei fischi a Palazzo Chigi

Filippo Ceccarelli

A Palazzo Chigi, adesso, ci si può più attenti. Dopo l'inaspettata fischiatina dell'altra sera, piazza Colonna è diventata un potenziale teatro a cielo aperto. Giornalisti, autisti, curiosi più o meno annoiati, turisti muniti di cono gelato, ragazzetti che fanno le foto alla sede del governo con i telefonini, picchiattelli che si aggirano nei paraggi, chiedono soldi e maledicono i politici rinchiusi là dentro. Istruiti dalle circostanze, questi ultimi hanno preso a giocare a nascondino, per cui a volte entrano ed escono dal retro dell'edificio, lungo via dell'Impresa, e tutto sembra, come ha detto l'onorevole La Russa, un pezzo di Estate romana. Prima che ieri sera contestassero anche lui il ministro Alemanno.

Così la piazza si è conquistata un posticino nella verifica-monstra di luglio. Chiunque passa o staziona all'ombra della Colonna

Piazza Colonna da due giorni pare sia diventata una sorta di teatro per chi vuole esibirsi nello «sport» di maledire il potere

prevista presenza, a quell'ora, di tanti supporter del ministro Udc. E tuttavia: «Le circostanze particolari di cui ora parliamo - come scrive Alessandro Manzoni (XII capitolo dei Promessi Sposi, episodio relativo ai tumulti milanesi) - erano come una repentina esacerbazione d'un mal cronico...».

Sulla psicologia e di conseguenza sulla più volubile irrazionalità della folla esiste un'ampia letteratura. Ora, tornando alla verifica e senza farla troppo lunga: molto si è concesso ai bagni di folla dove sapere che prima o poi è destinato a imbattersi nel loro contrario. E' il caso, precisamente, di Berlusconi cui si deve il rilancio e l'utilizzo televisivo - come ti sbagli - dell'antico spettacolo del trionfo. Cinque, dieci secondi di gloria fuori programma da mandare in onda con i tg. Fatto sta che appena arrivato la prima volta a Palazzo Chigi, richiesto di un commento sull'accoglienza, il Cavaliere rispose: «La gente per strada mi tirava bacce».

Dio si guardi, pensavano invece i vecchi e saggi democristiani. Arrivati al potere sulle rovine del culto mussoliniano, rifuggivano tali forme di delirante sottomissione. A Gava, certo, tra i vicoli di Napoli poteva capitare che baciasero la mano, o l'anello scintillante, ma lui stesso ha poi confessato che quella pratica gli faceva schifo. Berlusconi no. A Taranto, una volta, fu proprio portato in trionfo, a cavalcioni. In Sardegna, a Porto Rotondo, una turba plaudente lo attendeva fuori dai negozi, durante il rituale dello shopping. E' lui in genere che cerca il contatto, si fa fotografare, afferra le mani con la prontezza di un velocipede espansivo: dopo la parata del 2 giugno 2002 impresse un bacio sulle guance di una signora che non ne neppure una sua fans.

Ci deve essere rimasto sinceramente male, dopo lo «sbagno» di folla dell'altra sera. E pensare che tra il 1992 e il 1993, ai tempi di Tangentopoli, davanti a Montecitorio sostava in permanenza una folla ululante dietro le transenne. A Craxi tirarono le monetine, a La Malfa sputarono e De Michelis venne inseguito per le calli di Venezia. Ci furono momenti in cui perfino ai funerali i potenti se la vedevano brutta. Scotti, che pure le stampelle, dovette scappare da una chiesa; mentre Scalfaro, ai funerali di Borsellino, stava per beccarsi una scarpa in testa.

Sono i classici incidenti del mestiere. Il punto è che Berlusconi si rifiuta di considerarlo solo un mestiere. E tutto allora diventa più complicato.

Il coordinatore di Alleanza Nazionale Ignazio La Russa contestato (con il collega Gianni Alemanno) dalla gente al suo arrivo a Palazzo Chigi ieri sera: un manifestante è stato identificato dalla polizia ma poi rilasciato



SUL SITO TANTI MESSAGGI DI SOLIDARIETA' ALL'EX MINISTRO DELL'ECONOMIA

## Su Internet un fan club del professor Giulio

ROMA

Nostalgici della «finanza creativa», fan del superministro costretto a dimettersi dal centrismo nella notte del due luglio, estimatori di un «vento del Nord» in economia, reduci dalle «Co.co.co», unitevi. E' un instant site poco online hanno trovato un luogo (per ora virtuale) per incontrarsi e reagire alla «respulsione» dal governo di Giulio Tremonti. Basta un computer e un browser per esprimere il proprio parere: attenti, però, a evitare gli indirizzi [www.tremonti.it](http://www.tremonti.it) (produce rimi a Imola), e [www.tremonti.com](http://www.tremonti.com) (a Montebelluna vende materiali da saldatura).

Bisogna finire sull'Url che lancia il «no» a Giulio Tremonti anche nella ragione sociale: [www.vtremonti.com](http://www.vtremonti.com). E si rivolge, sbuffeggiando, ai «campioni della spesa pubblica, recordmen dello statalismo, viziosi dell'assistenzialismo, intrallazzatori del clientelismo, simpatizzanti dello Stato etico,

La home page del sito [www.tremonti.com](http://www.tremonti.com)

nemici del senso civico». Firmato: Pressione Nord Liberale. Ma assolutamente «non legati ai partiti», come spiegano sulla home page, «né spinti a questa iniziativa da Giulio Tremonti o da persone a lui in qualche modo collegate». Spira sulle pagine del sito un afflato vagamente leghista, anche se in verità la voce liberale del Nord propone altri punti di riferimen-

«Il vento del Nord soffia ancora. Non siamo legati all'ex ministro e neppure ad un partito. Siamo con te, puoi tornare...»

«grande Giulio» e all'asse Forza Italia-Lega Nord, al «miglior ministro del Tesoro che ha avuto il governo italiano», in cui si stigmatizza il «vergognoso modo in cui è stato trattato». Non mancano però anche i messaggi (regolarmente pubblicati) di chi esulta perché «s'è finalmente levato dai cieli», e lo considera un ministro che ha usato il manuale del piccolo ragioniere lombardo. Antonio Duca da Gallarate ha un consiglio: poiché «non ti meritan», meglio «non mischiarsi con nani, ballerine e gente di malaffare». Ed Elisabetta (da Roma) profetizza: «sono certa che tornerai, non ci abbandonerai».

Resta da capire se dietro al progetto sul Web vi sia qualche altra ambizione politica di fondare un «partito del Nord» sullo stile della Cdu bavarese, magari con i resti di una Lega alla ricerca di un capo. Ipotesi che gli stessi curatori del sito respingono. E se finisce tutto in una candidatura l'anno prossimo per Palazzo Marino, la sede del Comune di Milano? Ieri ha parlato il filosofo Massimo Cacciari, ormai lontano dalla politica attiva, durante un convegno: «Tremonti candidato sindaco a Milano? Un ottimo modo per far vincere il centrosinistra...». [R. L.]



# Vernissage.



## SsangYong Rexton XDi 270.

Potenza ai vertici della categoria, valore costante di coppia di 340 Nm da 1.800 a 3.200 giri. Trasmissione part time 4WD e ridotte, cambio manuale a 5 marce o automatico a 5 rapporti con T-TRONIC. Sistema frenante assistito con ABS, ESP + BAS.

Rexton, anche in versione benzina 3.2 litri a 6 cilindri con trasmissione TOD - Torque On Demand. Rexton da 29.950 euro a 35.500 euro. Prezzi chiavi in mano escluse IPT, in vigore al 26/04/04. Garanzia 3 anni o 100.000 km. Dettagli presso i Concessionari.

SsangYong, leader in Corea nel 4x4, oggi è in Italia.

**Abruzzo** OM 2000 PERINETTI Trasacco (AQ) Tel. 0863 941095 - **SI.CARS** 3 Silvi Marina (TE) Tel. 085 932580 - **TRIMOTOR** San Nicolò a Tordino (TE) Tel. 0861 82644 - **Calabria** ACETOAUTO Cosenza Tel. 0984 31256 - **ARANGIA** AUTO Reggio Calabria Tel. 0965 630258 - **R. MOTORI** Catanzaro Tel. 0961 777707 - **Campania** CASALCAR Sala Consilina (SA) Tel. 0975 23830 - **CETTAUTO** Lioni (AV) Tel. 0825 510359 - **CMF EUROPE** Napoli Tel. 081 7621000 - **MY TOY** Capodrise (CE) Tel. 0823 820564 - **Emilia Romagna** AUTOSTAR Piacenza Tel. 0523 579541 - **F. BOATTINI** Rimini Tel. 0541 391575 - **GOLDEN CAR** Bologna Tel. 051 3146611 - **GOLDEN CAR** Modena Tel. 059 285364 - **LE PLEIADI** Reggio Emilia Tel. 0522 934745 - **MORENO MOTOR COMPANY** Forlì Tel. 0543 774412 - **MORENO MOTOR COMPANY** Faenza (RA) Tel. 0546 820917 - **Friuli Venezia Giulia** AUTOMAXIMA Monfalcone (GO) Tel. 0481 45503 - **AUTOPALMA** Udine Tel. 0432 570627 - **AUTOPORDENONE** Pordenone Tel. 0434 570121 - **Lazio** AUTOCOREANA Viterbo Tel. 0761 353836 - **C.P. AUTO** Roma Tel. 06 65671051 - **IGNARRA MOTORS** 1 Frosinone Tel. 0775 88631 - **MONDO AUTO** Roma Tel. 06 2288444 - **SAMOTO** Roma Tel. 06 86328213 - **ZM AUTO** Latina Tel. 0773 418084 - **Liguria** AUTOAURELIA Genova Tel. 010 6987475 - **FR CAR** Sesta Godano (SP) Tel. 0187 891330 - **Lombardia** ACTIVA Brescia Tel. 030 3731193 - **ACTIVA** Bergamo Tel. 035 4249730 - **ACTIVA** Cremona Tel. 0372 39704 - **ACTIVA** Porto Mantovano (MN) Tel. 0376 389826 - **AUTOMARK** Cinisello Balsamo (MI) Tel. 02 2406237 - **AUTOTORINO** Valmadrera (LC) Tel. 0341 213511 - **AUTOTORINO** Tavernerio (CO) Tel. 031 4291911 - **AUTOTORINO** Cosio Valtellino (SO) Tel. 0342 634211 - **AUTOTROLESE** TRE Liriate (MI) Tel. 02 9960477 - **COMINARDI MOTORS** 2 Cassina de' Pecchi (MI) Tel. 02 95343247 - **NEWCAR** Veduggio al Lambro (MI) Tel. 039 2221665 - **NONSOLOAUTO** Melagnano (MI) Tel. 02 8134037 - **Marche** AUTOLIDO Porto d'Ascoli (AP) Tel. 0735 550333 - **F. BOATTINI** Pesaro Tel. 0721 21223 - **M.T. MOTORS** Osimo (AN) Tel. 071 7819780 - **READYCAR** Treia (MC) Tel. 0733 217329 - **Molise** EURO MOLICAR 2000 Campodipietra (CB) Tel. 0874 441037 - **Piemonte** AUTOMOBILI FERRERO Asti Tel. 0141 215607 - **AUTOSTANDAR** Verrone (BI) Tel. 015 2558553 - **CAMPARO** Acqui Terme (AL) Tel. 0144 56597 - **OMCAR** Fontaneto d'Agogna (NO) Tel. 0322 89488 - **OVER CAR** Cuneo Tel. 0171 523553 - **Puglia** AUTOPLANET Bari Tel. 080 5432444 - **FERRARI EXPOAUTOMOTO** Cavallino (LE) Tel. 0832 340700 - **GLOBAUTO** Taranto Tel. 099 334982 - **Sardegna** AUTO A Sassari Tel. 079 2671000 - **A.F. MOTORS** Sestu (CA) Tel. 079 22222 - **TOP CAR AND BUSINESS** Oristano Tel. 0783 302002 - **Sicilia** AUTOPIU' Catania Tel. 095 7149301 - **ITALMOTORS** Palermo Tel. 091 6258811 - **TUTTAUTO** Messina Tel. 090 693475 - **Toscana** AUTOFAN Scarperia (FI) Tel. 055 8457995 - **AUTOLIDO** Lido di Camaiore (LU) Tel. 0584 616025 - **AUTOPANDOLFI** Monteriggioni (SI) Tel. 0577 52147 - **AUTOPRESTIGE** Arezzo Tel. 0575 984271 - **AUTOSALONE** TORINO Follonica (GR) Tel. 0566 254976 - **B.C.C. MOTORS** Pontedera (PI) Tel. 0587 484449 - **X AUTO** Sesto Fiorentino (FI) Tel. 055 3026237 - **X AUTO** Livorno Tel. 0586 427300 - **LENZI AUTOMOBILI** Prato Tel. 0574 635357 - **Trentino Alto Adige** EURORICAMBI Bolzano Tel. 0471 203477 - **PASTORELLOAUTO** Trento Tel. 0461 920317 - **Umbria** MONTAGNA AUTOMOBILI Perugia Tel. 075 518671 - **Veneto** AUTODUE Belluno Tel. 0437 32507 - **BECAST GROUP** Vicenza Tel. 0445 380488 - **EMMESEI** Verona Tel. 045 8622556 - **G.S. CAR** Rovigo Tel. 0425 471271 - **MARAZZATO** Treviso Tel. 0422 2181 - **MARAZZATO** Mestre (VE) Tel. 041 632280





## LA GIORNATA PIÙ LUNGA DEL SEGRETARIO DELL'UDC

## IL GOVERNO

«Noi abbiamo chiesto un nuovo inizio che consenta alla coalizione di governare ora e di rivincere nel 2006. Non sarà così, perché il premier sospetta intrighi. Si sbaglia»



Palazzo Chigi ieri sera

## IL FEDERALISMO

«E' chiaro che d'ora in avanti valuteremo caso per caso i provvedimenti che arriveranno in Parlamento e ad agire di conseguenza. I problemi restano sul tappeto»



L'aula di Montecitorio

## IL CENTRODESTRA

«E' inutile nasconderselo, i rapporti fra di noi sono logorati e nel mio caso e di Berlusconi anche quelli personali. Io separo la politica dal resto, lui non ne è capace»



Silvio Berlusconi

IL LEADER CENTRISTA: «L'APPOGGIO ESTERNO, IPOTESI REMOTA»

# Follini: non usciamo dal governo, però qualcosa si è rotto

## colloquio

Umberto La Rocca

ROMA

«La nostra uscita dal governo, l'appoggio esterno, è un'ipotesi molto remota». Alle otto e mezza di sera, al telefono dal suo studio e prima di infilarsi a Palazzo Chigi per il nuovo vertice notturno della maggioranza, Marco Follini ci dice che di una giornata che è stata tutta un susseguirsi di colloqui bilaterali, tavoli tecnici, riunioni, abboccamenti riservati. Roba da perdere l'orientamento e il senso delle cose, da confondere il punto d'arrivo con quello di partenza. Il segretario dell'Udc però non sembra smarrito, anzi. Ride con Mario Baccini, il potente capopartito del Lazio, in linea sul cellulare: «Ti ho visto, ti ho visto in tv...finalmente abbiamo un volto in grado di ben rappresentarci nelle nostre apparizioni che secondo Berlusconi sono così frequenti». Poi, torna serio e spiega: «Naturalmente, il grado di adesione che dimostreremo mercoledì, quando il presidente del Consiglio verrà in Parlamento, e anche in futuro, dipende da quello che in termini politici, e non di poltrone, avremo ottenuto».

Per capire meglio che questo significa e perché l'uscita dal governo è diventata un'ipotesi molto remota, bisogna fare un passo indietro. Più o meno all'ora di pranzo, quando il leader dell'Udc con la sua aria dinoccolata dal portone della direzione del partito in via Due Macelli e si incammina verso una vicina steakhouse dove lo attende la figlia dodicenne per mangiarsi un hamburger insieme. Molto, ma molto più piacevole un faccia a faccia con Claudia di uno con Silvio, che infatti in mattinata Follini ha disertato spedendo al suo posto Rocco Buttiglione. Troppa amarezza ha lasciato lo scontro della sera precedente, al vertice di maggioranza, quando i due hanno tirato fuori rancori incomprensibili: «gelido distacco», il premier, in barba al conflitto di interessi, è arrivato a

## SULLA STAMPA ESTERA

## Ritornano «i democristiani»

«I democristiani italiani minacciano di lasciare il governo». El País titola così un articolo dedicato alla crisi politica in Italia, nel quale scrive che «il leader della Cdl si sono riuniti ieri al gran completo per cercare una via d'uscita alla crisi». Il Financial Times dà invece voce alle preoccupazioni dei mercati finanziari internazionali, per i quali «la questione importante è se la coalizione al governo sarà in grado di mantenere una disciplina sufficiente per attuare le riforme». In un articolo intitolato «Berlusconi cerca di sanare le fratture nella sua coalizione», il Wall Street Journal parla di un premier «isolato in un momento in cui avrebbe bisogno di sostegno per far accettare al Parlamento una serie di provvedimenti controversi, tra cui la riforma del sistema delle pensioni, prima della pausa estiva». Secondo Le Monde, nella crisi attuale, «strisciante per mesi», «i più vendicativi sono i centristi dell'Udc, un partito che Berlusconi considerava prima delle elezioni di utilità marginale».

minacciare Follini di farlo attaccare dalle sue tv. Tale è stata la frattura che è risultata inutile anche il tentativo di Berlusconi di ricomporre la situazione ricorrendo, come al solito, a una battuta consegnata a fine vertice al sottosegretario ex dc Magri, e da questi riferita al segretario: «E dire che se nelle vene di Marco scorresse sangue più caldo il mezzo grado, ci capiremmo al volo...».

Niente da fare. Ieri mattina Follini se ne è rimasto nella sede del partito. E mentre Buttiglione si surtava lo sfogo del Cavaliere, «sui

giornali mi avete fatto apparire come un estortore che usa le sue televisioni per intimidire la gente», il leader dell'Udc ha incontrato il senatore al telefono tutti gli uomini che contano tra gli ex dc. Pierferdinando Casini in primis, e poi Baccini, Cuffaro, Tabacchi, Raffaele Lombardo, Volontè. E ha registrato una volta di più come lo stato maggiore del partito sia con lui, senta l'orgoglio di una battaglia solitaria che lo ha portato a tenere testa a Berlusconi ma, per vecchio riflesso democristiano, guardi con preoccupazione a un futuro fuori dal governo, fino a preferire la guerriglia interna all'appoggio esterno. Non c'è solo la minaccia di astinenza di chi ha sentito il profumo di qualche ministero, c'è la pressione dei berlusconiani per dividere il partito, ci sono i dubbi sussurrati dai vescovi vicini al cardinal Ruini, c'è la speranza di Confindustria che il governo esca rafforzato dalla crisi, c'è la trasformazione di Fini in una specie di sfinge solitaria alla quale si appoggia il Cavaliere, c'è la convinzione che la correzione di rotta radicale nel modo di operare della coalizione non ci sarà. E allora ecco che la parola d'ordine «svolta» appoggio esterno» brandita fino all'altro ieri come una sciabola, si allontana, i suoi contorni sfumano, la prospettiva cambia, i tempi si allungano.

«Noi abbiamo chiesto un nuovo inizio», spiega Follini incamminandosi verso la steakhouse, «che consenta alla coalizione di governare efficacemente per i prossimi due anni e poi affrontare le elezioni del 2006 con buone possibilità di vincere. Purtroppo questo nuovo inizio non c'è, perché Berlusconi non ha capito che la nostra proposta avrebbe avvantaggiato tutti, anche lui, e invece ha sospettato congiure, intrighi, trappole. Però, dire che non c'è la svolta non equivale a dire che ci sarà il nostro appoggio esterno, la politica non funziona così: tra questi due estremi ci sono tanti passaggi intermedi, fin dalle prossime ore. C'è la nomina del nuovo ministro dell'Economia, c'è il voto alla Camera sul conflitto di interessi, la nostra mozione sulla Rai presentata in Vigilanza e che

non ritiriamo, gli emendamenti al federalismo e premierato in commissione. Noi valuteremo. Poi il presidente del Consiglio andrà in Parlamento e bisogna vedere che cosa dirà. Perché se farà un discorso che non accoglie affatto la nostra impostazione, io non credo, si accorgerà che se c'è una cosa che non manca all'Udc è il coraggio. Infine, venerdì terremo il consiglio nazionale del partito...». Che dovrebbe prendere la decisione finale, dentro o fuori, ma non è neanche detto che lo faccia e che invece non conceda una proroga di

«E' chiaro che il nostro grado di adesione al governo dipenderà da quello che, in termini politici, avremo ottenuto. E non parlo di poltrone»

trattativa a Follini, nella speranza che in questa estenuante guerra di nervi, alla fine Berlusconi ceda e apra lui la crisi. Se poi l'intesa si trovasse ma non fosse soddisfacente, dal momento che il segretario dell'Udc è convinto che «la svolta non ci sarà», allora è possibile che «quando arriverà settembre, con il voto in aula sul federalismo, anche il noi continueremo a valutare e ad agire di conseguenza...». Insomma, il governo andrebbe avanti ma la «verifica» strisciante che lo paralizza da un anno proseguirebbe. «E' chiaro», ammette Fol-

leri mattina è rimasto nella sede del partito e all'incontro con il premier ha mandato Rocco Buttiglione

Ha sentito al telefono tutti gli uomini che contano tra i post dc da Casini a Cuffaro da Lombardo a Tabacchi

lini, «che se dovesse finire così, tutti i problemi che ci trasciniamo da mesi, resterebbero lì, sul tappeto, tutti ancora aperti...».

Naturalmente, anche se il leader dell'Udc è fermissimo nel rifiutare di farsi legare le mani e ripete che «una cosa sola è certa, io non entrerei al governo», non è detto che Berlusconi accetti di lasciare gli ex dc liberi di scorazzare per le praterie della politica. Anche se, va osservato, non è che abbia molte alternative a dichiarare la crisi di governo o ad avventurarsi in un pericoloso percorso di guerra facendosi a meno dell'Udc.

Il vero problema però, è che oltre alle vecchie questioni rimaste irrisolte, la trattativa lascerà in ogni caso sul terreno del centro-destra cumuli di macerie. I rapporti tra i leader sono sfilacciati, per usare un eufemismo. Lo dimostra la perfidia con la quale, sapendo benissimo che Fini non ha nessuna voglia di occupare il ministero dell'Economia, l'Udc ha lanciato sul tavolo del vertice di ieri una propria proposta. Provochando la reazione irata di Andrea Ronchi, uno degli uomini di An più vicini al vicepremier: «E' una poletta avvelenata contro Gianfranco. Perché dovrebbe andare a prendersi la colpa della riforma fiscale che non si riesce fare? La verità è che qui si è passati dall'asse Fini-Follini, all'asse Follini-Alemanno...». Lo sfilacciamento è, ovviamente, dimostrato anche «di più dal ghiaccio perenne che c'è tra Follini e Berlusconi. «E' inutile nasconderselo, i rapporti fra gli alleati sono logorati», sospira il leader dell'Udc, «e, nel caso mio e di Berlusconi anche quelli personali, perché io sono abituato a tenere separata la politica dal resto, lui no». E quando in una coalizione si arriva al punto al quale è arrivato il presidente del Consiglio l'altra sera, tutto diventa più difficile. Follini non è l'unico a pensarla così. L'altra notte, in una riunione terminata soltanto alle quattro del mattino, Fini ha confessato ai ministri che la vede nera: «Sono pessimista, molto pessimista. Se si continua così, fra un anno si torna a votare».

Marco Follini, segretario dell'Unione di Centro

ENTUSIASMI E SPERANZE INTERESSATE PER IL LEADER UDC, COME SUCCESE CON DINI

## «San Marco» diventò il patrono della sinistra

Pierluigi Battista

E poi non rompe, e concilia, e rimanda la resa dei conti e non va fino in fondo nella sua guerra campale con l'odiato nemico Silvio Berlusconi? Se da un lato si chiedono interventi miracolistici, intercessioni davvero decisive per forzare il destino ed esaudire un desiderio, che ne sarà del nuovo San Marco Follini presso i nuovi, interessantissimi agiografi di sinistra che sperano che qualcuno faccia per loro quel che loro, da soli, non riescono a fare?

Effettivamente fa un po' impressione quel titolo del «manifesto» in cui, sovrapposta alla fotografia di Follini, è comparsa la scritta augurale: «L'uomo della provvidenza» (con la p, ultimo scampolo di decoro laicista, rigorosamente minuscolo). E se non fosse per gli irriducibili dell'«Unità», la copia Colombo-Padellaro che si affanna a esortare il popolo di sinistra a non fidarsi di quel democristiano, non fosse per

## BOTTA E RISPOSTA

Di seguito il botto e risposta fra Silvio Berlusconi (Forza Italia) e Marco Follini (Udc) al vertice dell'altro ieri notte a Palazzo Chigi. BERLUSCONI: «Caro Marco, mi avete rotto i coglioni. Sono stanco del vostro atteggiamento, delle trappole che disseminate sul mio cammino. Voi, e non altri, siete responsabili della nostra sconfitta».

FOLLINI: «Minacci e offendi, io sarei tentato di andarmene, non lo faccio non per riguardo a te ma soltanto per senso di responsabilità».

Michele Serra che didatticamente scopre l'acqua calda e scopre che in fondo l'Udc di Follini è stata pur sempre alleata del grande Nemico negli ultimi dieci anni, o per Enrico Deaglio che riscopre l'anima giustizialista pubblicando un ritratto criminalizzante del partito di San Follini, non fosse per l'ala

Pro o contro Follini? Qui accanto due prime pagine dei giorni scorsi a confronto



oltranzista e purista che non si vuole far contaminare da chi ha la colpa di aver troppo frequentato Berlusconi, sembrerebbe davvero serpeggiare nella sinistra l'eterna tentazione di individuare il proprio leader in chi, sebbene di destra, prima o poi finisce per rompere con il Capo degli altri. E' accaduto tante,

troppe volte in questi anni. La santificazione del «rospo» Lamberto Dini, primo fra tutti, salvo poi raffreddare gli entusiasmi una volta compiuta la missione. E' successo con Bossi, ai tempi del ribaltone ribattezzato «costola della sinistra». E' successo con Indro Montanelli, uomo di destra quant'altri mai

non condurlo in rotta di collisione con leader del centro-destra, salvo riscoprire repentinamente la «pregiudiziale antifascista» ogni qualvolta Fini si avvicinava a Berlusconi. E anche Pier Ferdinando Casini, per contrapposizione al «cattivo» Marcello Pera, a un certo punto, è stato portato sugli altari da un gruppo di senatori che, in polemica con il loro presidente troppo «berlusconiano» inscenarono una kermesse a Palazzo Madama con lo slogan «Ca-si-ni, Ca-si-ni». Senza contare il grande

no condurlo in rotta di collisione con leader del centro-destra, salvo riscoprire repentinamente la «pregiudiziale antifascista» ogni qualvolta Fini si avvicinava a Berlusconi. E anche Pier Ferdinando Casini, per contrapposizione al «cattivo» Marcello Pera, a un certo punto, è stato portato sugli altari da un gruppo di senatori che, in polemica con il loro presidente troppo «berlusconiano» inscenarono una kermesse a Palazzo Madama con lo slogan «Ca-si-ni, Ca-si-ni». Senza contare il grande

mare della società civile, dai comici televisivi di volta in volta promossi a opinion leaders di una sinistra in crisi ai punti di riferimento, fino ad arrivare a Dino Zoff, bruscamente criticato da Berlusconi per la formazione scelta per gli Europei del 2000 e perciò stesso assunto nell'empireo degli anti-berlusconiani ed onorevoli.

Oggi è il turno di Marco Follini. Il quale, tra l'altro, non gradisce granché questo genere di attenzione miracolistica e si affanna a spiegare, a specificare, a puntualizzare che lui non è il nuovo Mastella, che non ci sono salti della quaglia in vista e che insomma, sinora, la partita è tutta interna al centro-destra. Follini dal paradiso all'inferno? Dalle «divine provvidenze» al «destino cinico e baro»?

E se invece la sinistra, anziché innamorarsi dei leaders altrui, imparasse a confidare sinceramente sui propri? Non fosse altro per evitare l'ennesima delusione.



eppure osannato alle feste dell'Unità per aver rotto con l'odiato Berlusconi. E' successo con Renato Ruggiero, a favore del quale la sinistra organizzò addirittura una manifestazione di solidarietà dopo la sua defenestrazione dalla Farnesina. In modo saltuario e zigzagante qualche volta è accaduto persino con Gianfranco Fini (meglio Fini di Berlusconi, arrivò a dire una volta Massimo D'Alema) ogni volta che le sue posizioni sembrava-



# LA PROPOSTA DI RIFORMA FISCALE

IMPIEGATO		Casa di proprietà	
REDDITI		lavoro	18.000,00
		fabbricati	450,00
		<b>totale</b>	<b>18.450,00</b>
oneri deducibili deduzione prima casa		no tax area	4.471,00
		<b>imponibile</b>	<b>13.979,00</b>
CONTEGGI IMPOSTE		scaglioni	aliquota
		fino a 15.000	23%
		da 15.000 a 29.000	29%
		da 29.000 a 32.600	31%
		da 32.600 a 70.000	39%
		oltre 70.000	45%
		<b>scaglione</b>	<b>imposta</b>
		13.979,00	3.111,67
		<b>13.979,00</b>	<b>3.112,00</b>
Detrazioni carichi di famiglia			497,00
<b>IMPOSTA NETTA</b>			<b>2.615,00</b>
Detrazioni Vecchia No Tax Area			4.470,75

NUOVA TASSAZIONE		Casa di proprietà	
REDDITI		lavoro	18.000,00
		fabbricati	450,00
		<b>totale</b>	<b>18.450,00</b>
oneri deducibili deduzione prima casa		no tax area	4.471,00
		<b>imponibile</b>	<b>13.979,00</b>
CONTEGGI IMPOSTE		scaglioni	aliquota
		fino a 15.000	23%
		da 15.000 a 29.000	29%
		da 29.000 a 32.600	31%
		da 32.600 a 70.000	39%
		oltre 70.000	45%
		<b>scaglione</b>	<b>imposta</b>
		13.979,00	3.007,94
		<b>13.979,00</b>	<b>3.008,00</b>
Detrazioni carichi di famiglia			497,00
<b>IMPOSTA NETTA</b>			<b>2.511,00</b>
Detrazioni Nuova No Tax Area			4.922,40

BANCARIO		Casa di proprietà	
REDDITI		lavoro	32.000,00
		fabbricati	450,00
		<b>totale</b>	<b>32.450,00</b>
oneri deducibili deduzione prima casa		no tax area	432,00
		<b>imponibile</b>	<b>31.568,00</b>
CONTEGGI IMPOSTE		scaglioni	aliquota
		fino a 15.000	23%
		da 15.000 a 29.000	29%
		da 29.000 a 32.600	31%
		da 32.600 a 70.000	39%
		oltre 70.000	45%
		<b>scaglione</b>	<b>imposta</b>
		31.568,00	8.306,01
		<b>31.568,00</b>	<b>8.306,01</b>
Detrazioni carichi di famiglia			459,00
<b>IMPOSTA NETTA</b>			<b>7.847,00</b>
Detrazioni Vecchia No Tax Area			432,00

NUOVA TASSAZIONE		Casa di proprietà	
REDDITI		lavoro	32.000,00
		fabbricati	450,00
		<b>totale</b>	<b>32.450,00</b>
oneri deducibili deduzione prima casa		no tax area	615,00
		<b>imponibile</b>	<b>31.385,00</b>
CONTEGGI IMPOSTE		scaglioni	aliquota
		fino a 15.000	23%
		da 15.000 a 29.000	29%
		da 29.000 a 32.600	31%
		da 32.600 a 70.000	39%
		oltre 70.000	45%
		<b>scaglione</b>	<b>imposta</b>
		31.385,00	7.218,55
		<b>31.385,00</b>	<b>7.219,00</b>
Detrazioni carichi di famiglia			459,00
<b>IMPOSTA NETTA</b>			<b>6.760,00</b>
Detrazioni Nuova No Tax Area			615,20

LE TASSE DEL 2003			
NO TAX AREA	Deduzione in base alla tipologia di reddito	Deduzione fissa	Ulteriore deduzione
	Lavoratori dipendenti e assimilati	3.000,00	4.500,00
	Pensionati	3.000,00	4.000,00
	Lavoratori autonomi	3.000,00	1.500,00
SCAGLIONI IMPOSTE E ALIQUOTE	Scaglioni di reddito	Aliquota	Imposta dovuta su redditi intermedi compresi negli scaglioni
	fino a 15.000	23%	23% sull'intero reddito
	oltre 15.000 a 29.000	29%	3.450,00 + 29% su parte eccedente 15.000,00
	oltre 29.000 a 32.600	31%	7.510,00 + 31% su parte eccedente 29.000,00
	oltre 32.600 a 70.000	39%	8.626,00 + 39% su parte eccedente 32.600,00
	oltre 70.000	45%	23.212,00 + 45% su parte eccedente 70.000,00

NUOVE IPOTESI			
NO TAX AREA	Deduzione in base alla tipologia di reddito	Deduzione fissa	Ulteriore deduzione
	Lavoratori dipendenti e assimilati	3.000,00	5.000,00
	Pensionati	3.000,00	4.000,00
	Lavoratori autonomi	3.000,00	1.500,00
SCAGLIONI IMPOSTE E ALIQUOTE	Scaglioni di reddito	Aliquota	Imposta dovuta su redditi intermedi compresi negli scaglioni
	fino a 33.000	23%	23% sull'intero reddito
	oltre 33.000 a 80.000	33%	7.590,00 + 33% su parte eccedente 33.000,00
	oltre 80.000 fino a 500.000	39%	23.100,00 + 39% su parte eccedente 80.000,00
	oltre 500.000 dopo il 2005	43%	Da definire

DIRIGENTE		Casa di proprietà	
REDDITI		lavoro	60.000,00
		fabbricati	450,00
		<b>totale</b>	<b>60.450,00</b>
oneri deducibili deduzione prima casa		no tax area	450,00
		<b>imponibile</b>	<b>60.000,00</b>
CONTEGGI IMPOSTE		scaglioni	aliquota
		fino a 15.000	23%
		da 15.000 a 29.000	29%
		da 29.000 a 32.600	31%
		da 32.600 a 70.000	39%
		oltre 70.000	45%
		<b>scaglione</b>	<b>imposta</b>
		60.000,00	19.312,00
		<b>60.000,00</b>	<b>19.312,00</b>
Detrazioni carichi di famiglia			422,00
<b>IMPOSTA NETTA</b>			<b>18.890,00</b>
Detrazioni Vecchia No Tax Area			

NUOVA TASSAZIONE		Casa di proprietà	
REDDITI		lavoro	60.000,00
		fabbricati	450,00
		<b>totale</b>	<b>60.450,00</b>
oneri deducibili deduzione prima casa		no tax area	450,00
		<b>imponibile</b>	<b>60.000,00</b>
CONTEGGI IMPOSTE		scaglioni	aliquota
		fino a 15.000	23%
		da 15.000 a 29.000	29%
		da 29.000 a 32.600	31%
		da 32.600 a 70.000	39%
		oltre 70.000	45%
		<b>scaglione</b>	<b>imposta</b>
		60.000,00	16.500,00
		<b>60.000,00</b>	<b>16.500,00</b>
Detrazioni carichi di famiglia			422,00
<b>IMPOSTA NETTA</b>			<b>16.078,00</b>
Detrazioni Nuova No Tax Area			

LIBERO PROFESSIONISTA		Casa di proprietà	
REDDITI		lavoro	95.000,00
		fabbricati	500,00
		<b>totale</b>	<b>95.500,00</b>
oneri deducibili deduzione prima casa		no tax area	500,00
		<b>imponibile</b>	<b>95.000,00</b>
CONTEGGI IMPOSTE		scaglioni	aliquota
		fino a 15.000	23%
		da 15.000 a 29.000	29%
		da 29.000 a 32.600	31%
		da 32.600 a 70.000	39%
		oltre 70.000	45%
		<b>scaglione</b>	<b>imposta</b>
		95.000,00	34.462,00
		<b>95.000,00</b>	<b>34.462,00</b>
Detrazioni carichi di famiglia			285,00
<b>IMPOSTA NETTA</b>			<b>34.177,00</b>
Detrazioni Vecchia No Tax Area			

NUOVA TASSAZIONE		Casa di proprietà	
REDDITI		lavoro	95.000,00
		fabbricati	500,00
		<b>totale</b>	<b>95.500,00</b>
oneri deducibili deduzione prima casa		no tax area	500,00
		<b>imponibile</b>	<b>95.000,00</b>
CONTEGGI IMPOSTE		scaglioni	aliquota
		fino a 15.000	23%
		da 15.000 a 29.000	29%
		da 29.000 a 32.600	31%
		da 32.600 a 70.000	39%
		oltre 70.000	45%
		<b>scaglione</b>	<b>imposta</b>
		95.000,00	28.350,00
		<b>95.000,00</b>	<b>28.350,00</b>
Detrazioni carichi di famiglia			285,00
<b>IMPOSTA NETTA</b>			<b>28.665,00</b>
Detrazioni Nuova No Tax Area			

## Più guadagni meno paghi se arriva la nuova Irpef

Risparmi per tutti, ma si sale all'aumentare della base imponibile dallo 0,56% dell'impiegato al 5,7% del libero professionista

Federico Monga

Più si guadagna più si risparmia. La bozza di riforma fiscale sta prendendo lentamente forma. Lo schema su cui si sarebbe trovato l'accordo prevede quattro aliquote. Una, la più elevata, per un solo anno. Riepilogando: la no tax area verrebbe innalzata a 8000 euro per i lavoratori dipendenti, mentre dovrebbe rimanere bloccata a 4500 euro per gli autonomi. Fino a 33000 si paga il 23 per cento, tra 33000 e 80000 il 33 per cento, fino a mezzo milione il 39%. Oltre il milione, circa due milioni di lire, sarebbe prevista poi un'ulteriore aliquota, ma solo per il 2005, del 43 per cento. Se si esclude quest'ultima fascia che interessa una parte infinitesimale della popolazione, circa lo 0,04 per cento dei contribuenti italiani (fonte Unico 2001), si possono fare più delle simulazioni per capire chi ci guadagna di più.

Bisogna subito dire che la riforma fiscale farebbe risparmiare in termini assoluti e anche in percentuale i redditi più elevati. Diciamo che all'accorciamento della progressione di imposta - da cinque aliquote attuali alle tre del 2006 - si affiancherebbe un allargamento della progressione del risparmio.

Un operaio con casa di proprietà, moglie a carico e un reddito di 18.450 euro avrebbe solo 104 euro di reddito disponibile in più, pari allo 0,56 per cento.

Passiamo al confine tra lo scaglione del 23 e quello del 33 per cento. Prendiamo come prototipo un bancario che possiede una casa e ha una moglie che non lavora. Se il reddito è di 32.450 euro con un imponibile di circa 31.300 euro, il risparmio rispetto alle tasse pagate lo scorso anno sarebbe di 1087 euro, due milioni di vecchie lire, ovvero lo Stato esigerebbe il 3,4 per cento in meno.

Se invece si considera un dirigente di medio-alto livello che guadagna 60.450 euro all'anno, vive in un appartamento tutto ed è sposato con una casalinga, il reddito disponibile per consumi e/o investimenti crescerebbe del 4,6 per cento. In termini assoluti il nostro dirigente verserebbe al Fisco 2.812 euro in meno.

Cifra che salirebbe ancora a 6.522 se si analizza il caso di un libero professionista, quindi lavoratore autonomo, che lo scorso anno aveva dichiarato 95.500. La sua aliquota è del 39% (prima era del 45%). Ammesso che guadagni la stessa cifra, le tasse da pagare con l'Irpef 2006 sarebbero ridotte del 5,7 per cento.

Pier Mario, Edoardo e Claudia con immenso dolore nel cuore annunciano che

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

È mancata al loro affetto. Piccola mamma si ringrazia per la forza ed il coraggio con i quali ha sempre affrontato la vita lottando per restare il più a lungo possibile accanto a noi. Amore mio grazie per questi 34 anni di vita felice insieme. Funerali oggi, martedì 13 luglio, ore 10, 15 nella chiesa parrocchiale S. Maria di Testona.

— Moncalieri, 11 luglio 2004.

La famiglia Rota Baldini, la mamma Piera, Valeria e Carlo, Maria, Alessandra, Pier Giorgio e Carla, Livia e Luca, Remo e Giovanni

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

e si stringono con affetto a Pier Mario Edoardo e Claudia

— Moncalieri, 11 luglio 2004.

Anna Maria e i figli Umberto con Lella, Pier Antonio, Tommaso e Roberto con Ludovico e Umberto abbracciano Pier Mario Edoardo e Claudia nel ricordo della carissima

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Moncalieri, 11 luglio 2004.

Lavinia con Matilde e Antoine, Gian Luca e Caterina, Marina, Elena, Anna Raffaella, Maurizio, Nicola, Lorenza, Elisa, Silvia, Carlotta, Costanza, Isabella e Margherita abbracciano ANTONELLA ricambiando tutto l'affetto ricevuto.

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Moncalieri, 11 luglio 2004.

Ia Cornaglia Poland partecipa con i suoi impiegati e maestranze al dolore dell'ing. Pier Mario e familiari per la scomparsa della signora

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Villarbasce (To), 12 luglio 2004.

Collaboratori e maestranze tutte della Cortubi Romania partecipano al dolore dell'ing. Pier Mario Cornaglia e dei suoi figli per la scomparsa della moglie

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Villarbasce (To), 12 luglio 2004.

Renata Carlo Gai Maria Stefano Iacononi Silvia Lorenza Morello Rosella Mario Musso sono fraternamente vicini a Pier Mario nel ricordo della cara ANTONELLA.

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Villarbasce (To), 12 luglio 2004.

Sono affettuosamente vicini a Pier Mario e famiglia nel ricordo della cara

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Villarbasce (To), 12 luglio 2004.

gli amici: Gemma e Giacomo, Giovanna e Franco, Giorgio, Mariuzza Severino, Marina e Piero, Dede e Umberto, con le rispettive famiglie.

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Rivalta, 13 luglio 2004.

Carlo e Vera, Umberto e Lucia partecipano con commosso al dolore di Pier Mario, Claudia ed Edoardo.

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 12 luglio 2004.

Laura, Bruna e Mirella si stringono all'ingegner Pier Mario ed ai figli per la scomparsa dell'amata MOGLIE e MAMMA.

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 12 luglio 2004.

Alfonso e Antonietta Picciarella con Luigi e Checca profondamente commossi abbracciano Pier Mario, Edoardo e Claudia nel ricordo della carissima

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Napoli, 12 luglio 2004.

Elena Emanuele Speciale partecipa al grande dolore della famiglia per la perdita dell'adorata ANTONELLA.

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 12 luglio 2004.

Lalla Anna Maria Michele e Dado Minnie Marco Manuela e famiglie partecipano con affetto.

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 12 luglio 2004.

Roberto, Viviana, Monica ed Elena si stringono con affetto a Pier Mario, Edoardo, Claudia e famiglia nel dolore per la perdita di ANTONELLA.

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 12 luglio 2004.

Lo studio legale Cardone partecipa al dolore di Pier Mario e della sua famiglia.

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 12 luglio 2004.

Partecipando al dolore per la scomparsa della mamma ANTONELLA, il personale Lit, Ecoservi, Worknet è vicino in questo triste momento al nostro dott. Edoardo.

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 12 luglio 2004.

Gian Mauro Borsano con la moglie Paola ed i figli Giovanni e Margherita sono vicini all'amico Pier Mario ed ai figli nel ricordo della cara ANTONELLA.

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 12 luglio 2004.

Uniti nel dolore, si stringono attorno all'amica Edoardo, a Claudia e all'ing. Pier Mario, gli amici Mauro, Francesca, Goffredo, Nicoletta, Federico, Giulia, Marco P., Alessandra, Silvia, Riccardo, Eva, Alberto, Federico, Matteo, Marco M., Laura, Valentin.

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 12 luglio 2004.

Il presidente Maurizio Cassano, i vice presidenti, il consiglio direttivo e la direzione Anna partecipa al dolore dei consiglieri ing. Pier Mario Cornaglia per la scomparsa della moglie signora

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Villarbasce (To), 12 luglio 2004.

vicini e partecipa al dolore di Pier Mario, Edoardo, Claudia e della famiglia tutta e abbraccia Piera con fraterno affetto.

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Saronno, 13 luglio 2004.

I soci, gli avvocati, i collaboratori e la segretaria dello Studio Hamann Rossetto partecipano affettuosamente al dolore di Claudia per la perdita della MAMMA.

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 12 luglio 2004.

Mariateresa, Mario e Margherita si uniscono al dolore di Pier Mario, Edoardo e Claudia.

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 12 luglio 2004.

Bibi, Judd, Elisa, Michele, Silvia sono affettuosamente vicini ad Edo per la perdita della mamma

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 12 luglio 2004.

Famiglia Schreiber partecipa al dolore di Pier Mario Edoardo Claudia per la prematura scomparsa della signora

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 12 luglio 2004.

Lidia, Federico, Paola, Marica, Carlo partecipano al dolore.

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 12 luglio 2004.

Paolo Claretta Assandri Piergiorgio Re Giacomo Zunino sono affettuosamente vicini a Pier Mario e figli per la prematura scomparsa di

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 12 luglio 2004.

Abbracciano forte Pier Mario, Edoardo e Claudia nel ricordo della cara ANTONELLA: Igi, Giulia Amelio Sandro, Francesca, Federico, Elena Boidi Miriam, Michaela, Antonio, Alice Bussolati Guglielmo, Mariano, Dagna Riccardo, Ermy Mazzuchetti Gian, Ines Mosca Fabrizio, Camilla Mosca Eliso, Ida, Barbara, Francesca Pacella Lino, Roberto Pont Roberto, Adriana Riscossa Gino, Vanda Seminarelli

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 12 luglio 2004.

Collaboratori e dipendenti dello Studio Zunino partecipano al grande dolore dell'ing. Pier Mario Cornaglia e famiglia.

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 12 luglio 2004.

Lo Studio Moriando Pontiglio prende parte al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 12 luglio 2004.

Angelo e Lori prendono parte al grande dolore di Pier Mario, Edoardo e Claudia per la perdita di ANTONELLA, moglie e madre meravigliosa.

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 12 luglio 2004.

Paolo e Lella Antonietti partecipano commossi al dolore di Pier Mario e della famiglia per la scomparsa di

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 12 luglio 2004.

Gli zii Ena e Gilda uniti a Guido e Antonella, ricordano con grande rimpianto e tenerezza la carissima

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 12 luglio 2004.

vicini e partecipa al dolore di Pier Mario, Edoardo, Claudia e della famiglia tutta e abbraccia Piera con fraterno affetto.

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Saronno, 13 luglio 2004.

I soci, gli avvocati, i collaboratori e la segretaria dello Studio Hamann Rossetto partecipano affettuosamente al dolore di Claudia per la perdita della MAMMA.

**Antonella Rota Baldini**  
in Cornaglia

— Torino, 1



## L'OFFENSIVA CONTRO IL DEFICIT

**Insorgono gli assicuratori: colpiti gli investimenti**  
«Il governo sta cercando di far cassa con noi»

Con la manovra del governo «vengono colpiti risparmio e investimenti». Lo afferma la Federazione Nazionale Assicuratori, il sindacato autonomo della categoria, che in una nota esprime «disappunto e contrarietà». Secondo gli assicuratori, il governo «per far cassa, colpisce il settore assicurativo con l'innalzamento allo 0,30 per cento dell'imposta sostitutiva applicata alle riserve matematiche del ramo vita». «Questa nuova misura - continua la nota - diffusa ieri nel pomeriggio - colpirà gli accantonamenti che le compagnie saranno obbligate a fare per poter onorare gli impegni assunti con gli assicurati e non potrà che deprimere il mercato. Ciò è sembra particolarmente grave, in quanto vengono così colpiti risparmio ed investimenti».



Protestano gli assicuratori, possibili rincari in arrivo

**Le Regioni: una manovra decisamente severa**  
che però accoglie molti nostri emendamenti

«La manovra è severa, ma accoglie gran parte degli emendamenti proposti dalle Regioni»: è all'interno di questi paletti che si muove la riflessione di Romano Colozzi, coordinatore degli assessori regionali al Bilancio. Colozzi la proporrà alla Conferenza dei presidenti delle Regioni di giovedì. Secondo Colozzi «era giusto fare di tutto per evitare l'early warning. Federalismo significa anche responsabilità: in un momento di difficoltà ogni livello istituzionale deve fare la propria parte». Colozzi ha detto di augurarsi che in futuro si possa creare un tavolo permanente fra tutti i livelli della Repubblica «dedicato esclusivamente ai problemi di finanza pubblica: un tavolo che metta in evidenza quali siano gli obiettivi finanziari da perseguire e che lasci, però, ai singoli livelli istituzionali la possibilità di raggiungere le finalità concordate con gli strumenti più appropriati, senza invasioni di campo».

PRENDE FORMA IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA: «UNA TERAPIA D'URTO PER IL MEZZOGIORNO»

# Avanzano quattro aliquote per la riforma fiscale

## Intesa in vista sulla formula «3 + 1». Via libera a una finanziaria da 30 miliardi

Alessandro Barbera

Anche se, come si è affrettato a dire l'Udc Tarolli, «le differenze restano intatte, il tavolo economico che ha preceduto solo di un'ora quello politico dei leader (l'unico davvero decisivo per il destino della maggioranza) un qualche risultato lo ha prodotto. Come anticipato ieri, gli esperti dei partiti hanno messo a punto un documento «aperto» che nei fatti è una bozza di quello che potrebbe diventare il Dpef. Le formule restano vaghe, ma le ipotesi formulate (molte delle quali attinte dalla bozza Tremonti) danno un quadro un po' più preciso del quadro di politica economica che la maggioranza è chiamata a mettere a punto entro questo mese.

La questione fiscale resta la più difficile da affrontare: il documento promette una sostanziale copertura della riforma da un punto percentuale di Pil, pari a circa 12 miliardi di euro. Due terzi andrebbero destinati a tagli all'Irpef, un terzo all'Irap. Il taglio alle aliquote Irpef, forse l'unico vero punto di frizione al tavolo, è in questa fase (tattica) argomento indigesto all'Udc, che chiede prima di questo l'introduzione del cosiddetto «quoziente familiare» e sgravi all'Irap. Per i centristi ridurre le tasse deve essere combinato con l'equilibrio della finanza pubblica, ha ribadito Tarolli con fare rigorista. «Secondo le nostre valutazioni il deficit tendenziale 2005 è del 4,5-4,7% sul Pil. Se si vuole fare tutta la riforma fiscale nel 2005 per correggerlo serve una manovra finanziaria da 30 miliardi. Una manovra che - secondo quanto riferito da uno dei segretari della Cdl - ha ottenuto il via libera della maggioranza nel vertice notturno.

Su questo punto i sottosegretari Vegas e Baldassarri sono riusciti

ti comunque ad imporre una mediazione che pone l'accento sullo sviluppo. Con i soli tagli esaremmo un gatto che si morde la coda, con una crescita ancora più bassa «un deficit pubblico ancora abbondantemente sopra il 3%». Quindi serve una «decisa svolta», attuando «un triangolo di politica economica basato su meno spesa corrente, meno tasse, più investimenti in infrastrutture, innovazione, ricerca e formazione».

L'ipotesi di rimodulazione delle aliquote Irpef prevede quattro

aliquote, o meglio tre più una. Fatta salva la zona di esenzione (fino a ottomila euro), ci sarebbe una prima aliquota al 23% (per chi guadagna fino a 33mila euro), una seconda al 33% per chi dichiara 80mila o 100mila euro, al 39% per chi guadagna fino a 500mila euro, al 43% per chi supera il fatidico miliardo (delle vecchie lire) di imponibile. Quest'ultima però sarebbe a «perdere», cioè rimarrebbe in vigore per un periodo transitorio. Il compromesso raggiunto promette che «la riforma dovrà procedere

re dai redditi medio-bassi per poi completarsi entro la legislatura su quelli più elevati». Una formula molto ambigua, che dimostra come su questo tema ci sono ancora forti distinguo non solo dell'Udc ma anche da parte di Alleanza Nazionale.

Se tagli fiscali saranno, dovranno comunque servire ad uscire dalla «trappola della bassa crescita». Per far risalire il Pil, tenere il deficit sotto la soglia del 3% e proseguire sulla strada della riduzione del debito pubblico la bozza propone la valorizzazione

dell'enorme patrimonio pubblico, «una terapia d'urto» per il Mezzogiorno, il potenziamento delle infrastrutture, una forte politica industriale. Ma anche la «rapida approvazione» delle riforme del risparmio e delle pensioni.

La valorizzazione del patrimonio pubblico italiano è necessaria anche per «accelerare la riduzione del debito pubblico»: dalle gestioni miste pubblico-private o private alle dismissioni immobiliari con l'uso del fondo già costituito dall'ultima Finanziaria. Per

il Mezzogiorno bisogna superare l'attuale sistema di incentivi a fondo perduto e promuovendo «fiscali differenziate (vale a dire sgravi fiscali) oppure meno contributi sociali» in grado di rafforzare il grado di attrazione di nuovi investimenti.

Altri sgravi fiscali potrebbero essere introdotti per favorire la «patrimonializzazione» e i processi di concentrazione delle piccole e medie imprese. Per le imprese pubbliche (per molti un neo della gestione Tremonti) occorre invece «esercitare pienamente la re-

sponsabilità del governo nell'indirizzo delle loro linee strategiche». Per questo è «necessario chiarire il ruolo e le responsabilità del management nonché le forme di governance». Infine la questione energetica, uno dei tasti sui quali insiste An. C'è la necessità di costruire di nuove centrali elettriche e d'approntamento delle reti con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dall'estero, il rischio di black out ed il costo per kilowattora che penalizza la competitività del sistema produttivo.

### LA VERSIONE FINALE DELLA MANOVRA

10 EURO



### TAGLI SPESA:

Incentivi a imprese e fondi nazionali/regionali: **1,25 miliardi** di cui:  
► Bonus occupazione: **150 milioni**  
► Fondi per politiche regionali: **100 milioni**  
► Legge 488: **750 milioni**  
► Programmazione negoziata: **250 milioni**

Trasferimenti a ministeri: **2,6 miliardi** di cui:

► Consumi intermedi: **1,55 miliardi**  
► Investimenti: **300 milioni**  
► Leggi di finanziamento pluriennali e residui (fondi assegnati e non ancora versati): **350 milioni**  
► Riduzioni residui di stanziamento: **100 milioni**  
► Trasferimenti organismi vari: **300 milioni**

Fondi speciali: **100 milioni**

Aziende pubbliche (Ferrovie e Poste): **150 milioni**

Servizi di consulenza: **100 milioni**

**TOTALE TAGLI SPESA: 4,2 MILIARDI +**

### AUMENTO IMPOSTE:

Settore assicurativo: **690 milioni**  
Irap sul settore bancario: **370 milioni**  
Settore non commerciale (fondazioni bancarie): **220 milioni**  
Aumento accise sui tabacchi (cifra non specificata)

**TOTALE INCREMENTO GETTITO FISCALE: 1,3 MILIARDI +**

**FUTURE MISURE AMMINISTRATIVE: 2,0 MILIARDI =**

**TOTALE MANOVRA: 7,5 MILIARDI**

PROVINCE E SINDACI PREPARANO LA PROTESTA

## Gli enti locali pronti alla disobbedienza

Roberto Giovannini

ROMA

Esplode - e forse si concretizzerà in un gesto clamoroso di «disobbedienza» - la rivolta degli enti locali contro la manovra correttiva del governo. Una manovra che tra l'altro taglia del 10% le spese per consumi intermedi di Regioni, Province e Comuni nel corso del 2004.

Per adesso sono i presidenti delle Province e i sindaci a manifestare il loro dissenso in modo più drastico, mentre si avverte più cautela dai Governatori delle Regioni. Dopo la presa di posizione del presidente dell'Anci, Domenico, che aveva proclamato la rottura con il governo, da ieri tanto l'Anci (l'associazione dei Comuni) quanto l'Upi (quella delle Province) sono in fermento per mettere al più presto in cantiere forme di protesta forti. Per giovedì sono state convocate le riunioni di presidenza e di direttivo: i Comuni hanno anche chiamato a raccolta nella stessa giornata il Coordinamento delle città metropolitane. Ma fin da ora sembrano decisi a imboccare la strada della disobbedienza civile: non rispettare la manovra - propone per l'Anci Sergio Chiamparino, sindaco di Torino e responsabile della finanza locale: mentre l'Upi, attraverso il suo responsabile Finanza, Gino Nunes, presidente della provincia di Pisa, propone di rifiutare di rispettare il patto di stabilità interno.

Una proposta per contrastare la manovra viene lanciata da Sergio Chiamparino, responsabile per l'Anci della finanza locale, individua una forma di «disobbedienza civile»: non applicare il comma 11 dell'art. 1 della manovra, che riguarda la riduzione del 10% della spesa del triennio 2004-06. «Ho appena sentito il sindaco di Roma Veltroni - dice Chiamparino - ed è d'accordo. Di fatto quanto previsto dal decreto è semplicemente impossibile da attuare. Se i Comuni applicassero andrebbero tutti fuori legge, oppure dovremmo azzerare tutto ciò che è welfare. Ma questo non vogliamo farlo». Paolo Costa, sindaco di Venezia, si dice «allibito per i tagli imposti da Berlusconi ai Comuni».

Anche per il presidente dell'Upi, Lorenzo Ria, «la manovra è tecnicamente impossibile». «Si tratta - dice - di un diktat che paralizza gli enti locali. Parliamo di un taglio da 300 milioni di euro, questo il regalo che il governo ha fatto alle province italiane». Secondo Ria, le misure aprirebbero «una contenzioso infinito con le imprese private che già sono affidatarie di servizi per l'intero anno e per gli importi già previsti dai bilanci approvati». E come accennato, il responsabile finanza dell'Upi Gino Nunes è il più «arrabbiato»: «quelli del governo sono dei mascalzoni, vogliono creare intorno agli enti locali un clima di diffamazione sostenendo che siamo degli spreconi e per questo siamo costretti a tagliare i servizi. Sostenere che la manovra, come qualcuno di loro ha sostenuto, non tocca i cittadini è pura propaganda». Per Nunes dunque non resta che «una strada: rifiutarsi di rispettare il Patto di Stabilità».

COMUNI, COSÌ IL GIRO DI VITE

Nel quadro della riduzione delle uscite il decreto legge prevede, per i Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti un taglio della spesa pari al 10% rispetto a quella del triennio 2001-2003. Questo tetto è già stato vivacemente contestato dai sindaci (ma anche dalle amministrazioni provinciali) in occasione delle finanziarie 2003 e 2004. In particolare verranno colpite le spese per i consumi intermedi ed eccezione di quelle dipendenti «dalla prestazione di servizi correlati a diritti soggettivi dell'utenza». Il problema, commentano i rappresentanti dei Comuni, è che la riduzione rende molto difficile la gestione dei bilanci, perché interviene a metà anno, quando circa il 50% delle spese è già stato effettuato.

Ancora interlocutoria, invece, la posizione delle Regioni, che comunque mercoledì sull'argomento hanno convocato una riunione degli assessori al Bilancio. Una riflessione è giunta dall'assessore al bilancio della Lombardia, Romano Colozzi - coordinatore dei suoi colleghi - il quale nel notare che la manovra ha accolto gran parte degli emendamenti proposti dalle Regioni, suggerisce per il futuro di creare un «tavolo permanente» su questioni di finanza pubblica e di prevedere tra Regioni percentuali diverse di riduzione.

In difesa della manovra è intervenuto ieri il sottosegretario al Tesoro Vegas, il quale ha affermato che «le misure che limitano la spesa per consumi intermedi per il 2004 per regioni e Enti locali, sono finalizzate al conseguimento degli obiettivi determinati dal Patto di Stabilità interno e non compromettono le spese per consumi intermedi di gestione». Una tesi che in parte viene sostenuta da Gianluca Galletti, ex assessore Udc della giunta bolognese di Guazzaloca, rappresentante dell'Anci presso l'Alta commissione sul federalismo fiscale, secondo cui la manovra «compromette» non colpisce i servizi alla persona, e gli amministratori non devono creare «falsi allarmismi». Galletti si dice comunque d'accordo con il sindaco Chiamparino, «la ragione, la manovra è sbagliata, mette in difficoltà i Comuni, ma mette un tetto alla spesa di funzionamento dei Comuni, che è un'altra cosa».

E mentre fra i partiti il responsabile enti locali della Margherita, Giuseppe Fiorini, parla di «manovra inapplicabile», i truffaldini. Osvaldo Napoli, vice responsabile enti locali di Forza Italia, ricorda che non mancano i precedenti, «a partire dal governo Prodi nel '96: allora - ricorda Napoli - i tagli ai trasferimenti agli enti locali servivano per centrare i parametri di Maastricht, oggi sono necessari per rimanervi».

APPELLO DEGLI INDUSTRIALI ALLA MAGGIORANZA: L'EQUAZIONE MENO TASSE E MENO SVILUPPO NON È ACCETTABILE

## «Abbiamo bisogno d'un governo che governi»

### Montezemolo: basta veti dalle minoranze, l'instabilità non aiuta

«Non è accettabile abbassare i tributi se il prezzo da pagare è la penalizzazione di ricerca e sviluppo»

Roberto Ippolito

ROMA

Le imprese guardano avanti. Con l'impegno a dare il proprio contributo. Con fiducia, nonostante le molte difficoltà. «Dobbiamo augurarci che in questi giorni esca un esecutivo fortemente rafforzato e che possa focalizzare finalmente una politica industriale nei prossimi anni» dice Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Confindustria.

Montezemolo è a Milano dove prosegue la fitta serie di incontri con gli imprenditori: la mattina partecipa all'assemblea della Federchimica, il pomeriggio a quella dell'Anie, l'associazione delle aziende elettroniche ed elettrotecniche. Con la piena autonomia e distinzione di ruoli che caratterizza l'associazione, invita a guardare oltre le tensioni del complesso quadro politico: «Abbiamo bisogno di un governo che governi e non di due anni di ulteriori incertezze e di indecisioni di forti decisioni».



Il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo

La ripresa economica, di cui si avvertono i primi ancora timidi segnali, deve essere alimentata. E il ruolo della politica «è quello di creare consenso rispetto alle cose da fare». E' necessario l'equilibrio: «Non possiamo avere dei veti delle minoranze rispetto alle esigenze della stragrande maggioranza».

Insomma è il momento di auspicare che «la turbolenza nel governo finisca presto» come afferma il vicepresidente della Confindustria con la delega per il centro studi Andrea Pininfarina, impegnato a Venezia. Pininfarina spera che «questa fase di transi-

zione si chiuda presto», mentre è attesa «con ansia» la presentazione del documento di programmazione economico finanziaria e quindi «la fase due della manovra», dopo la fase uno di tagli, molto penalizzante per le imprese e il Mezzogiorno in particolare.

Il Dpef è lo strumento principe per guardare avanti. E a Milano Montezemolo, incontrando imprenditori che ogni giorno giocano la scommessa dell'innovazione su fronti impegnativi come la chimica e l'elettronica, sollecita il massimo sforzo collettivo per la ricerca, molto indietro rispetto al resto d'Europa in rapporto al

prodotto interno lordo: «La ricerca deve rappresentare il 2% del Pil cioè un punto in più di oggi, sostiene il presidente della Confindustria».

Che puntualizza: «Un paese che non investe fortemente in ricerca non pensa al futuro. Sono discorsi di prospettiva, ma anche discorsi di estrema attualità: «L'equazione meno sviluppo e meno tasse non è accettabile. L'equazione meno ricerca e meno tasse non è accettabile».

Si tratta di qualcosa che «noi non va bene». Ridurre le tasse ma contemporaneamente anche gli investimenti per la ricerca «è addirittura miope per non dire masochistico».

Nel discorso di insediamento il 27 maggio Montezemolo aveva evidenziato l'importanza della riduzione dell'Irap, sollecitando di cominciare a tagliare quella sopportata dalla ricerca: una misura poco onerosa per lo stato, ma molto importante anche sotto il profilo simbolico oltre che pratico.

Spiega Montezemolo: «A volte mi sento addirittura umiliato quando vedo gli industriali piangere per la riduzione dell'Irap sulla ricerca». Ma è in generale il clima che deve cambiare disegnando i demeriti. E' essenziale per le imprese «rimboccarsi le maniche». E' fondamentale «togliere l'ingestione all'università italiana» che deve diventare centro di attrazione anche per gli studenti

stranieri.

La nuova Confindustria alla quale lavora Montezemolo (e con lui la squadra di presidenza) è «una Confindustria autorevole che sappia puntare sull'innovazione e sulla ricerca» E che sappia «cooperare con il sindacato». Domani è in programma il primo incontro con Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti, segretari della Cgil, della Cisl e della Uil.

E' l'occasione per ragionare insieme. Per riflettere su quello che serve per ridare slancio all'economia italiana. Con la massima collaborazione possibile a tutti i livelli. Riuscendo a far dimenticare che «nel nostro paese c'è già abbastanza capacità a non convergere».

A Milano Montezemolo torna a parlare anche del federalismo definendolo «molto importante». E avvertendo tuttavia: «Questo localismo che ci sta uccidendo in Italia va esaminato con grande attenzione». Il presidente della Confindustria spiega che per questo motivo ha voluto che un componente della presidenza, Edoardo Garrone, fosse concentrato proprio su questo tema.

Montezemolo aggiunge che non c'è alcuna preclusione ideologica, ma si tratta di vedere cosa significherebbe l'impatto del federalismo sulle imprese in termini di ulteriori costi, di ulteriori lungaggini, di procedure burocratiche».



BOLOGNA, INIZIA L'ERA DEL CINESE

Prima riunione del consiglio comunale con Cofferati sindaco  
Oggi pomeriggio sarà nominata la giunta

A un mese dalle elezioni del 13 giugno, oggi si riunisce per la prima volta il Consiglio comunale di Bologna, chiamato a convalidare l'elezione del sindaco e dei consiglieri. Dopo l'elezione del presidente e del vicepresidente del consiglio comunale, il neosindaco Sergio Cofferati presterà giuramento e renderà noti i nomi degli assessori che comporranno la sua squadra che sancisce il ritorno di una giunta di centrosinistra al governo di Bologna. Secondo indiscrezioni, in pole-position per la carica di vicesindaco sarebbe Adriana Scaramuzzini, giudice tutelare del tribunale di Bologna. Ieri invece s'è insediato il nuovo consiglio provinciale di Bologna. La giunta di centrosinistra è presieduta da Beatrice Draghetti, che ha preso il posto di Vittorio Prodi, eletto europarlamentare.



Sergio Cofferati

«NESSUN INCARICO UFFICIALE, SOLO UN AIUTO AMICHEVOLE PER LO SPETTACOLO»

Fabio Fazio diventa «consigliere»  
del nuovo sindaco di Sanremo

Fabio Fazio cede al fascino della politica. Sarà un «consigliere» del nuovo sindaco di Sanremo, l'imprenditore Claudio Borea, eletto alla guida di una coalizione civico-progressista che ha spezzato lo storico dominio cittadino dopo l'ennesimo terremoto giudiziario. Ha accolto l'invito del primo cittadino a collaborare per la «rinascita di Sanremo», ma alle sue condizioni: nessun incarico ufficiale, solo un aiuto «amichevole» nel settore che più conosce, quello dello spettacolo. «Ho ricevuto una telefonata del sindaco - ammette - che mi ha proposto un impegno amministrativo non meglio definito in materia di manifestazioni e spettacoli. Ho dato la mia disponibilità per un apporto di tipo creativo, a titolo puramente amichevole. Non accetto alcun incarico politico o amministrativo, perché non ne sono capace e non m'interessa. E' un apporto che troverà spunto dalla mia passione per il Festival e per Sanremo».



Fabio Fazio

PIERO FASSINO MEDIA TRA RUTELLI E VIOLANTE

# Ulivo, «prove di unità» sulla missione in Iraq

Per la prima volta un'assemblea comune Ds-Margherita-Sdi

Fabio Martini

ROMA

A piazza Santi Apostoli, nella stanza che fra cento giorni tornerà ad essere abitata da Romano Prodi, da un'ora segretari e capigruppo della Lista unitaria stanno sottilmente e aspramente dissquisendo su una questione solo in apparenza di lana caprina: è giusto che sul voto di rifinanziamento della missione italiana in Iraq i parlamentari del Listone decidano tutti assieme, in un'unica assemblea? Il presidente dei deputati ds Luciano Violante si sta gagliardamente battendo contro («Manca un regolamento»), il socialista Enrico Boselli ma soprattutto Francesco Rutelli e Pierluigi Castagnetti della Margherita lo contrastano, fino a quando il segretario ds Piero Fassino - rivolgendosi al proprio capogruppo - a trovare le parole giuste: «Luciano, quello che tu dici sul regolamento è giusto, ma la richiesta di un'assemblea unitaria appare ragionevole e domani potremmo svolgere prima le assemblee dei vari gruppi e poi tenere quella unitaria. Non è un problema».

La discussione dura tutta la notte, Violante resiste all'idea che l'assemblea unitaria sia vincolante, ma alla fine spunta la sorpresa: la Margherita ulivista riesce a trainare la Quercia «identitaria». L'accordo c'è e anche la novità politica: questa mattina a Montecitorio per la prima volta i parlamentari di tre



Luciano Violante

partiti diversi (Ds, Margherita, Sdi) si ritroveranno tutti assieme in un'assemblea comune per discutere su una questione strategica come la missione in Iraq. Quasi certamente l'assemblea si concluderà con un voto e dunque si terrà conto dei precedenti deliberati dei tre gruppi (nei quali prevarrà il no al rifinanziamento), ma dal punto di vista politico l'assemblea potrebbe essere destinata a lasciare il segno, primo mattone di quel super-gruppo parlamentare dell'Ulivo che sinora è stato soltanto una chimera. Tanto più che nel corso del dibattito parlamentare (che si svolgerà in settimana) la posizione del Listone sarà illustrata da due portavoce unitari: il ds Marco Minniti e Sergio

DOPO L'INCONTRO COL PREMIER A PALAZZO CHIGI

## Stilista polacca s'ispira «a Silvio»

«A Silvio». Con una dedica di leopardiana memoria la stilista polacca Ewa Minga omaggia il presidente del Consiglio italiano dedicandogli la prossima collezione di Alta Moda. Ed è pensando a lui che sta creando gli abiti da portare a luglio a Roma. Un modo, forse, per rispondere alle attenzioni che il premier, a gennaio, le ha riservato a palazzo Chigi quando la individuò nella folla di stilisti e le chiese: «Le polacche sono tutte così belle? Mi lasci il numero di telefono, così se divorzio la chiamo». E in effetti la Minga è di una bellezza che piace a Berlusconi, molto simile a sua moglie Veronica: zigomi alti, occhi, chiari, grande massa di capelli, bocca carnosa. Ma come interpreterà la bella Ewa il Silvio's style? Semplice: il classico doppiopetto adattato al gusto delle donne e declinato in abiti e maglie lavorate ai ferri (la specialità della stilista). Ma alla domanda su quel numero di telefono poi lo ha lasciato, Ewa glissa.

(m. cor.)

Mattarella della Margherita.

La svolta, come spesso è accaduto sotto le inquiete fronde dell'Ulivo, è maturata al termine di una vicenda tortuosa, segnata da tatticismi e scambi di ruolo tra partiti e notabili di partito. Tutto aveva avuto inizio sul finire della scorsa settimana: in vista del voto di rifinanziamento della missione in Iraq si erano susseguiti i contatti informali per decidere come votare alla luce delle novità maturate nel corso dell'ultimo mese nella vicenda irachena. L'ipotesi di convocare una assemblea dei parlamentari dei tre partiti era stata frenata dai Ds. «Sono perplessi», faceva sapere Marina Sereni, responsabile Esteri della Quercia. Una frenata, quella del vertice

Ds, che teneva conto dell'idiosincrasia del Correntone all'idea di un super-gruppo parlamentare dell'Ulivo nel quale si decida a maggioranza. Ma alla resistenza Ds si contrapponeva subito - e il dato si è rivelato decisivo - il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti che esprimeva un auspicio di segno opposto: «Decida l'assemblea dei parlamentari della Lista Uniti nell'Ulivo».

La scaramuccia sembrava a molti l'ennesimo, stanco ping-pong tra i fautori del super-partito dell'Ulivo e chi invece punta ancora sull'identità di partito. Certo era curiosa l'inversione dei ruoli - la Margherita ulivista e la Quercia «identitaria» - e infatti era così curiosa che alla fine lo

schema iniziale è saltato. La sorpresa, semmai, è che a farlo saltare hanno contribuito personaggi inattesi. Il primo è stato il presidente dei deputati ds Luciano Violante che ieri mattina è uscito allo scoperto con una dichiarazione un po' tranchant: «C'è un'opinione largamente prevalente nel centro-sinistra. Voteremo no al rifinanziamento, non ci sono dubbi. Abbiamo già deciso». Una nettezza quella di Violante che accelerava l'inaspettata sortita di Franco Marini, di gran lunga il meno ulivista tra i notabili della Margherita che usciva allo scoperto: «Perché il rapporto federativo tra i partiti dell'Ulivo non sia una presa in giro, non mi scandalizzerebbe una decisione assunta dai gruppi parlamentari». Ma come? Proprio Marini, il custode dell'identità, apre la strada ad un principio e ad un precedente potenzialmente dirompenti per i partiti? In realtà, col suo proverbiale pragmatismo, Marini aveva confidato ai suoi la sua scommessa: «La Federazione dell'Ulivo è destinata a partire, tanto vale starci dentro e se accettiamo il principio che si decide a maggioranza, possiamo vantare una rendita di posizione. Quando si deciderà su questioni strategiche, in maggioranza ci potremmo stare noi». Ma in serata, quando i Ds si erano «adeguati», il più soddisfatto appariva Francesco Rutelli, sempre più «centrale» nella coalizione: «Una decisione unitaria, lineare, convincente».



Fassino e Rutelli al vertice per l'Iraq

L'EX TERRORISTA RIFUGIATO IN FRANCIA: VA CELEBRATO CON OSSERVATORI INTERNAZIONALI

## Battisti chiede un nuovo processo in Italia

PARIGI

L'ex terrorista di estrema sinistra Cesare Battisti, rifugiato in Francia, ha chiesto all'Italia, che esige la sua estradizione, di fargli un nuovo processo, alla presenza di osservatori internazionali. «Chiedo all'Italia di rifarmi un processo, ma allora con osservatori internazionali, in quanto io non mi fido della giustizia italiana», ha dichiarato ieri l'ex leader dei Proletari armati per il comunismo in un'intervista alla tv televisiva pubblica France 3.

«Pagherò tutto quello che mi ha pagato, affronterò le storie», ha aggiunto Battisti, che si dice pronto ad andare in carcere. «Sono pronto a tutto se mi si farà un processo equo, ma questo non è possibile, in Italia questo non esiste». Battisti ha poi puntualizzato di non aver mai negato di

aver impiegato armi durante la sua attività politica, ma di non accettare la sua condanna da parte dei tribunali italiani. «Quello di cui mi si accusa non ha alcun senso perché un uomo solo non ha fatto tutte le azioni dipendenti da un'organizzazione», ha detto.

Al fatti non posso negarli, perché sono firmati da un gruppo al quale appartenevo, ma nego il processo. In un processo si cercano le responsabilità individuali: ora non c'erano le condizioni per estrarre le responsabilità individuali, ha sottolineato Battisti, che in Francia è diventato uno scrittore famoso di gialli.

L'ex terrorista è stato condannato all'ergastolo in contumacia nel 1993 per vari omicidi. Il 30 giugno scorso, la Corte d'appello di Parigi ha dato il via libera alla sua estradizione, scatenando la collera e l'indignazione dei suoi



L'ex terrorista di estrema sinistra Cesare Battisti

sostenitori. Battisti ha presentato un ricorso alla Corte di cassazione, che sarà esaminata nei prossimi mesi.

Battisti in Italia era stato condannato a due ergastoli per quattro omicidi commessi fra il 1978 e il 1979. La sentenza della

Corte di appello di Parigi aveva abbandonato venti anni di dottrina Mitterrand, la pratica imposta dall'ex presidente francese nel 1985, che difendeva dall'extradizione i rifugiati italiani qualora avessero eretto con il terrorismo. (r. l.)



Nicola Piepoli

DAL 2003 GUIDA UNA SOCIETÀ DI SONDAGGI: ORA PUNTA SUL MERCATO INTERNAZIONALE

## Piepoli «compie» un anno e rilancia

MILANO

La prossima sfida sarà conquistare il mercato internazionale delle ricerche di mercato. Ma per ora Nicola Piepoli ha voglia di festeggiare soprattutto il successo tutto italiano. La sua nuova società, l'Istituto Piepoli, ha passato la boa del primo anno.

Ma soprattutto ha passato indenne il suo primo grande appuntamento: il debutto come sondagista di Sky Tg24 all'ultima tornata delle elezioni europee e amministrative. «È stato il punto centrale del nostro primo anno di attività», spiega mentre festeggia con i suoi collaboratori nella sede milanese. «In quell'occasione abbiamo avuto un pieno suc-

cesso, applicando un metodo rivoluzionario. Non ci siamo più accontentati di fornire i classici exit poll, che consistono nel richiedere agli elettori di ripetere il voto all'uscita dalla cabina elettorale. Siamo andati oltre. Il sondaggio questa volta è stato fatto su 6 mila elettori prima della giornata elettorale. A questi abbiamo chiesto di anticipare il voto che avrebbero espresso nel segreto dell'urna». In questo modo i risultati sono limitati a una forchetta, come invece hanno prudentemente preferito fare i nostri concorrenti. Noi abbiamo fornito dati precisi con un'oscillazione non superiore allo 0,3% rispetto al reale. Il fatto poi di aver anticipato il

voto, ci ha permesso di avere già in mano anche la panoramica degli eletti.

Intanto Piepoli guarda al futuro, che avrà due linee di sviluppo. «Da un lato, sul fronte interno, contiamo di fatturare un milione e mezzo di euro nel corso dell'anno solo nei nostri sondaggi di opinione pubblica, mentre un altro milione sarà quanto veicoleremo per l'Abacus, con cui, dopo l'uscita di Pagnoncelli, svolgeremo attività in parallelo».

Sul versante internazionale, invece «condurremo, a partire da settembre, ricerche di marketing sia come punto di riferimento per le multinazionali italiane, sia come sviluppatori in Italia di ricerche per il network Escomar». (f. sp.)

**CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E DEI SERVIZI REALI ALLE IMPRESE**  
Zona Industriale 73100 LECCE - telefono 0832.240995-6  
P.IVA 00380090753

È indetta, presso la sede del Consorzio S.I.S.R.I. di Lecce, alle ore 10,00 del giorno 11 agosto 2004, con eventuale proseguimento il giorno 12 agosto 2004 dalle ore 10,00, gara d'appalto per pubblico incanto, ai sensi dell'art. 21 comma 1 lett. c) e comma 1 bis della legge n. 108/94 come modificata dalla legge n. 415/98, con contratto da stipulare a corpo, con aggiudicazione al prezzo più basso e con esclusione delle offerte anomale, per l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione di un "progetto per il riuso delle acque reflue per usi industriali dei depuratore consorzile di Maglie".

Importo complessivo dell'appalto: Euro 3.265.541,94 IVA esclusa, di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Euro 82.750,82.

Finanziamento: P.Q.R. Puglia 2000 - 2008, ass. IV misura 4.2, 3° annualità 2003.

Aggiudicazione: anche una sola offerta valida.

Categoria prevalente: OG6 - classifica V.

Consegna lavori: entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

Pagamenti: come da Capitolato Speciale d'Appalto.

Offerta: in lingua italiana su carta da bollo, entro le ore 12,00 del giorno 10 agosto 2004 all'indirizzo dell'Ente a mezzo Posta Celere, Poste Raccomandata o Corriere che intervenga nell'ambito del sistema di distribuzione della posta pubblica. È escluso l'invio dell'offerta mediante le procedure del C.D. "Corso Postale".

Documentazione: Atti gara come per legge sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico dalle ore 9,00 alle ore 10,30 dei giorni di martedì e giovedì dal 20 luglio 2004 al 5 agosto 2004, dal legale rappresentante dell'impresa o dal direttore tecnico dell'impresa individuale, dell'impresa capogruppo o mandataria dell'ATI, di Consorzio o di GEIE costituiti o da costituire o da persona munita di apposita procura notarile e potranno essere acquistati, a spese dei richiedenti a previa prenotazione almeno 10 giorni prima, presso l'Ufficio "La Tecnocasa" di Davide Cillo, sita in via 95° Reg. Fanterlini n. 21 Lecce, tel. 0832.245033.

Non procura plurima singola persona.

Non si effettua servizio telefoni.

Requisiti tecnico-finanziari: attestato SOA.

Associazioni, Cauzioni e Subappalto come per legge.

Applicazione art. 2359 C.C. - Società collegate.

Responsabile del procedimento: geom. S. Tommasi, tel. 0832.240995-6.

I requisiti e le modalità di partecipazione sono contenute nell'avviso integrale di gara in pubblicazione presso l'Albo Pretorio Consorzio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
geom. Salvatore Tommasi

**COMUNE DI LOANO**  
PROVINCIA DI GENOVA  
Estratto bando di gara per pubblico incanto  
(Rge 157/1995)  
Comune di Loano Piazza Italia 2 Telefono  
019675694 fax 019675696  
Questo ente intende affidare il servizio catering  
medicamentoso per gli anni scolastici 2004/05 -  
2005/06 - 2006/07 con possibilità di  
proroga di anni scolastici tre per i plessi scolastici  
Valderra - Ramella e campo solara per un  
importo di Euro 658.300,00. Le imprese in  
possesso dei requisiti previsti dal bando e dal  
capitolato possono partecipare facendo pervenire i  
plichetti entro il 30 agosto 2004 ore 10,00  
all'edizione integrale del bando e capitolato a  
reperibile presso l'Ufficio Scuola del Comune  
(tel. 019675694 fax 019675694 e-mail: servizi-  
scuola@comune.loano.ge.it).

Il dirigente Settore Servizi alla persona  
Dott. Fabrizio Bertolino

**GTT**  
GRUPPO TORINESE TRASPORTI  
ESITO DI GARA  
Il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. - C.so F.  
Turati 196 - Torino ha svolto una procedura  
aperta (pubblico incanto) ai sensi dell'art. 6  
comma 1 lett. a) del D.Lgs. 157/1995 e  
s.m.i., con aggiudicazione al prezzo più  
basso, per APPALTO OTT n. 472394:  
Servizio di manutenzione e reperibilità per  
gli impianti tecnologici e per le strutture  
dei parcheggi gestiti da GTT e dalla  
palazzina uffici.

Aggiudicatario è risultata la Società T.S.  
TECNO SISTEMI srl - C.so Raimondo 84,  
Torino, per un canone complessivo di  
Euro 177.480,00 oltre IVA.

IL DIRETTORE GENERALE T.P.L.  
dr. ing. Armando Cecconati

**REGIONE DELL'UMBRIA**  
**AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA**  
L'Ente Ospedaliero di Perugia, in sede in Via Brunelleschi, 51 - 06122 Perugia, indice gara mediante appalto consorzio per la fornitura di un impianto angioplastico mononormale per angioplastica e procedura interventistica, da destinare alla Sala Operatoria della Clinica Vascolare del Presidio Ospedaliero "Saverio" dell'Azienda Ospedaliera di Perugia. Valore massimo delle forniture: € 1.200.000,00 (unmiladuecento).

POI esclusa. La gara è disciplinata dalla norma del D.Lgs. n. 50/2000 e s.m.i. Le offerte interessate, singole o raggruppate, dovranno pervenire domando per la partecipazione alla gara, completa della documentazione di cui il bando integrale, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 10/08/2004 al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera di Perugia - Ufficio Protocollo - Via Brunelleschi, 51 - 06122 Perugia. Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.C.E. in data 30/06/04 ed è stato ricevuto in data 30/06/04. Copia integrale del bando è disponibile presso l'Ufficio Acquisti e Appalti del Presidio Ospedaliero di Perugia - Via Brunelleschi, 51 - 06122 Perugia. Tel. 075/5763398 - Fax 075/5763374, nonché all'indirizzo Internet: www.aziendaospedaliera.perugia.it. DIRETTORE Dott. Maurizio Valentini

**COMUNE DI VILLARBASSE**  
PROVINCIA DI TORINO  
Avviso di gara  
Ente appaltatore: Comune di Villarbasse, Piazza del Municipio 1 (Tel. 011.9528484 - Fax 011.9520259), www.comune.villarbasse.to.it

Oggetto dell'appalto: asta pubblica Riquadratura  
toristica ambientale centro urbano. Importo  
a base d'asta: Euro 600.597,59 di cui Euro  
25.834,06 per attuazione piani di sicurezza non  
soggetti a ribasso, aggiudicazione ai sensi della  
L. 109/94 art. 21 comma 1, lett. b) massimo  
ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto  
all'importo dei lavori a base di gara Cal. privata.  
n. offerta: 9 settembre 2004 ore 12,00, apertura  
il 10 settembre 2004 ore 10,00.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
arch. Bertolomeo Valentini

**COMUNE DI CARPI** Provincia di Reggio Emilia  
PIAZZA MUNICIPALE, n. 6 - CARPI  
tel. 051/3757728 - fax 051/3757730

**AVVISO DI PUBBLICO INCANTO**  
Il Comune indice per il giorno 25/8/2004  
alle ore 10,00, pubblico incanto per il servizio  
di pulizia scolastica per gli alunni della scuola materna, elementare media  
del capoluogo - anni scolastici 2004/2005-  
2005/2006-2006/2007. La gara avrà luogo  
presso la Residenza Municipale, Piazza  
Municipale 6, il bando di gara con i relativi  
allegati, è a disposizione degli interessati  
per prendere visione presso l'Ufficio  
Ragioneria nei giorni dal lunedì al  
venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00. La  
modalità di scelta del contraente è il pubblico  
incanto, da tenersi con il sistema  
disciplinato dall'art. 8, comma 1, lett. A),  
del D.Lgs. 17/3/95 n. 157 e s.m.i., con il criterio  
di aggiudicazione previsto dall'art. 23  
c. 1 lett. b) del medesimo D.Lgs. 157/95 e  
cioè quello dell'offerta economicamente  
più vantaggiosa per l'Amministrazione  
attraverso la presentazione di un'offerta in  
ribasso sul prezzo a base d'asta di € 4,00  
(IVA esclusa) per ogni singolo posto fornito  
e di un progetto qualitativo delle modalità di  
esecuzione del servizio. Le offerte dovranno  
pervenire entro e non oltre le ore  
12,00 del giorno 25/8/2004.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(dott. Luisa Silvestri)

**Gli Avvisi Legali de LA STAMPA**  
li puoi trovare anche su internet  
Consulta il sito  
[www.nordovest.it/allosportello/](http://www.nordovest.it/allosportello/)  
sezione Bandi & Asta



## IL PALLONE SEMPRE NEL CAOS



Stefano Bettarini, difensore della Samp

Tutto cominciò a maggio dalle intercettazioni telefoniche. Coinvolto anche Bettarini, marito di Simona Ventura

■ NAPOLI. L'indagine condotta dai pm Narducci e Beatrice inizia a maggio, coinvolge dodici società di serie A, B e C, sette le partite sotto inchiesta: Lecce-Siena (0-0), Chievo-Siena (0-0) e Chievo-Reggina (0-0); Ascoli-Piacenza (0-0); Crotone-Fermana (3-0); Lumezzane-Torres (0-0); Taranto-Catanzaro (0-1). Inizialmente sono cinque i calciatori sotto inchiesta: Generoso Rossi, Roberto D'Aversa e Nicola Ventola (Siena), Salvatore Ambrosino (Grosseto, ex Catanzaro) e Vincenzo Onorato (Juve Stabia). Poche settimane dopo l'inchiesta si allarga e coinvolge altri quattro giocatori, tra i quali Stefano Bettarini, difensore della Samp e marito della conduttrice televisiva Simona Ventura. Con Bettarini sono indagati anche Giovanni Califano (Chieti), Antonio Marasco (Modena) e Alfredo Femiano (Como).



Filippo Beatrice, pm dell'inchiesta

La nuova puntata mette sotto accusa il presidente del Modena. Avrebbe provato a influenzare la sfida contro il Chievo

■ NAPOLI. Insieme con 14 nuovi indagati, da ieri nel mirino dei pm Narducci e Beatrice ci sono altri cinque incontri di serie A del campionato appena terminato. Le partite oggetto di indagine sono Chievo-Siena disputata il 21 marzo e terminata 1-1; Chievo-Reggina del 18 aprile conclusasi 0-0; Ancona-Chievo vinta dal Chievo 2-0 il 25 aprile; Modena-Sampdoria del 25 aprile terminata 1-0 e Chievo-Modena del 2 maggio con il risultato 2-0 in favore degli emiliani. Le altre due sfide oggetto di indagini sono Modena-Brescia e Siena-Sampdoria entrambe disputate il 10 aprile e terminate senza gol. Tra gli indagati anche il presidente del Modena, Romano Amadei: avrebbe contribuito ad influenzare il risultato di Chievo-Modena del 2 marzo (finita invece 2-0 per i padroni di casa), anche sulla scorta di alcuni crediti che avrebbe vantato nei confronti della squadra veneta.

NELL'INCHIESTA DI NAPOLI 14 NUOVI NOMI. CHIAMATA IN CAUSA LA GEA CHE ANNUNCIA QUERELE

# Calcio scommesse: due arbitri tra gli indagati

## Palanca e Gabriele avrebbero favorito la promozione del Messina. Subito sospesi

Fulvio Milane

NAPOLI

Anche due «fischietti» avrebbero partecipato al banchetto del calcio-scommesse. L'inchiesta condotta dai pm della Direzione distrettuale antimafia Giuseppe Narducci e Filippo Beatrice si arricchisce di un nuovo filone. L'elenco degli indagati si allunga di 14 nomi, fra cui quelli degli arbitri Luca Palanca e Marco Gabriele. I magistrati li sospettano di aver favorito in più di un'occasione il Messina, una delle squadre promosse quest'anno in A: anch'essi, insomma, sarebbero inseriti in una stabile rete di collegamento fra addetti ai lavori nel mondo del calcio, che operano al fine di condizionare alcune partite consentendo di scommettere ingenti somme di danaro, anche in modo clandestino, e anche per alterare le classifiche in zona salvezza nell'ultimo campionato. Ma le sorprese non finiscono qui: fra i 14 nuovi indagati, assieme a giocatori di scarsa fama che avrebbero arrotondato lo stipendio con il calcio-scommesse, fanno la loro comparsa il presidente e il vice presidente del Modena, Romano Amadei e Dorian Tosi. Identificato anche il presunto regista dell'organizzazione: sarebbe Nicola Salerno, direttore sportivo del Cagliari, di cui è anche responsabile per il mercato dei calciatori. Sarebbe lui, sostengono gli inquirenti, il «santo» di cui si parla in molte telefonate fra i calciatori in odore di corruzione intercettate dai carabinieri.

Ma la vera novità dell'indagine napoletana riguarda sicuramente gli arbitri. Dell'uomo nero, nome in codice per indicare il direttore di gara, avevano parlato al telefono il 16 aprile scorso due personaggi già coinvolti nell'inchiesta: Luigi Saracino, organizzatore di scommesse, e l'ex centrocampista del Grosseto Salvatore Ambrosino, che ha poi deciso di collaborare con i magistrati. L'argomento della conversazione era l'incontro Messina-Venezia diretto da Palanca, che si sarebbe disputato il giorno successivo con la vittoria (2-1) della squadra siciliana tra mille contestazioni e soprattutto un rigore assai discusso. Scrivono i magistrati: «Quest'ultimo (Saracino, ndr), nello specificare che non vi è un accordo con il Venezia (non è che di lì è a posto), dice chiaramente che vi è un accordo con l'arbitro («E' l'uomo nero che è a posto con loro,

GLI UOMINI «NERI»

Da anni protagonisti sui campi di serie A



■ MARCO GABRIELE è nato il 27 maggio 1964 a Sora (Frosinone), è nei ranghi di A e B dalla stagione 1999/00 ed ha finora arbitrato 29 gare di A (14 successi interni, 8 esterni, 7 pareggi, il bilancio) e 70 di serie B (bilancio: 30 vittorie interne, 23 pareggi e 17 successi esterni). Quest'anno Gabriele ha diretto 4 volte il Messina: il bilancio è di 3 vittorie dei siciliani e un pari.



■ LUCA PALANCA, romano, classe 1970, dirige in serie A e B dal 2001. Vanta 17 presenze in A con 5 successi interni, 6 esterni e 6 pari, mentre in B ha diretto 48 sfide con 24 successi interni, 18 pari e 6 vittorie esterne. Palanca è rimasto coinvolto nel tragico Avellino-Napoli del 21-9-2003, dove perse la vita un tifoso dopo una notte di guerriglia.

hai capito... solo l'uomo nero». C'è dell'altro sul conto degli arbitri. Il 5 giugno scorso - aggiungono i magistrati - la polizia giudiziaria ha ascoltato come persona informata dei fatti l'amministratore delegato del Venezia Calcio, Francesco Dal Cin, già sentito dall'ufficio indagini della Figc. «Dal Cin - affermano i pm -

ribadiva quanto aveva già riferito agli organi federali sulla «opinione condivisa dalla maggior parte dei miei colleghi che la società di calcio del Messina sia stata in diverse occasioni agevolata allorché gli incontri da questa disputati erano diretti da un gruppo di arbitri facenti parte della cosiddetta combriccola romana» di cui, secondo le dichiarazioni di Dal Cin, farebbero parte pure gli arbitri Gabriele e De Santis, a loro volta legati alla società Gea riconducibile alla famiglia Moggi. Scrivono ancora i magistrati: «Aggiungeva (Dal Cin, ndr) che il direttore sportivo del Messina, Mariano Fabiani, sarebbe stato consigliato al presidente della società dallo stesso Luciano Moggi. Né Moggi, né la Gea, né l'arbitro De Santis risultano però coinvolti nell'inchiesta. La Gea World ha subito dato mandato ai propri legali di tutelare scon ogni strumento l'immagine dell'azienda e dei suoi azionisti in relazione alle notizie diffuse ieri. «Cioè - è detto in un comunicato - anche alla luce delle dichiarazioni dell'amministratore unico del Venezia Calcio, Franco Dal Cin, che in un'intervista rilasciata all'Ansa ha precisato di aver riportato «voci sentite nei corridoi».

Tornando a Palanca, gli inquirenti ricordano che l'arbitro ha diretto altre due partite disputate dal Messina fra mille accuse di favoritismo nei confronti della squadra siciliana: quella contro il Napoli, giocata il 12 settembre dell'anno scorso e terminata con un pareggio a seguito di un rigore, e la seconda contro il Treviso, conclusasi il 30 novembre con la vittoria del Messina.

E veniamo al secondo arbitro indagato, Marco Gabriele, anch'egli coinvolto per una partita del Messina, quella del girone di ritorno contro il Treviso disputata il primo maggio e finita con la vittoria (3-1) dei siciliani. Durante una telefonata intercettata il 30 aprile, Luigi Saracino e Salvatore Ambrosino hanno discusso delle scommesse da fare su quell'incontro. Sapevano che il Messina avrebbe vinto. «Tengono l'uomo nero a favore come la volta passata», ha detto Saracino, indicando il direttore di gara come «il ciociaro». Ciociaro come Gabriele. Per quanto riguarda i dirigenti del Modena, il presidente del club Romano Amadei è sospettato di un presunto tentativo di combinare l'incontro disputato il 2 maggio contro il Chievo ma finito con la vittoria (2-0) per i veneti.



L'arbitro Gabriele con Ze Maria e l'allenatore Cosmi del Perugia in una partita del recente campionato

### Ultimo choc: i fischietti nel mirino delle toghe

Gigi Garanzini

Delle due l'una, avrebbe detto Montanelli. O la cantonata, colossale, l'han presa i designatori o la stanno prendendo, non meno colossale, i magistrati inquirenti. E' passata giusto una settimana dalla promozione in blocco della classe arbitrale dalla vecchia alla nuova stagione: segno che, a dispetto di chiacchiere, sospetti e identikit non ancora divulgati ma già abbastanza mirati, i vertici arbitrali non avevano trovato sul conto di Gabriele e di Palanca traccia di comportamenti non corretti.

Ora, nel giro di sette soli giorni, si è passati dagli squilli di fanfara ai rintocchi lugubri degli avvisi di garanzia, ad un'accusa infamante, alla sospensione cautelativa con decorrenza immediata che non ha precedenti a questi livelli. Sarebbe già grave in sé. Lo è a maggior ragione al pensiero che la diffamità di giudizio verte sull'identico parametro: cioè sull'attendibilità tecnica delle direzioni di gara. Gli avvisi di garanzia non riguardano comportamenti extracalcistici, reati veri o presunti commessi nel privato. Riguardano direttamente gli arbitraggi di Gabriele e di Palanca, ovviamente già passati al setaccio dei commissari di gara, dei dirigenti di categoria e infine dei vertici.

Quello che per Bergamo, Fairretto e Lanese era motivo di soddisfazione, e di promozione automatica al campionato che verrà, per gli inquirenti napoletani è puramente e semplicemente reato. A chi dobbiamo credere? Sfolgiare ritagli a collezioni non si porta lontano. Ci conduce verso i paraggi della mediocrità, ma non erano certo Gabriele e Palanca i soli a frequentarli. Fermo restando che da lì ai luoghi della disonestà c'è pur sempre l'unica, vera frontiera che conta.

Gabriele non andare in bianco, nel senso delle nuove divise, anche a costo di confondersi con una delle due squadre. Ha brevettato la punizione a palla in movimento dove capita capita, Modena-Juve; si è lasciato dar del matto da Vieri coram populo in Inter-Ancona senza sberleffiare, salvo cacciare Caracciolo per una mancanza di rispetto assai più sfumata. Ha indubbiamente parte, così come Palanca, dei deboli coi forti e dei forti coi deboli, ma da questo punto di vista è certamente in buona compagnia. Non solo quella di Palanca che pure è riuscito, in stagione, a far inferocire due volte la croce rossa dell'Ancona: inventandosi due rigori a San Siro che pure al Milan non servivano, e un'altra volta espellendo Ganz che era vittima e non carnefice.

Poi, certo, era lui l'arbitro di Messina-Venezia e lì si capì subito da come perse la testa Sovero e Malinowski che la frizione doveva essergli slittata. Dal Cin raccontò di certi suoi colleghi che l'avevano messo sull'avviso: «Se si sa che i certi presidenti basta poco per entrare in agitazione. Si agitò molto Gauci quando lo squalificarono a vita, serie C-1993, per un cavallo regalato all'arbitro Senzacqua. Si calmò solo all'arrivo della grazia firmata Matarrese, lo stesso che oggi invita alla riconquista del patrimonio morale del calcio italiano». Parole grosse. Sarebbe già molto arrivare a concludere che la cantonata l'han presa i magistrati.

DA IERI SERA GLI ATTI DELLA MAGISTRATURA ORDINARIA SUI TAVOLI DEI GIUDICI FEDERALI: LE PENALIZZAZIONI SCATTERANNO SUBITO

## Calendari rinviati, ora tremano molte società

Ruggeri: se è vero, classifiche da rifare. Matarrese: una sterzata o sarà la fine

retroscena

Guglielmo Buccheri

ROMA

SE in queste ore scadesse i tempi per il varo dei calendari della prossima stagione, troppe sarebbero le ex al posto dei nomi delle squadre. In attesa che la Consob del pallone cominci il proprio esame sul rispetto dei parametri economici-finanziari dei club (la Lazio trema), è il nuovo scossone del calcio scommesse a trascinare il nostro foot-ball in un'incertezza mai vista. La Figc per quest'estate ha annullato (per ora) il gran gala televisivo di fine luglio dedicato al sipario sulla nuova stagione che partirà il 12 settembre per la serie A. Prima gli organi della giustizia sportiva dovranno concludere il proprio lavoro che, alla luce dei risvolti di ieri, potrebbe terminare con l'apertura dei processi e qualche condanna anche per i club. Nella

tarda serata di ieri le toghe del calcio hanno ricevuto gli ultimi atti istruttori della procura di Napoli e da oggi il generale Italo Pappa e i suoi assistenti cominceranno a scrivere la relazione: entro il fine settimana gli incartamenti saranno sul tavolo del Procuratore federale cui spetta il compito di mandare a processo tessere e società o di archiviare il tutto. La giustizia sportiva non può disporre dei mezzi di quella ordinaria, ma un'eventuale condanna può arrivare anche per il solo tentativo di illecito e, allo stesso tempo, le sue scadenze sono molto più brevi. Gli ulteriori sviluppi che arrivano dalla procura di Napoli sembrano aggravare la posizione di Modena e Chievo, ma anche quella del Messina. Se venissero accertate responsabilità oggettive dei club coinvolti (la pena sarebbe in punti di penalizzazione fino alla retrocessione), oltre a quelle dei singoli tesserati, l'effetto a cascata sulle classifiche da riscrivere sarebbe esplosivo.

Ai guai di Chievo e Siena (la

TUTTE LE DATE

Le partite di A solo il 12 agosto

■ VIA IL 12 SETTEMBRE

Il varo dei calendari era in agenda prima per fine luglio, adesso è stato posticipato al 12 agosto. La stagione ufficiale comincerà il 14 agosto con la fase a gruppi della coppa Italia. Poi, il 29 agosto il via al campionato di serie B. Il 12 settembre il via al campionato di serie A (con due anticipi al sabato), dopo il debutto della nuova nazionale di Lippi nelle qualificazioni per i mondiali del 2006: contro la Norvegia il 4 settembre a Palermo, il mercoledì successivo a Chisinau, in Moldavia.

società maggiormente coinvolte) e del neopromosso Messina (ma il presidente siciliano Franzà non teme ripercussioni sulla storica promozione in A: «Si tratta di fatti già risaputi, basati su semplici dichiarazioni, e ricostruzioni spesso imprecise solo su illazioni») guardano Empoli, Perugia e Ancona, retrocesse sul campo in serie B ma eventuali beneficiarie di condanne della giustizia sportiva. Il Modena, già retrocesso sul campo, rischia sanzioni ancora più severe (come la caduta in serie C), anche se il suo presidente Amadei respinge ogni addebito: «Non ho fatto nulla di quello che i magistrati suppongono. Nessuna telefonata, nessuno contatto. E tanto meno con il Chievo, visto che si parla della partita contro il Modena. I carabinieri hanno perquisito il mio studio. Cerano alcune carte del Modena, ma dopo un'ora ho firmato il verbale in cui si certifica che non erano stati acquistati elementi utili per l'indagine. Se qualcuno non crede alle mie parole, dimostri con i fatti la mia



Romano Amadei, presidente del Modena

colpevolezza, non sulla base di chiacchiere. Sono stanco di fare la figura della persona amareggiata. Dopo gli interrogatori di inizio giugno presso l'ufficio Indagini della Federcalcio, per un attimo pensai anche di lasciare. Ma adesso non mollo. Mi sento una roccia che respinge le onde di un

mare in tempesta. Vorrei che i nostri tifosi credessero in questa dirigenza. Il Modena è pulito e i fatti alla fine ci daranno ragione».

Ai timori del Modena è molto interessato il Bari, finito in serie C e pronto a recuperare terreno. «Qua c'è in gioco la regolarità del campionato - tuona il patron dell'Atalanta, Ivan Ruggeri - Se le campane suonano, per qualche motivo suoneranno. È una situazione molto brutta e spero che si vada fino in fondo, con la speranza che si faccia in fretta chiarezza: più il tempo passa, più la situazione peggiora». Cellino, ds del Cagliari, difende invece il suo ds Salerno, considerato dai magistrati uno dei registi dello scandalo: «La società ha deciso di rinnovare immediatamente il contratto di Salerno, scaduto il 30 giugno, a dimostrazione della fiducia incondizionata nei suoi confronti. Fiducia che il vice vicepresidente di Lega, Antonio Matarrese, comincia a perdere: «Si rischia la fine, il momento è drammatico, però l'Italia è questa. Bisogna riconquistare un patrimonio morale che si è disperso negli ultimi anni, dato che la storia del calcio italiano è ricchissima e straordinaria. Ed è un delitto continuare a impoverirla».



## POMERIGGIO DI EMERGENZA NEL NORD-EST

Bertolaso: non ci sono stati problemi perché tutto è stato costruito a norma di legge

Il sisma che ha colpito il Nord-Est dell'Italia non ha provocato danni, ma soltanto tanta paura, perché tutto è stato costruito, o ricostruito, a norma di legge. Ben altra cosa sarebbe successa se un terremoto di magnitudo 5,2 avesse raggiunto un'altra zona del Paese. Passata la paura, il capo della Protezione Civile Guido Bertolaso fa il punto sulla situazione. «Ho sentito i prefetti e i presidenti delle regioni interessate - spiega - e mi hanno confermato che non ci sono danni né a persone né a cose». E la ragione di ciò, prosegue, «è che tutto è stato messo a norma con criteri antisismici, soprattutto in Friuli, dopo il terremoto del '76». Ciò però non si può dire per tutta l'Italia. «Un terremoto di magnitudo 5,2 in un'altra zona del paese sarebbe stato ben più pesante» aggiunge Bertolaso.



Guido Bertolaso, capo della Protezione civile

Paura in Austria e a Zagabria  
Alcuni crolli, nessun ferito

La scossa di terremoto avvertita nelle regioni nord-orientali dell'Italia ha provocato momenti di forte paura anche in Austria e in Slovenia, dove i geologi hanno individuato l'epicentro nei pressi della località di Soca, sulle Alpi Giulie. Secondo i media sloveni, alcune case sarebbero crollate. In Austria, la scossa è stata avvertita dalla Carinzia fino a Vienna, compreso il Tirolo, Salisburgo e Graz. Il Centro di Meteorologia e Geodinamica all'aeroporto di Graz (Thalerhof) è stato tempestato di telefonate di cittadini impauriti, che chiedevano informazioni. La scossa tellurica è stata avvertita anche a Zagabria. Le autorità croate non hanno segnalato danni a cose oppure a persone.

L'EPICENTRO IN SLOVENIA, CON UNA MAGNITUDO DI 5,2

# Sisma in nove scosse da Lubiana a Venezia

Un escursionista italiano muore per una frana, donna austriaca uccisa da infarto. Il terremoto avvertito anche a Trieste e Modena. Oltreconfine black-out dei telefoni

Mario Lollo  
VENEZIA

Terremoto alle 15.04 sulle Alpi Giulie. Scossa breve ma intensa: magnitudo 5,2 della scala Richter, circa il 7°-8° grado della scala Mercalli, seguita da otto scosse più leggere; la prima è stata forte quasi come quella che nel '76 devastò il Friuli, con duemila vittime, ma assai meno dirompente. Anche qui si registrano però due morti: Maurizio Rosini, escursionista italiano di 60 anni, travolto da una frana sul Monte Nero, appena al di là del confine italo-sloveno, sotto cui è rimasta ferita la moglie, Maria Babudri, grave all'ospedale di Udine; e una donna austriaca, colta da infarto per lo spavento, a Kobarid, meglio nota nella nostra storia col nome di Caporetto. Il paese è isolato dalla frana. C'è stato un black-out dell'energia elettrica: sono saltate a lungo le comunicazioni telefoniche in tutta l'area fino alla capitale Lubiana. E' crollata una casa, già lesionata dal precedente sisma del '98. E' allora abbandonata. Crepe sui muri di altre abitazioni, qualche camino e cornicione caduto. Crollati anche due lastroni da una delle pareti dell'Ara Pacis di Medea, nell'Isonzo. Nessun altro ferito risulta finora alla Protezione civile.

I sismografi hanno registrato l'inizio della scossa più forte alle 15.04, epicentro a Soca, cittadina slovena a quindici chilometri dal confine con l'Italia. Una seconda scossa di assestamento, pari a 2,9 gradi, mezz'ora più tardi, precisamente alle 15.31. La scossa principale è stata avvertita in tutto il Nord-Est, da Bolzano a Trieste, fino a Modena. Sono scesi in strada gli



## LA SCALA RICHTER

**■ CHE COS'È**  
Prende il nome da Charles Francis Richter, geofisico americano, e misura la quantità di energia liberata da un sisma.

## ■ I GRADI

Inferiore a 3,5: scossa generalmente non percepita, ma registrata dagli strumenti. Tra 3,5 e 5,4: scossa che provoca danni lievi. Tra 5,5 e 6,0: scossa che causa danni non gravi a edifici antisismici e danni maggiori alle strutture che non sono edificate in cemento armato. Tra 6,1 e 6,9: scossa distruttiva, che può devastare aree fino a un centinaio di chilometri. Tra 7,0 e 7,9: terremoto considerato «maggiore»: causa danni molto gravi su grandi aree, con crolli di edifici. 8,0 o maggiore: «grande terremoto»: catastrofico e si estende su aree di svariate centinaia di chilometri.

questi giorni la città ha cominciato a riparare.

Il terremoto è stato avvertito in tutta la regione, e fortemente a Venezia - conferma Alfredo Baglioni, della Protezione civile del Veneto - in verità è stata percepita la seconda scossa, poiché un'ora prima ce n'era già stata una, di minor entità. Più che altro molta paura, soprattutto in chi ricorda tragedie precedenti: gli stessi abitanti di Caporetto, con il sisma della Pasqua del '98, per non parlare dei friulani, che a causa dell'Orcolat, come viene qui chiamato, cioè l'orco cattivo, trent'anni fa dovettero contare duemila morti e interi paesi rasi al suolo. «Stavolta non ci sono stati danni perché tutto è stato messo a norma con criteri antisismici - si compiace Guido Bertolaso, responsabile nazionale della Protezione civile - ma un

terremoto di magnitudo 5,2 in un'altra zona del Paese, tipo quello del 2002 a San Giuliano di Puglia e nel Basso Molise, sarebbe stato ben più pesante. L'area fuono trenta morti, ventisette dei quali bambini schiacciati dalle travi di cemento della loro scuola.

In effetti Gemona, la città simbolo del grande terremoto del Friuli, che da sola ebbe un terzo dei morti del '76, oltre 600, quasi non si è accorta di nulla. «Abbiamo sentito un lieve scossa - ammette Leonardo Venturini, ottantenne che abita nella frazione di Campollesi - ma nulla più. Né ci siamo preoccupati più di tanto: col terremoto purtroppo siamo abituati a convivere». Anche con l'Orcolat - come ammoniscono i più anziani - non si deve mai scherzare: perché «la bestia» colpisce all'improvviso.

BOSCHI, DIRETTORE DELL'ISTITUTO DI GEOFISICA

## «Disastro evitato con gli standard di sicurezza»

Giacomo Galeazzi  
ROMA

«Poteva andare molto peggio: in quella zona le costruzioni non fossero in larga parte antisismiche, le conseguenze del terremoto sarebbero state ben più gravi». Tira un sospiro di sollievo Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), uno dei più grandi enti europei di ricerca nel campo della sismologia.

Professor Boschi, perché i danni avrebbero potuto essere maggiori?

«La scossa è stata forte, magnitudo 5,2 della scala Richter, 8° grado della scala Mercalli. Ci siamo subito allarmati per il Friuli, ma abbiamo segnali rassicuranti. Dopo il grande terremoto del 1976 i friulani hanno ricostruito le abitazioni in modo perfettamente conforme agli standard di sicurezza. Perciò ci sono meno danni sul versante italiano che in Slovenia. Stiamo analizzando i dati. Il sisma, che ha avuto una profondità di una quindicina di chilometri, è stato avvertito in diverse città italiane, tra cui Venezia, Trieste e Bolzano. L'epicentro è stato localizzato in Slovenia a circa 20 chilometri dal confine con l'Italia. L'area italiana interessata, proprio per l'elevata percentuale di costruzioni a norma, è considerata a basso rischio sismico».

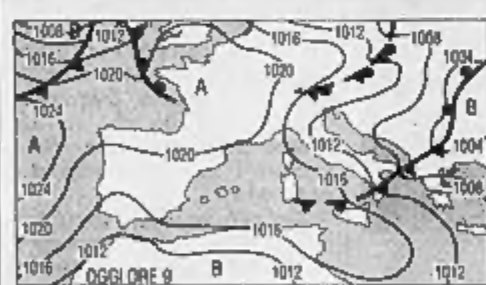
C'è pericolo di nuovi scosse?

«Non è il caso di allarmarsi, anche se i terremoti fanno sempre paura. Quando, dopo un sisma, qualcuno si mette a profetizzare scosse ancora più violente non bisogna fidarsi, né lasciarsi prendere dal panico. Ci sono stati persino malviventi che annunciavano nuove scosse con i megafoni, dicevano di abbandonare le case lasciando le chiavi nella porta. Le cause delle tragedie sono gli edifici che l'uomo ha costruito male e nelle zone sbagliate. La domenica di Pasqua del 1998, sempre vicino Caporetto, al confine italo-sloveno, si è verificato un forte sisma. Ogni 4-5 anni, lo stesso faglia viene interessata da un terremoto, ma le conseguenze investono più la Slovenia che l'Italia. Anche stavolta l'allarme continua a riguardare per lo più la Slovenia. Non sta accadendo nulla di particolare, di diverso dalla norma. Ogni anno si verificano in media circa 3-4 mila scosse in Italia. La maggior parte viene avvertita solo dagli strumenti. Negli ultimi 30 anni ci sono state almeno 20-25 scosse di magnitudo superiore a 5. L'Italia è un paese sismico e bisogna farci l'abitudine».

E' possibile prevedere un sisma?

«Si possono bene i segnali precursori delle scosse, si misurano perfettamente le deformazioni del suolo che segnalano l'accumularsi dell'energia sismica, ma la correlazione con le scosse conseguenti non è affatto certa. Il punto è che i nostri sensori sono solo in superficie: bisognerebbe poterli mettere fino a profondità di 20-30 chilometri, però anche le maggiori perforazioni, costosissime, non sono mai andate oltre i 10-12 chilometri. Oggi le zone italiane a forte rischio sismico sono ben identificate, la rete di rilevazione è efficiente e lavora in tempo reale».

## IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



**TOGGIANDO SOLE E CALDO.** Le condizioni del tempo tendono a migliorare. Per un paio di giorni resterà una instabilità latente, specie sulle regioni centrali adriatiche ed al Sud, ma la tendenza è per un graduale miglioramento. Da giovedì comunque tornerà a prevalere il cielo poco nuvoloso su tutte le regioni mentre le temperature riprenderanno a salire ma senza andare oltre i 30°.

**Tendenza per dopodomani.** Su tutte le regioni sereno o scarsamente nuvoloso per nubi cumuliformi locali sulle zone alpine, sull'Appennino meridionale e sulla Sicilia orientale, dove sarà possibile qualche occasionale e breve piovoso.



**DOGGI.** Sulle zone alpine nuvolosità locale. Sulle regioni padane sereno o poco nuvoloso salvo alcune nuvole sul Veneto e sull'Appennino emiliano. Sull'Appennino centro meridionale nuvoloso con brevi piovoschi pomeridiani e qualche temporale. Poche nubi altrove.



**DOMANI.** Al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e Sardegna sereno, salvo qualche nube pomeridiana sulle Alpi e sulle zone interne. Al Sud e sulla Sicilia annuvolamenti pomeridiani con locali e brevi piovoschi anche temporaleschi. Schiarite in serata. Temperature in lieve aumento.

## CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	23	Bologna	14	22	Bari	18	30
Bolzano	12	23	Firenze	15	24	Napoli	18	24
Verona	15	22	Pisa	13	24	Potenza	18	25
Trieste	18	23	Ancona	16	25	S. M. Leuca	22	28
Venezia	14	24	Perugia	12	24	Reggio C.	25	32
Milano	14	27	Pescara	15	28	Palermo	23	27
Torino	13	23	L'Aquila	12	24	Catania	22	32
Cuneo	10	24	Roma Ciamp.	19	25	Messina	25	30
Genova	19	27	Isola di Fium.	17	25	Alghero	16	25
Imperia	16	24	Campobasso	16	23	Cagliari	18	29

## CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 14 LUGLIO)

	min	max		min	max
Amsterdam	12	18	Lisbona	18	31
Atene	21	30	Londra	14	21
Bangkok	24	33	Los Angeles	17	26
Berlino	11	17	Madrid	18	35
Bruxelles	12	18	Montecarlo	18	27
Bucarest	13	24	Montreal	18	26
Budapest	12	18	Mosca	16	23
Buenos Aires	3	16	New York	20	28
Copenaghen	13	18	Parigi	13	22
Dubai	12	18	Pechino	21	31
Frankfurt	11	20	Praga	9	17
Gerusalemme	21	32	Rio de Janeiro	18	23
Ginevra	13	20	Sofia	12	20
Helsinki	12	19	Sydney	7	16
Il Cairo	23	37	Tokyo	25	31
Istanbul	19	25	Varsavia	11	18
Johannesburg	-3	10	Yverdon	12	18

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA  
10126 Torino, via Marengo 32, tel. 011/558111, fax 011/555306; Roma, via Barberis 50, tel. 06/47661, fax 06/48027906, 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762181, fax 02/780494.  
ABBONAMENTI  
10121 Torino, via Roma 83, tel. 011/56381, fax 011/5627958. Italia 6 numeri (c.p. 950105) conguaglio dec. posta anno € 630; Estero: € 790. Arretrati: un numero rito il doppio dell'attuale prezzo di stampa. Una La Stampa (LSP) 684-930 published daily in Turin Italy. 3 una 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing office. Send address changes to La Stampa c/o speedliner Usa Inc., 3502 4th Avenue, L.I.C. NY 11410-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI  
Abbonamento annuale 6 numeri: € 199 (40,64 a copia).  
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite fax al numero 011/555306, oppure per posta al numero 011/555306, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.  
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.  
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011/555306; fax 011/5627958. E-mail: abbonamenti@lapresse.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ  
PUBBLICOMPASS SPA Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02/24424.611, fax 02/24424.490, Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6663.211, fax 011/6663.300, Bari via Amendola 166/5, tel. 080/5485111, Bologna via Parmegiani 8, tel. 051/6494626, Padova via Montebelluna 6, tel. 049/8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095/7306311, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055/961192, Palermo via Lincoln 19, tel. 091/6279393, Roma via Barberis 86, tel. 06/4208851, fax 06/42011568, Napoli via A. Depretis 21, tel. 081/4201411.  
Sebbene concessionaria pubblicità Pubblicità SpA: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010/53641, fax 010/543197.

## CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio ha solo 39 milligrammi per litro di residuo fisso e 3,2 gradi francesi di durezza, nasce da una sorgente di alta quota nel cuore delle Alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri di altezza) e non ha nitrati rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, come potete vedere, non sono molte ad averla.

Marche	Indicatore per i neonati
Sant'Anna	SI
Sanpiero	SI
Bianca	NO
Ferravilla	NO
Lido	NO
Laviano	NO
Piano	NO
Bocchetta	NO
San Benedetto	NO
San Pellegrino	NO
Uliveto	NO
Yero	NO
Vitellina	NO

www.santanna.it

**SODIO 0,0001%**

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.



■ Entro 3-5 anni potremmo avere un vaccino preventivo dell'Aids, in grado ■ dare un buon livello di protezione. L'ha detto l'immunologo Giuseppe Pantaleo, tra i maggiori esperti internazionali, direttore del Dipartimento di immunologia del centro ospedaliero di Losanna, alla conferenza internazionale sull'Aids ■ Bangkok. Il vaccino preventivo, ha aggiunto, è la speranza concreta ■ più ■ abbattere l'epidemia ■ Aids nei Paesi in via di sviluppo. «La ricerca sui vaccini ha fatto progressi incredibili, ma per giungere a un risultato ■ concreto in breve tempo occorre che la sfida ■ sia internazionale. Meno ottimista Seth Berkley, presidente e capo esecutivo dell'International Aids Vaccine Initiative (Iavi): «Un vaccino contro l'Aids ■ è ancora lontano, anche nella più rosea delle ipotesi. Gli sforzi messi in campo sono ancora inadeguati».



● Non ■ trattava di ■■ squalo, ■■ ■■ ■■ tranquillo e innocuo pesce luna. ■■ rientrato all'arme, dunque, per la presunta presenza di squali nel mare davanti alle coste trapanesi fra Selinunte e la località balneare ■■ Triscina, nel territorio di Castelvetrano, dopo che un pescatore, nei giorni scorsi, aveva sostenuto di aver visto la pinna tipica del pescecaro. La Capitaneria ■■ porto per precauzione aveva invitato i bagnanti a non allontanarsi dal bagnasciuga e gli stabilimenti balneari avevano ■■ le bandiere ■■ Perlustrandolo la costa adiacente a Mazzara del Vallo, la Guardia costiera ha avvistato un innocuo pesce luna, la cui pinna potrebbe essere stata scambiata ■■ pescatore per quella di uno squalo.

## La nave attracca, ma è mistero sui 37 disperati

Un aspetto, questo, reso noto dal dipartimento della pubblica sicurezza, che rende sempre più nebulosa la vicenda che ieri ha avuto un riscontro clamoroso nell'arresto, da parte dei carabinieri e polizia, del comandante Stefan Schmidt (che, uscito dal commissariato, ha gridato in italiano «siamo stati arrestati»), dell'armatore e del primo ufficiale dell'imbarcazione per il resto di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il natante, peraltro, intestato all'omonimo az-

Restano, dunque, o in realtà rafforzano, gli interrogativi attorno ■ una vicenda che ■ apparsa ■ sin dall'inizio e poi trasformata in un intricato caso internazionale, dal quale si sono chiamati fuori sia Malta, ritenuta inizialmente dal ministro dell'Interno la destinazione degli africani perché in prossimità della sua acque sarebbe avvenuto il salvataggio, sia la Germania, parte in causa perché la nave è tedesca. Sul libro di bordo vi sono diversi abuchi nella navigazione, che non sono stati chiariti

Così, nel carcere di contrada Petrucci sono stati rinchiusi Elias Biardi, Stefan Schmidt e Vladimir Dzhokvitch, rispettivamente armatore, comandante e primo ufficiale della Casanaraur. La polizia e i carabinieri li hanno arrestati «in flagranza di reato». Con questa misura si è conclusa una giornata convulsa, cominciata in mattinata con un colpo di scena. A sorpresa, infatti, il Viminale aveva negato l'ingresso alla nave che da 22 giorni chiedeva il permesso di attraccare a Porto Empedocle. L'autorizzazione — sbarco arriva intorno alle 9, mentre alla capitaneria — il porto il questore di Agrigento, Salvatore Casabona, insieme con alcuni funzionari del ministero dell'Interno e con il responsabile del centro italiano per i rifugiati, Christopher Heim, valuta la posizione del comandante della nave.

Sul molo, improvvisamente blindato, dopo circa mezz'ora la Cap Anamur riesce a calare gli ormeggi. L'armatore della nave e responsabile dell'associazione umanitaria, Elias Biedrel, dal ponte grida ai mesafoni: «Grazie a tutti quelli che ci hanno aiutato». Sotto di lui, affacciati in fila sulla coperta, ci sono i 37 immigrati con indosso le magliette bianche e il simbolo della Cap Anamur. Guardano avvicinarsi quel lembo di terraferma che per 12 giorni hanno visto da lontano e che adesso, finalmente, possono toccare. Gli immigrati vengono fatti salire frettolosamente su un pullman che raggiungerà il centro di permanenza temporaneo di San Benedetto per le procedure di identificazione e i primi accertamenti. Scortati da polizia e carabinieri, partono dal molo, salutando i ragazzi del laboratorio Zeta e di Rifondazione Comunista che li aspettano da ieri. «Nessun uomo è

Ad attendere sul molo Bierdel, Schmidt e Dzhokhevitch ci sono invece i carabinieri di Agrigento. «Esprimiamo soddisfazione per la decisione del governo italiano di fare sbarcare i profughi dalla nave», ha detto Laura Boldrini, portavoce dell'Aito «sariato Onu per i rifugiati politici. Ma un serata, dopo la notizia degli arresti, il deputato regionale dei Verdi, Calogero Micciché, si è barricato all'interno del centro di permanenza per protesta contro il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, che non si sarebbe impegnato abbastanza per risolvere una vicenda che resta tuttora un giallo. (L.A.)

Da «boat peoples» a nave delle polemiche. L'arresto di Stefan Schmid, il comandante della Cap Anamur divide il mondo politico e del volontariato. «E' una doccia fredda», tuona Christofer Hein, direttore del Consiglio italiano per i rifugiati (Cir): «poche ore dopo aver salutato positivamente la

Si schiera, invece, per la rinegoziazione morbida il presidente ■ Verdi ■. Alfonso Pecorella Scamio, secondo il quale ai naufraghi della Capa Anamur va ■■■■ immediatamente l'asilo politico da parte dell'Italia o della Germania. ■■ trage ■■ sfiorata- spiega- evidenza la necessità di abrogare le Bossi-Fini ■■ di creare un norma europea per l'asilo. Abbiamo assistito ad un rimpallo incivile tra autorità italiane e tedesche. Dobbiamo evitare penosi scaricabarili e l'utilizzo di cavilli burocratici. L'Italia è tenuta ad offrire subito una ■■■ accoglienza al di fuori dei Centri di permanenza temporanea, veri protori "lager" da chiudere immedia-

stampo di immigrati clandestini si profughi: «Sono richiedenti asilo, seppure in un altro paese, a come tali vanno trattati, hanno richiesto la convenzione di Ginevra e devono poter godere di tutti i diritti. Al contrario, invoca maggiore severità il ministro della Giustizia Roberto Castelli. «L'Italia si sta dimostrando ventre molle d'Europa per l'immigrazione», attacca il Guardasigilli. In vicenda della Cap Anamur crescono le polemiche: precedente che rischia di diventare un precedente per l'Italia. Il messaggio che si dà a tutto il mondo è che il nostro paese non ha alcuna possibilità di controllare i propri confini e che ciascuno può entrarvi a suo agio. Il ministro della Giustizia, inoltre, sottolinea come la Cap Anamur «potrebbe entrare in porto» e che «abbia sbarcato le persone che trasportava con un espediente: «E' bastata la dichiarazione di non essere in grado di governare la nave per far cadere la sovranità dello Stato» e fare sbarcare i «profughi». Secondo Castelli «si sono fondati dubbi che l'operazione

Scario  
esso  
tico  
ento  
i-Fini»

tamente. Ora che i profughi hanno messo piede nel territorio nazionale e apre, infatti, la delicata fase del riconoscimento dello status giuridico dei rifugiati politici Angelo Capodicasa del Ds esorta le autorità ad analizzare i singoli casi senza pregiudizi e condizionamenti: «Non siamo di fronte a semplici immigrati in lavoro ■■■■ ad ■■■■ umani in fuga da morte, fame e disperazione. Sarebbe paradossale ■■■■ il comandante della Cap Anamur dovesse essere perseguito per avere svolto fino in fondo una ■■■■ umanitaria». Anche la Cgil condanna e vergognoso comportamento del governo italiano e invoca, in applicazione delle norme internazionali, il ril ■■■■ urgente di un permesso di soggiorno di tipo umanitario per abbreviare i disagi delle procedure ■■■■ accertamento. A giudizio di Giuliano Pisapia (Rifondazione Comunista), dopo tanti immigrati morti in mare, va approvata al più presto la proposta di legge sul diritto di asilo in discussione. Montecitorio questa settimana

Secondo le statistiche dell'Onu, il reddito medio dei nigeriani è di 300 dollari l'anno, e il cristianesimo, le religioni tradizionali e l'islam convivono con molti problemi. Negli ultimi quattro anni, gli scontri tra cristiani e musulmani hanno fatto oltre diecimila vittime. Oggi 12 Stati della federazione nigeriana su 18 hanno adottato

Sono persone, affermano gli inquirenti, che hanno avuto pressioni ■ ogni parte. Ma la mancata collaborazione ■ la polizia rischia di diventare un



Nei giorni scorsi, sulla nave avevano raccontato del Darfur, degli scontri tra ribelli e miliziani filogovernativi che hanno finora provocato circa un milione di sfollati e un numero di vittime incalcolabile. Nonostante nell'area di El Geneina siano aumentate per le agenzie umanitarie le possibilità di fornire

assistenza, la situazione ■■■■■  
plessiva nel Sudan occidentale  
ostacola ancora pesantemente  
la attività di assistenza umanitaria  
che è coordinata dall'Unhcr,  
l'agenzia dell'Onu per i rifugiati.  
E questo inferno sudanese  
incrociava ■■■■■ la vicenda della  
Cap Anamur. I 37 ■■■■■  
del conflitto nella regione suda-  
■■■■■ del Darfur che continua a  
provocare massicce fughe di po-  
polazione all'interno del Sudan  
e oltre i suoi confini. A causa dei  
bombardamenti sui loro villaggi  
e degli attacchi dei miliziani  
janjaweed, della metà del 2003  
circa 160 mila sudanesi sono  
finora fuggiti in Ciad, in un'in-  
spitale ■■■■■ di frontiera Junga  
600 chilometri, dove sono espo-  
sti a temperature elevatissime  
durante il giorno e al gelo della  
notte. L'inferno nel Sudan ha  
spinto in molti a fornire assisten-  
za. Oltre 200 mila rifugiati sono  
stati finora trasferiti dalle peri-  
colose zone di confine agli otto  
campi allestiti in aree più interne.  
L'Unhcr è impegnato in una  
vera e propria corsa ■■■■■ il  
tempo per trasferire le migliaia  
di persone che ancora si trovano  
nelle zone frontaliere, prima  
che la stagione delle piogge ren-  
da impraticabili le strade e im-  
possibile la fornitura di assisten-  
za. Ma adesso questi immigrati  
una volta arrivati in Italia, dico-  
no di non essere più sudanesi.

D	O	G	A	S	T	E	I	N	
P	A	L	M	A	R	E	S		S
S	P	E	C	O	L	A	O	C	A
P	O	T	A	S	S	I	O	A	G
A	R	A	N	C	I	N	I	M	I
T		T	O	N	O		V	I	T
B	U	R	A	N	A		C	A	L
O	N	O	R	E		V	I	L	L
L	I	S	A		L	O	N	G	I
I	T	A		M	A	R	T	I	N
V	A	L	P	A	R	A	I	S	O
F		A	S	I					N
A	V	A				S	O	D	O

I Bianchi abitano all'8, la moglie di Tommaso si chiama Vanessa e nella villetta con il cipresso c'è Pisolo. Ecco comunque gli abbinamenti completi: al 2 abitano Caterina e Roberto Verdi che hanno un cipresso e il ranuncolo Pisolo; ■ al 4 Silvana e Andrea Neri che hanno una palma e Marmocchio; al 6 Vanessa e Tommaso Gialli che hanno ■■ abete ed Eolo; all'8 Francesca e Luca Bianchi che hanno un olmo e Cuccia; al 10 Ada e Domenico Rossi che hanno una quercia e Dottio.

**NUOVO PAROLIERE**

Schema a destra:

10 lettere: violazione; 9 lettere: colazione, locuzione; 8 lettere: alcolerie.

O	P	P	I				A	T	A	F
T	A	R		M	A	I				L
G	E	M	E	L	L	A	R	S	I	
O		F	O	R	M	A	L	I	N	A
	P	E	N	T	A	G	O	N	A	L
T	O	R	I	O	G	A	S	S	M	A
A	N	I	S	S	E	T	T	A		G
H	E	R	M	O	S	A		V	O	C
I	N	E	O			T		V	I	R
T				P	O	D	E	R	O	S
I		E	L	L	A		U	G	E	N
			I	O	N	I	C	A		T
	M	A	T	E	R	A		G	E	R

alcionio, maglione, navicula, navicula,  
7 lettere; alcone, alconi, avicola, an-  
cole, avicoli, colino, coaguli, mag-  
na, magline, maglione; 6 lettere: acu-  
aleuco, akova, aliena, alieno, ali-  
azione, caglio, colino, eolone, plau-  
gluoco, gualka, macula, \_\_\_\_\_, m-  
glie, maglio, maorie, nociva, \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ oleina, vaiofi, vicoi, 5 lettere  
aglio, alcale, aiale, alione, alioni, al-  
aloni, anile, anlie, aonio, avola, avo-  
avoli, calzi, ciano, cione, cloni, col-  
colza, coize, conio, eolio, guzia, icon-  
icone, lonie, ionio, leoni, linea, mag-  
maona, maeone, viola, viole. Totale 12  
parole.

Schema a sinistra:  
9 o più lettere: castorino, cartrame-  
cariosino, compassato, compensa-  
compensatore, compensatori, com-  
pressa, compresso, crostaceo, mosco-  
rino, passatore, passatori, pensatore,  
pensatori, pescatore, pescatori, scop-  
paria, scomparsa, scomparso, scop-  
pensato, scompeso, scompon-  
scomposta, scomposto. Totale 25 pa-  
role.

**SESTO ACUTO**  
Mi occorreano come minimo 2 pesa-  
te. Nella 1ª pesata mette 3 contenitori  
per piatto. Se permane l'equilibrio,  
sostanza è in uno dei 2 rimasti fuo-  
dunque nella 2ª pesata li confron-  
ta loro e B si trova nel piatto che sa-  
rà. Se nella 1ª pesata l'equilibrio si ro-  
pe, B è nel piatto che sale; nella  
pesata confronto tra loro 2 dei  
contenitori: se restano in equilibrio  
è nel 3° contenitore, altrimenti è  
piatto che sale.



INTERVISTA / CONTRO LA DECISIONE DELL'AMMINISTRAZIONE BUSH



Ronald Reagan junior al funerale del padre

## Reagan Jr. alla Convention democratica «Sì alla ricerca sulle staminali»

I democratici si sono aggiudicati un oratore alto profilo per la Convention democratica, in programma a fine luglio a Boston. Ron Reagan, il figlio minore dell'ex presidente Ronald Reagan, interverrà su un tema che sta a cuore alla famiglia: la ricerca sulle cellule staminali. Il suo discorso è stato programmato in prima serata, ha detto David Wade, portavoce della campagna democratica. «Il coraggioso appello per la ricerca - ha sottolineato - aggiunge una importante questione di milioni di americani che auspicano una cura per i loro

figli, i loro genitori e i loro nonni». Ron Reagan, che ha 45 anni, non ha mai risparmiato pesanti accuse all'amministrazione del presidente George W. Bush su numerose questioni. Di recente aveva criticato la Casa Bianca per la guerra in Iraq oltre che per la posizione presa dall'amministrazione Bush nella polemica sulle staminali. Per l'attuale presidente degli Usa finanziare la ricerca sarebbe un indiretto sostegno all'aborto, tema su cui l'ala conservatrice statunitense è molto severa. In effetti gli embrioni utilizzati sono quelli scartati nelle cliniche della fertilità. Nel suo discorso alla Convention Reagan junior si limiterà a toccare questo ultimo tema, sposando la causa che sta particolarmente a cuore alla madre Nancy, l'ex first lady, che di recente era a sua volta

intervenuta per censurare la decisione di bandire l'uso di embrioni umani per la ricerca sulle cellule staminali. L'ex presidente Reagan è morto il mese scorso di morbo di Alzheimer, dopo un'agonia durata dieci anni. Per la malattia, una degenerazione progressiva e attualmente inarrestabile, la ricerca sta appunto esplorando la possibilità di utilizzare cellule staminali. Dal fronte conservatore la risposta è negativa: la notizia della presenza di un Reagan sul palco di Boston non si è fatta attendere. «Nessuna sorpresa - tuona un portavoce della campagna repubblicana - che un liberale convinto parli alla convention democratica». Secondo gli analisti democratici, tuttavia, l'intervento di Reagan sarà particolarmente significativo per attrarre l'elettorato indipendente.

IL PRESIDENTE DIFENDE LE SCELTE IN IRAQ E LANCIA NUOVI MONITI

# Bush: «I nemici dell'America ci colpiranno ancora»

## «Grazie all'Italia abbiamo piegato Gheddafi»

Paolo Mastroianni  
NEW YORK

«Anche se non abbiamo trovato depositi di armi abbiamo fatto bene ad andare in Iraq».

Tre giorni dopo la pubblicazione del rapporto della Commissione Intelligence del Senato, che ha definito false le informazioni usate dagli Stati Uniti per giustificare l'intervento a Baghdad, il presidente Bush ha tenuto l'arringa più estesa per difendere la sua decisione di lanciare la guerra, e per sottolineare i progressi compiuti nella sfida al terrorismo.

Gli ultimi sondaggi dicono che la maggioranza degli americani pensa più che la caduta di Saddam valesse il prezzo pagato, tanto in vite umane quanto in soldi. Secondo un rilevante del Wall Street Journal, poi, il 51% crede che la guerra in Iraq abbia aumentato il pericolo terroristico, invece di ridurlo. Nello stesso tempo, dopo la nomina del vice Edwards, il senatore democratico Kerry è tornato in vantaggio nella Casa Bianca. Davanti a questi numeri, con la sua popolarità personale scesa sotto il 50%, il presidente ha deciso che doveva agire per rilanciare le speranze di rielezione a novembre.

Lo ha fatto andando a visitare l'Oak Ridge National Laboratory del Tennessee, dove sono custoditi alcuni materiali nucleari consegnati dalla Libia dopo la rinuncia alle armi di distruzione di massa. La scelta del colonnello Gheddafi, secondo Bush, è un simbolo della sua politica, per cui bisogna ringraziare anche l'Italia: «Nell'autunno del 2003, l'intelligence americana e britannica stava seguendo una grande fornitura di equipaggiamenti atomici diretta a Tripoli, su una nave tedesca. Informammo le autorità di Berlino e Roma, che deviavano il cargo in un porto italiano e confiscarono il materiale. Abbiamo lavorato insieme, e questi eventi hanno incoraggiato la Libia a riconsiderare le sue ambizioni nucleari. E' stato un grande risultato, ottenuto collaborando con i nostri alleati».

Secondo Bush, il cambiamento di linea da parte di Gheddafi è arrivato grazie alla diplomazia silenziosa, ma è stato in moto anche dalle politiche dichiarate in pubblico: tutto il mondo, Stati Uniti, Gran Bretagna e molti altri paesi determinati a denunciare le minacce del terrorismo e della proliferazione, ed opporsi a queste minacce, tutto il loro potere. Noi abbiamo mandato questo messaggio nei termini diplomatici più forti, e abbiamo agito quando l'azione era richiesta.

Con questa logica si giustifica la guerra in Iraq, anche se l'arsenale di Saddam non è mai stato trovato: «Abbiamo rimosso un nemico dichiarato dell'America, che aveva la capacità di produrre armi di omicidio di massa, e avrebbe potuto passare questa capacità ai terroristi decisi ad acquisirla. Nel mondo del dopo l'11 settembre, era un rischio che non potevamo correre. Avevo una scelta da fare: credere alla parola di un pazzo, oppure difendere l'America. Davanti a questa possibilità, ho scelto sempre di difendere l'America».

Bush ha ripetuto queste parole molte volte in passato, ma le violenze continue in Iraq, lo scandalo per gli abusi nella prigione di Abu Ghraib, e i risultati delle inchieste sulle armi di distruzione di massa sugli attentati dell'11 settembre, hanno scosso il pubblico americano. Il capo della Casa Bianca, perciò, ha tentato una difficile operazione di equilibrio: una parte ha difeso l'intervento in Iraq e i successi ottenuti nella lotta al terrorismo, ma dall'altra ha ricordato che i nemici dell'America vogliono colpire, provando così a solidificare il consenso intorno ad un'epidemia di guerre. Quindi ha cercato di togliere forza alle critiche del rivale Kerry, illustrando una strategia contro il terrorismo in tre punti: «Portare la battaglia nel campo del nemico, collaborare con i nostri alleati, e favorire lo sviluppo della democrazia in Medio Oriente». La sua rielezione dipenderà dalle disponibilità degli americani a fidarsi di questo progetto.



## I BERSAGLI PER BIN LADEN

Il cuore finanziario internazionale ■ la ■ Sud di Manhattan ■ blindati: tutti gli automezzi che intendono attraversare Wall Street sono soggetti ■ controlli da parte della polizia ■ degli agenti federali.

E' POLEMICA DOPO LE INDISCREZIONI SUL MANI DELLA CASA BIANCA IN CASO DI ATTENTATO

## «Una cinica manovra pre-elettorale»

Il politologo La Palombara contro le ipotesi di rinvio del voto

### intervista

Paolo Mastroianni

NEW YORK

QUESTA idea di rinviare le elezioni presidenziali americane in caso di attacchi terroristici sarà duramente contestata, e aggiunge giustamente. Il politologo della Yale University Joseph La Palombara nasconde le sue critiche a i suoi sospetti, dopo che a Washington è cominciata la discussione su come a un possibile scenario simile a quello di Madrid.

Perché è giusto contestare l'ipotesi di rinvio delle elezioni in caso d'attacco? Non sarebbe un normale atto di prudenza?

«Perché nella nostra Costituzione non c'è una sola riga che parli di questa possibilità, quindi l'iniziativa sarebbe illegale. Fino a oggi, in realtà, il presidente Bush ha dato diverse dimostrazioni di non tenere la Costituzione in altissimo riguardo, ad esempio per quello che ha fatto a Guantanamo. Oltretutto gli allarmi sui possibili attacchi terroristici, che il governo continua a lanciare a intervalli quasi regolari senza aggiungere informazioni specifiche riguardo l'origine, cominciano a farci sospettare che l'amministrazione sia disposta a strumentalizzare qualunque cosa a fini elettorali».

Sta dicendo che il governo usa gli allarmi per alta la tensione?

«Non le informazioni di intelligence da cui si può

«Il Presidente purtroppo ha già dimostrato di non tenere in gran conto il dettato della Costituzione»

«posso pretendere di leggere nelle intenzioni recondite di altre persone. Però è un fatto che negli Stati Uniti comincia a svilupparsi un certo grado di cinismo, ancora al livello di quello che avete sempre avuto giustamente in Italia, questo».

Perché il presidente Bush avrebbe interesse a tenere

alta la tensione? «Per evitare una sconfitta alle elezioni di novembre, che in questo momento è una possibilità molto concreta».

Secondo lei i democratici sono favoriti?

«Mancano ancora quasi quattro mesi al voto e tutto può succedere, ma è chiaro che negli ultimi tempi la popolarità del presidente è sotto la soglia di sicurezza. Sta attraversando una crisi evidente e i democratici continuano ad attirare l'attenzione, ad esempio con la nomina di un vice di Kerry popolare come Edwards. Parecchi sondaggi molto seri dicono che la vittoria democratica, in questo momento, è una possibilità piuttosto seria».

Un discorso cinico, ma un eventuale attentato negli

Stati Uniti che effetto avrebbe sul voto?

«E' cinico, ma ce lo stiamo chiedendo tutti da molto tempo. Io ho sempre pensato che in America avrebbe un effetto rispetto alla Spagna: compattezza della popolazione e favorirebbe la rielezione di Bush. Ancora sono pronto a cambiare questa opinione».

Ma allora quale interesse avrebbe il presidente a rinviare le elezioni, se un attentato lo aiuterebbe?

«Per rispondere in maniera sensata bisognerebbe conoscere la situazione al momento dell'eventuale attacco. Nella fase politica attuale, però, sappiamo che la tensione e la percezione di pericolo aiutano chi si definisce "presidente di guerra"».

Sul piano legale non c'è davvero modo di giustificare il rinvio delle elezioni?

«Bush potrebbe usare le prerogative affidate dalla Costituzione al Comandante in capo, durante una guerra. Sarebbe contestato da tutti i politici intelligenti e anche dalla popolazione, ma lo ha già fatto a Guantanamo».

A TORINO UN CONVEGNO INTERNAZIONALE

## L'Onu dichiara guerra alla corruzione

Sarà redatta una convenzione e studiate strategie d'intervento

Vincenzo Tessandori

Tutto quello che vorremmo sapere sulla corruzione e non abbiamo avuto modo di domandare. Compro un metodo efficace per combatterla. Una risposta cerchiamo di darla gli esperti delle Nazioni Unite che ieri, a Torino, hanno messo a punto una convenzione malcostume e dintorni: come riconoscerlo, come affrontarlo, come batterlo se fortuna e costanza assisteranno. Magari non subito, non in questa generazione, ha osservato Dimitri Vlassis, responsabile della sezione crimini, «in futuro. E' importante non la buona volontà, il lavoro, la perseveranza. Tutto questo devono mettercelo gli Stati firmatari, che fino a oggi sono 111, ma perché l'accordo diventi operativo è indispensabile la ratifica di almeno trenta. Per il momento sono Sri Lanka, El Salvador e Kenya. non è il caso di

Il responsabile della sezione crimini «Dieci anni fa la parola era proibita, oggi si può lavorare»

Perché l'accordo diventi operativo è indispensabile la ratifica di almeno 30 Paesi, ma per ora sono soltanto tre

scoraggiarsi: le procedure sono lunghe e sulla mala buona volontà collettiva esiste qualche non ingiustificata perplessità. re, da sempre la strada dei buoni propositi è lunga e tormentata e anche per la convenzione sulla criminalità organizzata transnazionale, sottoscritta da 147 Paesi a Palermo nel dicembre 2000, occorsero perché si raggiungesse il numero legale delle ratifiche. E forse non il buon che l'Italia e l'abbia

ancora fatto, ma, assicura mister Vlassis, «la questione è sul punto di risolversi, se i tempi appaiono lunghi i motivi non sono certo politici». E ciò rassicura il cittadino. E gli stessi commissari delle Nazioni Unite, che per due giorni si sono riuniti nella sede dell'Unicef, per mettere a punto le linee guida dell'accordo. Certo, avventurarsi nel pianeta corruzione è un viaggio talmente complesso da richiedere non soltanto competenza e costanza,



Il segretario delle Nazioni Unite Annan. Per l'organizzazione si apre il fronte

sopra. Ed è un successo aver messo attorno a un tavolo 120 Paesi. Con la convenzione risolveremo il problema, ma diamo un contributo. E, prima tutto, un problema di mentalità. Chissà se vorrebbe aggiungere anche di avidità, magari indugiare in descrizioni dell'irresistibile fascino delle mazzette.

Se non è stato possibile dipingere un ritratto del reato accettabile per tutti, almeno sono visibili i profili di coloro che prosperano di corruzione, quanto meno ci contano: i pubblici ufficiali, come «soggetti attivi e passivi», i funzionari delle organizzazioni internazionali, i riciclatori, quelli che compiono appropriazioni indebite, quelli che tentano di mettere i bastoni fra le ruote della Giustizia. Così, in attesa dei frutti, cominciano ad arrivare le prime risposte su tutto quello che vorremmo sapere sulla corruzione e abbiamo avuto modo di domandare.

**TRIBUNALE DI TORINO**  
Fallimento n. 128/04  
Cessione Azienda Verniciatura Industriale  
raccolgono offerte per l'acquisto/affitto dell'azienda di verniciatura industriale composta da 4 cabine e 2 torri e ubicata in due capannoni industriali di complessivi circa 1600 mq oltre a circa 500 mq di uffici in Benassio (Torino). Per informazioni rivolgersi al Curatore dott. Marco Zaccardi Tel. 011/488887 - 489102 - 489338 Fax 011/485102 - e-mail studiocongest@comet.it

**TRIBUNALE CIRCOLARE DI TORINO**  
Concordato preventivo impresa ■ costruzioni Ing. G. Maciotta S.r.l. in liq.  
Avvio di vendita immobiliare  
Si rende noto che il giorno 1° ottobre 2004 nello Studio del dott. Placido Astor, notaro in Torino - corso Duca degli Abruzzi n. 16, si procederà alla vendita con il sistema della raccolta delle offerte segrete, dei seguenti beni immobili: Loto unico Comune di Gignese - Frazione Alpino - Saline Rognoni (Ex Grand Hotel Alpino) - alloggio al piano secondo composto da ingresso, soggiorno-pranzo, angolo cottura, tre camere, disimpegno, due servizi, ■ balcone F. P. numero ■ sub 80; ■ cantina pertinenziale individuata con il ■ 18 (F. P. n. 730 sub 108); ■ n. 2 (due) quote Circolo Club Sportivo. Gli interessati dovranno far pervenire offerte in busta chiusa allo Studio ■ dott. Placido Astor, notaro in Torino - corso Duca degli Abruzzi n. 16, entro le ore 15.00 del 1° ottobre 2004. ■ saranno ritenute valide offerte inferiori a Euro 189.353,62 oltre IVA. Le offerte dovranno essere corredate di A.C. N.T. all'ordine di "Concordato Preventivo Impr. Costruzioni Ing. G. Maciotta S.r.l. in liq." per ■ importo pari al 20% del prezzo offerto. L'apertura delle buste avverrà il giorno 1° ottobre 2004 alle ore 15.00. L'applicazione avverrà al miglior offerente ed il pagamento del prezzo dovrà avvenire ■ soluzione entro 120 giorni dell'aggiudicazione, contestualmente all'atto notarile di trasferimento, con A.C. N.T. all'ordine di "Concordato Preventivo Impr. Costruzioni Ing. Giovanni Maciotta S.r.l. in liq." ed a semplice liquidazione giudiziale. Altre condizioni di vendita come ■ ordinanza agli atti. ■ consultazione-rilievo ■ ed informazioni rivolgersi al liquidatore giudiziale ■ dott. Rosmino Banone, corso Montevergilio n. 62 - Torino, tel. 011/5172529. ■ LIQUIDATORE ■ dott. Rosmino Banone



FORSE A SETTEMBRE LE PRIME COMUNALI, MA MOLTI DUBITANO



Principi e ufficiali alle celebrazioni per i cent'anni della dinastia al-Saud

## Il governo di Riad promette elezioni ma le donne non parteciperanno

■ Detengono il 20 per cento ■ partecipazioni statali, il 15 delle società private, il 10 del settore immobiliare. Sono proprietarie ■ per cento delle attività in proprio a Riad, ■ 25,6 ■ Gedda, del 5,58 a Mecca. Eppure non hanno ■ non avranno ■ il diritto ■ voto. Sono le donne dell'Arabia Saudita, ancora una volta tagliate fuori da decisioni storiche: ■ potranno infatti partecipare alle prime elezioni comunali nella storia di questa tradizionale monarchia assoluta, annunciate ieri dal governo di Riad. Il quotidiano saudita in lingua inglese Saudi Gazette

ha riportato le dichiarazioni del ministro degli affari municipali e rurali ■ regno saudita, principe Miteb Bin Abdul Aziz, secondo il quale «le operazioni per elezioni comunali ■ avviate il prossimo 11 settembre, all'inizio del ■ scolastico». Lo stesso giornale riferisce però anche dubbi ■ perplessità legati ■ possibilità che l'annuncio non abbia un seguito, così com'è già accaduto lo scorso ottobre, quando il principe ereditario Abdullah, che è anche capo ■ governo, aveva indetto pubbliche ■ libere consultazioni per eleggere i membri dei consigli municipali tramite suffragio popolare. Non ■ ne fece nulla. Per questo molti potenziali elettori hanno esternato i propri dubbi sul fatto che questa volta ■ all'annuncio possano realmente seguire le

elezioni ■ e che le donne possano votare. «Soltanto il 50 per cento dei seggi disponibili saranno assegnati tramite libere elezioni ■ lamenta Aqeel Al-Onazi, ■ pubblico ufficiale saudita ■ ma dobbiamo accettare tale scelta dal momento che ■ della prima esperienza in fatto di elezioni popolari nella ■ del regno». La Saudi Gazette ha sottolineato gli aspetti positivi dell'iniziativa: «Nonostante tutto, ■ elezioni municipali daranno, per la prima volta, la possibilità ai cittadini sauditi di partecipare, anche ■ limitatamente, ■ scelte politiche del Paese, evento questo da considerarsi una vera novità nel conservatore regno saudita dove le attività parlamentari sono svolte da ■ Comitato consultivo di ■ reale (Shura) e i partiti politici non sono ammessi».

INDISPENSABILI I VOTI LABURISTI PER PROCEDERE NEL RITIRO DA GAZA

# Sharon propone a Peres di entrare nel governo

## La destra si ribella all'unità nazionale. Respinte tre mozioni di sfiducia

Un pranzo di lavoro ha gettato le basi per una coalizione di unità nazionale, ma il rischio elezioni non si allontana

GERUSALEMME

Un governo ■ nazionale per superare le difficoltà nella coalizione e portare a compimento il disimpegno israeliano dalla striscia di Gaza: a questo lavoravano ■ premier Ariel Sharon ■ il leader ■ laburisti Shimon Peres, che ieri si sono incontrati per una colazione di lavoro - 75 minuti di colloquio - nella residenza ufficiale del primo ministro. Un colloquio preliminare, di cui uno dei collaboratori di Sharon aveva detto: «Ben che vada, potremo dire che il negoziato comincerà».

E così ■ andata. Sharon e Peres si erano detti d'accordo per lavorare insieme al ritiro da Gaza, per i dettagli sarebbero seguiti altri colloqui. Pochi ■ dopo, però, il premier affrontava ben altra tempesta politica: tre mozioni ■ sfiducia ■ dopo l'altra, superate ■ misura, che hanno confermato ancora una volta la fragilità della maggioranza ■ di cui dispone il governo.

■ prima ■ stata presentata ■ partito religioso Shas e concerneva la politica

economica del governo: ■ voti, ne ha ottenuti 55 contro 55. Poi c'è stato un documento laburista sulla crisi delle autorità locali, sconfitto ■ a 54. Infine ■ mozione del partito della sinistra Meretz e dei deputati arabi israeliani sul parere della Corte di giustizia dell'Aja contro la barriera di sicurezza israeliana: 13 voti a favore, 58 contrari. Il governo è salvo - per abbatterlo occorrono ■ voti sui 120 seggi della Knesset - ma non si può certo definire stabile. Le tre votazioni hanno infatti confermato la vulnerabilità della coalizione, indebolita dall'uscita dei ministri dell'estrema destra, che a giugno ■ sono dimessi ■ perché contrari al piano di ritiro da Gaza.

■ questo frangente rispunta Peres, l'amico ritrovato. Lui ■ Sharon sono quasi coetanei e, nonostante le forti divergenze politiche, hanno sempre avuto rapporti personali. Likud e laburisti sono stati al governo ■ dal 1999 al 2001, quando il Labour lasciò la coalizione per disaccordi sulla gestione della nuova Intifada. La manovra di avvicinamento non si presenta ■ che facile, le resistenze ■ forti all'interno di entrambi i partiti. Dieci dei quaranta deputati del partito di Sharon si sono autoconvocati ieri a Gerusalemme per studiare le mosse per bloccare un eventuale governo di unità nazionale. Sembra che puntino a ottenere un voto segreto nel gruppo parlamentare sull'alleanza con Peres, nella speranza di riuscire a

riunire una maggioranza ostile.

La risposta di Sharon è stata un forte monito ai eribellanti: se faranno fallire le trattative con i laburisti, lui convocherà le elezioni anticipate. E l'esito sarebbe ■ molto incerto. Dunque, meglio un patto con i laburisti e un comune impegno a condurre in porto il piano per Gaza: evacuazione delle 21 colonie della Striscia, ritiro dei soldati israeliani, smantellamento di quattro insediamenti in Cisgiordania. Dal mese di giugno, quando l'estrema destra ha lasciato ■ il governo per protestare contro l'avvio ■ piano - contestato anche dalla piccola ■ potente lobby dei 200 mila coloni israeliani - Sharon sopravvive con una coalizione di centrodestra che può ■ su appena 59 deputati.

Il prezzo dei laburisti potrebbe però essere molto alto: in cambio del loro contributo in deputati (19), vorrebbero un'accelerazione del piano di disimpegno da Gaza, un negoziato con il premier palestinese Abu Ala per la transizione nella Striscia, una svolta sociale nella politica economica e sei-otto ■ ministri su 21. Magari Esteri e Economia. Una richiesta, quest'ultima, che metterebbe in seria difficoltà Sharon. Gli Esteri ■ nelle mani di Silvan Shalom, potentissimo ■ Sharon del Likud, l'Economia ■ quelle di Netanyahu, ex premier e rivale numero ■ di Sharon. Togliere loro i ■ equivarrebbe a una dichiarazione di guerra intestina.

(■ st.)



Ariel Sharon e Shimon ■ fianco a fianco alla cerimonia per i cent'anni della morte di Theodor Herzl, il padre ■

## Antisemitismo

Forse è mitomane l'«ebrea» del metrò

Cesare Martinotti  
corrispondente da PARIGI

Dopo quarant'ore trascorse sull'orlo di una crisi di nervi, con tutti i politici (a cominciare dal presidente della Repubblica), i presidenti di associazioni ■ capi religiosi ■ hanno fatto almeno una dichiarazione sdegnata contro gli aggressori antisemiti della giovane mamma sul metrò, qualche dubbio comincia a emergere sulla storia. Non un solo ■ e ■ una sola conferma sono ancora arrivati a corroborare ■ denuncia. Nessuno osa ancora dirlo, ma ieri sera erano in molti a pensare che qualcosa non torni ■ questa vicenda che ha riempito di sdegno la Francia, e non solo. La ragazza di 23 anni mamma di un bimbo di 13 mesi si chiama Marie. Ieri è stata ricevuta per un'ora dalla segretaria di Stato per l'aiuto alle vittime, Nicole Gue- ■ Ha raccontato la sua storia. E la rappresentazione ■ governo alla fine non ha potuto fare altro che appellarsi a eventuali testimoni. Che però, finora, ■ stati trovati.

Venerdì mattina intorno alle 10 Marie è salita con il suo piccolo sul RER (il metrò di banlieue) dove sei giovanotti di origine maghrebina ■ ha raccontato - l'hanno circondata, insultata, derubata, tagliato ciocche di capelli con un coltello, dipinto tre croci uncinate sul ventre dopo averle strappato la ■ e infine rovesciato il passeggino col piccolo (che fortunatamente non s'è fatto niente). Tutto questo perché, avendolo preso i documenti e avendo scoperto che abitava nel XVI arrondissement di Parigi (■ dei quartieri più chic della capitale) hanno pensato che fosse un'ebrea.

E' scattato il riflesso dello sdegno anche perché in Francia l'antisemitismo è un problema ■ nella prima metà ■ 2004 si sono già avute più aggressioni che nel 2003. In più Jacques Chirac due giorni prima aveva fatto un impegnativo discorso per denunciare la crescita dell'intolleranza e invitare i francesi a un «sopraffronto» civile. C'erano insomma tutte le condizioni per fare di questo fatto un grande scandalo.

E così è stato per tutta la domenica. Lo stesso Chirac s'è ■ manifestato per dichiarare ■ orrore. Ma anche ■ primo ministro Raffarin è intervenuto e così pure il ministro dell'Interno De Villepin. E tutti i politici. Orrore e sdegno diretto verso i vili aggressori, ma anche verso i passeggeri ■ quel vagoncchio del RER che evidentemente hanno abbassato gli occhi. «Vigliacchia», ha scritto il Figaro in prima pagina. Le Monde ha pubblicato un duro editoriale («Civismo ammazzato») ■ commento sdegnato («Mercoledì nazista»). Libération ha intitolato la sua prima pagina con un autoflagellante: «Antisemitismo, una storia francese».

Senonché verso sera sono apparsi i primi dubbi. Non c'è un solo testimone, l'unico che ricorda di aver visto la donna salire sul treno dice che aveva già la maglietta strappata. Sulle videocamere che inquadrano il marciapiede delle stazioni di Garges-Sarcelles dove s'è conclusa ■ l'aggressione non è rimasta nessuna immagine dell'attacco. Nessun degli impiegati della stessa stazione ai quali Marie ha detto d'essersi rivolta, se la ricorda. Infine pare che questa ragazza avesse già denunciato altre aggressioni. Ora si sta indagando su di lei. Certo sarebbe meglio scoprire che c'è una mitomane in libertà piuttosto che sei farabutti antisemiti. Però resta il fatto che la Francia, su questa questione, ha i nervi davvero troppo fragili.

(■ st.)

## LA KNESSET



I PROCONSOLI LI CRITICANO DA DESTRA E SINISTRA, MA LA GENTE E' CON LORO

# La sfida dei due grandi vecchi scardina gli equilibri nei partiti

Entrambi sono convinti che lo sgombero da Gaza sia la chiave di volta per aprire una nuova fase di colloqui con i palestinesi

## analisi

Ranoma Nirenstein

GERUSALEMME

SONO unghiate letali e animate dal senso che la svolta che Sharon e Peres hanno ■ concertato ieri sia decisiva, quelle che ieri hanno segnato la giornata del neonato tentativo di formare ■ governo di coalizione. A sera la coalizione esistente ■ opposizione in parte palese in parte surrogata si sono trovate testa a testa, 55 voti contro 55, a seguito di un voto di sfiducia su una mozione di Shas, il partito religioso. La mozione di argomento economico non è legata allo sgombero né al governo di coalizione ■ all'orizzonte ■ il risultato ■ un segnale di acuto dissenso. Anche la settimana scorsa la Knesset ha votato 56 ■ 55, quando l'opposizione ha bisogno, per rovesciare il governo, di 61 voti. La destra è all'attacco, per salvare gli insediamenti. E la sinistra, quando Sharon è debole, può alzare il prezzo: la rivolta dentro il Likud e fra

i partiti dell'attuale governo si sposa con l'opposizione a Shimon Peres che ieri ha aperto la trattativa per avviare il governo di cui dice «Non mi perderei mai se non aiutassi lo sgombero, se perdessimo l'occasione».

Così, anche se la trattativa fissata sembra andare più per le lunghe, pure ieri ha aperto la trattativa per avviare il governo di cui dice «Non mi perderei mai se non aiutassi lo sgombero, se perdessimo l'occasione».

Fra gli uomini contro (tanti), pezzi da novanta come il capo del sindacato Amir Peres. E ancora più nella tempesta, il Likud, il grosso partito ■ governo, ha già tenuto, ieri, una riunione in cui Sharon si è trovato a fronteggiare una quantità di nemici fra i suoi. Si oppongono anche grossi

calibri come il ministro degli esteri Silvan Shalom e Bibi Netanyahu ministro delle Finanze, che vedono i loro ruoli in pericolo. Ma i due vecchi più importanti di Israele sono forti e determinati e riflettono la volontà della maggioranza del Paese.

Il capo dell'opposizione, il padre ■ patria benevolo e inflessibile, Shimon Peres, ■ arrivato di mattina presto da Ariel Sharon, paterno e assertivo padre della patria a ■ volta, e non ha voluto con sé neppure i consiglieri più stretti. Anche ■ era solo. I due si conoscono da una lunga vita, sono da sempre compagni e nemici: anche Sharon viene dal guscio laico e socialista, ■ anche Peres è andato a confortare gli insediamenti della Giudea e della Samaria quando la vittoria, nel 1967, sembrava portatrice di sicurezza. Ambedue ■ che Israele non scherza con il problema della propria difesa: Ariel ha vissuto tutte le guerre sul campo con i suoi soldati, è stato ferito sia alla testa che al petto, ha evitato due volte che gli attacchi egiziani nel Sinai si risolvesse in una marcia vittoriosa delle armate di Nasser e di Sadat



La costruzione del muro a Gaza

Il premio Nobel «Non mi perdonerei mai se perdessimo questa occasione»

verso Tel Aviv. Ma Shimon Peres, prediletto da Ben Gurion, invece ■ marciare con l'esercito l'ha costruito, plasmando l'aviazione israeliana, e la bomba atomica di Dimona. Poi Shimon, Premio Nobel, a fianco di Yitzhak Rabin ha imboccato con passione, a ■ bassa, ■ strada di Oslo ■ la pace è diventata la sua bandiera, anche se non ha mai rinunciato a denunciare il tradimento di

Arafat a Camp David. Ma Sharon, che non a mai creduto ■ Oslo e si è schierato fino a ■ i settler, ■ questi anni, specie durante l'ultima Intifada, ha sostenuto ■ passioni contro parte dei suoi che l'unica strada sia chiudere Israele in confini ■ sgombrando, per la prima volta nella storia, quegli insediamenti agricoli e industriali che per tanto tempo hanno costituito per lui l'idea di un presidio indispensabile. Sharon e Peres convergono oggi su ■ prospettiva parziale e limai ■ di uscita unilaterale, piccola fiammella, in un Medio Oriente dominato dalla violenza.

Sharon, pensa che sgombrare Gaza e parte dei territori richiederà ai palestinesi una nuova leadership fattiva, pratica, non massimalista. Insomma ■ più democratica ■ disposta ■ combattere il terrorismo. Peres, vede ■ ritiro come un primo passo che scavalcherà molto presto l'unilateralismo e consentirà di tornare a trattare con i palestinesi. E' proprio qui che si ■ le ideologie, ed è qui che la destra vogliono fare leva. La sinistra ha già sbagliato gravemente, dice il capo della destra Uzi Landau, quando si è messa nelle mani di Arafat e l'ha armato: così, si è ritrovata con ■ grande guerra terroristica in casa. «Vogliamo fare lo stesso fatale errore aprendo ■ porte del governo a Shimon Peres?», Peres, attaccato dai suoi, dice che dei ministri ■ ■ poco, che non ■ deve perdere l'occasione di pace ■ si ■. «Dobbiamo lasciare Gaza, dobbiamo sgombrare gli insediamenti. Le condizioni che vengono negoziate da oggi sono legate oltre che al numero dei ministri ai tempi dello sgombero, alla sua ampiezza.

## Disabile sepolto

Muore nella sua casa demolita dai bulldozer

GAZA

Un anziano palestinese impossibilitato a ■ ■ morto ieri notte sotto le macerie della sua abitazione, abbattuta dai militari israeliani in un'incursione nel settore meridionale della striscia ■ Gaza. Secondo un referto medico l'anziano sarebbe rimasto vittima di un attacco cardiaco provocato dallo ■ spavento.

Il corpo di Ibrahim Khalafalla, 75 ■ di età, ■ stato trovato schiacciato sotto i resti della sua abitazione, nelle vicinanze ■ Khan Younis. I militari israeliani hanno sostenuto che l'operazione ■ demolizione ■ stata effettuata ■ abbandonata, che venivano utilizzate da cecchini palestinesi.

I parenti ■ ■ affermano ■ aver udito alcun ordine di evacuare l'edificio prima che i bulldozer entrassero in azione. Da parte loro i militari israeliani sostengono di non aver saputo che qualcuno si trovasse all'interno della ■ ■ Per accertare l'accaduto ■ ■ ordinata un'inchiesta. Spesso l'esercito interviene per demolire case palestinesi situate vicino agli insediamenti ebraici.

■ ■ notte i militari israeliani hanno fatto saltare con la dinamite ■ casa di Nasser Hishmiah, comandante delle Brigate dei Martiri di al-Aqsa nella città di Nabatiya, non lontano da Jenin, ■ Cisgiordania, ricercato per ■ attentato che, nel 2001, uccise un israeliano su ■ strada nella regione settentrionale ■ ■. Un portavoce militare israeliano ha dichiarato che la demolizione vuole lanciare ■ messaggio ai terroristi ■ ai loro complici, che c'è un prezzo da pagare per i loro atti, e che l'esercito di Israele continuerà su questa linea.

(■ st.)



Lynndie England in una delle foto che hanno fatto conoscere al mondo gli abusi.

■ Si terrà il prossimo 11 agosto l'udienza per decidere se deferire alla corte marziale la riservista Usa Lyndine England, 21 anni, accusata degli abusi ai danni dei detenuti iracheni nel carcere di Abu Ghraib. Lo ha deciso la corte militare di Fort Bagg, ■ North Carolina. La giovane ■ comparsa per soli cinque minuti davanti alla corte, accompagnata dal ■ legale Rick Hernandez. Contro ■ lei 13 capi d'accusa per le torture, ma la ■ settimana l'esercito americano l'ha incriminata anche per atti ■ e oltraggio al pudore: sarebbe ritratta nuda in alcune pose, mentre in altre sarebbe ■ presa in atti sessuali ■ il commilitone ■ A. Graner, anche lui sotto inchiesta per abusi. Infine, un ■ capo d'accusa sarebbe stato formulato contro lei per mancata obbedienza a un sottoufficiale.

A Nassiriya, Barbara Contini ha avuto 15 milioni di dollari da spendere in tempi strettissimi. Lei ha fatto cercando di portare sicurezza e democrazia. Ma senza mai dimenticare le donne. Così ha scelto un'ingegnere giovanissima di 24 anni, Elnas Sami, a vagliare sulle gare d'appalto e sulle ditte locali. Al momento di ricevere il premio, dice: «Vorrei dedicare questo premio a tutti i miei colleghi, trenta esperti italiani che hanno lavorato in Iraq. Se non è un problema, Lella, vorrei dedicarlo a tutti loro, uomini e donne».



LE SFILATE A ROMA

# L'alta moda si sveste con il bikini-gioiello

Dieci super modelle da Fisco che sfilano con due pezzi bonsai  
Lo show si replica il 23 luglio per i giocatori della Juventus in ritiro

Antonella Amapane

inviata a ROMA

Magre ■ come vatusse, zero cellulite, sedere marmoreo, uno stacco di gamba di almeno un metro. Così ■ presentano le dieci superbodies girifra le quali l'ex miss Italia, Tania Zampanò che oggi arrivano apposta da Milano. Arrivate per sfilare stasera con una trentina di costumi couture di Fisco al Palatottomatica del Foro Italico. All'evento - dedicato alle sexy creazioni della piemontese Cristina Ferrari e organizzato dall'onorevole di An Daniela Santanchè - parteciperanno 200 invitati. Da Flavio Briatore a Ignazio La Russa, Da Flavia Venturi a Pamela Prati. E lo ■ show verrà poi replicato il 23 luglio, a porte chiuse, per i fortunati calciatori della Juve, durante il ritiro della squadra a Salice Terme.

L'alta moda qui a Roma è molto orientata sul vedo-nudo. Se da Gianni Calignano il vestito praticamente non c'è - sfrecciato da una manciata di brillantini posizionali su pube e seni - da Fisco le dimensioni dei due pezzi sono praticamente bonsai.

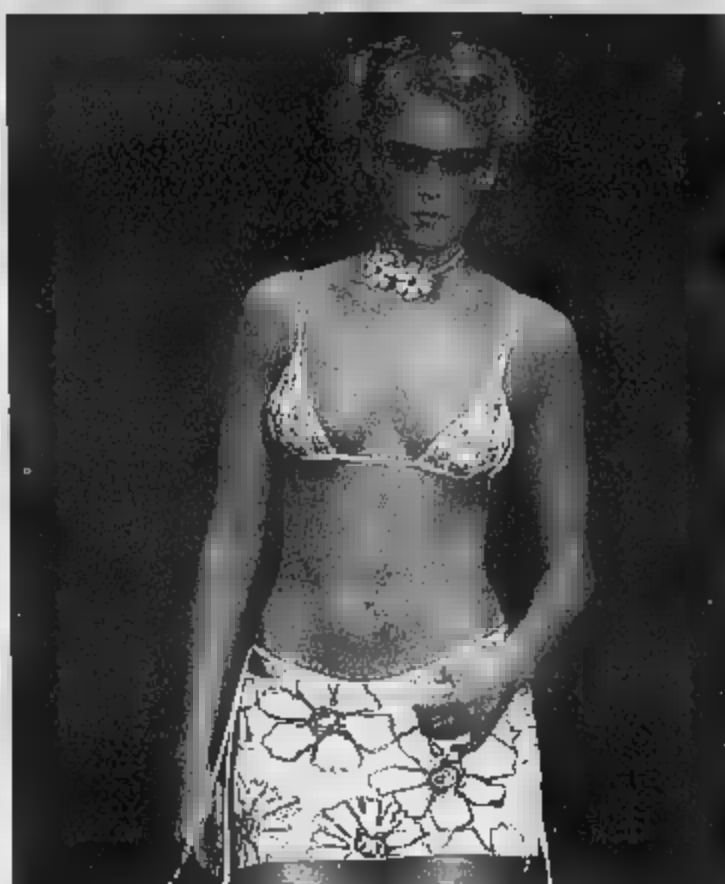
Non a caso la collezione è ispirata alla femminilità e alla civetteria brasiliana. Sul podio sarà infatti ricreata, con una serie di proiezioni dal regista Alessandro Mazzini, la spiaggia più chic e snob di Rio De Janeiro, Leblon.

Perfetta cornice di ■ cult, come il beach-bustier, un corsetto a prova di tufo, in microfibra incrostante di ricami e perline. O i costumi con gli orecchini-gioielli che ciondolano dai fianchi. Non manca il bikini tempestato di Swarovski mash «lo stesso che sfoggia Naomi Campbell in versione bianca nell'attuale spot della Tim. E ■ dei nostri cavalli di battaglia più gettonati, costa circa mille euro. ■ beach ■ si differenzia dai modelli normali non solo per le lavorazioni esterne preziose, ■ soprattutto per le costruzioni ingegneristiche interne, studiate per migliorare e enfatizzare il décolleté, sollevare le natiche, piangere la pancia. Si tratta di capi a tiratura limitata

o che si possono ordinare nelle nostre boutique. In Sardegna ne vendiamo molti alle russe, mentre a Capri sono richiestissimi dalle americane ■ racconta Cristina Ferrari, ■ stuolo di clienti belle e famose, tipo Simona Ventura, Claudia Gerini, Roberta Capua, Ilary Blasi ■ Michelle Hunziker.

Ma ■ sfoggiare sulla pedana i costumi ■ bagno o la lingerie ■ vuole un fisico bestiale. «Le modelle adatte sono pochissime, vanno cercate con lenti. Guai se sono troppo formose, diventano subito volgari. E guai se ammicciano in passerella

la. Il crimale fra cattivo gusto e seduzione in questo settore è sottilissimo. Meglio le alte e magre ■ poco seno, molto più chic. A volte, però, anche le ragazze-grissino hanno qualche ombra di cellulite. «Deve essere minima. I piccoli difetti si mitigano in due modi. Con un gioco sapiente di luci e con l'aiuto di un apposito gel luminoso che si stende sulle gambe. Attenua gli inestetismi regalando ■ effetto super compatto», conclude la stilista che domani sarà ricevuta al Quirinale da Ciampi, insieme con alcuni dei colleghi presenti nella capitale durante la settimana dell'alta moda.



Uno dei modelli in passerella questa sera a Roma ■ Fisco

ALLO STADIO DEI MARMI DEL FORO ITALICO SFILANO I CAMPIONI DELLO SPORT

## Con le paillettes la tuta da ginnastica è chic

Maria Corbi

ROMA

Lo Stadio dei Marmi del Foro Italico apre all'Alta Moda con uno show dove sport, musica e abiti si fondono ■ confondono ■ un unico percorso, destinazione Atene 2004. E ■ che Donna sotto le Stelle non c'è più, ecco che ■ spettacolo («Lo Sport è ■ Moda») approda in televisione (domani sera in seconda serata su Raiuno) con la collaborazione di Altaroma, Coni e Regione Lazio. Cinquecento gli ospiti immersi in un'atmosfera dove la fucina fa da sfondo e il verde veste i cuili dove si ergono 30 ragazze minime 30 manichini che indossano creazioni couture per lo sport. C'è la tuta da sci di Chanel, quella ■ Pucci e i pantaloni da montagna in paillettes di Coveri. Balestra veste una giocattola di rugby mentre Max Mara una biker aggressiva. Pirelli porta la sua «Naomi Jacket», ■ feticcio per i fan della Campbell. La tuta da ginnastica in satin di Irene Galitzine è un inno allo stile. Versace mette sotto a un abito da sera di archivio del 1991 degli scampo-



La «Naomi Jacket» ■ Pirelli

ni da sci verdi. Fendi interpreta invece «doposci di lusso», in mongolia e paillettes, da portare con un abito in pelle argentata.

E mentre queste memorie della stile sportivo rimangono ad osservare ■ Lucio Della canta «Ayrton», sul palcoscenico (presentati ■ Alessandra Martinez) si alternano ■ stilisti, ■ da atleti come Diana Bianchedi (Laura Biagiotti), Alberto Tomba (per Rocco Barocco), Fionna May (per Raffaella Curiel), Pietro Menzoni (Furstenberg Couture), Paola Pezzo (Gottinoni). Deborah Compagnoni scende in pista per l'ospedale pediatrico Galassi di Genova.

Terza giornata di sfilate all'Auditorium con ■ conferma di talento, ■ Calignano, che ha disegnato una collezione ispirandosi alla luce con una modella-simbolo vestita solo di cristalli Swarovski. Abiti ricamati, dalle linee perfette, essenziali; i nastri di chiffon strappato diventano impunture che valorizzano fianchi e pancia di vita, oppure ricamano camicie con scollature profonde. Applausi meritati.

I colori e le tradizioni dell'Africa (sempre più alla moda da quando lo stilista anglo-ghanese Osvaldo Boateng disegna Givenchy) hanno ispirato la collezione della stilista nigeriana Deola Sagoe, che usa seta e rafia lavorata a mano, in colori che vanno dal verde smeraldo al giallo oro, dal rosso vivo al fucsia, per il suo stile tribal-chic. Atmosfere di culture lontane anche da Suneet Varma lo stilista che veste Sonia Gandhi. Dall'India ecco 15 wedding-Sari, preziosi, ricamati ■ cristalli e vetri nei colori delle gemme. ■ torna in Italia con le sette collane couture di Fabio Salini presentate nelle «Jewel-Box», lo scrigno dei gioielli del Duemila che racchiude modelli invisibili. La donna di Susanna Liso per le Tartarughe è «costruita», mutevole come i suoi abiti. Metamorfosi estetiche con la giacca che diventa un abito, il giaccone un cappotto, il vestito una gonna. E va le sfilate prossime venture una curiosità: quella di Franco Lirico, il 16 luglio a Palazzo Valentini, comincerà con la voce di Vittorio Gassman che reciterà una poesia scritta dal Papa.

COSTA APPENA CINQUANTA DOLLARI

## Dagli Usa il kit anti-infedeltà

Paolo Volilli

NEW YORK

E' finita. Per i traditori di tutto il mondo ■ c'è più scampo, e per gli Otello c'è ■ metodo sicuro che garantisce di non uccidere mogli innocenti. ■ chiama CheckMate 5 Minute Infidelity Test Kit, ■ a New York sta andando ■ ruba. I negozi specializzati ne vendono mille alla settimana. Il kit per scoprire l'infedeltà dei partner è stato inventato dalla Evergreen Industries e costa appena ■ dollari. Può essere acquistato anche via internet. Contiene una sostanza chimica, che i mariti o le mogli gelose devono applicare sulle macchie sospette negli indumenti dei compagni. Una volta scomparsa la sostanza, devono coprire il punto con ■ piccola striscia di carta.

Se la striscia diventa color porpora vuol dire che ■ macchia contiene seme, e il responso arriva in pochi secondi. Si tratta di una prova scientifica indiscutibile, con cui chiunque può affrontare il fedifrago ■ obbligarlo a confessare. Ma ■ proprio non bastasse, il kit contiene anche l'indirizzo ■ un buono sconto della società Identigene di Houston, compagnia specializzata nelle analisi del Dna a scopi investigativi. ■ presunto tradito può inviare il pezzetto di carta con cui ha fatto l'esame, più un capello o un qualunque campione biologico del presunto ■ traditore. Gli scienziati della Identigene fanno l'esame per verificare ■ il Dna del seme sulla striscia di ■ corrisponde a quello del campione, e mandano la risposta. A quel punto ci sono prove sufficienti per andare in tribunale. Il kit, per chi non potesse acquistarlo di persona in un negozio, arriva via posta avvolto ■ una confezione anonima, in modo da ■ insospettire ■ traditore. Sulla carta ■ credito appare solo ■ ricevuta insignificante emessa

dalla Evergreen. All'interno ci sono istruzioni precise su come ■ il contenuto, che consiglia ■ anche ■ evitare rapporti sessuali con il compagno o la compagna per circa una settimana, ■ modo da essere ■ che non possano esserci equivoci. Il giornale New York Post ha fatto un'inchiesta tra i negozi che vendono il kit a Manhattan, e ha scoperto ■ sta avendo un successo strepitoso. Il proprietario dell'International Detective Store ■ di Christopher Street, e quello dello Spy Store sulla 34esima Strada Est, hanno detto che avevano venduto tutti i CheckMate disponibili, e stavano aspettando l'arrivo di nuove ordinazioni per tenere il passo della domanda. Secondo Bob Leonardi, vice presidente dell'International Detective Store, ■ di ■ vengono ■ comprare il kit. Eterosessuali, omosessuali, di tutti i tipi. Anche parecchie donne lo acquistano. Brad Holmes, presidente della Evergreen Industries, dice che solo a New York sta vendendo mille

pezzi alla settimana, a cui vanno ■ sommati quelli ordinati nelle altre città ■ on line. «Un tizio ■ spiega Holmes - ci ha raccontato che sospettava della moglie: pensava che avesse ■ relazione col vicino. Ha comprato il kit, ha fatto il test ■ un capo di biancheria, ■ quando è risultato positivo ha affrontato la compagna. La moglie si è ■ piangere ■ ha confessato tutto». Il kit non poteva finire sul mercato in un ■ migliore. Proprio la settimana scorsa Newsweek ha dedicato la copertina all'infedeltà, scrivendo che ■ in grande aumento soprattutto ■ fra le donne. Secondo un sondaggio del National Opinion Research Center della University of Chicago, ■ 15% delle mogli ■ il 22% dei mariti ammette tradimenti, ma secondo i terapisti di coppia ■ numero vero ■ tra 40 e 50%.

Alfa Romeo

Alfa 166 con 4.4 J60

Fino al 31 luglio  
Alfa 166 2.4 M-JET  
3.3 CV con leasing  
vostra in leasing  
con servizi di  
e coperture assicurative  
inoltre e l'opportunità  
di restituire l'auto  
dopo 3 anni.

\* (esclusa IVA) con  
alla versione Progression con vernice  
metallizzata (prezzo di listino  
€ 33.155,00 esclusa IVA),  
anticipo € 10.000,00 (esclusa IVA),  
durata 36 mesi, per competenza 70.000 km  
con servizi di manutenzione ordinaria  
e straordinaria, e RCA.  
tassa, assistenza stradale.

offerta valida per i Concessionari  
che aderiscono all'iniziativa.  
Salvo approvazione.

Per maggiori informazioni chiamare  
il Numero Verde 800.980.384  
dalle 9 alle 18 da lunedì a venerdì.

www.alfaromeo.it

399 Euro al mese\*: da oggi il renting  
è anche una questione privata.

Alfa 166

Consumi: 7,5 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub>: g/km.

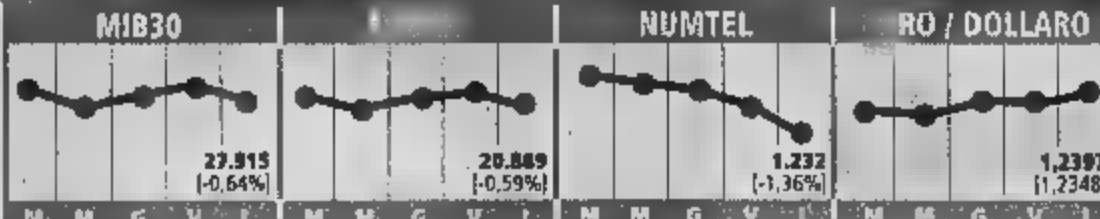


## ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 16 MARTEDÌ 13 LUGLIO 2004

## Finmatica approva il bilancio

Via libera dall'assemblea degli azionisti di Finmatica al bilancio 2003. Pierluigi Crudele, con la sua Rodenham, ha votato a favore così come i fondi Ford Motor e State Street Bank. Quanto alle trattative in corso con le banche per il sostegno al piano di ristrutturazione l'ad Massimo Brunelli ha detto di sperare in tempi brevi «auspicabilmente non settimane». Le trattative «sono tuttora in corso».



## Willy Vogel nella rete della Skf

Skf ha concluso l'acquisizione della Willy Vogel Ag, ■ principali produttori mondiali ■ sistemi di lubrificazione che conta 940 dipendenti e un fatturato ■ circa ■ miliardi di corone svedesi. La Vogel, che ha stabilimenti in Germania, Francia, Usa ■ Giappone, farà ufficialmente parte della Skf a partire ■ terzo trimestre di quest'anno.

L'ISAE PREVEDE UN ANDAMENTO CON NOTEVOLI OSCILLAZIONI

# Maggio, produzione ferma Sindacati: non c'è crescita Il governo: segnali positivi

L'Istat: +2,4% nel confronto con un 2003 totalmente negativo  
Dal Cer allarme sui conti pubblici: il pil salirà solo dell'1 per cento

Vanni Corbero

Un incremento annuo del 2,4% per la produzione industriale di maggio con la precisazione che l'indice corretto per giorni lavorativi (21 nel 2004 come nel 2003) è aumentato del 2,7%, facendo segnare il dato il più alto da 18 mesi a questa parte. Ma a raffreddare parecchio l'effetto di questo risultato comunicato ieri dall'Istat c'è, in parallelo, un'altra rilevazione dell'Istituto di statistica, da cui emerge come, rispetto ad aprile, l'aumento sia ■ nullo. Una situazione che, nel complesso, da parte ■ governo viene letta in chiave positiva perché conferma la ripresa economica, ma al contrario, da parte sindacale e di alcuni analisti, denuncia una notevole ■ del nostro Paese a sfruttare con profitto la crescita dell'economia mondiale ed evidenzia la necessità di una nuova politica in grado di rilanciare la produttività.

La pensa così il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta: «I dati di maggio confermano che il Paese non sta crescendo - dice - e che bisogna imboccare una strada diversa da quella dei tagli, dall'effetto assolutamente depressivo per l'economia». E, secondo un gruppo di economisti sul sistema Italia pesano gli elevati costi del lavoro, uniti alla bassa produttività. Senza dimenticare, inoltre, la frenata dell'export causata dalla forza dell'euro e la sempre più agguerrita concorrenza internazionale. Un mix di fattori che, sommati alla stagnazione dei consumi interni, fa del ■ Paese il fanalino di coda della zona euro. Come dichiara Marco Valli, di Ubm, all'agenzia Reuters: «La crescita mondiale è ai massimi degli ultimi vent'anni, mentre l'Italia mostra numeri appena decenti».

Il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, si rifiuta però di vedere le cose in questi termini: «Il dato è positivo, perché stabilizza quello precedente», dice il ministro, con il quale concorda il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi: «Ci sono buoni indicatori oggi per quanto riguarda l'in-

## FRENA LA DOMANDA D'ENERGIA

## Consumi petroliferi A giugno calo del 2%

■ I consumi petroliferi nazionali a giugno sono scesi del 2% sullo stesso mese del 2003. Lo dice l'Unione petrolifera spiegando che il calo è dovuto al «minor consumo di olio combustibile per uso termoelettrico (-43,6%) causato da una inferiore richiesta di energia dovuta anche ■ più ■ situazione climatica e conseguentemente ■ minor ricorso ai condizionatori. La benzina ha registrato un calo del 2,4%, mentre il gasolio auto è aumentato dell'1,9%.

cremento della produzione industriale, quindi c'è ripresa - sostiene Sacconi - Ora dobbiamo renderla più consistente con ■ di impulso alla crescita che ■ allo studio proprio in queste ore. La ripresa c'è ed è una ripresa con occupazione, come anche l'Ocse ci rappresenta e tutti gli indicatori ci confermano».

A questo punto vediamo il rapporto dell'Istat. Innanzitutto produzione industriale a ■ +2,4% rispetto allo stesso mese 2003 e una variazione nulla su aprile. Segue una precisazione: «Anche se il numero dei giorni lavorativi è stato lo stesso a maggio del 2003, il dato corretto cambia per i calcoli statistici legati alle festività come il 1 maggio o la Pasqua e ai giorni ■ ferie corrispondenti. Il dato corretto per giorni lavorativi presenta, rispetto a maggio 2003, variazioni positive in tutti i raggruppamenti di industrie: l'incremento è del 5,5% per i beni di consumo (+6,1% per i beni durevoli) e +5,5% per i beni durevoli, del 3,6% per l'energia, del 2,3% per i beni strumentali ■ dell'1,1% per i beni intermedi. Rispetto ad aprile 2004, l'energia

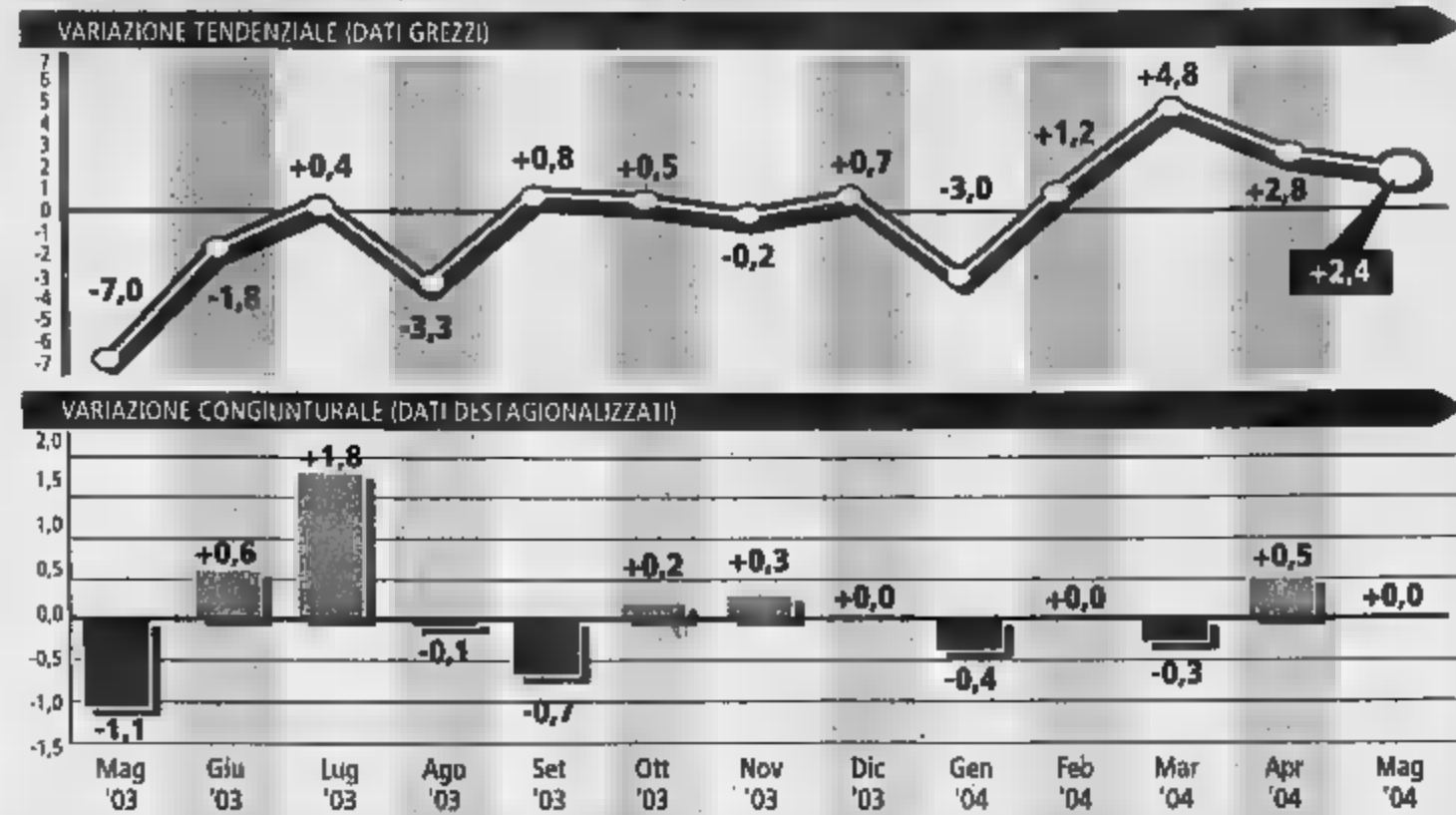
mostra un aumento del 2% e i beni strumentali dello 0,2%. In calo invece i beni intermedi (-1,3%) mentre i beni di consumo hanno presentato una variazione nulla (+0,7% per i beni non durevoli, -1,9% per i beni durevoli). L'indice della produzione corretto mostra quindi una risalita che però, sottolineano all'Istat «si confronta con una fase particolarmente negativa dell'anno scorso. Nei primi cinque mesi dell'anno, invece, la produzione è aumentata dell'1,7% a livello grezzo e dello 0,6% a livello corretto».

Sulla base dei dati Istat fa le sue considerazioni l'Isae: «La produzione industriale nei prossimi mesi resterà stabile ma con notevoli oscillazioni. In particolare, si prevede un leggero calo in giugno (-0,3%), che porterebbe ■ variazione nel secondo trimestre a +0,2%, seguito da un buon incremento in luglio (+1,6%) e da una nuova diminuzione ad agosto (-1,6%), mese soggetto a una maggiore incertezza a causa della forte variabilità che lo caratterizza».

Tutto questo mentre dal Cer arriva un segnale d'allarme per i conti pubblici, che, dicono gli analisti: «In una prospettiva di medio periodo restano a rischio e contemporaneamente, visto il contesto internazionale, non può essere esclusa l'eventualità di una riapertura del differenziale sui tassi di interesse in danno del nostro Paese». Secondo il Centro Europa ricerche, che anticipa i contenuti del secondo rapporto del 2004, in via di pubblicazione, il deficit italiano, dopo la manovra correttiva presentata all'Ecofin di Bruxelles, quest'anno si attesterà al 3,1% del Pil, per poi passare al 3,9% nel 2005. Il Cer per quest'anno prevede una crescita economica dell'1,0% e un debito pubblico a quota 106,8% del Pil e commenta: «Nel ■ stesso ■ si consolidano i segnali di ripresa, tornano ■ manifestarsi gli allarmi per ■ deficit nazionale, con una ■ che ■ è sufficiente ad evitare la necessità di interventi correttivi sull'andamento dei conti pubblici».

## L'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Confronto percentuale ■■ l'anno precedente ■ ■■ il ■■ prima. Dati Istat



IL PRESIDENTE DI FEDERCHIMICA AL MINISTRO MARZANO: LA BUROCRAZIA CI COSTA UN MILIARDO ALL'ANNO

## «Meno leggi per essere competitivi»

La Bracco propone: ogni azienda prenda uno stagista

MILANO

Per essere competitivi serve ■ di regole basato sulla qualità e sulla ■ delle norme, a non sulla quantità. La presidente di Federchimica Diana Bracco va all'attacco della burocrazia nell'assemblea annuale dell'associazione. Presenti fra gli oratori anche il ministro dell'Industria Antonio Marzano e il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, la Bracco lancia un invito al presidente del Consiglio perché istituisca un consiglio per la competitività presso Palazzo Chigi, che misuri gli atti normativi provenienti dal Parlamento e dai diversi ministeri, rispetto all'impatto positivo o negativo che questi avranno sulla competitività e, se necessario, ne richieda la correzione. «L'industria non chiede meno controlli - sia chiaro - spiega - ma ci piace pensare a norme "frugali", cioè semplici e chiare».

Secondo i dati elaborati dal centro studi di Federchimica - spiega ancora la Bracco - le spese totali indotte dalla buro-



Diana Bracco

crrazia e ■ norme sulla industria chimica per quel che riguarda il personale, le risorse esterne come le consulenze e le spese legali e gli investimenti, ammontano a un miliardo di euro. Il peso della burocrazia in Italia - sostiene Federchimica - è superiore del 50% a quello dei concorrenti europei e il risparmio stimato nel ■ in cui la burocrazia italiana fosse simile ■ quella europea sarebbe dunque ■ 500 milioni di euro.

L'industria potrebbe riversare così questi costi nelle spese ■ ricerca, che passerebbero da 368 milioni di euro ■ 868 raggiungendo gli standard europei quanto ■ incidenza sul fatturato (2%). L'industria chimica italiana ha bisogno di una incisiva opera di snellimento burocratico e normativo».

Un tema, quello della semplificazione normativa, sul quale il ministro Marzano si impegna davanti alla platea: «L'attività di semplificazione - dice - può prescindere da considerazioni relative all'iter legislativo europeo. A tal proposito, l'Italia si sta impegnando affinché le prossime iniziative legislative vengano sottoposte a un'analisi di impatto economico prima delle loro definitive adozioni».

Ma nell'agenda che il presidente di Federchimica presenta ai ■ associati ci sono anche altri temi oltre alla burocrazia: la ricerca, l'innovazione, la formazione e le relazioni con le organizzazioni sindacali.

■ particolare la Bracco lamenta che non si riesce ■ dare concretezza a interventi tutto sommato modesti come l'aboli-

zione dell'Irap sui ricercatori e più in generale che «in Italia non c'è una politica per la ricerca semplicemente perché questa ■ è percepita come una priorità sociale».

E se la ricerca è uno dei nodi cruciali per essere competitivi, anche l'innovazione ■ un punto fondamentale per la qualità dei prodotti italiani; «non ci ■ rendo ■ conto che ■ il nostro Made in Italy non sarà fatto di innovazione, ■ nostro sarà ■ futuro mediocre. Perché in questo caso gli stipendi che potremo pagare dovranno confrontarsi con quelli turchi o cinesi e non con quelli della Silicon Valley». E ancora la formazione: ■ presidente di Federchimica lancia una proposta - dice ancora la Bracco - cioè che ciascuna impresa associata accolga ■ stagista o assista un tesiista. Infine, sui rapporti con il sindacato un altro ■ gnale della nuova linea di Confindustria, ormai lontana dalle crociate sull'articolo 18: per difendere gli interessi dell'industria e in particolare del settore, ■ necessario lo sviluppo di «relazioni sindacali di qualità».

[r.e.a.]

Classe E CDI: 200, 220, 270, 280, 320, 400. A ciascuno il suo diesel.

Mercedes-Benz e un marchio DaimlerChrysler.

n u o v a  
E 280 CDI  
6 CILINDRI  
cambio automatico



Con Light-Lease da €198 al mese\*.

\*L'esempio è riferito a una Classe E 220 CDI Classic. Prezzo chiavi in mano €39.100,00 IVA compresa (esclusa IPT); anticipo €16.302,90 o eventuale permuta e 35 rate mensili di €198,17 e possibilità di ■ (43%) di €16.813,00. Spese d'istruttoria €210 T.A.N. 1,04% e T.A.E.G. 2,05%. Iniziativa valida fino al 31 agosto 2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. ■ (1/100 km.); urbano 9,1 - extraurbano 5,3. Emissioni di CO2: 177 g/km.



Mercedes-Benz



# ci sono BAR E RISTORANTI CHE SONO GRANDI in una piccola cosa

CI SONO DEI BAR E DEI RISTORANTI CHE SERVONO ACQUA LURISIA IN VETRO. SONO PROPRIO FORTUNATI MA SOPRATTUTTO SONO BRAVI HANNO CAPITO CHE L'ACQUA È IMPORTANTE E HANNO DECISO DI OFFRIRE IL MEGLIO AI LORO CLIENTI

di LURISIA	
Residuo Fisso	35.4 mg/l
Contenuto in Sodio	2.7 mg/l
pH a 20°C	6.9
Durezza totale	°F <1
Bicarbonati	40% dei minerali

pochissimo sale

leggerissima ma gustosa

equilibrata :  
né acida, né basica

rapido smaltimento dei minerali

molto digeribile

**PER LA RISTORAZIONE**  
BOTTIGLIA IN VETRO 0.75 lt CON IL TAPPO A VITE  
BOTTIGLIA IN VETRO 1 lt CON IL TAPPO A CORONA

VISITA IL SITO : [www.lurisia.it](http://www.lurisia.it)



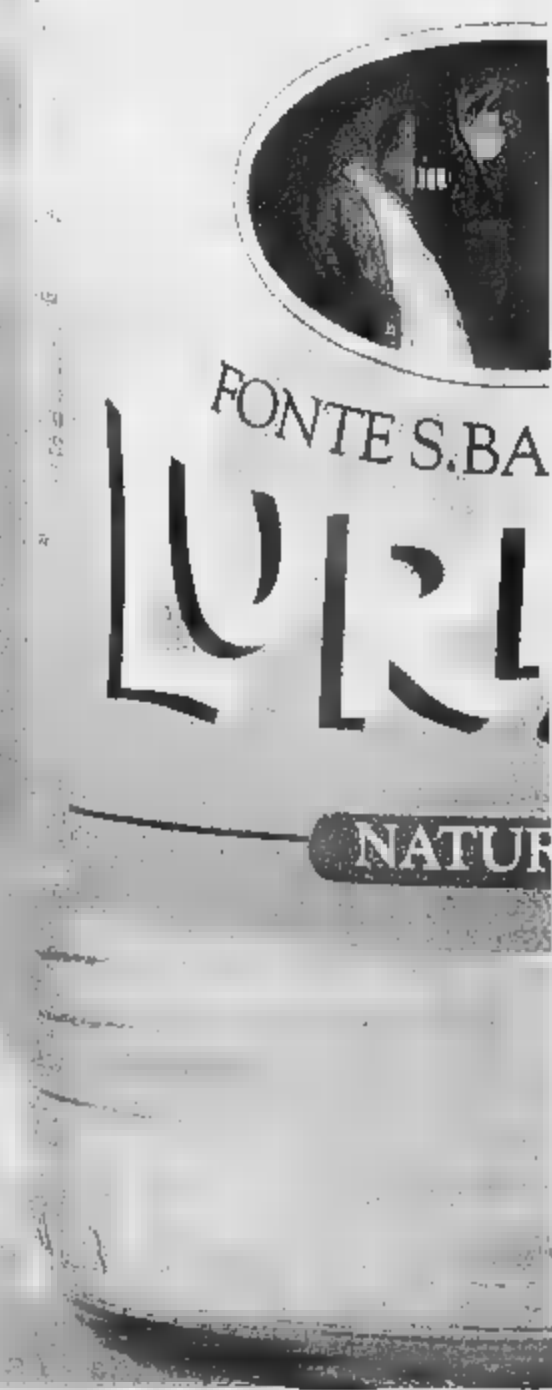
**BEVILA ANCHE  
A CASA TUA**  
te la portiamo a casa  
(pacchi da 12 bottiglie da 1lt)  
costa poco, eviti fatica  
e nel vetro è più buona  
**TELEFONACI**  
**800-277756**

L'ACQUA BUONA DEI  
FORTUNATI

È un progetto EATALY... all'i cibi

LE NATURALE

ACQUA MINERA





184

**Aperture:**

1920 1920

99 0001 00 86,870

confezioni

**confezioni**  
**Margherita**  
mercato di abbigliamento Intimo e casa per la famiglia

## Il Magazzino di abbigliamento

... 1000 occasioni  
d'estate!

**GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO  
CHIUSO LA DOMENICA**

Auto Clone

**€ 10.00**

Camicia

**€ 5.15**

Pantalone

**€ 5.70**

Completions

Completo uorno

**€ 7.55**

**Copridivano**

## BASSETTI

**2 posti**

**€ 56.70**

**3 posti**

€ 63.70

## Completo bimbo

**€ 5.50**

Completo lenzuola

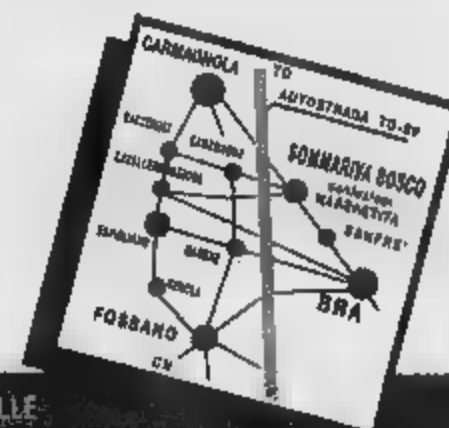
2 piazze € 23.80

1 piazza € 10,80

**OLTRE 20.000 ARTICOLI ■ 3.000 mq**  
**di superficie ■ vendita - LOCALE CLIMATIZZATO**

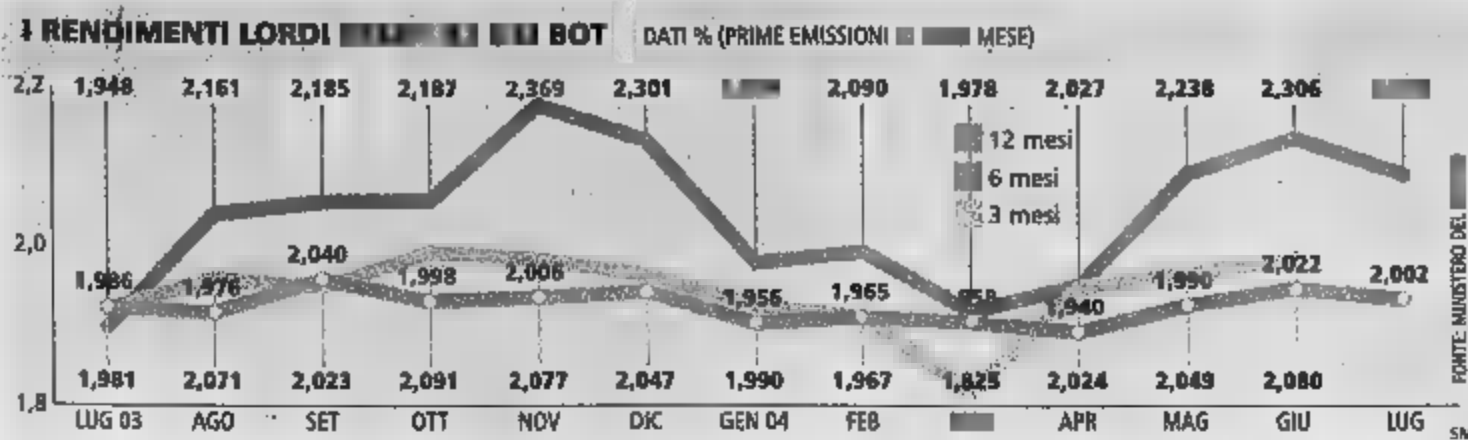
VASTO E QUADRATO, CON PUNTO MEDIO, IN LATTICE E A MOLLE  
RETI A 100% POLIURETANO.

INGRESSO LIBERO  
AMPIO PARCHEGGIO  
PAGAMENTO "BANCOMAT"  
CARTE DI CREDITO





RENDIMENTI TRIMESTRALI APPENA SOPRA IL DUE PER CENTO. OGGI LA VERIFICA ALL'ASTA DEI BTP



## Nuova sforbiciata per i Bot people

### Inversione di tendenza, i tassi tornano a calare

Francesco Spini

MILANO. Dipendesse da lui, l'investitore italiano tornerebbe al buon vecchio e caro materasso o tutt'al più parcheggerebbe i suoi risparmi sul conto corrente. Se solo almeno quest'ultimo, detratte le spese varie, rendesse qualcosa. Ecco spiegato il successo dell'alternativa per eccellenza, la maestà del Bot. Dopo il successo di un mese fa, l'asta di questi titoli di Stato a tre e dodici mesi ha replicato. Con una brutta sorpresa: i rendimenti hanno ricominciato a scendere. I Bot people, dati per dispersi dopo l'ubriacatura dei titoli Internet anno 2000, ora stanno rialzando le barricate. Ieri ai due appuntamenti si sono presentati compatti. Il Tesoro offriva 4 miliardi di euro di titoli trimestrali e gli ordini sono arrivati a 8,1 miliardi. Sull'annuale, invece, sono stati richiesti titoli per più di 10 miliardi, a fronte di 5 miliardi offerti: l'assegnazione di 4,8 miliardi (200 milioni andranno riaggiudicati). Sul fronte del rendimento non però giunte le note più dolenti. Il seguace del titolo sicuro a durata trimestrale dovrà accontentarsi di un rendimento risicato: rispetto alla scorsa asta

LA SFORZATA LAMPO A 15,95 EURO PER TITOLO

## Venduto il 10% di Autostrade

Con un'operazione lampo agevolata da una forte domanda da parte degli investitori, Schemaventotto, il holding che controlla Autostrade, ha collocato sul mercato il 10% della società. Una mossa che consentirà alla holding, di cui i Benetton sono azionisti di maggioranza, un incasso di circa 910 milioni di euro e un forte taglio del debito. Tuttavia perdere il controllo di Autostrade. La cessione delle azioni a investitori istituzionali ed esteri avviene nel momento in cui le quotazioni del titolo Autostrade hanno superato i 16,5 euro. Il pacchetto 10%, a seguito della forte domanda pari a oltre tre volte l'offerta, è stato ceduto a un prezzo 15,95 euro collocandosi nella fascia alta della forchetta stabilita a Piazza Affari. Il titolo ha ovviamente risentito dell'operazione chiudendo, dopo forti oscillazioni per tutta la seduta, con un calo dello 0,9% a 16,3 euro tra scambi molto intensi pari a oltre 30 milioni di pezzi contro i 2,7 di venerdì.

(2,022%) siamo passati ad un rendimento semplice del 2,002% e ad un composto del 2,017%. Il titolo annuale, invece, è passato da un rendimento semplice del 2,306% di un mese fa ad un 2,236%. Al netto significa, secondo le elaborazioni Assiom, ritorni netti composti rispettivamente dell'1,38 e dell'1,64%. Briciole.

Si inverte così una tendenza alla salita nei rendimenti che sembrava confermarsi nelle ultime aste. In questo caso però gli operatori prefe-

riscono leggere il risultato con toni tranquillizzanti. Ieri nelle sale operative si parlava di una leggera correzione, soprattutto per il trimestrale. Si ricordava il recente declassamento da parte dell'agenzia internazionale Standard & Poor's da doppia A a doppia A-, invece, non abbia avuto alcun effetto. In realtà nel debito a breve termine l'influenza del rischio legato al Paese (le probabilità, insomma, che questo fallisca) è molto vicina allo zero.

Piuttosto, ancora una volta, si conferma la tendenza dell'investitore italiano alla cautela. Sono mesi che la raccolta del risparmio gestito non macina numeri esaltanti. Sono ormai anni che, al di là dei saliscendi dei corsi azionari, i volumi (quantità di titoli effettivamente scambiati) sono decisamente ridotti e che le operazioni sul mercato sono dominate dall'operatività attraverso prodotti derivati, in mano quindi a operatori istituzionali. In questa sfera del mercato, quindi, il sentimento che domina gli investitori è quello dell'attendimento, che si tramuta nella scelta del titolo. Sul fronte azionario si ricerca la certezza (basti considerare il successo dell'Ipo di Terna e delle sue promesse di alti dividendi) e quindi un venir meno della volatilità. Su quello obbligazionario, il cassettista, quello che ha fretta di vendere un'obbligazione, attende che qualcosa si muova sul fronte dei rendimenti per puntare a durate più importanti. Un primo banco di prova ci sarà oggi, con l'asta dei Btp a 5 e a 15 anni. Qui si conterà quanto è pesato l'avvio della stretta decisa dalla Federal Reserve americana e, soprattutto, quanto conta il declassamento da parte di Standard & Poor's.

SUCCIDE A MARIO GARAFFO CHE DIVENTA SENIOR ADVISOR DEL COLOSSO USA

## Recchi prende le redini di General Electric Italia

Francesco Manacorda

ROMA. «Per me l'Italia è stata una terra di successi in molti campi e continuo ad essere un paese dove vediamo grandi opportunità. Giuseppe Recchi, quarant'anni la laurea in ingegneria al Politecnico di Torino in tasca e una lunga esperienza manageriale, torna in patria con i gradi di presidente di General Electric Italia, la filiale di nostra dalla più grande multinazionale al mondo.

La nomina è stata annunciata ieri: Recchi, che dal 1999 è attualmente responsabile a Londra delle attività di sviluppo industriale del gruppo in Europa, Medio Oriente e Africa, rappresenterà adesso in Italia tutti i business del gruppo, con il compito di rafforzare la presenza, incrementarne l'attività e sviluppare nuove opportunità. Prende il posto ricoperto in precedenza da Mario Garaffo, il quale ricoprirà un nuovo ruolo come senior advisor del gruppo. Nella sua nuova carica lavorerà a stretto contatto con un altro sfornato dal Politecnico che guida il gruppo in tutta Europa, Ferdinando Beccalli.

Sposato e con tre figli, Recchi ha completato il training in Finanza e in Business Administration presso l'Università di Torino, l'Università di New York e la General Electric. Attualmente è anche professore a contratto presso la facoltà di Economia dell'Università di Torino. Ha inoltre ricoperto diverse posizioni dirigenziali in società quotate e non, sia in Italia sia all'estero. Tra queste è stato membro del consiglio di consulenza del fondo di private equity «Invest Industrial» e del consiglio di amministrazione di Permasteelisa Spa. Oggi è membro del consiglio di amministrazione di Ifil. La sua



Giuseppe Recchi

Il gruppo che opera nel corporate e project financing, private equity e capital market per i settori dell'energia, telecomunicazioni, dell'industria e dei trasporti.

Ora la missione del neopresidente sarà quella di rendere Ge sempre più radicata nel nostro paese. «L'obiettivo - spiega - è riuscire a portarla in Italia in modo più stabile e continuativo, farla percepire sul mercato italiano come protagonista locale, con prospettive di crescita radicate in tutti i settori quali siamo presenti. Una strategia che proprio Beccalli ha cominciato.

Vista dalla piattaforma del colosso Ge - non una «conglomerata» in senso classico, ma un gruppo multibusiness le cui attività spaziano dai servizi finanziari alle turbine per centrali elettriche, che quest'anno ha riconquistato la prima posizione nella classifica delle maggiori 500 società mondiali, compilata dal Financial Times - la situazione italiana ed europea appare tutt'altro che piatta. «Proprio in Italia - spiega Recchi - l'acquisto nel '94 della Nuovo Pignone ci ha consentito di creare una nicchia dove non eravamo, sfruttando tecnologie sinergiche con quelle di altre attività di Ge. E mentre Ge guarda con interesse a nuovi mercati come la Cina e la Russia, al momento per l'Europa è molto favorevole - dice ancora Recchi - anche perché il suo peso è aumentato sempre di più all'interno di General Electric. Qui abbiamo trovato non solo mercato e clienti, ma anche tecnologie.

Lo dimostra ad esempio la decisione di spostare addirittura la sede centrale del settore «Health Care» dagli Usa a Londra o l'apertura, una decina di giorni fa, del nostro quarto ufficio di ricerca mondiale a Monaco di Baviera.

Il manager designato  
«Il momento dell'Europa  
è molto favorevole  
Qui abbiamo trovato  
non soltanto clienti  
e un buon mercato  
ma anche le tecnologie»

lunga carriera oltreconfine prende gli esordi come ingegnere sul campo per la britannica Tilmann, ma anche la carica di amministratore delegato per l'estero dell'impresa di famiglia Ferrocement-Recchi e il ruolo di presidente - dal 1995 al 1999 - della Recchi America Inc. Nel corso della sua esperienza in Ge è occupato di industria come di finanza. Nel 2001, infatti è stato nominato amministratore unico di Capital Sfg Italia, la società

# SALDIAMO TUTTO

## CON SCONTI FINO AL 50%.

poltronesofà

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.  
ALBA (CN) - LOCALITÀ SAN CASSIANO, 15/2 (PROLUNGAMENTO DI CORSO EUROPA) - TEL. 0173 287 146 - ALESSANDRIA - SPALTO BONGIOGLIO, 11 (ANGOLO LUNGO TANARO S. MARTINO) - TEL. 0131 250 230  
MANTOVA - SALIZADA, 215 - TEL. 017 585 578 - MONZA (TO) - SAVONA, 10/A - TEL. 0116 479 - CUNEO - CUNEO, 27 (ANGOLO VIA PIAZZA D'ARMI) - TEL. 0321 407  
TORINO - PIAZZA STATUTO, 28/A - TEL. 011 4 379 - VERBANIA - FONDO TOCCO, 42 - MARTIRI, 191 - TEL. 0323 628

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.it



# L'ottava meraviglia del mondo

## 365 giorni sul tetto d'Europa

*appuntamenti estivi*



**Dall'8 luglio al 26 agosto,  
tutti i giovedì, — 10.00**  
il Parroco di Entrèves celebra la S.S. Messa  
al Santuario Notre Dame du Mont Fréty  
Pavillon du Mont Fréty 2173 m

**9 luglio**  
**Gli spumanti di Montagna**  
degustazione in quota a cura  
di Cave du Vin Blanc de Morgex et de La Salle.  
Punta Helbronner - Terrazza dei Ghiacciai 3462 m

**15 luglio - ore 10.00**  
**Buon Compleanno Saussurea**  
Festeggiamenti per i 20 anni  
del Giardino Botanico Alpino  
Pavillon du Mont Fréty 2173 m

**\* 24 luglio**  
**1ª Mostra Mercato del Monte Bianco**  
Artigianato e Enogastronomia locale  
Punta Helbronner - Terrazza dei Ghiacciai 3462 m

**\* 28 luglio**  
**De...gustando!**  
I Grandi Vini della Valle d'Aosta sul Tetto d'Europa  
Punta Helbronner - Terrazza dei Ghiacciai 3462 m

**\*\*30 luglio ■ 23 agosto**  
**Pranzo sul ghiacciaio**  
Area attrezzata Ghiacciaio del Gigante  
Punta Helbronner 3462 m

**\* 25 agosto**  
**Sapori di Montagna in Quota**  
Produttori della Valle d'Aosta sul Tetto d'Europa  
Punta Helbronner - Terrazza dei Ghiacciai 3462 m

**CAVE DU VIN BLANC  
DE MORGEX ET DE LA SALLE:**  
Visite guidate e degustazione dei "bianchi del Bianco"  
tutti i Venerdì dal 2 luglio al 20 agosto  
dalle ore 16.00 alle 18.00 su presentazione  
del biglietto delle Funivie Monte Bianco.

**\* In caso di maltempo,**  
le manifestazioni verranno rinviate  
al giorno successivo.

**\*\* La manifestazione avrà luogo**  
solo se le condizioni del ghiacciaio  
lo consentiranno.

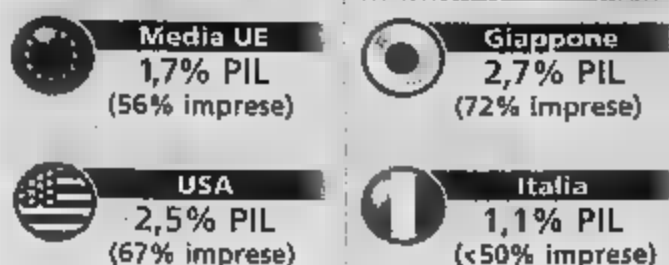


**FUNIVIE  
MONTE  
BIANCO**

800 11 11 11, 12  
1001 Courmayeur - Valle d'Aosta  
tel. 011 89925 • fax 011 89449  
e-mail: info@montebianco.com  
www.montebianco.com



LA RICERCA NEI PAESI HI-TECH



Polegato: la sfida è sulle idee  
sulla capacità di brevettarle

Il rilancio dell'economia italiana, secondo il presidente del gruppo Geox, Mario Moretti Polegato, presidente del Gruppo Geox, che ha tenuto all'Università di Siena una lezione sul tema della proprietà intellettuale delle invenzioni, passa attraverso creatività, innovazione, brevettazione. «La competizione con la Cina - ha detto Moretti Polegato - può condurre solo sul piano confronto, rifuggendo

tentazioni protezionistiche. Bisogna essere consapevoli che il loro sistema brevettuale è molto avanzato, quindi non dobbiamo averne paura. Una continua a creare subito dopo brevettare la propria idea in tutto il mondo». In nove anni Geox ha passato cinque a cinquemila dipendenti, sfruttando l'idea della scarpa che respira. «Siamo la dimostrazione che basta avere buona idea - spiega Polegato - ma bisogna subito brevettarla. Se in Italia, che considero un paese unico al mondo per creatività e fantasia, fosse stato fatto più spesso, oggi

molto altri primati nel mondo». Polegato anche di forma di capitalismo: «L'Italia deve passare da un capitalismo industriale ad un capitalismo culturale, coinvolgendo parti sociali, università, le associazioni di categoria, i sindacati, il mondo della politica. I cinesi potranno portarci via i macchinari e i capannoni, ma non potranno mai portare via le nostre idee». Parlando di sé Polegato è definito «Un imprenditore di generazione. Noi investiamo ogni anno il 3 per cento in ricerca pura, realizzando idee da brevettare per i prossimi 50 anni».



Mario Moretti Polegato

L'AD IZZOZZO: SENZA INNOVAZIONE NON C'E' COMPETITIVITA'; NOI VOGLIAMO FARE LA NOSTRA PARTE

# SanpaoloImi muove sulla Ricerca

Pronti 250 milioni per finanziare le piccole imprese

intervista

Marco Zatterin

**UOVO** Colombo cercasi. SanpaoloImi mette sul tavolo dei rapporti non sempre facili fra banche ed imprese 250 milioni di (causantabili) per finanziare progetti di ricerca di aziende dal calibro piccolo e medio, e l'amministratore delegato Alfonso Iozzo sono di veder spuntare un'idea senza precedenti, una di quelle capaci di rivoluzionare un mercato. «L'uovo di Colombo, appunto - dice - Qualcosa di semplice a cui nessuno aveva mai pensato. Siamo pronti a sostenere anche duecento progetti: pensi se qualcuno facesse un boom grazie a noi... No, non si può guardare competitività se non si è capaci di innovare. La sfida chiave è quella della Ricerca. Noi vogliamo dare il nostro contributo perché si possa accettarla e vincerla».

È un segnale nuovo, rileva Iozzo, nato in un clima che sta cambiando. La stretta al credito seguita al crack dell'inverno pare essere, c'è aria di maggiore collaborazione fra banche ed imprese. «Spero che questo spirito sia apprezzato - confessa - anche se noi lo avremmo fatto ogni anno che ci lavoriamo». L'obiettivo è migliorare l'efficienza del sostegno a chi investe, offrire prodotti più soddisfacenti a tutti gli interlocutori. «Basilea II sarà un passo avanti e non un vincolo per le aziende» assicura l'ad di piazza San Carlo, soddisfatto del suo istituto al punto di non credere

Una fusione con Unicredit creerebbe più problemi che soluzioni. Abbiamo la dimensione per reggere la concorrenza. Le nostre quote di mercato sono migliori degli istituti rivali stranieri

Con "Basilea II" avremo il 10% di capitale disponibile in più. Vuol dire che ci saranno maggiori possibilità per finanziare il sistema produttivo. Per le aziende sarà una spinta ricapitalizzare

La proposta di SanPaolo Imi per i finanziamenti alle piccole e medie comincia con l'offerta di un servizio di assistenza tecnologica alle imprese e dalle condizioni migliori per i progetti completati e che abbiano avuto esito positivo. Il finanziamento a medio termine sarà di 3-5 anni, l'importo erogabile dal 75 al 100 per cento del costo. Il costo del progetto tra 250 mila e 2 milioni e la durata compresa tra 1 e 2 anni.



L'amministratore delegato del gruppo Sanpaolo Imi, Alfonso Iozzo

banca grande per vincere la concorrenza europea. La mia risposta è che noi dobbiamo efficienti e redditizi in un contesto concorrenziale. In tutti i paesi ci sono tre-quattro banche che si combattono, e credo che anche l'Italia debba due o tre banche che siano di livello europeo. Se pensiamo di farne una sola abbiamo già perso la battaglia prima di cominciare: vorrebbe dire che crediamo nella concorrenza e apriamo sostanzialmente il mercato alla concorrenza estera. Da questo punto di vista una fusione San Paolo Imi Unicredit creerebbe più problemi di quanti ne risolvesse.

Le banche italiane sono però più piccole delle europee. «Dipende. Prendiamo le quote di mercato. Il SanpaoloImi ha nell'attività bancaria l'11-12%. Nel risparmio gestito siamo al 20%. Non è poco. Facciamo meglio del Santander in Spagna o della Bnp in Francia. Una banca che in Italia sappia gestire una quota di mercato del 15% può reggere la concorrenza straniera. L'uscita di Ing o della Abbey dal nostro mercato testimonia l'importanza di avere una rete forte sul territorio nazionale. Per noi vedo problemi».

A che punto è il vostro polo assicurativo? «Stiamo lavorando... Quest'anno dobbiamo integrare la partecipazione che già abbiamo, cosa che avverrà ad ottobre». Con un partner? Si parla di contatti tecnici avviati. «No. In questo momento non ci sono trattative in corso».

Non rinunciare al piacere della tavola

# Kiločal

2 COMPRESSE DOPO I PASTI

RIDUCE LE CALORIE

MENO GRASSI, MENO ZUCCHERI

- Favorisce la digestione.
- Contrasta il fastidioso senso di gonfiore alla pancia.
- Nutre la flora batterica e riduce l'intestino.

Kiločal Snack

Lo spuntino SAZIANTE IDEALE nelle diete ipocaloriche per il CONTROLLO del PESO SOLO 120 calorie e 0,01% di GRASSI.



POOL PHARMA DIVISIONE DIETETICI www.poolpharma.it

NOVITÀ IN FARMACIA PER I COLPI DI FAME

Sveglia l'intestino combatti la stitichezza

Oggi in farmacia c'è Dimalosio non è un lassativo, ma un regolatore-depurante dell'intestino.

Quando l'intestino si "addormenta" perde la sua puntualità, sappiamo bene quali sono i disagi a cui andiamo incontro, infatti episodi di stitichezza possono causare cattiva digestione e gonfiore con tensione addominale e alitosi.

Secondo le linee guida del Ministero della Salute il problema può essere affrontato con una dieta ricca di fibre, indispensabili per ritrovare e mantenere il modo fisiologico la corretta mobilità intestinale.

A questo proposito nasce dalla ricerca dietetica un preparato a base di fibra vegetale Glucomannano più Lattulosio, due componenti attivi che agiscono in sinergia per risvegliare l'intestino pigro, aiutandolo a ritrovare la regolare attività e imitare o dare assuefazione.

Si chiama DIMALOSIO, non è un lassativo ma un integratore dietetico già sperimentato con successo in alcuni Centri Ospedalieri.

In caso di stitichezza, DIMALOSIO svolge un'azione depurante, favorisce la crescita della flora batterica ed aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale evacuazione.

DIMALOSIO si trova in Farmacia in confezione da 20 bustine al gradevole gusto pesca.





# IL PUNTO SUI MERCATI

## Realizzi su Fiat ed Eni

**PIAZZA Affari** cede terreno sulla debolezza dei titoli tecnologici e, in linea con le Borse europee, replica le perdite dei mercati Usa. Il Mib30 scende dello 0,59%, il Mib30 dello 0,64%. Va peggio il Numelet, che perde l'1,36%. La vendita del 10% di Autostrade, decisa dall'azionista di controllo Schemavento, in apertura ha fatto scivolare il titolo, poi risalito lentamente fino a passare in positivo e scivolare nuovamente nel finale a -0,9%. Il taglio del rating S&P da parte di Merrill Lynch ha favorito le vendite sul titolo che perde il 2,27%. In calo dell'1,49% anche la controllante Finmeccanica. Ancora una seduta negativa per Tiscali, che tocca nuovi minimi storici per un calo del 2,26%. Male anche eBiscom (-1,67%) e, sem-

pre sul Nuovo Mercato, Finmatica riduce i guadagni nel finale (+0,42%), mentre Raita-ch balza dell'1,49%. Realizzi su Fiat (-1,42%) dopo i guadagni delle ultime sedute, così come Eni (-1,14%) nella scia del calo delle quotazioni del greggio. Tra gli energetici bene Edison (+1,34%), mentre per le utility, Aem Torino sale del 3,05%. Tra i bancari sale Bnl (+0,48%), mentre arretrano Antonveneta (-1,28%) e Capitalia (-0,32%). Rimbombo, invece, per Mediobanca (+5,61%). Venduti i titoli Telecom Italia (-1,52%) e Tim (-0,28%). Tonfo del 10,27% su 0,76 per le azioni Ss Lazio; le As Roma cedono l'1,79%. In luce Luxottica (+0,82%). In calo Res (-0,92%), Mediaset (-0,49%) e Mondadori (-0,52%).

Quotazioni	Var. %	Quotazioni	Var. %
Indice Mib30	-0,59	Indice Nikkei	-0,19
Indice Dax	-0,20	Indice Hang Seng	-0,20
Indice CAC 40	-0,20	Indice Kospi	-0,20
Indice FTSE 100	-0,20	Indice ASX 200	-0,20
Indice NYSE Dow Jones	-0,20	Indice S&P 500	-0,20
Indice Nasdaq Comp	-0,20	Indice Russell 2000	-0,20
Indice Euronext Stoxx 50	-0,20	Indice MSCI World	-0,20
Indice MSCI Europe	-0,20	Indice MSCI Asia	-0,20
Indice MSCI Africa	-0,20	Indice MSCI Latin America	-0,20
Indice MSCI Emerging Markets	-0,20	Indice MSCI Russia	-0,20
Indice MSCI Brazil	-0,20	Indice MSCI India	-0,20
Indice MSCI China	-0,20	Indice MSCI Korea	-0,20
Indice MSCI Taiwan	-0,20	Indice MSCI Hong Kong	-0,20
Indice MSCI Japan	-0,20	Indice MSCI Australia	-0,20
Indice MSCI New Zealand	-0,20	Indice MSCI South Africa	-0,20
Indice MSCI Russia	-0,20	Indice MSCI India	-0,20
Indice MSCI China	-0,20	Indice MSCI Korea	-0,20
Indice MSCI Taiwan	-0,20	Indice MSCI Hong Kong	-0,20
Indice MSCI Japan	-0,20	Indice MSCI Australia	-0,20
Indice MSCI New Zealand	-0,20	Indice MSCI South Africa	-0,20

INDICE DOW JONES		12-07-2004		%
Indice	10.140	-0,19		
Indice Mib30	1.179	-0,20		
Indice Dax	3.500	-0,20		
Indice CAC 40	3.500	-0,20		
Indice FTSE 100	3.500	-0,20		
Indice NYSE Dow Jones	10.140	-0,19		
Indice Nasdaq Comp	10.140	-0,19		
Indice Euronext Stoxx 50	10.140	-0,19		
Indice MSCI World	10.140	-0,19		
Indice MSCI Europe	10.140	-0,19		
Indice MSCI Asia	10.140	-0,19		
Indice MSCI Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Emerging Markets	10.140	-0,19		
Indice MSCI Brazil	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		
Indice MSCI China	10.140	-0,19		
Indice MSCI Korea	10.140	-0,19		
Indice MSCI Taiwan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Hong Kong	10.140	-0,19		
Indice MSCI Japan	10.140	-0,19		
Indice MSCI Australia	10.140	-0,19		
Indice MSCI New Zealand	10.140	-0,19		
Indice MSCI South Africa	10.140	-0,19		
Indice MSCI Russia	10.140	-0,19		
Indice MSCI India	10.140	-0,19		







[illegible]

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-681562

**COMUNE DI MILANO**

[illegible][illegible]

APPROVED BY THE BOARD OF DIRECTORS OF THE COMPANY

[illegible][illegible]

Istituto di Locazione del 363, rappresentabile dal Procuratore Ing. Gino Bazzani, Direttore del Teatro, Ing. Giovanni Rinaldi  
 Società di organizzazione spettacoli: Publicis Incipit  
 RETTIFICA DEI DATI IN GIÀ IN PUBBLICAZIONE A CAUSA DELL'AMBIENTAMENTO DELL'AGGIORNAMENTO  
 APPARSO IL 14.7.88  
 LAVORO DI RICERCA E CREAZIONE DELLE VIE NERVOSE TRAMONTI C. CALABRO, REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI PISEN CICLANO

**Avviso di gara  
per estratto**  
Il giorno 7 settembre 2004, alle

purezza per i laboratori della  
Facoltà di Ingegneria - Importo  
a base d'asta Euro 297.200,00

Gestione Gare d'Appalto - Via dei  
Verdi, 85 - 96122 Messina (tel.  
090.718193 - 090.6764945/6, fax  
090.643394).

**IL DIRETTORE  
AMMINISTRATIVO F.F.  
dott. ■■■ Lupo**

Esperimento della velocità per il Romario

L'ANAS S.p.A. nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti ai lavori sulla S.S. 656 "della Valle di Antigorio e Formazza" COD. S.I.L. TON0660003  
Lavori di costruzione delle varianti tra il km. 27+400 ed il km. 29+870 (eliminazione

Si indica quale Responsabile del Procedimento l'ing. Domenico PETRUZZELLI; Tutti gli atti relativi al progetto sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni Compensatorie del Comune di Santa Maria Capua Vetere, in Via Roma, 10, dove, a richiesta, possono essere consultati.

L'istituzione di tale avviso avrà la durata di giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente - o pena di decadenza - e gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire entro gli ulteriori giorni 15 (quindici) al Responsabile del Procedimento, presso l'Ufficio Espropriazioni Compartimentale, le proprie obser-

All'uso si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura.

calo l'appalto per la fornitura e posa  
in opera di tribuna e palcoscenico  
per il teatro sito all'interno del com-  
pleso. **Importo** 1.500 milioni. **Fornitore** Limone

L'invito integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune ■ Invia il tuo **nome** e alla GURI Moncalieri 011/500000

## CONSIGLIO

**AREA ■ RICERCA ■**  
**TECNICHE**

Consiglio Nazionale delle Ricerche,  
Area ■ Ricerca ■ Firenze, Via  
Madonna del Piano, 101 - 50019

**Oggetto dell'appalto:** Servizio di preparazione, cottura e distribuzione

**Procedura di aggiudicazione:**  
Pubblico incanto. Criterio di  
aggiudicazione: offerta

**S.C.R.L. Via Tosarelli, 318 - 40050 Villanova di Cusenza (BO) - Italia**  
**Prezzo di aggiudicazione: Euro**

Numero offerte ricevute: 8  
Altre informazioni: Bando ■ gara  
n. 020176 pubblicato su GIUCE n.

Foglio n. 62 Mappa n. 82, 84, 86, 97, 98, 105, 106, ■■■, 108, 110, 111, 112, 113, 117 e 119;  
Foglio n. 63 Mappa n. 97 e 152  
Foglio n. 88 Mappa n. 7



## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 23 MARTEDÌ 13 LUGLIO 2004

## Philip Glass a Ravello

Recital pianistico di Philip Glass oggi al Ravello Festival. In programma musiche originali e arrangiamenti per pianoforte di brani sinfonici firmati dal compositore americano nel corso degli ultimi trent'anni. Nato a Baltimora nel 1937, Glass ha esplorato l'universo musicale in ogni sua sfaccettatura.

## Salvare i librai

Oggi a Milano si presenta il Premio Bancarella, da assegnare domenica, con un dibattito sul tema «Salvare le librerie», con Giuseppe Benelli, presidente della Fondazione città di Pontremoli, e i sei finalisti: Francesca Duranti (foto), Paola Mastrocola, Giovanni Reale, Alberto Cavanna, Bruno Vespa e Valeria Montaldi.

## Martino Caravaggio

Questa sera in Galleria a Milano dibattito sul capolavoro di Caravaggio «Martino di Sant'Orsola», restaurato a Banca d'Italia e esposto alla Pinacoteca Ambrosiana. Partecipano Carlo Bertelli, Gianfranco Formichetti, Fatima Terzo e Massimo Milano Finazzi Flory (ore 21 all'Ottagono).

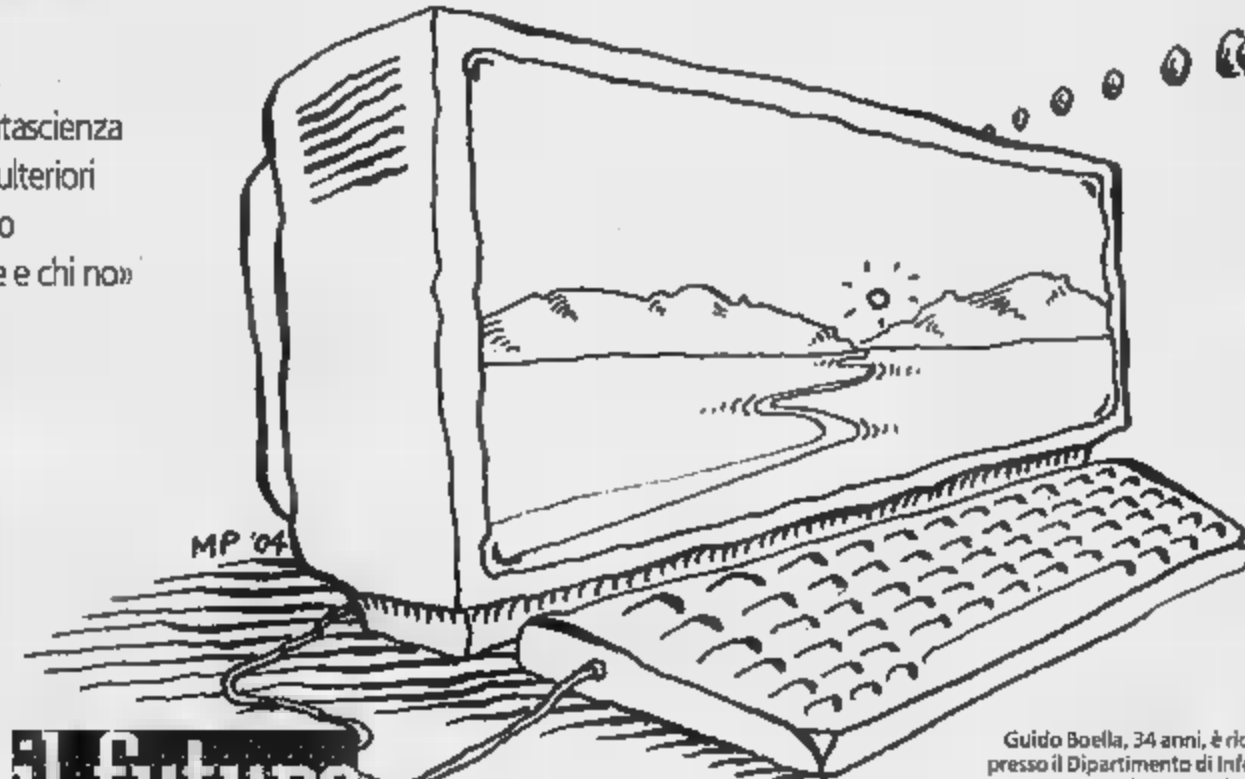
LE NUOVE FRONTIERE DELL'«AI», L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE: A COLLOQUIO CON GUIDO BOELLA, SCIENZIATO-FILOSOFO

# Ala vita digitale

«La congiura fra i robot? Fantascienza. L'unica paura è che si creino ulteriori separazioni fra chi ha accesso alle tecnologie più innovative e chi no»

Anna Masera

«UN giorno, la tecnologia senza fili sarà nel nostro cervello, che potrà trasmettere i pensieri direttamente alle macchine che ci circondano» scrive Newsweek, inventando la profezia di Arthur C. Clark: secondo l'inventore di Hal 9000, il super computer di 2001 Odissea nello spazio, i robot nel futuro ci avrebbero dominato, ma per il momento i robot sembrano essere dalla nostra parte. A giudicare anche da Intelligent Life, il nuovo magazine che l'Economist dedica alle tecnologie che fanno la nostra vita più intelligente, stiamo passando dal concetto di intelligenza artificiale a quello di vita artificiale: non più i computer che imparano da soli, ma gli oggetti, con le tecnologie che sostituiscono gli umani. È un fatto che l'intelligenza artificiale ci circonda. È nei videogiochi, nelle automobili, nei server di posta elettronica. Il più potente supercomputer del mondo trasporta 100 trilioni di operazioni al secondo, secondo alcuni scienziati una potenza di calcolo vicina a quella del cervello umano. La storia dell'intelligenza artificiale corre su tre dimensioni: la ricerca scientifica, il racconto fantascientifico e la realtà. Quest'ultima è sempre stata in ritardo sulle prime. Perché nessun altro settore della tecnologia cattura altrettanto l'immaginario collettivo. Abbiamo parlato con lo scienziato-filosofo Guido Boella, 34 anni, ricercatore al Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino, di eccellenza in



Guido Boella, 34 anni, è ricercatore presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino. Il disegno è di Matteo Pericoli

il futuro tra noi

questo campo, dove si occupa in particolare di agenti autonomi e cognitive. ■ Media Lab del MIT di Boston ha battezzato da poco una nuova sede per studiare l'intelligenza artificiale (AI). La ricerca avanza? ■ Si moltiplicano le aree di ricerca AI, dalle tecnologie ad agenti alla risoluzione di vincoli, dall'apprendimento automatico al riconoscimento di immagini e, allo stesso tempo, a una maggiore integrazione con le altre aree

dell'informatica. Per esempio, le «tecnologie ad agenti» hanno sempre più legami con aree «linguaggi di programmazione» (linguaggi ad agenti) o le nuove architetture distribuite quali la Grid o i sistemi «peer to peer» (sistemi multiagente). L'apprendimento automatico si è avvicinato all'area delle «basi di dati» dando vita al «data mining» cioè alla ricerca di trend su grandi quantità di dati. Negli ultimi anni l'AI si è specializzata anche in ambiti non informatici, dalla biologia al diritto, dalla psicologia alla sociologia. L'AI è sottesa a molte discipline. ■ Quindi sta uscendo dalla fantascienza, smette di fare paura, comincia a risolvere i problemi della vita quotidiana? ■ Oggi i ricercatori non puntano più a costruire computer intelligenti, al rapporto fra un programma e l'ambiente in cui opera. Gli «agenti» sono programmi capaci di interagire in un

ambiente popolato da altri agenti - magari esseri umani -, di formarsi una rappresentazione dell'ambiente in cui operano e di prendere decisioni in base agli obiettivi assegnati dal programmatore. ■ E allora perché la ricerca è ancora in alto mare? ■ Uno degli elementi mancanti su cui si sta lavorando è la creazione di grandi quantità di conoscenza che possano essere utilizzate dai programmi per agire in maniera intelligente. Questo permetterà una maggiore interazione fra le applicazioni, anche se sono costruite da produttori diversi, e di evitare da zero ogni volta che si costruisce un nuovo sistema. ■ Può fare un esempio di interazione intelligente? ■ Abbiamo agende elettroniche con i nostri appuntamenti. Conosciamo sistemi di prenotazione aerea o ferroviaria disponibili sul web. Ma non possiamo chie-

dere alla nostra agenda di prenotarci il biglietto ferroviario collegandosi via web, perché oggi la rappresentazione che l'agenda elettronica ha di un viaggio in treno (destinazione, orari, preferenze) non è la stessa rappresentazione utilizzata dal programma su web che fa le prenotazioni dei biglietti. In una parola, non riescono a capirsi. E per capirsi occorre non solo un alfabeto comune, ma soprattutto che esprima la conoscenza comune. Questa esigenza spiega il recente successo in AI delle cosiddette «ontologie», cioè di formalismi che rappresentano la conoscenza in modo che diventi utilizzabile da un programma in maniera automatica. E l'ambito di applicazione delle ontologie va oltre la tecnologia informatica. ■ Un esempio di ontologia in AI? ■ Se l'Ue decidesse di scrivere un «codice civile» unificato per tutti

i paesi membri, l'unica soluzione sarebbe utilizzare come linguaggio un formalismo preso dalle ontologie in AI: tutte le altre lingue della Ue sono già utilizzate per descrivere le singole legislazioni e quindi non sono neutrali rispetto ai concetti giuridici delle diverse tradizioni. Ci sono, ad esempio, concetti giuridici che non compaiono in altre tradizioni giuridiche, concetti che corrispondono a più di una nozione in altre legislazioni, eccetera. Per fare ordine è quindi avere un formalismo per rappresentare tali concetti giuridici in maniera indipendente dalle varie lingue. Le ontologie, appunto. ■ Quali sono i prossimi passi? ■ Il prossimo potrebbe essere il successo del Semantic Web, proposto da Tim Berners Lee, uno dei padri del www, per superare i limiti attuali nell'accesso alle informazioni su web. Il Semantic Web è un modo

«Oggi non si punta più a costruire macchine intelligenti ma al rapporto tra un programma e l'ambiente in cui opera. I computer potranno identificarsi attraverso dispositivi che portiamo con noi, magari integrati nei nostri vestiti»

di fruire delle risorse disponibili su Internet. Oggi, se prendiamo ad esempio un motore di ricerca come Google, possiamo cercare documenti che contengono le parole che diamo come input. Vengono ignorati da Google però tutti i documenti che sarebbero rilevanti ma contengono delle parole che utilizziamo per cercarli a vicenda: riceviamo documenti irrilevanti perché la parola cercata è ambigua. Per esempio, se vogliamo cercare informazioni sul calcio, usando solo tale parola rischiamo di essere sommersi da articoli sulla chimica o la dietetica (calcio come sostanza) e di perdere tutti i documenti contenenti la parola «football». La soluzione di tali problemi sta nell'utilizzo di basi di conoscenza, come le ontologie, che permettano di distinguere i diversi significati di una parola e di capire quali sono le parole collegate ad essa.

E poi? ■ Si incomincia a parlare di «Situational computing», in cui sarà compito del computer che ci circonda identificarci tramite i dispositivi che portiamo con noi, magari integrati nei nostri vestiti (wearable computer), o persino qualche orecchino intelligente dotato di sintetizzatore vocale per parlarci, connessione a Internet tramite Wi-Fi o Bluetooth e pannello solare per non dover ricaricare le pile.

Che cosa sono oggi i cyber? ■ Con la fantascienza si sono ridotte le ambizioni di avere un'umanità artificiale. Attualmente sono applicazioni di robotica dal livello industriale all'intrattenimento: dai cagnolini artificiali giapponesi (come Aibo della Sony) alle competizioni di Robocup (team di robot intelligenti che affrontano partite di calcio) agli «agenti autonomi» nelle nuove sonde della Nasa per operare in un ambiente imprevedibile.

C'è da avere paura? ■ C'è da avere paura che le nuove tecnologie digitali creino nuove separazioni - il «digital divide» - nella società fra i cosiddetti «have and have-nots»: chi ha la capacità di accedere alle nuove tecnologie e chi no. Ma pensare a una congiura fra computer è pura fantascienza.

NELL'ERA DEL RISENTIMENTO ANTI-YANKEE I PRODOTTI MADE IN USA RISCHIANO IL BOICOTTAGGIO: UN'ORGANIZZAZIONE DI AGENZIE PUBBLICITARIE STUDIA LA CONTROFFENSIVA

## Non tutta l'America vien per nuocere

Francesca Padi

Il marchio Stati Uniti non tira più come una volta e rischia di danneggiare i prodotti Made in Usa? Gli uffici marketing delle maggiori aziende americane sono preoccupati dal risentimento contro gli yankee in aumento dall'Europa al Medio Oriente. L'amministrazione Bush, impantanata nella guerriglia in Iraq, non riesce a conquistare i cuori e le menti, e le multinazionali a stelle e strisce pagano i sentimenti d'antipatia, dalle vetrine rotte dei McDonald's ai boicottaggi privati di hamburger e ketchup. Per reagire, la neonata organizzazione Business for Diplomatic Action (BDA), 150 soci tra agenzie pubblicitarie del calibro della Edelman public relations e docenti universitari - Jeffrey Garten, presi-

de della facoltà di Management a Yale, lancia la diplomazia industriale. Un milione di dollari (830 mila euro) per il progetto ambizioso: vendere al mondo le virtù dell'America. ■ BDA colma il vuoto creato dal governo, spiega il fondatore Keith Reinhard, presidente di Ddb WorldWide, 205 sedi in 98 paesi, uno dei maggiori network pubblicitari del pianeta con un portfolio di clienti come Pepsi, Dell, Exxon-Mobil. ■ Reinhard imputa all'amministrazione Bush di aver abbandonato la diplomazia culturale della guerra fredda per una strada unilaterale che paga il mercato globale obbliga al confronto e l'economia americana non deve smobbarne il galateo. I pubblicitari si rimproverano le maniche: «I nostri genitori potevano ancora decidere se essere cittadi-

ni del mondo. Noi no. L'unica scelta possibile oggi è essere cittadini buoni o cattivi». Tra nemici, si sa, non si fanno buoni affari. Secondo i sondaggi effettuati alla vigilia della guerra in Iraq, la maggioranza dell'opinione pubblica europea considerava George W. Bush più pericoloso di Saddam Hussein. Svanito il patrimonio di simpatia evocato dagli Stati Uniti all'indomani degli attentati dell'11 settembre 2001. Un recente studio del Pew Center for People and the Press conferma il problema: l'ostilità alla Casa Bianca mette d'accordo il 62% dei francesi, il 93% dei giordani, il 34% degli amici inglesi, il 70% dei tedeschi e degli italiani. Fino a sei mesi fa otto polacchi su dieci sventolavano solidali la bandiera a stelle e strisce, adesso sono della metà. Dati alla mano,

il filosofo Michael Ignatieff argomenta sul New York Times: «Come ai tempi del Vietnam il dibattito sull'Iraq è diventato un referendum sulla potenza americana». Alcune aziende resistono all'ostilità: la Coca-Cola, nonostante il boicottaggio dei simpatizzanti non global e la concorrenza agguerrita dell'araba Mecca-Cola, resta onnipotente, i clienti sono più fedeli degli elettori. Dall'inizio del 2004 McDonald's è cresciuto del 6,5% in Europa, Asia e Africa. Mtv diffonde la musica rap tra i teenagers. La Marlboro tiene con il fascino dei suoi cowboy. Un'indagine dell'agenzia demoscopica Roper, però, lancia l'allarme. ■ L'ultimo anno il «power brand», il potere del logo di molti prodotti americani, è diminuito sensibilmente. L'economia, al pari della politica della Casa Bianca, viene



percepita all'estero come un potere e indifferente alle altre culture. E il tramonto del soft power, il potere dolce della per cultura, secondo il politologo Joseph Nye, ha regalato agli Stati Uniti del rock and roll e della rivoluzione beat, conquistando il favore dell'opinione mondiale con il consenso anziché con la forza. ■ business, libero dalla burocrazia, può penetrare dove l'azione del governo non arriva», sostiene Keith Reinhard. Nelle imprese, attraverso la reclame. Il fondatore di BDA se ne intende. A lui si deve la fortunata campagna McDonald's «You deserve a break today» (oggi meriti un break), costruita sull'intuizione che le persone fossero affamate di esperienza più che di hamburger. Le feluche del marketing non pensano ancora a un battage pubblicitario del logo Stati Uniti. Meglio partire lontano, puntando anche sulle critiche. Come quella campagna della birra Budweiser, sponsorizzata da

Reinhard, con la yankee grassa che beve a garganella. La soluzione immediata all'antiamericismo, teorizzata agli uffici marketing, è cavalcare l'antiamericismo. ■ film del regista Michael Moore Fahrenheit 9/11, attacco durissimo contro la politica antiterrorismo del presidente Bush, ha battuto i record di incassi per il debutto di un documentario, guadagnando nel primo weekend di programmazione 21,8 milioni di dollari. Poi, dopo la satira, sarà la controffensiva vera e propria. Il rilancio. Alcuni pionieri di Unilever, Coca-Cola e McDonald's hanno cominciato due settimane fa. Greenpeace benedice l'accordo delle tre multinazionali per limitare l'effetto serra: adotteranno frigoriferi «liberi da Hfc», il gas idrofluorocarbonio responsabile, in parte, del surriscaldamento della terra. Il primo McDonald's alternativo apre tra pochi giorni in Danimarca. Servirà a sollevare l'immagine Usa? L'obiettivo minimo è distinguere il cheeseburger dal presidente Bush.



## Negli Stati Uniti l'università cattura per la vita

Maurizio Vivoli

A campagna annuale di finanziamento dell'Università di Princeton si è conclusa anche quest'anno con un ottimo risultato: poco più di trentasei milioni di dollari (36.488.569), grazie al contributo del 59,2% dei suoi Alumni. Le cose andranno meglio soltanto nel 2000-2001: 36.698.032 dollari.

Con queste entrate annuali, e le donazioni straordinarie che a volte ammontano da sole a centinaia di milioni di dollari, Princeton migliorerà ancora le sue strutture di ricerca, la qualità della vita dei docenti, il livello dell'insegna-

mento, e potrà soprattutto ammettere con borse di studio molti studenti provenienti da famiglie che non possono pagare l'intera retta (circa 38.000 dollari l'anno).

Perché gli Alumni di Princeton, e di tutte le università americane donano ogni anno tanto denaro e sono felici di vedere che la loro Alma Mater prospera? La prima risposta è che quasi tutti, usciti da Princeton, diventano ricchi e costano poco sforzo regalare qualche dollaro. La classe del 1979, ad esempio, ha donato quest'anno poco più di 10 milioni di dollari, con una media approssimativa di seimila dollari a testa. Ricchi quanto vuole

ma resta bella sommetta, e il prossimo anno la sborseranno di nuovo.

Un'altra spiegazione è che la donazione all'università può essere detratta dalla tasse, con buon sollievo fiscale. Tutto questo è vero, ma è vero anche che negli Stati Uniti ci sono mille altre ragioni per la detrazione con donazioni a scopo benefico. Perché dare con regolarità alla propria università anziché, poniamo, alle organizzazioni ambientaliste?

La ragione vera del successo, anno dopo anno, delle campagne di finanziamento credo sia soprattutto il senso di fedeltà che gli ex-studenti provano nei confronti della loro università. Tutte le volte che ho chiesto agli Alumni di Princeton perché davano soldi all'università, le risposte sono state di questo tipo: «perché voglio che anche i miei figli e altri ragazzi abbiano un'educazione come quella che ho avuto io»; «perché voglio che Princeton

rimanga fra le migliori università dell'America»; «perché Princeton mi ha dato tantissimo»; «perché gli anni dell'università sono stati i più belli della mia vita».

Più difficile, almeno per me, è capire come l'università riesca a suscitare e a mantenere vivo negli studenti che passano dalle aule un senso così forte di lealtà e di appartenenza. Di certo la struttura del campus è un ruolo importante. Con i suoi dormitori, i collegi residenziali, le mense, le strutture e le iniziative sportive e ricreative, crea uno spazio protetto che favorisce il sentimento di appartenenza.

Molto dipende anche dall'ethos della vita universitaria. Gli studenti avvertono fin dal primo giorno che l'università è un luogo dove i professori, amministratori, allenatori e li rispettano e lavorano con devozione per dare loro la migliore educazione possibile.

Infine, non in ordine d'importanza, ci sono i rituali.

L'università si impegna molto, si investe considerevoli risorse, per fare in un Graduation Day, il giorno della laurea, sia davvero una data che non si dimentica, con tutto il corpo accademico in toga che saluta gli studenti che si avviano ad una nuova vita, i discorsi tenuti da grandi personalità, la solennità della cerimonia.

Ricordo ancora, per contrasto, il giorno della mia laurea a Bologna, molti anni fa: una discussione con i pochi minuti di fronte a professori annoiati, il voto, a tutto finito. Per molti studenti italiani le cose stanno ancora così: quello che dovrebbe essere un bel giorno per loro e per i genitori si trasforma in una delusione.

Se qualcuno delle nostre università volesse provare a far nascere negli Alumni un senso di lealtà, la strada da percorrere è tanto evidente quanto difficile: dare una vera educazione e riscoprire la solennità.

vivoli@princeton.edu

## LETTERE al DIRETTORE

LA STAMPA VIA MARENCO 32, 00186 ROMA - FAX 06/5569524 - E-MAIL: lettere@lastampa.it

### Clandestini, non rifugiati politici

**E** GREGIO Direttore, premetto che faccio parte né del partito «tolleranza zero» né quello «legge e ordine»: sono solo un cittadino che, vivendo in una delle città del Nord dove il problema dell'immigrazione clandestina è più avvertito, e si riflette con i disagi che sappiamo sulla vita della comunità, si accontenterebbe di una effettiva applicazione delle leggi che ci sono. Se questo accadesse, anche una vicenda come quella della nave «Cap Anamur», che sta esponendo il nostro paese a una brutta figura internazionale, potrebbe essere affrontata con maggiore professionalità. Qui invece, spesso succede, che si capisce di chi sia la competenza, se debba intervenire il ministero dell'Interno o la Marina, e addirittura quello degli Esteri. Intanto quei poveracci aspettano, e finirà che ci scappa il morto.

Cipriano Simonelli, Padova

**G**ENTILE lettore, quando la sua lettera è giunta in redazione la vicenda della «Cap Anamur» era già stata svolta. In quale direzione è difficile dirlo: abbiamo assistito per giorni a un rimpallo di responsabilità (internazionali, non solo nostre per la verità) a proposito di un presunto gruppo di profughi sudanesi in fuga dal Darfur, regione dilaniata dalla guerra civile, che chiedevano asilo politico e venivano accompagnati dall'associazione umanitaria che porta lo stesso nome della nave ed è solitamente credibile. Quando finalmente, ieri, l'attracco è stato concesso, s'è scoperto, come spiegiamo in altra parte del giornale, che si trattava di una normale, quanto illegale, tratta di immigrati clandestini, in gran parte nigeriani e ghanesi. Quel che non s'è capito invece è come sia mai la montatura dell'asilo politico e della fuga dal Darfur, e come chi l'ha messa a punto potesse sperare di essere creduto. Mentre è chiara - almeno questo - dopo giorni di balletto tra diversi poteri, la competenza sul caso. Dopo l'arresto del comandante della nave e del rappresentante dell'associazione umanitaria, se ne occuperà la magistratura.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

### Una malattia che affligge il mondo

#### Qualcosa che assomiglia molto allo zero

#### COMBATTERE LA FAME PER SCONFIGGERE L'AIDS

Mentre in Italia la XV Conferenza internazionale sull'Aids, che si svolge a Bangkok dall'11 al 16 luglio, siamo consapevoli che invertire il corso dell'epidemia richiede una strategia di vasta portata. Dobbiamo ripensare il rapporto tra alimentazione e Aids. Nell'Africa sub-sahariana vivono tre quarti delle persone affette dall'Aids, mentre in Sudafrica la speranza di vita è drasticamente ridotta. Il 60 per cento di quanti, oggi, hanno 15 anni non festeggerà mai il sessantesimo compleanno, se non verranno prese misure urgenti.

L'Aids ha esacerbato la fame endemica che affligge molti Paesi dell'Africa sub-sahariana, aggravando gli effetti della povertà, dei conflitti e dell'instabilità. Oltre sette milioni di agricoltori mancano già all'appello.

Il legame tra l'insicurezza alimentare e l'Aids, in molte parti del mondo, è diventato molto più evidente nel corso dell'ultimo decennio insieme al riconoscimento che l'Aids è molto più che un problema sanitario. Esso è, insieme, causato dall'effetto del diffondersi di fame e malnutrizione.

Un apporto nutritivo che contenga proteine, energizzanti, vitamine e minerali è vitale per le persone che l'Aids per rimanere attive e tenere sotto controllo le infezioni causate dal virus. L'Oms ha, recentemente, riproposto l'urgenza del tema dell'alimentazione come parte fondamentale di un insieme di cure da approntare a livello nazionale. L'acqua potabile è una alimentazione sono altrettanto decisive per ottimizzare gli effetti dei trattamenti anti-retrovirali. Anche se l'alimentazione non è la panacea di tutti i mali, molte famiglie colpite dall'Aids e con limitate risorse alimentari citano il cibo come loro principale bisogno. Dobbiamo ascoltarle.

James T. Morris, World Food Programme  
Peter Piot, Unicef

#### POLITICA, MINIMO COMUN DENOMINATORE

Tra innumerevoli colpe dei politici italiani, non mancano gli attentati alla geometria e alla geometria. Tutti ricordano le «convergenze parallele»: come se le parallele, da qualche parte, convergessero. Oggi si afferma che il minimo comune denominatore, che ogni politico abbandoni quando si accorge di trovarsi d'accordo con qualcun altro. Ma non lo

### L'AJA E IL MURO D'ISRAELE

## Le condanne a senso unico non servono

Mario Chivario

Il muro non si tocca e la sfida del Governo Sharon al verdetto della Corte internazionale di giustizia, indicato come responsabile della prima nuova vittima del terrorismo. Verdetto e risposta di rara durezza, eppure ambedue prevedibili. E scontate tante reazioni esterne. Con il ripetersi di due schieramenti che esulta per l'ennesima sconfitta internazionale dello Stato ebraico e si sdegna per la sua risposta; e chi bolla di «politica» la condanna ed esprime comprensione per tutte le strategie difensive di Israele.

E così, persino l'attenzione per i diritti umani di genti - le une e le altre - martoriate, passa in secondo piano o è strumentalizzata in modo unilaterale. E resta, sì, argomento per l'atteggiamento di quanti, a Tel Aviv, contestano o ignorano la stessa decisione della Corte suprema, che ha riconosciuto come certa modalità di esecuzione della barriera protettiva ledano elementari esigenze di vita della popolazione palestinese. Ma lascia perplessi anche la decisione dell'AJA, nel suo concedere poco o nulla alle ragioni di tutela di chi vive giorno l'incubo delle stragi.

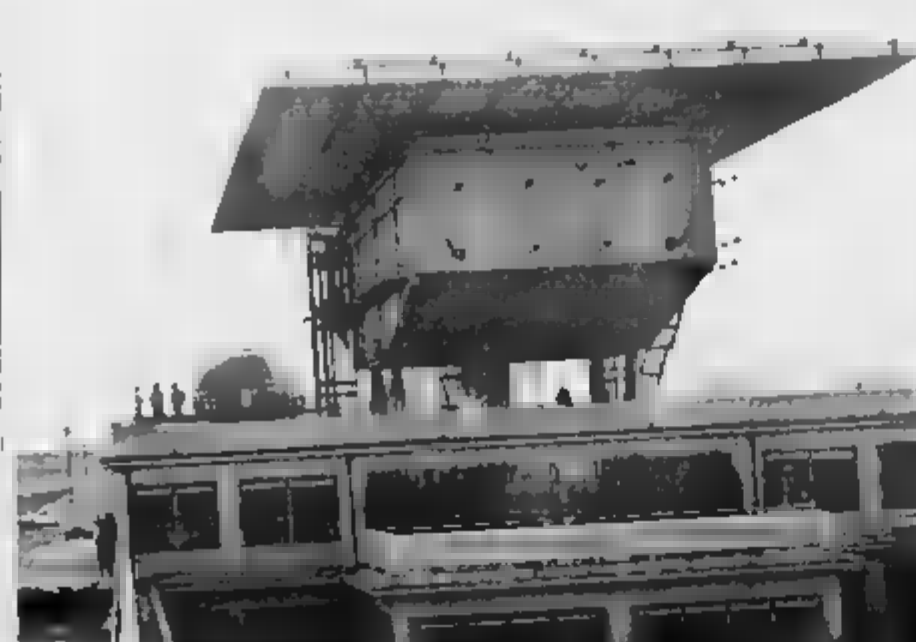
Nei commenti, d'altronde, non sempre si riflette sui limiti che caratterizzano tuttora la presenza e l'efficacia degli organi della giustizia internazionale. In realtà, quello dei giorni scorsi dalla Corte dell'AJA è più un parere che una sentenza di per sé vincolante per gli Stati e la stessa Onu. Infatti la Corte non opera qui come tribunale arbitrale (il che accade solo quando essa giudica in virtù di un accordo in tal senso fra le parti di una controversia). Interviene invece in una mera funzione consultiva, su richiesta dell'Assemblea delle Nazioni unite sulla base dell'art. 1 della Carta dell'Organizzazione. In definitiva sarà perciò il Consiglio di sicurezza - su cui incombe la quasi certezza di un veto statunitense - a stabilire se dare o no un seguito a quanto affermato dai giudici internazionali.

C'è da chiedersi se ci siano vie d'uscita da una situazione che resta ancora una volta in evidenza lo scarso mordente di organismi che si vorrebbe poter vedere rispettati da tutti concepiti come «super-giustizias» mondiali, indiscutibilmente indipendenti e imparziali, e che invece contestati nella loro stessa credibilità (si pensi anche al fuoco di fila contro la neonata Corte penale internazionale). Il pessimismo pare dunque: e l'aspetto più preoccupante è dato dal fatto che in prima fila nella polemica troviamo Stati come Israele e gli Usa. Nazioni, cioè, tra le poche al mondo dotate di sistemi giudiziari interni che dell'indipendenza e dell'imparzialità dei giudici si fanno seriamente carico.

Dall'impatto, però, non si esce con le condanne a senso unico contro questo o quello Stato. Contributi possono invece venire da tutti i campi e a tutti i livelli si lavora per evitare ulteriori irrigidimenti, idonei soltanto a far precipitare sempre più in un baratro senza fine. Come, appunto, sembra aver capito la Corte suprema israeliana.

chiavario@univ.it

### DAI MUSEI ALLA PINACOTECA AGNELLI: NUOVA VOCAZIONE DELLA CAPITALE DELL'INDUSTRIA



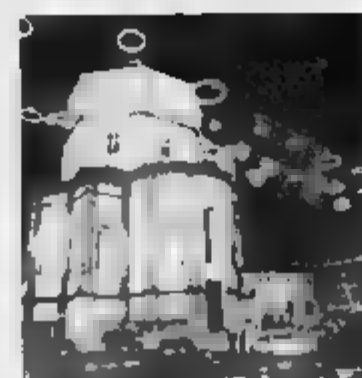
Un'immagine della Pinacoteca Agnelli al Lingotto

## Torino, la tentazione dell'arte

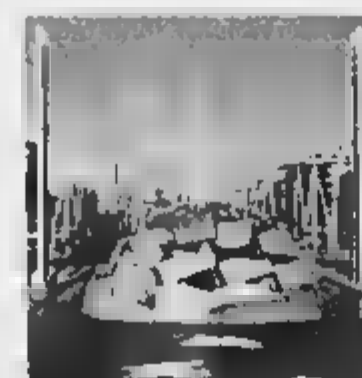
Robert Lumley

È più frequente che a Torino ci si riferisca «scittà d'arte», grazie alla quantità di iniziative per promuovere l'idea. Da espressione, qual era in origine, usata soltanto da chi opera nei pressi dell'Assessorato della cultura, è entrata nel linguaggio comune. L'arte è diventata, a un tempo, una metafora e un mezzo di rinnovamento urbano e di riannunzio degli spazi pubblici. Emblematica a questo riguardo è stata l'iniziativa «Luca d'artista» celebrata per la prima volta nel 1998. A parte gli artisti locali, vi hanno contribuito Joseph Kosuth, Rebecca Horn e Daniel Buren, che usa il neon per decorare il cielo notturno. Gli incontri con l'arte sono oggi una evenienza quotidiana per i cittadini, anziché qualcosa di legato alle pareti di un museo.

Al tempo stesso, nuovi spazi vengono aperti e i vecchi sono resi più accessibili. Alla conferenza «Musei» il sistema vincente. Nuove frontiere per il turismo culturale, organizzata dal Touring Club Italiano nell'ottobre del 2002, cospicui finanziamenti sono stati promessi dalla Regione Piemonte per restaurare i palazzi di Savoia. Sono stati esposti piani per trasformare i 132 mila metri quadrati del sito delle ottocentesche officine di riparazione (già appartenenti alle Ferrovie) in un altro spazio di esposizione dell'arte contemporanea. Valentino Castellani, allora sindaco di Torino, delineò il nuovo progetto strategico per una città internazionale, citando Barcellona, Bilbao, Lione, Glasgow e Francoforte come modelli. La Torino del futuro avrebbe dovuto essere molto differente da quella del recente passato, con le fabbriche gradualmente soppiantate dalle industrie di servizio e con il turismo culturale elevato a motore di sviluppo. Due anni dopo, in un gesto di grande valore simbolico poco prima della sua morte, Giovanni Agnelli, capo della dinastia



Luca d'artista



Un'isola di Merz

del gruppo Fiat, donò tesori della sua collezione privata alla città e aprì una galleria al Lingotto (la famosa fabbrica ora riconvertita in centro di esposizioni), per citare un giornale: «Forse nessun altro posto può raccontare la storia della trasformazione dell'economia di Torino. Qui nel 1982 usciva dalla linea di montaggio l'ultima auto e quel medesimo posto è un centro di cultura, arte, tecnologia, intrattenimento, commercio e istruzione. Oggi si può salire sulla rampa futurista che conduce alla pista parabola di prova sul tetto e vedere un Matias o un Mondrian».

Comunque, l'idea della città d'arte è diventata un tale luogo che il suo significato, anzi i suoi significati, vanno ripensati: la storia del movimen-

to «Arte Povera» a Torino può offrire un'utile base per interrogativi e riflessioni.

È evidente che negli Anni 50 e 60 Torino era una città industriale in cui la cultura (intesa come arte) era sostanzialmente appannaggio di una minoranza. Eppure è stato in quegli anni che la città ha goduto di quella che Ida Giannelli ha definito la sua «età dell'oro». La città terribile descritta da Gilberto Zorio fu laboratorio di esperimenti precedenti nel linguaggio delle arti visive, per non parlare della letteratura. Torino era una città che produceva cultura. Il livello di creatività raggiunto (raro nella vita di qualunque città) sarebbe mai stato replicato. Negli Anni 90 la situazione era molto differente. La drammatica ristrutturazione dell'industria motoristica e la crisi a lungo termine della fabbrica cambiarono radicalmente l'economia di Torino: per usare le parole di Nicola Tranfaglia: «Alla fine degli Anni 90 la popolazione era di 900 mila unità, dal milione a 400 mila di trent'anni prima. Torino fu costretta a porsi la domanda: qual è la vocazione di questa ex capitale al momento del cambio di millennio, ora che la Fiat ha spostato tante delle sue fabbriche altrove sotto la pressione dell'internazionalizzazione?». Fu in questo contesto che emerse il progetto di rifacimento culturale di Torino.

Una parte, ciò comportò una riscoperta della città che precedette l'industrializzazione, cioè della capitale barocca del Regno. Dall'altra, significò capitalizzare la reputazione internazionale dei suoi artisti contemporanei, a partire da quelli legati all'Arte Povera. Ci fu un convergere di varie iniziative attorno all'idea della «città d'arte».

Si ebbero, peraltro, interpretazioni differenti di che questo significasse. Per Penza di Biuno era una questione di ideali che esprimevano forte impegno, etico quanto estetico, confronti del bene pubbli-

### ITALIAN CITYSCAPES

## Così cambia l'Italia urbana Un punto di vista inglese

In Inghilterra è fresco di stampa il libro *Italian Cityscapes*, sui cambiamenti nella cultura urbana dell'Italia contemporanea, a cura di Robert Lumley e John Foot, due studiosi dei problemi italiani (University of Exeter Press, 244 pagine). I quattordici capitoli considerano lo sviluppo delle città italiane: immigrazione, architettura, spazi pubblici, ruolo degli intellettuali, da Calvino e Torino a Scerbanenco e Milano, fino ai palermitani Cipri e Maresco. Un capitolo s'intitola *Turin after Arte Povera: A New City of Art?* (Torino dopo l'Arte Povera: una nuova città d'arte?) e considera la vocazione del capoluogo piemontese come centro di interessi culturali. Scritto da Lumley, professore di Storia della cultura italiana all'University College di Londra (del quale in Italia è stato tradotto *Dal '68 agli anni di piombo*), ne pubblichiamo un brano.

Ma la visione cosmopolita di Panza entrò in conflitto con potenti interessi costituiti. Rudi Fuchs, per contrasto, è un equilibrio accettabile fra contrapposte domande, da dentro e da fuori la città, come fu evidenziato dal lavoro a Rivoli e dalla pregevole orchestrazione del progetto pubblico e artistico del «Passante Ferroviario». La tradizione come interpretata da Panza conduceva a idee troppo radicali per Torino. La tradizione interpretata da Fuchs, invece, forniva un legame fra vecchio e nuovo in un discorso più organico, pragmatico e cauto.

È troppo presto per valutare il progetto «Torino città d'arte» in termini di successo o fallimento. Ci sono, comunque, serie e difficili questioni da affrontare, se l'arte va intesa non solo come strumento di politica economica o manifestazione di ideologia civica passatista. Innanzitutto, il dibattito sul progetto della città d'arte ha fatto, finora, poca o nessuna riferimento alla trasformazione di Torino in città multiculturale e multietnica. In tale contesto non è difficile vedere come certe cose possano essere rese sinonimo di certe tradizioni e forme di convenzioni che escludono chi non è del posto. L'identificazione con l'Europa, l'italianità e la ragione può trovare espressione in un'agenda in cui l'eredità deve essere difesa dalle forze esterne. In alternativa, esprimendo una concezione completamente diversa di città d'arte, l'arte può creare uno spazio pubblico per l'articolazione delle differenze.

E poi c'è la questione della creatività nelle arti visive. Non c'è garanzia automatica che città d'arte sia una città in cui l'arte al più alto livello si affetta, oltre che esibita e consumata. Anzi c'è il rischio che i giovani artisti siano chiusi fuori o clinicamente usati. È possibile che la loro presenza critica sia il necessario antidoto allo sviluppo di una cultura civica troppo compiaciuta di se stessa.

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: Sorci  
Vicedirettore: Vittorio Sabatini, Carlo Bonatti, Roberto Belloni  
Redattori capo: centrali Luca Uboldi, Dario Corbelli  
Capo della redazione: Federico Ceronchi  
Capo della redazione milanese: Francesco Mancoske  
Art director: Cynthia Sgaralino

EDITORE LA STAMPA  
Amministratore delegato: Ernesto Anzi  
Direttore generale: Giovanni Della  
Amministratore: Luca Corbelli di Montebello, Antonio Ceronchi,  
Paolo Mattioli, Pasquale d'Ercole, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:  
via Marenco 32, 00186 Roma, tel. 06/5569511

IN FACCENDA:  
La Stampa, via C. Bruni 84, Torino

STAMPATO IN ITALIA, VIA CARLO PERUGINO 138, MILANO

STAMPATO IN ITALIA, VIA CARLO PERUGINO 138, MILANO

STAMPATO IN ITALIA, VIA CARLO PERUGINO 138, MILANO



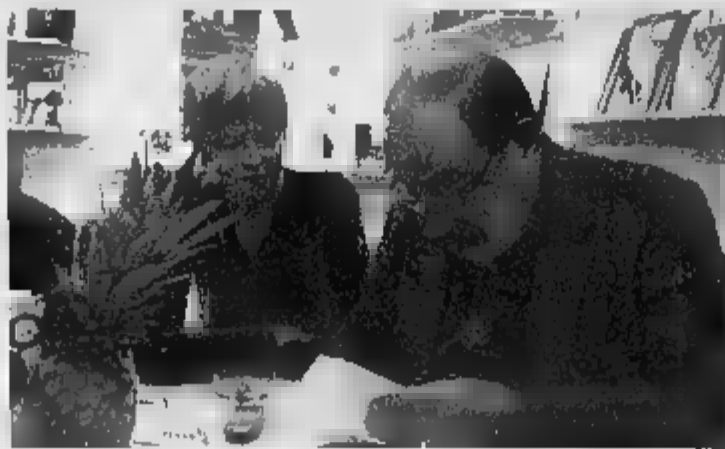
A MOSCA IL GRINZANE DEDICA UN RICONOSCIMENTO AGLI SCRITTORI E AI TRADUTTORI. IERI LA PREMIAZIONE



# La poesia russa una porta che apre i muri

Si affermano Rejn, autore di versi messi al bando dal regime sovietico, il giovane narratore Otrushenko, e Elena Kostoukovich che ha fatto conoscere Eco

A sinistra la traduttrice Elena Kostoukovich, che al centro è insieme con Umberto Eco. A destra Eugenij Rejn



Mario Baudino

inviato a MOSCA

«Ho 69 anni, scrivo da sessant'anni, e il mio obiettivo è continuare a farlo. Ho conosciuto i maestri del Novecento, da Pasternak all'Achmatova, sono stato il grande amico di Joseph Brodskij negli anni sovietici, quando la mia vita era "sorda". Scrivo perché questo è il mio compito, e se c'è una forza superiore che presiede alla poesia, ebbene io le obbedisco. Questo dice parlando di sé Eugenij Rejn, il più stimato poeta russo (in traduzione è fin'ora comparsa solo una piccola raccolta edita da Scheiwiller, *Lettera in Kamchatka a un vecchio amico*), cui oggi viene conferito il Grinzane Cavour-Mosca.

Saranno premiati anche Vladimir Otrushenko, giovane narratore, il romanzo *Testimonianze inattese* è stato tradotto in Italia per l'editore Voland, e Elena Kostoukovich, attivissima traduttrice tra le due culture in entrambe le direzioni, perché traduce dal russo in italiano e viceversa, e ha portato ad esempio sulla Moscovia in una lodevole e raffinatissima versione gran parte dell'opera di Umberto Eco (oltre un milione di copie per *Il nome della rosa*). Il suo opera-

zione ambiziosa, importante per quanto riguarda i rapporti culturali, perché la Russia ha di noi un'attenzione forse superiore a quella che a nostra volta le riserviamo, fa notare Kostoukovich. A Mosca, nelle due maggiori università, specialisti come Galina Muraviova, decana degli italianisti, o Evgenij Solonovitch, ci studiano passione e grande intelligenza.

Una riprova è stato il prologo di ieri, all'Ambasciata italiana. I tre vincitori sono stati accolti da un reading poetico quantomeno impressionante, dal titolo *L'Italia nello specchio della poesia*. Insieme a Rejn che in qualche modo riassume in sé la svolta del '91, c'erano infatti tutti i simboli della poesia prima sovietica e poi... Soprattutto, c'era la stridea, appena un po' ingrigita: Evgenij Evtushenko, Bella Achmatova, e Andrej Voznesenskij, eroi di un'epoca storica finita per sempre, i poeti di un dissenso relativamente tollerato negli anni cupi dell'Urss, quando Rejn che è di poco più giovane pubblicava una riga, e il futuro premio Nobel Brodskij (e tu al mondo eri uno per tutti/eri un semplice veneziano), il saluto che l'amico rimasto a Mosca gli dà in una poesia a lui dedicata) era spin-

to brutalmente sulla via dell'esilio.

In pochi anni tutto è cambiato. Il regime è crollato come un castello di carte e la letteratura è tornata al suo ruolo. «Sicuramente c'è stato un grande svantaggio economico, però la letteratura non può non dipendere dallo Stato. Anzi, la condizione di povertà è quella che corrisponde meglio al suo massimo dovere», ci dice orgogliosamente, e sembra di leggere nella sua parole l'eco anche lontana di un celebre interrogativo di Holderlin, ripreso da Heidegger: perché i poeti nel tempo della povertà? Certo, a Mosca gli intellettuali, i professori, gli scrittori, non se la passano affatto bene, anche se nessuno sembra rimpiangere il passato. Il tanto meno lo fa Evtushenko, gijione e sorridente in uno strepitoso completo bianco a grandi righe irregolari, una disegnata con fiori e animali, sorriso indolente.

«Abbiamo lottato contro la cen-

sura, lo facciamo contro la volgarità», spiega. E poi racconta che l'anno scorso, quando compì 70 anni, tenne la bellezza di 70 recital in tutto lo sterminato territorio della federazione Russa. «La poesia risente molto poco del tempo, dei cambiamenti. Serve per aiutare i giovani, che sono abbandonati a se stessi, a proporre loro degli ideali. Ora come allora, sembra che per un poeta non è cambiato molto, o invece tutto, chissà. Evtushenko è torrenziale. Rejn è più secco. Che cosa rappresenta la poesia? Guarda stupito alla domanda. In Russia, per di più? Ma è ovvio. La poesia è un modo per comprendere l'essere, mi dice a bruciapelo; quindi la poesia appartiene all'élite delle nazioni. Che ovviamente resta tale anche se deve combattere con stipendi che rendono molto difficile arrivare alla fine del mese.

Quando un poeta parla di «povertà», il termine non ha però un significato (solo)



Il premio

Grinzane Cavour

Mosca, che

viene conferito

quest'anno per la

prima volta,

riattivato il

riconoscimento

istituito nel '92 in

nome di Cecilia

Kin, la grande

traduttrice di

autori italiani in

russo, scomparsa

nel '92. Con una

giuria di slavisti

italiani e tutti i

maggiore

italianisti russi, si

allarga l'ambito

internazionale

dell'istituzione

culturale

piemontese

guidata da

Giuliano Soria.

Hanno

collaborato

la Regione

Piemonte, il

ministero degli

Esteri e

l'ambasciata

italiana a Mosca

POLEMICA SULL'UNIONE SOVIETICA

## Strada, il peso del passato

Vittorio

Sull'articolo di Angelo d'Orsi «Strada, indulgenze di un'autobiografia» (La Stampa, 11 luglio 2004) fosse apparso sull'*«Pravda»* in un altro giornale sovietico al tempo di Breznev, sarebbe stupito, tanto che a tempo ne ho dovuto più volte subire i biliosi attacchi. Leggerlo oggi su un quotidiano italiano indipendente (nel mondo di partiti) diventa una curiosità. Mi guardo bene dal mettere la cosa in politica, muovendo le solite, non sempre ingiustificate, accuse di «stalinismo». E' ovvio che non vivendo noi, per fortuna, in un regime autoritario o totalitario, ognuno ha il diritto di scrivere ciò che vuole e di pubblicarlo dove può. Con lo stesso diritto dico che quell'articolo mi pare più che fazioso, che dire, per fare un esempio, dell'accusa secondo cui il sottoscritto palesemente di una sorta di fretta, quasi che l'autore volesse liberarsi al più presto del peso del passato dalle proprie spalle, quando è noto, e nel libro è detto chiaramente, che da più di vent'anni non faccio parte di alcun partito e in questo periodo più che ventennale, in continuità dinamica col mio precedente lavoro culturale, mi sono liberato, per ripetere l'impropria espressione citata, dal presunto «peso del passato» ho sempre operato in piena libertà critica, alcun «traumatico passaggio» da una fase all'altra, esperienza, ma evoluzione, come appare del resto dalle mie pagine? Che dire poi dell'appunto secondo non approfondito all'avventura editrice Einaudi, quando è evidente che essa, nel contesto del mio breve scritto, fu parlato per quel che era di mia personale pertinenza, con riferimento al lavoro da me respinto bilmente svolto, documentato nel catalogo della casa editrice e non per dare un contributo di carattere storico? Quali «colpes non commesse» dovrai addossarmi per non apparire «autoapologetico» agli occhi di un «recensore» malevolo prevenuto?

Non mi lamento, poiché dall'autore dell'articolo potevo aspettarmi altro. Confido che pochi lettori e collaboratori del giornale, tra i quali ultimi conto anche amici, leggessero e valutassero con lealtà e civiltà, anche nel dissenso, il libro nella sua interezza (compresa la sua parte preponderante che il suddito autore dell'articolo, altra sua «perla», definisce «scelta discutibile» di studi sul mondo sovietico e comunista).

Duro mestiere, quello del recensore! Gli autori e gli editori ti mandano i loro libri, chiedendoti di parlarne; però esprimi qualche dissenso nel metodo o sul merito (e, quanto a questo libro, confermo e, se spazio, amplificherei tutte le mie riserve di fondo), i fulmini pioveranno sul tuo capo. Vittorio Strada afferma, con grande disinvoltura, che dal sottoscritto poteva aspettarsi altro (!?) rispondo che dall'autore del libro da me recensito potevo, invece, aspettarmi altro. Non commento l'aggettivazione a me riservata; non replico agli insulti. Quanto all'affermazione che un articolo come il mio è degno della *Pravda* brezneviana, lasciando a Strada la responsabilità di simile scempiaggine, posso fare a meno di osservare che «civiltà» lui reclamata del tutto estranea alla mentalità. [a.d.o.]

propaganda

nutella

Cassini

Da sabato 17 luglio

Nutella nutellae

di Riccardo Cassini

a 4,90 euro\*

In collaborazione con

Spalmatevi di risate.

ComicaMente

Una collezione di libri tutta da ridere.

Ogni sabato in edicola con La Stampa ■ Specchio.

Cosa muove il mondo? Una crema al cioccolato. Che nell'universo stralunato di Riccardo Cassini, tra latino maccheronico ■ parodie feroci, diventa un punto fermo per l'umanità. Risate ad alto contenuto calorico, in edicola. Da sabato 24 luglio: Quello che abbiamo capito del mondo facendo i Turisti per Caso di Blady e Roversi ■ 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Specchio

LA STAMPA



A TORINO CONFERME PER IGGY POP, A PERUGIA LA TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE PRESA IN CONTROPIEDE DAI MUTATI UMORI DEL PUBBLICO

## TRENTA ANNI DI MUSICA

Quando nacque, nel 1973, Umbria Jazz era un festival gratuito, di jazz allo stato puro, fra tradizione e avanguardia. Il primo programma annoverava dieci ospiti, fra i quali i Weather Report al loro debutto in Italia. Il programma, allora itinerante, raddoppiò già nell'edizione successiva, con un successo eccessivo di pubblico, tanto che fu decisa dal '79 all'82 la sospensione per rivedere la formula, che oggi comprende sia concerti gratuiti che a pagamento, e si concentra su Perugia. Del nuovo corso, è rimasto come pietra miliare l'esibizione di Gil Evans con Sting, nel 1987. Si suona da mezzogiorno all'alba, su palchi all'aperto, nei teatri, negli alberghi, nei caffè, per strada. Il jazz è nel tempo diventato uno degli ingredienti di richiamo; sempre più sono invitate stelle del pop.



Keith Jarrett in concerto a Perugia, molto genio e sregolatezza del solito

## Anche Umbria Jazz cambia pelle

Sale esaurite per le stelle del pop e gli artisti più autentici

Marinella Venegoni  
inviata a PERUGIA

Impazza la voglia di jazz, almeno secondo i dati Siae. Da 31 anni il fulcro è qui, a Perugia, in quest'estate dotata di temperature da montagna, con spettatori in giacca e pelle d'oca la sera, per i concerti all'aperto nella più fredda e ventosa della città. Umbria Jazz, ormai un classico, è anche una rassegna piaciona, che per farsi amare dalle stelle jazzarole. Un'esigenza dei tempi, ma anche un tormento, visto che quest'anno le vendite sono andate a picco. I biglietti sono esauriti in prevendita sono quelli di Michael Bublé e Burt Bacharach; c'è stato il pioniere per gli Oj Va Voi (però gratuiti, a cura della solita Heineken) e perfino Keith Jarrett - che qui viene troppo spesso - l'altro sera si è trovato davanti parecchie sedie vuote. In compenso straripano di gente le piccole sale, dove di notte si in-

scena l'autentico jazz (ieri Morlacchi l'attesissima Charlie Haden e Liberation Music Orchestra, Carla Bley; domani il Jackie McLean Quartet). Dunque, forse, la kermesse s'è trovata impreparata ai mutanti umori del rispettabile pubblico. Il bilancio finale non sarà magari l'atteso pieno di 250 mila persone a divertirsi per la bellissima città, ma è sempre interessante ciondolare per i cento punti calienti, a spogliare fra le proposte.

**KEITH JARRETT ALLEGRO.** Talento e sregolatezza: è impossibile non registrare il suo umore direttamente proporzionale alla resa. In collaudatissimo trio con Gary Peacock e Jack DeJohnette, Sua Maestà si esibisce in un set di strepitosa e rarefatta eleganza anni '50. E' partito l'elaborato dell'italianissima «Un'ora sola» vorrei, ha reso ripetuti omaggi a Miles Davis e a Coltrane, e Sonny Rollins a se stesso. Miracolo: s'è curato dei che lo hanno bombardato nel finale, ed ha concesso ugual-

## RADDOPPIA

## Per Santana e Pino Daniele

Si sdoppia a sorpresa l'ultimo appuntamento del Cornetto Free Festival a Napoli. Il previsto unico concerto di Santana e di Pino Daniele è stato diviso in due serate, entrambe gratuite: sabato 17 si esibirà solo Santana, preceduto da altri gruppi, mentre il cantautore napoletano si esibirà per la prima volta dopo vent'anni nella sua città domenica 18. Prima di lui, Meg dei 99 Posse e Raiz ex Almayegretta.

mente il bis invece di andarsene sdegnato. Insomma, ha fatto piov-  
rosa.

**ROSA PASSOS, LA SCOPERTA.** Mette in fuga i luoghi

sulle ri-trite musica brasiliana il talento di Rosa Passos, bahiana sui cinquant'anni, specie di Joao Gilberto al femminile, voce sorridente di incantevole semplicità ed eleganza, venata di jazz, che ricorda alla lunga Elis Regina. Alla sua prima esibizione in Italia, canta ogni a al teatro Pavone ed è deliziosa ascoltare come sappia ridar vita e spessore, talvolta accompagnandosi con la chitarra e con il figlio al contrabbasso, a bossa nova e successi tempo di Jobim («Vivo Sonhando», «Aguas», «Março», «Só donco Samba»), Dyavan, Gil. Per chi la volesse scoprire, è uscito in Italia «Amorosa», omaggio «Amoroso» di Gilberto. «In Brasile non mi filano» dice a muso duro - preferiscono le canzoni delle telenovelas: i di-

grafi pagano per in tv. Io sono la vittima dello sfruttamento commerciale della musica brasiliana; chi viene a sentirsi pensa di nell'empireo, invece faccio musica

popolare di qualità connota-

zione jazzistica.  
**LEO SANFELICE.** Più che al banalissimo pianobar, in vita sua Leo di Sanfelice s'è dedicato a suonare il piano negli alberghi, da dove puntualmente cacciato come spiega ogni giorno nei due felici e stravaganti set che tiene (anche qui) all'Hotel Brufani. «Scoperto» nell'ultimo cd di Ranzo Arbore, è un personaggio singolare, di solida tecnica e di immensa cultura musicale, che ama sprecare in onore della leggenda il pianoforte, solida band, sta fra jazz e strampalate canzoncine d'epoca spesso scritte da lui (canta: «Io amo restare leggero/Quando mi suonano il tango campero»). E' uscito un suo disco, «Storie d'un pianista viaggiatore», con Isma Record.

**LA NEW ORLEANS DIFER.** Il decano dei critici jazz ha presentato qui il paese della musica felice, un libro edito Touring Club nel quale parla dei suoni, della storia e dei misteri della Louisiana.

## Tutti dall'Iguana sabato sera fra sregolatezze e famiglie

Gabriele Ferraris

TORINO

Tutti dall'Iguana sabato sera. Cinquantamila, forse più, dal monte e dal piano. C'era l'inferno, al Parco della Pellerina, un inferno piacevole. Senza danni. Erano un filo allarmati, quelli di Traffic. Il festival gli è esploso oltre ogni ragionevole speranza, l'unica data italiana. Iggy Pop ha portato in città un'alluvione umana composta e pittoresca, che alla vigilia poteva apparire persino ingovernabile. Ma la chiave di lettura della notte dell'Iguana era tutta in quella famiglia pigriata contro le transenne, proprio sotto il palco. Papà quarantino, barba sale e pepe; mamma bassina e molto chatwiniana, nel senso di che ci faccio io qui; però contenta di vedere il suo uomo su di giri come un ragazzino; e lei, il frutto dell'onesta della coppia questione, sedici-diciott'anni, primo Iggy della vita, cresciuta probabilmente a panna e Mtv, stupefatta di quel che in rock si può, e forse anche assillata dal dubbio anestetico, resisterà l'ultima frontiera del jeans? Perché i jeans dell'Iguana, sbottonati a filo inguine, hanno secondo copione tenuto sul chi vive signori e signore; indarno, perché Iggy consumato di spettacolo, è sa - tra tante scienze che gli appartengono - fino a che punto calare le brache senza oltrepassare i limiti del pudore, nonché dello showbiz.

Gran concerto, quello di Iggy Pop sabato notte. Da «Loo» alla festa selvaggia di «Real cool title», con cinquantina di fans borchiatati e tetuati ammessi al sanctorum del palco per un pogo feroce con la star, fino a «Electric star» e agli invocati bis, copione del rock-sacrifice è rispettato pieno. Ed è forse l'impietabile precisione di uno spettacolo progettato e prevedibile nei minimi particolari - compreso il microfono scagliato via con rabbia, e prontamente sostituito da un altro già pronto, perché noto che a quel punto del concerto la star

scaglia via il microfono, e urge sostituirlo - a farci pensare che, dei tre giorni di Traffic, quello di Iggy Pop (il più importante, il più mediaticamente significativo) è stato pure il meno interessante.

Iggy Pop è uno straordinario performer. Assurdo, con i suoi 57 anni portati a torso nudo e lunghi capelli tinti biondi, contrasto stridente con i costanei complici Stooges che hanno accettato lo scorrere impietoso del tempo mostrano senza vergogna capelli grigi e serene pinguedini. E tuttavia magistrale, testimonianza della storia del rock. Necessario, imprescindibile. Però, dete, lo spettacolo dell'altra sera alla Pellerina è globalizzazione, omologazione. E' lo spettacolo che vedranno a Tokio come a Berlino, a Buenos Aires come a Cincinnati. E' un format buono sotto tutti i cieli, per tutti gli occhi e gli orecchi dell'orbe tarracqueo. Serviva a Traffic? Sì, certo, perché l'unica data italiana di Iggy Pop è il fiore all'occhiello, la zione. Serviva alla musica? Chissà. Di sicuro, hanno dato di più - in termini di specificità, creatività, curiosità - le prime due serate. Prendete, esempio, lo sconclusionato caravanserraglio inventato da Vissani e Capossela venerdì: talmente caotico da disgustare il fan duro e puro, che poteva lamentare l'infedeltà ai testi delle canzoni, o le lungaggini, le incongruenze; oppure vibrante di invenzione, libertà, di divertimento. Come divertito e divertente era il riportando tutto a casa di giovedì, con le band torinesi impegnate a produrre musica istantanea, mai suonata prima che forse mai più verrà suonata. In notti come quelle sta la ragione d'essere di un festival: banale sommatoria di concerti, laboratorio, spazio libero. Traffic c'è riuscito. E questo è il risultato più importante. Poi, sabato ci siamo divertiti una cifra con Iggy Pop. E di ciò siamo rase grazie all'Iguana. Ma adesso andiamo avanti. Guardiamo all'edizione 2005. C'è ancora tanta musica da raccontare.

LA BRASILIANA DEBORAH COLKER A BOLZANO

## Che fatica ballare in mezzo a 90 vasi

Sergio Trombetta  
BOLZANO

Novanta vasi cinesi, bianchi e disegni blu. Danzare in un palcoscenico invaso da 90 vasi è una passeggiata. È un gioco un po' sadico. E mettere a durissima prova le costanze dei danzatori. Questo tiro malvagio lo ha giocato la coreografa brasiliana Deborah Colker ai suoi sedici ragazzi re per la prima volta in Italia, ci si aspettava qualche cosa di più di una danza usa e getta, buona, è vero, per una serata di apertura. Molto più appaganti le due serate con la compagnia della canadese Marie Chouinard che ha presentato, pezzi dove emerge l'estetica della Chouinard i cui danzatori si con gesti animaleschi, esasperano i primitivismo selvatico e costumi tecnologici (pantaloni neri a inserti lucidi con il trucco da tribù metropolitane. Accanto a «Chouinard», il «Prélude à l'après midi d'un faune», «Etude # 1» ecco «Antique n. 1», un video realizzato dalla Chouinard stessa: un gioco di primi piani, fra smorfie, urla, scoppi, dei due danzatori Carol Priore e Benoit Lachambre che si affrontano come due animali in gabbia. Un'altra donna, Francesca Lettuada, firma l'ulteriore appuntamento di Bolzano. «Ostinato» è spettacolo di grande fascino ed eleganza per una ballerina sola: Rita Quaglia. Lei in scena in tre piccoli pannelli coreografici sottolineati da tre diversi abiti, molto belli, di Issey Miyake. Un pendolo luminoso che si muove come un metronomo, danza in tondo in un cerchio di luce, gesti centellinati, splendide luci, semplicità giapponese, chic assoluto per il secondo pannello. Il terzo pezzo è sul suono, banda in lontananza; lei la ballerina, in abito rosso a disegni contrastanti, indossa scarpe e si muove lentamente in equilibrio sulle punte, scompare piano piano nel buio.



I vasi di «4 per 4»

## STASERA IN VALLE

## «La Mandragola» Scaccia Taormina

**BORGIO VEREZZI.** Una prima alla Grotte, 21.15. Debutta «Zingari: l'olocausto dimenticato» di Pino Petruzzelli, anche attore al fianco di Laura Marinoni.

**CASTROCARO TERME.** Stasera al 21.30 Piazza Machiavelli Marco Travaglio, autore di «Montanelli» e «Cavaliere» (Garzanti), e Antonio Cornacchione, comico di «Povero Silvio» (Kowalski Editore), incontrano, fra il serio e il faceto, all'interno della rassegna Librincontro.

**PRIMA NAZIONALE PER «La Mandragola»** di Machiavelli, considerata da molti la più bella commedia italiana di sempre. Interprete e regista Mario Scaccia, con Antonella Piccolo, Massimo Di Vincenzo, Edoardo Gela, Claudia Carbone.

**PRIMA RAPPRESENTAZIONE ITALIANA PER «Le congiurate»** di Franz Schubert al Teatro del Rozz, 21.15, con l'esecuzione dell'Orchestra della Toscana diretta da Gérard Korsten.

**TORINO.** Commedia calabro-shakespeariana a Villa Genero, ore 22, per Festival delle Colline Torinesi. Il titolo del lavoro è «Kitsch Hamlet» di Saverio La Ruina.

**PIRELLA.** Centigias de Santa Maria nella Chiesa di Santo Stefano al Ponte, ore 21, con l'Ensemble San Felice per il 6° Festival Internazionale di Orchestra Giovanili Euro-

**BLUES.** Gigi Cavicchioli New Orleans Italian All Stars a Torino. Donna McElroy & Berkeley Ensemble, Mitch Woods & His Rocket 88's, Leo Di Sanfelice Quartetto, The Count Basie Orchestra, The Manhattan Transfer a Perugia. Pat Metheny Trio a Ancona. Ettore Fioravanti «Belcanto» a Cernusco sul Naviglio. Jason The Handwagon, Lucien Dubuis a Roma. Amalia Grè a Roma. Mighty Sam McClain, Jaime Dolce a Isola. Liri (Frosinone) per l'inaugurazione del Festival Blues. Ahmad Jama, Pippo Martino Essential Team a Flavio Boltr a Poliglione, a cura di Mario Priolo festival@lastampa.it

## La Sicilia ha un nuovo sogno

Nasce Corvo Oniris, da uve Grillo e Insolia, autentico frutto di un giardino incantato

Sogno di terra e di mare, onirico viaggio nella terra dai mille colori, fra i vigneti della Sicilia assolata: giardino incantato circondato dal blu, dove miti, leggende e antiche tradizioni si fondono creando ogni volta nuovi, indimenticabili scenari.

Nasce così Corvo Oniris, bianco della linea che da 180 racconta al mondo la storia e la tradizione dell'enologia siciliana.

A parlare di questo vino è Carlo Casavecchia, direttore generale ed enologo dell'azienda: «Corvo Oniris vuole essere un ulteriore omaggio alla Sicilia, una terra che offre grandi possibilità e il cui potenziale vitivinicolo ha molte sorprese da regalare agli appassionati. Un vino in grado di trasmettere le sensazioni di sogno e di meraviglia che quest'isola è in grado di generare.

Abbiamo selezionato con cura le Grillo e Insolia provenienti dalle ventose colline dell'entroterra trapanese; due vitigni antichi, capaci di conferire al vino la luminosità del cielo, il colore delle stoppie appena mietute e i profumi di fiori e di erbe della macchia mediterranea». Corvo Oniris arricchisce dunque nuove note il pentagramma Corvo, i cui vini il frutto dell'incessante opera dell'azienda per far conoscere il territorio siciliano nel mondo intero, «E nostra volontà continuare ad ampliare la ricerca e gli studi soprattutto indirizzati ai vitigni autoctoni portatori delle unicità della nostra isola», conclude lo Carlo Casavecchia.

Ricerca della qualità e tecnologia all'avanguardia, fanno del marchio Corvo must del bere contemporaneo, anche grazie ad una distribuzione che consente di trovare i famosi vini nei migliori alberghi cinque stelle, come nel negozio sotto casa.

Un'accessibilità al prodotto che Corvo garantisce in più di quaranta paesi in tutto il mondo con un giusto rapporto fra qualità e prezzo, esclusività riconosciuta e premiata dai più autorevoli esperti del settore perfettamente coerente con consumo quotidiano.





## IL TEMPO DELLE DONNE

Al loro esordio sugli schermi italiani «Timeline», l'avventuroso e critico viaggio attraverso il Tempo, tratto dal romanzo di Michael Crichton, e «La donna perfetta» con Nicole Kidman (ispirato al romanzo di Ira Levin, «La fabbrica delle mogli») hanno conquistato i primi posti della graduatoria dei «campioni di incasso» nel weekend. Ma la vera sorpresa della stagione estiva è «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban» che in sei settimane ha raccolto oltre 15 milioni di euro e continua a dominare nelle grandi città



Nicole Kidman nel film «La donna perfetta»

- ① Timeline di Richard Donner (Usa) € 549.289
- ② La donna perfetta di Frank Oz (Usa) € 508.435
- ③ The Punisher di Jonathan Hensleigh (Usa) € 193.804
- ④ Harry Potter e il prigioniero di Azkaban di Alfonso Cuarón (Usa-Gb) € 186.344
- ⑤ Ladykillers dei Fratelli Coen (Usa) € 111.189

## I CAMPIONI DEL WEEKEND

- ⑥ Out of time di Carl Franklin (Usa) € 98.472
- ⑦ Cinquanta volte il primo bacio di Peter Segal (Usa) € 21.413
- ⑧ The call - Non rispondere di Takashi Miike (Giappone) € 76.932
- ⑨ La casa dei 1000 corpi di Rob Zombie (Usa) € 72.887
- ⑩ The day after tomorrow di Roland Emmerich (Usa) € 61.459

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 420 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

IL REGISTA ANTICIPA IL SUO PROGETTO PER TORINO 2006

# Ronconi olimpico: il mio ultimo kolossal

In preparazione cinque spettacoli come i cerchi dei giochi Argomenti guerra, bioetica, economia, i conflitti culturali Titolo complessivo «Domani», coinvolgerà trecento persone

Maurizio Lupo

«Coronerò la mia carriera di regista alle Olimpiadi di Torino del 2006», annuncia Luca Ronconi. «Per la città che amo e che tanto mi ha dato allestire cinque spettacoli, cinque cerchi olimpici e i cinque continenti. Ho già incominciato ad occuparmene. E' un'impresa che mi entusiasma. Non so se in seguito vorrò intraprenderne un'altra di simile portata. Lavorerò con me trecento persone, fra registi, attori e tecnici, per lo più torinesi. Coinvolgeranno fino a 60 mila spettatori, un progetto teatrale che abbiamo chiamato «Domani». Perché inviteremo a meditare sul passato, sul presente, ma soprattutto sul futuro dell'umanità».

Ronconi ne ha parlato in occasione di un incontro promosso nei giorni scorsi da Laura Salvetti Firpo, consigliere d'amministrazione del Teatro Stabile, con il Sindaco Sergio Chiamparino, l'assessore alla Cultura Fiorenza Alfieri e Walter Le Moli, il creativo direttore dello Stabile, promotore dell'intero progetto, pianificato con determinazione - precisa - dal presidente Agostino Re Rebaudengo.

«Vogliamo dare un segnale forte - spiega il sindaco Chiamparino - che, in occasione dell'evento olimpico, sappia raccontare al mondo questa città che sta trasformando. Per questo abbiamo affidato al più grande maestro del teatro italiano tre luoghi simbolici della città, affinché «scenari» del suo talento. Sono l'ex Ospedale San Giovanni, le ex officine Ogr e gli ex studi cinematografici che oggi ospitano il «Multimedia Park». Rappresentano il nostro passato imprenditoriale, che il nostro «domani» sta mutando in strumenti culturali e nuovo sviluppo».

«Gli accordi sottoscritti con il Cio - aggiunge Fiorenza Alfieri - prescrivono che la città in occasione delle Olimpiadi organizzi un programma capace di testimoniare al mondo il meglio della cultura del proprio paese. Per

## Un lungo reciproco amore incominciato con «Mirra»

Ronconi e Torino: un rapporto tenace, culminato tra il 1989 e il 1994 nella direzione del Teatro Stabile. Prima di allora, nell'86, il regista aveva diretto per il teatro torinese una splendida edizione di «Mirra» con la quale aveva sfatato il pregiudizio sulla non rappresentabilità delle opere di Vittorio Alfieri. Nel quinquennio della sua direzione, Ronconi ha messo in scena opere di grande valore artistico. A parte lo spettacolo monstre «Gli ultimi giorni dell'umanità» di Karl Kraus allestito sul palcoscenico multiplo del Lingotto, sono da ricordare «L'uomo difficile» di Hugo von Hoffmanstahl, «Strano interludio» di Eugene O'Neill, «Misura per misura» di Shakespeare, «L'affare Makropulos» di Karel Capek, «Venezia salva» di Simone Veil. Nel '92 Ronconi ha fondato la scuola per attori del Teatro Stabile, che ancora oggi, con la direzione di Mauro Avogadro, continua sulla scia dei suoi principi pedagogici.

questo abbiamo pensato a Ronconi. E' un artista molto legato a Torino. Per cinque anni ha diretto il Teatro Stabile. Quest'anno porterà al Teatro Regio la sua «Cenerentola» e nel 2005-2006 la «Turandot». Si è sempre rivelato un creativo capace non solo di sviluppare un linguaggio universale d'alto profilo, ma anche di concretizzarlo con allestimenti scenici d'elevata spettacolarità. «Investiamo su un grande del teatro - nota Chiamparino - per qualificare degnamente la nostra Olimpiade». E' un progetto - interviene Le Moli - per ricandidare la città fra le capitali del teatro europeo. «Avrà grande ricaduta professionale» sottolinea Alfieri. «Per un anno e mezzo formeremo tecnici e attori torinesi, che segneranno il sistema teatrale nazionale».

Che cosa verrà prodotto? «Due opere classiche e tre titoli nuovi, alcuni dei quali sono ancora in fase di scrittura» dice Ronconi. «Tratteranno rispettivamente cinque soggetti, legati alle

la guerra, i contatti e i conflitti fra culture diverse, l'economia, il nostro passato politico e la bioetica. Parleremo della guerra - particolari riferimenti all'attualità - per dimostrare che le nostre guerre hanno più nulla in comune con quelle antiche. In che senso? «Un tempo unito all'orrore c'erano l'eroismo e la gloria, ormai scomparsi. Sia chiaro, non c'è nostalgia della guerra, ma si vuole sottolineare anch'essa sia mutata con l'uomo». Della bioetica che cosa si dirà? «E' un discorso che abbiamo affidato a scienziati. Devono essere una sorta di dizionario, che proporrà in scena una serie di lemmi. Quale è il messaggio complessivo che questo «Domani» offrirà al pubblico? «Che sul domani torinese, che segneranno il sistema teatrale nazionale».

«E' un discorso che vuole confrontarsi con una grandiosa epopea». Sarà in grado di accogliere fino a 40 mila visitatori - intervista Le Moli - distribuiti in 40 repliche per spettacolo, per un totale di circa 150 appuntamenti, allestiti in tre luoghi scelti per la loro valenza simbolica. Le «Ogr» lo sviluppo dell'industria, l'ex San Giovanni, ora sede del «Museo regionale di Scienze naturali», il «determinismo», il Multimedia Park «il futuro». Alle «Ogr» si tratteranno i soggetti della guerra e delle biotecnologie. Il Multimedia Park offrirà spazi al tema dell'incontro fra culture diverse e ai problemi dell'economia. Mentre le navate dell'ex ospedale San Giovanni diverranno teatro della politica.

Il costo di un simile impianto? «Vi investiremo - spiega il sindaco Chiamparino - quasi sette milioni di euro. E' una cifra considerevole. «Qualcuno ha già detto che è anche troppo. Rispondo che per ottenere grandi risultati bisogna avere il coraggio d'investire



Il regista Luca Ronconi prepara un mega spettacolo a Torino per le Olimpiadi del 2006

L'iniziativa raccontata dal sindaco Chiamparino l'assessore Alfieri Le Moli e Re Rebaudengo

## Pronti tre teatri

Per le creazioni del maestro

TORINO

Nelle ex officine Ogr, ma tutto è già a disposizione all'officina ferroviaria Ogr, al Multimedia Park e all'ex Ospedale San Giovanni per accogliere l'astro teatrale di Luca Ronconi.

Il pubblico che verrà agli spettacoli allestiti alle «Ogr» sarà accolto nella sua manica Ovest che, all'angolo di corso Castelfidardo e di via Pier Carlo Boggio, conserva ancora intatte le sue strutture ottocentesche spiega l'architetto Gianfranco Gritella, dello studio incaricato di ristrutturare l'intero complesso.

All'interno di questa manica - prosegue Gritella - c'è la cosiddetta «torre della chioderia» un castellotto dove un tempo vi era la grande macchina idraulica usata per inchiodare le caldaie delle locomotive. E' un grande spazio, lungo 180 metri e largo 35, caratterizzato da 50 pilastri di ghisa. Diventerà sede di grandi esposizioni della Galleria d'Arte Moderna. Per il teatro verrà ripulito e messo in sicurezza perché «accogliere la spettacolarità di Ronconi, in un teatro di circa mille posti».

Altro appuntamento avrà luogo al cosiddetto «Multimedia Park», che ha per nome ufficiale una più lunga denominazione: «Virtual Reality».

Quando partirà la macchina organizzativa? «Sto già abbozzando alcuni appunti preparatori - dice Ronconi - ma le prime prove prenderanno avvio nel giugno del 2005». «Fra breve - nota Le Moli - verranno organizzati corsi per tecnici teatrali: macchinisti, sarte, elettricisti, fonici ed attrezzisti. In tutto ne cerchiamo 150, ai quali si aggiungeranno attori e registi fino a un complessivo di 300 persone». «Che avranno a lungo il loro da fare - promette Alfieri - perché gli spettacoli dopo l'esordio torinese - suscettibili di trasferte». «Collaborano al progetto - ricorda Le Moli - il Teatro di Roma, la Fondazione Teatro Due e il Teatro». Prato. C'è anche l'appoggio del «Piccolo» Teatro di Milano e del Teatro Nazionale di Bordeaux. Quando si potrà prenotare un posto? «A fine anno, sul sito Internet del Toroc, verranno aperte le prime prenotazioni. Il debutto è previsto ai primi di febbraio del 2006».

Un contenitore più piccolo, che dovrebbe accogliere circa 150 spettatori, verrà realizzato nell'ex Ospedale San Giovanni, attuale sede del Museo regionale di Scienze Naturali. «Ipotesi di ospitare Ronconi nella crociera «piano terra» dice Alberto Vaneli, direttore regionale dei Beni Culturali. «E' uno spazio appena finito. Ne attendiamo la consegna a breve. E' ancora in fase di progetto collaudo, a di un congegnato con l'impresa che l'ha risanato».

VERDI ALL'ARENA DI VERONA

## Chi è Traviata? Una Lady Diana un po' tossica

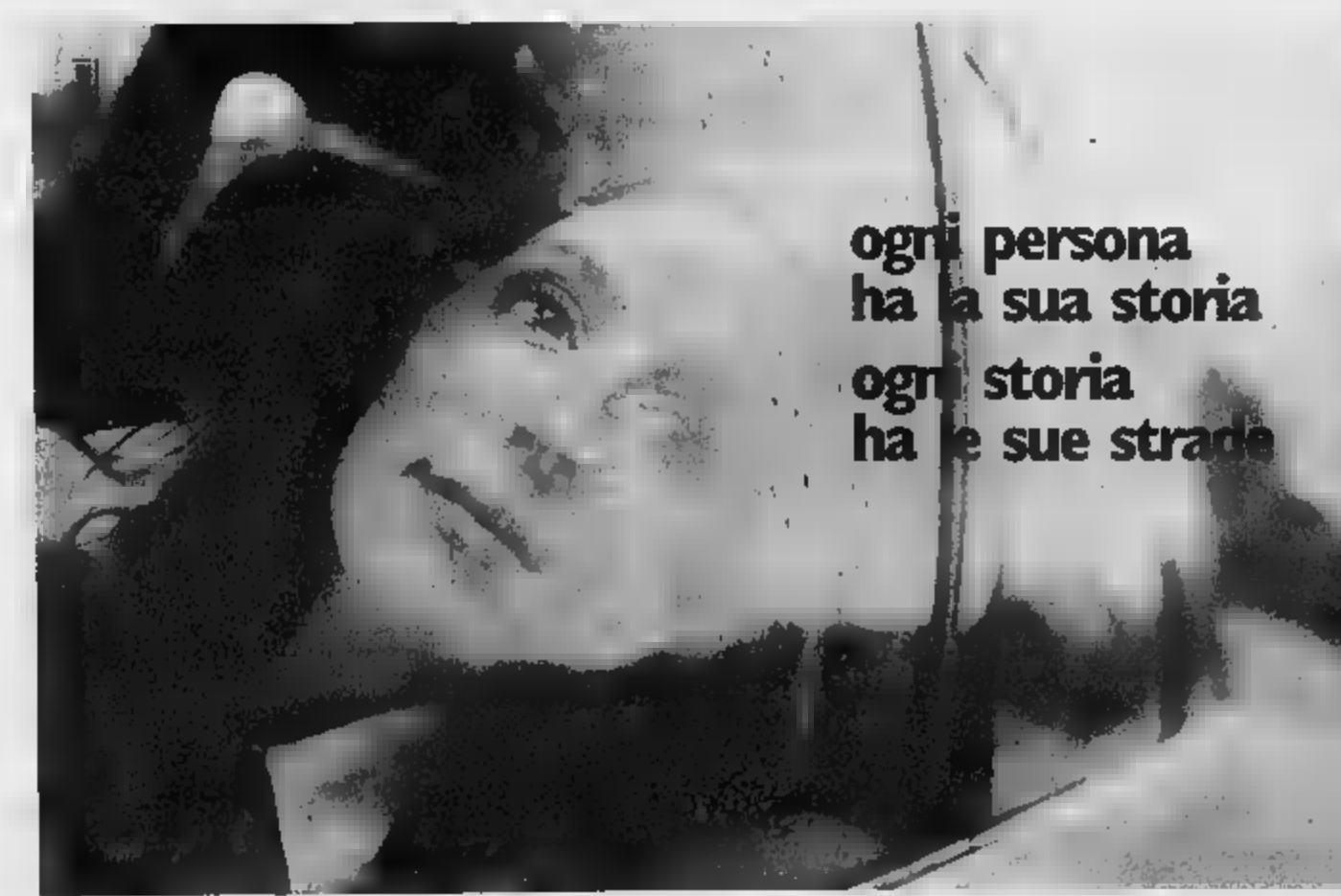
Giorgio Santagni

VERONA

Violetta sarebbe spirata intorno all'una e notte, quando il spettacolo all'Arena di Verona giungeva al termine dopo due interruzioni per quattro gocce quattro, che non avrebbero fatto male a nessuno strumento. Ma nella nuova produzione della «Traviata» di Verdi, firmata dal regista Graham Vick con le scene e i costumi di Paul Brown, la protagonista non muore affatto né agnizza a letto: sebbene provata, lascia gli altri lì impalati e se ne va, camminando sullo sterminato tappeto di mazzi di fiori che già nel preludio dell'opera sta ai piedi di un mausoleo nero circondato da cipressi. Insomma, sarebbe donna insegnata dai paparazzi e talmente idolatrata dai suoi ammiratori, da entrare in un culto immortale sottraendosi addirittura al trapasso: quasi come Lady Diana, cui alludono l'ambientazione e i continui omaggi cimiteriali. L'attualizzazione di Vick brucia, specie in un luogo di tradizione come l'Arena, prodiga di fischi e contestazioni.

Certo pensava di vedersi lì una cantante di rango come Mariella Devia con un vestito nero ampiamente sopra il ginocchio, schiena nuda e parrucca di capelli sparsi e platinati. Per Vick è proprio la parrucca che porta Violetta: come surplus vendicativo disprezzo Alfredo, che ha capelli rasta, gliela toglie coram populo prima di gettarle addosso i soldi durante la festa in casa di Flora, e a quel punto s'immagina che la Violetta d'oggi non soffra di tisi, ma di un male incurabile o di Aids, o forse è tossicodipendente verso l'ultimo stadio. D'altronde la festa a sua, con ospiti vestiti nelle più strambe e colorate e altri che copulano col pavimento lo con la tombe sottostanti?!, culmina in un arina-party: tutti passano di fronte a un cestino per le mani il dopo il buco, lacci amostatici compresi. Si è continuamente in bilico fra kitsch e trash, come quella bambola bionda che domina la scena a simbolo della donna facile, con quel divanone a forma di cuore rosa che s'innalza a far da quinta al brindisi. Da Flora tutto è ancor più esagerato, con quella palma psichedelica, un ventaglio che termina in carte da gioco raffiguranti ragazze Playboy e in scena quattro strip-men, che tuttavia si calano appena le braghe.

All'Arena bisognerà pur trovare alternative a Zeffirelli, non si possono propinare all'esercito dei tedeschi le stesse pacchianate che vedono nei loro teatri, altrimenti restano a casa, e sarebbero dolori per le casse. Le riletture di Vick al massimo vanno bene al chiuso, perché se Germont padre, in vestito grigio, arriva e squadrano la ventiquattrenne, il pubblico deve pur vedere se tiene lì dentro santini o dvd porno. E non pensare che a Giuseppe Sabbatini, sempre magnifico nel timbro e nel fraseggio, possa venire un catarro, se arriva in scena solo con un cappotto bianco e canta «Dei miei bollenti spiriti» sul letto sfatto e piazzato sul prato verde? Gran classe, come quella della Devia, ancora un miracolo vocale che ne fa oggi la Violetta più completa, impeccabile nelle agilità del primo atto, sofferente e poi corposamente tragica nel seguito. E gran classe ha pure Ambrogio Maestri, che nella parte di Germont lascia ammirare per l'intensa pastosità della sua voce di baritone verdiano. Peccato solo che tutti indugino in stucchevoli rallentamenti e fermate, con la complicità della direzione più moscia che si possa immaginare, quella di Daniele Callegari: quando ha un guizzo, mette solo in evidenza gli accompagnamenti più banali.



di ogni persona vive di luoghi, affari, idee.

una azienda per la

Perché da anni siamo delle storie.

Quella via.

ANAS

l'Italia si fa strada







11,45 Ciclismo. Tour de France. Eurosport  
14,30 Ciclismo. Tour de France 9ª tappa Eurosport  
15,35 Ciclismo. Sei giorni delle Rose. Raitre  
18,20 Sportsera. Raidue  
19,35 Calcio Mercato. Rete 4

20,00 Calcio. Alpen Cup: Monaco-Brendby. Eurosport  
21,00 Golf. Pga Tour Deere Classic. Sky Sport 2  
00,30 Calcio. Coppa America: Messico-Ecuador. Sportitalia  
1,30 Calcio. Alessandria-Juventus Raidue  
2,45 Calcio. Coppa America: Argentina-Uruguay. Sportitalia



## Emerson: Juve o resto fermo un

FARO. Emerson (foto) ha partecipato ieri a un match di beneficenza organizzato da Luis Figo con Schuster, Zidane, Raul, Ballack e Ronaldo. Il brasiliano è entrato in campo solo nell'ultimo minuto, senza mai toccare la palla. La moglie Sonia, da cui Emerson è separato, ha descritto il centrocampista molto nervoso: «Mi ha detto che, se non dovesse risolversi la questione Juve, sarebbe disposto anche a restare fermo un anno in Brasile, tanto non ci sono problemi».

IL PRIMATISTA MONDIALE DEI 100 METRI FALLISCE LA QUALIFICAZIONE AI GIOCHI DI ATENE: SABATO ERA TOCCATO ALLA FIDANZATA MARION JONES

# Fuori Montgomery Il doping in America fa un'altra vittima

L'atleta è stato formalmente accusato di aver usato sostanze proibite. Al centro dello scandalo i farmaci prodotti da un'azienda californiana

Paolo M. Invernizzi

**NEW**  
La caduta degli dei è completa. Dopo Marion Jones, anche il primatista mondiale dei 100 metri, ha mancato la qualificazione alle Olimpiadi di Atene. Adesso potranno godersi la corsa d'oro nella mano, dalla tribuna o televisione. Poco male, fosse solo il verdetto inappellabile del problema è che dietro al crollo due sprinter più famosi d'America c'è una triste storia di doping, che adesso minaccia di travolgere anche altre discipline dello sport stelle e strisce.

Il crollo cominciò sabato, quando Marion Jones, cinque medaglie alle Olimpiadi di Sydney, aveva perso il diritto di difendere ad Atene il suo oro nei cento metri. Ai trial americani corso a Sacramento si piazzò solo quinta, e poi aveva allontanato i giornalisti così: «Se parlo con voi, scrivete qualcosa di negativo. Se non parlo, scrivete lo stesso qualcosa di negativo. Allora tanto vale che resto zitta, e invece di perdere il tempo con voi lo passo con mio figlio».

Il giorno dopo, domenica, è toccato al suo compagno Tim Montgomery di scendere in pista. Lui aveva oro da difendere ad Atene, ma uno da conquistare. Come primatista mondiale dei 100 metri, il suo diritto sognato.

Il sogno, però, è terminato in 10 secondi e 13 centesimi, cioè il tempo di cui ha avuto bisogno per completare la sua corsa. Ma prima di lui arrivati ben sei altri velocisti: ai Giochi andranno Maurice Greene, detentore dell'oro di Sydney e già volte iridato, con 9'91, poi Justin Gatlin (9'92) e Shawn Crawford (9'93). «E adesso il nostro obiettivo», ha detto Greene, «è conquistare il primo, secondo e terzo posto ad Atene».

## ECCO IL BIG RISCHIO

L'inchiesta sul doping nello sport americano si sta allargando. E comincia con l'accusa lanciata alla compagnia californiana Bay Area Laboratory Co-Operative (Balco) di aver fornito a vari atleti lo steroide THG e altre sostanze proibite per migliorare le prestazioni. Sul piano penale, la procura federale ha incriminato Victor Conte, fondatore della Balco; James Valente, vice presidente della stessa azienda; Greg Anderson, allenatore del campione di baseball dei San Francisco Giants Barry Bonds; e Remy Korchemny, allenatore di atletica. Sul piano sportivo la U.S. Anti-Doping Agency, ossia l'agenzia americana per l'antidoping, ha accusato di aver assunto sostanze vietate il primatista mondiale dei 100 metri Tim Montgomery, la quattrocentista Michelle Collins, la velocista Chryste Gaines, e il quattrocentista Alvin Harrison. Altri campioni, come Marion Jones, sono sotto inchiesta.

Così potremo dimostrare al mondo che gli Stati Uniti hanno i migliori sprinter.

Montgomery si è allontanato a testa bassa, parlando ai giornalisti con lo stesso tono usato dalla fidanzata Marion Jones: «Questa è la ragione per cui non posso vincere: perché mi state sempre sul collo! Vi devo affrontare ogni giorno, invece di concentrarmi sugli allenamenti».

Può darsi che sia davvero così. Può essere che l'uomo più veloce del mondo abbia inciampato per colpa della pressione che gli ha messo addosso l'opinione pubblica. Il peccato originale, però, non può essere scartato così facilmente sui giornali.

Tim Montgomery è sotto i riflettori perché la U.S. Anti-Doping Agency, l'agenzia americana per l'antidoping, lo ha accusato di aver preso so-

stanze proibite per migliorare la sua prestazione. Ha puntato il dito contro lui e altri tre atleti: Michelle Collins, che ha fallito la qualificazione olimpica per i 400 metri femminili; Chryste Gaines, che ha mancato quella dei 100 metri donne; Alvin Harrison, che invece ha

possibilità di qualificarsi per i 400 metri maschili. Marion Jones, che prima di far coppia con Montgomery era sposata con il pesista C.J. Hunter, squalificato a vita per uso anabolizzanti alla vigilia dei Giochi di Sydney, non è ancora stata incriminata formalmente (smentisce tutte le illusioni), ma resta sotto inchiesta. Ad inguaiarla sarebbe stato il allenatore Trevor Graham, da più parti indicato come il "pentito" che avrebbe fornito agli inquirenti addirittura i resti di una fiala contenente l'ormone proibito. Il fidanzato, Montgomery, ha fatto ricorso alla Court of Arbitration for Sport e giura di non aver corso la sua ultima gara. Se però la Corte dovesse riconoscerlo colpevole, sarebbe scontata la sua squalifica a vita. Senza appello.

Al centro dello scandalo c'è l'azienda californiana Bay Area Laboratory Co-Operative, nota anche con la sigla Balco, che avrebbe fornito agli atleti lo steroide THG, più altre sostanze proibite per migliorare le prestazioni. I dirigenti della Balco sono stati incriminati penalmente e sono in attesa del processo. Ma il guaio grosso è che anche atleti e altri sport, come ad esempio il baseball, sarebbero coinvolti.

Gli dei dell'atletica sono caduti e si lamentano della pressione che li ha fatti inciampare. Ma se le accuse verranno confermate, hanno solo se stessi da rimproverare. Il loro fallimento in pista è stata una giustizia divina, che risparmia alle autorità sportive americane la pena di escluderli a tavolino dalla squadra per le Olimpiadi.



Tim Montgomery è nato a Gaffney (South Carolina) il 28 gennaio 1975. Marion Jones a Los Angeles il 12 ottobre dello stesso anno. Fanno coppia dalla primavera del 2002 e lo scorso anno, in luglio, dalla loro unione è nato Tim Jr. Lui è primatista del mondo dei 100 (9'78 a Parigi Charlety il 14 settembre 2002) e ha vinto due ori iridati con la 4x100, lei ha conquistato tre ori (100, 200 e 4x400) e due bronzi (lungo e 4x100) all'Olimpiade di Sydney, che si aggiungono a 5 titoli mondiali (2 sui 100, 1 sui 200 e 2 con la 4x100).

DA BEN JOHNSON IN POI UNA LUNGA SERIE DI EXPLOIT FRA DUBBI E RISERVE

## Quante imprese oscurate dai sospetti

Giorgio Barberis

L'OLIMPIADE ha perso due possibili protagonisti, il Tour dei comprimari: è l'effetto doping che si manifesta in modi differenti. Da una parte la discesa in campo dell'Usada, l'agenzia antidoping statunitense, decisa a ovattare eventuali responsabilità delle rivelazioni che hanno permesso di smascherare Conte e la sua Balco; dall'altra gli organizzatori della Grande Boucle impegnati a fare pulizia e cercare di salvare l'immagine - almeno per quanto riguarda - dello sport in cui probabilmente è più diffuso l'utilizzo e sperimentazione di sostanze vietate.

Ben venga questa ventata di pulizia, perché è ben triste continuare a sospettare che dietro a ogni grande impresa ci sia l'aiuto farmacologico. Un dirigente attento come fu Primo Nebiolo, fautore

dello sport-spettacolo e soprattutto dell'atletica-spettacolo, se conto fin dal giorno della squalifica di Ben Johnson, in quel settembre di Seul 1988 dove nello stadio olimpico quasi certamente fu soltanto il canadese a presentarsi in pista potenziato da sostanze che ben poco avevano da spartire con l'etica sportiva.

S'iniziò allora la battaglia che ha portato, negli anni, a squalifiche illustri, vicende giudiziarie clamorose come quella che coinvolse l'allora recordman dei 400, statunitense Butch Reynolds, tentativi di puerili giustificazioni da chi veniva preso con le mani nella marmellata, fino alla riscrittura dell'ordine d'arrivo di entrambe le gare della velocità femminile ai Mondiali di Parigi dello scorso anno: cancellato il nome di Kelly White, due volte prima sul traguardo, che ha ammesso di aver assunto il Thg, cercando poi di coprirne

le tracce con il Modafinil.

Adesso fa specie pensare che ad Atene mancheranno nella gara che più colpisce l'immaginazione, i 100 metri piani, la campionessa in carica Marion Jones e il primatista del mondo Tim Montgomery. Ma si tratta di sorpresa relativa. Quest'anno l'avvio di stagione ha detto come l'ex cestista riunito a far riemergere qualità che avevano indotto a ribattezzarla Wonder Woman, paragonandola alla donna bionica. Il quinto posto dei trials è nella logica di gare qui disputate mostrando grande mediocrità. In quanto a Montgomery la sua esplosione, il suo record, il suo successivo ridimensionamento, stati tanto repentini da far pensare, finché non sono subentrati prima sospetti e poi quasi certezze, che il suo exploit nello stadio parigino di Charlety fosse frutto di un momento quanto meno particolarmente

fortunato. A lui si è mai potuta riconoscere qualità "killer", dell'uomo vincente nei grandi appuntamenti, che invece contraddistingue Mo Greene.

L'operazione di pulizia antidoping, da tempo in atto in Europa ed ora lievitante anche negli States, non garantisce che all'Olimpiade tutto filerà liscio, che non ci chi cercherà di frodare. Anzi, come sottilmente ha fatto notare in un'intervista il segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi, mi da preoccuparsi se ad Atene dalla pretesa di frodare, si passerà ai controlli. Perché è tristemente nell'indole umana il sentirsi più furbi e pensare di poterla fare franca, e nella logica della svolta più delle volte a fini benefici ed utilizzata poi impropriamente, andare oltre per individuare nuove sostanze destinate a migliorare la vita dell'uomo. Non, però, a fargli vincere medaglie.

LEBLANC CONTINUA L'EPURAZIONE DEI «SOSPETTATI»: DOPO DI LUCA, VIA UN ALTRO COMPAGNO DI SIMONI

## E il Tour allontana i corridori sotto inchiesta

Espulsi Casagrande e Hvastija, a rischio Zanini e Padrnos (gregario di Armstrong)

Giulio Gavina  
Giorgio Viberti

Stefano Casagrande, 31enne trentino della Saeco, e Martin Hvastija, 34enne sloveno dell'Alessio Bianchi, cacciati dal Tour de France, sorte che potrebbe toccare anche a Stefano Zanini, 35 anni, compagno di Bettini, Virenque e Boonen nella Quick Step, e al ceco Pavel Padrnos, 33 anni, gregario di Lance Armstrong nella Uci Postal. Jean-Marie Leblanc, patron della più importante corsa a tappe del mondo, aveva detto che i corridori implicati in vicende doping non sarebbero stati accettati al Tour e ieri ha firmato l'allontanamento di Casagrande (uomo di Simoni) e Hvastija (compagno di Baldato, Caucchioli e Backstedt). Abbiamo ricevuto informazioni dalla Guardia di Finanza di Padova, in cui si diceva che Casagrande e Hvastija sono sotto inchiesta per frode di doping - la loro presenza al Tour non è gradita. Così la Grande Boucle dopo i Géri è giornata.

riposo a Limoges) ha sbattuto la porta in faccia a Hvastija, 124° in classifica a 18'49" dal leader francese Voeckler, e Casagrande, 155° a 26'09", che subiscono la stessa sorte toccata alla vigilia del Tour a Danilo Di Luca, lui pure della Saeco di Simoni (e del giovane Damiano Cunego, vincitore del Giro d'Italia e assieme a Francia). Il 28enne abruzzese era stato escluso perché implicato nell'inchiesta antidoping che ha portato tre l'altro agli arresti domiciliari del dottor Carlo Santucci. Di Luca ha annunciato di voler adire le vie legali contro la società organizzatrice del Tour e lo stesso ha dichiarato ieri Bruno Cenghialta, direttore sportivo della Alessio Bianchi di Hvastija. «Accetteremo questo rischio», ha risposto freddamente Leblanc.

E la sua epurazione potrebbe non finire qui. Il padre padrone della Grande Boucle è infatti in contatto con i magistrati di mezzo mondo per scoprire chi fra i corridori del gruppo si sia macchiato di colpa in materia di doping o risultati anche solo indagati.

## IERI PRIMO GIORNO DI RIPOSO ALLA GRANDE BOUCLE

### IL FRANCESE VOECKLER E' SEMPLICE IN GIALLO

Classifica dopo 8 tappe: 1. Thomas Voeckler (Fra, C3 Boulangere); 2. O'Grady (Aus) a 3'01"; 3. Casar (Fra) 4'06"; 4. Backstedt (Sve) 6'27"; 5. Pili (Dan) 7'09"; 6. Armstrong (Usa) 9'35"; 7. Hincapie (Usa) 9'45"; 8. Azevedo (Por) 9'57"; 9. Gutierrez (Spa) 10'02"; 10. Zabel (Ger) 10'06"; 11. Hamilton (Usa) 10'11"; 15. Manabeo (Spa) 10'18"; 20. Ulrich (Ger) 10'30"; 25. Nardello 10'46"; 28. Bartoli 10'52"; 29. Basso; 40. Caucchioli 11'50"; 51. Scarponi 12'22"; 62. Pozzato 12'48"; 66. Simoni 12'57".

### OGGI 9ª TAPPA ADATTA AI DI DOPPIO

L'odierna 9ª tappa St. Leonard de Noblat-Gueret parte dalla città di Raymond Poulidor, corridore carissimo ai francesi, e si presta ai tentativi di giornata: 160 km non particolarmente difficili ma anche senza un solo tratto di pianura. Bettini potrebbe tentare l'azione solitaria.

Oltre alla procura di Padova, Leblanc ha naturalmente interpellato anche gli uffici giudiziari di Sanremo, teatro del clamoroso blitz di W3 e Finanza durante il Giro d'Italia 2001. E proprio dai magistrati liguri potrebbero arrivare brutte notizie per altri due corridori impegnati al Tour, punto Zanini e Padrnos. Attualmente il corridore italiano della Quick Step è 118° in classifica a 17'32" dalla vetta, mentre il ceco dell'Uci Postal è 79° a 14'12". Entrambi figurano nell'elenco degli imputati che il 27 ottobre dovranno comparire fronte al giudice monocratico di Sanremo, Paolo



Stefano Casagrande, 31enne trentino della Saeco, era 155° nella classifica del Tour, con 26'09". Il ritiro dal leader francese Voeckler. Prima del cronoprologo della Grande Boucle la Saeco di Simoni aveva già perso Danilo Di Luca, escluso alla vigilia dal patron Jean Marie Leblanc.

fidato gregario del robocop Lance Armstrong che insegue il suo 6° Tour, impresa mai riuscita a nessuno.

Il decreto che dispone il giudizio di Zanini e Padrnos è stato inviato dalla procura di Firenze, titolare dell'indagine, a quella di Padova, diventata competente per territorio dopo il blitz del 6 giugno 2001 negli alberghi che ospitavano le squadre iscritte a quel Giro. Indagini risultano anche gli altri corridori Giuseppe Di Grande (allora della Tascioni Caldirola), Alberto Elli (Telekom, squadra del tedesco Ulrich), Giuliano Figueras e Domenico Romano (Panaria), Dario Frigo (Fassa Bortolo), Petacchi, Ermanno Brignone, Daniele De Paoli e Giampaolo Mondini (che erano compagni di Pantani nella Mercatone Uno), oltre ai massaggiatori Fernandez della Kelme (responsabile del Tour) e Primo Pregonato della Mercatone Uno. Forse Leblanc d'anticipazione si sta arroccando diritti che non ha, ma di sicuro sul mondo del ciclismo restano fitte nubi di sospetto.



# Ti senti spennato dopo aver pagato l'assicurazione auto?



## Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio"\*. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

**lloyd adriatico**

Il tuo risparmio è il nostro mestiere.

**Adriatic Group**



A black and white advertisement for Jamaica. The main part of the ad is dominated by the word "JAMAICA" in a large, bold, white, sans-serif font against a dark background. To the right of the title is a vertical sidebar containing several lines of text in Italian. At the bottom of this sidebar is a logo for "PRESS TOURS" which includes a stylized sun or wave icon. Below the logo is the website address "visitjamaica.com".

**JAMAICA**

L'ambasciata di PRESS TOURS è la novità nata per  
Porto Rico al villaggio vacanze, hotel, SPA, club, bar, ristoranti,  
piscine, il tutto sulla spiaggia, a 50 metri dal mare, in  
una zona di grande interesse e luoghi più caratteristici.  
"Find your life" sulla spiaggia di Port Antonio.  
Dalla capitale da 990 Euro la settimana in doppia, all'ultimo  
volto è un'offerta speciale.

Desidero ricevere uno sconto di Euro. Vi chiedo di  
inviare la cartolina di 20 Euro al mio indirizzo.  
Grazie e buona notte.

**PRESS TOURS**

[visitjamaica.com](http://visitjamaica.com)

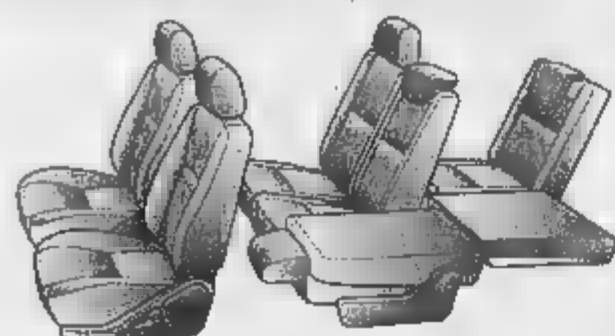


3 LA STAMPA 3



# NUOVA COROLLA VERSO.

Lo spazio più facile da vivere.



## EASY FLAT SYSTEM

Toyota rivoluziona il concetto di spazio nel mondo dei monovolume compatti. Nasce Nuova Corolla Verso, l'unica con Easy Flat System: una tecnologia così evoluta che consente in poche e pochi secondi l'abbattimento a scomparsa di ciascun sedile posteriore, ottenendo un piano di carico completamente piatto, dover rimuovere i sedili dall'auto.

**Versioni 5 e 7 posti. Motori:** benzina, tutti Euro IV 16V a fasatura variabile, 1.6 (110 CV) e 1.8 (129 CV); turbodiesel 16V Common Rail 2.0 (116 CV). **Di serie:** 9 airbag, compreso quello per le ginocchia, ABS, controllo elettronico della stabilità (VSC) e della trazione (TRC); climatizzatore; impianto audio con lettore CD, 6 altoparlanti e comandi al volante; computer di bordo.



**LA PIÙ  
PIÙ SICURA  
DELLA  
CATEGORIA**

TOYOTA  
COROLLA VERSO

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO.

Numero Verde  
800-011555  
[www.toyota.it](http://www.toyota.it)

**5 ANNI DI GARANZIA**  
■ fino a 160.000 km.  
INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI.

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.







# ASTA SVUOTATA!

## MOBILI al costo fino a termine lavori



€498,00

### Rinnovo locali

NUOVO  
PUNTO VENDITA

## VINOVO

(ZONA IPPODROMO)  
tel. 011. 96. 20. 000

## INTERESSI STOP

Prima rata dopo 6 mesi,  
dopo 6 mesi 0 interessi





DA AD MOTORS E CENTRAL MOTORS  
**Altri buoni motivi  
per comprare Yaris.**

**A luglio AD Motors e Central Motors ti offrono il climatizzatore.**

■ **Pronta consegna**

**• Finanziamento\* fino a 14.000 euro in 55 mesi anticipo ~~20%~~ prima rata gennaio 2005.**

In alternativa

■ **Finanziamento\*\* di 10.000 euro**  
**in 36 rate a tasso 0**  
**comprensivo di 3 anni**  
**di assicurazione furto e incendio.**

Offerta valida fino al 31 luglio 2004

## AD MOTORS

C.so Vercelli, 66-TORINO-Tel. 011/2489100

## CENTRAL MOTORS

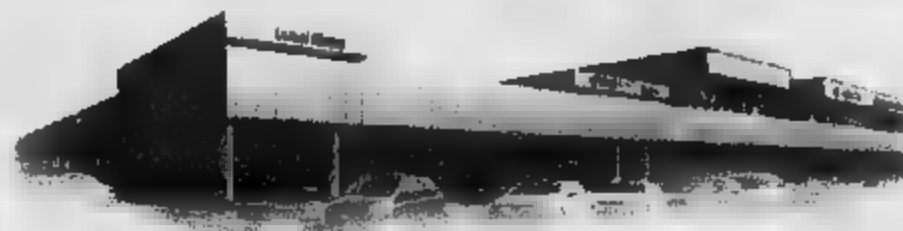
C.so Giambone, 33-TORINO-Tel. 011/3151706  
C.so Ferrucci, 24/E-TORINO-Tel. 011/4341900



	1.0	1.0 50	1.3 50	1.6 50	1.6 16V	1.8 16V
Listino 2004	€10.400	€11.650	€12.450	€12.300	€13.550	€14.250
Climatizzatore	optional	di serie	di serie	optional	<del>di serie</del>	di serie
<b>Con  incluso:</b>						
Luglio 2004	€10.400	€10.930	€11.730	€12.300	€12.830	€13.530
Versione 5 porte più € 500 - Versione Yaris Blue più € 200.						
Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa						

**MOTORI:** benzina 1.0 (65 CV), 1.3 (87 CV) ■ 1.5 (105 CV) tutti 16V a fasatura variabile e diesel 1.4 Common Rail (75 CV).

**3 anni di garanzia ■ 100.000 km.**



**NUOVA SEDE** di Corso Giambone



**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.

Classe di volo prenotata da C.P. da 7.000 km. Orizzonti di C.P. da 7.000 a 14.000 km.



CHI BATTE I SALDI  
DI GALLERY?

8  
Gallery

LA STAMPA

PAGINA 37 MARTEDÌ 13 LUGLIO 2004

# TORINO

## CRONACA

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6568112 E-MAIL cronaca@lastampa.it LA MIA CITTA' 011 6568531/252/205

NESSUNO!

LUGLIO - 6 AGOSTO.  
PIENI DI OCCASIONI.

8  
Gallery

La concorrenza è solo l'anima del commercio. La facoltà di Agraria ha varato una nuova laurea in «Agro-ecologia» con lo stesso nome quella creata da Carlin Pettrini di Slow Food a Pollenzo. Vedrete, ci guadagneremo tutti.

Negli ultimi anni il Comune ha abbellito molte strade, soprattutto in centro, sostituendo l'asfalto con la pietra. Peccato che da allora se ne sia dimenticato, e nessuno si occupi fare manutenzione quando le lastre si sollevano.

Sul palco del Torino International Jazz Festival stasera alle 21 c'è Gigi Cavicchioli e la New Orleans Italian All Stars. Affiancano il clarinetista Fabrizio Cattalini alla tromba, Luciano Invernizzi

da seguire

trombone, Franco Zanaboni al sax alto, Paolo Alderighi al piano, Giacomo Marson al contrabbasso - Vittorio Sicbaldi batteria. Appuntamento ai Giardini Reali (via Partigiani). Ingresso libero.

il tempo

Nonostante la presenza dell'anticiclone delle Azzorre sul Mediterraneo occidentale, il Piemonte continua ad essere influenzato dalle fresche correnti atlantiche che provocano ancora moderata instabilità sul settore alpino e abbassamento termico. Cielo soleggiato in pianura. Sereno ieri a Torino con 25,8 di massima, 20,2 di minima, 35% di umidità alle ore 17. Giornata più calda del mese l'anno scorso con 35,7 di massima, 22,5 minima e 29% umidità.

LA CITTÀ PERDEREBBE DA 30 A 100 MILIONI. L'OPPOSIZIONE: SPRECHI SUPERIORI AI RISPARMI CHIESTI

## Tagli, la rivolta di Palazzo Civico

### Il sindaco: perché non accetto la manovra

Giuseppe Sangiorgio

«Disobbedienza civile». È la scelta annunciata dal sindaco Sergio Chiamparino, in vista della manovra da 7500 miliardi di euro che il governo si appresta a varare, stando in porto con il taglio del 10 per cento a Comuni e Province. Chiamparino, che nell'Anci (Associazione dei Comuni d'Italia) è responsabile della finanza locale, ieri, vista la proposta di Palazzo Chigi, ha chiamato il compagno di partito e collega di Roma, Walter Veltroni. Insieme hanno concordato una forma di protesta (non applicare l'articolo uno del comune 11) che, a giudizio dei due sindaci, impone una riduzione drastica e impronunciabile della spesa corrente a partire dal bilancio di previsione 2004.

«Partiamo dai conti», dice il sindaco, «dopo un Consiglio comunale nel quale si è parlato di Olimpiadi e di nuovo statuto del Teatro Stabile». «Come Anci stiamo facendo un'analisi per capire quale sia l'interpretazione esatta di quest'ultima "sanguata". Al momento ci sono tre possibilità: che i tagli si riferiscano alla media della spesa corrente degli ultimi tre anni, 2004 compreso (per Torino 1100 milioni di euro). Il che ci farebbe perdere 110 milioni di euro. Oppure che si tratti di diminuzione riferita al triennio 2004-2006, ma soltanto delle spese per "consumi intermedi esclusi i servizi per i diritti soggettivi": il welfare, i contributi erogati per la casa, la scuola, eccetera. In tal caso, per noi, si tratterebbe di tagli che vanno da 30 a 50 milioni di euro.

«Ma anche se l'interpretazione da dare alla "sanguata" fosse quest'ultima, resterebbe inaccettabile, come poco corretto sarebbe il taglio del 15 per cento imposto su consulenze e viaggi di lavoro. «Perché», afferma il sindaco, «a metà anno i programmi sono già per la maggior parte espletati e i soldi erogati». Infine, la minor spesa di 50 milioni di euro, secondo Chiamparino, significa annullare tutto un settore di spesa qual è, per esempio, quello che raggruppa i servizi culturali, per i giovani, la comunicazione, il turismo, il commercio, «in una città che si sta avviando alle Olimpiadi 2006, e che quindi ha bisogno di investire in settori considerati chiave dello

Le cifre della stangata ancora all'esame degli esperti dell'Anci

stesso governo».

Immediata la reazione dei partiti che, opposizione in testa, a Roma sostengono il governo Berlusconi. Dice Roberto Rosso, capogruppo di Forza Italia a Palazzo Civico: «È singolare che il sindaco di una città che in questi anni ha ottenuto da Roma cifre almeno dieci volte superiori ad altre, grazie alle

«Anche per il governo la città deve investire in alcuni settori-chiave»

Olimpiadi, si lamenti di un'eventuale riduzione di spesa, che in alternativa porterebbe nuove tasse per i cittadini».

Polemizza Rosso. Ricorda al sindaco che è stato proprio lui a mantenere al suo posto di lavoro, «a suon di centinaia di migliaia di euro, un city manager qualunque altro avrebbe licenziato dopo lo scandalo

«cimitero». E conclude invitando Chiamparino a ridurre gli sprechi che esuperano di un bel po' quel 10 per cento di risparmi chiesti dal governo».

Ferdinando Ventriglia, capogruppo di An, ricorda al sindaco che Roma l'ha «salvato» in «tante» occasioni: con finanziamenti per il metrò, il passante ferroviario, l'alta velocità. «Tutte opere», precisa, «che gli interventi straordinari del governo centrale non sarebbero mai partiti». Chiude: «Adesso, dopo un'infilata di scandali, per i quali nessuno paga, e neppure con una proposta che non gli fa onore, senza quell'autorità morale che gli consentirebbe di dare lezioni... Visti gli sprechi».

In Sala Rossa con il braccio al collo dopo essere caduto dalla bicicletta



Il sindaco Sergio Chiamparino si è presentato ieri in Sala rossa con una vistosa ingessatura al braccio dovuta a una lussazione del gomito seguita a una caduta dalla bicicletta. Il primo cittadino domenica si era preso una pausa di relax dopo l'intensa settimana a Palazzo Civico. Durante un'ora nel Biellese, dove spesso si reca per qualche giorno di vacanza, è caduto procurandosi l'infortunio al gomito. Soccorso da alcuni passanti che lo hanno riconosciuto, il sindaco è stato portato all'ospedale di Verceil dove i sanitari gli hanno ricomposto la lussazione in anestesia totale. Subito dopo Chiamparino è stato ingessato e poi dimesso. Dovrà tenere il gesso per 20 giorni.

all'interno

INCENERITORE

«SI FARÀ AL GERBIDO»

POLEMICHE E società incaricata costruire l'impianto ha indicato ieri l'area più idonea per realizzarlo nei tempi previsti. Oggi sit-in a Parco Rignon

ROMANO e SANGIORGIO

39

I CONIUGI UCCISI CON VENTI COLTELLATE I risultati dell'autopsia sui corpi dei pensionati trovati uccisi nel loro alloggio in corso Grossotto. Ancora nessuna notizia del figlio nonostante l'appello della sorella «Presentati alla polizia»

MELETO

APAG.

41

OLIMPIADI

ALLARME AMIANTO

SUL FREESTYLE A poche centinaia di metri dall'abitato di Sauze d'Oulx i tecnici dell'Arpa hanno rilevato una presenza di fibre d'amianto superiore ai limiti di legge. Gli accertamenti disposti dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello dopo gli esposti di alcuni cittadini

APAG.

44

LE PRODUZIONI ESTIVE

SET DI TORINO Molti attori, la Ornella Muti, Sebastiano Somma, da Germano a Giuliano Gemma, sono impegnati in queste settimane a Torino e provincia in produzioni per il piccolo e grande schermo. Primo ciak ieri in corso Ferrucci per «La bambina dalle mani sporche», nuovo lavoro per la televisione di Renzo Martinelli

APAG.

47

SIGLATO L'ACCORDO

## I vigilantes riforniscono i Bancomat

E' stata raggiunta, dopo 48 ore consecutive di trattative, l'accordo sul contratto regionale integrativo del settore della vigilanza privata che riguarda 2.700 lavoratori in Piemonte e 1.500 a Torino. Dalla serata di ieri - dopo che lo sciopero di dieci giorni aveva creato problemi per la mancanza di denaro nei bancomat - la situazione è andata tornando alla normalità e oggi dovrebbero esserci difficoltà né agli sportelli esterni né nelle banche.

I segretari generali di Filcams, Fisacat, Uilucis, Anna Cuntro, Bruno Cordiano, Giannantonio Pezzetta, esprimono grande soddisfazione per gli esiti contrattuali raggiunti dal punto di vista economico: il premio di risultato raddoppia e passa da 388 a 677 euro.

Importanti risultati anche su trasferta, tutele occupazionali, formazione, scatti. Il sindacato ringrazia la Prefettura per il fattivo contributo speso per la conclusione della vertenza.



Trovati i guanti usati dal killer

Sono forse a una svolta le indagini sull'omicidio di Giuseppe Gioffrè, il pensionato ucciso domenica pomeriggio a San Mauro mentre chiacchierava con la moglie su una panchina. Gli esperti del Risparmio stanno cercando di impronte digitali e Dna dell'assassino. Intanto, sono stati sentiti i parenti dell'uomo e si scava sul suo tormentato passato in Calabria. Quarant'anni fa, era stato arrestato per l'omicidio di Antonio Alvaro e Antonio Dalmato, uccisi in un regolamento di conti legato all'usura. Non si esclude che la sua morte sia una vendetta covata quarant'anni.

A. Costi e C. Laugeri a PAGINA 41

IL SUCCESSORE DI PININFARINA TITOLARE DI UN'IMPRESA DI SERVIZI

## La svolta dell'Unione industriale

Eletto Tazzetti, è il primo presidente che non ha una fabbrica

Marina Cassi

Dopo una lunga serie di presidenti metalmeccanici - o manifatturieri - come segno del «cambio» dell'assetto della città a guidare l'Unione industriale, i prossimi quattro anni, sarà un imprenditore del terziario. E' Alberto Tazzetti, un chimico di 56 anni, titolare di una impresa di servizi nel campo della prevenzione dei rischi per la sicurezza e l'ambiente eletto ieri sera. D'altronde è proprio l'Unione torinese ad aver innovato il

di manifatturieri rilevando che in una città ancora così fortemente industriale al settore più propriamente manifatturiero si deve sommare quello del terziario collegato alla produzione. Questo aggregato a Torino rappresenta ancora il 45 per cento dell'occupazione complessiva.

Tazzetti - che è già stato nel passato presidente di Giovani imprenditori e della Piccola Indu-



Alberto Tazzetti, 56 anni

stria piemontese e che ora è membro del direttivo e della giunta della Confindustria e del consiglio di amministrazione di SanPaolo Imi - ha indicato tre priorità per l'Unione industriale: ricerca e innovazione, educazione, export.

Ha detto: «La nostra associazione deve contribuire a consolidare ed espandere la posizione del Paese in Europa, sia sul piano economico,

che su quello culturale e sociale».

E ha aggiunto: «Tutto ciò con la consapevolezza che la disponibilità all'innovazione è un modo di essere, prima ancora che di agire; è una propensione culturale, prima ancora che una strategia».

Il presidente ha analizzato: «Per rilanciare il tessuto produttivo occorre rinnovarlo attraverso l'innovazione tecnologica e la promozione degli "start up", il che significa attenzione per la politica di ricerca, da parte dello Stato e della Finanza innovativa, dall'altro; nonché un rapporto concreto e non solo istituzionale con i centri di ricerca privati».

Il presidente dell'Unione è anche individuato i suoi vice: Maurizio Cassano presidente dell'Amma, Ruggero Lenti presidente della Piccolindustria, Andrea Giacardi consigliere Ict e Gian Carlo Michellone amministratore delegato del Centro Ricerche Fiat.

FACTORY OUTLET

TORINO

Via Cernaia 2 - Tel. 011-6217165

la murrina

Luoi, oggetti d'arredo e da regalo, articoli per la tua nozza e bomboniere.

Chiama 800 307101

per informazioni su tutti i nostri Punti Vendita

PROBLEMI DI TAGLIATI  
VIENI ALLA BELL'ITALIA!  
DA NOI FATE LE TAGLIE CHE VUOI!  
(EXTRACORTI ED EXTRACORTI)



SUPERSALDI -50%

24/24 - ANSOLO

Tel. 011.912.70-77 - orario 9.30/12.30 - 15.30/19.30



ATENE

## Al sociologo Franco Garelli la presidenza di Scienze politiche

La facoltà di Scienze Politiche ha eletto nuovo preside Franco Garelli, 58 anni, sociologo allievo di Luciano Gallino. Subentra da settembre a Mario Montinaro, non rieleggibile, che lascia la facoltà «soddisfatto: quando arrivavo avevamo 850 matricole, oggi sono 1700». Garelli sedeva al Senato accademico come rappresentante dell'area dei sociologi-politologi dell'ateneo. Molto impegnato nella ricerca (specie giovani, religione, processi culturali, associazionismo di base) è consigliere della Fondazione Crt e segretario delle Settimane sociali dei cattolici italiani. È stato uno dei più convinti sostenitori di Ezio Pelizzetti, cui sarà certo alleato in Senato, nella corsa che lo ha condotto a diventare nuovo rettore.



Mario Montinaro, ex preside di Scienze politiche

## Partono oggi gli incontri per l'orientamento delle matricole

L'Università organizza (sala A di Torino Esposizioni, c.so Massimo d'Azeglio 15) le giornate di orientamento (a ingresso libero) per le matricole che si accingono a scegliere una delle lauree dell'ateneo. S'inizia oggi alle 9 con la facoltà di Economia e Scuola di amministrazione aziendale; alle 10,45 Scienze Politiche e Scienze Strategiche; alle 15 Giurisprudenza. Domani alle 9 Lettere e Filosofia e Scienze Geografiche e Territoriali; alle 10,45 Psicologia; alle 15 Scienze della Formazione; alle 16,15 Lingue e Letterature Straniere. Giovedì ore 9 Veterinaria; 10,15 Agraria e Scienze del Turismo Alpino; ore 15 Farmacia. Venerdì ore 9 Scienze Motorie; 10,15 Biotecnologie; 15 Scienze Matematiche, fisiche e naturali; 16,15 Medicina e Chirurgia.



Oggi prima giornata di orientamento a Torino Esposizioni

NON C'È NUMERO CHIUSO MA PER ISCRIVERSI BISOGNA AVERE CONSEGUITO IL TITOLO TRIENNALE

# Agraria fa concorrenza a Slow Food

## Tre nuovi corsi: enologia, ecologia e paesaggio

Giovanna Favro

Tre percorsi di studio nuovi di zecca sono stati messi a punto dalla facoltà di Agraria. Si tratta della nuova laurea in «Agro-ecologia», di quella in «Viticoltura ed enologia» strutturata in collaborazione con l'università di Milano e Palermo (città capofila di una regione-rivela-zione per i vini, la Sicilia), e della laurea in «Progettazione di parchi, giardini e paesaggio», messa a punto insieme al Politecnico di Torino. La prima, l'«Agro-ecologia», è di fatto in diretta concorrenza con la nuova università creata dal guru di Slow Food, Carlo Petrini, a Pollenzo, dove a questo profilo di studi dovrebbe essere dedicata una nuova facoltà.

Si dice che sin da quando l'Università delle scienze gastronomiche di Pollenzo ancora gestiva, il vertice dell'ateneo torinese già correva buon sangue, per un'impostazione culturale molto lontana. E, per quanto il preside di Agraria, Bruno Giau, si tenga ben lontano da ogni accenno polemico, il vero che la laurea nasce proprio con lo stesso nome che avrebbe una (progettata, ma ancora non nata) nuova facoltà emana in Pollenzo.

E', gli altri due nuovi percorsi, laurea di secondo livello, destinata cioè a chi

già in tasca il titolo triennale. «Comprenderà quattro curricula: le tecniche di produzione per un'agricoltura sostenibile, l'agro-ingegneria gestionale e del territorio per una gestione delle imprese attenta al contesto in cui si trovano, la difesa eco-compatibile delle piante, i sistemi frutticoli e la qualità. In particolare, per la difesa eco-compatibile abbiamo un orientamento internazionale, in collaborazione, oltre che con l'ateneo di Viterbo, con il consorzio di università francesi del nord-Europa».

Di che si tratta? anni si insegnano tecniche produttive rispettose dell'ambiente: l'agricoltura «no-limits» è un errore teorico ampiamente superato da molto tempo. Oggi non si vuole più produrre tantissimo con tantissimi concimi e diserbanti, aggredendo la salute dell'ambiente, degli agricoltori e dei consumatori. In fondo abbiamo soltanto attribuito un nuovo nome a percorsi di studio e ricerca già da anni praticati.

In sostanza, «l'uso di concimi, anticrittogamici e prodotti di sintesi verrà insegnato in questo percorso di laurea: non sono strumenti del demonio, visto che hanno consentito di superare tempi in cui i popoli erano in balia carestie. Vanno però usati con criterio, intelligenza e rispetto della natura: aiutano a proteggere le colture, perché siano del tutto in balia delle condizioni

climatiche, né di malanni e parassiti. D'altro lato, utilizzati in un corretto equilibrio con l'ambiente». A Giau non piace sentir parlare di «no-limits» con l'ateneo di Petri- ni: «Noi non abbiamo numeri chiusi né siamo un ateneo privato. Del resto, le nostre tasse non costano agli studenti 18 mila euro l'anno. Siamo l'università statale, abbiamo trentina di ettari di campi sperimentali, qualità di docenza e di laboratori di ricerca scientifica nel campus di Grugliasco che non temono concorrenza in Europa».

Quanto alle altre due lauree, quella in «Viticoltura ed enologia» prosegue ed approfondisce il percorso della triennale che reca lo stesso nome: «Prepara direttori di stabilimenti enologici ed esperti in tecniche di vinificazione altrettanto capaci di seguire anche la selezione e la cura dei vitigni». Il percorso di studi si perno ad Asti dove convergeranno anche gli iscritti a questa laurea dalla Statale di Milano e dall'ateneo di Palermo. Il secondo prevede invece corsi in ciascuna delle tre sedi.

Infine, il percorso di «progettazione dei parchi, dei giardini e del paesaggio» nasce in stretta collaborazione con la II facoltà di Architettura del Politecnico di cui è preside Vera Comoli: un mix di competenze progettuali degli architetti e di conoscenza delle piante e delle essenze da parte degli agronomi.

Tra i curricula: produzione eco compatibile, qualità e gestione delle imprese. Il preside Bruno Giau: «Prepariamo esperti in vinificazione, architetti con conoscenze di piante e agro-ingegneri»



Giovani impegnati in una lezione di floricoltura in una delle serre del complesso di Agraria a Grugliasco

IL SENATO ACCADEMICO HA APPROVATO LE RIDUZIONI PER SEI INSEGNAMENTI

## «Iscriviti a Chimica, risparmi 500 euro»

Chimica, Chimica industriale, Scienze dei materiali, Fisica, Matematica, Scienze Statistiche. Sono le sei lauree dell'Università degli Studi che offrono alle matricole una super-chance: trasformare gli studi in un salasso per le tasche delle famiglie. Se in tutti i corsi dell'Università le tasse sono quest'anno rincarate, chi, dopo la maturità, sceglierà di tuffarsi in questi percorsi scientifici, potrà risparmiare ben 500 euro sulle tasse universitarie, a prescindere dalla fascia di reddito familiare che determinerà-

be il contributo annuale dovuto. Una parte dei fondi è destinata alle ragazze, che tradizionalmente disertano questo tipo di studi.

Dopo il placet del Senato accademico, la novità è stata illustrata ieri dai presidi delle due facoltà cui afferiscono le sei lauree: Enrico Predazzi (preside di Scienze matematiche, fisiche e naturali), e Mario Montinaro (Scienze politiche). «Si tratta - hanno spiegato - di lauree «sicure», che cioè offrono impieghi certi. Queste professionalità sono infatti molto richieste dalle azien-

de, anche se il numero di iscritti è drammaticamente in calo. Si tratta di profili strategici per il Paese: in gioco c'è la formazione di una parte della futura classe dirigente, ma anche di una nuova generazione di ricercatori in settori di alta tecnologia. Per questo il ministero ha stanziato appositi fondi (circa 170 mila euro) che consentono all'ateneo, esclusivamente per queste lauree, di concedere alla matricola i sostanziosi sconti sulle tasse. Lo scopo è invogliare le nuove leve a tuffarsi in questi studi, offrendo-

loro un motivo in più di appeal.

Beneficeranno dello sconto (esteso anche a chi si era immatricolato lo scorso anno), solo gli studenti migliori: coloro cioè che si classificheranno ai primi posti al test cui dovranno comunque sottoporsi tutte le matricole, che siano interessate allo sconto. Ai primi 17 in graduatoria per Scienze Statistiche e Chimica decurtati 500 euro. Idem per i primi 7 di Chimica Industriale, i primi 11 di Fisica, i primi 42 di Matematica, e 10 di Scienze dei materiali. Altri 34 rimborsi d'importo minore, da 300 euro, verranno suddivisi scendendo in graduatoria a Chimica, Chimica Industriale e Scienze dei materiali. Metà dei rimborsi destinati a Fisica saranno prioritariamente riservati alle ragazze. (g.fav.)

# ESTATE OPEL

## Niente di meglio sotto il sole.

Offerta valida fino al 31 luglio 2004

Opel Corsa da € 12.950  
Opel Agila da € 6.700

In più finanziamento da € 4,73\* al giorno\*\*  
anticipo zero prima quota gennaio 2005

Offerta valida fino al 31/07/04. \*\*Esempio finanziamento: \*Opel Agila 1.0 prezzo speciale chiavi in mano IPT escluso € 7.700, importo finanziato € 7.700, anticipo zero, 72 rate mensili da € 141,85, costo istruttoria pratica € 200, TAN 8,5%, TAEG 9,72% - salvo approvazione finanziaria; Opel Corsa 1.0, 3 porte, prezzo speciale chiavi in mano IPT escluso € 7.950, importo finanziato € 7.950, anticipo zero, 72 rate mensili da € 146,45, costo istruttoria pratica € 200, TAN 8,5%, TAEG 9,69% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO<sub>2</sub> da 129 a 151 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,3 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO<sub>2</sub> da 115 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti opzionali a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

www.opel.it

<b>Vedelago</b> CARMAGNOLA Via Poirino 48 Tel. 011/9723113 PINEROLO San Secondo (To) Via Val Pollice 73 Tel. 0121/502480	<b>FASANO</b> AUTOMOBILI CHIERI Via Podana Inf. III Tel. 011/9422875	<b>AUTOCLUB</b> CHIVASSO St. Torino 111 - Tel. 011/2249045 VOLPIANO C.so Regina Margherita 67 Tel. 011/9932299	<b>GARDA</b> CHIANOCOCO Fase Vercotto 62 Tel. 0122/49045 AVIGLIANA C.so Torino 58 Tel. 011/9347168	<b>Svara</b> CIRIÉ Via Torino 123 Tel. 011/922147	<b>EROCAR</b> IVREA BUROLO D'IVREA (To) s.s. Lago di Veruno 41 Tel. 0125/676002	<b>GENCAR</b> TORINO MONCALIERI C.so Sesto 34 - Tel. 011/6433111 RIVOLI C.so A. Moro 111 - Tel. 011/9557811	PIAZZA D'ARMAS 229 - Tel. 011/2422354 (angolo C.so Giulio Cesare) VIA NIZZA 185 - Tel. 011/6961755 C.so SIRMIONE 33 - Tel. 011/352531 C.so Canale 158 - Tel. 011/816056 www.genca.it
---	--	---	--	--	---	--	---



142.000

La superficie in metri quadrati dell'area interessata dal progetto e che oggi ospita un deposito di bus e un impianto di metano

9.500.000

Il costo in euro del terreno dove verranno realizzati un termovalorizzatore e un impianto di pretrattamento dei rifiuti

350/400 mila

il costo totale in dell'impianto

2006

nel secondo semestre dovrebbero iniziare i lavori

2008

l'anno entro il quale è prevista la fine lavori

2009

marzo, è previsto il collaudo

3

di novembre del 2009 prevista l'entrata in funzione dell'impianto

300

il numero di camion che, ogni giorno, porteranno rifiuti al termovalorizzatore

300 mila

le tonnellate di rifiuti che verranno trattate ogni

10 mila

le abitazioni che verranno servite dal teleriscaldamento prodotto dall'inceneritore

1

il quartiere che riceverà la corrente elettrica prodotta dall'impianto che sorgerà al Gerbido

PER I TECNICI E' LA SOLUZIONE PIÙ ECONOMICA E CON MENO OSTACOLI AMMINISTRATIVI

# «Il Gerbido è il sito ideale per l'inceneritore»

Presentata l'indagine comparativa con l'area della Servizi Industriale

Patrizio Romano

Lo studio commissionato dalla Trm non lascia dubbi: il sito del Gerbido è il migliore sotto una serie di punti di vista per realizzare il termovalorizzatore e l'impianto di pretrattamento dei rifiuti. L'indagine, svolta da duecento universitari di Torino e Trento e dalla società Earchimede di Brescia, è stata presentata ieri in Provincia alla presenza dei sindaci dei Comuni coinvolti e della Regione. «E' solo uno studio comparativo tra i siti del Gerbido e della Servizi Industriali», spiega il presidente di Trm Fabrizio Zandonati, «valutati soprattutto dal punto di vista tecnico ed economico».

A far pendere la bilancia nei confronti del Gerbido sono tre fattori: i tempi per attivare la procedura, l'iter amministrativo e il costo. «Decidere di andare alla Servizi significa far cambiare la legge regionale sul Pip del Sito, espropriare, trovare una nuova sede all'azienda...», precisa l'amministratore delegato Stefano Esposito. «Insomma, un ritardo valutato dai tecnici in circa 2 o 3 anni. E noi nel 2008 avremo esaurito la discarica di Basse di Stura. Anzi, già con il Gerbido si va oltre la scadenza, visto che sarebbe pronto solo nel novembre 2009».

«Non parliamo dei costi», afferma Esposito. «A essere ottimisti l'area della Servizi costerebbe 20

milioni di euro, contro i quasi 10 del Gerbido. Ma nell'analisi economica il costo preventivo si è ridotto intorno ai 40 di milioni. «E senza tener conto della "bonifica" dei terreni vicini», aggiunge l'amministratore. «Un surplus ovviamente a carico dei contribuenti. Stessa differenza nell'iter burocratico. «Basti pensare che al Gerbido dobbiamo solo acquistare i terreni dalla Cti - riattesa Esposito -, che si è già detta disponibile. E l'impianto in sé costa tra 350 e i 400 milioni di euro».

Un impianto che prevede la presenza di un termovalorizzatore a griglia mobile. «Perché è il più collaudato in Europa dove ne esistono 600 esemplari», ammette, «contro i 29 a letto fluido, che è una tecnologia troppo moderna. E noi non possiamo metterci a fare esperimenti. Di fianco dovrebbe trovarsi l'impianto di pretrattamento, che divide la parte secca da quella organica. «Un altro impianto simile potrebbe poi essere costruito a Volpiano, per indicare una città», dice Esposito, «e dove il sindaco si è detto disponibile, pur di non avere l'inceneritore. Per la discarica invece si punta su Montanaro».

Questo in termini economici e tecnici, ma ambientalmente? «Credo che non vi siano differenze tra i siti», sentenzia. «Anzi, le nostre pressioni hanno fatto partire la

richiesta del Sito espropriato dei terreni della Servizi, dopo 10 anni di attesa. Poi i due impianti sono incompatibili: o noi o loro». Neanche il traffico di camion sembra un problema. «Per il Gerbido si studierà il trasporto con la ferrovia», conclude. «Ora, per dirla con linguaggio olimpico, la torcia passa agli enti, e loro accenderanno le braci». I Comuni il loro però lo hanno già acceso. «Se Torino vuole la guerra», sibilano i sindaci di Grugliasco, Marcellino Mazzù e di Beinasco, Gilberto Giuffrida, «tra ricorsi e proteste, l'avrà e vedrà come allungano i tempi. Però è soddisfatto dello studio. «Temevo dicessero che si può fare alla Servizi», confessa. «Visto che non è così si faccia. Costa di più? Beh, noi siamo alle compensazioni». Guido Tallone, primo cittadino di Rivoli, è più moderato: «Voglio valutare e riflettere insieme i colleghi e poi decidere le strategie. «Sabato 24 presenteremo le nostre osservazioni a questo studio ai 19 sindaci del consorzio», sbotta Giuseppe Massimino del Covar 14. «Inoltre, la scelta del sito spetta all'Ambito territoriale ottimale, organo che ancora deve essere nominato. Nessuno creda di decidere il suo posto. Alle 21 di oggi, intanto, il direttivo di tutti i comitati anti-inceneritore si ritrova nella Circonscrizione di corso Orbassano 200».



Una delle tante proteste anti-inceneritore sotto Palazzo Civico da parte di cittadini residenti nei dintorni del Gerbido

IL NO DEI COMUNISTI



Mazzù, sindaco di Grugliasco

«Se Torino vuole la guerra, l'avrà. Tra ricorsi e proteste vedrà come riusciremo ad allungare i tempi»



Giuffrida, sindaco di Beinasco

«Temevo venisse esclusa l'ipotesi Servizi. Costa di più? Rinunceremo alle nostre compensazioni»



Giuseppe Massimino, del Covar 14

«Presenteremo le nostre osservazioni, la scelta del sito spetta a un organo ancora da nominare»

E FI CONTESTANO IL DOPPIO INCARICO ■ STEFANO ESPOSITO ALLA GUIDA DI TRM ■ CAPOGRUPPO DS

## «Studio e amministratore da cambiare»

La difesa della Quercia  
«Nessuna incompatibilità»  
L'interessato: «Quando avrò finalmente impostato il lavoro me ne andrò»

Stefano Esposito, amministratore delegato di Trm (Trattamento rifiuti metropolitani), la società che dovrà gestire il futuro inceneritore, e adesso anche capogruppo a Palazzo Cisterna, ieri è entrato nel mirino delle opposizioni. Forza Italia e An hanno denunciato che Esposito nella duplice veste di manager e di politico in Provincia

incompetibile, trovandosi nella condizione di controllare (in quanto leader del maggior gruppo di governo nell'ente che dovrà decidere sul termovalorizzatore) e controllare, come amministratore di Trm che gestisce l'iter per realizzarlo.

Barbara Bonino di An ne chiede le dimissioni. Anzi fa il passo in più, invitando l'amministrazione guidata da Antonio Saitta a redarre un nuovo studio di fattibilità sulle aree per costruire la struttura che brucerà i rifiuti della città e del suo hinterland. «L'amministratore delegato di Trm», afferma Barbara Bonino, «non solo ha ricoperto per anni il ruolo di responsabile degli Enti Locali per l'As, ma è anche capogruppo del partito in Provincia, vale a dire in quello

stesso ente che dovrebbe prendere la decisione politica responsabile e priva di condizionamenti. Un conflitto di interessi evidente», afferma, annunciando che in ogni caso «An presenterà una mozione per chiedere un nuovo progetto, realizzato da un ente terzo, possibilmente svincolato dal controllo del soviet diessino». Da non trascurare, infine, la scontrarietà alla costruzione dell'inceneritore in aree così prossime ai centri abitati e la denuncia del tempo e del denaro che la Provincia e il Comune hanno sprecato con i fallimentari piani di gestione dei rifiuti. Analoga la presa di posizione di Forza Italia.

Le repliche Ds e dello stesso Esposito non si fanno attendere. Chiarisce Rocco Larizza, segretario provinciale del partito: «Fra i due

incarichi ricoperti da Stefano Esposito non esiste incompatibilità formale. C'è piuttosto un impegno di lavoro considerevole che lo stesso Esposito ha valutato prima di accettare».

Ed ecco l'analisi di Esposito: «Il giorno dopo la mia elezione a capogruppo ho scritto ai soci di Trm (Amiat, Seta, società che gestisce i Comuni dell'area Nord, e Consorzio del Chierese) spiegando loro che, dopo aver concluso il lavoro impostato avrei deciso di dimettermi, lasciando eventualmente uno dei due incarichi. E sulla questione del conflitto d'interessi, l'ad di Trm diventa polemico ed ironico. «Forse», commenta, «mi hanno scambiato per Berlusconi. Ma io sono una persona seria».

Diradate le polemiche, resta del



Stefano Esposito è l'amministratore delegato della Trm, la società che dovrà realizzare e gestire il termovalorizzatore dove verranno bruciati i rifiuti del Tonnesse

nuovo capogruppo Ds, difeso peraltro dallo stesso neo presidente della Provincia Antonio Saitta, a Palazzo Civico c'è stato l'annuncio incontro fra il sindaco Sergio Chiamparino, il presidente della Provincia, Antonio Saitta, il vice sindaco con delega sull'inceneritore, Marco Calgario, e l'assessore all'Ambiente Palazzo Cisterna, Angela. E se sul piano tecnico è stata avallata la scelta del Gerbido, su quello politico, resta in campo anche «Orba tres», sull'area della Servizi Industriali. Il protocollo d'intesa, hanno detto Chiamparino e Saitta, sarà firmato, la scelta politica ufficiale del sito, il 23 prossimo nella riunione generale di Comune, Provincia e sindaci dei centri interessati alla nuova struttura. [g. san.]

Una lettrice ci scrive:

«Il 5 di luglio ricevo, a Nizza Monferrato, grazie al "buon cuore del postino", una raccomandata indirizzata a mio marito deceduto cinque anni prima e inviata al mio vecchio domicilio dal quale mi sono trasferita da più di un anno. Gli comunico l'iscrizione di ipoteca sui suoi beni alla data del 13 maggio 2004 (anche se il deceduto nel giugno del 1999) e gli stessi beni caduti in successione per debito costituitosi con l'Inps a causa di omessi versamenti contributivi per un ammontare totale di 863 euro».

«Mi rivolgo all'Inps e constato che, nonostante fosse stata me effettuata richiesta di cancellazione contributiva dall'1 luglio '99 con certificato di morte, l'Ente, considerando erroneamente mio marito in vita, aveva intestato una procedura di riscossione crediti tramite la concessionaria Sestri spa della quale io non ero mai venuta a sapere sino a pochi giorni fa. Nel contempo sempre l'Inps aveva però erogato agli eredi pensione di reversibilità dall'1 luglio '99. Allora, stesso contribuente vivo per un ufficio e contemporaneamente deceduto per un altro... Il debito iniziale ammon-

## Specchio dei tempi

«All'Inps, dopo cinque anni, non si sono ancora accorti che mio marito è morto!» - «Viva l'integrazione, ma la par condicio?» - «Più che per il caldo ho rischiato di morire per la fame» - «Piante nane»

tava a 150 euro, e non esistito perché non dovuto, ora quanto mi costerà questa vicenda?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Anche se vanno contro corrente, desidero fare due amare considerazioni su notizie apparse in questi giorni sui giornali. I cadaveri di musulmani e israeliani possono riposare tranquilli nei campi al cimitero. Vuole rispetto perché la loro religione permette l'esumazione. I cadaveri dei cristiani invece possono venire presi a picconate, sparpagliati, accatastati, vilipesi. Viva il par condicio così ben applicato!».

«In un grande ospedale cittadino due solerti dietiste, per soddisfare le richieste musulmane, hanno ideato il manù arabo gustoso e piccante esten-

sibile anche alle italiane. Però, sempre per la par condicio, avrebbero dovuto prevedere anche menù nostrani come i cardi con la bagna caoda e i pomodori col bagnetto che è appetitoso, sano e genuino tanto quanto il cuscus. Alle italiane molto spesso è nemmeno scegliere: quello che arriva dalla cucina, piaccia o non piaccia!».

Zaira Gavio Lucco

Una lettrice ci scrive: «Parla tanto di vecchietti che muiono il caldo. Io ho rischiato di morire di fame! Sono stata dimessa dall'ospedale (dov'ero ricoverata per una brutta frattura) e accompagnata a un'ambulanza, il che dimostra che non ero in grado di uscire a fare la spesa. Il medico del reparto, conoscendo la mia situazione di solitudine e

di non autosufficienza, ha contattato l'ufficio assistenza del Comune, in provincia di Imperia, in cui malauguratamente abito».

«Non ho ricevuto alcun aiuto né morale, né materiale. Chiede soltanto un'assistenza temporanea. Pare che non sia previsto. Occorre compilare un modulo per poi essere inseriti in una graduatoria, a partire dal novantenni e nullatenenti. Ahimè, non ho ancora tale veneranda età e per di più sono proprietaria di un'automobilina di 19 anni! Non mi resta che augurarmi che la prossima eventuale frattura avvenga in un Paese più civile ed umano».

Elena Gabriel

Un lettore ci scrive: «Saranno passati ormai vent'anni da quando la parte finale del corso Corsica (quella da

via Olivero si conclude a ridosso del Parco Di Vittorio, davanti alla biblioteca e agli altri servizi del quartiere) è stata sistemata con l'attuale configurazione».

«Tutto molto bello, tranquillo e arioso, con un larghissimo viale per le auto, numerosi parcheggi e ampi marciapiedi... con solo un trascurabile difetto: d'estate tutto si trasforma in una "cocente radura". Mi chiedo di che siano quelle striminzite piante che, in tutto questo tempo, non sono cresciute praticamente di niente, restando gli stessi spennacchiati arbusti che erano stati piantati allora, non in grado di produrre alcun sostanziale ombreggiamento. Torino ha una tradizione di viali di alberi e fa parte i recenti numerosi scempi sul verde pubblico, attuati per lavori vari non si capisce perché, dove c'è lo spazio e nessuna controindicazione evidente, non si continui sulla stessa strada. Si vorrebbe capire se è stata una scelta voluta o soltanto un marcionismo errore... sperando che non passino altri decenni prima che s'intervenga per migliorare la situazione».

Luigi Bobbio

## MEGLIO TENERLI APERTI

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO € 1291,00\*

**GIULIO**

Numero Verde  
**800.251645**  
24 ore su 24

ELLENCO AFFILIATI GIULIO NETWORK SRL  
ALFONSO - BELLA - OPERA - PIRELLA - PIRELLA - PIRELLA - PIRELLA  
SARONNO - SAVONA - SETTIMO TONINO - VENTIMIGLIA  
SI CERCANO NUOVI AFFILIATI PER ZONE LIBERE - TEL. 011/670035

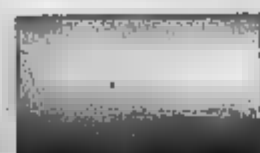
specchiotempi@lastampa.it



# COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO PAGHI A AGOSTO 2005 SENZA INTERESSI!

## DOBBIAMO RINNOVARE L'ESPOSIZIONE...

# STIEVANI



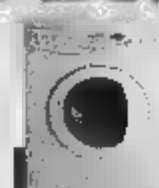
### TV COLOR

AUTOVOX 14" TVC PORTAT.	€ 117
THOMSON TVC 20" con TLV	€ 137
THOMSON TVC 21" TLV	€ 157
THOMSON TVC 28" TLV	€ 249
ROADSTAR TVC 20" TXT	€ 116
ROADSTAR TVC 28" TXT	€ 202
SONY TVC LCD 60" 16/9	€ 3.710
THOMSON TVC 32" 16/9	€ 1.111
THOMSON PLASMA 42"	€ 2.650
HITACHI PLASMA 32" III TXT	€ 1.100



### TELECAMERE

JVC CAMCORDER DIGIT.	€ 311
SONY CAMCORDER DIGIT.	€ 402
SONY CAMCORDER DIGIT.	€ 915
JVC CAMCORDER DIGIT. LCD	€ 1.100
JVC CAMCORDER DIGIT. LCD	€ 610



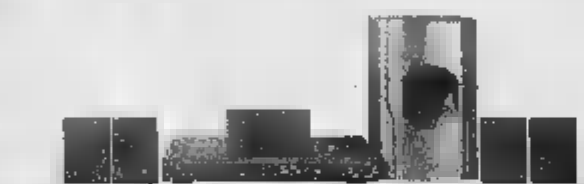
### LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€ 152
BOMPANI 1000 giri	€ 309
BOMPANI 7 kg 1200 giri	€ 396
OCEAN 500 giri	€ 180
SAN GIORGIO 700 giri	€ 308
SMEG 600 giri	€ 210
SMEG 900 giri	€ 274
WHIRPOOL 600/1400 giri	€ 377
WHIRPOOL 5 kg 600 giri	€ 228
WHIRPOOL 33 cm 600 giri	€ 267



### HIFI

AIWA Micro hifi 2x20W RDS	€ 106
ROADSTAR Sist. hi fi	€ 59
SONY Sist. Micro hifi	€ 177
THOMSON 3CD/MP3 2x50W	€ 111



### HOME CINEMA

SCOTT Hi Theatre	€ 111
SONY Sist. hifi Audio/Video	€ 300
SONY Sist. hifi Audio/Video	€ 111
YAMAHA Sist. Cinema	€ 111



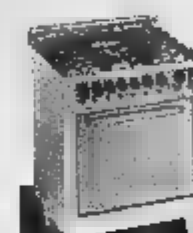
### CELLULARI

PHILIPS SILVER	€ 94
ALCATEL TIM	€ 144
NOKIA GSM ITALIA	€ 59
SAMSUNG GSM	€ 164



### FRIGORIFERI

SAN GIORGIO 2P 320 Lt.	€ 369
SAN GIORGIO 2P 250 Lt.	€ 313
OCEAN 2P 250 Lt.	€ 198
OCEAN Comb. 372 Lt.	€ 479
BOMPANI Comb. 342 Lt.	€ 393
INDESIT Comb. 355 Lt.	€ 310
SMEG 138 Lt.	€ 129
SMEG 2P 245 Lt.	€ 181
SMEG 260 Lt.	€ 233
ARISTON Comb. 332 Lt.	€ 522
SMEG Congelatore 100Lt.	€ 178
Congelatore 238 Lt.	€ 238
WHIRPOOL Congel. 370 Lt.	€ 316
INDESIT Congelatore 150 Lt.	€ 148



### CUCINE

BOREAL 48X45 4 fuochi	€ 101
BOMPANI 60X60 4 fuochi	€ 309
GLEM GAS 4 fuochi 60X50	€ 322
SMEG 60X60 4 fuochi	€ 405
LOFRA 60X60 4 fuochi	€ 400



### PICCOLI ELETTRODOMESTICI

SEVERIN Ferro da stiro	€ 31
DE LONGHI Cuoci pasta	€ 109
KRUPS Phon	€ 29
DE LONGHI Macc. caffè elet.	€ 36
ARIETE Grati	€ 30
VENTILATORE tav. 30 cm	€ 13
DA LONGHI Tostapane	€ 11
SEVERIN Aspirapolvere	€ 81
SEVERIN macinacaffè	€ 13



### LAVASTOVIGLIE

SMEG 10 cop.	€ 370
SMEG 14 cop.	€ 394
SAN GIORGIO 14 cop.	€ 267

## MIGLIAIA DI ARTICOLI VENDUTI A

# ZERO GUADAGNO!



**SUPERCLIMA**  
Climatizzatore trasferibile monoblocco  
Per ambienti di circa 75 m³.  
Funzione deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni

€ 560,00



**SUPERCLIMA**  
Climatizzatore trasferibile split  
Per ambienti di circa 100 m³  
Gas refrigerante ecologico  
Climatizzatore e ventilazione  
Deumidificatore

€ 790,00



**STILCLIMA**  
Climatizzatore trasferibile monoblocco  
Per ambienti di circa 65 m³.  
Multifunzionale, design e colori ultra-moderni - Filtri antipolline

€ 450,00 € 599,00



**SUPERCLIMA**  
Climatizzatore fisso  
Per ambienti di circa 100 m³. Con telecomando a funzione notturna - Pompa di calore - Filtri antipolline

€ 399,00

# STIEVANI

## ELETTRODOMESTICI

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666



NEL PASSATO DEL PENSIONATO UNA SANGUINOSA FAIDA CALABRESE

# Dietro il delitto Gioffré l'ombra di una vendetta covata quarant'anni

Nelle mani dei carabinieri del Ris di Parma i guanti usati dal killer  
Il medico legale: l'uomo finito con un colpo di grazia alla testa

Angelo Conti

Se il killer che ha colpito a San Mauro, uccidendo un pensionato di 77 anni che chiacchiava la moglie su una panchina, ha già avuto a che fare con le forze dell'ordine, la sua cattura potrebbe essere questione di ore.

Quei guanti di lattice, abbandonati accanto alla Panto data alle fiamme poco lontano dalla scena del crimine, sono infatti una miniera di informazioni per i carabinieri della sezione scientifica del Reparto Operativo: nel giro di pochi giorni, effettuati alcuni rilievi presso il Ris di Parma, i militari potranno probabilmente rintracciare l'impronta digitale dell'assassino e, di fortuna anche il Dna. Proprio come accade nell'indagine che portò alla cattura degli assassini di Vincenzo Triggiani, ucciso nel garage di Mirafiori.

Intanto anche le indagini tradizionali sono in pieno svolgimento: i carabinieri del Reparto Operativo hanno ascoltato ieri la moglie, la sorella, Giuseppe Gioffré, oltre ad altri parenti. Gli interrogatori si sono svolti nel consueto riserbo, ma non che abbiano portato a significative svolte nell'indagine. Soprattutto la moglie non sarebbe stata in grado di riferire nulla sulle frequentazioni del marito e nemmeno sulle molte telefonate giunte di recente nell'alloggio di San

## UN PASSATO DI VIOLENZA

GIUGNO 1964. A Sant'Eufemia d'Aspromonte vengono uccisi Antonio Alvaro e Antonio Dalmato. Dopo pochi giorni, per quel delitto, è arrestato Giuseppe Gioffré. GENNAIO 1965. In un raid notturno vengono uccisi Concetta Iaia e Cosimo Gioffré, moglie e figlio di Giuseppe. Feriti anche gli altri tre figli. LUGLIO 1972. Giuseppe Gioffré viene scarcerato e parte quasi subito per il Nord dove si risposa con Giuseppina Pani. Si stabilisce a San Mauro nel 1985.



Accanto Giuseppe Gioffré. Sopra il cadavere vicino alla panchina dove è avvenuta l'esecuzione

Mauro. Chiamate in partenza dalla Calabria ma anche da Torino.

Le piste sono attualmente due. La prima ha radici lontanissime, il giugno del '64, quando Giuseppe Gioffré, titolare di un panificio, fu accusato di avere ucciso, in Calabria, Antonio Alvaro e Antonio Dalmato, per questioni d'usura. Il primo apparteneva ad una delle famiglie più potenti dell'area di Sinopoli. Nel gennaio del '65, quando Gioffré si trovava già in carcere per quel delitto, qualcuno si introdusse nottetempo nella sua cella uccidendo la moglie Concetta Iaia ed il figlio Cosimo, allora bambino. Altri tre figli furono invece feriti.

Nel '72, Gioffré lasciò il carcere e si trasferì, dopo poco, al Nord, prima a Torino e poi, dal 1985, nelle case Atc di San Mauro. Quanto è successo domenica pomeriggio ha attinenza con questa vicenda. I carabinieri più esperti storcono il naso: «Difficile, vero che la lotta fra le famiglie calabresi presenta episodi anche dopo molti anni, ma relativa tranquillità, c'è anche da dire che quarant'anni sono davvero molti. A meno che, fra la famiglia Gioffré, un'altra delle famiglie coinvolte, non sia continuata una faida con episodi e sgarbi di cui non siamo a conoscenza».

La seconda pista è invece più tipicamente calabrese. Ha base

nel presupposto che Giuseppe Gioffré, con alle spalle una detenzione per omicidio, stesse svolgendo l'attività di paciere. Un'attività che è sostanzialmente fra le persone che hanno avuto, durante la loro vita, contatti con esponenti della mafia o della 'ndrangheta, e che alla soglia degli 80 anni - assumono un'aura di rispetto - che vengono quindi interpellati per le decisioni super partes. Quanto riferiscono i vicini, sulla di Giuseppe Gioffré, in fondo conferma questa ipotesi: si mostrava come un uomo tranquillo, pacifico, sempre disposto ad ascoltare, a dare un consiglio, a una comprensione. Proprio

questa generosa attività potrebbe essere andato troppo in là magari offrendo amicizia a qualcuno che aveva temibili nemici. Il capitano Tamponi, il maggiore Masic e il tenente colonnello De Vita sono al lavoro per tracciare la tela di una indagine difficile, che è coordinata dal pubblico ministero Anna Maria Baldelli. Intanto, il medico legale Lorenzo Varetto ha effettuato l'autopsia: Gioffré è stato raggiunto da sei colpi esplosi da una Beretta 7.65, di questi solo certamente mortale, quello grazia alla testa del pensionato, quando era ormai a terra accanto alla panchina. La firma di un professionista.

I VICINI: MA PER NOI ERA UN UOMO TRANQUILLO

## La moglie e un figlio uccisi per ritorsione

Claudio Laugeri

Nel quartiere popolare di San Mauro avevano il problema del giardino. La ditta incaricata della manutenzione in via Mezzaluna non era più efficiente come una volta. Qualche inquilino non pagava la propria parte, gli altri, pagavano al posto loro. Interesse di tutti avere un bel giardino, arringava gli abitanti del quartiere. Come avrebbe fatto il padrone d'altri tempi. Era così Giuseppe Gioffré, 77 anni, pensionato, l'indole del paciere figlio di un passato uomo che non si piega. Quarant'anni fa aveva ucciso per tenere alta la testa. Giugno 1964, all'epoca Gioffré abitava a Sant'Eufemia d'Aspromonte. Colpi due giovani, uno apparteneva alla famiglia più potente della zona, gli Alvaro. Le attenuanti riconosciute dalla corte d'assise portarono a 9 anni di condanna per quell'uomo esasperato e pieno d'orgoglio. La legge degli Alvaro fu più spietata: uccisero moglie e un figlio di Gioffré, altri 3 rimasero feriti.

Uscito dal carcere nel '72, l'uomo

Lo stupore della gente: «Era sempre disponibile, offriva come paciere e cercava di risolvere i problemi condominiali. Al massimo sgridava i bambini quando calpestavano l'erba»



Il complesso di case popolari dove la vittima viveva

lasciò la Calabria. Destinazione: Torino. Una decina d'anni da operaio, poi la casa popolare a San Mauro, il secondo matrimonio e una vita tranquilla. Almeno in apparenza. Ma è quello che conta in via Mezzaluna, questi palazzoni dove la gente non fa domande. Ognuno cura i propri affari, si vuol sapere più di quanto l'interlocutore non

voglia dire. E Giuseppe Gioffré, brava interessato soltanto al prato. verde lo rilassava. E' pieno di piante il balcone dell'abitazione, il secondo piano della palazzina al civico 42. Con i vicini parlava della manutenzione, cercava di risolvere i piccoli problemi legati alle vicende condominiali, sgridava i bambini che giocavano a pallone e

rovinavano l'erba. Amava restare sulla panchina vicino alla recinzione del cortile, all'ombra, magari in compagnia della moglie, che ogni giorno alle 18 gli portava la medicina per il cuore. Problemi di circolazione, forse legati anche alla stazza: quasi 120 chili per un metro e 80 di altezza. Approfondiva dell'ombra per qualche chiacchierata con altri an-

ni della zona, nulla di troppo personale. Per trascorrere il tempo, nulla di più. «Scrivete pure quello che hanno detto le persone del quartiere, va bene così. Siamo stanche», dicono la moglie e la sorella accostando la porta di casa. Hanno appena finito di parlare con i carabinieri. «Non so nulla del passato di Giuseppe», ha detto la moglie, Giuseppina Pani. «Non capisco perché qualcuno abbia deciso di ucciderlo», ha ribadito la sorella di Giuseppe Gioffré.

Lui, era conosciuto nelle palazzine di via Mezzaluna come «Giuseppe il calabrese». Il cognome? Mai saputo dice un uomo in canottiera rossa. L'indole da paciere ne aveva fatto un personaggio. Anche il quartiere non è più quello di 20 anni fa. «Era una zona "critica", come era accaduto anche a Torino per "Le Vallette" oppure "La Falchiera". Per carità, non è a quei livelli, ma qualche problema era stato registrato in quel quartiere», dice il vice sindaco Giuseppe Riccardone. «Negli ultimi 10-15 anni, la situazione è molto migliorata. Nessuno si sarebbe aspettato un episodio del genere. Siamo rimasti molto colpiti in calza l'assessore ai Servizi cimiteriali, Fausto Antonetto. Cent'anni fa, i campi dove sono state costruite quelle case appartenevano a signori "Sam-buy". L'area verde di via Mezzaluna da un po' di respiro all'orizzonte circoscritto dal cemento. «Giuseppe il calabrese» è stato su quell'erba, davanti alla moglie, ai bambini che giocavano a pallone.

ANCORA IN FUGA IL GIOVANE SOSPETTATO DI AVER UCCISO I GENITORI: DECINE DI SEGNALAZIONI OVUNQUE

## Roberto, solo silenzio dopo l'appello della sorella

Enrico Poletto

La prima telefonata al centralino del 113 è arrivata un paio di minuti dopo l'appello televisivo di Mariù Porpiglia, la figlia dei pensionati ammazzerati e coltellati nella mattinata di venerdì. «Roberto, ritorna, ti aiuteremo...» aveva detto la donna, mentre la telecamera inquadrava le fotografie di Roberto Porpiglia, in fuga ormai da quasi quattro giorni. Terminato il servizio tv al centralino della questura è arrivata la prima chiamata. Una donna ha raccontato ai poliziotti di averlo incrociato in mattinata poco lontano dalla casa dei pensionati, di corso Grosseto.

quel momento il numero delle segnalazioni arrivate ieri ed oggi ai centralini questura è stato un crescendo. C'è chi ha giurato di averlo visto a Ventimiglia e chi, invece, a Novara. Chi ha giurato che era a Torino, in un bar, e chi ha raccontato di averlo in montagna, dalle parti della val di Susa. Indicazioni che gli investigatori della Squadra Mobile hanno verificato una per una, in modo da non lasciare nulla di intentato. E questo perché, soltanto la testimonianza di Roberto Porpiglia, gli ultimi particolari ancora oscuri di questa vicenda.

«Adesso che mamma e papà non ci più io l'unica



Roberto Porpiglia

perché che può andare dritti a meno. Roberto, ricordati che sono tua sorella. Fatti sentire al più presto. Telefona a me oppure a Franco...» aveva ripetuto Mariù, domenica mattina. L'appello è stato risposto e anche il telefono cellulare. Roberto ha continuato a restare sempre ed inesorabilmente spento. E lui continua ad essere un fantasma in fuga, che decine di persone sono pronte a giurare di aver visto in tutto il Nord Italia.

Intanto, nella mattinata di ieri, è stata eseguita l'autopsia dei corpi da coltellate a bastonate di Franco ed Angela. Sarebbero stati uccisi una ventina di fendenti, al

collo e al torace. Angela, prima di essere ferita, è stata colpita alla nuca forse con un manico d'ombrello adoperato come bastone. Franco, invece, è crollato, sul pavimento dell'ingresso, in un tentativo di raggiungere la scala per trovare scampo. Magari dalla dirimpettaia, magari giù in strada. Ma è stato finito prima che riuscisse a raggiungere l'uscio e tentare la fuga. Poi, l'assassino si è lavato e si è cambiato d'abito. Si è sfilato i sacchetti di plastica che aveva infilato nei piedi per sporcarsi di sangue, ha appoggiato i coltelli adoperati per il duplice omicidio nel lavello della cucina e se n'è andato. Prima, però, ha rubato dal portafoglio dei coniugi un po' di contanti, le carte di credito ed il bancomat. Senza che nessuno lo notasse ha sceso le scale del palazzo, è salito su un autobus ed è sparso.

LF  
LUCIA FRANCHINI

Vendita Promozionale  
per ristrutturazione

Sconti dal 30 al 50%

MAX MARA-SPORTMAX  
MARELLA  
di MAX MARA  
MARINA SPORT - MARINA  
BLUES CLUB - PRISMA  
I BLUES  
PIANOFORTE DI MAX MARA  
MARINA RINALDI  
Taglie comode

TORINO - Via Nizza, 166

NOTIZIE dalle AZIENDE

## Night & Day Video: home cinema in franchising

La Night & Day nasce a Torino nel 1991 per dedicarsi alla ricerca del più alto studio di nuovi format di noleggio nel settore home video, rappresentando un esempio della nuova frontiera nata dall'avvento di moderni concetti imprenditoriali. Siamo fornitori di soluzioni e servizi in tecnologia dell'home video, una risposta determinata dalle richieste che il mercato sollecita, dove si evidenzia la più alta necessità per l'operatore del settore, o per chi vorrebbe diventarlo, avere un partner che lo sviluppo della propria attività, dall'implementazione al consolidamento. La logica di offrire prodotti a servizio non è la tradizionale formula di commercio, ma segue la politica di dare al nostro Affiliato del network Night & Day, la sicurezza di procedere rapidamente verso la creazione di un proprio business, dimostrando le reali realtà commerciali che hanno scelto la nostra strategia di mercato. I nostri Affiliati devono concentrarsi prevalentemente sulla gestione del consumatore finale, capirne i gusti, potendo avvalersi del know how del gruppo Night & Day, il più produttivo direttamente i distributori automatici a partire da 1200 pz. e il software gestionale per cui possiamo dare un'impronta personalizzata ad ogni singola apertura. Chi fosse interessato alla nostra proposta di affiliazione, per conoscerne i vantaggi e le condizioni, può contattarci al numero verde 800280563 e visitare il sito [www.nightdayvideo.com](http://www.nightdayvideo.com). Per quanto riguarda i servizi di noleggio, gli oltre 20 negozi allacciati fra Torino e provincia, forniscono sempre al prezzo più conveniente, una gamma di titoli vhs o dvd, che siano superovviti o classici. Inoltre le rs, tariffe sono ferme al 2000, la politica è quella di offrire ai nostri Affiliati sconti sulle ricariche per poi avere costi più elevati sui film a noleggio. Ricerca il punto noleggio più vicino a casa tua visitando [www.nightdayvideo.com](http://www.nightdayvideo.com)

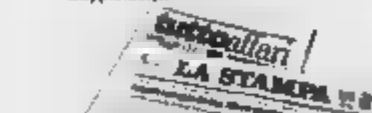


Salone La Stampa

Gli sportelli  
del Salone di via Roma  
nei mesi di luglio e agosto  
osservano  
il seguente orario:  
dal lunedì al venerdì  
dalle 9.00 alle 12.30  
e dalle 14.00 alle 18.00

Ricordatevi di non perdere l'occasione.

LA STAMPA  
Supplementi



tuttoaffari  
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Per la pubblicità su:  
LA STAMPA

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 50  
10126 TORINO  
Tel. 011.586.52.11 - Fax 011.668.53.00

finanziamenti  
25.000  
www.prometto.it  
finanziamenti dal 1988

il prestito.  
qualcosa di personale  
Da Prometto, leader nella mediazione  
credizia, trovi prestiti a fissa singola e  
con rate mensili leggere.

es. 5.000€ rate 104,70€  
per 60 mesi (ta. 9,37% - Tag. 9-14%)

TORINO  
011.4379441

Stipendiati da servizio in sede Gruppo Prometto S.p.A.  
Atto costitutivo Credito IBC n. 20049

UN BUON OCCHIALE DA SOLE È:  
moda  
eleganza  
protezione

OTTTICA  
MONTANARO  
Il meglio per i tuoi occhi

Via Cibrario 88 - Torino  
Tel. 011.484259 - 011.488064  
[www.ottticamontanaro.com](http://www.ottticamontanaro.com)



800 833 223  
chryslerjeep.it

CHRYSLER



Chrysler è un marchio DaimlerChrysler.

QUESTO È IL MINIMO CHE POSSIAMO FARE.



**5000 euro di sconto** per chi acquista Chrysler Voyager 2.5 CRD Turbodiesel Common Rail in comode rate da **190 a 542 euro al mese con anticipo zero\***.

Consumi da 7,7 a 7,8 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> da 203 a 207 g/Km.

\*Chrysler Voyager 2.5 CRD LX a 27.880 euro. Prezzo vincolato all'acquisto con l'operazione "Questo è il minimo che possiamo fare" su auto nuove aziendali targate giugno 2004 + voltura ed eventuali accessori non di serie. Esempio in pubblicità con anticipo zero e 85% durata 72 rate, TAN 12,00%, TAEG 13,25%. Spese di gestione pratica 130 euro, salvo approvazione della finanziaria. In alternativa pratica vincolato dall'operazione "Questo è il minimo che possiamo fare" 30.000 euro + voltura ed eventuali accessori non di serie. Offerta valida per le auto presenti in rete fino ad esaurimento scorte.

**Green Car s.p.A.**  
Concessionaria  **Chrysler Jeep**  
[www.green-car-chryslerjeep.it](http://www.green-car-chryslerjeep.it)

<b>Moncalieri (TO)</b>	Via Moncalisio, 11 - Tel. 011/6056320
<b>Torino</b>	C.so Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
<b>Alessandria</b>	Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131/346402
<b>Verrone (BI)</b>	Str. Statale Trossi, 11 - Tel. 015/2558550



VENTIQUATTRORE

VIANITÀ

Per domani, è prevista la chiusura ■■ Cagliari (tra ■■ Verona ■■ via Buscaglione) per lavori edili ■■ saranno possibili rallentamenti in via Puglia per lavori vicino ■■ stabilimento Iveco. Nella notte tra mercoledì ■■ giovedì (da ■■ alle 6), sarà chiuso il sottopasso del Lingotto per operazioni di pulizia meccanizzata. Fino al 30 settembre, poi, sarà sospesa la sosta a pagamento in ■■ Inghilterra (tra via Duchessa Jolanda e via Grassi); questo tratto ■■ corso Inghilterra ■■ chiuso per la realizzazione della quarta ed ultima uscita pedonale della nuova stazione ferroviaria di Torino Porta Susa.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria	La scala di riferimento per la qualità dell'aria
7 MOLTO INSALUBRE	3 DISCRETA
5 POCO SALUBRE	2 BUONA
4 MEDIOCRE	1 OTTIMA

QUALITÀ DELL'ARIA PER DOMENICA 11/07/2004

11/07/2004	3
12/07/2004	3
13/07/2004	3
14/07/2004	3
15/07/2004	3
16/07/2004	3
17/07/2004	3
18/07/2004	3
19/07/2004	3
20/07/2004	3
21/07/2004	3
22/07/2004	3
23/07/2004	3
24/07/2004	3
25/07/2004	3
26/07/2004	3
27/07/2004	3
28/07/2004	3
29/07/2004	3
30/07/2004	3
31/07/2004	3
1/08/2004	3
2/08/2004	3
3/08/2004	3
4/08/2004	3
5/08/2004	3
6/08/2004	3
7/08/2004	3
8/08/2004	3
9/08/2004	3
10/08/2004	3
11/08/2004	3
12/08/2004	3
13/08/2004	3
14/08/2004	3
15/08/2004	3
16/08/2004	3
17/08/2004	3
18/08/2004	3
19/08/2004	3
20/08/2004	3
21/08/2004	3
22/08/2004	3
23/08/2004	3
24/08/2004	3
25/08/2004	3
26/08/2004	3
27/08/2004	3
28/08/2004	3
29/08/2004	3
30/08/2004	3
31/08/2004	3

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova, 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi); via Vibò 17/8; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/8; via Nizza 183; piazza Gran Madre di Dio 1; Tripoli 15/A; C. Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; Cernaia 14; corso Regina Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. (19,30-9): corso Belgio 151/8; Vittorio Emanuele 66. Sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borgaro 58; via Bellardi 3; via Po 4; via Cernaia 14/a. 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

UN CRONISTA PER VOI. LA PROTESTA DI UNA PENSIONATA COSTRETTA A SEPPELLIRE NELLA FOSSA COMUNE DEL CIMITERO PARCO GLI ZII

# «Quell'ossario è fatiscente e irraggiungibile»

## Anche gli anziani devono usare la bicicletta

Angelo Conti  
Giacomo Bramardo

■ ballamme delle ■■ ni coatte nei cimiteri cittadini c'è qualcuno che ■■ dovuto fare tristi scelte, anche in conseguenza degli alti costi delle procedure necessarie. La signora Elda Corgerino Vitro si è rivolta al Cronista per Voi: «Nel giro di pochi mesi ho dovuto far fronte ■■ tre diverse esumazioni, quella di mia madre e quella di una coppia di zii. I costi di tre cellette ■■ davvero eccessivi per il mio bilancio di pensionata e quindi ho deciso di dare una sistemazione ai resti della mamma, nello stesso loculo occupato ■■ papà, e ■■ avviare invece all'ossario generale quelli dei due zii, che erano sepolti al Cimitero Parco, cioè al Gerbido. E' una scelta che ■■ moralmente costata, ma la contemporaneità delle ■■ non mi ha lasciato alternative. Confidavo, comunque, che i resti degli zii, anche se ospitati in un ossario comune, ■■ comunque una sepoltura degna ■■ questo ■■».

Le tre esumazioni si sono svolte senza particolari problemi, ma i guai sono venuti dopo, quando la signora Elda ha deciso di andare a deporre un fiore all'ossario dove erano stati trasferiti i resti degli zii: «Al Cimitero Parco l'ossario è posto in un luogo lontanissimo degli ingressi, in mezzo ai prati, in un'area desolata, proprio accanto ad ■■ cassonetto delle immondizie. Intorno alla stele ci sono soprattutto fiori secchi, bottiglie di plastica dimenticate, vasi rovesciati, persino le piante che qualcuno ha piantato a suo tempo si sono rinsecchite. Poco lontano c'è una piccola cappella e, a qualche centinaio di metri, un cantiere che sta realizzando un'altra ■■ sepoltura. La sensazione di abbandono e di tristezza è grande. Forse ■■ lamento perché è probabile che le persone sepolte qui abbiano pochi parenti in vita. In prati-

«Il bus del cimitero non arriva fino là. Solo rifiuti ■■ fiori secchi intorno alla stele»

Ogni giovedì (14-18) i cronisti de La Stampa attendono i lettori nel Salone di via Roma

ca, ■■ probabile che siano stati dimenticati da quasi tutti. Ma è una ragione per lasciare l'ossario ■■ questa situazione?». Accedere all'ossario ■■ anche particolarmente complicato: «Dall'ingresso principale, con la mia andatura, impiego più di mezz'ora. Si potrebbero prendere le biciclette, ma intanto non sono sempre disponibili e poi c'è da valutare anche l'età dei visitatori. C'è un pulmino, praticamente di linea, che copre ■■ percorso lungo il viale centrale, ■■ che ■■

passa ■■ fronte all'ossario e che nemmeno gli si avvicina. Un altro servizio, il più comodo, è quello effettuato da un pulmino elettrico, condotto da personale estremamente disponibile, ma bisogna avere la fortuna di trovarlo libero da altri impegni. Insomma, nelle giornate di grande afflusso, bisogna mettere in programma anche l'eventualità di una lunga scansia, ai limiti dell'impossibile per chi ha una certa età». ■■ modalità di esumazione, la signora Corgerino Vitro

vuol muovere un appunto non tanto tecnico quanto ■■ sensibilità: «Ho ■■ la mancanza di un prete, al momento dell'esumazione e della successiva risepoltura, e questo mi è spiaciuto. Forse la Chiesa ritiene concluso il ■■ compito dopo il funerale? Certo, abbiamo apprezzato in tanti le frasi dell'arcivescovo sulla scarsa attenzione posta in queste delicate operazioni e gli ■■ anche grati di ■■ sollevato ■■ caso con grande autorità, ■■ poteva completare questo slancio destinando un prete ■■ benedire quei resti, in qualche caso anche bistrattati. In tutta questa tristissima vicenda il comun denominatore pare essere la ■■ rispetto verso i defunti. In fondo si poteva avviare con poco sforzo e poca spesa, diciamo con la sensibilità di un *bonus pater familias*, evitando così uno scandalo che ha fatto male a tutta la città».



Un'immagine dell'ossario al cimitero Parco: molti lettori lamentano lo stato di abbandono in cui si trova

IL CRONISTA PER VOI DEI CITTADINI

## «Un Postamat diventato CARO»

Il signor Savino è cliente di Poste Italiane. «Tempo fa ho consigliato a mia figlia di aprire un ■■ corrente Bancoposta (che ha contestato alla madre) dove depositare ■■ stipendio. L'impiegato le ha spiegato che aveva diritto anche a due tessere Postamat, cioè Bancomat, insistendo perché le riteneva in quanto «gratuite». Pochi mesi dopo ho consigliato anche ■■ una zia di aprire un conto in Posta (anche questo contestato con un altro familiare) ■■ anche in questo caso l'impiegato ha vivamente consigliato il doppio Bancomat, consiglio recepito considerata la gratuità. Anch'io, andato in pensione, nel ■■ scorso ■■ aperto ■■ conto in Posta (contestato a mia moglie) ed anche in questo ■■ mi ■■ stato

forniti due Bancomat con l'impietata ad assicurazione che ■■ tanto erano gratuiti». Con l'ultimo estratto dei movimenti su tutti i conti è improvvisamente apparsa la dizione «Commissioni Annuali Postamat» ■■ l'addebito di 5 euro per carta. In tutto 30 euro. Mi ha ■■ spiegato che era ■■ introdotto quel nuovo costo. ■■ allora cercato di restituire almeno ■■ carta che non avevo mai usato. Mi hanno spiegato che lo potevo fare, ma che qui 5 euro dovevo pagarli comunque. ■■ CGIL ■■ «Ho letto nei giorni scorsi che la Cgil ■■ già risolto brillantemente diversi casi di mobbing tutelando i lavoratori: ci dice S.T., 24 anni, di Torino. «Vorrei invece raccontare la ■■ spiacevole espe-

rienza avuta in quegli stessi uffici poco tempo fa. ■■ lavorato per tre anni come impiegata amministrativa per una impresa di pulizie di corso Taranto. Mi ■■ rivolta alla sede di via Pedrotti dopo ■■ stata costretta alle dimissioni dal ■■ capo ufficio. Come molti giovani, ■■ bisogno di assistenza e di spiegazioni, ma ho trovato una signora scontroso e per nulla intenzionata a darmi consigli. Anzi, mi ha fatto sentire una stupida, dicendo che non avevo capito nulla, che non aveva tempo da perdere. Sono uscita piangendo. Ma i lavoratori che si rivolgono al sindacato per essere tutelati non hanno già affrontato abbastanza problemi? Prima ancora delle cause e dell'assistenza legale, credo che molti vogliano soltanto

un cronista per voi

011.65.68.740  
cronistapervoi@lastampa.it

essere ascoltati, con un po' di comprensione e umanità. ■■ RUMOROSO. Gli abitanti di ■■ Potenza 179 - un edificio di ■■ piani e cinque scale interne - lamentano da tempo la presenza di ■■ circolo privato al piano terra, il «Miami Beach», frequentato da extracomunitari. «Ha rilevato i locali di un'ex ferramenta. Apre le saracinesche nel fine settimana ■■ più ad avere tranquillità fino all'al-

ba. Entrano ed escono a centinaia, sbronzi, stando in strada fino alle 3, ■■ 4 di notte. E' così da un paio di anni: nelle sere del sabato e della domenica è un susseguirsi di urla, risse ■■ bottiglie rotte. Per non parlare del malcostume di quanti - troppi - orinano beatamente sotto i portici dell'edificio trasformando quel tratto di strada in un letamaio. Abbiamo provato a sollevare la questione a livello condominiale, ma non c'è stato nulla ■■ fare. Anzi, sarebbero anche giunte minacce telefoniche all'amministratore. Ufficialmente è un circolo privato, riservato ai soci: come dire, intoccabili. Nessun esito neppure dalla riunione dell'ultimo comitato di quartiere, dove è stato sollevato il problema. E ■■ hanno avuto seguito neppure le raccolte di firme. L'unica cosa che possiamo continuare a fare ■■ chiedere ogni volta l'intervento delle forze dell'ordi-

ne. Ma a lungo andare, anche poliziotti e carabinieri prestano sempre meno attenzione alle nostre richieste. Così, negli ultimi giorni, ■■ che qualche residente abbia cominciato a farsi giustizia da solo, mandando in frantumi una delle vetrate sulla strada. Non ■■ che questa dura convivenza degenerasse ■■ una guerra. ■■ INTE SUSSIDIO. Lucia M., 35 anni, una figlia di 11, era riuscita a trovare occupazione, per un certo periodo, nei cantieri di lavoro. Ma dallo scorso maggio, concluso il contratto, è ■■ nuovo disoccupata. Ha così chiesto il sussidio comunale mensile di 250 euro, ■■ le ■■ stato negato perché in Basilicata, risulta contestataria con la madre ■■ 5 fratelli di una vecchia casa di campagna, che non produce alcun reddito. Ora è in difficoltà. Cerca un lavoro ■■ cameriera, anche stagionale (347.2747659).

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



IL SOLE

Sorge alle ore 5 e 55 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti; ■■ alle ore 21 e 15 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 2 e 25 minuti; cede alle ore 18 e 23 minuti

OGGI Al mattino locali addensamenti su Val d'Aosta e Val d'Ossola, ■■ precipitazioni. Per il resto prevalenza ■■ schiarite, salvo limitati annuvolamenti sulle piane. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità cumuliforme, in modo particolare ■■ Alpi Marittime, Alpi Cozie ■■ Appennino Ligure centro-orientale, con possibilità ■■ isolati temporali, in attenuazione nelle ore serali. Temperature in lieve ■■. Venti moderati.

DOMANI Non cambia di molto la situazione: al mattino ampie schiarite quasi ovunque, tranne limitati addensamenti sulle Alpi. Nel pomeriggio nubi cumuliformi in crescita, soprattutto su Alpi Marittime ■■ Appennino Ligure orientale, con qualche rovescio ■■ breve temporale possibile. ■■ serata attenuazione ■■ fenomeni. Temperature in lieve ed ulteriore aumento, ■■ valori gradevoli. Venti deboli, con rinforzi in montagna e in Liguria.

## Viaggi Nostop

COSTUME DA BAGNO, ■■ SOLE, CREMA SOLARE, SPAZZOLINO.

## MANCA QUALCOSA?

Venite nell'Agenzia Europ Assistance di Torino. Basta comporre il numero 011.56.22.760 per assicurarsi tutta l'assistenza Europ Assistance in Europa e nel mondo.

In auto, in moto ■■ portate ■■ la sicurezza ■■ protetti 24 h ■■ 24h per una ■■ davvero indimenticabile.

Esempio: Assistenza Viaggi Nostop per 16 gg. in tutto ■■ mondo costa solo

europ assistance  
22 Settembre, 23/6 - Torino - tel. 011.56.22.760

nimetal.net

Aperture • fattoria • memzink • isolanti

U



LA DECISIONE DEL COMUNE



Lo stabilimento Alcatraz di San Carlo Canavese, molti dipendenti sono di Cirié

Una boccata di ossigeno per l'Alcatraz  
Cirié «anticipa» i soldi della cassa

Il Comune di Cirié anticiperà la cassa integrazione straordinaria ai dipendenti dell'Alcatraz di San Carlo Canavese. Qualche migliaia di euro per cercare di aiutare le circa 160 famiglie (alcune monoreddito) che fino a Cirié. La decisione è stata presa nei giorni scorsi e potrebbe essere adottata dagli altri centri dove risiedono i lavoratori della fabbrica stampaggio a caldo di strada Corio in profonda crisi. Intanto la produzione non si è fermata e tutti i giorni raggiungono lo stabilimento i circa 150

addetti che sono messi in cassa. «Siamo soddisfatti dell'iniziativa del comune di Cirié», ammette Vito Bianchino, sindacalista della Cisl. Adesso, dopo la volontà politica, attendiamo che vengano chiariti gli aspetti tecnici, almeno i lavoratori che da mesi vivono nell'incertezza e costretti a tirare la cinghia potranno tirare una boccata di ossigeno. Ma, intanto, la situazione all'interno dell'Alcatraz non cambia. Le voci possibili acquirenti che si erano diffuse alcune settimane fa, rimangono solo una chimera. L'attività dello stabilimento, specializzato nella produzione di componentistica per auto, è tranciata fine, sonda dai commissari. «Nonostante l'Alcatraz abbia perso quasi tutta la dirigenza, gli

operai hanno dimostrato in questo periodo di saper gestire al meglio le risorse, evidenziando ancora una volta le loro grandi potenzialità», continua ancora Bianchino. Per dare una mano agli Alcatraz dell'Alcatraz, l'amministrazione di Cirié ha deciso nei mesi scorsi di snellire le tasse (ICI e raccolta rifiuti) e ritoccare il basso anche le rette dell'asilo nido e della scuola materna, per i figli dei dipendenti dello stabilimento di via Corio. Il Comune di San Carlo aveva invece diminuito le tariffe dello scuolabus della mensa per i 32 figli di addetti dell'Alcatraz. Riduzioni che, se non ci sarà la ripresa che tutti auspicano, potrebbero anche rimanere in vigore per tutto il prossimo anno.

D'O SCOPERTO DURANTE LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA PER I GIOCHI OLIMPICI DEL 2006

# Allarme amianto sul freestyle

## Cantiere a rischio chiusura se i valori non calano

Giorgio Ballarín

SAUZE

Un'altra tegola per i cantieri olimpici. Questa volta l'allarme amianto - che ha già rallentato l'attività in alcuni siti di Torino e ha costretto l'Agenzia Olimpica a spostare i lavori per la realizzazione della pista freestyle a Sauze d'Oulx, in Alta Valle di Susa.

Nella zona di Jouvenceaux a La Chapelle, a poche centinaia di metri dal centro abitato, i tecnici dell'Arpa hanno rilevato nei giorni scorsi una presenza di fibre d'asbesto (minerale cancerogeno) di gran lunga superiore ai limiti consentiti dalla legge. I controlli sono stati eseguiti nei primi giorni di luglio su ordine del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che nei mesi scorsi ha aperto un'inchiesta sulla presenza di amianto nei cantieri per i Giochi del 2006 e per l'Alta Velocità ferroviaria in Valle di Susa.

Il magistrato ha disposto gli esposti e segnalazioni da alcuni residenti, allarmati dalla gran quantità di polvere sollevata ne-

OLIMPIADI: I COLLAUDI NEL 2005, SPESA 20

### Gare di prova per gli impianti

I test olimpici, ovvero le gare allestite per mettere alla prova gli impianti e l'organizzazione dei Giochi invernali di Torino 2006, costeranno complessivamente 20 milioni di euro. Lo ha comunicato ieri l'assessore alle Olimpiadi, Edo Tessoro. «I test», dice Tessoro, «sono un importante biglietto da visita per Torino. Valgono il 50 per cento dell'organizzazione dei Giochi perché se andranno bene sarà dire che siamo a buon punto». Il loro costo, 20 milioni di euro, sarà coperto anche dalla città. «Investiremo», chiarisce Tessoro, «2,8 milioni di euro che spero di coprire trovando degli sponsor». Un'impresa, quest'ultima, che non si preannuncia semplice, soprattutto se ci si rivolgerà alle aziende pubbliche che, al contrario di quelle private, non hanno ancora investito nell'evento. «Sono preoccupato per l'assenza di sponsor pubblici», afferma Gavino Olmetto (Margherita), presidente della commissione creata dalla Città per i Giochi del 2006. «Mi auguro», aggiunge, «che presto anche le grandi aziende dello Stato idiano il loro contributo, come il verificando in Grecia per le imminenti Olimpiadi di Atene». Polemico i confronti delle fornite da Edo Tessoro Agostino Ghiglia (An), che ha sottolineato il ritardo dell'intervento rispetto alla sua richiesta dello 24 maggio ed ha definito il bilancio del Toroc «di difficile accesso».

gli ultimi tempi dai camion dalle ruspe che sono al lavoro per ultimare la pista freestyle. A fronte di una soglia tollerata di 2 fibre per litro (è l'unità di misura adottata per valutare la presenza di amianto nell'aria), a Jouvenceaux a La Chapelle centrale

dell'Arpa hanno rilevato valori che oscillavano fra 3 e 33 fibre per litro, del tutto al di fuori della legge. La presenza del minerale cancerogeno è risultata molto più alta nei primi giorni di luglio rispetto alle precedenti misurazioni eseguite a giugno.

Per questo la Aal 5 di Collegno, distretto di Susa, ha chiesto al sindaco di Sauze d'Oulx prendere al più presto provvedimenti per tutelare la salute dei cittadini e degli operai che lavorano nel cantiere. Si dalla richiesta di tenere costante bagnate le strade della città, i cumuli di macerie e le attrezzature presenti nel cantiere, fino alla possibilità di decidere un'eventuale sospensione dei lavori, qualora i valori di amianto dovessero diminuire.

Il sindaco Roberto Faure, pur avendo ricevuto comunicazioni ufficiali, si dice pronto ad adottare le contromisure più opportune ma evita i allarmismi. «Avrò un incontro domani (oggi per chi legge, ndr) con i responsabili dell'Arpa per fare il punto della situazione», dice il primo cittadino di Sauze, «quindi per il momento non posso anticipare nulla. Bisognerà capire soprattutto se di questo dei valori di amianto nell'aria: se sia la conseguenza di qualche piccolo errore da parte dell'impresa nell'osservare le caselle previste in questi casi, io penso, oppure se si tratta di



Una veduta di Sauze d'Oulx dove sui lavori olimpici torna lo spettro dell'amianto

qualcos'altro di più serio.

I lavori per la costruzione dell'impianto di freestyle, per circa 5 milioni di euro, sono stati iniziati l'estate scorsa e sono stati affidati alle ditte Cerutti Srl di Borgomanero e Tardito Costruzioni di Roma. L'opera principale

consiste in una pista per la specialità Moguls (gobbi) e una struttura per Aerials (figure aeree), ma nel complesso dei lavori sono previsti anche la realizzazione di una scivola, l'impianto di innevamento artificiale e quello per l'illuminazione notturna.

COMPAGNIA PAOLO. La Compagnia di Paolo ha nominato presidente il Consiglio direttivo dell'Ufficio Pio per il quadriennio 2004-2007. Alla presidenza dell'ente, fondato a Torino nel 1595, è stato confermato il professor Giovanni Zanetti. Gli altri componenti del direttivo sono: Caterina Bimma, Maria Pis Brunato, Pierluigi Dova, Giovanni Chibaudi, Luciano Ghio, Luigi Morello, Cristiana Foggio e Franco Priano.

Si svolge oggi presso la sala conferenze della Fondazione Agnelli (via Giacosa 38) il corso «Cyber-law Torino. Tecnologie digitali e diritto nell'era Rete», organizzato da Politecnico di Torino, Istituto di Informatica e delle Telecomunicazioni, IET-IT-CNR, Torino Wireless, in collaborazione con la Fondazione. Tecnici ed esperti riceveranno una rassegna degli ultimi sviluppi in materia di protezione delle proprietà intellettuali nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

ADDIO A GIORDANA. Sono svolte ieri le esequie del presidente della Corte d'assise Franco Giordana, spentosi dopo una breve malattia a 57 anni. Nel corso della cerimonia religiosa il giudice, che era anche presidente della sezione piemontese dell'Associazione nazionale magistrati, è stato ricordato da amici e colleghi di fronte a una piccola folla di magistrati e avvocati. Gian Carlo Caselli ha menzionato uno degli ultimi interventi pubblici di Giordana: «Ci preoccupiamo per il ritorno, con il nuovo ordinamento giudiziario, a una giustizia forte con i deboli e debole con i forti».

LAUREA IN TELECOMUNICAZIONI. Primo esame di laurea in telecomunicazioni (in diretta audio-video tramite web-cam) tra le facoltà di Architettura e Politecnico a l'ateneo di Belgrano a Buenos Aires. Doppia la commissione di laurea, con gli esaminatori torinesi e Duca degli Abruzzi e gli argentini alle scrivanie di Buenos Aires. «È un titolo bi-nazionale», ha spiegato la preside Vera Comoli, presidente della commissione d'esame - che vale in Europa e in tutto il Sud America. Gli studenti italiani che questo percorso a numero chiuso compiono un intero anno di studi in Argentina, e altrettanto accade per i colleghi d'oltre Oceano. La prima laureata è Maria Florencia Petruzzini, con tesi sull'illuminazione di una chiesa di Buenos Aires.

IVREA DOMANI ISPEZIONE DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DOPO IL SUICIDIO DI UN MAROCCHINO



Il carcere di Ivrea centro delle polemiche per sovraffollamento e carenza di agenti

# Troppi detenuti, in carcere è emergenza

Giampiero Maggio

Sovraffollamento all'interno delle celle e una carenza di personale giudicata drammatica. Non solo: c'è anche il suicidio di un detenuto di origine marocchina, avvenuto due settimane fa, a far piombare il carcere di Ivrea dritto nel centro della polemica.

Gli attacchi arrivano da più direzioni. Uno è quello del consigliere regionale di Rifondazione comunista Mario Contu (una delegazione del partito, pochi giorni fa, è stata in visita nella casa circondariale), che punta il dito contro il sovraffollamento, il numero esiguo di agenti di polizia penitenziaria e altri aspetti che, in generale, riguardano comunque molte altre realtà carcerarie.

Ma anche Giorgio Panettoni, parlamentare ulivista e i due

educatori della casa circondariale spediscono. Armando Michelizza e Giulio De La Pierre parlano di «numeri» evidenziano una situazione drammatica. E poi, attraverso il documento inviato all'amministrazione comunale e al Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, contestano la gestione (a parte dei vertici del carcere in relazione al suicidio di Salah Talbouz, il ventottenne detenuto per omicidio) e che due settimane fa si è tolto la vita.

«Sorprende e amareggia», spiegano, «la gestione che è stata fatta della morte di quel detenuto: censura totale, neppure informare la stessa amministrazione comunale della città». Proseguono: «Ciò che accade in un carcere è un fatto che riguarda la Comunità e nessuno ce ne può privare».

Per domani è prevista la visita-ispezione da parte del Comitato Carceri della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati. A guidare la delegazione sarà l'onorevole Enrico Buemi, ci saranno anche il suo vice Francesco Carboni e lo stesso Panettoni. La casa circondariale di Ivrea sarà solo una delle tappe previste dalla Commissione (altre visite sono state fissate a Cuneo e alle Vallette).

Ma proprio le questioni legate ai problemi di sovraffollamento e di carenza di personale, oltre alla vicenda del detenuto suicida, saranno al centro dell'attenzione della delegazione. Un'ispezione che pochi giorni dopo quella effettuata da Contu, dal vice sindaco di Ivrea Salvatore Rao e dal collaboratore Roberto Moretto. L'ispezione di Rocco anocchia le cifre relative al penitenziario:

«Una struttura», spiega Contu, «prevista originariamente per 208 detenuti e che oggi ne ospita invece 281. E poi è gravissima la carenza di personale relativo agli agenti di polizia penitenziaria: attualmente ce ne sono 177, nonostante la pianificazione ne preveda 200. Chi lavora è spesso costretto ad operare su 8 turni da 8 ore, anziché i previsti da contratto, su 4 turni da 6 ore». Tutto ciò, secondo l'esponente di Rifondazione Comunista, comporta gravi limitazioni ai diritti contrattuali degli agenti e con pesanti ricadute sulle condizioni di vita dei detenuti all'interno del carcere.

A tutto ciò, è scritto nella relazione, si deve aggiungere il problema del comparto amministrativo, dove la pianta organica è inferiore del 50 per cento rispetto alle reali necessità.

INI IDENTIFICATI DA UNA DIPENDENTE, IN CASA AVEVANO CAFFÈ CREME

## Ladri ad «alta fedeltà» al Gross Iper

Madre e figlio traditi dalla tessera rilasciata dal market ai clienti

Fino all'altro erano dei clienti «alta fedeltà» del Gross Iper di Leini. Oggi mamma e figlio sono in carcere, accusati di rapina e furto aggravato, proprio i danni dall'ipermercato di via Caselle 76. A metterli nei guai è stata la tessera di «alta fedeltà». Come? I due avevano rubato delle merci e acquistato regolarmente alcuni prodotti. Alle addetta anticasseggiaggio, che si accorta di tutto, ha chiesto di restituirli. Ma Vincenzo Maiolo, pluripregiudicato di Leini, residente a Torino in strada Cascinotto 56 e la madre Olga Della Sala, 56 anni, casalinga si sono rifiutati. Pochi minuti più tardi i carabinieri della stazione di Leini hanno il campanello della loro abitazione: «Scusatoci, ma vorremmo verificare alcune cose». Dopo una rapida perquisizione saltate fuori da un armadio delle creme per il corpo e delle confezioni di caffè che i due avevano

arraffato senza pagare, sfilando nonchalance davanti alla cassa. E' successo l'altra quando Olga Della Sala e il figlio si sono infilati tra gli scaffali del Gross Iper. I due sistemano qualche prodotto nel carrello: il caffè e i cosmetici, invece, li nascondono nelle tasche dei giubbotti. La coppia, però, non si accorge che una ragazza del Gross Iper addetta a scovare chi tenta di rubare, li ha già identificati e li tiene d'occhio. Vincenzo Maiolo e la madre arrivano davanti alla cassa intorno alle 19,30, pochi minuti prima della chiusura. Olga Della Sala offre alla dipendente anche la sua tessera «alta fedeltà». Sono sicuri: averla fatta franca. Sbagliano. Nel piazzale di via Caselle 76 l'addetta anticasseggiaggio li affronta: «Restituite la merce che avete rubato». Maiolo non la prende bene, allontanando con degli spintoni la giovane e poi sale con la madre una

Peugeot 206 e si allontanano. Cinque minuti più tardi una pattuglia dei carabinieri di Leini parcheggia davanti al Gross Iper. Per identificare i due basta associare il codice a barre della carta di «alta fedeltà» al nome del proprietario: Olga Della Sala. Che risulta pure in possesso di una Peugeot 206. L'indagine lampo è chiusa. I carabinieri raggiungono l'abitazione di strada Cascinotto. Mamma e figlio, sgranano gli occhi, fingono sorpresa: «Qui c'è lo sconosciuto del Gross Iper, la roba che abbiamo comperato tutta pagata». Ai militari basta spalancare le ante di qualche armadietto per recuperare i tubetti di crema per il corpo e le confezioni del caffè. Quelle rubate. Così scattano automatiche le perquisizioni e per rapina visto che entrambi si scagliano contro la dipendente del Gross Iper affrontandola con degli energici spintoni. [g. gla.]

## Giovane fuoco alla porta di un negozio

Brutta avventura per Wladimir Sulla, il titolare di un negozio che vende acquari e pesci a Pinerolo in via Lequio, quando al è ritrovato la porta del suo negozio danneggiata da un principio di incendio. I carabinieri, dopo aver sentito il commerciante ed escluso ogni ipotesi legata alla criminalità organizzata, hanno imboccato la pista che ha portato all'arresto di Ernesto Costanzo, 24 anni, abitante in via Parrocchiale 25 a Pinerolo, poco distante dal negozio. Le motivazioni dell'atto sarebbero dovute a dei disappoi nati fra i due. La bravata è costata al piniomane una notte in galera, poi, dopo la convalida dell'arresto da parte del magistrato, il Costanzo è potuto ritornare a casa in attesa della conclusione del procedimento giudiziario. Limitati i danni al negozio, anche perché per appiccare il fuoco è stata utilizzata una bottiglietta di alcol.

VALSUSA

## I non sul seggiolino Multati i genitori

Durante le gite nei giorni di fine settimana in valle di Susa i bambini viaggiano sulle auto senza le prescritte protezioni di sicurezza (cinghie e seggiolini previsti dal codice della strada). E controlli effettuati dalla polizia stradale di Susa durante i posti blocco effettuati sulle due statali (24 del Monginevro e 25 del Moncenisio) nella giornata di domenica scorsa. Su ottanta veicoli controllati ben quindici sedili dei bambini senza le protezioni di sicurezza: molti viaggiavano sulle ginocchia dei genitori. Per i genitori alla guida di queste auto è quindi scattata una contravvenzione di 68,25 euro e la perdita di cinque punti dalla patente. «Non sono mancate le crisi isteriche di diverse mamme dopo la contestazione degli agenti», afferma il comandante della polizia di Susa, Marco Grienti. «I genitori dei figli affidati ai genitori avrebbero risposto alcuni automobilisti».

CHIVASSO UNA CINQUANTINA DI GIOVANI DELLA CRI

## I «Pionieri» del soccorso armati di bici e bende

I giovani Pionieri del Comitato della Croce Rossa di Chivasso al servizio della popolazione con una singolare e positiva iniziativa. Sono una cinquantina di ragazzi e ragazze in età compresa tra i 14 e 24 anni che non viaggiano a bordo di ambulanze e sirene spiegate ma in sella a biciclette con tanto di scritta per essere riconoscibili. Da alcuni giorni sono impegnati a prestare assistenza alle persone più vulnerabili, come bambini e anziani. Tutti i giorni, dalle 15 alle 19, questi ragazzi in maglietta rossa e pantaloni arancione, con sulle spalle uno zainetto con l'occorrenza di primo soccorso, informano Mountain bike e muniti di una radio ricetrasmittente collegata con la sede di via Gerbito, percorrono la zona del Parco del Canale Cavour del Maurizioano, i viali, le vie del ed il parco giochi di via Po. In pratica la più frequente

quantate della città. «Se si tratta di cose lievi come escoriazioni in seguito ad una caduta gli stessi Pionieri sono in grado di provvedere alla medicazione. Se invece si tratta di un problema serio oppure di un malore, allora richiedono immediatamente via radio l'intervento del 118 per il trasporto del paziente all'ospedale», spiega il presidente della CRI Chivassese Giovanni Micca. Inoltre con il sindaco Andrea Fluttor e con le forze dell'ordine che operano sul territorio comunale è stato concordato che la presenza di questi soccorritori volontari oltre che a dare una sicurezza ai giovanissimi che giocano e agli anziani in cerca di refrigerio, dovranno anche segnalare eventuali danni alle strutture presenti lungo il percorso, affinché l'Ufficio Tecnico Comunale possa provvedere tempestivamente in merito. [d. and.]



## CON UN'IMPORTANTE BIBLIOTECA SPECIALIZZATA



Donato Primiani, responsabile del centro di volontariato

## Pinerolo, in funzione il Centro di documentazione sul volontariato

■ Quattrocento libri ■ già stati ordinati negli scaffali del Centro di Documentazione sul volontariato e sull'auto mutuo aiuto, che ha sede in ■ Marconi presso la Casa dell'Anziano. A questi testi si aggiungono abbonamenti a riviste e trattazioni, atti di convegni e tesi di laurea, pubblicazioni che trattano sulla salute mentale, l'handicap, le dipendenze, i problemi della gerontologia e l'elaborazione del lutto. ■ Il centro, denominato Help ■ spiega Donato Primiani, responsabile

di questa struttura - è a disposizione di quelle numerosissime associazioni di volontariato che operano sul territorio e funziona grazie al sostegno del Centro Servizi per il Volontariato e i contributi previsti da ■ legge provinciale. I servizi vanno dalla consultazione assistita, al prestito dei libri, e ad eventuali fotocopie ■ pubblicati su rivista. ■ Il servizio è gratuito per i soci Ama (Associazione Mutuo Aiuto) ed Avas, l'associazione che ■ occupa dell'assistenza ai malati. Ma questa particolare biblioteca che guarda al sociale, ricca di testi di psicologia, è aperta a tutti, basta versare ■ contributo di cinque ■. Spiega il sindaco di Pinerolo, Alberto

Barbero: «Il Centro di Documentazione, che costituisce un importante polo culturale, da un lato testimonia che nel Pinerolese vi è una ■ realtà concreta ■ associazioni che lavorano, dall'altro promuove la crescita della rete delle ■ dei gruppi di auto mutuo aiuto». Questo centro ■ servizi per il volontariato mette a disposizione anche locali ■ postazioni di lavoro per quelle associazioni che non hanno ■ una sede. In questi giorni si sta preparando la lista aggiungere altri libri a questa particolare biblioteca. ■ orari ■ apertura ■ il martedì dalle 16,30 ■ 18,30 e il venerdì dalle 10 alle 12. Per informazioni telefono 0121/324266. [a.g.]

## IN BREVE

■ **CONDANNATI A PESCARA.** Dinanzi al gup ■ Pescara, Camillo Romandini, per concorso in detenzione ■ fini di spaccio di sostanze stupefacenti, Donatello Telesca, 30 anni, nato ■ Torino, residente ■ Moncalieri, ■ Marina Rittà, 36 anni, di Moncalieri, hanno patteggiato rispettivamente un anno, quattro mesi di reclusione ■ 2.000 ■ di multa e ■ anno e 2.000 euro di multa. La donna ha ottenuto la sospensione della pena. I due furono trovati in possesso di due involucri di cellophane contenenti 18,5 grammi ■ cocaina il primo e 0,50 grammi la seconda. I fatti risalgono al 5 agosto 2003.

■ **MONCALIERI, CIMITERO.** Il Comune ha bandito l'assegnazione di 15 cripte sotterranee nel cimitero di Revigliasco. Le condanne hanno una durata di 99 anni. Per info e domande ■ rilascio visitare il sito internet del Comune: [www.comune.moncalieri.to.it](http://www.comune.moncalieri.to.it).

■ **MONCALIERI, MENSA.** Nell'ultimo consiglio comunale è stata approvata la modifica al regolamento delle mense scolastiche. All'interno delle variazioni rientra il divieto di somministrazione di cibi Ogm nei ■ prodotti.

■ **COLLEGNO, CONCERTO.** Concerto blues questa sera ■ Collegno. In piazza della repubblica, di fronte al municipio, alle 21, si esibirà la Cisco Blues Band, con Marco Costa, Katy Costa, Maurizio Renda, Piero De Luca ■ Giampiero Esposito.

■ **CHIERI, ROTARY.** Giuliano Emprin Gilardini è il nuovo presidente del Rotary Club di Chieri. Il passaggio ufficiale della consegna è già avvenuto con ■ ■ un ringraziamento per il lavoro svolto al presidente uscente Alberto Rosazza Mina.

■ **MONCALIERI.** La giunta ha approvato il progetto definitivo per il nuovo Palablu di piazza Brennero. La struttura, che ospiterà due campi ■ una tribuna da trecento posti, sarà caratterizzata dall'abbattimento delle barriere architettoniche. La spesa complessiva ammonta a 900mila euro.

■ **NOVALESA.** Ha giurato il neo sindaco Ezio Rivetti. Sarà coadiuvato dal vice sindaco Mario Botteselle con deleghe a Finanza, Lavori pubblici, viabilità. Gli altri assessori sono: Elena Picone che ■ interesserà di commercio, artigianato, turismo, sport, sanità; Tullio Paletti ■ si occuperà di agricoltura e foreste mentre Granfranco Geremia ha avuto la delega all'edilizia privata e ambiente.

■ **GIAVENO, PATENTINI.** Gli organizzatori dei corsi gratuiti per il conseguimento dei patentini hanno reso noto ■ nel comune di Gaveno, centosettantacinque giovani hanno conseguito il documento di guida per i motorini. L'iniziativa per i ragazzi delle scuole ■ stata avviata dal Lions Club Gaveno Val Sangone e dal Comune, con la collaborazione delle scuole.

CHIERI ALL'ISTITUTO BONAFIOUS TENGONO CORSI ANCHE BRUNO BOZZETTO E MAURIZIO NICHETTI

# La fabbrica dei «cartoonist»

## In collina la scuola del cinema d'animazione

Antonella Perotti

Facce pulite, jeans e maglietta, stile informale, nessuna posa da artisti alternativi, i 44 ragazzi ■ Dipartimento di ■ della Scuola Nazionale ■ Cinema si raccontano. Soprattutto raccontano della passione per l'animazione, per i cartoon che ■ ha portato qui da tutta Italia, in strada Pecetto 34 a Chieri, all'Istituto Bonafous in cima a una collina che sembra uscita da un paesaggio di Casorati.

La Regione ha ■ stanziato 62.500 euro per il Dipartimento che sta diventando un polo di eccellenza a due passi da Torino, dal Museo del Cinema alla Mole e da importanti case produttrici specializzate nell'animazione che lavorano per tutto il mondo. «Una realtà poco conosciuta, ■ importante» spiega uno dei responsabili del Dipartimento, Sergio Toffetti. Che ■ ben sperare per il loro futuro. Torino ha un rapporto di antica data ■ il cinema nato qui all'inizio del '900, ma la scuola per cartoonist è un'avventura recente e piena di promesse. Tanto che la Rai ha scelto la sede di Chieri come luogo privilegiato per la ■ e la sperimentazione. Mentre a Ivrea verrà realizzato il primo archivio di cinema industriale di impresa nei locali dell'ex asilo Olivetti.

A dicembre iniziano gli stage presso le case di produzione ■ concludono il corso i primi sedici allievi che si sono iscritti coraggiosamente nel 2001, quando la scuola era in rodaggio. E già i loro lavori sono diventati sigle di manifestazioni importanti come quelle di Torino Film Festival, O quella del Film Festival di Bellaria. L'ha realizzata Donato Sansone, 29 anni, che viene dalla Basilicata. Una manciata di secondi di adrenalina in cui un'atleta getta la ■ ■ un muro imitando il furore dell'action painting e compone il titolo. Il messaggio arriva. La tecnica è quella del compositing, cioè la sovrapposizione ■ a computer di immagini. Donato ha realizzato anche la sigla di Cinema Ambiente e della Maratona di Roma. I ragazzi imparano l'animazione classica o in 3D, a dare vita a pupazzi di schiuma o silhouette di carta, ■ amate da Lello Luzzati. I loro lavori sembrano quelli di professionisti consumati. Saranno famosi? Per il ■ ■ se lo chiedono. Vanno a lezioni di scenografia, software, 3D, montaggio, storyboard, disegno, produzione. Il secondo anno ■ la specializzazione. Le loro aule sono laboratori aperti fino a mezzanotte dove si può lavorare ■ ogni ora



Studenti da tutta Italia  
Sono solo 16 gli allievi ammessi ogni anno a seguire le lezioni

Uno dei lavori proposti dagli allievi della scuola del ■

della giornata. Alle 11 del mattino alcuni guardano un film in sala proiezioni, altri lavorano ai tavoli luminosi o al video. Una sala ■ destinata al montaggio e alla produzione. Scuola e vita non si distinguono. «Quasi tutti viviamo qui nella foresteria ■ spiega Alice Lia, 22

anni, di Nichelino. Anche perché la maggior parte di ■ viene da altre regioni. Lavorare ■ ci aiuta a confrontarci. Ma ci sono anche due stranieri, dal Portogallo e dalla Colombia. Ma quali competenze bisogna avere per superare il test di ammissione? «Passione per il

cartoon e per il disegno ■ spiega Alice ■ le conoscenze tecniche le acquisisci qui». Laura Fiori, responsabile della computer animation: «L'elemento che distingue la cultura che insegna il gusto. Il bando di ammissione ■ de il 15 luglio. Entreranno solo i primi sedici.

«Oltre agli insegnanti interni, i ragazzi seguono i corsi con i maggiori professionisti del settore: Sergio Toffetti, Da Bruno Bozzetto ■ Maurizio Forestieri, Gaetano Alonge, Giampaolo Caprettini, Maurizio Nichetti, Gianni Rondolino. «Chi decide di diventare cartoonist deve frequentare qui a Torino. Non è un caso: la città è una realtà importante nella filiera della produzione di animazione. Info: Scuola Nazionale di Cinema, Dipartimento di Animazione Istituto Bonafous, strada Pecetto 34. Tel. 011 9473284 oppure [www.snc.it/animazione](http://www.snc.it/animazione).



La sede della scuola nazionale del cinema d'animazione

NICHELINO FINITI I LAVORI DEL PRIMO LOTTO DEL COLLETTORE FOGNARIO

## Un tunnel contro le piene

### Servirà a evitare le esondazioni del Sangone

Giuseppe Legato

Centoventi metri di tunnel contro le esondazioni del Sangone costruite ■ una tecnologia simile ■ quella usata per la metro ■ Torino. Sono finiti i lavori del primo lotto del ■ collettore fognario in strada Genova ■ Nichelino. Ormai resta ■ asfaltare il manto stradale ■ poi passare alla parte di intervento legata all'idraulica che permetterà di evitare i pericolosi rigurgiti del fiume in stato di piena. Una lunga galleria che nasce dalle sponde del Sangone e arriva fino in via Cuneo, alta quattro metri, larga quasi altrettanto i cui lavori, iniziati più di un anno fa e realizzati dalla ditta Consorzio Ravennate, ■ costati 600 mila ■ solo per la parte ingegneristica. La cifra raddoppierà per passare ad installare le macchine di regolazione del flusso d'acqua, i cui lavori partiranno in autunno.

Qualche disagio per i residenti di strada Genova è stato ampiamente compensato ■ ■ dato: «Abbiamo scongiurato la possibi-



lità ■ allagamenti ■ dice il sindaco Giuseppe Catizone ■ in ■ che in passato è stata notevolmente penalizzata da un sistema fognario vetusto e inadeguato alla luce del rischio idrogeologico del ■ territorio. Basta fare un giro tra i residenti della zona (alcuni seccati per l'impossibilità di accedere alla via ■ le

macchine) per capire come quest'opera ■ inserisca nei bisogni ■ del quartiere.

L'alluvione del 2000? «Fu un autentico disastro. Andammo a bagno tutto ricordando i residenti. Le piogge? Ad ogni temporale i tombini si riempiono ■ inonda ■ la strada ■ i box ■ le



A fianco, Pino Catizone, sindaco di Nichelino. In basso a sinistra il tunnel ■ collettore che servirà ■ prevenire eventuali esondazioni del Sangone

La galleria è stata portata a termine con la stessa tecnica usata per costruire la metropolitana di Torino

■ nuovo collettore, che con il secondo lotto di lavori oltrepasserà via Cuneo, rientra nelle opere di difesa spondale del Sangone che coinvolgono anche Moncalieri e dovrebbe annullare qualsiasi rischio di allagamento da rigurgiti fognario. Le note interessanti arrivano dalle tecniche utilizzate per la realizzazione del tunnel

RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATA, PER LEGAMBIENTE SONO STATI I MIGLIORI

## «Ricido», primi San Maurizio e Grosso

Entrambi i comuni hanno superato l'obiettivo del 50 per cento

Gianpiù Giacomino

San Maurizio e Grosso Canavese ■ i primi due «Comuni ricicloni» della provincia di Torino. Che cosa significa? Che hanno superato tutti gli altri centri con ■ di 10 mila abitanti nella speciale classifica stilata ■ Legambiente sulla raccolta differenziata e sulla gestione dei rifiuti. San Maurizio e Grosso ■ anche le uniche due realtà a comparire nella speciale graduatoria che vede al primo posto Villafranca d'Asti. E quanto emerge dal dossier di Legambiente, presentato nei giorni scorsi al Centro congressi Cavour di Roma, su dieci anni ■ riciclaggio dei rifiuti ■ Italia. «Siamo molto soddisfatti di aver raggiunto questo risultato ■ ammette Diego Caltagirone, il presidente del Consorzio Intercomunale di Servizi Ambientali di Cirié (CISA), del quale fanno parte Grosso e

San Maurizio. Con la differenziata abbiamo ottenuto dei buoni risultati anche ■ Mathi, Villanova, Barbania e Fronte. «Adesso ■ continua ■ lavorando per far partire ■ servizio entro la fine dell'anno anche a Cirié, ■ un buon livello di programmazione.

Il severo requisito richiesto da Legambiente era, per i comuni ■ con meno ■ 10 mila residenti, avere raggiunto nel corso dell'anno 2003, almeno il 50 per cento ■ raccolta differenziata. In particolare San Maurizio ha raggiunto un risultato di raccolta ■ intelligente dei rifiuti ■ per cento, mentre Grosso ha ottenuto appena quattro punti percentuali in meno. «In entrambi i centri abbiamo registrato una drastica riduzione della quantità dei rifiuti indifferenziati che vengono smaltiti in discarica ■ sottolineano i tecnici ■ Consorzio. E' stata praticamente dimezzata.

I risultati ■ cui si ■ fregiati Grosso ■ San Maurizio sono legati all'avvio, nel 2002, ■ nuove modalità di raccolta degli scarti, il sistema integrato domiciliare denominato «progetto SUN», realizzato dal Consorzio di Cirié con il supporto tecnico della società Corintea di Torino e con contributi economici erogati dalla Provincia ■ Regione. I servizi di raccolta ■ effettuati a San Maurizio dalla società privata Ssa, mentre a Grosso (in un appalto che comprende anche i Comuni di Mathi e Villanova) sono effettuati dalla società pubblica Seta spa. E' proprio ■ questo che Mathi e Villanova, entrambi coinvolti nel progetto SUN, hanno mancato di poco l'inserimento nella graduatoria dei Comuni ricicloni ■ chiude ancora Caltagirone. ■ Mathi ha infatti ottenuto un risultato di raccolta differenziata del 43 per cento e Villanova del 47 per cento.

GIAVENO

## E' grave al Cto motociclista finito contro il guard-rail

Un motociclista è stato ricoverato in gravi condizioni al Cto di Torino, ■ seguito alle ferite riportate per ■ caduta nei pressi della Colletta di Gaveno. Alessio Ravioli, 28 anni di Pinerolo, proveniva da Cumiana, a bordo di una Suzuki 650 e si stava dirigendo in direzione di Gaveno. Il centauro dopo aver superato la cima della Colletta ha iniziato la discesa, ma dopo poche decine di ■ nell'affrontare una ■ a sinistra ha perso il controllo ■ mezzo e dopo aver scivolato sull'asfalto per una cinquantina di metri si ■ schiantato contro il guard-rail. L'allarme è stato dato da un ■ del ferito che lo seguiva in ■ Sul posto è giunta un'ambulanza ■ 118, l'elicottero e i carabinieri. Dopo le prime cure, il ferito è stato trasportato al Cto per politrauma. Le cause dell'incidente sono ancora in ■ di rilievo ■ parte dei carabinieri, ma secondo ■ prima ricostruzione il motociclista sarebbe caduto a causa dell'asfalto reso sdruccevole dalla sabbia.

## Patenti ritirate dopo i controlli ■ l'etilometro

Raffica di controlli da parte dei carabinieri nel territorio di Sant'Ambrogio, lungo la statale 25, nei pressi dei locali notturni. All'orario di chiusura i militari hanno controllato automobilisti e motociclisti per rilevare il tasso alcolico nel sangue degli avventori. Una cinquantina di utenti della strada sono stati sottoposti alla prova dell'etilometro, i carabinieri hanno ritirato quattro patenti. La ■ curiosa è che i giovanissimi fermati avevano ■ tasso alcolico nella norma, mentre i più indiscreti hanno un'età media di trent'anni. I controlli si stanno intensificando per evitare le gravi conseguenze della velocità ■ rendere sicure le strade. Nel rettilineo dei locali aperti la notte, continua a rimanere pericoloso il transito degli utenti della strada a causa dei parcheggi selvaggi lungo i due lati della strada. Le corsie ■ marcia diventano particolarmente strette che due auto s'incrociano con difficoltà.

SETTIMO

## Rapina all'autogrill i banditi rubano soldi e sigarette

Attimi di paura l'altro sera per una rapina all'autogrill dell'area di servizio Settimo Nord dell'autostrada A4 Torino-Milano. Intorno alle 22 due malviventi ■ il viso nascosto ■ da passamontagna, uno ■ pistola in pugno e l'altro con un coltello, hanno fatto irruzione nel locale dove in quel momento c'erano alcuni clienti ai quali hanno intimato di stare calmi che non gli sarebbe successo nulla. Il rapinatore che impugnava la pistola si è diretto subito dalla cassiera, Stefano P., 29 anni, di Torino, e sotto la minaccia dell'arma si è fatto consegnare l'incasso e alcune stecche di sigarette. Al momento la somma rubata non è stata ancora quantificata, comunque da una prima frettolosa stima dovrebbe aggirarsi ■ alcune centinaia di euro. Venuti in possesso del bottino, i due rapinatori sono usciti indisturbati e dileguati a piedi scavalcando ■ recinzione metallica. Inutili sono risultate le loro ricerche da parte della Polizia di Villarba.

SANTENA

## Incendio distrugge rimorchio carico di balle di fieno

Restano da chiarire le cause dell'incendio scoppiato ieri notte al civico 60 di Cascina San Salva di Santena. A bruciare è stato un rimorchio carico di balle di fieno, di proprietà di Giuseppe Vassallo, agricoltore di 41 anni. Le fiamme si sono sviluppate rapidamente attorno alle 2. Una squadra dei vigili del fuoco di Chieri ha raggiunto in pochi minuti la tenuta, situata a poca distanza da frazione Marocchi di Poirino, ed ha lavorato fino alle 4 per spegnere definitivamente il rogo. «A quell'ora pioveva a dirotto e tirava un vento molto forte ■ spiega Vassallo. ■ Non so perché bene cosa possa essere accaduto, personalmente credo che ■ sia ■ di un fulmine. Il carro e il suo contenuto, del peso complessivo ■ circa novanta quintali, sono andati completamente distrutti. Sul posto sono sopraggiunti anche i carabinieri della stazione di Santena: le indagini dei militari, e la perizia dei pompieri, escluderanno in ogni caso la pista dolosa.



# VIVI L'ESTATE CON LA STAMPA



Borsa da viaggio in tessuto impermeabile  
foderata internamente.  
Dimensioni cm 44 x 22 x 25.  
Tracolla e rinforzi in ecopelle.  
Con tasca esterna e innanzi.

## Giovedì 15 luglio in edicola la borsa da viaggio a € 7,90\*.

La Stampa e la rivista Utility ti accompagnano in vacanza con tutto quello che ti serve per rendere speciale il tuo tempo libero al mare, in montagna, e perché no, anche in città. Richiedi in edicola gli oggetti per un'estate diversa dal solito.

24 GIUGNO



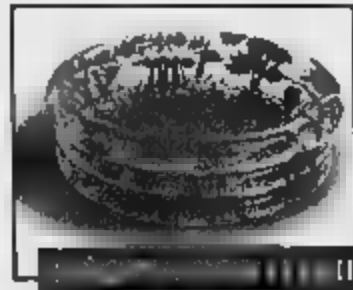
MATERASSINO

1 LUGLIO



SET DI BOCCE

8 LUGLIO



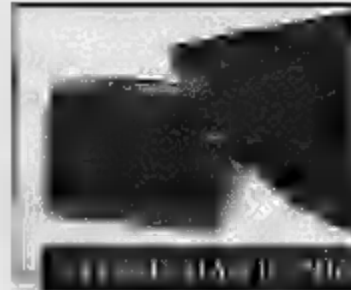
SET DI BOCCE

22 LUGLIO



KIT DEL PODISTA

29 LUGLIO



SET DI BOCCE

5 AGOSTO



SET DI BOCCE

\*Più il prezzo del quotidiano.  
Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

## LA STAMPA



Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino  
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036  
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

I SET

# Chi «gira» in città? La Muti, Argento e Cinzia Th. Torrini

Primo ciak ieri in corso Ferrucci per «La bambina dalle mani sporche» nuovo lavoro per la tv di Renzo Martinelli: lo vedremo su Raiuno  
In lavorazione il «Don Gnocchi» della regista di «Elisa di Rivombrosa»

DANIELE CAVALLA

L'estate sul set: Ornella Muti, Sebastiano Somma, Elio Germano, Giuliano Gemma, Chiara Conti sono impegnati in queste settimane a Torino e provincia in produzioni per il piccolo grande schermo.

Primo ciak ieri in corso Ferrucci per «La bambina dalle mani sporche», nuovo lavoro per la televisione di Renzo Martinelli. Il regista dei cinematografici «Vajont» e «Piazza delle cinque lune» ha scelto Torino per girare gran parte di questa fiction, suddivisa in due puntate, destinata alla prima serata di Raiuno. La storia comincia con Giulio Guala, giornalista della rete privata Telepiemonte, che rievoca un fatto avvenuto anni prima: una mattina egli è svegliato da un informatore che lo avvertiva che stavano per arrestare il re del cioccolato e, giunto all'aeroporto, oltre ad assistere alla scena incontrò l'affascinante Wanda, amica d'infanzia. Oggi riprese in via Corte d'Appello, domani giovedì il set viene allestito al carcere Le Nuove, venerdì e sabato la troupe si sposta a Chieri e Pianezza. Molte le locations cittadine sino a fine mese: parco del Valentino, viale Boiardo, corso Moncalieri, Galileo Galilei, la zona Crocetta (le vie Piazze e Cassini, corso Einaudi), la Piazzetta Visitazione, via San Domenico, via Maria Vittoria. I protagonisti Sebastiano Somma, al ritorno nella città dove ha girato due serie di «Sospetti», e Ornella Muti. Nel cast si segnalano anche Giuliano Gemma e Remo Girone (lo scorso sul set dell'opera seconda Marco Ponti «A/R Andata + Ritorno»). Otto settimane di lavorazione previste, fra i torinesi impegnati l'ispettore di produzione Enrico Delotto, il location manager Joseph Geminale e l'assistente al casting (molte le parse) Sabrina Rubino.

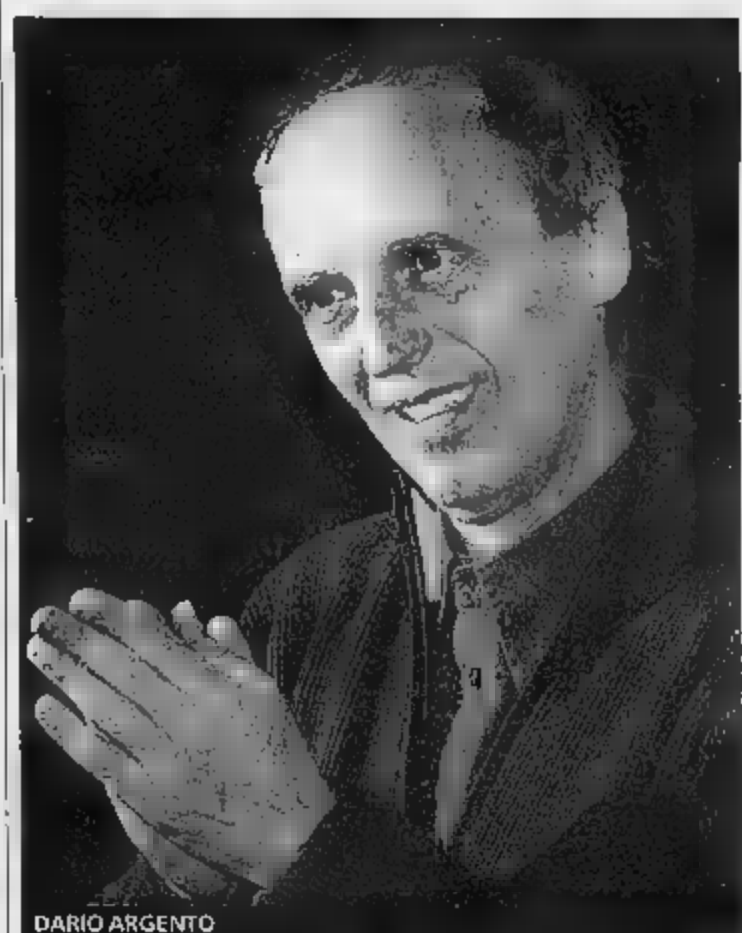
Sempre in città, ultima settimana di riprese per «Sangue - La morte esiste», esordio

dietro la macchina da presa di Libero De Rienzo (il protagonista film Ponti «Santa Maradona» e «A/R Andata + Ritorno») e Elio Germano (uno dei ragazzi di «Che ne sarà di noi») Manuela Barilozzi («Sottovento»). Storia generazionale imperniata sui rapporti tra due venticinquenni, prodotta da Mikado, Nitrofilm e Rai Cinema.

Intanto, due settimane di ciak per un'altra serie televisiva: «Don Gnocchi» di Cinzia Th. Torrini, la regista del fenomeno dell'anno «Elisa di Rivombrosa» prossima a tornare in Piemonte per realizzare una parte delle nuove avventure

televisive della coppia (anche nella vita) Vittoria Puccini-Alessandro Preziosi. Il protagonista è Daniele Liotti, la troupe si è ora trasferita a Racconigi.

Lunedì 26 luglio, infine, scende in campo Dario Argento con «Ti piace Hitchcock?», primo capitolo di una serie per Raiuno che segna il ritorno del maestro del giallo italiano alla televisione trent'anni di distanza dall'inquietante «La porta sul buio». Interpreti principali: Elio Germano e Chiara Conti. Ciak sino al 3 settembre. Tutte queste lavorazioni si avvalgono del sostegno della Film Commission e dell'opera dell'Ufficio Cinema del Comune.



DARIO ARGENTO



## CENTOVETRINE AL MASSIMO

Il Massimo Uno, via Verdi 18, ospita oggi «Incontro con Centovetrine», serata con i protagonisti della soap opera realizzata negli studi di San Giusto Canavese e in onda tutti i giorni nel primo pomeriggio di Canale 5. Organizzano l'Associazione Museo Nazionale del Cinema e Taka. Intervengono Paolo Bassetti, presidente Endemol Italia, il produttore creativo Daniele Carnacina, il direttore della Commissione Torino Piemonte Giorgio Fossati, attori (tra questi, Flavio Montrucchio, nella foto), e tecnici. Modera Franco Prono. Appuntamento alle ore 21. Ingresso libero.

## PERCUSSIONI ALLA GAM

Riccardo Balbinotti, Maurizio Bianchini, Claudio Romano, RITMOS Moretti, Carmelo Gullotto cinque percussionisti che fanno parte o collaborano assiduamente con la Sinfonica Nazionale. Rai Riuniti in un gruppo con il nome Re-Percussio (foto). messo insieme un bellissimo repertorio di trascrizioni e di pagine originali, tra cui una suggestiva della suite tratta da «West Side Story» di Bernstein. Stasera alle 21 Re-Percussio offre un saggio delle proprie qualità alle Serate Musicali della Gam, in via Magenta 31. Ingresso libero, tel. 011/4429518.



## Il tornado che spazza via i dubbi

FABRIZIO VESPA

Siamo stati appena attraversati dal tornado Traffic Festival. Ne porta i segni qualche sparuto manipolo di rockers che vaga ancora per i sentieri della Pellerina a caccia del Palco di Iggy Pop. Lo sta raccontando oggi in ufficio l'avventore abituale del Quadrilatero al collega: «giovedì sera ho visto Felix da Housecat, il dj di Detroit più famoso del mondo che beveva al Free Volots». «Scusa, ma lui non è di Chicago?». «Senti la mano l'ha stretta a me, mica a te!». Conserverà a lungo l'emozione delle decine di migliaia di torinesi che sotto la pioggia hanno assistito al concerto dei «li su Torino», il «ga-grupp» di all stars locali: Africa Unite, Subsonica, Persiana Jones, Mau Mau, Linea 77 e Fratelli di Soledad.

E' passato un tornado musicale e ha investito tutta la città. Ha fatto suonare anche le case appese, la Maison Musique di Rivoli e la Suoneria di Settimo. Ha rimescolato le carte in tavola, portando scrittori di fama alla Mole per fargli inforcicare le cuffie da dj.

Ha premiato i gusti più eclettici, accordando un'attenzione speciale alla parte alternativa del festival all'interno dello Spazio 211. L'irruenza hardcore dei COV con gli Arsenico, il cacciavite che passa violentemente sulle corde della chitarra degli Zu con gli Ex, il genio underground dei Karate con gli !!!.

Ha dato corpo all'aria di Torino. Grazie alla quale venerdì il dj di Detroit era ancora a spasso per i Murazzi con il polsino Xplosive, perfettamente coordinato con la canotta Aem'kei e gli occhiali di Dior. E che deve aver ispirato anche l'iguana, un fascio di muscoli ed energia incontenibile, un'icona del rock degna della sua leggenda, intatta nonostante i 57 anni di età, quando sabato sera ha fatto salire sul palco.

manciata di spettatori per lanciarsi in un pogo sfrenato, davanti al pubblico in visibilità. Fino alla festa finale sulle rive del Po dove dopo la mezzanotte si riversati tutti. Al The Beach con il live dei Motel Connection. Da Giancarlo con i Rollers Inc. Dalla parte sinistra molto presto qualcuno teneva un cartello sulla porta con scritto: «Locale esaurito, tempo d'attesa: 7». Dalla parte destra, situazione. «Se non ne escano almeno cento, non posso farne entrare più nessuno». E' passato il tornado del Traffic Festival e speriamo che abbia spazzato via i dubbi sulla necessità di un grande festival estivo in città. Gratuito. E vivo.

LE SS

## Tutto tra Barriera e Borgate

Il Cinema Le Gru dedica il martedì ai più piccoli con «Koda fratello orso»

Fitto di avvenimenti, com'è consuetudine in questo periodo, martedì cinematografico all'aperto a Torino e provincia: serate a tema, proiezioni di film di successo.

In città prosegue alla scuola XXV Aprile, via Tempia, la «Cinema di Barriera» organizzata da Alice e associazione Antiloco. «serata odierna s'intitola «La Milano di Filmmaker: da Fame chimica ad Animo» e prevede una selezione delle opere realizzate negli anni dai cineasti appartenenti al movimento FilmMaker. Fra i titoli, il progetto originario del film «Fame chimica» girato lo scorso autunno da Antonio Bocola e Paolo Vari, il documentario «Reazioni chimiche» di Mirko Locatelli ad ispirato e alcuni cortometraggi. S'inizia alle 21,30, in-

tervengono i registi Locatelli e Martina Parenti e la produttrice Giuditta Tarantelli. L'ingresso è libero.

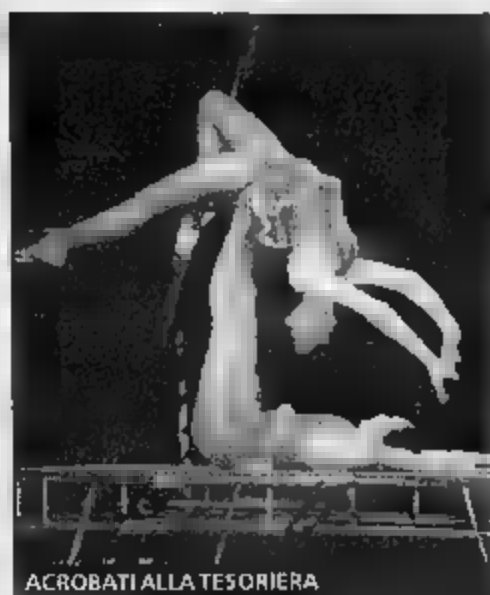
A Moncalieri, appuntamento questa sera con la manifestazione Cineborgate: il parco del castello di Revigliasco ospita Spiro Scimone e Francesco Sframetto. I due cineasti introducono, a partire dalle ore 21,30, la proiezione del loro apprezzato esordio al cinema «Due amici», girato due anni fa sotto la Mole ed adattamento per lo schermo della loro pièce teatrale. racconta la storia del singolare rapporto che s'instaura tra due siciliani, Pino e Nunzio, che vivono quasi da estranei nella stessa alla periferia di Torino. Il cast comprende inoltre Teresa Saponangelo e Felice Andreasi. L'ingresso è libero.

Il Cinema Le Gru dedica il martedì sera ai più piccoli: in cartellone il lungometraggio disegni animati della Walt Disney «Koda fratello orso», preceduto dal cartoon «Paperino e l'albero di Natale». Le immagini

sul grande schermo allestito al primo piano del centro commerciale Grugliasco cominciano alle 22,15, i biglietti costano 4, euro (2,50 acquistati dalle 19 alle 21 all'interno della shopville).

A Carmagnola, rassegna estiva corso nel cortile del Palazzo Comunale propone alle 21,45 «Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario, fenomeno italiano della stagione (bassi costi, si elevati visto che ha già superato il milione di euro al botteghino) con Giorgio Pasotti custode alla Mole Antonelliana che s'innamora della ragazza in fuga Francesca Inaudi. Unico spettacolo alle 21,45.

Castello di Ivrea è teatro della proiezione di «Big Fish», ultimo lavoro del talentuoso Tim Burton («Edward mani di forbice») con Albert Finney nel ruolo di Edward Bloom, un anziano in fin di vita che eccentriche storie di vita avventurosa al poco convinto figlio Billy Crudup («Quasi famosi», «Innocenza infranta»). S'inizia alle 22. (d. ca.)



ACROBATI ALLA TESORIERA

Con il all'insù

Ritrovo per la passeggiata attraverso le vie storiche: della Vittoria, del Ridotto, delle Trincee, campo di battaglia per la liberazione di Torino nel 1706. Organizza Intrigante. Prenotare al 388/063.10.77.

Massaggio connettivale  
Oggi e domani è possibile sperimentare il trattamento gratuito di massaggio connettivale, studiato specificamente per la circola-

zione sanguigna e linfatica. Occorre prenotazione al 346/24.12.183.

OpenSpace, via Saluzzo, 19, ore 17,30

SPETTACOLI Teatro di strada

Anteprima di presentazione del Festival Internazionale del Teatro di Strada Torino che si svolgerà dal 12 al 14 settembre. Stasera, sono di scena l'Officina Fulcinella «Glochi di Fuoco», il funambolo Andrea Lorenzi che presenta lo spettacolo dal titolo «Mr. Meraviglia»: giocoleria comica, gag ed esercizi sulla scala d'equilibrio. Gran finale camminata ed sul filo teso.

Parco della Tesoriera, Francia 192, ore 21

Motorlandia

Fino al 19 luglio fa tappa il tour di Motorlandia, show di performance motoristiche estreme. Un'ora e spettacolo, alle 21,30, sabato e domenica anche alle 17. Info, tel. 335/75.45.862.

Via Traves, Stadio delle Alpi

Operetta

Gran gala di operetta «La Vedova allegra» e le altre... Biglietto a 8 euro, 5 euro i ridotti.

Reale, Arena Concordia, Puccini, ore 8

MONTEFRANCO

Prosegue fino al 24 la mostra «Franco Bruna, un pennino al servizio del fumetto». Opere inedite realizzate a commissione del Club Nostalgia, associazione di amanti del fumetto classico promossa dai fratelli Voltolina. E ancora, copertine degli albi Disney

d'anteguerra per le edizioni Traverso e Mondadori e le copertine della serie «Zio Paperone» della Disney Italia.

Nemo Art Gallery, via Montebello 2/d.

Bailey e Molino

Fino al 16 luglio è allestita la doppia personale dell'artista newyorkese David Bailey e del torinese Carlo Molino, architetto e designer. Tel. 011/28.04.06.

Spazio Velan, via Modena 52, ore 15-19

Andrea Fazzolari

S'inaugura stasera la mostra fotografica «Portosalvo» di Andrea Fazzolari. Info, tel. 339/526.47.12.

Freevolto, Emanuele Filiberto 7, ore 19

Lara Favaretto

Sino al 23 luglio è aperta la personale di Lara Favaretto, che propone progetto intitolato «Giving you days».

Galleria Franca Noero, via 52A, orario: 15-19.30, tel. 011/862208

Artisti a confronto

Organizzata dall'Associazione «Arte Città Amica», la collettiva «Artisti a confronto» propone, tra gli altri, lavori di Antonio Giannetta, Laura Zecchini, Venere Chillami, Alfredo De Leonardi, Franca Baralis, Mary Morgillo, Angelo Piras, Anna Sartori. Sino al 16 luglio.

Piemonte Artistico Culturale, Roma 254, orario: 15.30-19.30, tel. 011/542737

GLI

## Sanità a confronto

Tavola Rotonda «Europa & Cina: sistemi sanitari a confronto».

Circoscrizione 6, via San Benigno 22, ore 16,30

## Panama

Torino Magazine presenta l'ultimo della rivista che dedica ampio spazio su «Panama, il bacio degli oceani».

Fnac, via Roma 56, ore 18

## in Circo Scrittura 1

Incontro sul tema «Sicurezza alimentare nell'Europa che cambia», prima parte, a cura di Riccardo Garosci.

Educatore Provvidenza, corso Gavone 15/a, ore 15

## Psicologia e relazioni

L'Istituto di Psicologia Emotiva Emotiva organizza una conferenza di Valter Gentili sul tema: «Quando il matrimonio fallisce: abbandonarsi al rancore o entrare nella depressione? strada per capire e ricominciare». Ingresso libero. Info, tel. 334/320.97.86.

Centro P.A.F., via Fortunato 6, ore 21

## Università

L'Università incontri finalizzati alla scelta universitaria per studenti delle classi V e IV delle superiori. Vengono illustrati nel dettaglio i requisiti di accesso, i curricula e gli sbocchi lavorativi dei singoli corsi di laurea attivati per il prossimo anno accademico. Oggi, 9-10,30 Facoltà di Economia e Amministrazione Aziendale; ore

10,45- 11,45 Scienze Politiche Scienze Strategiche; ore 15-16 Facoltà Giurisprudenza. Infotel. 011/670.59.21 oppure 011/670.59.33.

Torino Esposizioni in Massimo d'Azeglio, ore 9

## Teatro

Partecipazione gratuita, occorre una conferma telefonica al 340/62.63.010.

Giuliani & Co., corso Matteotti 36, ore 20,30

## Atrium

Appuntamento con «Soft taste, soft peoples», aperitivo per palati sofisticati, accompagnato dalla musica dei dj.

Atrium Torino, piazza Solferino, ore 19

## giovane

Serata-aperitivo etnica con giochi da tavola sudamericani e musica dal vivo.

Educatore Provvidenza, corso Arimondi 6/a, ore 19-22

## Yoga - meditazione

«Lavoro con asana (posture), consapevolezza del corpo mediante l'ascolto, respiri», con Mario Di Grazia. Ingresso gratuito. Info, 011/664.53.39.

Samveda, Tiziano 15, ore 20,30-22

## Paniere della Provincia

Degustazione guidata dei peperoni di Carmagnola, dei prodotti inseriti nel Paniere della provincia di Torino. E' gratuito, occorre prenotare allo 011/861.51.41.

Atrium 2005, piazza Solferino, ore 17,30-18,30



MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regionale Informa tel. 011 521.2251 - www.piemonte-emozioni.it

**ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or. da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

**ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riassetto della Galleria Beaumont.

**DE DI SAVOIA** (str. della Basilica 11, Superba 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

**DE REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.8551). Or. lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.

**DE ROCCA MEDIOEVALE** (c.le Virgilio, Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

**MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or. gio., sab. e dom. 9-18.

**Parco** (Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). Or. da mar. a ven. 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.

**FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO DI ARTE E STORIA** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or. da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

**FONDAZIONE SANDRETTO DE REBAUD** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or. tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero. 20 alle 23. Lun. chiuso.

**GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane. Trecento. Cinquecento». Fino al 10/10. Or. mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.

**GAM** (via Magenta 16, tel. 011 442.9518). Mostra: «Le collezioni della fotografia. 1966-2003». Da mar. a dom. 10-19. Or. da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

**MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (p. Accademia Scienze 17, tel. 011 547.440). Mostra: «La vita del museo. I reperti». Fino al 22/12. Or. scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria. Tel. 011 6704707.

**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Malpica di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Per Hughes». Fino al 18/7. «Schema delle opere». Come la pubblicità ha cambiato il via degli italiani. 1954-2004. Fino al 12/9. Or. mar. a gio. 10-17, dom. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

**DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 44, ang. via del Carmine, tel. 011 436.1433). Or. da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

**MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica Superba, tel. 011 899.7456). Or. mar. a dom. 16,30-19,30.

**DEL RESTAURIO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amori della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «L'auto che non c'è». Fino al 2 settembre. Or. tutti i giorni 10-18,30; 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.

**MUSEO DELLA MARGHERITA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or. tutti i giorni su prenotazione.

**MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or. tutti i giorni 9-12 e 15-19.

**MUSEO ANTICITA'** (via RK Settem-

**JAZZ FESTIVAL**. Secondo appuntamento questa sera per la decima edizione del «Torino International Jazz Festival»: sul palco, Gigi Cavicchioli & New Orleans Italian All Stars. Affiancano il clarinetista Fabrizio Cattaneo alla tromba, Luciano Invernizzi al trombone, Franco Zanaboni al sax alto, Paolo Alderighi al pianoforte, Giacomo



Marson al contrabbasso - Vittorio Sicchaldi alla batteria. Appuntamento alle 21 nell'area alta dei Giardini Reali (ingresso «Dei Partigiani», l'ingresso è libero. Info. 011/238.63.80. In precedenza, musica alle 19 con la Johnny Staccato band mentre alle 23,30 è previsto il dj set dei Soul Full.

**MURAZZI**. Spettacolo questa sera al

10-12 dei Murazzi: protagonisti, dalle 22,30, Don Vito, Low Kill, Josta, Groombi.

**MUOVITIPPOSITIVO**. L'ormai tradizionale rassegna estiva «Muoviti positivo» propone questa sera in piazza d'Armi il concerto della rock band I Suoni d'Arancia. S'inizia alle ore 22,30.

**BARAONDA**. Musica dal questa sera al

«Baraonda Summer Point» di Chieri: al centro sportivo San Silvestro (strada San Silvestro 29) si esibiscono a partire dalle 21 gli Ska P e i Lou Dalfin con il loro folk occitano.

**LE VIBRAZIONI**. Lo scorso anno impezzavano in modulazione di frequenza, al Festivalbar e ovviamente nelle classifiche di vendite il singolo «Dedicato a te»:

## GIARDINI REALI Belen Maya Y Mayte Martin anime focose del flamenco

**SERGIO TROMBETTA**

C'è flamenco e flamenco. Quello consumare nelle estive come un gelato al limone sul lungomare e che non manca di essere programmato in ogni festival balneare. Ma poi sono anche rassegne con intenzioni molto più serie.

Come la torinese Flamenco, che l'anno scorso alla prima edizione ha raccolto inaspettatamente migliaia di persone facendo all'improvviso scoprire l'anima gitana di Torino.

Per questo «Flamenco» ritorna, passa da tre a quattro serate (da domani sera a sabato nei Giardini Reali, appuntamento alle 21) e invita di volta in volta l'impareggiabile Eva Yerbabuena, trionfatrice dello scorso anno, che sarà chiusura del festival il 17 e non mancherà di entusiasmare con i suoi assoli travolgenti e le danze della sua compagnia.

Organizzato dal Centro Cultura Popolare - Folkclub, il coinvolgimento di Alma Flamenco e ARTE y Flamenco, il festival nasce nell'ambito del progetto Torinodanza e con il contributo della Junta de Andalucía, vero e proprio sigillo di garanzia.

L'apertura, mercoledì 14 luglio, è affidata allo spettacolo «Flamenco de camara» della Compagnia Belen Maya Y Mayte Martin, delle coppie più dirompenti del flamenco moderno. Giovedì sarà la volta della Compagnia di Isabel Bayon, con lo spettacolo Del Alma. Isabel corona lunga iniziata come bambina



EVA YERBABUENA

prodigio nei primi Anni e passata a ballare per le compagnie più affermate. In scena lei Manuel Perez, Jesus Torres, Paco Arringa.

Venerdì la serata sarà aperta dalla Compagnia Torino Flamenco, che raggruppa i migliori esponenti della scena flamenco cittadina. Il clou della serata sarà invece affidato al Tomatis Sexteto.

Come già lo scorso anno, la conclusione del festival, sabato 17 luglio, toccherà a Eva La Yerbabuena alla sua Com-

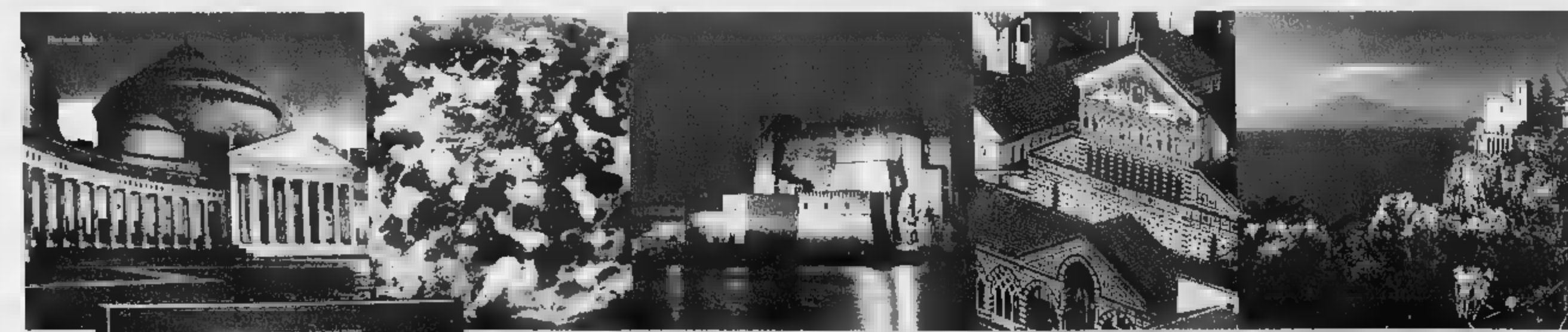
pañia. Nata a Granada, Eva fa un flamenco nuovo, di tradizione e tempo stesso aperto alle innovazioni e alle possibilità di contaminazione con le altre.

È considerata una delle migliori bailaoras del panorama flamenco, e si distingue per la completezza che caratterizza la danza: perfetta fusione tra elevatissimo livello tecnico e purezza espressiva; seppur ancora molto giovane, si è ormai stabilmente affermata nel gotha del flamenco.

## IL REGISTRO

### Brutti voti? Salta anche la «pizzata»

Sono arrivate a registro vagante di mail di studenti che piangono pizzate mandate a monte a causa dei brutti voti. Nessuno perdono quindi per chi ha condotto gli esami nella malcelata speranza di uno sgambetto a povero studente o, peggio, per chi animosamente ne chiedeva lo scampo. Per non dire poi quali trattamenti saranno riservati a chi è stato ritenuto colpevole di vituperare bocciature. Non si conta le male parole e gli accenti: chi manda il diavolo, e chi non si accontenta, mura ogni male possibile. Forse il prossimo contratto qualche docente farebbe bene a richiedere indennità di rischio. Con tutte le gobbe che si è beccato potrebbe rimanere chiuso nell'ascensore della scuola per un intero trimestre o giocare entrambi i femori con una caduta dalle scale. I più fortunati incassano la gara di non essere salutati più, una volta malauguratamente incontrati per strada. Personalmente mi sembra da tempo sorpassata la figura del prof assetato di sangue, ma gli studenti, si sa, dimenticano in fretta le proprie colpe e, come diceva già il Manzoni, esse c'è giustizia a questo mondo prima o poi i nodi vengano al pettine, soprattutto se questo assume le sembianze di un esame. Ma c'è anche chi racconta di essere stato graziato, se non proprio aiutato, durante la faticosa conclusiva verifica. Né manca chi sostiene di aver saputo le domande a memoria, e dell'orale, in anticipo. Pessima abitudine di qualche prof che per concludere in bellezza e poter sfoggiare magnanimità nei confronti dei propri alunni è disposto a sventare la propria professionalità per una pizza.



## Napoli e la Campania: non la solita pizza.

Il buon vivere italiano

18 volumi, 5000 pagine, 2000 illustrazioni, 18 carte geografiche, 7000 indirizzi

Prosegue il viaggio tra i piaceri del nostro Paese con la collana «Il buon vivere italiano» de La Stampa. Questa volta andiamo nella terra di chi sa come godersi la vita e nel suo capoluogo, dove il fascino dell'arte si unisce alla prosperità della natura e alla dolcezza del clima. Cosa vedere, dove mangiare, dove dormire e come divertirsi nella regione più vivace e solare di tutta la penisola.

**Il settimo volume Napoli e la Campania: da mercoledì 14 luglio a 8,10 euro\***

\*Più il prezzo del quotidiano. «Il buon vivere italiano»: un'opera e inimitabile il Paese. Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte e d'Aosta.

LA STAMPA



CARTELLONE TEATRALE

# Un Amleto calabrese

Shakespeare riletto da Saverio La Ruina Albanese alle Serre

SILVIA FRANCA

Ultimi titoli per il «Festival delle Colline Torinesi». La rassegna diretta da Sergio Ariotti, questa sera e domani a Villa Genero, dove alle 22 va in scena «Kitsch Hamlet», una «Commedia calabro-sceapiriana» di Saverio La Ruina.

Dopo Otello, prosegue la grottesca rilettura shakespeariana di La Ruina il suo Gruppo Scena Verticale, con un Hamlet che vive sulla costa jonica con la madre e i fratelli, in un «dall'identità culturale fortemente minacciata».

Giovedì a Sciolze, il «Festival delle Colline Torinesi» propone «Clitennestra» di Marguerite Yourcenar con Anita Bartolucci, mentre venerdì al Real Collegio Carlo Alberto a Moncalieri, in scena «Pier Giorgio Frassati», appunti per un ritratto di con Antonio Zanolletti. Nato a Torino nel 1901, Frassati, di estrazione alto-borghese, scelse di dedicare la sua vita agli ultimi, di essere «facchino dei poveri».

Torna, per la gioia dei fan, Antonio Albanese, che domani alle 21, alle Serre di Grugliasco presenta il suo nuovo spettacolo, «Non c'è problema». Arguto e affilato sempre, il comico di Lecco rilegge in chiave ironica, surreale e grottesca magagne e paradossi dei tempi nostri, frivoli e insensati.

Il tutto, attraverso una serie di monologhi che il protagonista del replicatissimo «Giù al nord» fa recitare dai personaggi. Come l'analista delle gestioni integrate che sa quale lavoro fa, il professore, modello di insegnamento represso e frustrato. O, ancora, Cetto Laqualunque, che elettori promette un futuro fantastico o Ivo Perego e suo rampollo Manuel, che bene illustrano il rapporto padre-figlio. Personaggi evanescenti e «stonati», che diventano emblemi di un'umanità in cerca di rassicurazioni.



IN SCENA DA SAVERIO LA RUINA CON

scanti e «stonati», che diventano emblemi di un'umanità in cerca di rassicurazioni.

Altri appuntamenti nel segno della comicità li propone la «Ridi Torino» e dintorni, che prevede, per questa sera a Chivasso, in piazza del Municipio, un performance di Carlo Simone. «Io & Pizzibutti» è il titolo dello spettacolo, che vede protagonista lo sprovveduto Pizzibutti, ammalato cronico d'inadeguatezza.

La stessa rassegna ospita, domani a Muovipositivo, il «calabro-piemontese» doca Franco Neri, reduce da Zelig, mentre giovedì a Nichelino si ride con Claudio Lauretta. Ancora in cartellone, i Pali-Dispali (venerdì a Chivasso, piazza del Municipio) e Diego Parrasole (sabato a Muoviposi-

tivo).

Risate anche alla Cascina Marchesa di corso Vercelli 141, dove prosegue «Voglia» spazi. Rassegna di teatro leggero e cabaret: questa sera alle 21,30, esibisce la Brigata di Arlecchino (gruppo proveniente da Fano), «Targato H». «H» sta per handicap: è questo il tema che, insieme a riflessioni serie, offre anche lo spunto per un'elaborazione sorridente e sdrammatizzante del disagio.

Nella stessa sede, domani sera tocca al duo Panate&Santonastasio in «Felici e contenti»: ritmo frenetico per un'immersione nella comicità nascosta dentro al vivere quotidiano.

Diversi appuntamenti teatrali per i più piccoli, con la

rassegna «Il pifferaio magico». Stasera alle 21,30 a Parco Rignon, acrobazie e scale sospese nel vuoto e nuova circense con «Klinke. Giochi di scatto». Protagonisti, Milo Scotton e Olivia Ferraris.

Sempre oggi, alle 10,30 e alle 17,30, alla Tesoriere, il Teatrino dell'Erba Matta presenta un'originale e contemporanea versione di «Cappuccetto Rosso», con interpreti-pazzi, manovrati a vista dagli attori. Giovedì alle 16,30, al giardino della scuola materna di via Ancina 29, «Saltapicchio», fantasiosa performance del gruppo Il Gufobuffo. A Vignale, per la rassegna «Mezzanotte al teatrino Calloro», da stasera a domenica, alle 23,15, «Sospesi tra la vita e la morte» di Eva Mesturino.

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Se c'è l'amore... ci si sposa

Gentile Stefania, ti riferisco una frase detta da una fresca sposa ai invitati alle nozze: «Perché non avrei dovuto sposarmi, anche ho solo vent'anni, visto che ho incontrato un tesoro di ragazzo? Lo amo, mi ama! Dov'è il problema?». Hanno chiesto se aspetto un bambino, qui la mia fretta nel sì al mio ragazzo. No! Nessun bambino. La vera ragione è che ci amiamo «vogliamo stare insieme». Parole anticonformiste in una società che quasi disprezza il matrimonio, che ne ha paura e gli attribuisce colpe: fallimenti di unioni, di litigi, di incomunicabilità. Quasi che i protagonisti del matrimonio non uomini e donne, ma alieni di un altro mondo. Lei commossa, lui ancora di più. Si sono guardati teneramente e così innamorati che tutti, credo, si sono sentiti di troppo là tra loro due in quel momento. Poi lui l'ha abbracciata, l'ha sollevata da terra, l'ha baciata! Gli invitati hanno applaudito e loro si sono ricomposti e hanno sorriso a tutti. Questo c'entra niente a proposito della parità tra uomini e donne, di cui volevo parlare inizialmente, ma poiché ho scritto e gettato via già due

fogli, quindi incapace di parlarne, ho preferito riferire dell'amore fresco e sincero, totale e semplice, questi giovanissimi sposi. Forse fra qualche anno, quando la passione sarà scemata, quando disillusioni e colla... forse anche loro si azzufferanno parlando di parità dei sessi. «quanto ho lavorato io e quanto lui», «ciò che tocca a me e ciò che resta a te». Morale: se c'è l'amore, della parità ce ne frega poco! Un'altra voce in quel coro commosso: «Se c'è l'amore, se ci si vuol bene sinceramente, si superano tutte le difficoltà, tutti i malintesi, tutti i problemi. Banalità? Cose dette e ridette? Forse il mondo va così secoli, con buona pace dei cuori semplici e gravi arrivelamenti psicologi e simili. Buone vacanze a tutti.

Camelia 1951

Allora auguri sinceri alla giovane sposina, che ha affatto pronunciato «parole anticonformiste» (cosa mai avrebbe dovuto pensare e dire, nel giorno del suo matrimonio?). E buone vacanze a te, Camelia, che non hai affatto detto cose banali. Dette e ridette, sì, ma non banali.

Una

«Amare ed essere amati senza dover comperare l'amore». Diceva un certo Marx... Ebbene, se questo bel messaggio riuscisse mai a passare quale rivendicazione di un diritto umano e civile (!), allora al giorno d'oggi l'ETEROSESSUALE MEDIO, questo formidabile target sfruttato alla grande da padroni e pubblicitari e che ancora deve prendere coscienza di sé, finalmente apparirebbe per quello che è: il soggetto sociale più esposto a ogni tipo di pressione, soprattutto mediatica ed economica, che ne fanno sorta senza diritti reali perché continuamente ricattato, voce in nessun capitolo e per giunta spesso insultato e messo in ridicolo da esponenti di minoranza più o meno protette, foraggiate e redamizzate. Un appartenente alla Maggioranza Oppressa.

Anonimo

Generosità

Gentile Signora Stefania Miretti, ho letto la lettera di Nina. Vorrei

chiedere a Nina l'indirizzo dell'isola felice dove lei vive e sarei ben contento di trasferirmi. Nella penisola dove vivo, vedovo da 10 anni, ho avuto esperienze con donne che si definivano «solari, allegre, sincere, generose, amanti di viaggi e desiderose di conoscere posti nuovi» (all'estero, naturalmente), però se pantalone (io) pagava. Quando cominciavo a stringere i condoni della borsa sparivano. Dove sta la generosità? la sincerità che dicevano? Possedere? Chissà nell'isola di Nina trovo una donna che qualche volta conosca il significato dell'espressione «fifty-fifty»? Con tanta simpatia per la bella e interessante rubrica.

Mario

Complimenti

Finalmente bella poesia, bel sonetto in questa rubrica! L'argomento un po' estraneo

rispetto a quelli abituali, ma che importanza ha? O, meglio, la potrebbe agganciare recente «thread» sulla felicità. Grazie a Dan O'Neader per averla scritta e a lei per averla pubblicata.

Giorgio Daniele

Amici

... parla in continuazione amore, amore tra uomo e donna, tra donne, tra uomini. Ma l'amicizia, quella vera e sincera, che fine ha fatto? Gli non contano più niente? Se non si è innamorati ci si può buttare dalla finestra, ma se non si hanno amici si sopravvive lo stesso?

LaFio

L'AMICIZIA sta benissimo, tant'è vero che sempre più persone pensano agli amici come alle vere, solidali famiglie del futuro; e alcuni si stanno già organizzando in tal senso.

LE LETTERE VANTO INVIATE A: come via - LA STAMPA - VIA MARENCO 33, 10126 TORINO SMS: 333/7520100 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quello che già lo sanno. Perché, come, dove e quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi



t-t Tutto quello che c'è da sapere.

**RENAULT**

RENAULT CLIO ICE da € 9.480,00\* con CLIMATIZZATORE, doppio airbag, ABS, e fari fendinebbia.  
RENAULT TWINGO ICE 2 da € 7.850,00\* con CLIMATIZZATORE e doppio airbag.

**Se hai bisogno di qualcosa di fresco, basta aprire lo sportello.**

**E, IN PIÙ, FINANZIAMENTO FINO A 72 MESI CON PRIMA RATA A GENNAIO 2005 ED ESTENSIONE DELLA GARANZIA FINO A 4 ANNI O 100.000 KM\*\***

**È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita Renault:**

**AUTOVIP**  
Via Botticelli, - Torino - Tel. 011 2680700

**BERRUTO AUTOMOBILI**  
Via Torino, 99 - Cirié (TO) - Tel. 011 9207329

**GRUPPO MARELLO BEBOKAR**  
Via Galluppi, (ang. C.so Unione Sovietica, 91) Torino - Tel. 011 3180000  
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011  
C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel. 011 3804230  
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843  
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422  
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

**MARELLI & C.**  
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360  
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011



## In arrivo al Chisola Murano, Pianotti, Caputo e Cristiano

**PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO**



# FordFocus. Campione d'Europa.



Prezzo chiavi in mano. Offerta valida per vetture disponibili in stock fino al 31 luglio 2004. IPT esclusa. Focus 1.8 100CV (ciclo combinato): emissioni CO<sub>2</sub> 138 g/km. Consumo: 7,2 l/100km (ciclo combinato). La vettura è dotata di accessori a pagamento. Fonte: Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture.

100 euro per 100 km - 4 porte  
1.200 euro IPT (esclusa)

RAIL  
**TDCi**  
100CV

**Nuova FordFocus Zetec TDCi 100CV "full optional" con:**

- airbag frontali intelligenti
- airbag laterali
- ABS con EBD
- climatizzatore

## € 13.950

**E in più da Authos Zetec Pack compreso nel prezzo:**

- cerchi in lega da 15"
- fari fendinebbia
- comando a distanza

## Risparmio € 3.450

## da Authos

- anticipo zero
- prima quota
- **ottobre 2004**

**IdeaFord**  
il modo più innovativo  
di pagare l'auto.

**Offerta valida fino  
al 31 luglio 2004**

[www.authostorino.it](http://www.authostorino.it)

# Authos s.p.a.

Numero verde 800.558899



Corso Savona, 39/41  
Moncalieri  
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a  
Rivoli  
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318  
Torino  
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69  
Torino  
Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g  
Chivasso  
Tel. 011 9173471

PROSSIMA APERTURA  
NUOVA SERIE DI CIRIE'  
Torino, 116

**IFAE**  
Dal 1951, auto e servizi



**RITROVI**  
CLUB 84 - C. M. d'Azeglio 8.  
011.668.9560. Ora 15.30 danza by  
Tropicana. Ora 21 chiuso.  
GARDEN - Ora 15 - 21 Roli e Venusa.  
LA LUCIOLA - L. 011.200097. Ora 21.  
PATIO - Discoteca  
TROCADERO NIGHT CLUB - via A.  
Doria 9. Erotic show. Tel. 011.5620968.

**GALLERIE**  
ACCADEMIA - 900 italiano.

**OGGI AL CINEMA**  
**FRATELLI MARX**  
FRANCO  
**CARTONI ANIMATI**  
FILMO

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**  
**PK**  
publikompass  
C.so Massimo d'Azeglio, ■  
10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11  
Fax 011.666.53.00

**VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!**  
Programmazione dall'8 al 15 luglio

<b>THE DAY AFTER TOMORROW</b> 17.10 - 19.45 - 19.50 22.30 - 1.10	<b>TINKLE</b> 15.50 - 16.50 - 17.00 18.20 - 19.30 - 21.00 - 22.00 23.30 - 0.40
<b>LA DORNA PERFETTA</b> 14.50 - 15.30 - 17.15 17.40 - 18.30 20.20 - 21.30 - 0.30	<b>LADY KILLERS</b> 18.10 - 20.30 - 22.50 1.20
<b>LA DORNA PERFETTA</b> 15.40 - 17.50 - 20.00 22.10 - 0.20	<b>50 VOLTE IL PRIMO BACIO</b> 15.20 - 17.20 - 17.30 19.40 - 19.50 21.50 - 22.10 - 0.00
<b>OUT OF TIME</b> 15.15 - 17.45 - 17.50 - 20.15 22.40 - 1.05	<b>THE PUNISHER</b> 17.00 - 19.40 - 19.45 22.20 - 1.00

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato.  
Sale con magiscreen - Ampio parcheggio gratuito  
VILLAGE  
CINEMA  
FORNACE  
www.warnervillage.it  
PER PREVENIRE 36 111

Un bel matrimonio sembra  
una giovane nobildonna.  
Ma era solo per  
farsi due risate

**LA STAMPA**  
VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI?  
"Le Relazioni Pericolose", capolavoro di Choderlos de Laclos, venne giudicato al suo apparire un romanzo "empio, criminale e blasfemo". In realtà si tratta di un'opera amara e spietata che, al di là della messa in scena del libertinaggio tipicamente settecentesco, condanna i vizi della sua epoca raccontando allo stesso tempo una struggente storia d'amore. Riscopritelo nella collana di Garzanti libri, con l'introduzione di Maurizio Cucchi e la traduzione di Maria Teresa Novati.

Martedì 13 luglio in edicola "Le relazioni pericolose" di Choderlos de Laclos.  
A 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Prossima uscita, martedì 20 luglio: "I dolori del giovane Werther" di Wolfgang Goethe.

**LE PRIVATE**  
**TELESTAR**  
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9; 21.30 Tg 9, Notiziario.  
**TELECOMUNICAZIONI**  
20.00 Tg 9; 20.30 Napoli parole e musica, conduce Gloria; 22.30 Tg 9; 23.30 Notte cabaret; 24.00 Notte sexy.  
**TELECITY**  
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.  
**VIDEOGRUPPO**  
22.00 Super 80; 23.30 Videonotizie; 24.00 Auto; 23.30 Videonotizie.  
**QUARTA RETE TV**  
19.30 T4 seriali; 20.15 Cartoni animati; 20.30 A tutto calcio; 22.30 Automobiliissima.  
**TELETIME**  
9.00 Intermezzo, Film; 14.30 Ufo di struggete base luna; 21.00 Un uomo tranquillo, Film.  
**QUINTA RETE**  
20.00 Vacanze: Istruzioni per l'uso, Documentario; 20.30 Sport estremi; 23.00 Gramuska; 23.45 Auto d'oggi.  
**QUADRIFOGLIO ODEONTV**  
20.00 Cartoni animati; 21.00 Carolina, Tele-novela; 21.45 Comica; 23.30 Gli speciali di Odeon.  
**RETE CANAVESE**  
20.30 Cartomania; 21.00 Il condottiero; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.  
**SESTA RETE**  
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica Italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.  
**G.R.P.**  
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 ming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oute lo rete; 23.30 Monitor flash.  
**RETE 7**  
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.  
**INTV**  
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.  
**TELESUBALPINA - TORINO**  
20.00 Cartoni animati; 21.00 Don Matteo, Film; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesub; 23.00 Il regionale.  
**TELESUBALPINA - ASTI**  
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.45 La buona notizia; 23.00 Tg Asti.  
**TELESTUDIO**  
19.30 Cartoni; 20.40 Tg Asti sull'astronave, Film; 22.40 E... state con noi; 23.45 Gramuska; 0.15 Auto d'oggi.  
**VIDEOCARD**  
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film - Tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.  
**RETE TRE**  
17.30 Cartoni; 18.30 Vi...; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristotele; 23.00 Autocassini; 23.30 Tutto spedi.  
Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

**PROPOSTE CULTURALI**  
**ASS. CULTURALE EIKONTEATRO**  
(Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonenteatro.com.  
**CULTUREL FRANCAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Per 011.5169484. Orario: 9-20. Dal 14 luglio chiuso per ferie fino al 31 agosto.  
**IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA** (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: 011/484944 e-mail: zonacastalia@libero.it. Il Sacro mt. l'ordinario Undicesima edizione. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra CURRENT 93 (UK). Ore 21.30.  
**OASI** (via Salluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 e-mail: asso\_oasi@yahoo.it. Rassegna cabaret presso Cascina Marchesa, C.so Vercelli 141, Torino (ingresso gratuito, ore 21.15, anche in caso di maltempo). Brigata Arlecchino in Targato H; mercoledì 14 luglio, Parlate & Santanastasio in Felici e contenti.  
**STALKER TEATRO** (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Per informazioni: tel. 0117399833.  
**TEATRANZARTEDRAMA** (Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Per informazioni 011645740 ore 14.30-18.30 - www.teatranza.it. Nei giorni 14-15-16 luglio alle ore 20.45 presso il Teatro Civico Mattiotti di Moncalieri presentazione del saggio - spettacolo di diploma degli allievi-attori della SAT (Scuola professionale d'Arte Teatrale). Ingresso 6 Euro.  
**TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS** (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - www.annabolens.it. Apertura d'ufficio al venerdì, dalle ore 17.00 alle ore 20.00.  
**RADIO ENERGY**  
FM 93.9 MHz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-30 Energy Sport 7-30-9-30-12-30-13-30-15-30-16-30-19-30 (Spazio Toro) Economia 10-30-18-30 Viaggi alla radio 11-30. Spettacolo 14-30. Sindacato in diretta 12-00 (mercoledì). Pianeta Kiteck 17-30. Spazio Toro 19-30. Musica & Notizie 9-12 Viabilità 7-8-10-19. Previsioni del tempo 7-8-9-10-15-16-17-18-19-20-30 Energy Stop 10-15-11-15-16-17-18-19-20-30 Energy News 18-21 in diretta dal quotidiano.  
nati ap. 10.45 ul. 22.30. Festival ap. 14.30 ul. 22.30.  
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. Festival ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festival ap. 14.30 ul. 22.30.  
MAAFIN via P. Romagnolo 5. Tel. 011 656.334. Festival ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festival ap. 14.30 ul. 22.30.  
ARTISTOPOL via P. Romagnolo 6. Tel. 011 650.5470. Festival ap. 10.30 ul. 22.30. Festival ap. 14.30 ul. 22.30.  
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.785. Ap. 12 ul. 22.30.  
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15 ul. 22.30.  
ZETA SEXY MOVIE via Cavour 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

**SCEGLI IL CINEMA**  
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

**La forza del gruppo LA PREALPINA**

**Per darvi di più!**

Un sistema integrato per servire in tempo reale tutti i nostri clienti.

**LA PREALPINA**

Centri del Fai da Te APERTI LA DOMENICA

www.prealpinafaidate.com - info@prealpinafaidate.com

ACQUISTO / FAI DA TE tel. 011.231.101	ALBERGO / SU tel. 0182.541.007	ARMATA / SU tel. 0184.461.053	UFFICI CENTRALI tel. 0121.542.121
ALBERGO / SU tel. 0182.541.007	ARMATA / SU tel. 0184.461.053	ROLETTO / TO tel. 0121.542.121 int. 244	MAGAZZINO CENTRALE tel. 0121.342.156



## film

**ALAMO**, Avventura. Regia di John Lee Hancock. Con Billy Bob Thornton e Jason Patric. Ricostruzione cinematografica della storica battaglia di Alamo, in cui duecento soldati guidati dal colonnello Travis, da **WALLACE** e da David Gledhill resistettero per tredici giorni all'assalto dell'esercito messicano. ●●●

**L'ALBA DEL GIORNO DOPO**, Drammatico. Regia di Roland Emmerich. Con Demi Moore e Ian Holm. Lo studioso Jack Hall prevede cambiamenti nel clima: nostro pianeta: niente. Infatti, che l'aumento della temperatura provocherà lo scioglimento delle calotte polari. Le sue previsioni non tardano ad avverarsi. ●●●

**LA**, Medusa, Maschere, Patchi. Horror. Regia di **WALLACE**. Con **WALLACE** e **WALLACE**. Un giustiziere macchinista blocca una coppia di giovani in un posto isolato, in mezzo alla tempesta. I due trovano rifugio in una vecchia casa abitata da una famiglia. ●●●

**50 VOLTE IL PRIMO BACIO**, Commedia. Regia di Peter Segal. Con Adam Sandler e Drew Barrymore. Harry è un biologo marino che vive da single impensabile, alle Hawaii. Un giorno egli conosce e s'innamora di Lucy, brillante ragazza che soffre di una rara malattia: non ha la memoria breve e quindi si dimentica sempre quanto accaduto il giorno prima. Dal regista di *«The Hot Chick»*, successo negli Stati Uniti con oltre 120 milioni di dollari d'incasso. ●●●

**ARLECHINO**, Medusa, Patchi, Repossi. Drammatico. Regia di Lars von Trier. Con Nicole Kidman e Paul Bettany. Lars von Trier (che dirige *«The Idiots»*) racconta la storia di Grace Margarete Mulligan, una giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella sperduta cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che la donna è arrivata e una fugacissima diventerà pericolosa. ●●●

**LA DONNA PERFETTA**, Commedia. Regia di Frank Oz. Con Nicole Kidman e Kevin Costner. Un avvocato si trasferisce con la moglie, ex manager di una televisiva caduta in disgrazia e sull'onda di un esaurimento nervoso, da Manhattan a Dogville, idilliaco villaggio dove le donne sono tutte buone e si comportano allo stesso modo. Dal romanzo di Elia Levi, rifacimento del film *«La donna perfetta»* del 1975 di **WALLACE**. ●●●

**MASSACRA**, Medusa, Patchi, Repossi. Il **DOLORE**. Drammatico. Regia di **WALLACE**. Con **WALLACE** e **WALLACE**. Un avvocato si trasferisce con la moglie, ex manager di una televisiva caduta in disgrazia e sull'onda di un esaurimento nervoso, da Manhattan a Dogville, idilliaco villaggio dove le donne sono tutte buone e si comportano allo stesso modo. Dal romanzo di Elia Levi, rifacimento del film *«La donna perfetta»* del 1975 di **WALLACE**. ●●●

**BOPO**, Medusa, Patchi, Repossi. Commedia. Regia di **WALLACE**. Con **WALLACE** e **WALLACE**. Un avvocato si trasferisce con la moglie, ex manager di una televisiva caduta in disgrazia e sull'onda di un esaurimento nervoso, da Manhattan a Dogville, idilliaco villaggio dove le donne sono tutte buone e si comportano allo stesso modo. Dal romanzo di Elia Levi, rifacimento del film *«La donna perfetta»* del 1975 di **WALLACE**. ●●●

**LA DONNA PERFETTA**, Commedia. Regia di Frank Oz. Con Nicole Kidman e Kevin Costner. Un avvocato si trasferisce con la moglie, ex manager di una televisiva caduta in disgrazia e sull'onda di un esaurimento nervoso, da Manhattan a Dogville, idilliaco villaggio dove le donne sono tutte buone e si comportano allo stesso modo. Dal romanzo di Elia Levi, rifacimento del film *«La donna perfetta»* del 1975 di **WALLACE**. ●●●

**LA DONNA PERFETTA**, Commedia. Regia di Frank Oz. Con Nicole Kidman e Kevin Costner. Un avvocato si trasferisce con la moglie, ex manager di una televisiva caduta in disgrazia e sull'onda di un esaurimento nervoso, da Manhattan a Dogville, idilliaco villaggio dove le donne sono tutte buone e si comportano allo stesso modo. Dal romanzo di Elia Levi, rifacimento del film *«La donna perfetta»* del 1975 di **WALLACE**. ●●●

**LA DONNA PERFETTA**, Commedia. Regia di Frank Oz. Con Nicole Kidman e Kevin Costner. Un avvocato si trasferisce con la moglie, ex manager di una televisiva caduta in disgrazia e sull'onda di un esaurimento nervoso, da Manhattan a Dogville, idilliaco villaggio dove le donne sono tutte buone e si comportano allo stesso modo. Dal romanzo di Elia Levi, rifacimento del film *«La donna perfetta»* del 1975 di **WALLACE**. ●●●

**LA DONNA PERFETTA**, Commedia. Regia di Frank Oz. Con Nicole Kidman e Kevin Costner. Un avvocato si trasferisce con la moglie, ex manager di una televisiva caduta in disgrazia e sull'onda di un esaurimento nervoso, da Manhattan a Dogville, idilliaco villaggio dove le donne sono tutte buone e si comportano allo stesso modo. Dal romanzo di Elia Levi, rifacimento del film *«La donna perfetta»* del 1975 di **WALLACE**. ●●●

**LA DONNA PERFETTA**, Commedia. Regia di Frank Oz. Con Nicole Kidman e Kevin Costner. Un avvocato si trasferisce con la moglie, ex manager di una televisiva caduta in disgrazia e sull'onda di un esaurimento nervoso, da Manhattan a Dogville, idilliaco villaggio dove le donne sono tutte buone e si comportano allo stesso modo. Dal romanzo di Elia Levi, rifacimento del film *«La donna perfetta»* del 1975 di **WALLACE**. ●●●

**LA DONNA PERFETTA**, Commedia. Regia di Frank Oz. Con Nicole Kidman e Kevin Costner. Un avvocato si trasferisce con la moglie, ex manager di una televisiva caduta in disgrazia e sull'onda di un esaurimento nervoso, da Manhattan a Dogville, idilliaco villaggio dove le donne sono tutte buone e si comportano allo stesso modo. Dal romanzo di Elia Levi, rifacimento del film *«La donna perfetta»* del 1975 di **WALLACE**. ●●●

**LA DONNA PERFETTA**, Commedia. Regia di Frank Oz. Con Nicole Kidman e Kevin Costner. Un avvocato si trasferisce con la moglie, ex manager di una televisiva caduta in disgrazia e sull'onda di un esaurimento nervoso, da Manhattan a Dogville, idilliaco villaggio dove le donne sono tutte buone e si comportano allo stesso modo. Dal romanzo di Elia Levi, rifacimento del film *«La donna perfetta»* del 1975 di **WALLACE**. ●●●

**LA DONNA PERFETTA**, Commedia. Regia di Frank Oz. Con Nicole Kidman e Kevin Costner. Un avvocato si trasferisce con la moglie, ex manager di una televisiva caduta in disgrazia e sull'onda di un esaurimento nervoso, da Manhattan a Dogville, idilliaco villaggio dove le donne sono tutte buone e si comportano allo stesso modo. Dal romanzo di Elia Levi, rifacimento del film *«La donna perfetta»* del 1975 di **WALLACE**. ●●●

## IL DI VILLA SAN A VERBANIA PER LE SOIREE MUSICALI

Sul lago, cantando come piovesse  
Così fanno i «Piccoli Cantori di Torino»

Una lezione di canto corale può anche essere in pubblico da bimbi e ragazzi. E' quanto hanno fatto con semplicità ed entusiasmo i «Piccoli Cantori di Torino» diretti dal loro maestro, Giorgio Guiot, l'altra sera nella stupenda Villa San Remigio di Verbania, sede della Regione Piemonte, per la XV Stagione 2004 Soirées Musicali della Nuova Arca.

Venticinque ragazzi, Gianfranco Montalto alla tastiera elettronica, due ragazze fanciulle ai tamburi, Giorgio Guiot alla direzione del Coro ed un fantastico excursus dal canto gregoriano fino alle espressioni più primitive di quello africano per affrontare il canto polifonico dalla tradizione popolare europea.

Educazione dell'orecchio, partecipazione emotiva al ritmo, scansione della parola, perfetta intonazione nel canto a cappella, le doti stupefacenti dei «Piccoli Cantori», che hanno suscitato non poca emozione. Giorgio Guiot trascina nota dopo nota il gruppo, lo lascia ad una apparente libertà di espressione, ne scondi-

zione l'espressività, per ottenere ciò che il pubblico ascolta con viva emozione in religioso silenzio. Particolarmente felice l'abbinamento di brani corali spirituali ad altri che invece suscitavano allegria e spensieratezza. Particolarmente felice l'esecuzione di «Panis Angelicus» di Franck, il Kyrie gregoriano di un anonimo, «For

The Beauty of the Earth» di Rutter e «This is the day».

Di grande effetto ma estremamente complesso il canto della pioggia africano, reso fiascamente con pagine di giornali accartocciate ritmicamente, che ha riprodotto lo scrosciare della pioggia, mentre nei giardini dell'amore splendevano i cromatismi d'una luce cangiante.

Renata Lodari, curatrice del Museo del Passaggio del Lago Maggiore, prima del concerto ha esortato con amabilità e grande capacità narrativa, storia e natura di Villa San Remigio.

Il concerto sarà ripetuto a Torino nel Salone d'Onore della Fondazione Crt il 9 ottobre. Ad inviti. (n.c.)

## CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani. Chiusura estiva. Sala 100. Chiusura estiva. Sala 200. Chiusura estiva. Sala 400.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

**ADAM** il corso Giulio Cesare 67, tel. 011558.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani.

il corso Mancallari 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotti.

Chiusura estiva. Sala 100. Chiusura estiva. Sala 200. Chiusura estiva. Sala 400.

**FALLI MARCI** il corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 4,50 intero; € 4,50 Aia. € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo.

**HARRY POTTER e il prigioniero...** Sala Groucho. € 16,30. Cartoni. Sala Groucho. € 20,30-22,30.

**IL FUGGIASCA** Sala Groucho. € 16,30-18,30-20,30-22,30. **Pennacchia V.M. 10** Sala Harpo. € 16,45-18,45-20,45-22,45.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.

**PERCORSI** il piazza S. Giulio 215/1, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 ridotti. Militari, Universitari, Under 18: € 3,00 anziani.









# Settimane musicali



PAGINA 1 - MARTEDÌ 13 LUGLIO 2004

SPECIAL LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

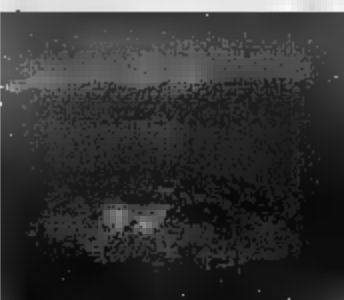
**MEDITAZIONI IN MUSICA.** Il prologo delle «Settimane Musicali» (inaugurazione il 20 agosto al Palacongressi di Stresa) è in programma il 6 agosto nello scenario suggestivo dell'Eremo di Santa Caterina del Sasso, sponda lombarda del Lago Maggiore, Comune di Leggiano. Alle 21 il violoncellista Rocco Filippini eseguirà di «Suite per violoncello solo». Il concerto sarà ripetuto il giorno dopo, sabato, stessa ora nell'ambiente suggestivo dell'eremo costruito sulla rupe a picco sul Lago Maggiore. Sempre nell'ambito delle «Meditazioni» l'8 agosto appuntamento a Belgirate (Chiesa vecchia) con gli «Orfei Farnesiani» e Maurizio Cadossi direttore e violino. Martedì 10 agosto trasferimento sul Lago d'Orta con «Odhecaton» e Paolo Da Col, direttore. Infine, mercoledì 11 agosto, si ritorna nel Golfo Borromeo: nella chiesa San Vittore dell'Isola Pescatori Filomena Moretti alla chitarra eseguirà brani di Paganini, Barrios, Sevilla, e Fantasia su La Traviata. La serata è in collaborazione con il Concorso Internazionale «Michele Pittaluga» di Alessandria.



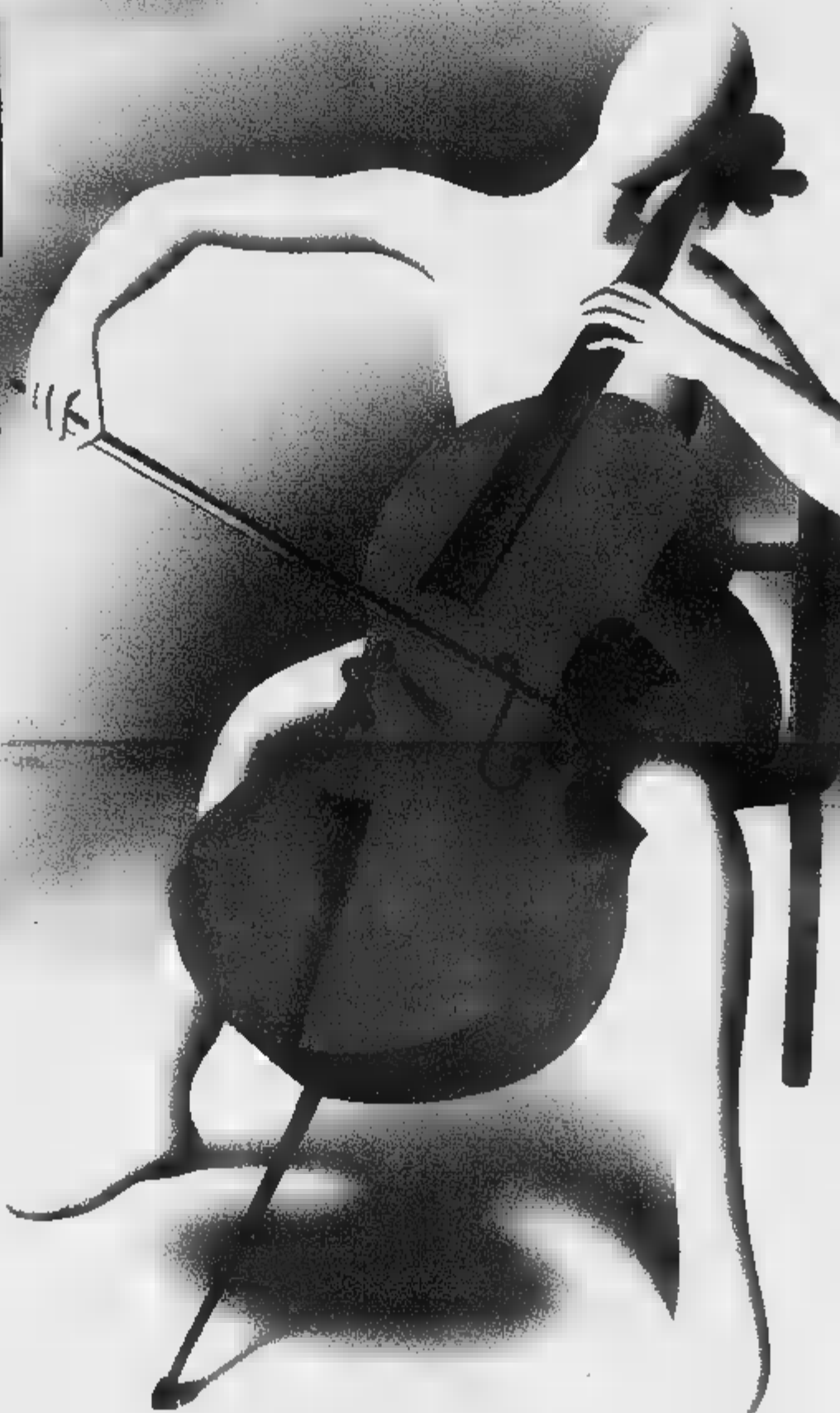
**IL FASCINO DELL'ISOLA BELLA.** Sarà una delle località più «gettonate» dagli appassionati Festival. Non solo «Air des hautbois» (lo spettacolo pirotecnico-musicale di sabato 21 agosto) ma anche altri appuntamenti, come «Jerusalem Chamber Music Ensemble» che si esibirà il 24 agosto nel Salone degli Arazzi Palazzo Borromeo. Elena Bashkurova al pianoforte, Renaud Capuçon al violino, Gautier Capuçon violoncello, Pascal Moragues al clarinetto. In programma musiche di Bartok, Shubert, Carter, Hindemith. Sempre nella stessa cornice giovedì Dezzo Ranki si esibirà al pianoforte con brani di Haydn, Schubert, Debussy, Bartok. Le «Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore (43° festival internazionale)» presiedute dall'avvocato milanese Giovan Battista Benvenuto. Si concluderanno sabato 11 settembre all'auditorium «La fabbrica» di Villadossola.

## Stresa, la musica è cominciata

**LA ROCCA DI ANGERA.** Due concerti che si terranno alla Rocca Borromeo, la splendida costruzione del Casato omonimo che si affaccia sulla sponda lombarda di fronte ad Arona. Domenica 22 agosto Anna Emiliou (voce) e Jakob Lindberg (flauto) eseguiranno brani di Campon, Ford, Dowland, Bechler, Anon, Rosseter, Morley, Mouliné, De Murcia. Lunedì 30 agosto l'Ensemble delle Settimane di Stresa diretto da Mattia Rondelli con il soprano Marcella Orsatti Talamasca e la voce recitante Davide Livermore in «Folk songs» di Berio e «L'histoire du soldat» di Stravinskij.



**LA LOGGIA DEL CASHMERE.** Quello dell'Isola Madre è sempre l'appuntamento più atteso e prestigioso della stagione. Quest'anno sarà martedì 31 agosto, nella suggestiva loggia di uno scenario incantato e imprevedibile dalle fasce aperte in giardino della Rocca Borromeo. A Palazzo suona l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, con il violonista Grigoris al violino, musiche di Ysaye, Bach, Bartok, Paganini. La formula itinerante delle «Settimane» coinvolge altre località del Lago, come Villa Ponti ad Arona (mercoledì 1 settembre) con il Gruppo Musicale insieme di Cremona; l'Esedra di Villa San Remigio a Verbania (4 settembre), con Lindberg & Friends; Villa Rusconi Clerici di Verbania (27 agosto) con i Quintetti Ottimi dell'Orchestra sinfonica nazionale Rai «Brass Express».



### RAFFINATA ESPLORAZIONE PRECEDE «WEST SIDE STORY»

Giorgio Pestelli

Il segnale della ripresa musicale in grande stile dopo la pausa estiva, secondo un'antica tradizione, viene da Stresa e dall'apertura delle sue Settimane Musicali: venti concerti, dal 20 agosto fino all'11 settembre, con un preludio di quattro concerti dal 6 all'11 agosto intitolato «Meditazioni in musica» e affidato alle cure di Rocco Filippini (Suites di Bach per violoncello solo), degli Orfei Farnesiani diretti da Maurizio Cadossi, del gruppo vocale Odhecaton e della chitarrista Filomena Moretti: raffinate esplorazioni di musiche rare prima della rassegna maggiore che prende il via dal Palazzo dei congressi (venerdì 20 agosto) con le sorelle Katia e Marielle Labèque, le quali, assieme alle percussioni di Colin Currie e Marjorie Gilmore, suoneranno musiche di Gershwin, Ravel e Bernstein: di quest'ultimo una attraente versione di «West Side Story», cui le indovinate sorelle Labèque, ormai amatissime dal nostro pubblico, dovrebbero prestare tutto il fuoco del loro temperamento.

La nuova formula delle Settimane Musicali, ribattezzate infatti «di Stresa e del Lago Maggiore», condurrà musiche a pubblico avanti e indietro per le rive piemontesi e lombarde: oltre al Palazzo dei congressi di Stresa, i luoghi prescelti prima di tutto per le isole famose, l'Isola Bella, l'Isola Madre e l'Isola dei Pescatori; quindi (e qui gli appassionati faranno bene a fornirsi di una mappa) la Rocca Borromeo di Angera, il Castello Visconteo di Vogogna, Villa Rusconi Clerici a Verbania, Villa Romanica a Baveno, Villa Ponti ad Arona; e ancora, disseminati fra altre sedi, l'Auditorium La Fabbrica a Villadossola, l'Esedra di Villa San Remigio a Verbania, la Chiesa di S. Martino a Lesa, la Chiesa Vecchia a Belgirate, l'Isola di S. Giulio sul Lago d'Orta: luoghi propizi al raccoglimento e carichi di ricordi musicali per i soggiorni italiani di Arturo Toscanini e le predilezioni di Gianandrea Gavazzeni.

Il cartellone alterna attraenti filoni di epoche e generi: al richiamo della tradizione sinfonica rispondono l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta una prima volta da Gianandrea Noseda (25 agosto), con musiche di Ciaikovskij e Mahler, e quindi da Thomas Dausgaard per la conclusione (11 settembre) con pagine di Debussy, Stravinsky e Dvorak, la City of Birmingham Symphony Orchestra guidata da Sakari Oramo il 29 agosto (musiche di Mozart, Walton e Ciaikovskij) e l'Orchestra delle Settimane Musicali di Stresa (3 settembre) diretta ancora dal Noseda in Prokofiev, Schoenberg e Mozart.

Molto nutrita la rassegna di musica antica e barocca (spicca l'accostamento di Haendel e J.C.F. Fischer), oltre ai moderni (Bartok, Carter, Hindemith, Berio) e a un incontro gli americani da Copland a Ives a Gershwin e Duke Ellington: una serie così fitta di musiche e da soddisfare i gusti più diversi.

### PONTE CON L'AMERICA

Gianfranco Quaglia

IMMAGINIAMO un lungo ponte che colleghi l'Europa agli Stati Uniti. Tutto musicale, sulle orme di una «connection» consolidata nei secoli tra i due continenti. Grazie agli scambi artistici e ai rapporti che hanno instaurato attraverso l'Atlantico e che hanno vivacizzato la vita musicale dell'ultimo scorcio dell'Ottocento e di tutto il Novecento. Questo è il «leit motiv» delle Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore, edizione numero 43.

La connessione «Europa-América» non è casuale ma segue un filo cominciato quattro anni fa dalla nuova direzione artistica di Gianandrea Noseda che iniziò le esplorazioni geografiche, passando poi alle tradizioni e agli artisti lungo il Danubio, alle tracce latine e alla musica oltre i confini. Temi che hanno incontrato il favore del pubblico e della critica. Venticinque i concerti, inaugurazione il 20 agosto al Palazzo dei Congressi di Stresa con Katia e Marielle Labèque, con i percussionisti Colin Currie e Marjorie Gilmore: offriranno una suggestiva trascrizione degli «highlights» del noto musical «West Side Story»

di Bernstein; in programma «Tre preludi» di Gershwin e la «Rhapsodia spagnola» di Ravel.

Orchestra e solisti di grande prestigio, come vuole la tradizione, sono stati chiamati per sottolineare le molteplici connessioni musicali tra i due continenti. Qualche nome: l'inglese City of Birmingham Symphony Orchestra diretta da Sakari Oramo con la violinista Aiko Suwanai; l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, ormai ospite fissa del Festival, con due concerti, uno diretto da Gianandrea Noseda con il violinista James Ehnes, l'altro da Thomas Dausgaard. Poi l'Orchestra delle Settimane Musicali sotto la bacchetta sempre di Noseda; lo Jerusalem Chamber Music Ensemble formato da Elena Bashkurova, Renaud e Gautier Capuçon, Pascal Moragues.

Ritorna la consueta Maratona pianistica, quest'anno dedicata a Prokofiev e realizzata dal pianista del corso di perfezionamento di Bruno Canino. E nell'omaggio all'America non poteva mancare un concerto jazz, protagonista uno dei veterani della musica afro-americana, l'altosassofonista Charlie Mariano, in duo con il chitarrista Quique Sinesi.

Mazda MX-5.

L'attimo ruggente.



Parti subito con MX-5 e paghi solo a gennaio 2005.

Finalmente il roadster che hai sempre sognato è a portata di mano. Mazda ti offre un'occasione irripetibile da cogliere entro il 31 luglio 2004: parti adesso con MX-5 e paghi a gennaio 2005.

Vivi subito i grandi emozioni del roadster più venduto al mondo, l'unico con cinque anni di garanzia a chilometraggio illimitato.

#### AZZURRA

CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112

MONDOVI: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

#### D. MOTOR

SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067

Filiale AUTOVALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635

Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255

V. Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

#### MAZDA TORINO

TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

#### MOTORLAND

Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

#### NUOVA SA.CAR.

V.C. S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

#### PARITON CANE

(NO): S.S. Del Sempione, km 8 - Tel. 0321 - 474007

BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588

Via Renca, - Tel. 0323 - 572668

#### UPICAR

ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504

ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304

BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179





## In cartellone due appuntamenti da non perdere



### L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai in due concerti a Stresa e Villadossola

■ L'appuntamento ■ L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai è diventata «must» nel cartellone «Settimane». Quest'anno sarà Gianandrea Noseda a dirigere sul podio del Palazzo dei Congressi di Stresa (mercoledì 25 agosto, ore 21), accompagnando James Ehnes al violino. Il concerto, uno dei cinque con patrocinio «La Stampa», sarà ripetuto sabato 11 settembre, per la chiusura del Festival, a «La Fabbrica» di Villadossola: il secondo appuntamento con la «Sinfonica» sarà caratterizzato dalla direzione di Thomas Dausgaard.



### Arte e atmosfere dell'Orient Express nell'antico castello visconteo di Vogogna

■ Gioiello dell'architettura militare fra i monti e recentemente restaurato, il castello visconteo che domina il borgo medievale dell'antica capitale dell'Ossola inferiore lunedì 23 agosto alle 21 accoglierà il concerto «Travelling the Orient Express» con il Quartetto Gelato. La serata musicale sarà preceduta, alle 18, dall'inaugurazione della mostra «Kostabifestival» di Mark Kostabi, prestigioso evento collaterale organizzato in collaborazione con la Galleria d'arte contemporanea «Excalibur» di Solcio di Lesa.

## Una bacchetta in valigia e la passione per il Lago

### intervista

Gianfranco Quaglia

STRESA

**G**IANANDREA Noseda, da quattro anni direttore artistico delle «Settimane Musicali» di Stresa e del Lago Maggiore di cui è presidente l'avvocato milanese Giovan Battista Benvenuto, si è affermato in breve tempo tra i più interessanti direttori d'orchestra del panorama internazionale. Dal settembre 2002 dirige la Bbc Philharmonic di Manchester e dal 2003 ha assunto la carica di primo direttore ospite dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Impegnatissimo con la bacchetta sul podio e con la valigia in mano tra concerti e l'altro, in volo di spostamento tra città e un aeroporto d'Europa. Ma con Stresa e il Lago Maggiore nel cuore, sulle cui rive ha scelto di vivere.

Maestro, può un direttore d'orchestra conciliare i due aspetti: la direzione sul podio e quella artistica di un Festival internazionale?

«La guida artistica, ovviamente è diversa. Richiede capacità di ideazione. Mai perdere la linea di base e al tempo stesso trovare sempre varietà di proposte: questa è la scommessa più bella e affascinante per soddisfare i diversi appetiti musicali. Devo dire che questa esperienza mi

ha dato maggiori possibilità di conoscenza».

Che cosa evocano in lei le parole Stresa e Festival internazionale?

«Questo Festival è una storia che parla per lui, da trent'anni ai giorni nostri. Noi abbiamo il compito di sviluppare questo messaggio, correggere e migliorare dove è necessario, guardando al futuro, sempre nel rispetto della tradizione perché noi siamo fatti di memoria. Il futuro è un rinnovamento continuo, stare al passo con i tempi, presentare della buona musica in luoghi incantevoli».

Nei programmi di quest'anno è stata ritagliata anche una serata per musica «fuochi d'artificio». Perché?

«Unire spettacolo pirotecnico è un po' come dare il fuoco alla festa, che serve per accompagnare i momenti della vita. Così abbiamo pensato che fosse bello dedicare una serata alla classica e allo spettacolo».

Lei ha voluto tentare l'esperimento, riuscito, realizzare (forse unico in Italia) un'orchestra «stagionale» creata nell'ambito delle Settimane. Come è nata l'idea?

«L'Orchestra delle Settimane Musicali di Stresa, che ha il piacere e l'onore di dirigere, rappresenta una scommessa straordinaria grazie soprattutto alla collaborazione e alla disponibilità di elementi amici e vicini a noi che in estate, molte volte sfruttando i periodi di

vacanza, arrivano sul Lago Maggiore e si danno vita a questo esperimento. È un'esperienza positiva, coinvolgente, tanto che oltre il 50 per cento dei musicisti torna spontaneamente, che significa che l'idea è piaciuta. Creare un'orchestra in questo modo è gratificante e confortante. Cerchiamo di realizzare qualcosa di speciale in un periodo in cui c'è la tendenza a chiudere. Per ora l'orchestra delle Settimane è stanziale e circoscritta alle località del Festival, escludiamo che in futuro possa andare anche fuori provincia».

Parliamo di «Cosi fan tutte» di Mozart, quasi un fuoriprogramma rispetto alla tradizione...

«È la riproposizione di un'idea, presentare un'opera in forma semiscenica così come abbiamo fatto lo scorso anno. Fu una vittoria che ci ha spronato a continuare. Non dimentichiamo che l'Italia è la terra dell'opera lirica per eccellenza e abbiamo compositori che tutto il mondo invidia».

È definito, quello di Stresa, un Festival-laboratorio?

«In un certo senso sì. Pensiamo anche alla nostra finestra sulla musica antica. Da tre anni commissioniamo pezzi a giovani compositori per dimostrare che la musica non è morta e che non è appannaggio esclusivo dei gruppi anglosassoni. Insomma, la storia compositiva del secolo scorso non ha portato a un



Gianandrea Noseda, direttore dell'orchestra delle Settimane Musicali e direttore artistico del Festival

La musica aiuta non solo a meditare ma a pensare liberamente, a incontrarsi e vivere, a sentirsi liberi. Vogliamo anche dimostrare che non è morta come molti temevano o avevano preconizzato

cunicolo buio, molti non temevano. Al contrario è un momento buono per i compositori».

Musica a lago. Che cosa le viene in mente? «La musica non solo aiuta a meditare, ma a pensare liberamente, a incontrarsi, a vivere. La musica è libertà. Questo splendido scenario rappresentato da Stresa e dal Lago Maggiore è un palcoscenico straordinario e un valore aggiunto».

## E Kostabi presenterà il suo festival

STRESA

Emilio Tadini, Marco Lodola, Emanuele Luzzati, Ugo Nespolo e ora Mark Kostabi. Si allunga con il maestro l'albo d'oro delle grandi firme dell'arte contemporanea internazionale che da cinque anni caratterizza l'evento complementare delle «Settimane». Artista e compositore che per l'eclettica personalità è considerato l'erede di Andy Warhol, Mark Kostabi, protagonista pochi anni fa di una rassegna alla Rotaross di Novara con il compianto Enrico Baj, lunedì 23 agosto alle 18 interverrà all'inaugurazione della sua mostra al castello visconteo di Vogogna. S'intitola «Kostabifestival» e presenta una trentina di opere di grande formato, tutte a tema musicale. La rassegna, curata da catalogo cura Luciano Caprile, è allestita con il patrocinio dell'assessorato al Turismo della Regione Piemonte, della Provincia del Vco e con la partecipazione del Comune di Vogogna. «Kostabifestival» proseguirà sino al 31 ottobre, visitabile da martedì a venerdì in orario 13-19, sabato e domenica anche dalle 10 alle 18. L'ingresso costa 5 euro, prezzo che scende a 3,50 per gruppi di almeno dieci persone e per anziani con oltre 65 anni di età. Per i ragazzi fino a 12 anni, è previsto l'ingresso gratuito. La tariffa per le scuole è di 1 euro e 50 centesimi, gli insegnanti pagano. [p. ben.]

# LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa

## Al 1° Posto

tra 200 acque minerali italiane a confronto

www.lauretana.com  
Graglia - BIELLA



SERVIZIO CLIENTI

800-233230



RESIDUO FISSO 14 mg/l - SODIO 0,87 mg/l - UME 12,1 mg/l - pH 7,8

ACQUA SCELTA DA: AUP - ASSOCIAZIONE UROLOGI PIEMONTESE

## Prologo il 6 agosto con «Meditazioni in musica» a Santa Caterina del Sasso, poi inaugurazione il 20 a Stresa

### MEDITAZIONI IN

■ **Venerdì 6 agosto, ore 21**  
**LEGGIUNO, Santa Caterina del Sasso**  
Rocco Filippini, violoncello  
J.S. Bach, Suite per violoncello solo n. 3, n. 2, n. 4.  
Con il sostegno del Consolato Generale dei Paesi Bassi

■ **7 agosto, ore 21**  
**LEGGIUNO, Erema Santa Caterina del Sasso**  
Rocco Filippini, violoncello  
J.S. Bach, Suite per violoncello solo n. 3, n. 1, n. 6.

■ **Uffici 8 agosto, ore 21**  
**BELGRATE, Chiesa Vecchia Orfei Farnesiani**  
Maurizio Cadossi, direttore e violino  
Zippoli, Senz, Duni, De Aparicio, Castellanos.

■ **Martedì 10 agosto, ore 21**  
**LAGO, Isola S. Giulio, Basilica Odhecaton**  
Paolo Da Col, direttore  
De Passione - Motetti sacri.  
Musiche di Drexler, Compère, Desprez, Weerbecke.

■ **Mercoledì 11 agosto, ore 21**  
**ISOLA DEI PESCATORI, Chiesa San Vittore**  
Filomena Moretti, chitarra  
Musiche di Paganini, Barrios, Albéniz, Tárrega.  
In collaborazione con il Concorso Internazionale di chitarra classica «Michele Pizzigallo» di Alessandria.

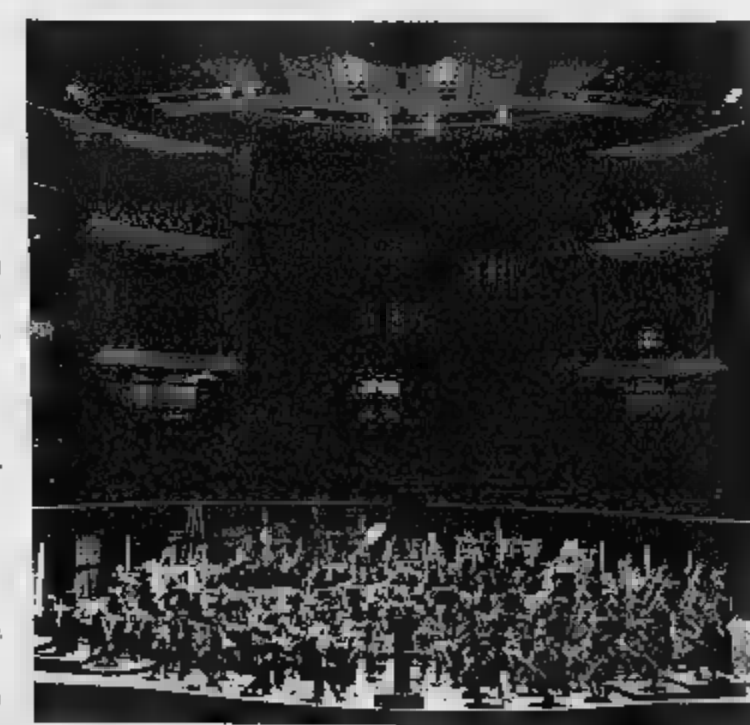
### EuropaAmerica

■ **1.) Venerdì 13 agosto, ore 21**  
**STRESA, Palazzo dei Congressi**  
Katia e Marielle Labèque, pianoforte  
Colin Currie, Marjorie Gilmore, percussioni  
M. Gershwin, Tre Pledidi.  
M. Ravel, Rapsodia spagnola.  
L. Bernstein, arrangiamenti da West Side Story per due pianoforti e percussioni.

■ **2.) Sabato 21 agosto, ore 21**  
**ISOLA BELLA, Concerto all'aperto**  
Alr des Haulbois, direttore  
Alberto Grazi, direttore  
Musiche di F. Fischer, Mendel, Donninger.  
Con il sostegno del Consolato Generale dei Paesi Bassi.

■ **3.) Domenica 22 agosto, ore 21**  
**ROCCA BARONE**  
Anna Emilion, voce  
Jacob Lindberg, liuto  
Musiche di Campion, Ford, Dowland, Bacheler, Rossier, Mosley, Moulins, Le Fegues, De Murcia.

■ **4.) Lunedì 23 agosto, ore 21**



Un concerto della City of Birmingham Symphony Orchestra

### VOGOGNA, Castello Visconteo

Travelling the Orient Express  
Quartetto Gelato  
Musiche di Ravel/Schwann, Gannon/Graud, Ravel, Pia/Louguey, Händel/Halvorsen, Brahms, Popper, Kossel/Tradizionale, Lehar, Kodaly.  
Inaugurazione della mostra di Mark Kostabi in collaborazione con la Galleria d'Arte Excalibur.

■ **5.) Martedì 24 agosto, ore 21**  
**ISOLA BELLA, Salone degli Arazzi**  
Jerusalem Chamber Music Ensemble  
Bathidova, pianoforte  
Renard Capucen, direttore  
Gautier Capucen, violoncello  
Pascal Muragès, direttore  
B. Bartók/Contrasti, 52.111.  
F. Schubert, Trio per pianoforte D 898.  
E. Carter, Sonata per violoncello e pianoforte.  
P. Hindemith, Quartetto per clarinetta.

■ **6.) Mercoledì 25 agosto, ore 21**  
**STRESA, Palazzo dei Congressi**  
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai  
Gianandrea Noseda, direttore  
James Ehnes, violino  
P.I. Cajkovskij, Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 35  
M. Mahler, Sinfonia n. 1 in re magg. «Titan».

Com il patrocinio LA STAMPA  
■ **7.) Giovedì 26 agosto, ore 21**  
**ISOLA BELLA, Salone degli Arazzi**  
Dessé Runkl, pianoforte  
Musiche di Haydn, Debussy, Schubert.

■ **8.) Venerdì 27 agosto, ore 21**  
**VERBANIA, Villa Rusconi - Cienici**  
Quintetto di ottoni dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai «Orient Express».  
Musiche di Ewazen, Cheetham, Forsyth, Copland, Ives, Desmond, Gershwin, Miller, Ellington, Hawkins. Concerto inserito nella rassegna «A Giardini» Comune di Verbania.

■ **9.) Sabato 28 agosto, ore 21**  
**ISOLA BELLA, Salone degli Arazzi**  
Charlie Mariano, sax contralto  
Quilque Sines, chitarra acustica  
Tango para Charlie  
Con il patrocinio Comune di Verbania.

■ **10.) Domenica 29 agosto, ore 21**  
**STRESA, Palazzo dei Congressi**  
City of Birmingham Symphony Orchestra  
Sakari Oramo, direttore  
Akiko Suwanai, violino





SETTIMANE MUSICALI

## Orchestra e coro del Festival per Mozart



«Così fan tutte» sarà in forma semi-scenica  
il 2 settembre al Palacongressi nel «Gran galà» con La Stampa

■ E' l'opera lirica ■ Mozart, tratta dal libretto di Lorenzo ■ Ponte. La serata del 2 settembre (Palazzo dei Congressi di Stresa, alle 20,30) in collaborazione con «La Stampa», che è già media-sponsor ufficiale ■ Festival. Una serata-evento con la partecipazione di esponenti del mondo culturale, giornalistico riunito nella splendida cornice del Golfo Borromeo. «Così fan tutte» rispecchia ■ vicende realmente accadute, commentata con malizia nel caffè asburgico della vecchia Trieste e nella capitale sul Danubio. Un gioco di coppie, ■ direbbe oggi. A quell'epoca era più semplicemente la sfida di

due giovani ufficiali che mettono ■ prova la fedeltà delle rispettive fidanzate, esortate al tradimento da un paio di nobili albanesi (gli ■ gentiluomini travestiti). Una commedia amara e ■ tratti comica, dove regnano le leggi della seduzione. Rappresentata in forma semi-scenica, «Così fan tutte» sarà accompagnata dall'Orchestra delle Settimane Musicali di Stresa con la direzione di Gianandrea Noseda e dal Coro del festival diretto da Franco Pallotta. Interpreti: Tatiana Borodina, Laura Polverelli, Nicola Olivieri, Antonino Siragusa, Irina Mataeva, Umberto Chiummo.

## Katia e Marielle, si apre con le sorelle Labèque

### Un altro evento: concerto e spettacolo pirotecnico all'Isola Bella

Pietro Benacchio

STRESA

Grande musica con grandi interpreti. Da sempre le «Settimane» rappresentano ■ garanzia. Lo slogan coniato dal fondatore Italo Trentinaglia ■ i decenni e con la gestione di Giovan Battista Benvenuto e del direttore artistico Gianandrea Noseda ■ festival internazionale ■ Stresa ■ del Lago Maggiore ■ riacquistato slancio e personalità. E la formula culturale ■ scelta dal maestro Noseda ha portato le «Settimane» nel Terzo Millennio coinvolgendo attorno alle grandi orchestre solisti di consolidata fama accanto alle stelle emergenti e ai giovani talenti. Un ideale passaggio di consegne fra generazioni che proietta il festival nel futuro ancora nel segno della qualità. In un'armonia di ■ e colori che l'interazione fra artisti, luoghi e atmosfere rende ogni volta unica.

«EuropaAmerica» ■ altre firme prestigiose all'albo d'oro degli interpreti. A cominciare dal prologo con le «Meditazioni in ■ all'erebo di Santa Caterina del Sasso con Rocco Filippini per l'esecuzione delle Suites per violoncello solo di Bach con il ■ prezioso «Gore Booth» di Antonio Stradivari del 1719. D'altissimo livello anche la serata inaugurale, con le pianiste Katia e Marielle Labèque, le avvenenti sorelle che hanno conquistato le platee di tutto il mondo con esecuzioni straordinarie: il 20 agosto si presenteranno a Stresa con i percussionisti Colin Currie e Marquis Gilmore. E



L'Orchestra delle Settimane Musicali di Stresa, fiore all'occhiello del festival assieme alla «residente» Sinfonica della Rai, è una formazione da camera composta da giovani talenti provenienti dalle migliori orchestre d'Europa

si annuncia memorabile anche il secondo concerto, che si terrà nella serata successiva sul terrazzo panoramico dell'Isola Bella, dove ■ Alfredo Bernardini e Alberto Grazioli l'ensemble di fiati «Air des Hautbois» anche nella «Musica per i reali fuochi d'artificio» di Haendel, proposta nella partitura originale dove gli ultimi quattro movimenti prevedono autentici fuochi che esplodono a tempo di musica. Lo spettacolo pirotecnico, offerto dal Comune di Stresa, proseguirà anche dopo il concerto: è affidato alla ditta Parente di Rovigo, nota nel mondo anche per i giochi pirotecnici che hanno accompagnato i tour di

Pink Floyd, U2 e Rolling Stones. Non sono da ■ gli altri concerti, che vedranno avvicinarsi altre stelle del concertismo: la pianista Elena Bashkurova con i fratelli Gautier e Renaud Capuçon, giovani e talentuosi violisti come l'italiano ■ Fabio Biondi, il canadese James Ehnes, la giapponese Akiko Suwanai o il russo Ilya Gringolts, vincitore nel '98, a soli 16 anni, del Premio Paganini. Ancora: il pianista ■ ungherese Dezső Ránki o il trombonista Christian Lindberg, giovani direttori emergenti quali il funico Sakari Oramo e il danese Thomas Dausgaard. «Perle» di uno scrigno già parto sul futuro.



Attesi fra i protagonisti: le sorelle Katia e Marielle Labèque al pianoforte, i violinisti Ilya Gringolts e James Ehnes

## E' nato in Europa con sangue blu

### Dall'idea del nobile Trentinaglia alle sinergie sul territorio

STRESA

E' il 1961 quando Italo Trentinaglia, da Davigli, nobile avvocato veneziano, ■ una ■ d'autunno matura l'idea di creare sul lago Maggiore una rassegna internazionale di musica classica. Figlio d'arte, nelle sue vene ■ scorre soltanto ■ sangue blu: il cuore palpitava d'amore per le note. Suo padre Erardo, compositore e dirigente musicale, è sovrintendente alla Fenice e direttore generale del Teatro alla Scala di Milano. Nella villa di famiglia a Stresa i grandi musicisti e direttori, da Umberto Giordano a Toscanini, che soggiornavano a

loro volta fra Baveno e Pallanza, sono di casa. Ambiente e conoscenza, unite al garbo e all'amicizia che ■ giovane Italo sapeva offrire, diventano catalizzatori dell'iniziativa. Nascono «Le Settimane Musicali di Stresa» e pochi ■ dopo, il 27 agosto 1962 l'Orchestra del Teatro alla Scala tiene il concerto inaugurale. E' l'avvio di un'avventura affascinante, ricca di emozioni ■ presenze illustri. Sfilano i musicisti più importanti del Novecento: da Rubinstein ■ Benedetti Michelangeli, da Mintz ad Accardo, Ughi e Rostropovich. Sul podio delle orchestre Giulini, Mehta, Maazel, Abbado, Muti e Chailly. ■

tanti giovani vincitori di concorso, oggi «stare» ■ prima grandezza, da Campanella a Swann. E' una tradizione che continua, affiancata dal concorso di composizione e da meritorie iniziative promozionali per portare ai concerti le nuove generazioni. Impegni che dal '99 ■ di pari passo con ■ sinergie innescate dal Festival sul territorio, che coinvolgono luoghi, enti e persone. Fra gli esempi di crescita comune, la collaborazione con la Città di Verbania per «Editoria e Giardini» ■ la nascita del Coro delle Settimane, diretto dal ■ stro Franco Pallotta, ossolano e consigliere dell'Associazione stresaiana. (p. ben.)

### IL PROGRAMMA

W.A. Mozart, Eine Kleine Nachtmusik.  
W. Walton, Concerto per violino e orchestra.  
P.I. Ciaikovskij, Sinfonia n. 5 in re min. op. 64.

■ 11.) Lunedì 30 agosto, ore 21  
ANGERA, ■ Borromeo  
Ensemble delle Settimane Musicali di Stresa  
Matteo Rondelli, direttore  
Marcello Orsatti Talamanca, soprano  
Davide Livermore, voce recitante  
In collaborazione con Fondazione Teatro Due di Parma  
L. Berio, Folk Songs  
I. Stravinskij, L'histoire ■ soldat

■ 12.) Martedì 31 agosto, ore 21  
ISOLA MADRE, Loggia del Cashmere  
Ilya Gringolts, violino  
E. Ysaie, ■ in ■, per violino solo op. 27 n. 1.  
J.S. Bach, Partita in re min. per violino solo BWV 1004.  
B. Bartók, ■ per violino solo 117.  
N. Paganini, Introduzione, tema e variazioni su «Nel cor più ■ mi sento».

■ 13.) Mercoledì 1 settembre, ore 21  
ARONA, Villa Ponti  
Gruppo Musica Insieme di Cremona  
Musiche di Dvorak, Ives, Prokofiev, Torke, Stravinskij, Copland

■ 14.) Giovedì 2 settembre, ore 20,30  
STRESA, Palazzo dei Congressi  
Tatiana Borodina, Fiolitigi  
Nicola Olivieri, Guglielmo  
Antonino Siragusa, Ferrando  
Irina Mataeva, Despina  
Umberto Chiummo, Don Alfonso  
Orchestra delle Settimane Musicali di Stresa  
Gianandrea Noseda, direttore  
Coro del Festival  
Franco Pallotta, direttore del coro  
W.A. ■ «Così fan tutte» (in forma semi-scenica)  
Con la collaborazione LA STAMPA

■ 15.) Venerdì 3 settembre, ore 21  
VILLADOSSOLA  
Auditorium La Fabbria  
Orchestra delle Settimane Musicali di Stresa  
Gianandrea Noseda, direttore  
S. Prokofiev, Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 «Classica».  
A. Schönberg, Kammer-symphonie n. 2.  
W.A. Mozart, Adagio e fuga in do min. 546.  
Sinfonia n. ■ in re magg. 504 «Praga».  
Con il patrocinio LA STAMPA

■ 16.) Sabato 4 settembre, ore ■  
VERBANIA, Esedra - Villa S. Remigio  
Lindberg & Friends  
Christian Lindberg, Nilsen Björkman, Sven-Erik Eriksson, Karl Frisendahl, Lombardi.  
Concerto ■ nella rassegna «Ed ■ & Giardini» del Comune di Verbania.  
Musiche di J.S. Bach, Lindberg, Beethoven, Rabe/Bark, Berio, Gillespie.

■ 17.) Domenica 5 settembre, ore 15  
ARONA, Villa ■

Accademia Musicale «G. Marziale» ■  
Sevasto (MI)  
Pianisti del Corso di Perfezionamento  
Pianistico di Bruno Canino  
S. Prokofiev, Le Sonate per pianoforte (integrale)

■ 18.) Giovedì 9 settembre, ore 21  
VERBANIA  
Chiesa Madonna di Campagna  
Europa Galante  
Fabio Biondi, direttore e violino  
Musiche di Sammartini, Purcell, Mascitti, Couperin, W.F. Bach, Corelli.

■ 19.) Venerdì 10 settembre, ore 21  
LESA, Chiesa di San Martino  
Ars Cantica Choir  
Marco Barin, direttore  
Musiche di Copland, Bernstein, Bettinelli.  
«Magnificata», composizione inedita commissionata dalle Settimane Musicali di Stresa a Pietro Ferraro.  
Con il patrocinio LA STAMPA

■ 20.) Sabato 11 settembre, ore 21  
VILLADOSSOLA  
Auditorium La Fabbria  
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai  
Thomas Dausgaard, direttore  
C. Debussy, Prélude à l'après-midi d'un faune  
I. Stravinskij, Sinfonia in tre movimenti  
A. Dvorak, Sinfonia n. 9 in ■ min. «Dal Nuovo Mondo»  
Con il patrocinio LA STAMPA

Il programma potrà ■ variazioni. Per i dettagli ■ programmi rivolgersi agli Uffici del festival o visitate il sito [www.settimane-musicali.net](http://www.settimane-musicali.net)

### BIGLIETTI E ABBONAMENTI

#### MEDITAZIONI ■ MUSICA

Eremo di Santa Caterina del Sasso - Leggione  
Concerti del 6/8 e del 7/8 - Settore unico ■ 55  
Il prezzo del biglietto ■ comprensivo del tragitto in battello speciale in partenza da Laveno alle ore 20 e da Stresa alle ore 20,30.

Chiesa Vecchia - Belgirate  
Concerto dell'8/8 - Settore unico ■ 25

Basilica - Lago d'Orta, Isola S. Giulio  
Concerto del 10/8 - Settore unico ■ 35  
Il prezzo ■ biglietto ■ comprensivo del tragitto in battello privato in partenza da Orta dalle ore 20,15.  
Parte dell'incasso sarà devoluta per i lavori ■ restauro della Basilica.

Chiesa S. Vittore - Isola del Pescatori  
Concerto dell'11/8 - Settore unico ■ 25  
Il prezzo del biglietto ■ comprensivo del tragitto in battello privato in partenza da Orta dalle ore 20,15.

#### EuropaAmerica

Concerti 1 - 6 - 10

Settore A ■ 55  
Settore B ■ 35  
Balcinata ■  
Concerto 14 (fuori abbonamento)  
Settore A1 ■ 100  
Settore A2 ■ 70  
Settore B ■ 55  
Balcinata ■ 35

Comune ■ settore unico  
5" - 7" - 12" ■ 55  
2" - 3" - 4" - 8" - 9" - 11" ■ 25  
13" - 15" - 16" - 17" - 18" - 19" - 20" ■ 25

\* Il prezzo dei biglietti per i concerti alle isole è comprensivo del tragitto in battello speciale in partenza da Stresa alle ore ■.

### ABBONAMENTI

#### MEDITAZIONI IN MUSICA

Abbonamento ■ concerti Eremo ■ Santa Caterina ■ 70  
Abbonamento 5 concerti «Meditazioni in Musica» ■ 120

#### EuropaAmerica

Abbonamento ■ concerti Palazzo ■ Congressi, Stresa (1-6-10) ■ 100  
Abbonamento 7 concerti Stresa (escluso concerto n. 14) ■ 200  
Abbonamento 2 concerti La Fabbria, Villado-s-sola ■ 35  
Abbonamento 3 concerti Palazzo dei Congressi ■ 2 concerti La Fabbria, Villado-s-sola ■ 130  
Abbonamento 2 concerti Rocca Borromeo, Angera ■ 35  
Abbonamento 2 concerti Verbania ■ 50  
Abbonamento 2 concerti Villa Ponti, Arona ■ 35

#### Agevolazioni ■ i giovani di età inferiore ai 26 anni:

- biglietti a metà prezzo per tutti i concerti  
- limitato numero di biglietti al prezzo di ■ 10  
- «company card» per gruppi di 4 ragazzi ■ 5 a persona  
- ingresso gratuito per ragazzi accompagnati da due adulti

I biglietti ■ comprensivi del diritto di prenotazione ■ a ■ 5. ■ ■ ammissa la restituzione dei biglietti.

### LA STAMPA

Editoria La Stampa SpA  
Via Marengo 32, Torino  
011-510001 stampa  
La Stampa, v. G. Bruno 54, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 12 luglio 2004



## SOLUZIONI PERSONALIZZATE



Banca Popolare di Novara



GRUPPO BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA





**NUOVA PRESENTAZIONE 911 Carrera ■ 911 Carrera S.**  
**NUOVO reparto carrozzeria esclusivamente dedicato ■ Porsche.**

**Dal 17 luglio, presso Erre Esse, Centro Porsche Piemonte ■ Valle d'Aosta.**

**Erre Esse**

**Erre Esse S.p.A.**  
**Centro Porsche Piemonte e Valle d'Aosta**  
Torino, Strada della Pronda, 52/88 - tel. 011 41 44 911  
Alessandria, S.S. per Alessandria 8/D - Tortona - tel. 0131 824 911  
Novara, via Torino, 91- Cureggio - tel. 0142 656 911  
Biella, str. Trossi, 8/B - Verrone - tel. 0152 55 83 38  
Cuneo, prossima apertura.

[www.erre-esse.com](http://www.erre-esse.com)



**PORSCHE**







LA DECISIONE DEL COMUNE



Lo stabilimento Alcatel di San Carlo Canavese, molti dipendenti di Cirié

Una boccata d'ossigeno per l'Alcatel Cirié anticipa i soldi della cassa

Il Comune di Cirié anticiperà la cassa integrazione straordinaria ai dipendenti dell'Alcatel di San Carlo Canavese. Qualche migliaia di euro per cercare di aiutare le circa 160 famiglie (alcune monoreddito) che abitano a Cirié. La decisione è stata presa nei giorni scorsi e potrebbe essere anche adottata dagli altri centri di dove risiedono i lavoratori della fabbrica di stampaggio a caldo di strada Corio in profonda crisi da un anno. Intanto la produzione non si è fermata e tutti i giorni raggiungono lo stabilimento i circa 150

addetti che sono stati messi in cassa. «Siamo soddisfatti dell'iniziativa del comune di Cirié - ammette Vito Bianchino, sindacalista della Cisl - Adesso, dopo la volontà politica, attendiamo che vengano chiariti gli aspetti tecnici, almeno i lavoratori che da mesi vivono nell'incertezza e sono costretti a tirare a indovinare la boccata di ossigeno». Ma, intanto, la situazione all'interno dell'Alcatel non cambia. Le voci di possibili acquirenti che si erano diffuse alcune settimane fa, rimangono solo chimere. L'attività dello stabilimento, specializzato nella produzione di componenti per auto, è tranciata fine, è sonda dai commissari. «Nonostante l'Alcatel abbia perso quasi tutta la dirigenza, gli

operai hanno dimostrato in questo periodo di saper gestire al meglio le risorse, evidenziando ancora una volta le loro grandi potenzialità - continua ancora Bianchino. Per dare una mano agli operai dell'Alcatel, l'amministrazione di Cirié ha deciso nei giorni scorsi di snellire le tasse (lci e raccolta rifiuti) e di ritoccare il basso anche le tariffe dell'asilo nido della scuola materna, per i figli dei dipendenti. Lo stabilimento di via Corio, il comune di San Carlo invece diminuisce le tariffe dello scuolabus e della mensa per i 32 figli di addetti dell'Alcatel. Riduzioni che, non ci sarà la ripresa che tutti si auspicano, potrebbero anche rimanere in vigore per tutto il prossimo anno.

SAUZE D'OULX SCOPERTO DURANTE LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA PER I GIOCHI OLIMPICI DEL 2006

# Allarme amianto sul freestyle Cantiere a rischio chiusura se i valori non calano

Giorgio Gallarà

SAUZE D'OULX

Un'altra tegola per i cantieri olimpici. Questa volta l'allarme amianto - che ha già rallentato l'attività di alcuni cantieri di Torino - ha costretto l'Agenzia Olimpica a spostare il trampolino a Cesana - riguarda i lavori per la realizzazione della pista di freestyle a Sauze d'Oulx, in Alta Valle di Susa.

Nella zona di Jouvenceaux - La Chapelle, a poche centinaia di metri dal centro abitato, i tecnici dell'Arpa hanno rilevato nei giorni scorsi una presenza di fibre d'asbesto (minerale cancerogeno) di gran lunga superiore ai limiti consentiti dalla legge. I controlli sono stati eseguiti nei primi giorni di luglio su ordine del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che mesi scorsi ha aperto un'inchiesta sulla presenza di amianto nei cantieri per i Giochi del 2006 e per l'Alta Velocità ferroviaria in Valle di Susa.

Il magistrato ha disposto gli accertamenti dopo aver ricevuto esposti e segnalazioni da alcuni residenti, allarmati dalla gran quantità di polvere sollevata

## Gare di prova per gli impianti

I test event olimpici, ovvero le gare allestite per mettere alla prova gli impianti di organizzazione dei Giochi invernali di Torino 2006, costeranno complessivamente 20 milioni di euro. Lo ha comunicato ieri l'assessore alle Olimpiadi, Edda Tessore. I test - dice Tessore - sono un importante biglietto da visita per Torino Valigno il 50 per cento dell'organizzazione dei Giochi perché si andranno bene vorrà dire che siamo a buon punto. Il loro costo, venti milioni di euro, sarà coperto anche dalla città, investendo - chiarisce Tessore - 2,8 milioni di euro, che spero di coprire trovando degli sponsor. Un'impresa, quest'ultima, che non si preannuncia semplice, soprattutto se ci si rivolgerà alle aziende pubbliche che, al contrario di quelle private, non hanno investito sull'evento. «Sono preoccupato per l'assenza di sponsor pubblici», afferma Gavino Ormeno (Margherita), presidente della commissione creata dalla Città per i Giochi del 2006. «Mi auguro - aggiunge - che presto anche le grandi aziende dello Stato idiano il loro contributo, come si sta verificando in Grecia per le imminenti Olimpiadi di Atene». Polemico sui confronti con le comunicazioni fornite da Fessore Agostino Ghiglia (An), che ha sottolineato il ritardo dell'intervento rispetto alla sua richiesta, scorso 24 maggio ed ha definito il bilancio del Toroc «di difficile accesso».

gli ultimi tempi dai cantieri di Sauze d'Oulx, che sono al lavoro per ultimare la pista di freestyle. A fronte di una soglia tollerata di 2 fibre per litro (la unità di misura adottata per valutare la presenza di amianto nell'aria), a Jouvenceaux e La Chapelle le centraline

dell'Arpa hanno rilevato valori che oscillavano fra 3 e 33 fibre per litro, del tutto al di fuori della legge. La presenza del minerale cancerogeno è risultata molto più alta nei primi giorni di luglio rispetto alle precedenti misurazioni eseguite a giugno.

Per questo motivo la Aai di Collegno, distretto di Susa, ha chiesto al sindaco di Sauze d'Oulx di prendere al più presto provvedimenti per tutelare la salute dei cittadini e degli operai che lavorano nel cantiere. Si va dalla richiesta di tenere costantemente bagnate le strade della città, i cumuli di macerie e le attrezzature presenti nel cantiere, fino alla possibilità di un'eventuale sospensione dei lavori, qualora i valori di amianto non dovessero diminuire.

Il sindaco Roberto Faure, avendo ricevuto comunicazioni ufficiali, si dice pronto ad adottare le contromisure più opportune ma evita i toni allarmistici. «Avrò un incontro domani (oggi per legge, ndr) con i responsabili dell'Arpa per fare il punto della situazione - dice il primo cittadino - Sauze - quindi per il momento non posso anticipare nulla. Bisognerà capire soprattutto se di questo aumento dei valori di amianto nell'aria: se sia la conseguenza di qualche piccolo incidente, o se parte dell'opera, nell'osservare le cautele previste in questi casi, come io penso, oppure se si tratta di



Una veduta di Sauze d'Oulx dove sui lavori olimpici torna lo spettro dell'amianto

qualcosa di più serio». I lavori per la costruzione dell'impianto di freestyle, per circa 5 milioni di euro, sono stati iniziati l'estate scorsa e sono affidati alle ditte Cerutti Srl di Borgomanero e Tardito Costruzioni di Roma. L'opera principale

consiste in una pista per la specialità Moguls (gobbe) e una struttura per Aerials (figure aeree). Il complesso dei lavori previsti anche la realizzazione di una scivola, l'impianto di innesamento artificiale e quello per l'illuminazione notturna.

IN

**CERESOLE, INCIDENTE.** E' ricoverato all'ospedale di Novara il giovane centauro di Torino vittima della serata di domenica di un grave incidente stradale tra Ceresole e Noasca. Stava tornando a casa dopo una giornata di lavoro in montagna, Antonio Vagarazzi, 25 anni, quando ha perso il controllo della moto ed è caduto sull'asfalto. Gli hanno prestato le prime cure i volontari del soccorso di Ceresole e Noasca e i medici dell'118, poi è stato trasportato con l'elicottero a Novara. Per ore il traffico diretto a Cuorgnè ha subito pesanti rallentamenti.

**CHIVASSO, INCENDIO.** Rientrando a casa al volante di una moto che trainava un rimorchio carico di balle di paglia, giunto sul cavalcavia della frazione Bettlem della provinciale Chivasso-Mazzè Germano Pogliano, 48 anni, residente in frazione Pogliano, strada Crova 6, ha dovuto frenare bruscamente la marcia per un incendio. Le fiamme hanno distrutto la paglia e danneggiato il mezzo agricolo. Il rogo è stato domato dai vigili del fuoco.

**FERMATO.** Costantino Aiordache, di 30 anni, è stato fermato l'altra notte dai carabinieri di Santena, mentre percorreva la via Nazionale a bordo di una Ford Escort. All'interno dell'auto, rubata alcune ore prima a Moncalieri, i militari hanno trovato alcuni attrezzi da lavoro. L'uomo è sprovvisto del permesso di soggiorno, è stato arrestato per ricettazione e condotto al carcere di Lorusso a Cologno di Torino.

**COAZZE, SERPENTE.** Attimi di panico per alcuni villeggianti abitanti in borgata Comba Calda di Coazze, quando sulla siepe di casa hanno scambiato una biscia per una vipera. Terrorizzati hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco che dopo aver chiarito l'equivoco hanno catturato l'animale e lo hanno liberato poco dopo in un bosco.

**VILLAFRANCA, GRITA.** Ha giurato il nuovo sindaco Luigi Franco. Sarà coadiuvato dal vice sindaco, già primo cittadino uscente Emilio Chiaberto che delega a Finanza, urbanistica, agricoltura e montagna. Gli altri assessori sono: Ezio Arbrun che si interesserà di lavori pubblici, viabilità e protezione civile; Paola Chiaberto si occuperà di cultura, servizi sociali e sanità mentre Vanna Miletto ha avuto la delega al personale, finanza, commercio ed artigianato.

**CHIVASSO, DONAZIONE.** La Fondazione bancaria CRT di Torino ha donato all'Ospedale dell'Asl 7 di Chivasso un apparecchio ultrasonico per effettuare ecografie di controllo ai pazienti affetti da miosopatie sottoposti ad esportazione della vescica.

IVREA DOMANI ISPEZIONE DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DOPO IL SUICIDIO DI UN MAROCCHINO



Il carcere di Ivrea al centro delle polemiche per sovraffollamento e carenza di agenti

# Troppi detenuti, in carcere è emergenza

Giampiero Maggio

Sovraffollamento all'interno delle celle e carenza di personale giudicata drammatica. Non solo: ora c'è anche il suicidio di un detenuto originario marocchino, avvenuto due settimane fa, a far piombare il carcere di Ivrea dritto nel centro della polemica.

Gli attacchi arrivano da più direzioni. Uno il quello del consigliere regionale di Rifondazione comunista Mario Contu (una delegazione del partito, pochi giorni fa, è in visita nella casa circondariale), che punta il dito contro il sovraffollamento, il numero esiguo di agenti di polizia penitenziaria ed altri aspetti che, in generale, riguardano comunque molte altre realtà carcerarie.

Ma anche Giorgio Panettoni, parlamentare ulivista e i due

educatori della casa circondariale spediscono, Armando Michelizza e Giulio La Pierre parlano di «emergenza» che evidenziano una situazione drammatica. E poi, attraverso il documento inviato all'amministrazione comunale e al Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, contestano il gestione delle parti dei vertici del carcere in relazione al suicidio di Salah Talboux, il ventottenne detenuto per rapina e che due settimane fa si è tolto la vita.

«Sorprende e amareggia - spiegano - il gestione che è stata fatta della morte di quel detenuto: una censura totale neppure informare la stessa amministrazione comunale della città». Proseguono: «Ciò che accade in un carcere è un fatto che riguarda la Comunità e nessuno ce ne può privare».

Per domani è prevista la visita-ispezione da parte del Comitato Carceri della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati. A guidare la delegazione sarà l'onorevole Enrico Buemi, che è anche il vice Francesco Carboni e lo stesso Panettoni. La casa circondariale di Ivrea sarà solo delle tappe previste dalla Commissione (altre visite sono state fissate a Cuneo e alle Vallette).

Ma proprio le questioni legate ai problemi di sovraffollamento e di personale, oltre alla vicenda del detenuto suicida, saranno al centro dell'attenzione della delegazione. Un'ispezione che arriva pochi giorni dopo quella effettuata da Contu, dal vice sindaco di Ivrea Salvatore Rao e dal collaboratore Roberto Moretto. L'esponente di Rc snocciola le cifre relative al penitenziario:

«Una struttura - spiega Contu - prevista originariamente per 208 detenuti e che oggi ne ospita invece 281. E poi è gravissima la carenza di personale relativo agli agenti di polizia penitenziaria: attualmente ce ne sono 177, nonostante la pianta organica ne preveda 200. Chi lavora è spesso costretto ad operare su 3 turni di 8 ore, anziché, come previsto dal contratto, su 4 turni da 6 ore. Tutto ciò, secondo l'esponente di Rifondazione Comunista, comporta gravi limitazioni ai diritti contrattuali degli agenti e pesanti ricadute sulle condizioni di vita dei detenuti all'interno del carcere».

A tutto ciò, è scritto nella relazione, si deve aggiungere il problema nel comparto amministrativo, dove la pianta organica è inferiore del 10 per cento rispetto alle reali necessità.

IDENTIFICATI DA UNA DIPENDENTE, IN CASA AVEVANO CAFFÈ E CREME

## Ladri ad «alta fedeltà» al Gross Iper

Madre e figlio traditi dalla tessera rilasciata dal market ai clienti

Fino all'altro giorno erano dei clienti «alta fedeltà» Gross Iper di Leini. Oggi mamma e figlio sono in carcere, accusati di rapina e furto aggravato, proprio ai danni dell'ipermercato via Caselle 76. A metterli guai è la tessera di «alta fedeltà». Come? I due sono rubati merce e acquistato regolarmente alcuni prodotti. Alle casse l'addetta anticasseggiaggio, che era accorta di tutto, ha chiesto di restituire Ma Vincenzo Maiolo, pluripregiudicato, anni, residente a Torino, strada Cascinotto 56 e la madre Olga Della Sala, 56 anni, casalinga si sono rifiutati. Pochi minuti più tardi i carabinieri della stazione di Leini hanno suonato il campanello. I loro abiti erano «Scusatoci, non vorremmo verificare alcune cose». Dopo una rapida perquisizione sono saltati fuori da un armadio delle per il corpo e delle confezioni di caffè che i due

arraffato pagare, effluendo nonchalante davanti alle casse. E' successo l'altra sera quando Olga Della Sala e il figlio sono infilati tra gli scaffali del Gross Iper. I due sistemano qualche prodotto nel carrello: il caffè e cosmetici, invece, li nascondono nelle tasche dei giubbotti. Coppia, però, non si accorge che a scovare chi tenta di rubare, li ha già identificati e li tiene d'occhio Vincenzo Maiolo e madre arrivano davanti alle casse. Sono sicuri averla fatta franca. Sbagliano. Nel piazzale di via Caselle 76 l'addetta anticasseggiaggio li affronta: «Restituite la merce avete rubato». Maiolo non la prende bene, allontana degli spintoni i giovani e poi sale con madre una

Peugeot 206 e si allontana. Cinque minuti più tardi una pattuglia dei carabinieri di Leini parcheggia davanti al Gross Iper. Per identificare i due basta associare il codice a barre della tessera di «alta fedeltà» al proprietario. Olga Della Sala, che risulta pure in possesso di Peugeot 206. L'indagine lampo è chiusa. I carabinieri raggiungono l'abitazione di Cascinotto. Mamma e figlio, gli occhi, fingono presa: «Qui c'è lo sconosciuto del Gross Iper, la roba che abbiamo comprato è tutta pagata». Ai militari basta spalancare le ante di qualche armadietto per recuperare i tubetti di creme per il corpo e le confezioni del caffè. Quelle rubate. Così scattano in le manette. Il furto e per rapina visto che entrambi si sono scagliati contro la dipendente del Gross Iper affrontando la con degli energici spintoni. (g. gla.)

VALSUSA

## Giovane dà fuoco alla porta

un negozio

Brutta la titolare di un negozio che vende acquari e pesci a Pinerolo in via Lequio, quando si è ritrovato la porta del suo negozio danneggiata da un principio di incendio. I carabinieri, dopo aver sentito il commerciante ed aver escluso ogni ipotesi legata a criminalità organizzata, hanno imboccato la pista che ha portato all'arresto di Ernesto Costanzo, 28 anni, abitante in via Parrocchiale 25 a Pinerolo, poco distante dal negozio. Le motivazioni dell'atto sarebbero dovute a dei dissapori nati fra i due. La brava è costata al pinoresino in galera, poi, dopo la condanna dell'arresto parte del magistrato, il Costanzo è potuto ritornare a casa in attesa della conclusione del procedimento giudiziario. Limitati i danni al negozio, anche perché per appiccare il fuoco era utilizzata una bottiglietta di alcool.

CHIVASSO

## I bimbi non sul seggiolino

Multati i genitori

Durante le gite nei giorni di fine settimana in valle di Susa i bambini viaggiano sulle auto senza le prescritte protezioni di sicurezza (cinture e seggiolini previsti dal codice della strada). E' emerso dai controlli effettuati dalla polizia stradale di Susa durante i posti di blocco effettuati sulle strade statali (24 da Monginevro e Moncenisio) nella giornata di domenica scorsa. Su veicoli controllati ben quindici avevano sui sedili dei bambini senza le protezioni di sicurezza: molti viaggiavano sulle ginocchia dei genitori. Per i genitori alla guida di queste auto è quindi prevista una contravvenzione di 68,25 euro e perdita di cinque punti dalla patente. «Non mancate la crisi interiore di diverse mamme dopo la contestazione degli agenti», afferma il comandante della polizia di Susa, Marco Grianti. «La sicurezza dei figli è affidata ai genitori», avrebbero risposto alcuni automobilisti.

UNA CINQUANTINA DI GIOVANI DELLA CRI

## I «Pionieri» del soccorso

armati di bici e bende

I giovani Pionieri del Comitato della Croce Rossa di Chivasso al servizio della popolazione con una singolare e positiva iniziativa. Sono una cinquantina ragazzi e ragazze in età compresa tra i 13 e 24 anni che, viaggiando a bordo di ambulanze e sirene spiegate ma in sella a biciclette con tanto di scritta per essere riconoscibili. Da alcuni giorni sono impegnati a prestare assistenza alle persone più vulnerabili, come bambini e anziani.

Tutti i giorni, dalle 15 alle 19, questi ragazzi in maglietta nera e pantaloni arancioni, sulle spalle uno zainetto con l'occorrenza, primo soccorso, infornano una Mountain bike e, muniti di una radio ricetrasmittente collegata alla sede di via Gerbito, percorrono il Parco del Canale Cavour e del Mauriziano, i viali, le vie del centro ed il parco giochi di via Po. In pratica le più frequentate della città. «Se si tratta di cose lievi come escoriazioni in seguito ad una caduta gli stessi Pionieri in grado di provvedere alla medicazione. Se invece si tratta di un problema serio di un malore, allora richiediamo immediatamente via radio l'intervento del 118 per il trasporto del paziente in Ospedale», spiega il presidente della CRI Chivassese Giovanni Miccè. Inoltre con il sindaco Andrea Fluttermo e con le forze dell'ordine comunale è stato concordato che la presenza di questi soccorritori volontari oltre che a dare sicurezza ai giovanissimi che giocano e agli anziani in caso di refrigerio, dovranno anche segnalare eventuali danni alle strutture presenti lungo il percorso, all'Ufficio Tecnico Comunale possa provvedere tempestivamente in merito. (d. and.)



OLTRE 400 I CHE HANNO IL BUS NAVETTA

## Colle del Nivolet affollato nella prima domenica le auto

Oltre 400 biglietti staccati per il bus navetta nella prima delle otto domeniche di chiusura al traffico automobilistico che il Semù porta al Nivolet. Nonostante la temperatura piuttosto rigida, centinaia di persone sono salite sulle auto dove erano previste diverse iniziative. La replica domenica, la chiesa ancora una volta alle auto dalle 9 alle 18. Il tema delle iniziative collaterali sarà la «Vita d'alpeggio», con la degustazione «vistratizzata» di fontina, la del margaro, la valle del Roc, la visita all'alpeggio Oberto, il incontro con il meteorologo Luca Mercalli, le passeggiate in carrozza, le osservazioni con il cannocchiale, il laboratorio riservato ai bambini. E ancora: un'escursione guidata e il concerto del gruppo di ottoni dell'orchestra del Teatro Regio di Torino.



Il Colle del Nivolet

IL SACERDOTE E' RINVIATO DAL TRIBUNALE

## Sarà conferita la cittadinanza onoraria all'arciprete e parroco don Mabrito

L'amministrazione comunale conferirà la cittadinanza onoraria all'arciprete di San Giacomo don Luigi Mabrito. La cerimonia prevista per venerdì 23 luglio nella sala consiliare di palazzo Lomellini sarà l'epilogo dei festeggiamenti organizzati in città per celebrare i 50 anni di sacerdozio del prevosto e monsignore, che dal '52 è a Rivarolo come vice parroco e dal '68 parroco. Venerdì inizia il ciclo di presiedute dai sacerdoti che hanno affiancato don Mabrito in tutti questi anni: domenica celebrerà l'eucaristia il parroco di Arago Miglio. La giubilare è prevista invece per domenica 25 alle 10.30 nella parrocchia di San Giacomo. Sarà seguita dal pranzo. L'anno giubilare di don Mabrito coincide con la realizzazione di un nuovo presbitero con il rifacimento dell'altare e del battistero.



Don Mabrito

IN BREVE

**Ricorso contro la decisione del ministero del Lavoro che ha chiesto a Forum la restituzione di un milione stanziato per un corso dando il via ad un'inchiesta della Procura per sospetti illeciti. Questa la decisione del consiglio d'amministrazione dell'ente: ad occuparsene sarà un pool di Torino. La situazione è complessa: il rischio fallimento è elevato se non venisse coperto il buco per mettere a posto i bilanci.**

**STRAMBINO.** C'è preoccupazione alla scuola media «Pannett» per il rischio di una riduzione d'organico come paventato da recente circolare ministeriale. Ciò comporterebbe, secondo gli insegnanti, la riduzione numero dei laboratori e il rischio di dover definire il nuovo orario scolastico solo a settembre, quando i ragazzi dovrebbero tornare in classe.

**SPARONE, CHIESA.** La parrocchia di Sparone ha lanciato una raccolta fondi per la ristrutturazione dell'antica chiesa di San Giovanni Battista, in borgata Peretti. L'edificio religioso, rimaneggiato sia nelle pareti esterne che in quelle interne, necessita di urgenti interventi di recupero.

**COMUNITA'.** «Ipotesi di costituzione di collinare» è il tema dell'incontro che si tiene domani alle 18 nel salone della cantina sociale di Cuogelio, in via Montalenghe. Parteciperanno al convegno gli amministratori locali e l'assessore regionale alla montagna, Roberto Vaglio.

**RIVAROLO, ACQUA.** Vietato re l'acqua potabile per innaffiare gli orti e i giardini, per il lavaggio degli automezzi e il ricambio delle piscine. Lo dice l'ordinanza firmata dal sindaco Carlo Bolle- ro: fa riferimento anche alle indicazioni impartite dal gestore dell'acquedotto, l'azienda Asa, che ha sollecitato i Comuni aderenti al idrico integrato ad adottare tutte le misure per garantire la fornitura dell'acqua all'utenza in periodo di siccità.

**BOLLENGO, ABITANTI.** Ha superato il delle unità il Comune di Bolleengo. In cinque la popolazione è infatti mentata di 100 residenti. E' un dato in controtendenza rispetto a quanto avviene nella maggior parte dei centri della Provincia.

**COLLERETTO, CONSIGLIO.** Battesimo ufficiale per la nuova sede della comunità Valle Sacra. Questa alle 21 i nuovi locali di via santuario Piova ospitano per la prima volta il consiglio comunità. All'ordine del giorno ci sono, tra l'altro, la presentazione del piano di riorganizzazione il trasporto pubblico in Valle Sacra e una variazione di bilancio.

IVREA LA DECISIONE DI GARANTIRE MAGGIOR SICUREZZA ERA STATA PRESA DOPO UN RAID VANDALICO

# Telecamere a rischio in Tribunale

## Il ministero non ha autorizzato i finanziamenti

Gianpiero Maggio

Brusca frenata per la questione telecamere al Tribunale di Ivrea. Tre mesi fa, a distanza di neppure giorni dal raid vandalico che devastò la cancelleria civile al primo piano di Palazzo Giustizia, la brava imminente l'accordo tra le parti per l'installazione di videocamere in grado di garantire almeno un minimo di sicurezza all'edificio. Invece tutta la procedura procede a rilento. E qualcuno, tra i corridoi di palazzo di Giustizia, teme addirittura che si sia arenata. Il motivo? L'autorizzazione del Ministero di Grazia e Giustizia che dovrebbe dare l'ok sul finanziaria.

chiuso, mentre verrebbe scartata la possibilità di un collegamento della rete con le forze di polizia e soprattutto, come avrebbe chiesto qualcuno, l'utilizzo di un metal detector all'ingresso di palazzo Giustizia. Operazioni, quest'ultime, considerate troppo costose e che rischierebbero di pesare troppo sulle casse comunali. Diventa fondamentale, quindi, l'intervento del Ministero che, per ora, non si è fatto avanti. Restano le preoccupazioni e la perplessità dei dipendenti relativi alla facilità con cui è possibile violare le stanze del Tribunale.

fatto dell'8 lo dimostrano ampiamente. E neppure le indagini possibili responsabili di quel raid hanno portato, finora, ad una risposta. Le analisi delle impronte digitali, i fascicoli, sugli armadi e sui cassetti rovesciati a terra non hanno dato alcun esito.

Ma se da un lato si pensa alla questione sicurezza, si stanno studiando i progetti che potrebbero portare ad un trasferimento della sede del Tribunale. Il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti in più occasioni ha

ribadito (lo ha fatto anche il Procuratore della Repubblica di Ivrea, Giorgio Vitari) che la sede sporedisse, in passato nell'elenco dei Tribunali italiani da sopprimere, debba restare aperta. Così resta in piedi la possibilità che, in futuro, il palazzo di Giustizia possa trovare una collocazione nell'area ex Montefiore. «Davvero? ironizzano alcuni avvocati - ma se non si è neppure in grado di garantire la sicurezza attraverso un sistema di telecamere, è possibile pensare ad un intervento che varrebbe a costare svariati milioni?».



Non si sblocca la situazione per dotare di telecamere il tribunale di Ivrea

LOCANA UN'ATTRATTIVA UNICA NELL'ALTO CANAVESE: POSSIBILITA' DI RINFRESCARSI A PREZZI POPOLARI

## Tuffo in piscina dopo l'escursione

Alessandro Ballesio

L'idea è nata quasi per gioco: «E se oltre alle passeggiate in montagna i nostri turisti potessero che farsi bella nuotata?». Detto è fatto. Quelli della Pro loco, abituati a rimboccare le maniche per ogni piccolo e grande evento, hanno deciso di puntare su quella trovata fuori dal comune: una piscina estiva a due passi dalla strada per Ceresole, che ogni fine settimana è trafficata da decine di auto. La loro scommessa l'hanno vinta per davvero: è bastato passa parola, e dall'inizio dell'estate una folla di bagnanti si è radunata in piazza casermette, quelle che ospita il primo mini parco acquatico della valle Orco, ha iniziato a riempirsi di gente. Famiglie di ritorno da un'escursione sui sentieri di montagna,



La piscina piazzata a Locana è molto frequentata da turisti e valligiani

hanno notato per la piscina e prima di scendere in città si fermano puntualmente a rinfrescarsi un po'. Come diceva domenica pomeriggio una ragazza che abita a Torino. Ma anche persone che vivono queste parti. Pont e Ceresole sono diventati clienti fissi perché basta fare pochi chilometri per arrivare fin qui e i prezzi sono popolari, ripete Gianni, che è venuto con lo scooter. Sparone e farebbe più cambio con 18 gettonatissime rive del torrente Orco.

E' la prima e unica piscina estiva della valle. Per di più, gestita da un'associazione no profit, per questo ha imposto tariffe concorrenziali: 5 euro per un giornaliero (dalle 11 alle 19), 3 per un pomeriggio e qualcosa in più per sdrai e lettini. Sono presi

d'assalto, nel fine settimana: si condano la sul tappeto verde sintetico che trasforma questo angolo di montagna, con i pini e le vette in lontananza, in un qualsiasi acqua park, e' un'alternativa ideale per chi va in montagna, abbiamo puntato su questo e sul fatto che vicinanza non c'era proprio niente di simile, spiega Anna Laboroi, che fa parte del direttivo Pro loco. Il problema è che per realizzare tutto questo servivano soldi di cui l'associazione proprio non disponeva: «Novemila euro ce li ha stanziati la vecchia amministrazione comunale, è stata una bella fortuna». A quel punto i volontari hanno comprato la vasca grande tredici metri per sette e alta un trenta centimetri. Adatta a grandi e piccini. «Sono iniziati i corsi di acqua gym e siamo poi allestire un punto bar», dice Anna Laboroi. Tutto, fino a settembre. Poi per l'autunno, in alto Canavese, ci sarà una e una sola piscina: quella comunale di Rivarolo, che, «metti i lavori alla copertura, riaprirà dopo più di un anno».

RIVAROLO

## agli espropri per allargare l'ex statale 460

Iniziano gli espropri dei terreni per l'allargamento della statale 460. E' il primo atto messo in sicurezza del collegamento tra Rivarolo e Lombardore, un progetto atteso da anni che finalmente si sta nastro di partenza. Nei giorni i della Provincia hanno effettuato i rilevamenti delle proprietà che saranno acquisite per portare la carreggiata dai sette metri attuali di larghezza a quasi dieci metri. Il prossimo passo sarà la gara d'appalto: per sapere chi si aggiudicherà i lavori occorrerà però attendere fino all'autunno. Il primo lotto degli interventi prevede spesa considerevole: circa due milioni e mezzo di euro.

cosa consiste? Oltre all'allargamento della carreggiata (considerato fondamentale per prevenire gli incidenti stradali che da sempre sono prerogative di questa strada) anche la realizzazione di due rotatorie: all'altezza dell'incrocio con frazione Mastri, la seconda la strada che porta a Rivarossa e Argentera. Proprio qui, due settimane fa, un tamponamento a catena paralizzò la statale per più di quattro ore. Il secondo lotto prevede all'incirca la stessa spesa. Ma in questo caso quattro le rotonde verranno tracciate: una poco distante dalla frazione Mastri, altre due in prossimità di Faletto, l'ultima nel pericoloso incrocio con la circoscrizione di Rivarolo. (a. bal.)

QUANDO

**TEATRO.** Ultima replica, al teatro comunale di Rivara, de «Il balcone» di Jean Genet, portato dalla Piccola compagnia della Magnolia, composta da giovani attori provenienti dal Dams di Torino. recita 21.30, i biglietti costano euro. Informazioni allo 011/9423200.

**FILM.** Nuovo appuntamento, alle 22 nel cortile del castello di Ivrea, con la rassegna «Ivrea estate»: in programmazione è il film «B. fish». conclude, a Castellamonte, la festa patronale Madonna del Carmine. Ancora per questa sera, dalle alle 24, tanto divertimento con le giostre del luna park a piazza della Repubblica.

**AL.** Il Gruppo Anta del Canavese propone un ciclo di domeniche al mare, fino a settembre (bel tempo permettendo). A seconda della settimana, le mete possono essere Arenzano, Varazze (in questi due casi il costo della trasferta è 11 euro e 50), Alasio (13 euro) e San Remo (14 euro e 50). Indica la partenza è prevista la partenza da Ivrea alle 6 e il rientro per le 21. Per informazioni telefonare allo 0125/632334 o al 349/6052893.

**DELLEST.** Nella galleria d'arte Damahur Crea, a Vidracco, si può visitare la mostra di pittura «I neo impressionisti» Minsk, Marija e Nikolaj Isayonak, dedicata a questa coppia di artisti bielorusi: apertura al pubblico nei giorni festivi dalle 14.30 alle 19.30, il sabato e nei festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 21.30. Sta per iniziare, a Ronco Canavese, un gratuito di introduzione all'utilizzo del computer organizzato dalla Soms-Associazione Valle di Ivrea. Previste due lezioni a settimana. Informazioni e iscrizioni al 339/2085067.

titolo «Scomposizione Riflessione Tempo», lavoro già presentato al «Toscana foto festival 2003». L'apertura della galleria va dalle 16 alle 19. Durerà fino 30 luglio l'Estate Ragazzi di San Benigno, con gite giovedì, piscina a Cigliano il martedì e tante altre iniziative. Possono partecipare bambini e ragazzi nati il 1990 e il 1997. Informazioni allo 011/9824311, o allo 011/9824302.

La piscina comunale «Bahia» di Brosso, con gli annessi campi da calcetto e beach volley, è in funzione ogni giorno dalle 10 alle 19 per tutto il periodo estivo. E' possibile prenotare telefonicamente (0125/795065) lettini e sdraio.

**MUSICA.** La Sezione Ricreativa del Gar Olivetti di Ivrea ha in calendario la partecipazione ai concerti di «Torino Settembre Musica». Si inizierà domenica 5 settembre, alle 17 al Teatro Carignano, con lo spettacolo «Ouverture seconda», protagonista il mimo Marcel Marceau. Venerdì, alle 21 all'auditorium del Lingotto, Zubin Metha dirigerà la Bayerische Staatsorchester nella Terza Sinfonia di Mahler; lunedì 13, stesso luogo e ora, sarà la volta di Lorin Maazel e della New York Philharmonic, in un programma dedicato a Cajkovskij; e domenica 19 ci sarà Riccardo Muti, l'Orchestra della Scala, a presentare pagine di Haydn, Schubert e Dvorak. La sera del concerto di Paolo Conte; infine sabato 25, alle 15 e al Conservatorio «Giuseppe Verdi», Pierre Boulez

con l'Ensemble InterContemporain presenterà pagine di Luciano Berio e proprie. La quota varia in relazione al prezzo dei singoli biglietti e alle diverse fasce previste dal Gar (soci fino a 14 anni, da 14 a 16 anni, soci della Sezione Ricreativa, soci delle altre Sezioni). Per le note organizzative e per verificare la disponibilità di biglietti - rivolgersi alla segreteria della Sezione, allo 0125/521539. **GRANDI VINI.** Al ristorante Gardenia di Caluso, per la «Sera golosa», martedì 13 luglio cena speciale con protagonisti gli spumanti di Franciacorta, presentati e abbinati alla cucina di Mariangela Susigan: si potranno confrontare i vini delle più blasonate cantine di questo celebre spumante lombardo (a costa 80 euro). Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 011/9832249.

A CURA DI Mauro Seregella

## LAUREE IN INGEGNERIA MECCATRONICA E INGEGNERIA INFORMATICA A IVREA

Ivrea: al passo coi tempi

Polo universitario per l'Information and Communication Technology (ICT)

Percorsi orientati più recenti sviluppi nei settori dell'elettronica, dell'informatica, delle telecomunicazioni e della meccatronica

100 laureati su 100 già occupati un anno dopo la laurea nelle aziende del settore

Laurea in MECCATRONICA e Laurea in INGEGNERIA INFORMATICA in sede che può contare su:

Laboratori con attrezzature all'avanguardia Stage presso aziende dell'area canavesana, biellese e torinese Collaborazione con aziende canavesane per progetti ricerca nei settori della Meccatronica e dell'informatica per le Telecomunicazioni.

IL CORSO DI INGEGNERIA INFORMATICA E' INSERITO NEL PROGETTO RAFFORZAMENTO PROFESSIONALIZZANTI DI PRIMO LIVELLO FINI PIEMONTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

REGIONE PIEMONTE

MINISTERO DEL LAVORO

Politecnico di Torino Sede di Ivrea

IVREA  
Prenotazioni dal 26 luglio al 30 agosto via Internet presso la di Ivrea

Segreteria Didattica Viale Libertà, Colle Bellavista - Ivrea  
Tel. 0125 Fax 0125

ivrea@polito.it www.ivrea.polito.it

UNIVERSITA' POLITECNICA DI TORINO



# VIVI L'ESTATE CON LA STAMPA



Borsa da viaggio in tessuto impermeabile  
foderata  
Dimensioni 25  
Tracolla e rinforzi in scopelle.  
Con tasca esterna e interna chiuse con cerniera.

## Giovedì 15 luglio in edicola la borsa da viaggio a € 7,90\*.

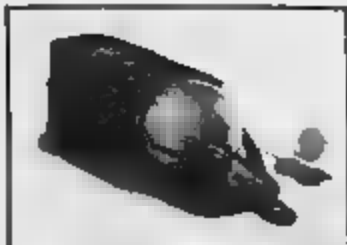
La Stampa e la rivista Utility ti accompagnano in vacanza con tutto quello che ti serve per rendere speciale il tuo tempo libero al mare, in montagna, e perché no, anche in città. Richiedi in edicola gli oggetti per un'estate diversa dal solito.

24 GIUGNO



MATERASSINO

1 LUGLIO



SET DI BOCCE

8 LUGLIO



PISCINA GONFIABILE

22 LUGLIO



KIT DEL PODISTA

29 LUGLIO



Borsa da viaggio

5 AGOSTO



Borsa da viaggio

\*Più il prezzo del quotidiano.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

# LA STAMPA



VALENZA: PROCESSO IL 12 OTTOBRE TORTONA: DA SOTTOTETTO DI PALAZZO SECONDO COLPO IN DUE ANNI A CASTAGNONE DI PONTESURA INAUGURAZIONE MOVICENTRO

## Sparò per errore ad amico a giudizio guardia giurata

Un giudizio per lesioni colpose (processo il 12 ottobre) la guardia giurata Antonio Sorrentino, 22 anni, Valenza, che il 23 febbraio 2003 sparò per errore e ferì Alessio Zuccherino, 18 anni, S. Giuliano Vecchio, occupato al distributore di benzina Agio fra Valenza e la frazione Pelizzari di Pecetto. L'accusa gli contesta di aver agito imprudentemente estruendo dalla fondina, per pulirla, la pistola d'ordinanza mentre Zuccherino, per amico, era intento a lavargli il furgone. (s.c.)

## Trenta piccioni in trappola liberati dai vigili il fuoco

Una trentina di piccioni intrappolati nel sottotetto di Palazzo Garofoli, in via San Marziano 24, sono stati liberati dai vigili del fuoco. Durante lavori nell'edificio, le aperture del sottotetto erano state chiuse con una rete. I piccioni hanno cercato invano di liberarsi: alcuni di loro sono morti. I vicini, avendo notato i volatili che sbattevano contro la rete, hanno dato l'allarme. Sono intervenuti anche i carabinieri che hanno invitato il proprietario dell'edificio a bonifica e disinfezione locali. (m. t. m.)



La tabaccheria presa di mira dai ladri

## Tabaccheria derubata di tutte le sigarette

Ladri in azione fra sabato e domenica alla tabaccheria di Castagnone Pontesura. I ladri, dopo aver forzato una finestra, hanno portato via tutte le stecche di sigarette per un valore quasi 5000 euro. Ad accorgersi del furto il padrone di casa, che ha allertato i titolari della tabaccheria. Due anni fa la tabaccheria era già presa di mira dai ladri sempre la notte avevano fatto incetta di sigarette. (r. sa.)

## Tangenziale di Voghera aperto nuovo raccordo

E' inaugurato ieri mattina il nuovo raccordo della tangenziale di Voghera che permetterà un asse viario rapido a chi da Tortona è diretto a Casteggio. In pratica, subito dopo il territorio comunale di Pontecurone, si entra nella tangenziale di Voghera senza abbandonarla, si può arrivare al casello autostradale di Casteggio. La strada è lunga 5,3 km per una larghezza di 11,5 metri. Lungo il suo corso si trova l'albero della piccola vedetta lombarda narrato da De Amicis. (d. sa.)

IERI VERTICE TECNICO. ANCORA RINVII SULLE CASSE DI LAMINAZIONE

# Nuova Casale allagata Un rischio matematico

Le prime prove sul modello idraulico prevedono un pericolo reale già con il passaggio nel Po di 6000-8000 metri cubi d'acqua al secondo Muzio: lo Stato deve dare le risorse per realizzare le opere di sicurezza

CASALE MONFERRATO

Gli alluvionati nutrivano la speranza che i tecnici rispondessero a una precisa domanda ripetuta due volte: equando?

Quando si saprà se l'attuale difesa spondale riesce al sicuro il quartiere Nuova Casale in caso di piena? Quando si conoscerà l'esito dei rilievi da cui dipende la dislocazione delle casse di laminazione?

Per avere delle risposte il comitato alluvionati Calca ha organizzato un vertice di alto livello ieri a Oltrèpo, con la partecipazione di Autorità di Bacino e Aipo, Difesa del Suolo della Regione, assessori regionali Ugo Casallera e presidente della Provincia Paolo Pili.

La risposta al primo quesito si basa sullo studio che il Politecnico ha iniziato a compiere sul modello idraulico che permette di fare delle simulazioni in scala sui rischi effettivi di esondazione per il centro abitato di Nuova Casale. «Ci è stato detto - spiega Massimo Debernardi, del Calca - che i risultati definitivi ci saranno a febbraio, ma potremo avere quelli parziali ma indicativi a ottobre». Già fin da ora, comunque, le prime simulazioni evidenziano che il passaggio di metri cubi d'acqua al secondo portano l'acqua ai piedi degli abitanti di Nuova Casale e che se si passa a 8000 metri cubi al secondo le case vanno a bagno.

Da qui il più atteso appello del senatore Angelo Muzio: «Possiamo anche aspettare i risultati definitivi, ma già questi ci fanno capire che il quartiere, con l'attuale difesa, è in pericolo. Allora: o decidiamo che lo spostiamo altrove oppure, come il più logico, resta dov'è ma va difeso adeguatamente. Ciò significa una sola cosa: ci vogliono le risorse per farlo. Non è avvenuto con la passata finanziaria e i tagli questi giorni lo rendono ancora più probabile. Le istituzioni devono riprendere una battaglia decisa per ottenere le risorse necessarie. La Regione fa la propria parte, lo Stato latita».

C'è l'altro aspetto preoccupante: le maggiori opere di difesa a monte (argini rialzati o rafforzati, ponte allungato, disalvei) - dice Muzio - non possono che avere una conseguenza: più pericolo per le

località a valle, che si chiamano Terranova, Frassineto, Valmacca o altre ancora. Quindi, l'altro interrogativo: «Quando si saprà dove e come fare le casse di laminazione?». I rilievi sono compiuti, per aggiornare i vecchi cui l'Autorità di Bacino aveva avanzato una proposta (contestata e respinta da Provincia e Comuni, proprio perché non puntuale), ma ora i dati devono essere affidati a una specialistica che li elabori e ne tragga delle conclusioni. Minimo

quindici mesi. «Si va al 2006» protesta Debernardi, il quale sollecita anche altre due verifiche: la prima da attuare subito, i rilievi vengono subito utilizzati per accertare se i lavori finiti eseguiti siano sufficienti da utilizzare come casse di espansione. La Regione ha rassicurato che una verifica si sta facendo fino oltre Torino, ma l'invito a analoghe soluzioni in Valle d'Aosta cade, per ora, nel vago. (s. m.)

ALL'EUROPA METALLI. ALL'ILVA NOVI ROTOLO D'ACCIAIO CADE NELLO ZINCO FUSO

## Serravalle, muore sul lavoro schiacciato sotto il «muletto»

SERRAVALLE SCRIVIA

Un operaio è morto ieri pomeriggio schiacciato da un muletto all'Europa Metalli, l'azienda allese che produce tubi di rame e barre ottone. La vittima è Enzo Allegretti, 47 anni, abitante a Stazzano, in frazione Vargo.

L'infortunio è avvenuto alle 16,25, nella zona materie prime all'interno del reparto fonderia. Secondo una prima ricostruzione, l'operaio era alla guida di un muletto che trasportava un fascio di tubi di rame. Per cause che sono ancora in via di accertamento, il mezzo meccanico si è rovesciato su un lato. A quel punto Allegretti ha tentato di scendere dal muletto per evitare che gli potesse cadere addosso. Però non ce l'ha fatta e il veicolo lo ha travolto e gli ha schiacciato il capo. L'operaio è morto sul colpo e a nulla sono valsi i soccorsi. Sono intervenuti i carabinieri di Serravalle Scrivia, che hanno aperto un'inchiesta e posto sotto sequestro il muletto.



Enzo Allegretti

Un altro incidente sul lavoro è avvenuto all'Ilva di Novi l'altra sera e solo per fortuna ha avuto conseguenze drammatiche. E' avvenuto, le 20, nel reparto di zincatura a caldo. Un rolo di acciaio di diverse tonnellate si è sganciato da un carrello che lo reggeva ed è precipitato al suolo un'altezza di alcuni metri. Vicino c'erano quattro operai che svolgevano un servizio di manutenzione e miracolosamente sono rimasti illesi. Il rolo, nella caduta, ha prima urtato altri macchinari e poi, dopo aver rimbalzato sul pavimento, è finito nella vasca di zinco fuso a 1800 gradi: gli schizzi che avrebbero potuto provocare ustioni gravissime fortunatamente non hanno colpito nessuno. (m. pu.)

## Oggi l'addio al motociclista

Saranno celebrati oggi alle 17 nella parrocchia di Certina i funerali dell'autista Viliata, 34 anni, morto sabato in un incidente in moto a Spigno. Sanno darsi pace gli amici del circolo «Il Purlet del capoluogo», dove «Dodo» Viliata passava prima di raggiungere la compagnia o la fidanzata Deborah. Amava lo sport in genere, tifava il Torino e giocava nella squadra di Certina, ma si dilettava anche il tennis e le attività della palestra che aveva creato in casa di un amico. Agli amici più cari, con i ricordi del suo sorriso solare e del fatto che con lui era impossibile un bisticcio, restano quelle foto scattate a marzo sulle nevi del Trentino, increduli che sia lo stesso che in sono andati a salutare all'obitorio di Acqui, dove era stato portato dopo lo schianto in moto. (g. sc.)

GRAVISSIMA. L'INCIDENTE SULLA STRADA PER CASSANO

## Donna in bicicletta è investita a Novi



Il luogo subito dopo l'incidente. Molti i curiosi anche dal vicino Parco Aurora

NOVI LIGURE

Una donna di 70 anni è stata investita ieri da un'auto mentre era in bicicletta. L'incidente verso le 20,30, sulla provinciale che porta a Cassano, all'altezza del rione Pieve, sotto il ponte in ferro per il parco Aurora. La donna stava affrontando un tratto in discesa seguita dal figlio. Un giovane di 25 anni alla guida di una Peugeot che viaggiava nella direzione di marcia

ha perso il controllo dell'auto. E' riuscito ad evitare il figlio, ma non l'anziana che ha sbattuto violentemente contro il terrapieno di cemento sul lato destro della strada. E' stata soccorsa da alcuni passanti, con un'ambulanza del 118 portata al San Giacomo, quindi trasferita in prognosi riservata ad Alessandria. Le sue condizioni sono gravissime. Illeso ma sotto choc il figlio. Per i rilievi è intervenuta una pattuglia della Polizia di Tortona. (m. pu.)

E SORGERA' IL MOVICENTRO

## Acqui, sala congressi in zona Bagni

ACQUI TERME

Con due distinte delibere, la giunta ha approvato i progetti esecutivi per il centro congressi di Bagni per il movicentro della stazione ferroviaria. «Sono iniziative importanti che si aggiungono alle molte altre già attuate o in fase di realizzazione - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Daniele Ristorto - Rientrano nel più ampio progetto della riqualificazione urbana e del rilancio turistico e termale di Acqui».

Il primo progetto riguarda la realizzazione del più grande centro congressi del Piemonte, visto disporre tra i vari spazi anche di una sala da ben 1020 posti. Il secondo progetto - prosegue Ristorto - riguarda il movicentro, che costituirà un polo importante per l'interscambio tra il trasporto gomma e quello rotaia. Con la nuova struttura, verrà spostato in regione Barbaio l'attuale scalo ferroviario. L'intervento per la realizzazione del nuovo centro congressi di zona Bagni sarà possibile grazie al finanziamento della Regione, che ha stanziato 4 milioni e 75 mila euro a fronte di una spesa complessiva di 7 milioni e 836 mila euro. Il centro, progettato dagli architetti Paolo Greco e Paolo Maccagno di Tortona, si pone un'obiettivo di completamento rispetto al piano di riqualificazione del quartiere, elaborato dallo studio internazionale di architettura che fa capo a Kenzo Tange e rivisitato dal team dell'architetto giapponese Shigeru Iwakiri che verrà ufficialmente presentato domani mattina agli uffici d'informazione. Oltre ad una sala principale di 1020 posti a sedere, il centro congressi sarà dotato di una serie di spazi espositivi e ristoranti. La progettazione della parte grafica e dell'allestimento architettonico sarà affidata alla società Sceno Plus di Montreuil.

Per quanto riguarda invece il movicentro della stazione ferroviaria, disporrà di ben 100 posti auto, oltre ad una serie di spazi riservati ai servizi. Il costo complessivo di questa seconda opera è di 2 milioni e 176 mila euro di cui 1 milione e 500 mila finanziati dalla Regione. (g. l. f.)

# CONFUSIONE - Montemagno

POLO LOTTO  
€ 29,90 € 16,90

POLO KAPPA  
€ 31,90 € 21,00

POLO FILA  
€ 30,90 € 19,00

POLO TACCHINI  
€ 32,90 € 19,00

LENZUOLA MATRIMONIALI  
tessuto ZUCCHI

€ 52,90 € 26,00

Chi prima arriva  
meglio alloggia

SCAMPOLI tessuto  
ZUCCHI - GABEL

a peso  
ASCIUGAMANI  
2ª scelta ZUCCHI viso e ospite

TELI COPRITUTTO  
tessuto ZUCCHI  
- 80%

TOVAGLIE  
tessuto ZUCCHI  
- 60%

TRAPUNTE  
MATRIMONIALI  
PRIMAVERA / ESTATE  
fino - 50%

RELAX E BENESSERE CON IL LATICE.

OLTRE 20 MODELLI

1 2 3

Biancheria per la casa, tessuti d'arredamento, tappeti  
interni ortopedici in lattice - letti in ferro battuto e scuro - accessori letto - lenzuola ed abbigliamento.  
INTERESSANTI PREVENTIVI per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.  
Punti vendita: CONFUSIONE - Montemagno d'Asti - Via Rovaglia, 12/14 - Tel. 0141.63136  
NONFY STORE - Magliano Alfieri (CN) - S.S. Asti/Alba - C.so Marconi 100 tel. 0173.266.000

**DOMENICA POMERIGGIO APERTO**



## Curiosità in città per l'evento: biglietti in prevendita a 30, 20 e 10 euro

# Profumo di serie A al Moccagatta

## Oggi alle 18 la Juve affronta i nuovi grigi

ALESSANDRIA

A nove ■■■ distanza dall'ultimo evento, ■■■ grande squadra di serie A torna a calcare il prato verde del «Moccagatta». Nell'estate del '95, successivamente all'alluvione di otto mesi prima, per un gesto di solidarietà da parte del presidente ■■■ Silvio Berlusconi ■■■ p ■■■ Gino Amisano, era stato il Milan a giocare nell'impianto sportivo di spalto Rovereto.

Oggi, con inizio alle 18, i grigi sfideranno invece ■■■ Juventus, in ritiro da alcuni giorni a Salice Terme e che sabato scorso ha disputato la prima partita stagionale contro il Team Salice vincendo con il risultato ■■■ 4-0. Anche se fra i bianconeri mancheranno diversi titolari, per proroga ferie dopo gli Europei in Portogallo o per indisponibilità (come l'infortunato Nedved), l'appuntamento riveste ■■■ particolare interesse, soprattutto fra i sostenitori della Juventus.

Per la gara di oggi pomeriggio i biglietti saranno in ■■■ dalle 10 alle 12 e dalle 16 fino a pochi minuti prima dell'inizio, presso ■■■ sede dell'Alessandria. Questi i prezzi: curve, Nord e Sud, 10 euro, rettilineo di fronte alle tribune, 20 euro, tribune, ■■■ euro. L'amichevole sarà trasmessa in differita ■■■ Raidue a tarda notte.

Per l'impegno di prestigio, l'Al ■■■ è in all ■■■ da lunedì scorso ad Acqui Terme. Con mister Riccardo Milani ci sono 26 giocatori che stanno preparando con serietà per presentarsi in campo in discrete condizioni. I calciatori stanno mostrando serietà e voglia di mettersi in luce, anche se quella attuale è ■■■ situazione «ibrida» in quanto rimane sempre ■■■ definire, una volta per tutte e senza ulteriori ■■■ nti, la questione relativa all'eventuale cambio ■■■ proprietà. E' atteso in queste ore un incontro, forse decisivo, tra Francesco Sangiovanni, presidente in carica dell'Ue Alessandria, e Gino Amisano, sempre intenzionato a rilevare in toto il sodalizio.

Per il momento, rimanendo al ■■■ giocato, mister Milani vuole debuttare al «Moccagatta» ■■■ maniera dignitosa e con grande professionalità. Il tecnico, ex Lascaris e Canavese, ha parole di elogio per i giocatori, molti dei quali sono in prova e non ancora tesserati. «Sono encomiabili e danno il massimo»



La Juventus in allenamento a Salice Terme: ■■■ i bianconeri si trasferiranno ad Alessandria per la sfida contro i grigi

A SALICE UN GIORNO IN PIÙ DI RITIRO

### Bianconeri alle Terme fino al 27

■ Si concluderà il 27 luglio e non il 26 il lungo ritiro della Juventus a Salice Terme. Un giorno in più voluto da mister Capello per meglio condurre la preparazione al campionato. Intanto c'è grande attesa per il previsto arrivo dei big che approderanno a Salice dopo l'avventura degli Europei in Portogallo. Venerdì sarà la volta di Buffon, Del Piero, Zambrotta, Di Vaio, Tudor e Camoranesi, più ■■■ reduce da infortunio. Lunedì prossimo ■■■ in Oltrepò arriveranno Thuram e Trezeguet, mentre il 23 luglio sarà il turno di Nedved. Sale intanto la febbre ■■■ tifosi. Alla prima ■■■ ufficiale, vinta per 4-0 su una rappresentativa locale, hanno assistito ■■■ persone che ■■■ esaurito il nuovo stadio De Martino, realizzato non lontano ■■■ greto dello Staffora. Domenica alle 20,30 e alle 21 (dipenderà dalla diretta televisiva della Rai), si replica ■■■ la partita prevista a Pavia, mentre il giorno 24 luglio i bianconeri lasceranno temporaneamente Salice Terme diretti a Parigi per una gara amichevole. [d.s.a.]

ribadisce il trainer, anche se sul loro futuro resta un'incognita perché c'è chi spera ancora nella sottilissima possibilità di una ammissione alla ■■■ D con conseguente rinforzo dell'organico ■■■ che, comunque, andrebbe rimpolpato anche per un'Eccellenza che deve vedere la squadra del capoluogo lottare ■■■ vertice. «Si tratta - dice Milani - di un ottimo gruppo che lavora

ogni giorno con impegno, ■■■ che pur di forte ad un avversario di superiore caratura ha delle motivazioni valide per offrire ■■■ prestazione convincente». «Mi aspetto - conclude il tecnico dell'Alessandria - risposte importanti sotto il profilo agonistico e dell'impegno».

Nei due tempi Milani non utilizzerà solo un paio di elementi che per affaticamento musco-

lare dovranno osservare forzato riposo.

Cinque i giocatori che hanno disputato lo scorso campionato di Eccellenza con la maglia dei biancogrigi: il portiere Venturoli, i difensori Hoyomo e Capasso, l'interno Sabatini e l'attaccante Giulietti. L'attuale mister dell'Alessandria conosce molto bene anche Falco, classe '78, Mandas, '79 e Montesano, '87, tutti provenienti dal Lascaris Pianezza che a maggio ha concluso il torneo ■■■ Eccellenza piemontese classificandosi al quinto posto nel giro ■■■ A, e l'interno Grotto, classe '80 del vivaio del Torino ■■■ che ha indossato dodici mesi fa la casacca del Settimo Torinese, compagine anch'essa di Eccellenza piemontese. Sotto osservazione due ■■■ catori del Casarano, Vergara ed Esposito, oltre ad altri atleti che hanno militato in squadre dilettantistiche di Piemonte e Lombardia. Senza dimenticare alcuni giovani non italiani: l'italo australiano Santilli, classe '83, i macedoni Grassev, Stoiko e Pandev, l'argentino Neri, l'italo canadese Casalnuovo e ■■■ greco Hideridis. [r.g.]

**SUZUKI**  
UNO STRADA TUTTA TUA

**SUZUKI GRAND VITARA XL7. 5F ■■■ SUPERIORE.**  
Foto largo. È arrivato. Motore 2.0 16V Turbo diesel common rail con un'eccezionale coppia di 270 Nm a 1750 giri. Passo lungo, linea imponente, full optional con impianto Hi-Fi integrato, cerchi in lega, interni in pelle e cruscotto in radica ecologica. A 28.200 euro. Non si ■■■ mai visto ■■■ esemplare ■■■ in città.  
Ciclo completo 8.0 U/100 km - Emissioni CO<sub>2</sub> 214 g/km

### CONCESSIONARIA AUTOJOLLY

C.so Pilotti, 6/A - TORTONA - Tel. 0131.862003/0131.861009  
Fax 0131.861592 - e-mail: psytd@tin.it

### MERCANDELLI ■■■ LE OCCASIONI DEL MESE

#### FINANZIAMENTI

PERSONALIZZATI E A TASSO ZERO

<p><b>AZIENDALI</b></p> <p>VW POLO 1400 Comfortline/Trasline</p> <p>TOYOTA 1400 110CV Transline 7 posti</p> <p>NEW BEETLE 1000 TSI 100CV</p>	<p><b>DIESEL</b></p> <p>LAND ROVER FREELANDER 3p '99</p> <p>POLO 1800 SDI 5 porte full optional '99</p> <p>RENAULT CLIO 1900 TDI '01</p> <p>TOYOTA AVENTIS 2.0 12V Station Wagon 2001</p> <p>MITSUBISHI PAJERO 2800 TDI '96</p> <p>BMW 520i '99</p> <p>FIAT MARCA famigliaire TDI 1900</p> <p>CLIO MAX 1900 TD 3 porte '99</p>	<p><b>UTILITARIE</b></p> <p>FIAT PANDA 2002</p> <p>VW POLO 3 e 5 porte 1000/1400/1800</p> <p>PEUGEOT 206 1400 gas, clima '99</p> <p>HYUNDAI KIOS 1800 CLIMA '99</p> <p>GLD BEENK 1.4 16V 2002</p>	<p><b>MOTOCASIONI</b></p> <p>SUZUKI SV 650 '01</p> <p>SUZUKI BANDIT 1200 '03</p> <p>KAWASAKI KLE 500 2003</p> <p>TOUR 900</p> <p>KAWASAKI ES 500 2003</p> <p>YAMAHA TEREPE SAN DA Euro 1.800</p> <p>YAMAHA TEREPE '06-2003/04 Euro 1.500</p> <p>SCOOTER 50-125-250 ■■■ OFFERTA</p>
--	--	---	--

Concessionaria **Mercandelli**

Industriale ■■■ 400 ■■■ dal casello di Casale Sud  
Tel. 0142.781633 info@mercandelli.it

# GALASSIA

## I P E R M E R C A T I

### CASEI GEROLA (PV)

Strada tra Voghera  
e Casei Gerola

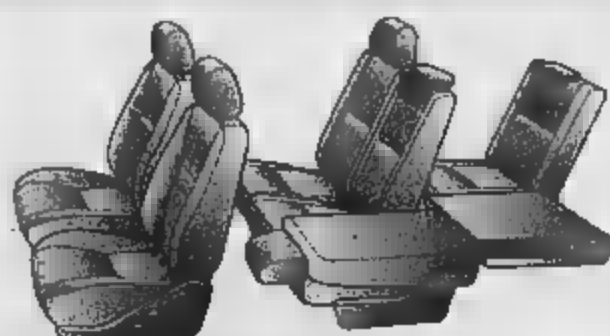
### ALESSANDRIA

Via Casalbagnano  
quartiere "Cristo"



# NUOVA COROLLA VERSO.

## Lo spazio più facile da vivere.

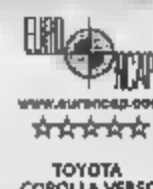


### EASY FLAT SYSTEM

Toyota rivoluziona il concetto di spazio nel mondo dei monovolume compatti. Nasce Nuova Corolla Verso, l'unica

Easy Flat System: tecnologia così evoluta che consente in poche secondi l'abbattimento e scomparsa di ciascun sedile posteriore, ottenendo un piano di carico completamente piatto, dove rimuovere i carichi dall'auto.

**5 e 7 posti. Motori:** benzina, tutti Euro IV 16V a fasatura variabile, 1.6 (110 CV) e 1.8 (129 CV); turbodiesel 16V Common Rail 2.0 (116 CV). **Di serie:** airbag, compreso quello per le ginocchia, ABS, controllo elettronico della stabilità (VSC) e della trazione (TRC); climatizzatore; impianto audio con lettore CD, 6 altoparlanti e comandi al volante; computer di bordo.



**L'AUTO  
PIÙ SICURA  
DELLA  
CLASSE**

TOYOTA  
COROLLA VERSO

## VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO.

Numero Verde  
800-011555  
[www.toyota.it](http://www.toyota.it)

**5 ANNI DI GARANZIA**  
o fino a 160.000 km

INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI.

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.



L'azienda di Pollein commercializza e installa gli impianti solari dell'industria tedesca leader nel settore

# Acquatherm e Paradigma, un binomio vincente

*I pannelli coniugano l'esigenza del risparmio con il rispetto della natura*

**L**A Paradigma, azienda leader nei pannelli solari, ha chiuso il 2003 al primo posto nel settore in Valle d'Aosta, in Italia e in Germania. ■ L'Acquatherm di Pollein, in frazione Les Iles, leader nel settore del relax e distributrice dei prodotti Paradigma, si conferma ■ cima alle preferenze in Valle d'Aosta ■ al secondo posto in Italia.

Questi risultati convalidano quanta qualità, professionalità e serietà è ■ messa a disposizione di coloro che ne hanno voluto trarre beneficio. Gli impianti solari di Acquatherm, per il momento, hanno il miglior rendimento stagionale e sono costruiti con materiali ■ completamente riciclabili. E' per questo che ringraziamo tutti coloro che hanno creduto ed avuto fiducia in noi e in particolare i clienti Acquatherm che hanno installato i pannelli solari Paradigma: grazie ■ loro nel ■ non sono ■ emessi nell'atmosfera 41.700 chilogrammi di CO<sub>2</sub>.

I principi fondamentali che stanno alla base della filosofia Paradigma sono i nostri. Il principio fondamentale ■ ■ offrire un servizio ottimale ■ nostri clienti, di conseguenza garantire una bassa emissione di CO<sub>2</sub>, con ovvio risparmio economico ed un rapporto di controllo ed assistenza post-vendita.

E il risparmio nel rispetto della natura è proprio il pilastro su cui poggia la politica della «Paradigma», specializzata ■ nello sviluppo di tecniche che prevedono la combinazione efficiente ■ tutti i ■ componenti. Ne è un esempio il bollitore «Optima», che grazie alla sua tecnologia raffinata (ad esempio il principio della stratificazione, del riscaldamento istantaneo e l'elevato isolamento) si adatta agevolmente anche per la realizzazione di impianti che prevedono l'integrazione solare nel sistema di riscaldamento. Questo sistema viene completato, ■ fini del benessere ecologico e del comfort, con l'installazione ■ un impianto ■ bassa



temperatura.

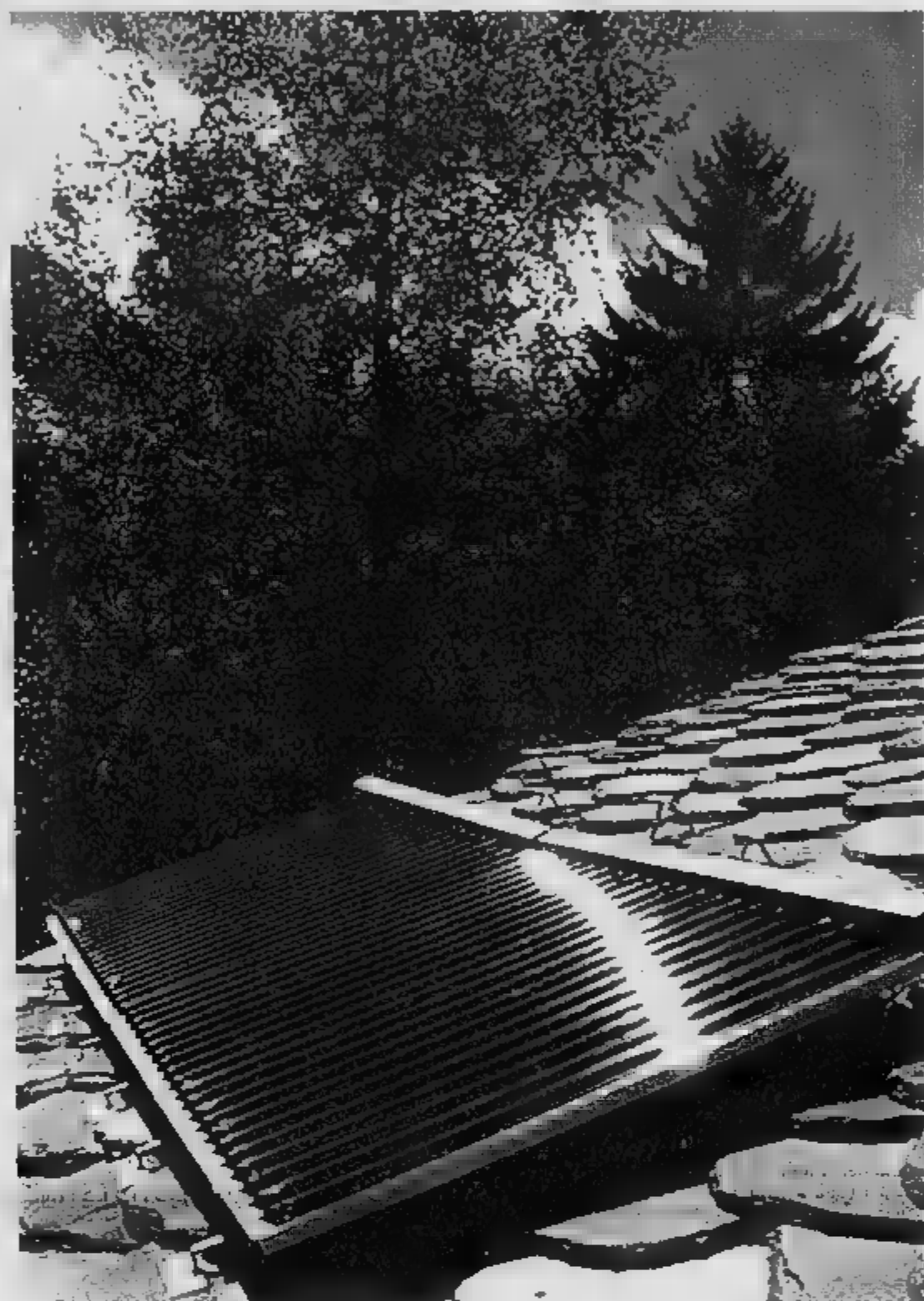
Una famiglia ■ sei persone, ■ ■ ■ due pannelli ■ CPC 21, un bollitore Optima 800, dal mese di maggio alla fine di settembre tiene la caldaia costantemente spenta. Temperatura del bollitore 70-75°. Neanche nel 2003, non è mai ■ ■ ■ l'acqua calda.

Per ■ ■ ■ chiarimenti in Valle c'è la ditta Acquatherm, a Les Iles di Pollein, leader nel settore del relax (costruzione ■ piscine ■ minipiscine) ma

anche dell'impiantistica dei pannelli solari. E in questo campo tratta i prodotti ■ ■ ■ in questo campo tratta i prodotti ■ ■ ■ costruttrici. Come ■ Paradigma, appunto. Punto di forza della Paradigma Italia è la commercializzazione di un sistema di riscaldamento ecologico completo (pannelli solari, bollitori, accumuli inerziali, stazioni solari, caldaie a condensazione, canne fumarie, termoregolazioni, impianti di riscaldamento a parete e altro) che ■ ■ ■ di eliminare alla base ■ proble-

■ ■ ■ spesso presente nella realizzazione ■ impianti ■ della compatibilità ■ diversi prodotti che vengono installati.

A supporto delle commercializzazioni ■ prodotti, la Paradigma Italia mette a disposizione dei suoi installatori nelle varie regioni italiane, un ufficio qualificato in grado di fornire preventivi, progetti, schemi elettrici, idraulici, ed un'assistenza pressoché continua (365 giorni l'anno dalle ■ alle 21).



## Piacere ad alto rendimento



30% Acc. Restante rate 12/18/24 mesi tasso 0



# Acquatherm

installatore autorizzato

Riscaldamento a pavimento e ■ parete

Possibilità del Contributo Regionale ■ 50% per l'installazione ■ un sistema a pannelli solari

ACQUATHERM - loc. Les Iles, 2/c Pollein (AO) ■ ■ ■ 0165 53213 info@acquatherm.it www.acquatherm.it





ita nell' scelta  
ipermercato  
**GROS**

# VALLE D'AOSTA

## REGIONE

REDAZIONE PIAZZA CHANOLIX 28, TELEFONO 0165 306511, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT  
PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOLIX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165

più ta nell' pazio e nella scelta

**CIDAC**

### «Sciopero dei cellulari» anche in Valle d'Aosta

■ Cellulari spenti giovedì dalle 14 alle 18: la proposta di sciopero studiata da Codacons e Intesa-consumatori nazionali, a cui aderisce il Codacons Valle d'Aosta, tariffe, risposta e aumento dei prezzi degli Sms. Codacons contesta anche «promozioni truffaldine, loghi e suonerie, vero e proprio business della telefonia mobile». [a. l.]

### Programma triennale ■ industria ■ artigianato

■ La giunta regionale ha approvato il «Programma triennale per lo sviluppo dell'industria e dell'artigianato». L'esecutivo ha anche varato l'invito a presentare progetti con Fondo sociale europeo per 9.280.000. Disegno di legge anche per gli importi dovuti, a titolo di indennità di bilinguismo per l'insegnamento del francese, al personale docente delle materne e elementari. [a. c.]

### Breuil, discesa da brividi con la mountain bike

■ Il francese Remy Absalon ha vinto la «Maxiavalanche Breuil-Cervinia», spettacolare manifestazione di mountain bike, specialità discesa, valida per la Coppa Europa che si è disputata su dieci chilometri, dai 3500 metri di altitudine del Plateau ai 26° metri Cervinia. Corrado Hérin è arrivato 26°.

L'ADDIO A GIUSEPPE BELLAVIA E AL PICCOLO ANTOINE PAYN, INVESTITI DOMENICA DA UN CAMPER. MIGLIORANO LE CONDIZIONI DEI FERITI

## Brusson si ferma nel giorno dei funerali

### Oggi proclamato il lutto cittadino

Mauro Revello

Un mazzo di fiori gialli, appoggiato alla saracinesca del bar pasticceria «La Fontaine» di Brusson: lo ha posato una pietosa sul luogo dove domenica mattina un camper ha travolto un gruppo di persone e ucciso Antoine Payn, di appena 18 mesi, e Giuseppe Bellavia, 64 anni, ex titolare dell'esercizio. Un mazzo di fiori che rappresenta il dolore di un'intera comunità, che ieri si è stretta attorno ai familiari del pasticciere, nell'alloggio attiguo al locale, e a quelli di Antoine, in frazione Vallon.

La del bimbo, Marie Claire D'Herin, ferita ad una spalla e una gamba, era stata dimessa dall'ospedale di Aosta già poche ore dopo l'incidente. E' ancora ricoverato al «Regina Margherita» di Torino, invece, il gemello di Antoine, André, che ha riportato una frattura cranio-facciale e un trauma toracico. Il piccolo, che era sullo stesso passeggino del fratello, è comunque fuori pericolo. Migliorano anche le condizioni degli altri feriti, due turisti di Milano e Pavia.

Gli abitanti di Brusson si fermano davanti ai fiori e ai manifesti funebri: la testa, molti si fanno il segno della croce. Il sindaco Elso Gerardin ha proclamato per il lutto cittadino: «E' una disgrazia che ha colpito profondamente la nostra comunità». Bellavia, che pochi mesi fa aveva ceduto la licenza del bar ai figli Marco e Alessandro, era stato consigliere comunale. Anche la famiglia di Antoine e André (che hanno un fratello maggiore, François, di 4 anni) è molto scioccata: il papà Aldo, 38 anni, è maestro sci, la è figlia di Ivo D'Herin, comandante della stazione forestale del paese.

Oggi è il giorno dei funerali: alle 10 quello di Bellavia, alle 15 quello di Antoine. E intanto continua l'inchiesta per chiarire le dinamiche dell'incidente. Sul tavolo i rilievi e le testimonianze raccolte dai carabinieri di Brusson. Angelo Rapetti, 73 anni, di Genova, ha una protesi ortopedica ad una gamba e guidava il camper irregolarmente omologato



Il conducente del camper è indagato per omicidio colposo plurimo e lesioni. Il magistrato ha disposto una perizia sul mezzo.

Giuseppe Bellavia aveva da poco ceduto ai figli la licenza del locale.

con appositi comandi, è indagato per omicidio colposo plurimo e lesioni colpose. Il magistrato ha disposto una perizia sul mezzo, per accertare se vi siano stati guasti meccanici. «Rapetti ha ammesso le proprie colpe», dice il suo legale, l'avvocato

Filippo Vaccino - ed è choc per quanto è successo. Lui e la sua famiglia sono sinceramente vicini al dolore dei parenti delle due vittime: verrà fatto tutto il possibile per il risarcimento, che se nulla potrà riportare in vita chi non c'è più.



L'incidente è avvenuto di fronte al bar pasticceria «La Fontaine», lungo la strada regionale della Val d'Ayas a Brusson.

IL RACCONTO DI UNO DEI MOTOCICLISTI TESTIMONI DELL'INCIDENTE DAVANTI ALLA PASTICCERIA

## «Potevamo essere travolti anche noi»



Massimiliano Porzio, 33 anni

Marcello Romentino (Novara)

«Se avessimo tardato tre o quattro minuti saremmo stati falciati noi dal camper. Ho visto sotto gli occhi l'immagine terribile del bambino ucciso, le urla di quella madre che è investita con i figliolotti. E' choccatissimo Massimiliano Porzio, 33 anni, abitante alla Cascina Fornace, a Romentino, per il terribile incidente di Brusson, accaduto domenica in Valle d'Aosta. La sua motocicletta è centrata dal camper impazzito. «Domenica è partito la mia Ducati insieme con tre amici di Galliate alle 9 e alle 11 ci trovavamo a Brusson, per una gita breve in montagna. Volevamo essere a casa per l'una, l'ora pranzo, e ci eravamo fermati nella piazza del paese

validostano perché uno degli amici doveva fare una telefonata. C'era un sole forte, abbiamo parcheggiato le moto davanti a una pasticceria e abbiamo cercato un posto all'ombra per stare un po' al riparo. Pochi secondi dopo, la tragedia: il camper che sbucca dalla curva, entra in piazza, travolge alcune persone ferme davanti alla pasticceria e poi finisce in alcune auto parcheggiate. «Quando il camper è entrato in piazza, ha centrato subito la mia moto che era parcheggiata. Quello che ci ha indignato è il fatto che alcuni di noi abbiamo riferito che la sbandata del camper è stata causata da un motociclista: è assolutamente falso», dice Massimiliano Porzio - perché in quella piazza di motociclisti c'eravamo solo quattro, che eravamo già lì e le moto parcheggiate. Sia-

mo rimasti choccati anche noi per quello che è successo, per la morte del bambino e del pasticciere, abbiamo colpe. Non solo: anche la mia moto è sotto sequestro e spero venga riconsegnata al più presto. Da questo episodio ho ricevuto solo danni, tutta la fiancata della moto è stata rovinata. Che cosa ha visto dell'incidente? «Ero girato di schiena quando il camper è entrato nella piazza; ho sentito un rumore incredibile, specie di boato, mi sono voltato all'improvviso ed ho visto il veicolo che sbatteva contro le auto parcheggiate, dopo avere strisciato contro le nostre moto ed avere investito le persone davanti alla pasticceria. Poi è stato terribile: la gente che urlava, il bambino in terra, morto, la carrozzina, l'uomo travolto. Una scena da incubo».

LE VACANZE DEL PAPA



GITA TRA GRANDINE E SOLE  
All'indomani dell'Angelus Giovanni Paolo II è salito a 1660 metri tra Châtillon e Valtournenche

SERVIZIO A PAGINA

PARCHeggi DEL PERSONALE

## Un'altra protesta al Casinò

Alessandro Camerini  
SAINT-VINCENT

Al Casinò sempre tempo. Da qui hanno cominciato uno sciopero nell'orario pomeridiano gli impiegati tecnici (croupier) e amministrativi con doppio turno di servizio (pomeriggio e sera). «L'agitazione», dice Carlo Carboni, componente della delegazione sindacale di categoria - proseguirà fino a che l'azienda verranno instaurate corrette relazioni sindacali e fino a quando il consiglio di amministrazione di Casinò Spa non accetterà di incontrarci e rispondere alle nostre lettere. In questo momento gli amministratori dell'azienda ignorano in pratica tutto quanto proponiamo e si stanno comportando più da «padroni» che da gestori.

A fare scattare la protesta è stata la decisione aziendale di riservare per i clienti, da fine giugno, un'area di parcheggio destinata di norma al personale. In un momento in cui l'azienda è impegnata nel tentativo di recuperare la clientela ha avvertito segnali di ripresa - dice Marco Fiore, responsabile delle relazioni esterne della da gioco - con presenza che negli ultimi fine settimana hanno superato le tremila unità, ci preoccupati di offrire ai clienti le migliori condizioni possibili e tra cui anche la possibilità di parcheggiare l'auto vicino al casinò. Al personale abbiamo riservato un'area di parcheggio antistante lo stadio Perucca (a qualche centinaio di metri dal casinò, ndr) e abbiamo pensato a un trasporto dei dipendenti con un servizio navetta gratuito. Non crediamo che l'estensione del lavoro sia da attribuire a questo provvedimento.

«La questione parcheggio», dice Carlo Carboni - è solo l'ultimo atto. Il Cda parla di «lavorare in sinergia», ma all'pratico, come dimostra la vicenda parcheggio, trasloco che peraltro ci era stato detto sarebbe stato limitato al solo mese di agosto ed è invece iniziato fine giugno, l'azienda si muove senza mai coinvolgere le rappresentanze sindacali.

Oggi una delegazione sindacale incontrerà in mattinata Giuseppe Cilea e nel pomeriggio Carlo Alberto Parini, entrambi componenti il consiglio di amministrazione.



OGNI GENERE DI MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE, FORESTALI E DA GIARDINAGGIO

CFB VALLEE S.r.l.  
Loc. Grand Chemin 22/A - St. Christophe  
tel. 0165 40914 - fax 0165 362651

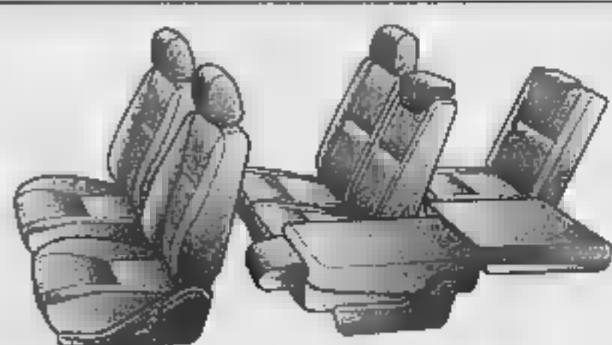


Ore 12 | Apertura Ristorante  
Ore 15 | Inizio Giochi (Finali) con premiazione ai primi classificati; gioco di carte, calcio balilla, gioco del biliardo e giochi vari.  
Ore 19 | Apertura Ristorante per l'ultima abbuffata degli introvabili e inimitabili prodotti tipici.  
Ore 21 | Spettacolo musicale con il complesso "Lady Barbara"  
Ore 23 | Spettacolo pirotecnico  
Ore 23 | Estrazione Lotteria  
Ore 24 | Continuazione spettacolo musicale con balli e cani.



# NUOVA COROLLA VERSO.

## Lo spazio più facile da vivere.



### EASY FLAT SYSTEM

Toyota rivoluziona il concetto ■ spazio nel mondo dei monovolume compatti. Nasce Nuova Corolla Verso, l'unica ■ Easy Flat System: una tecnologia così evoluta che consente in poche mosse e pochi secondi l'abbattimento a scomparsa di ciascun sedile posteriore, ottenendo un piano di carico completamente piatto, ■ dover rimuovere i sedili dall'auto.

**Versioni 5 e 7 posti. Motori:** benzina, tutti Euro IV 16V a fasatura variabile, 1.6 (110 CV) ■ 1.8 (129 CV); turbodiesel 16V Common Rail 2.0 (116 CV). **Di serie:** 9 airbag, compreso quello per le ginocchia, ABS, controllo elettronico della stabilità (VSC) e della trazione (TRC); climatizzatore; impianto audio con lettore CD, ■ altoparlanti ■ comandi al volante; computer di bordo.



**L'AUTO  
PIÙ SICURA  
DELLA  
CATEGORIA**

## VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO.

Numero Verde  
800-011555  
[www.toyota.it](http://www.toyota.it)

**5 ANNI DI GARANZIA**  
o fino a 160.000 km

INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI.

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.



NIZZA MONFERRATO HA VISSUTO SABATO SERA UN ALLEGRO MOMENTO DI RICHIAMI ENOLOGICI CON AGGIUNTA DEL CONSUETO TOCCO DI MONFERRATO



Alcuni momenti della festa del Matto di Casa Scrimaglio. Foto in alto il «matto 2004» Zdenek Zeman chiacchiera con il giornalista Oliviero Beha. A fianco Michela Pia, figlia del presidente della Crat Aldo, con un bottiglia «batterizzata» Fiat e sotto l'altro premiato, l'enologo Donato Lanati. Al centro foto di gruppo.

## Assegnati i premi «Il matto 2004» all'allenatore boemo Zeman a Lanati e Molinari Gran festa della barbera a Casa Scrimaglio

*Riconoscimento anche agli ex dipendenti della cantina*



NIZZA. Un allenatore «esomodo» che parla poco, ma è ascoltato da tanti appassionati di calcio; un manager di compagnie aeree cultore di rari sigari e vini d'annata; un enologo papà di grandi etichette. Questi i protagonisti alla cerimonia di consegna dei premi «Il Matto» edizione 2004 svoltasi sabato alle cantine Scrimaglio. I riconoscimenti andati all'allenatore Zdenek Zeman, Andrea Molinari amministratore delegato di Lauda Air anche inventore e produttore dei sigari «OneOff» e Donato Lanati, enologo fama con studio e laboratori a Cuccaro nel Monferrato. Annota Piergiorgio Scrimaglio che con il padre Mario, lo zio Franco e il fratello Francesco è alla guida della vinicola: «Anche quest'anno abbiamo fatto centro consegnando il premio a tre «matte» che nei loro settori di lavoro hanno dimostrato passione e determinazione tali da essere considerati un po' fuori di

I tre nuovi «matte» si aggiungono nell'albo d'oro a personaggi come Marco Pannella, Edoardo Raspelli, Bruno Gambarotta, Emilio Fede, Luciana Littizzetto, Oliviero Beha, Enrico Beraschi, Antonio Ricci. Nella lista anche scrittori e produttori vinicoli dal ligure Pippo Parodi a Barbara Incisa della Rocchetta, scienziati e medici come il dietologo astigiano Giorgio Calabrese

che è anche membro dell'Authority europea per la sicurezza alimentare. Tra gli ospiti della serata di sabato, conclusasi una alla cascina Scrimaglio (130 invitati), anche «matte» delle passate edizioni come l'attrice Luciana Littizzetto e il giornalista Oliviero Beha, conduttore del programma radiofonico «La radio a colori» le cui trasmissioni sono interrotte dalla Rai al quale è andata la solidarietà della famiglia Scrimaglio. Per il mondo vinicolo c'erano Vittorio e Lamberto Gancia, direttore generale di Fontanafredda, Giovanni Minetti ristoratori ed enotari. nel giorno della consegna dei premi «Il Matto» Casa Scrimaglio ha ricordato anche alcuni addetti che per oltre 30 anni hanno lavorato nelle cantine di strada Alessandria. E così stati consegnati riconoscimenti agli dipendenti Valentino Corazza, Jolanda Mazzeo, Franco Garbero, Franco De Masi, Teresio Pastori e, alla memoria, a Luigi Stefanelli recentemente scomparso. A consegnare i premi Mario Scrimaglio con, nell'inedito ruolo di «valletta», Luciana Littizzetto. Infine qualche anticipazione sul premio «Matto 2005». Piergiorgio Scrimaglio non esclude Enzo Bianchi, priore della comunità Bose perché «spiega i grandi uomini che parlano di spirito e anima capiscono la profondità dei «matte» meglio degli altri».

### L'allenatore tra autografi, applausi e giudizi sferzanti Zeman, il Don Chisciotte contro il «circo» del pallone

Sabato pomeriggio Zdenek Zeman è arrivato alle cantine Scrimaglio a bordo di una berlina blu, accompagnato dal giornalista, scrittore e conduttore di programmi televisivi e radiofonici Oliviero Beha.

L'allenatore boemo, ha ricevuto l'annuale premio «Il Matto» istituito dalla Casa vinicola nicese, appena dall'auto si è alle domande dei cronisti firmando autografi ai tanti tifosi che lo hanno accolto strette di mano e calorosi applausi. Zeman, l'immancabile sigaretta tra le dita, ha raccontato di come il premio di «Matto» gli calzi a pennello soprattutto riferito alla sua personalità di allenatore di calcio considerato spesso controcorrente. L'attuale titolare della panchina del Lecce, ha parlato dei rapporti travagliati con il mondo del pallone, soprattutto nelle ultime stagioni. «Mi sento un po' come don Chisciotte che va contro i mulini a vento. Ma è il mio carattere e non posso fare niente. Se penso una devo dire».

Un tecnico che contro il sistema quindi? «Diciamo così. Anche se spesso il sistema si è rivolto contro di me» ha replicato Zeman. Il boemo non ha lesinato critiche al «circo» del calcio ribadendo la analisi impietosa: «L'ho scritto anche sul mio sito, www.zeman.org, e lo ripeto: lo sport del pallone, quello vero, lo giocano solo più i ragazzini sulle piazze e nelle strade. Il calcio dovrebbe essere agonismo, bel gioco, gesto atletico. Invece è sempre di più industria e business. Bisognerebbe tornare a valori più veri. Giudizi positivi sul do del vino».

Zeman si è dichiarato appassionato di vini, con predilezione per quelli piemontesi. Ha elogiato la produzione di casa Scrimaglio tra cui spicca la selezione commercializzata in abbinamento al marchio Fiat: «ha ammesso pure un debole per la cucina italiana. Zeman infatti non ha escluso un suo prossimo ritorno alla guida di qualche prestigioso club della massima».



In alto a sinistra papà Scrimaglio con i figli Pier Giorgio e Francesco. Nella foto si servono i vini Casa Scrimaglio



Vini Classici del Piemonte

Cantine Scrimaglio via Alessandria, 67

Nizza Monferrato - Asti

Tel. 0141.721385/727052 - Fax 0141.726500

www.scrimaglio.it - email: info@scrimaglio.it







Al Centro San Secondo giovedì convegno su acustica ed edilizia curato dal Collegio dei geometri

# Come non fare tanto rumore per nulla

## Asti città-campione in uno studio regionale e nazionale

Oltre una certa soglia il rumore provoca dolore. Ma anche quando il livello non raggiunge picchi insopportabili, il rumore crea disagio, rovina l'esistenza e alla lunga può causare danni fisici e influire sull'umore. Il «braccante», insomma, è considerato uno degli elementi inquinanti più pericolosi, al quale per la salvaguardia della salute pubblica è necessario porre rimedio.

È per contribuire a migliorare la qualità della vita che il Collegio dei Geometri della provincia di Asti ha organizzato un convegno sull'acustica, che si svolgerà al Centro culturale San Secondo giovedì prossimo alle 14.30.

Il tema dell'incontro è «pratiche edilizie ed inquinamento acustico, requisiti acustici passivi degli edifici». Interverranno Claudio Varaldi e Nino Ventimiglia, del Dipartimento Arpa di Asti; Giampaolo Colombo e Marco Montrucchio, del settore Urbanistica del Comune di Asti; Giampaolo Agnelli, Ivo Bosia, dell'Elia (Ecologia lavoro ambiente) di Asti, ditta con lunga esperienza nella prevenzione dell'inquinamento acustico. Moderatore sarà Giulio Berquiere.

Il convegno rappresenta uno dei momenti dell'attività formativa e informativa del Collegio dei geometri e pur nella particolarità dell'argomento, è aperto non solo agli operatori del settore ma anche a chi voglia documentarsi per far fronte, in modo consapevole, a quello che è diventato un serio problema del nostro tempo.

Un momento di sensibilizzazione dunque - come dice Mario Dellepiane, presidente del Collegio dei geometri di Asti - per sapere quali sono i diritti e i doveri del cittadino in un settore tanto delicato dell'urbanistica. Si parlerà delle «ricadute» nell'edilizia, dovuta all'approvazione (imminente) da parte del Consiglio comunale, della «norma» acustica di Asti. Un regolamento già adottato dal Comune fin dal dicembre scorso, che



Da sin., Giampaolo Agnelli, Claudio Varaldi, Marco Montrucchio e Mario Dellepiane. Sotto, un rilevamento di inquinamento acustico dell'Elia (Ecologia lavoro ambiente)

indica quali sono i criteri di cui si deve tener conto, a seconda delle aree della città in cui si costruisce. Criteri costruttivi che «mitigano» i disagi del rumore, che varia di intensità a seconda della zona, come conseguenza di attività produttive o del traffico.

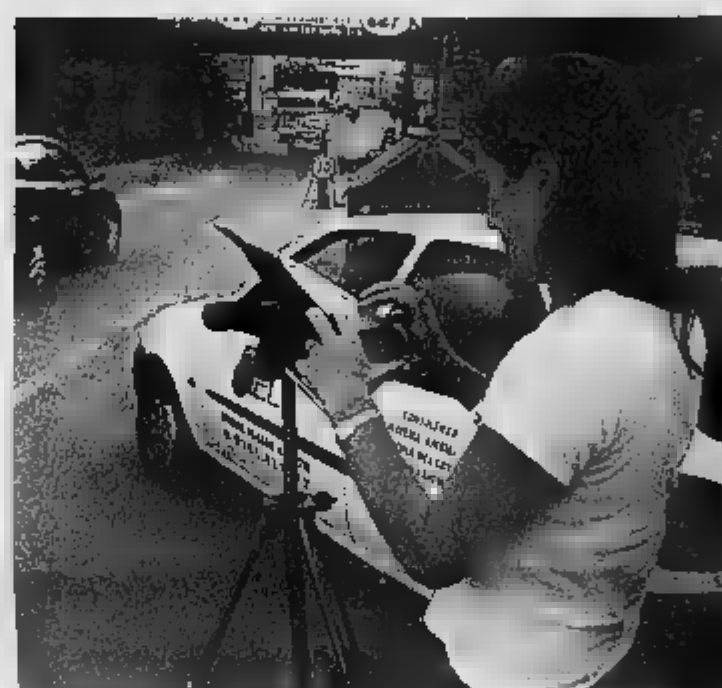
In base ai monitoraggi e agli studi delle istituzioni preposte (l'Arpa sta preparando una mappa che «fotografa» la città dal punto di vista acustico) il capoluogo astigiano è stato suddiviso in tre classi, che «da quelle più tutelate (classe prima), dove si trovano scuole, ospedali, case di cura, a quella (la sesta) che si trovano all'esterno, adibite esclusivamente ad attività industriali. Ed è in base a tali classificazione i criteri di costruzione degli edifici devono essere rispettati, mettendo in opera accorgimenti che proteggono l'interno da intrusioni rumorose o neutralizzano even-

tuali «emissioni» che possono recare fastidio.

Tali regole, come tengono a precisare i funzionari di Arpa, Comune e Collegio dei geometri, non vengono espresse in funzione limitativa o come ostacolo all'attività produttiva, ostacoli che potrebbero causare danni economici agli operatori, ma servono a migliorare la qualità della vita dell'intera comunità: lo scopo della regolamentazione, quindi, è, prima di tutto, la prevenzione.

È proprio da questo punto di vista i risultati «già» conseguiti. Asti è una delle città italiane che verranno prese a campione in uno studio a livello regionale e nazionale.

Il Collegio dei Geometri della Provincia di Asti, fondato nel 1877, ha sede in città in via del Cavallino. Conta 600 iscritti. Tra i più anziani si registra Pancrazio Venturino di Nizza Monferrato, classe 1916.



Collegio dei Geometri di Asti e provincia **ELA**

### CONVEGNO ACUSTICA

«pratiche edilizie ed inquinamento acustico  
requisiti acustici passivi degli edifici»

presso il Centro Culturale San Secondo  
Via G. Carducci 22 Asti

**GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2004**  
alle ore 14.30

Interverranno ■ qualità ■ relatori:

Dipartimento **ARPA** di Asti,  
area agenti fisici, laboratorio acustica  
dott. Claudio Varaldi  
geom. Nino Ventimiglia

Comune di Asti - Settore Urbanistica  
Geom. Giampaolo Colombo  
trasformazione edilizia  
Arch. Marco Montrucchio  
settore pianificazione urbanistica

**ELA**

Dott. Giampaolo Agnelli

Responsabile tecnico ELA

Dott. Ivo Bosia

Tecnico competente acustica

**ISOVER**

Sig. Bono Giorgio

Agente tecnico commerciale

**Collegio dei Geometri di Asti e provincia**

### GDRS ORGANIZZATI DAL COLLEGIO

Topografia e catasto - Edilizia e urbanistica - CAD - Estimo e successioni - Valutazione impatto ambientale - Sicurezza lavoro e nei cantieri - Uso razionale dell'energia nella progettazione - Prevenzione incendi - Arbitrato e conciliazione - Propedeutica agli studi di abilitazione.

Via del Cavallino, 8 - 14100 ASTI

Tel. 0141.353094 - Fax 0141.437510

www.geometri.asti.it e-mail: info@geometri.asti.it

**ELA**

**ECOLOGIA  
LAVORO  
AMBIENTE**

TUTELA  
AMBIENTE

IGIENE

DEL LAVORO

ANALISI

MEF E

ANALITICI

ARIA, ACQUA  
E SUOLO

QUALITÀ

AMBIENTE: ISO 14001

SICUREZZA: OHSAS18001

AUTORIZZAZIONI

ACQUE

REFLUE

ACQUE

REFLUE

DIRETTIVA

MACCHINE

TENUTA

REGISTRI

PROGETTAZIONE,

E GESTIONE

DI IMPIANTI

DI LAVORO

DEI RIFIUTI

(D.Lgs. 22/97)

CONSULE

626/94 S.M.

ADEMPIMENTI

DI LAVORO

QUALITÀ

MEDICINA



AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2000 PER

PROGETTAZIONE E EROGAZIONE DI SERVIZI DI MONITORAGGIO E CONSULENZA NEI SETTORI: SICUREZZA E IGIENE SUL LAVORO, AMBIENTE E QUALITÀ, IGIENE DEGLI ALIMENTI, ASSISTENZA AI FINANZIAMENTI E MEDICINA DEL LAVORO.

**ELA s.r.l. ASTI - STRADA TOASSO, 4 - TEL e FAX 0141.411177 e-mail: ela\_asti@virgilio.it**



Domani al Museo Leone il terzo appuntamento delle Armonie Notturme

# Un complesso d'archi suona i classici del tango

Serata dedicata al «fuoco» e alle più belle musiche di Piazzolla

TERZO appuntamento delle Armonie Notturme domani sera alle 20,45 nel Museo Leone di Vercelli. Dopo aver dato spazio a concerti di «aria» e all'«acqua» con i concerti di Calixto Oviado e dell'Almalatina, la rassegna di musica arte e cultura voluta dal Comune e ideata con la collaborazione della Società del Quartetto e dell'Associazione Il Porto, dedica la serata al terzo elemento, il «fuoco».

Come sempre l'appuntamento si dividerà in due parti, la prima parlata e recitata, la seconda musicale.

Per la parte recitata Roberto Sbaratto, Cinzia Ordine, Paolo e Patrizia Pomati offriranno una intrigante lettura dell'elemento Fuoco che si lega al rosso e alla passione, tipici del tango. E al tango sarà dedicato il concerto de «Gli Architanghi». Formato da strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino, l'ensemble è nato per interpretare la musica di un grande compositore.

Astor Piazzolla è proposto, oltre ai brani del grande argentino, anche altri classici della cultura sudamericana. Una formazione inconsueta per il tango, una che, grazie alla collaborazione di Nestor Panik, che ha suonato Piazzolla agli arrangiamenti di Alberto Vindrola e José Bragato, riesce a garantire una sonorità omogenea ed elegante. Il gruppo (Caterina Boruso, voce; Enrico Luxardo, Mihai Vuluta, violini; Franco Morri, viola; Giulio Arpinati, violoncello; Michele Lipani, contrabbasso; Silvia Sandrone, percussioni) ha due anni di vita e pur avendo tenuto decine di concerti in regione, si esibisce per la prima volta a Vercelli. In programma, oltre alle musiche di Piazzolla, anche altri brani classici della tradizione latino americana con musiche di Horacio Salinas, Manuel Maria Ponce, Manuel



Caballero (Celito Lindo, Luiz Bonfá (Samba de Orfeo, Antonio Carlos Jobim, Aloysio de Oliveira (Tico Tico), Gerardo Rodríguez (La Cumparsita).

La biglietteria aprirà alle ore 20. L'ingresso unico costa 7 euro. In caso di cattivo tempo la serata si terrà al Seminario Arcivescovile di Vercelli.

Il ciclo di manifestazioni delle Armonie Notturme si concluderà la sera di domenica 25 luglio (ore 20,45) sempre nel cortile del Museo Leone (e in caso di maltempo all'Arcivescovado) con la serata dedicata al quarto elemento, la «terra». Per rappresentarlo è stata scelta la terra di Napoli. Il gruppo musicale «Neapolis Ensemble» che fa capo alla Marina Bruno, proporrà villanelle, tarantelle e arie colte e popolari dei secoli XVI e XVII.



Gli Almalatina (in alto) e Calixto Oviado, protagonisti dei primi concerti

SE L'APERITIVO HA IL PROFUMO DELLA PRO

Da venerdì nuovo buffet alla Victoria Beer House Stuzzichini e sangria proposti dai fratelli Bellomo

Da venerdì e per tutto il mese di luglio nel dehors del Victoria Beer House di corso Randaccio a Vercelli sarà allestito tutto le 18 alle 21 un mega aperitivo con buffet dove gli stuzzichini sono di ogni tipo, proprio stile trasferta della Pro Vercelli, per intenderci, è spiegato nel volantino che ha presentato la bella iniziativa estiva.

Quindi ecco l'inventario completo quanto si può trovare di buono: spuntino che anticipi la cena. Cesti con tanta frutta fresca di ogni varietà, golosità a base di salumi e di formaggi, l'esotica sangria, la Malvasia del Carletto, il vino Arneis, i cocktail analcolici per chi si sottopone ad una dieta con poche calorie.

Quindi si tratta di una grande novità in attesa dei rientri autunnali che si sublimano riportando nel locale la classica OktoberFest. Adesso l'etichetta è invece «Belomfest, Victoria Summers», evento ispirato al cognome dei proprietari, la famiglia Bellomo.

E come si può dimenticare la figura di un grande sportivo che per anni è stato alla guida del pub di zona Belvedere, Bruno Bellomo, che è anche dirigente delle bianche casacche? Esattamente come non si può dimenticare suo fratello Sergio, allenatore della Pro Vercelli.

Quindi sono subentrati «Vici» via Randaccio i due figli di Bruno (sarebbe a dire i «Belom Brothers») Stefano e Floriana che dirigono la quadriglia della Beer House che hanno sempre mille una idea per animare il locale. Commentano: «Per inaugu-



Un'immagine d'epoca con Bruno Bellomo (a sinistra) durante una trasferta Pro

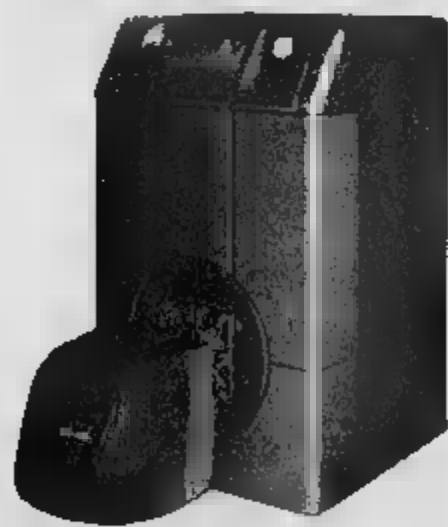
rare alla grande il nostro spazio esterno a disposizione dei clienti e quindi per festeggiare degnamente gli ormai diciotto anni di apertura locale che era stato fondato da nostro padre Bruno nella seconda metà degli Anni Ottanta, verrà servita gratuitamente la sangria spagnola a tutti coloro che saranno presenti venerdì alla festa pomeridiana.

E' vero che la inaugurazione durerà fino alle prime ombre della sera, ma il dehors resterà aperto anche dopo le 21 tutte le sere con il servizio di sempre stile Victoria.

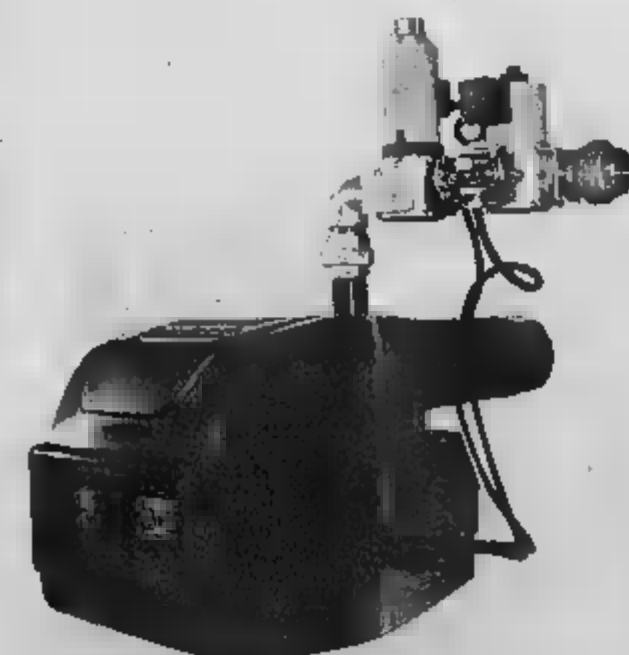
Stefano e Floriana spiegano solo qualche regola fissa attuata nella parte Victoria Beer House: bisogna richiederlo lo scontrino alla cassa interna perché c'è servizio al tavolo e, dal momento che si potrà essere «de-

concentrati», non sarà possibile disputare partite dei giochi da tavolo, che rappresentano sempre una consuetudine all'interno del locale. La lista delle «happy hours» è stile «da amici» cioè 1 euro per una birra media Augustiner Brau di Monaco da 50 cl., 7,5 euro per un litro di birra, 1,5 euro per un calice di sangria, o di Malvasia, cocktail analcolico o ancora di vino Arneis: le bevande del «cartellone» dalle 18 alle 21.

E proprio per restare ad una battuta, Stefano e Floriana Bellomo rivolgono gli inviti a tutti i loro amici, a tutti i fans della birra: «Se non siete partiti per le vacanze, aspettiamo numerosi, per potervi dare un sollievo in questo periodo di grande calura estiva in gradevole atmosfera».



Termogruppo in ghisa ad alto rendimento



Bruciatore di gas



**ROBIOLIO & BOTTONI s.n.c.**

di Robiolio Vladimiro e Bottoni Claudio

Viale Varallo, 139 - 13011 BORGOSIESA (Vercelli)

Tel. 0163.22300 - FAX 0163.27798

**AZIENDA CERTIFICATA  
SECONDO LE NORME  
UNI EN ISO 9002**

**VENDITA e ASSISTENZA**

Bruciatori a gas, gasolio e olio combustibile.

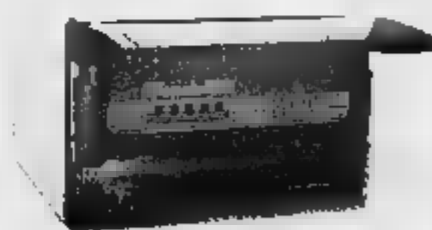
Termogruppi in acciaio a ghisa.

Generatori d'aria calda pensili e a basamento.

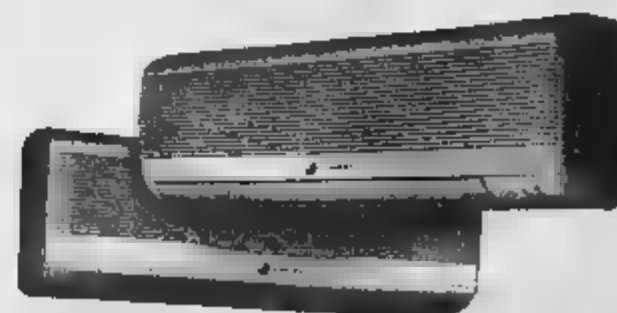
Caldaie murali e a basamento

Collettori solari. Climatizzatori split

Regolazioni e telecomandi per impianti di riscaldamento, ventilazione, condizionamento



Caldaia murale a gas a condensazione



Climatizzatore a parete



## SI BALLA AL BEVERLY

■ La rassegna organistica annuale organizzata dall'Associazione Culturale Storici Organi del Piemonte «Festival degli organi storici della Valsesia» si svolgerà tra luglio e settembre. Lo scopo è quello di permettere di recuperare un patrimonio storico strumentistico di eccezionale valore. Info tel. 015.767350. Il concerto d'esordio il 21 alle 21 di domenica 25 ■ Campitogno, nella chiesa di Santa Maria e poi in quella ■ San Giacomo. Allorgno Leonardo Ciampa. (g. bar.)

■ Al «salotto ■■ Iscizio Beverly Hills di zona casello  
autostradale Torino-Milano a Santhià, giovedì alle 21  
sarà sul palco sonoro l'orchestra di Santino Rocchetti.  
Il cartellone di questa settimana prevede sabato l'orchestra  
spettacolo di Roberto e Mirko, sempre dalle 21. Nel  
giardino estivo della discoteca si balla latino americano  
■ ■ mezzanotte, ■■ da tradizione consolidata, ■■  
mancano mai gli spaghetti per tutti. Informazioni ai  
numeri 0161.935243 o 0161.987103. (g. bar.)

### Le passate edizioni del concorso

■ **Ultimi giorni per le iscrizioni al concorso** ■  
Bicicliano d'Oro 2004 organizzato dal Comitato Manifestazioni Vercellesi. Telefonare al 347.7669928. Le selezioni saranno giovedì e venerdì alle 22, all'Area 24 di piazza ex Montefiore. Fino a tale data sarà possibile far richiesta di partecipazione. La serata finale si svolgerà ■ piazza Roma a Vercelli alle 21 di martedì prossimo. Presentano Lola Spigolon e Roberto Garavaglia. [g. bar.]

■ Termina oggi a Crova la patronale. Alle 19,30 apertura del ristorante con specialità gastronomiche locali, alle 21,30 serata danzante con l'orchestra di Loris Gallo. Si conclude anche la mostra collettiva organizzata da «Artincontro by Vercelli Cornice». L'esposizione di opere è aperta dalle 19,30: tra gli artisti presenti Luisa Carpo, Guido De Bianchi, Imma Fazzone, Mauro Lovisetti, Victor Nomin, Renzo Pomati ■ Anna Lisa Vaianella. (a. bar.)

**VENCILLI**

Sempre più frequentato dai ragazzi della «casa», il capoluogo di ■■■■■. Buon segno, se la città piace così tanto da venir scelta nei weekend, dai protagonisti del Grande Fratello. Mediaman, Sergio, Marika o Angela, per qualche bla-bla con gli amici da Shop ed una passeggiata lungo ■■■■■ Corso per un salutino ai fans, oppure, ■■■■■ è successo all'italo australiano Bab, al party ■■■■■ alcol è La Acacia.

Franz Mediaman Gaiardelli del GF2 - «di casa» qui perché (avvi sciozzesi a parte) nelle sue vene ■■■ sangue vercellese - aveva aperto ■■■ serie presentando il libro «Dentro il Grande Fratello» e conducendo uno spettacolo al Civico. E' tornato sabato con Angela Sozio, la barense ■■■ fuoco del GF3 attualmente con qualche colpo» bianco in più sulla chioma. «Ho conosciuto Angela 10 giorni fa - spiega Mediaman - alla p■■■ pi■■■ calcio ufficiale del Grande Fratello Football Team: io ■■■ porta, lei attaccante. Dopo l'incontro le ho proposto di venire a Vercelli. Ed eccoci qui con l'amico avvocato Gianmario Demaria e con Tony Bisceglia nel suo salotto che per colpa della continua frequentazione ■■■ personaggi di tv

\* cinema, rischia ■ diventare il salotto più importante dopo quello di Costanzo».

Angela, cosa è successo dopo il Grande Fratello? E ■ ci scherza: «Un "grande casino", in giro per l'Italia. Ma solo durante il weekend, perché il resto della settimana rivesto un ruolo di amministratrice di quattro cliniche. So che ■ meravigliano tutti, ma siccome ■ il lavoro che amo ■ più ■ che ho una laurea in economia e ■ che io, tanto vale che sfrutti l'occasione.

004.

Navigando nel web abbiamo scoperto che hai partecipato al reality show per stupire i tuoi: è vero? In un certo senso sì, e devo dire che mia madre ha pianto: si rifiutava di credere...»

Non ti dico cosa altro ho scoperto su internet... Ahh io ho capito al volo: è un sito non autorizzato, con le foto truccate che ormai hanno fatto il giro del mondo. Ci sono cause legali sfavillanti in merito a questo caso...»

**OTTINGLO**

**Continua per i musicisti vercellesi la serie** ■■■■■ **di presenze nell'area jazz della Cave di Moleto, alla frazione omonima del paese monferrino. Giovedì** ■■■■■ **22,30 il batterista Massimo Mon-**

tagnoli suonerà nel quartetto del tenorassofonista Gigi Di Gregorio. Nella formazione anche Giorgio Allara al contrabbasso e Massimo Minardi alla chitarra che ritorneranno alle Cave di Moletto alle 22,30 di giovedì 11 luglio come componenti del quartetto del sassofonista Wally Allifranchini di cui fa parte anche il batterista Chicco Accornero. Tra gli eventi border line che coinvolgono tradizionalmente artisti vareselli, un altro rendez vous «monfermino» sarà alle 21 di lunedì 26 luglio con la quinta edizione del concorso canoro «Oreste Damante» a Castel San Pietro di Camino. [g.bar.]

**OLCENENGO**

**Tempo di feste gastronomiche nel Basso vercellese. Per il prossimo fine settimana tavole imbandite a Olcenengo con la seconda edizione della Sagra della peperonata. Da venerdì**

lunedì 19 si cena dalle 19 nell'area dei festeggiamenti. Poi ■■■ 21 si balla con orchestra (sabato sera ospite Elisabetta Viviani). Per i bambini durante tutta la durata della festa patronale, ci sarà il parco ■■■ divertimenti con le giostre.

Tricerro risponde con la settima edizione della Sagra dell'*chelix pomatia*, la prelibata lumaca cucinata in mille ed una salsa dai cuochi locali. Stand gastronomici aperti da venerdì a lunedì 19 con cene dalle 19.30. Dopo il gustato piatti a base di lumache e pesci e altre golosità, danze con orchestra. [g.bar.]

Riteniamo doveroso rendere una risposta pubblica alla lettera, con ■ la signora, professoressa Carla Mandossio ha voluto esprimere pubblicamente le sue dure critiche nei confronti ■ Liceo Classico «Lagrangia» ■ Vercelli in ■ voto (83/100) conseguito dalla propria figlia all'esame di Stato.

Qualche data fattuale, dunque, e qualche riflessione di merito. 1) In data 1° luglio, prima di inviare la sua lettera ai giornali, la professoressa Mandossio, accompagnata dal marito, ha avuto modo ■ esprimere il ■ ■ ■ ■ ■ per il risultato finale della figlia direttamente presso questa scuola: ■ ■ ■ ■ ■ dirigente scolastico e dal coordinatore del Consiglio ■ classe della IR Liceo A. ■ corso del ■ ■ ■ ■ ■ loquì la signora ha, tra l'altro, affermato che se il risultato fosse stato di 85/100 (anziché di 83/100) ■ avrebbe avuto ragioni di lamentela, ritenendolo equo. La trentennale esperienza nella Scuola che la professoressa Mandossio vanta anche nella lettera dovrebbe, crediamo, aiutarla a pensare con serenità che due centesimi (2 su 100) di scarto, registrati fra ■ ■ ■ ■ ■ eque (85/100) e voto conseguito (83/100), rientrano nella fisiologia di questa forma d'esame, e non possono essere attribuite a insensibilità dei docenti-educatori verso gli allievi, tanto meno a volontà punitiva. 2) La professoressa Mandossio, unitamente alla figlia, ha inoltrato domani ■ ■ ■ ■ ■ per avere accesso agli atti d'esame (elaborati delle prove scritte e verbale del colloquio orale, peraltro serenamente discussi in sede d'esame con la candidata): quando verrà a prendersene visione, com'è suo diritto, potrà verificare che nelle valutazioni dei docenti l'equità che si deve co-

senetà a «prove oggettive di quel giorno» (e che restano pur sempre atti d'ufficio) è stata temperata con la benevolenza che si deve agli allievi, in riconferma degli anni di formazione e della maturità intellettuale conseguita.

In conclusione: questa scuola e questo Consiglio di classe hanno la serenità di chi si sente con la coscienza a posto; hanno, in termini di impegno didattico e di sensibilità umana, più di quanto forse hanno ricevuto; la serenità della signora Mandossio non è, peraltro, la verità che noi conosciamo, e perciò «turbata la nostra buona fede. Ad \_\_\_\_\_ preoccupazione, \_\_\_\_\_, la lettera ci richiama, per il futuro: quella di fare ancora di più in quanto già non si faccia per educare e formare gli allievi, tra l'altro, all'auto valutazione: \_\_\_\_\_ avere, cioè, equanime conoscenza delle proprie capacità, del proprio impegno, delle proprie attitudini e aspirazioni, e dei propri limiti; insomma, del bilancio complessivo dei propri conti con la scuola, nella trasparenza del rapporto fra docenti-educatori, allievi e famiglie. In questo, qualche volta, forse, si fallisce: il professor Mandossio, forse, su questo punto, ha ragione. Diciamo «forse», perché in verità non sappiamo se (e quanto) la figlia condivida delle \_\_\_\_\_ che \_\_\_\_\_ signora \_\_\_\_\_ rivolge, come madre e come insegnante.

**GRAZIELLA CANNA GALLO,**  
dirigente scolastico  
**ANGELO FRAGONARA**  
**ALESSANDRA PESSANO**  
**ADRIANA ROSINI**  
**LAURA BORRI GASPARDIN**  
**DELFINA CURINO**  
**DORIANO BELTRAME**  
Consiglio di classe della III Liceo A.

LE LETTERE DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

## AUTOAMBULANZE

**Vercelli:** 0161 213.000 Croce Rossa  
**Cigliana:** tel. 0161 424.757;  
**Gattinara:** tel. 0163 832.600;  
**Santhà:** tel. 0161 92.91;  
**Tirino:** tel. 0161 801.465;  
**Borgosesia:** ☎ 0163 25.333;  
**Crescentino:** tel. 0161 841.122;  
**Livorno Ferraris:** tel. 0161 478.411;  
**Moncrivello MYM:** tel. 0161 401.800

**Vol. Soc. Grignasco:** tel. 0163 418.817.  
**Saluggia:** telefono 0161 488.181 **Cruce**  
**Rissa**

## PRONTO SOCCORSO

**Varcellì:** S. Andrea, tel. 0161 593.333; **Ambulanza:** tel. 0161 217.000; **Borgosesia:** tel. 0163 203.111; **Gattinara:** tel. 822.243; tel. 0161 928.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Ad 11.

**Vercelli:** telefono 0161 255.050; **Arborea:** telefono 0161 88.384; **Borghesate:** telefono 0163 25.513; **Cigliano:** telefono 0161 424.524; **Crescandino:** telefono 0161 842.655; **Genliere:** telefono 0163 835.411; **Sant'Albino:** telefono 0161 829.200; **Scopello:** telefono 0163 71.170; **Trino:** telefono 0161 829.585; **Verello:** telefono 0163 560.871.

## E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: 0161 593.016; Santhià: tel. 0161 22.482; Vercelli: tel. 0161 52.486-52.092; Vercelli: tel. 0161 822.354-822.367.

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria 19-12.30 e 15-20.

battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 e  
battenti chiusi e con chiamata con  
ricetta medica urgente); Farmacia  
Centrale, via Fratelli Lavini 5, tel.  
0181 25 77 25.

**B. Giacomo Vercellese; Dr.ssa Michela Pagliaccino, piazza Libertà 3, tel. 0161 850.159.**

**Buronzo:** Dr.ssa Marisa Dimitri, via  
Garibaldi 16, tel. 0161 851.120.  
**Castellale:** Dr.ssa Laura Cerre, piaz-  
za Mazzini 1, tel. 0183 22 258.

## CONSULTING PEDIATRICIAN

**Varcellì:** telefono 0161 256.792; **Santità:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975; **Romagnolo Sesia:** telefono 0163 417.148; **Grignasco:** telefono 0163 417.148; **Serravalle Sesia:** telefono 0163 460.175; **Coggia:** telefono 015 78.354; **Scoppio:** telefono 0163 71.170.

**REPTILES & AMPHIBIANS**

██████: tel. 0161 257.140-54.212; Ben-  
thite: tel. 0161 929.283; Borgoesale:  
██████ 52.488; Gattinara: tel. 0163  
822.344.

## TAXI

Vercoelli: tel. 0161 257.722.  
Barthlé: tel. 0161

Allen Cox



RUGBY

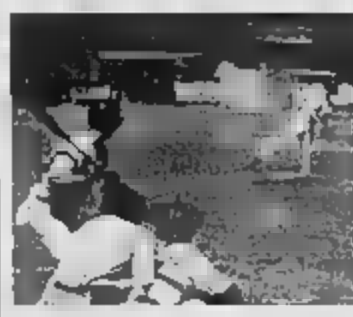


Bielle ospiterà un'altra gara dell'Italia

## La Marmora scelto per Italia-Usa

■ Biella potrà nuovamente tornare alla ribalta del rugby che conta. La società biellese presieduta da Cesare Maia è stata infatti scelta dalla Federazione italiana per organizzare uno dei due appuntamenti legati al «Jaguar test match» in calendario il 27 novembre. Lo stadio La Marmora, dopo l'esperienza con gli azzurri dell'Under 21, ospiterà la sfida della nazionale

maggior, guidata da John Kirwan, con gli Stati Uniti. Il primo appuntamento per si svolgerà allo stadio Olimpico di Roma, dove il quindici azzurro affronterà i neozelandesi. Dopo la sfida agli All Blacks sarà volta nostra città, scelta tra diverse candidature, tra cui anche quella di Catania. «Le ottime organizzazioni in occasione dei match tra Italia ed Irlanda Under 19 e Italia-Scozia Under 21, hanno premiato nostra società - afferma il vice presidente del Biella rugby Vittorio Musso -. Si tratterà di un'occasione e una vetrina importante per tutto il biellese». [m.p.]



Il Cla Vercelli resta al secondo posto

## Nonostante il Cla resta secondo

■ Vincere a Genova per centrare i play off. Questo l'obiettivo per la formazione maschile Cla Vercelli a due giornate dal termine campionato di serie C. Questo l'esito dell'ultimo turno che, a fronte della sconfitta biancorossa nell'anticipo contro il Fossano, ha fatto registrare il contemporaneo stop dei liguri con il Settimo. E così la situazione è

ingarbugliata, con il Porta Mortara (ko Seveso) sempre al comando ma con solo due vittorie di vantaggio nei confronti della coppia Cla-Fossano. Più staccate Cus Genova e Settimo. In linea teorica, dunque, sarebbe ancora la possibilità per i bicciolani d'agganciare la capolista, sebbene alla luce del calendario il traguardo maggiormente alla portata appare il secondo posto. Per raggiungere il quale, però, il fondamentale espugnare, domenica, il diamante del Cus Genova per poi giocare tutte le chances nell'ultima sfida interna con il Seveso. [p.m.f.]

COLPO GROSSO IN VIA MASSAUA: INGAGGIATO UNO DEGLI OPERATORI EMERGENTI

# Pro, Paolo Guidetti è il d.g. Mister Fontana: «Al lavoro per fare la squadra»

Roberto Eynard  
VERCELLI

Dopo settimane di notizie riguardanti l'assetto societario, il primo giorno della settimana ha portato, finalmente, una notizia di matrice calcistica. Ed è notizia che può solo far piacere al popolo vercellese: ieri Paolo Guidetti, per gli amici più stretti «Paolino», ha firmato il contratto di direttore generale di via Massaua. Ingaggio che doveva rimanere segreto ma che già in mattinata era di dominio pubblico negli ambienti calcistici. E non solo: la città, tanto che a mezzogiorno a conoscenza Alfredo Quaglia, l'uomo che aveva messo in contatto la cordata alessandrina con il presidente Casolino.

Per la Pro quello messo a segno è un colpo grosso. Guidetti, 42 anni, è uno degli operatori calcistici emergenti e il suo curriculum è di assoluto rispetto: dopo aver giocato nel Borgosesia per oltre una decina di anni, quando aveva appeso le scarpe al chiodo, è iniziato a collaborare con il varesiano come allenatore della formazione allievi. Ma l'allora presidente Mario Maiolo ne aveva intuito le capacità manageriali e lo aveva promosso a direttore sportivo. Da quel momento è stato un'escalation per il Borgo e «Paolino»: i granata sono passati dall'Eccellenza alla serie D per poi ottenere la storica promozione in C2. In questo periodo, pur con un occhio attentissimo al bilancio, Guidetti è riuscito a compiere alcune operazioni di mercato di assoluto valore con il fiore all'occhiello del lancio come portiere del Borgo dell'allora neppure diciottenne Abbiati.

Nelle ultime due stagioni Guidetti è stato al Meda (dove nel primo anno è trovato nella stessa situazione attuale di Vercelli, con una società ripescata all'ultimo momento in C2). Poi a inizio giugno vi è stato il passaggio di quote del club brianzolo a una nuova proprietà che gli aveva chiesto di restare. Paolo però ha rifiutato, così come quando alla fine della scorsa settimana la Pro si era fatta avanti, detto di no al presidente dei Montichiari che lo voleva a tutti i costi.

In tempi non sospetti gli amici Guidetti aveva infatti confidato che «il grande sogno calcistico» quello di essere alla Pro. E perché questa speranza si tramutasse in realtà non ha esitato ad accettare un ingaggio minore di quanto proposto da Meda e Montichiari. Una decisione che gli fa onore.

Da Guidetti a Fontana, 42 anni, il nuovo mister dei bianchi

LA CORDATA ALESSANDRINA

## Pausa di riflessione

■ Un passo della cordata alessandrina. Che, per inciso, ha nulla a che fare con quella «casalese» che la settimana scorsa al calciomercato aveva anticipato l'entrata nella Pro, tanto da preannunciare per la conferenza stampa di presentazione (che logicamente è neppure convocata). Il gruppo che ha in Michele Robiglio il emissario sta valutando attentamente i conti. Pro, ma è indubbio che l'entrata in Massaua di Luciano Marcerano anche nelle semplici vesti di «finanziatore», ha per usare le parole dello stesso Robiglio «sparigliato le carte in tavola». Intanto si è tenuto un consiglio della Pro sulla situazione societaria.

Che conferma l'anticipazione di domenica della Stampa. «Si è vero guidato la Pro - dice al telefono - per seguire Marcerano all'Imperia e invece mi ritrovo a Vercelli. Naturalmente sono felice di questa opportunità, tanto più che, ne sono certo, ripescati in C2».

Mister si presenti ai tifosi bianchi... «Sono per così dire un allenatore esperto. Le squadre liguri le ho

allenate praticamente tutte, dalla Sanremo alla Sarzanese passando per Vado, Santa Margherita, Sestri Levante. Così come le categorie: dalla C1 alla Promozione. Nelle ultime quattro stagioni ero all'Albenga. Ma a novembre ho lasciato visto che la squadra era debole e nella società ho il «muro». L'intesa con Marcerano è cominciata tempo fa e prosegue tuttora.

Mister, bisogna rifondare la squadra... «Oggi conoscerò il nuovo ds Paolo Guidetti. Che mi dicono persona molto qualificata. Insieme metteremo a lavorare. Sono in contatto con tanta gente del mondo del calcio e non sarà un problema allestire una buona squadra. Cercheremo dei giocatori vicini a Vercelli in modo da non pesare troppo sulle società. Questa settimana faremo molto anche perché il 20 o il 21 dovremo andare in ritiro».

SERIE D. FISSATA ANCHE LA DATA DEL RADUNO: LUNEDÌ 26 ALLO STADIO ABATE

# Cossatese «star» del mercato A centrocampo in arrivo Cavanna da Imperia

Marco Perazzi  
COSSATO

■ tassello dopo l'altro il direttore sportivo della Cossatese Orazio Buda, insieme con il nuovo allenatore degli azzurri Enrico Bortolas, sta allestendo una squadra di primissimo livello per il prossimo campionato di serie D. Potendo contare sullo «zoccolo duro» della stagione, formato da Balsamo, Cretaz, Garghentini, i fratelli Spinelli e Taribello, l'ex portiere della Cossatese ha infilato una serie di colpi, tali da proiettare la Cossatese tra le protagoniste per la lotta alla promozione in C2.

Il nostro obiettivo è quello di fare bene - spiega Buda -. Nel fine settimana definiremo gli ultimi acquisti (mancano i portieri e un giovane, che potrebbe arrivare da Torino) e per la data del raduno, fissata allo stadio Ezio Abate, saremo pronti ad iniziare la terza stagione in serie D.

Gli ultimi sforzi del nuovo direttore sportivo degli azzurri



Il direttore sportivo Orazio Buda

sono volti proprio alla ricerca di due portieri. Mentre sembra sempre di più raffreddarsi l'ipotesi di una conferma di Michael Fusetto, la società ha iniziato a sondare il terreno alla ricerca di altre valide alternative. L'ultimo colpo in casa azzurra è rappresentato dall'arrivo dell'esterno destro di centrocampo, classe '85, Lorenzo Cavanna, l'anno scorso all'Impe-

ria. Il settore nevralgico della Cossatese potrà così contare sull'esperienza Garghentini, Cretaz, Gianni Cuc (classe '70, proveniente dal Trino) e Matteo Baiocchi ('74, l'anno scorso in forza all'Orvietana) e sulla freschezza dei giovani acquisti Vittorio Guarino ('85, ex del Valle d'Aosta) e Lucio Zappalà, esterno sinistro cresciuto nella Juventus. In difesa il ritorno di Giuseppe Padula, sommato all'arrivo dei terzini Giulio Cavagnino ('84 dall'Ivrea) e Giuseppe Scaturro ('86 del Torino) darà maggiore forza al reparto, che già poteva contare su Balsamo e Gabriele Spinelli.

In avanti Taribello e Simone Spinelli sono stati affiancati da Gianfranco Criniti, mentre la quarta punta sarà il giovane Omar Papa ('86), proveniente dal settore giovanile azzurro. «Sono molto soddisfatto del lavoro fatto da Buda - commenta mister Bortolas -. Mi aspetto molto da questa squadra e ho tanta voglia di iniziare a lavorare per una società che mi sta dando molto».

PRESI PERROQUET E GARAGLIANO

# Trino cerca una punta dopo il no di De Paola

Per completare il mosaico del Trino mancavano all'appello soltanto i giuniori. Invece a scombinare la partita è stato il direttore generale Gigi Tricerri, che ha annunciato la rinuncia dell'attaccante Roberto De Paola. La punta dell'Acqui, dopo aver inizialmente dato il proprio assenso a indossare la casacca biancorossa, è tornato sui propri passi motivando il tutto con problemi di lavoro.

«Dunque - conferma Tricerri - siamo dovuti tornare sul mercato. Abbiamo già individuato i giocatori che potrebbero tornare utili alla nostra causa e speriamo di chiudere il tutto in tempi relativamente rapidi. Magari già entro questa settimana». Non, ovviamente, il dg trinese fa, anche «radio mercato» parla di un interessamento per Marco Pierobon, trascorsi in serie D con l'Ivrea ma anche in categorie superiori. Chieti e Spal, Marco Pasteris (ex Casale, la scorsa stagione all'Orbassano) e Davide Andorno già punta

di Pro Vercelli, Biellese e Casale.

Dai possibili arrivi agli acquisti già perfezionati. «Ci siamo incontrati con la Juventus per la conferma del prestito del portiere Michele Danna - sottolinea Tricerri - un giocatore sul quale la società puntava proprio per confermare il reparto difensivo della stagione». Sempre Juventus è arrivata Graziano Garagliano, classe '85 centrocampista, fascia che, negli intendimenti di coach Nicola Petrucci dovrebbe sostituire Marco Ferrati, tornato alla «casa madre» bianconera. Il ter- «colpo» degli ultimi giorni ha il nome di Alessandro Perroquet, esterno basso dell'85 proveniente dalle giovanili dell'Ivrea ma di scuola juventina.

In attesa di completare l'organico con una punta, lo staff trinese ha definito la prima fase pre-campionato. I giocatori inizieranno a lavorare sabato 31 luglio agli ordini di coach Petrucci. Lo stesso giorno, alle 18.30 nel chiostro della Biblioteca Civica è prevista la presentazione ufficiale. [p.m.f.]

ATLETICA. ASSOLUTI

# A Michalska il tricolore nelle siepi

BIELLA

Nuovo brillante risultato per Marzena Michalska, che nei campionati italiani Assoluti disputati a Firenze ha conquistato il titolo italiano nei 3000 siepi, centrando il terzo alloro in soli dieci anni. «E' bella soddisfazione, anche se adesso sento il bisogno di riposarmi - afferma l'atleta di Pettinengo -. Ho corso tranquilla (al traguardo chiude il tempo di 10'20"36 ndr), forzare il ritmo, anche perché nelle ultime settimane ho accusato alcuni piccoli acciacchi ai tendini. Il rammarico di questa stagione è di non poter partecipare alle Olimpiadi, visto che i 3000 siepi femminili entreranno solo nel tra le competizioni internazionali».

Se l'appuntamento con i cinque cerchi per Michalska sembra rimandato a Pechino 2008, altre due atlete biellesi si stanno avvicinando. «Atene è diverso stato d'animo. Fino a poche settimane fa l'Olimpiade sembrava stregata per Betty Perrone. Un di stagione da dimenticare, costellata dagli infortuni e la 20 chilometri sempre più distante. Ora la marciatrice sta meglio, ha ripreso ad allenarsi ad Ulzio e l'ultima chiamata arriverà ai primi di agosto. «La condizione sta crescendo e avendo già raggiunto lo scorso anno il minimo per Atene, mi sento più fiduciosa - dice Perrone -. Disputare una quarta Olimpiade dignitosa è il mio attuale obiettivo e spero nel prossimo test di avere delle sensazioni positive. Poi sarà la Federazione a decidere: solo Rigaud è sicura (a segno anche a Firenze sui 5 km), mentre per gli altri due posti resto in lizza».

Certo della partecipazione, la ventiduenne Beatrice Lanza sta trascorrendo un periodo in altura a Saint Moritz, dove alle altre triatlete azzurre stanno rifinendo la preparazione. «Ai primi di agosto ci trasferiremo a Sanremo - spiega Lanza -, per ritrovare il clima più vicino a quello greco e nuotare in mare. La partenza per Atene avverrà cinque giorni prima della gara il 20 agosto». [m.p.]



Michalska

CICLISMO. PER LA CLASSIFICA INTRODOTTI LO CHALLENGE A PUNTI

# Un successo la formula del Valsesia

In attesa di diventare corsa a tappe nel calendario internazionale

Ivan Fossati  
ALAGNA

E' piaciuta, agli organizzatori e al pubblico, la nuova formula del Giro della Valsesia. In occasione dell'edizione numero 11 il Pedale valsesiano ha voluto proporre diverse variazioni. In attesa di poter trovare uno spazio nel calendario internazionale per una corsa a tappe con classifiche a tempi, è stato promosso uno challenge in due prove con graduatoria finale a punti e la manifestazione è stata inserita nel calendario nazionale della Fci mantenendo invariate le categorie, cioè elite e under 23.

Più di i partenti entreranno le prove, con squadre qualificate di tutto il Nord Italia oltre a due club ticinesi e alla nazionale dell'Ucraina. Le gare sono state molto combattute e, come previsto, i percorsi disegnati dagli organizzatori hanno fatto selezione. Ecco,

per chi si è perso lo spettacolo dal vivo, una sintesi delle due prove.

Sabato nella Serravalle-Vallale dopo bella battaglia scatenata in occasione della salita della Colma (affrontata dal Lago d'Orta), senza dubbio l'aspirante più dura del fine settimana valsesiano, sono stati i pianeggianti chilometri finali a emozionare il pubblico. L'attacco di Ivano Sanzovo quando mancavano pochissimi chilometri al traguardo poteva infatti andare in porto non fosse che l'atleta è stato superato da due avversari in rimonta quando ormai mancava appena qualche metro alla linea bianca. Così la vittoria è andata ad Aristide Ratti davanti a Paolo Bailetti, ma Sanzovo, poi secondo domenica, si è tolto la soddisfazione di primeggiare nella classifica finale a punti del Giro. La prima frazione misurava 132 chilometri e il tracciato è stato percorso

in tre ore e tre minuti alla media dei 43,278.

Domenica si è disputata invece la Borgosesia-Alagna, con il gruppo che ha percorso due volte la salita verso la principale località turistica della valle, dove anche posto il traguardo finale (in località World, in pratica alle pendici del massiccio del Monte Rossa). In questo caso è stato più bravo di tutti Paolo Montanari, che più o meno il giorno prima ha beffato Sanzovo. Il vincitore del Giro della Valsesia è scattato infatti quando mancavano due chilometri al traguardo, ma di lui si è subito riportato Montanari. La coppia ha percorso insieme qualche centinaio di metri però quando è stata lanciata la volata Sanzovo, forse già pago del fatto di essere certo di primeggiare nella combinata a punti, ha trovato gli stimoli per tenere testa al compagno di avventura. Questa fra-



Il Giro della Valsesia ha mantenuto fede alle attese con una grande partecipazione di corridore di prestigio

zione, di 157 chilometri, è stata percorsa in 51 minuti alla media dei 40,779. Due russi al terzo e al quarto posto: Denis Sosnovshchenko e Alexander Kiselev. Questa la classifica finale dello challenge: 1° Ivano Sanzovo della lombarda Cicli Mo-

29 punti, 2° Aristide Ratti 28, 3° Paolo Bailetti 24, 4° Denis Sosnovshchenko 13, 5° Michele Gaia 13. La classifica degli under 23 è stata vinta da Aristide Ratti, quella dei Gran premi della montagna da Paolo Montanari e quella riservata

agli stranieri da Denis Sosnovshchenko. Prima della fine il ciclismo federale tornerà ancora in provincia di Vercelli con il Gran premio Valle Cello di fine luglio riservato alla categoria Allievi.

A SETTEMBRE

# L'Amatori allestirà una formazione anche per la serie B

VERCELLI

Novità in serie in Amatori. Dopo l'arrivo della coppia argentina Fuentes e Lucena, la società vercellese ha ufficializzato l'iscrizione di una squadra anche nel campionato di serie B. La decisione è stata presa dopo che la Lega ha obbligato, per i team di A1 di avere una squadra satellite anche nel torneo cadetto.

E' vero che la prossima stagione l'Amatori sarà ancora impegnato in A2 e, dunque, da questa norma federale, ma la società proprio in ottica futura ha deciso di disputare ugualmente la serie B per evitare problemi di natura logistica caso di auspicata promozione nella massima serie.

Al momento si sa poco sui giocatori che andranno a formare la seconda squadra gialloverde anche è probabile che saranno soprattutto i ragazzi del settore giovanile gli indiziati maggiori al ruolo di titolari. [p.m.f.]



Pallacanestro Biella propone la nuova forma di sottoscrizione. Prezzi invariati, pagamenti anche a rate e raffica di sconti

# Basket, abbonamenti in banca

## Da lunedì in vendita agli sportelli della Sella

Botteghino addio. Per la prossima stagione (la quarta nel massimo campionato di basket), gli abbonamenti di Pallacanestro Biella si acquisteranno esclusivamente nei 32 sportelli di Banca Sella aperti nella provincia laniera, oltre che nelle filiali di Vercelli (in piazza Risorgimento 23), Novara (corso Torino 35/37), Ivrea (corso Nigra 1) e Torino (piazza Castello 127). Un'iniziativa che, oltre a favorire gli appassionati che risiedono lontani dal palazzetto di Pejeta, intende allargare il più possibile il numero degli abbonati ai colori rossoblù e consolidare ulteriormente il rapporto di collaborazione con il club del presidente Alberto Savio e l'istituto di credito, che è già uno dei principali sponsor.

Le vendite dei tagliandi comincerà lunedì prossimo: fino al primo settembre varrà il diritto di prelazione per i vecchi abbonati, fin da subito saranno disponibili i posti ancora liberi.

«Ovviamente è obbligatorio per i titolari e conto Sella - precisa il general manager Marco Atripaldi. Dopo 10 anni di botteghino, ci per così dire modernizzati. Pensiamo di aver concretizzato un'ottima iniziativa» - consapevoli che, come tutti gli esordi, potrà verificarsi qualche problema. Ma con un po' di pazienza da parte di tutti li risolveremo.

«Siamo molto soddisfatti di questo ulteriore impegno a favore di Pallacanestro Biella - aggiunge Attilio Viola, direttore marketing di Banca Sella - Per quanto riguarda la vendita Internet, siamo vincolati dalla consegna della ricevuta fiscale. Al limite vedremo in futuro consentire almeno la prenotazione. Ma la speranza è quella di ricevere richieste anche per le altre filiali».

Con l'acquisto dei tagliandi in banca, per la prima volta sarà possibile anche la rateizzazione della spesa, fino a un tetto di 3 mila euro e tasso zero, con commissioni di erogazione pari al 2% dell'importo erogato, Taeg 4,52% e durata 10 mesi. Le tessere daranno diritto ad assistere a tutte le partite casalinghe di Pallacanestro Biella, con esclusione degli eventuali playoff.

«E' la nostra prima risposta ai tempi difficili che stiamo attraversando - prosegue Atripaldi - La seconda è la stabilità dei prezzi: anche quest'anno (ormai credo sia un anno) non abbiamo previsto aumenti».

Questi i prezzi dei vari settori: numerati A 520 euro, numerati B 390, numerati C 290, distinto intero 210, ridotto (dal 5 ai 15 anni: nati dal 1989 al 1999 compresi) euro, parterre A 1.000, parterre B



760 (le modalità per la vendita e per l'esercizio del diritto di prelazione del settore parterre saranno comunicate a seguito). Previsti anche degli sconti: famiglia di 3 persone sconto 15%, di 4 persone sconto 20%, più di 4 persone sconto 25% (è la presentazione dello stato di famiglia e di un'autocertificazione).

Fra tutti coloro che sottoscriveranno uno o più abbonamenti, verranno estratti 3 viaggi Hotelplan e Turisanda a Santo Domingo, in Kenya e Sharm El Sheikh. Inoltre l'agenzia di viaggi Scaramuzzi offre uno sconto del 4% sull'acquisto di un pacchetto viaggio dal 1 luglio 2004 al 30 giugno

2005. Ma al coinvolgimento di altri sponsor, i vantaggi per gli appassionati non sono finiti: presentando l'abbonamento si avrà diritto ad uno sconto del 10% sull'acquisto di ogni confezione da 6 bottiglie da un litro e mezzo di acqua Lauretana presso l'ipercoop di Gaglianico nei mesi di ottobre e novembre. Per gli acquisti online sul sito [www.kappastore.com](http://www.kappastore.com), Kappa offre una riduzione del 15% su un tetto massimo di spesa 3.000 euro. L'offerta è valida fino al 30 giugno 2005. Infine, per gli ordini effettuati presso il punto vendita di Via Milano 4 a Vigliano Biellese, Bon Prix offre uno sconto del 5% per tutta la stagione sportiva.

2005. Ma al coinvolgimento di altri sponsor, i vantaggi per gli appassionati non sono finiti: presentando l'abbonamento si avrà diritto ad uno sconto del 10% sull'acquisto di ogni confezione da 6 bottiglie da un litro e mezzo di acqua Lauretana presso l'ipercoop di Gaglianico nei mesi di ottobre e novembre. Per gli acquisti online sul sito [www.kappastore.com](http://www.kappastore.com), Kappa offre una riduzione del 15% su un tetto massimo di spesa 3.000 euro. L'offerta è valida fino al 30 giugno 2005. Infine, per gli ordini effettuati presso il punto vendita di Via Milano 4 a Vigliano Biellese, Bon Prix offre uno sconto del 5% per tutta la stagione sportiva.

2005. Ma al coinvolgimento di altri sponsor, i vantaggi per gli appassionati non sono finiti: presentando l'abbonamento si avrà diritto ad uno sconto del 10% sull'acquisto di ogni confezione da 6 bottiglie da un litro e mezzo di acqua Lauretana presso l'ipercoop di Gaglianico nei mesi di ottobre e novembre. Per gli acquisti online sul sito [www.kappastore.com](http://www.kappastore.com), Kappa offre una riduzione del 15% su un tetto massimo di spesa 3.000 euro. L'offerta è valida fino al 30 giugno 2005. Infine, per gli ordini effettuati presso il punto vendita di Via Milano 4 a Vigliano Biellese, Bon Prix offre uno sconto del 5% per tutta la stagione sportiva.

2005. Ma al coinvolgimento di altri sponsor, i vantaggi per gli appassionati non sono finiti: presentando l'abbonamento si avrà diritto ad uno sconto del 10% sull'acquisto di ogni confezione da 6 bottiglie da un litro e mezzo di acqua Lauretana presso l'ipercoop di Gaglianico nei mesi di ottobre e novembre. Per gli acquisti online sul sito [www.kappastore.com](http://www.kappastore.com), Kappa offre una riduzione del 15% su un tetto massimo di spesa 3.000 euro. L'offerta è valida fino al 30 giugno 2005. Infine, per gli ordini effettuati presso il punto vendita di Via Milano 4 a Vigliano Biellese, Bon Prix offre uno sconto del 5% per tutta la stagione sportiva.



Campionato Nazionale Pallacanestro Serie A TIM 2004-2005

# FAI CANESTRO IN BANCA SELLA: ABBONATI

DAL 19/07/2004 L'ABBONAMENTO AL BASKET È SOLO IN BANCA

ECCO I VANTAGGI PER TE:

Estrazione di 3 viaggi

Estrazione di 3 viaggi

Estrazione di 3 viaggi

Estrazione di 3 viaggi

Estrazione di 3 viaggi

Estrazione di 3 viaggi

Estrazione di 3 viaggi

Estrazione di 3 viaggi

Estrazione di 3 viaggi

Estrazione di 3 viaggi

Estrazione di 3 viaggi

Estrazione di 3 viaggi

Estrazione di 3 viaggi

Estrazione di 3 viaggi

Estrazione di 3 viaggi

Estrazione di 3 viaggi

Estrazione di 3 viaggi

PREZZI ABBONAMENTI 2004/05  
disponibili dal 19/07/2004

NUMERATI A	€ 520,00
NUMERATI B	€ 390,00
NUMERATI C	€ 290,00
DISTINTO INTERO	€ 210,00
DISTINTO RIDOTTO 5-15 anni (anno 1992 compresi)	€ 80,00
PARTERRE A	€ 1.000,00
PARTERRE B	€ 750,00

Periodo di prelazione abbonati dal 19/07/04 al 01/08/04; il settore parterre non sarà disponibile, nel primo periodo.

PER TUTTI I SETTORI, PRESENTANDO

FAMIGLIA DI 3 PERSONE	SCONTO 15%
FAMIGLIA DI 4 PERSONE	SCONTO 20%
FAMIGLIA OLTRE 4 PERSONE	SCONTO 25%

BANCA SELLA

È possibile abbonarsi presso  
TUTTE LE SUCCURSALI  
BANCA SELLA della  
PROVINCIA di BIELLA  
e nelle succursali di:  
VERCELLI  
P.zza Risorgimento 23  
NOVARA  
C.so Torino 35/37  
TORINO  
P.zza Castello 127  
IVREA  
C.so Nigra 1.

BANCA SELLA  
16



FESTA A MONTICELLO D'ALBA



Foto di gruppo alla festa della «Sito» a Monticello d'Alba

## I cinquant'anni della «Sito» nel mondo delle moto

Cinquant'anni di passione per le moto. Con questo slogan la «Sito» Gruppo Industriale di Monticello d'Alba ha celebrato il cinquantenario di attività che l'ha vista passare da piccola realtà artigianale a protagonista sulla scena internazionale. Una festa «a porte aperte» nei locali dell'azienda, ospiti dei proprietari insieme a dipendenti, amici, addetti ai lavori e a un formidabile gruppo di giovani motociclisti che si esibito in gara «free style».

Fondata a Torino nel 1954 da Pietro Mollo, la «Sito» produce marmitta per motociclette nel solo settore «after-market». Non marmitta di serie, ma come ricambio per migliorare prestazioni ed estetica - con i marchi «Sito», «LeoVince» e «SilverTail». Nel 1962 si trasferì a Monticello d'Alba, paese d'origine della famiglia, dove occupa un'area di ottantamila metri quadrati, di cui 20 mila coperti e dà lavoro a circa 120 persone. Un secondo stabilimento di produzione è stato aperto in Polonia, con circa 250 dipendenti. L'azienda, oggi guidata da Gianni Mollo, figlio del fondatore, fin dall'inizio ha impiegato le proprie energie nella progettazione e nella costruzione di silenziatori per motoveicoli di ogni provenienza, cilindrate e modello. La gamma prodotti differenzia nei vari settori: per gli scooter, la «Sito» è considerata leader mondiale. I tecnici sfruttano ampiamente, nella realizzazione dei prodotti, l'esperienza che crea nel mondo delle competizioni, per lo studio delle forme, per il disegno dei condotti e nell'utilizzo di materiali quali, ad esempio, il titanio o il carbonio. Con il marchio «LeoVince», la «Sito» equipaggia team nel campionato mondiale Superbike, nel mondiale Motocross e nel prestigioso campionato mondiale MotoGP dove affianca il Camel Honda che gareggia con i piloti Max Biaggi e Makoto Tamada.

[r. f.]

SANTO STEFANO BELBO, DUE GIORNI PER STUDIARE LE LINEE PROGRAMMATICHE DI FINE LEGISLATURA

# In «conclave» nell'ex monastero

## Vertice dei 41 consiglieri regionali di maggioranza

Roberto Fiori  
SANTO STEFANO

Un conclave nel monastero a cinque stelle per i gruppi di maggioranza del Consiglio regionale. Mentre a Roma si consumano i comodi vertici e facce a faccia notturni, il presidente Enzo Ghigo l'ha presa più da «ha scelto di convocare, oggi e domani, i 41 consiglieri della Casa della Libertà al Relais San Maurizio, l'ex monastero tra le vigne di Santo Stefano Belbo ora diventato albergo e centro benessere» tanto di vinoterapia. Ma, visti temi e orari del programma, ci sarà davvero poco spazio per saune e massaggi che sfruttano le proprietà benefiche dell'uva: al più, i politici si potranno concedere passeggiate e qualche appuntamento con la tavola di Langa. La riunione, rigorosamente a porte chiuse, servirà per valutare i risultati delle recenti elezioni europee e amministrative, e per elaborare insieme le linee programmatiche di fine legislatura. Un momento di riflessione e confronto, per poi ripartire condividendo obiettivi e tattiche dicono i portavoce della Regione.

Nell'ex seicentesco a lavori iniziano alle 9,30 con una relazione introduttiva da parte del governatore Ghigo. Sarà, poi, il guru della comunicazione politica Klaus Davi a confrontarsi con la maggioranza piemontese sulle strategie da

mettere in campo nei prossimi mesi. Klaus Davi ci aiuterà a individuare i contenuti della comunicazione che hanno preso il sopravvento nella passata tornata elettorale e ad anticipare i temi futuri spiega il consigliere di Forza Italia, Enrico Costa. Dopo pranzo, gli uomini della Casa della Libertà piemontese analizzeranno insieme le problematiche inerenti il nuovo Statuto, la legge elettorale e il settore sanità. Il relax arriverà solo dopo le 18 e poi con la cena alla quale parteciperanno anche i segretari regionali dei partiti della maggioranza. Il ritiro dei politici proseguirà domani mattina, con gli interventi e il dibattito. Alle 12 le porte del monastero si apriranno per una conferenza stampa, poi spazio a discussioni fino a tardo pomeriggio.

Insomma, due giorni di lavoro cercando ispirazione tra le vigne care a Cesare Pavese. Il Relais offre uno spazio tranquillo, perfetto per un confronto sereno e importante come quello voluto dalla maggioranza dice Costa. «Sono contento che la scelta sia caduta in provincia di Cuneo, perché consentirà ai consiglieri di conoscere la bellezza di questo angolo piemontese». Due anni fa un ritiro analogo si era consumato al santuario di Oropa, nel Biellese, mentre l'anno scorso i lavori della maggioranza erano stati ospitati per un solo giorno nella torinese Villa Guelino.

L'ESPERTO DI

## Confronto con Klaus Davi

Famoso tra i politici come tra il grande pubblico per le sue costanti e argute presenze televisive, Klaus Davi è un esperto di comunicazione più che di politica. Hanno tratto beneficio dai suoi consigli tanto aziende, quanto partiti, le associazioni e i organi di informazione. Artefice, tra gli altri, della comunicazione Democratici e Sinistra e del Tg3, ha da poco pubblicato il volume «Qualcosa di sinistra - Come vincere la politica senza parlar male del Cavaliere».

[r. f.]



Il cedro nel cortile di palazzo Pertinace

AD ALBA IL CONDOMINIO DECIDE DI TAGLIARLO, BATTAGLIA PER SALVARE LA PIANTA

## Cedro da abbattere, decisione rinviata

Ieri l'udienza civile: solo nei prossimi giorni il verdetto dei giudici

ALBA

Ancora suspense per il grande cedro nel cortile di palazzo «Pertinace», l'albero da settimane al centro di aspre polemiche, finite anche in tribunale, tra chi lo vorrebbe abbattere e chi lo vuole salvare. Ieri si è svolta l'udienza civile collegiale per esaminare il reclamo presentato dall'insegnante e proprietaria di un alloggio, Maria Elena Ruella, che si oppone al taglio. Il collegio dei giudici, presieduto da Carlo Gnecchi, si è riservato la decisione.

depositerà un'ordinanza nei prossimi giorni.

L'avvocato Aldo Sugliano che assiste Ruella: «Abbiamo ribadito la nostra posizione contro il taglio, attendiamo il pronunciamento del tribunale». L'abbattimento era stato deciso in seguito ad una delibera della maggioranza dei condomini.

L'avvocato Umberto Sacco che assiste il condominio rappresentato dall'amministratore: «All'udienza ci siamo costituiti in giudizio. Crediamo che la maggioranza dei condomini possa decide-

re sull'abbattimento, necessario per eseguire lavori di manutenzione straordinaria».

Di parere diverso i legali dell'insegnante secondo i quali il cedro dovrebbe essere considerato un bene comune e come tale sarebbe necessaria l'unanimità per poterlo demolire. Dice la Ruella: «È un albero di pregio, che dà decoro al palazzo, migliora l'aria che respiriamo. Per la salvezza del cedro ho ricevuto tante testimonianze, soprattutto molte donne hanno incoraggiato a continuare la battaglia».

[g. f.]

MOTO CONTRO CAMION

## Donna muore in uno scontro a Pollenzo

Mirka Mombello, 56 anni, di Sandigliano (Biella) è morta in un incidente in un'autostrada sulla strada Crocero Burdina che da Pollenzo conduce verso Alba.

La donna viaggiava su una moto Honda 800 condotta dal marito, B., 56 anni, che è andato a schiantarsi contro un camion. L'uomo è rimasto ferito ed è stato ricoverato all'ospedale «San Lazzaro» di Alba. Le condizioni non sarebbero gravi. I due viaggiavano in direzione di Alba così come l'autocarro. Per la donna è stato inutile ogni tentativo di salvarla. La salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Bra.

Sul posto sono intervenuti il 118, i carabinieri di Bra guidati dal capitano Sandro Colongo, i vigili del fuoco di Alba e i volontari braidesi. L'incidente è accaduto verso le 15,30. Secondo la prima ricostruzione, sarebbe avvenuto mentre il camion (autocarro a tre assi), che procedeva in strada Crocero Burdina, stava svoltando a sinistra in un'area industriale di Bra. La moto ha urtato violentemente il fianco dell'autocarro finendo in parte sotto le ruote. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Bra, coordinati dalla procura della Repubblica, per accertare le cause dell'incidente.

[g. f.]

I RISULTATI DELLA MATURITA'

## Alba, sono 19 i bravissimi alle Magistrali «Da Vinci»

ALBA

All'Istituto magistrale statale «Da Vinci» tutti promossi i 130 candidati all'esame di Stato, 19 hanno avuto 100/100. Per l'indirizzo linguistico: Selena Buso, Laura Della, Lara Gallo, Eleonora Guido, Alessandra Trucco, Silvia Valentini Cavallero, Francesca Chiechio, Eleonora Giannini, Michela Lenta, Alice Lotti. Per il Liceo scienze sociali indirizzo umanistico: Lidia Destefanis, Stefania Cavallere, Sara Marelli, Luisa Revello. Indirizzo scientifico: Silvia Mozzone, Elisabetta Cane, Federica Fazzone, Serena Minerdo.

Dice il dirigente scolastico Natale Gorna: «Siamo soddisfatti dei risultati. Il nostro istituto ha avuto un buon numero d'iscrizioni: il prossimo anno avrà 630 allievi con 6 classi prime».

Al liceo artistico «Pinot Gallizio» tutti promossi i candidati, ma una sola studentessa, Arianna Uda, ha avuto 100/100. Tutti promossi anche all'Istituto tecnico commerciale «Einaudi», sia nella sezione ragionieri (37 candidati), sia in quella per geometri (71). Tra i neo ragionieri, hanno avuto la votazione massima di 100/100: Cesare Cussino, Lorenzo Delpero, Emanuela Vercelli, Valentina Boffa, Rossella Contu, Silvia Tarico.

Per i geometri: Marco Bergesio, Gianluigi Garombo, Serena Tarditi, Giorgio Acatte, Denis Ghessa, Francesca Ottoboni, Claudio Brasciolo, Marina Cerutti, Silvia Manzoni, Francesca Orlandi. Nei programmi dell'istituto e dell'amministrazione albesi, l'Einaudi dovrebbe diventare il polo tecnico di Alba. Il prossimo autunno si trasferiranno i suoi locali le quattro classi albesi dell'istituto «Valauris».

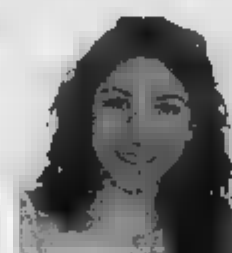
[g. f.]



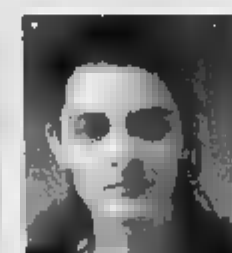
Eleonora Giannini



Selena Buso



Eleonora Guido



Alice Lotti



Alessandra Trucco



Michela Lenta



Valentina Cavallero



Lara Gallo



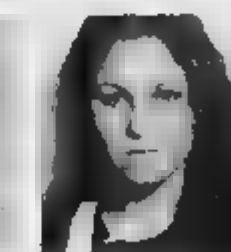
Lorenzo Delpero



Francesca Ottoboni



Silvia Manzoni



Francesca Orlandi



Marina Cerutti



Marco Bergesio



Gianluigi Garombo



Arianna Uda



Denis Ghessa



Serena Tarditi



Cesare Cussino



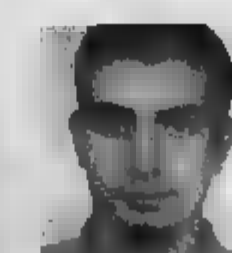
Rossella Contu



Valentina Boffa



Silvia Tarico



Claudio Brasciolo



Giorgio Acatte

TUTTI I MARTEDÌ



INGRESSO LIBERO - CONSUMAZIONE FACOLTATIVA

info: 0173 441328 ALBA



# Chi fa shopping in città avrà un buono posteggio offerto dai commercianti

## Acquisti a Cuneo con sosta gratis

### Passeggiata sotto i portici e negozi aperti by night

CUNEO

Città sempre viva e vitale. Il capoluogo con il più grande centro commerciale «naturale»: 90 mila metri quadrati di negozi costituiscono il cuore de «Il Porticone». Sono i portici della città vecchia e quelli più recenti ■ corso Nizza e piazza Europa, fino a piazza d'Armi ■ decretare il successo dell'iniziativa: ■ percorso di negozi e boutique ■ lo shopping ■ «misura d'uomo». ■ questo periodo, poi, un'ulteriore attrazione è costituita dai saldi.

Con le giornate più lunghe cresce anche la voglia di star fuori fino a sera inoltrata e ripartono le ■ dei commercianti volte a ravvivare il centro della città. Al giovedì ed al venerdì sera, come per gli anni passati, i negozi rimarranno aperti dalle 21 fino alla mezzanotte. Le notti dei giovedì avranno quindi per cornice gli archi e le volte dei portici della città vecchia fino a piazza Galimberti e in corso Nizza fino a piazza Europa, mentre i venerdì saranno dedicati alla zona di corso Nizza alta.

«Come per il passato - spiega il direttore Concommercio, Giuseppe Origlia - ci aspettiamo una grande partecipazione. L'intento è rivitalizzare le nostre strade e i portici, dando la possibilità ai cittadini di ■ dere in strada in un ambiente frizzante e divertente, animato dai colori e dalle merci degli oltre mille negozi cittadini».

Il divertimento sarà assicurato anche da una serie di eventi collaterali che ■ tutte le serate. Tra un acquisto e l'altro, infatti, le passeggiate sotto i portici saranno allietate da «shopping» d'arte e sfilate. Accompagneranno la passeggiata di famiglie e coppie le note di concerti all'aria aperta, musica classica, ■ d'arpa e note rock o blues. I ragazzi potranno divertirsi con il karaoke o tenersi in forma ■ gli eventi di fitness mentre i più grandi potranno ballare, ad esempio immergersi nell'atmosfera del tango.

Da sabato scorso, un'altra iniziativa sta riscuotendo un grande successo. La voce si è già sparsa e nei negozi sono esposti cartelloni che promuovono l'operazione «Vieni a fare acquisti a Cuneo, ■ parcheggio ■ gratuito».

In realtà si tratta ■ un meccanismo tanto semplice quanto di successo. Per ogni acquisto, nei negozi che aderiscono all'iniziativa, ■ titolare dell'esercizio regala all'acquirente ■ «ticket» per il parcheggio.

«I nostri clienti - racconta Silvia Beccaria, titolare di «VII cielo» - sono molto contenti; sommando più ticket possono ritornare sapendo di avere il posteggio già pagato».

L'operazione è il risultato ■ un accordo tra l'associazione «Il Porticone», Comune ■ Apcoa, la società che gestisce le aree di sosta a pagamento in città. Gli esercizi commerciali che aderiscono all'iniziativa



I negozianti che aderiscono all'iniziativa de «Il Porticone» offrono ai clienti ticket da 50 centesimi per la sosta nella zona blu

hanno iniziato a distribuire ai clienti tessere omaggio da 50 centesimi l'una, utilizzabili in qualsiasi zona blu, tickets che sono cumulabili, in modo da dare la possibilità ■ usarli anche giorni dopo l'acquisto.

I primi 50 negozi coinvolti nell'operazione si possono riconoscere da un marchio adesivo sulla vetrina, una «P» (di parking) blu su sfondo bianco.

Una volta fatto l'acquisto, quindi, con ■ di questi ticket, ■ potrà lasciare l'auto in sosta per un'ora nelle vie laterali o mezz'ora nelle strade centrali: corso Nizza, via Roma e piazza Galimberti.

«Questa operazione - dice ancora Giuseppe Origlia - coinvolgerà un numero sempre maggiore di esercizi, attirando la clientela sulla leva dei par-

chegg. ■ ■ incide non poco sulla scelta del luogo dedicato allo shopping. Da questo momento ■ avanti, ■ Porticone ■ avrà più nulla da invidiare ai supermercati che stanno nascendo ai confini del territorio cittadino. Con la distribuzione dei buoni sosta gratuiti anche il centro di Cuneo presenta ora le stesse credenziali».

## SERVIZIO NAVETTA

### Ogni settimana in 1200 si spostano con il bus

CUNEO

Sono passati quasi ■ da quando, il 27 ottobre, ha preso ■ la «riforma» della mobilità cittadina. In quella data sono partite ■ iniziative della ZTL e del servizio navetta, due interventi resi necessari dall'aumento dei valori ■ inquinamento atmosferico.

I risultati della navetta, dopo la prima settimana, evidenziavano che i parcheggi di interscambio, soprattutto le ■ ex-Italgas ed ■ mercato delle uve sono i primi a riempirsi e, in alcuni casi, ad esaurirsi. Il parcheggio del cimitero urbano, ■, ha la sua punta di massimo utilizzo nei giorni di mercato.

Il servizio viene usato da 1200 utenti alla settimana, trecento dei quali nella sola giornata di mercato, il martedì. «Siamo soddisfatti - racconta l'assessore alla mobilità ■ ai trasporti Sebastiano Dalmasso - di come stanno andando le



Le navette collegano i parcheggi in periferia con il centro

cose. I cittadini hanno dimostrato di apprezzare gli sforzi dell'amministrazione e, seguendo i loro suggerimenti, per l'anno prossimo ■ previste alcune migliorie». ■ 1° gennaio 2005, quindi, a seguito della gara d'appalto per il trasporto pubblico, ■ istituite nuove linee navetta che serviranno la zona di Cuneo sud, in particolare i quartieri Gramsci, ■ Paolo e Donatello.

**RTM**  
**sole**

## Tecnologie per l'estetica

■ Luigi Megrelli ■ 18  
12100 CUNEO - Tel. 0171 803646  
Site web [www.rtmsole.com](http://www.rtmsole.com)

## Forniture per estetica

Saune solarium  
Bagni turchi  
Attrezzature elettromedicali per l'estetica  
Elementi funzionali per l'arredo  
Realizzazioni con fibre ottiche  
Cieli stellati cromoterapici  
Progettazione ■ realizzazione centri estetici  
chiavi in mano  
Piscine fuori terra laghetto

Piemonte  
Eccellenza Artigiana  
PERCHÉ LA QUALITÀ RICONOSCIUTA SIA RICONOSCIBILE

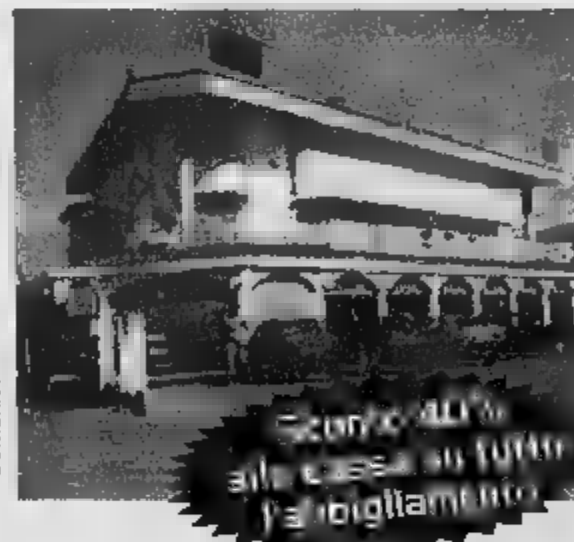


# Stock CENTER

## LE VERE GRANDI OCCASIONI

COMPRAVENDITA DI MATERIALI IN STOCK E FALLIMENTI  
ABBIGLIAMENTO GRANDI **MARK**

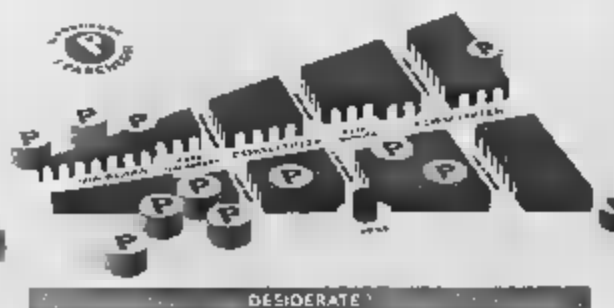
LENZUOLA E TOVAGLIE - ARREDO CASA - CASALINGHI - GIOCATTOLI  
ATTREZZATURA PER FITNESS - ARTICOLI REGALO



Esposizione: Ex Formento - Via Martiri 24 (s.s. Mondovì) - Cuneo  
BEINETTE Cuneo - Tel. 0171 384440 - [www.centrostock.com](http://www.centrostock.com)  
Orario 15,30 - 19,30 (Chiuso domenica e lunedì)

CITTÀ DI CUNEO

il  
**PortiCoNe**  
PER UNO SHOPPING DI QUALITÀ





■ **AD ARMA LA MOSTRA DI** ■ **TAGGIA** (nella suggestiva cornice di Villa Boselli), il pittore ■ **MICHELE DE STEFANO**, lo stesso la cui opera è ■ **avvicinata** dalla critica a quella del grande maestro Vincent Van Gogh. La mostra, che raccoglie il meglio della produzione, sarà aperta al pubblico da domani al ■ **luogo** ■ **Imc**.

## E' Fazio la sorpresa di Borea

## Il conduttore collaboratore esterno per gli eventi

A black and white portrait of a man with short, dark hair, smiling at the camera. He is wearing a dark suit jacket over a light-colored dress shirt and a dark necktie. The background is dark and out of focus.

## Floricoltura, salvati i fondi da Bruxelles

## Battaglia dell'Uc.Flor per i finanziamenti

## Mazzi con rosmarino e lavanda



## Nuovo asfalto tra Taggia e Badalucco

«La strada... è stata asfaltata l'ultima volta non più di tre anni fa - commenta il presidente della Comunità montana Valle Argentina-Arnesa Ivo Orengo - ma è seguito dei lavori per portare le fognature di Montalto e Badalucco al depuratore di Riva Ligure si era rovinata tanto che un intervento a questo punto è urgente soprattutto per evitare altri incidenti. (m.c.)

## A Santo Stefano snis dal Comune

## I premiati del concorso di pittura

## Trovate a rubare in casa si barricano sul balcone

tamento vicino. A quel punto i poliziotti hanno cercato di costringerle a scendere ■■■ non c'è stato nulla da fare. Così dal 1134 è partita una chiamata al comando dei Vigili del fuoco che ha fatto intervenire una squadra di pompieri, arrivati in via Boreale hanno attaccato una scala svedese ■■■ alla ringhiera ■■■ volte raggiunto il terrazzo hanno con- ■■■ le ragazze a scendere. Le zingarelle, di 13 ■ 16 anni, di nazionalità croata, residenti in un campo nomadi nei pressi di Padova, avevano rubato alcuni banconote ■ monete da collezione ■ qualche soprammobile, poi nascosti in uno zaino. ■■■ dettaglio banconote del vecchio conio da 100mila lire, da 50mila, da 10mila, 5 mila, mille ■ 2 mila lire. Le due giornate sono ■■■ prima portate ■■■ ■■■ per il riconoscimento e la denuncia ■■■ quindi accompagnate presso ■■■ Istituto di accoglienza per

mercoledì 14 luglio  
**SPERACEDES**  
Place de la Mairie

**Publirama** s.p.a.  
SUSCONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ IN LIQUORI

**LA STAMPA**

PUBLIRAMA S.p.A.

**PAZZI Pizzicciola, 21**  
16121 [REDACTED]  
Tel. 010.53641 - Telefax 010.543197

Via Paleocopa, 15B  
17100 SAVONA  
019.821.605 - Fax 019.821.318

Via Don Abbo di Sanio, 16  
16100 IMPERIA  
Tel. 0183.273600 - Fax 0183.272692

[REDACTED]  
[REDACTED] **SAMPRESIO**  
Tel. [REDACTED] - Fax 0184 [REDACTED]







# SCUOLE PARITARIE

CONSORZIO SCOLASTICO INTERREGIONALE

## LICEO LINGUISTICO G. LEOPARDI

ISTITUITO CON DECRETO MINISTERIALE 10/06/1978

## LICEO ARTISTICO A. MODIGLIANI

ISTITUITO CON DECRETO MINISTERIALE 29/05/1971

## IL NUOVO LICEO SCIENTIFICO LICEO DELLA COMUNICAZIONE

Indirizzi

- SPORTIVO
- SPETTACOLO
- SOCIALE
- AMBIENTALE
- BENI CULTURALI
- LINGUISTICO

ISTITUITO CON DECRETO MINISTERIALE 03/06/1999

*Da oltre 35 anni  
la nostra esperienza  
al servizio  
della cultura  
e della formazione  
scolastica*

## LICEO TECNICO AMBIENTE E SALUTE

Indirizzo DIRIGENTE DI COMUNITÀ

ISTITUITO CON DECRETO MINISTERIALE 14/10/1997

## I.T.C. per RAGIONIERI Q. SELLA

Indirizzi I.G.E.A. - PROGRAMMATORI

ISTITUITO CON DECRETO MINISTERIALE 07/04/1989

## I.T. AERONAUTICO F. BARACCA

Indirizzi PILOTI - CONTROLLORI DI VOLO

ISTITUITO CON DECRETO MINISTERIALE 31/07/1995

Questi Istituti nel 1997 sono stati individuati dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per sperimentare il progetto della nuova scuola Secondaria Superiore. Il percorso formativo offerto da queste Scuole è personalizzato e finalizzato alla realizzazione delle potenzialità di ogni singolo allievo in un contesto rispettoso dei valori propri dell'uomo. L'ampliamento dell'offerta formativa si raggiunge attraverso attività di orientamento, recupero e sostegno, doposcuola assistito e lezioni di approfondimento.

**Modalità del servizio offerto dai nostri Istituti:**

- Durata degli studi 5 anni
- Orario unico antimeridiano di lezione su 5 giorni settimanali, SABATO ESCLUSO
- Seminari con esperti del settore, scambi culturali, attività sportive, visite di studio
- Supporto didattico attraverso le tecnologie informatiche e multimediali
- Rapporto con il territorio dove la scuola è inserita
- Periodi di esperienza formativa in attività professionali (stages)

Accesso a tutte le Facoltà Universitarie, alle Accademie ed agli IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore).

Per informazioni, iscrizioni e per l'illustrazione del Piano Formativo la Presidenza e la Segreteria sono a disposizione di alunni e genitori.

**NOVARA - Via Costantino Porta, 25 - Tel. 0321.35372**

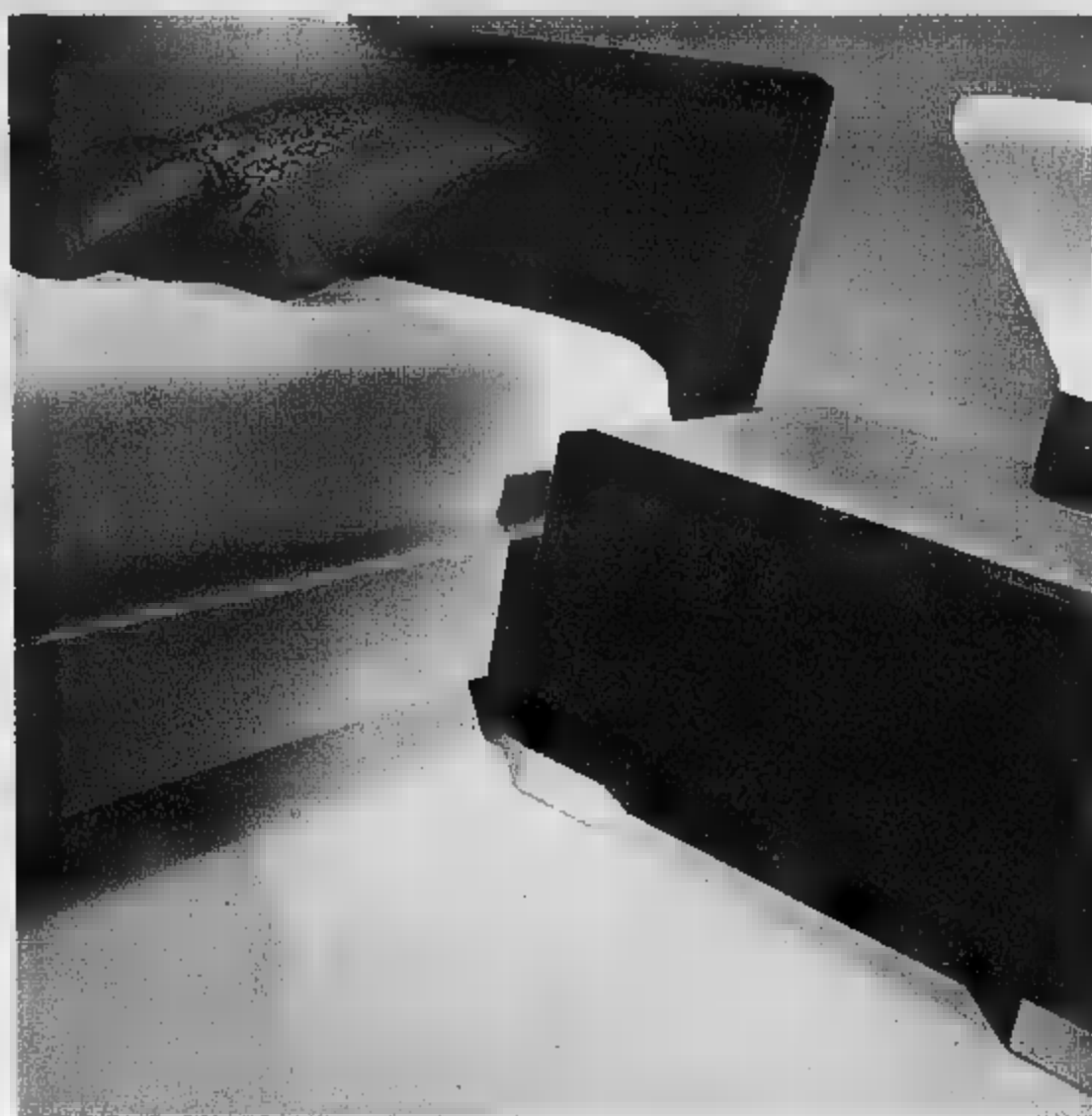


Parlano gli addetti ai lavori sull'acquisto di soggiorni, cucine, cabine armadio: come cambiano i gusti e le scelte dei novaresi



Anche i colori sono quelli di tendenza senza dimenticare che ci si può sempre rifugiare nel classico. Un'altra area di specializzazione di Sala Arreda è dedicata ai bambini e alle loro esigenze per avere luoghi adeguati di gioco e per lo studio

Si possono trovare tutti i regali più graditi dalle giovani coppie ed è possibile formulare una lista nozze di prestigio con idee inedite e adatte alle abitazioni più diverse. L'ulteriore garanzia: l'esperienza e la serietà da ormai quarant'anni



La meta per i preziosi consigli e scegliere l'arredamento è a Castelletto Ticino, sulla statale del Sempione al numero 186. Qui, nei pressi dello svincolo dell'autostrada (quindi comodo da raggiungere per chi viene da fuori zona) sorge lo show room di Sala Arreda. Sala Arreda offre il meglio in materie di mobili ed arredamento per la casa. Dal classico alle nuove tendenze, dall'arte povera al design, l'ultima generazione, lo show room di Castelletto Ticino offre mille soluzioni per tutte le esigenze e tutti i tipi di alloggio, dal loft alla mansarda, dalla villa all'appartamento di città.

Sala Arreda ha tantissime proposte sia per la zona giorno che per la zona notte: concessionario multimarche, Sala Arreda presenta una gamma vastissima di soluzioni, tutte person-

## Mobili e soluzioni per vivere tutti gli spazi

### A Castelletto Ticino le ultime novità sull'arredamento

lizzate. Basta recarsi a Castelletto, presentare agli esperti di Sala Arreda i propri «sogni nel cassetto» e verrà trovata la risposta a tutti i desideri, la risposta più efficace e funzionale per le proprie esigenze.

Dalle luminose cucine-living alle spaziose cabine-armadio, da Sala Arreda si trovano tutte le soluzioni oggi più richieste: ed anche i colori sono quelli di tendenza, senza dimenticare che ci si può sempre rifugiare nel classico. In questi anni Sala Arreda ha ottenuto

un successo crescente di pubblico, un grande apprezzamento da parte della clientela: il motivo di questa linea e filosofia vincenti è duplice.

Da una parte la ricca gamma di proposte, con la selezione amplissima, che tutti i gusti, dai più trendy a quelli più legati alla tradizione, rivisitata in chiave moderna. Il secondo motivo è la cortesia e la professionalità che si trovano da Sala Arreda, la disponibilità del personale qualificato in grado di studiare, insieme alla

clientela, le soluzioni più adatte. Un'altra area di specializzazione di Sala Arreda è la camera dei bambini, o meglio, i locali a disposizione dei bambini, il loro regno, lo spazio dove possono dormire, giocare, studiare. Arredamenti che non con il bimbo, lo accompagnano in tutte le fasi della sua crescita e lo fanno sentire libero nel suo spazio.

Un capitolo a parte, davvero di straordinaria importanza, è costituito dalle cucine. Sala Arreda è concessionaria di Cooky,

la linea di cucine più prestigiosa e funzionale, che per il 2004 offre tre nuove linee: Design Collection, New Romantic, Young Style.

Sala Arreda è un Cooky Store, cioè uno show room dove si trovano tutti i modelli di queste cucine da sogno. Le cucine Cooky possono vantare un record in fatto di tutela consumatore: funzionali, resistenti, affidabili, sono garantite cinque anni da Cooky Italia da eventuali difetti di fabbricazione o di installazione. Design

Collection offre una serie di cucine tecnologiche, prestigiose, iperfunzionali, sofisticate, high tech. La linea New Romantic propone modelli classici, senza tempo, calde, accoglienti, naturali. Le cucine pratiche, giovani, invitanti, trendy, allegre, sono quelle della linea Young Style.

Come in tutti i Cooky Store, anche da Sala Arreda si possono trovare tutti i regali per una lista nozze di prestigio e soprattutto gradita agli sposi. Oltre a contribuire all'acquisto della

cucina degli sposi, sono a disposizione per la lista nozze anche complementi d'arredamento ed oggettistica.

Sala Arreda è da quarant'anni sul lago Maggiore, un marchio prestigioso apprezzato da tutti quelli che hanno la passione per la casa: un arredamento giusto è il miglior modo per valorizzare un alloggio, dargli personalità, renderlo unico ed accogliente.

Proprio tutti gli obiettivi che gli esperti di Sala Arreda vogliono raggiungere con voi: perché una visita allo show room sulla statale del Sempione al numero 186, a Castelletto Ticino, riserverà molte, gradissime sorprese. E' un modo per capire che cosa significhi davvero l'italian style, il modo di vivere ed il gusto più apprezzato nel mondo, che nell'arredamento la sua traduzione più efficace e suggestiva.



**99.00** euro al mese  
per la tua nuova cucina.  
**Azione!**

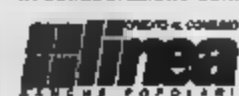
Inizia il film: fino al 7 agosto, solo da Cooky Store.

- Maxirata zero
- 48 minirate da 99 euro
- tutte a tasso zero

Sembra un film, è la nuova, incredibile promozione Cooky Store!

Fino al 7 agosto, puoi acquistare la tua nuova cucina e pagarla con minirate da 99 euro, tutte a tasso zero.

In collaborazione con:



**COOKY**  
**STORE**  
La tua cucina più tutto ciò che fa cucina.

Castelletto Ticino (NO) - Via Sempione, 186 - Tel. 0331 920716



NELL'ULTIMA SETTIMANA

## Finanza sequestra droga pietre preziose e gioielli

■ Guardia di Finanza in continua allerta nella lotta alla droga e agli illeciti doganali. Dal 5 all'11 luglio scorsi i militari del comando provinciale hanno eseguito 22 operazioni antidroga con il sequestro di 85 grammi di marijuana, 25 di hashish e 5 di funghi allucinogeni. Segnalate alla prefettura 19 persone dedite all'assunzione di stupefacenti. Ai valichi doganali sono stati sequestrati pietre preziose e gioielli per un ingente valore. [a.r.]

PREVENZIONE CONTRO I FURTI

## Famiglia di zingari allontanata dall'Ossola

■ Le segnalazioni erano arrivate da diverse parti: Villadossola, Pallanzeno, Masera. Tutte parlavano della presenza di una roulotte con una famiglia di zingari (padre, madre e tre figli) che si aggirava con fare sospetto in paese. I carabinieri li hanno trovati accampati alla porta di Masera: i genitori avevano precedenti penali e i militari hanno loro intimato di lasciare l'Ossola, accompagnandoli fin sulla superstrada. Un'azione di prevenzione contro i furti. [re.ba.]

DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER ASSISTENZA AI CONTRIBUENTI



L'Ufficio mobile svolge vari servizi

## Ufficio mobile del fisco in piazza a Cannobio

■ In piazza Martiri della Libertà a Cannobio da ieri è arrivato il camper della Direzione regionale del Piemonte dell'Agenzia delle Entrate. Si tratterà sino a venerdì 16 luglio per l'assistenza ai contribuenti. L'Ufficio mobile è dotato di apparecchiature informatiche che consentono l'accesso all'anagrafe tributaria e può risolvere vari problemi, dal codice fiscale all'iva. L'orario di servizio è dalle 8 alle 17, venerdì solo fino alle 13. [p.ben.]

IMPARA «NUTRITERAPIA» AL DES ILES

## Ospite a Stresa lo chef della Regina d'Olanda

■ Koen Buntsma, 33 anni, Sous Chef della regina Beatrice d'Olanda al Royal Palace Huis ten Bosch di Gravenhage, questa settimana è al Grand Hotel des Iles Borromees di Stresa. Si perfezionerà sulla cucina italiana e apprenderà i segreti della «nutritherapia», il particolare regime alimentare che praticano gli ospiti del Centro Benessere dell'albergo: alta cucina che, fondendosi ad una dieta personalizzata sotto l'attenta guida dello staff medico, contribuisce al benessere dell'ospite. [l.g.]

NOMINATA IERI MATTINA LA NUOVA GIUNTA PROVINCIALE DEL VCO CHE VENERDÌ SI PRESENTERÀ IN CONSIGLIO

# Ravaoli governerà con otto assessori

## Due donne nella squadra, il presidente si è riservato la Cultura

Sergio Ronchi

VERBANIA  
Il presidente della Provincia del Vco Paolo Ravaoli ha reso nota ieri mattina la composizione della nuova giunta di centrosinistra, comprendente rappresentanti di tutti i gruppi che ne hanno sostenuto l'elezione alle recenti amministrative. Ravaoli si è riservato le competenze relative ad affari generali, rapporti istituzionali, personale e cultura ed ha nominato vicepresidente Giuseppe Grieco (già vicesindaco di Verbania), con deleghe in materia di bilancio, patrimonio, politiche comunitarie e interventi obiettivi. Gli altri assessori, con le rispettive deleghe, sono: Giovanni Desanti (tutela ambientale, rifiuti, ciclo dell'acqua, assetto idrogeologico,



Il presidente Paolo Ravaoli e i nuovi assessori provinciali: Giuseppe Grieco, Gianni Desanti, Vittoria Albertini, Carlucio Alberganti, Diego Caretti, Uliana Graziobelli, Fausto Sgro e Paolo Caruso

difesa del territorio), Vittoria Albertini (urbanistica, pianificazione territoriale, trasporti), Carlucio Alberganti (industria, artigianato, commercio, attività estrattive, acque minerali e ter-

mali), Diego Caretti (turismo, montagna, tutela faunistica, agricoltura, polizia provinciale, protezione civile), Uliana Graziobelli (lavoro, formazioni, istruzione, università, pari op-

portunità), Fausto Sgro (lavori pubblici, viabilità, edilizia scolastica), Paolo Caruso (servizi sociali, politiche giovanili, sport, volontariato, cooperazione, politica dei valori e dei diritti, par-

chi). La presentazione ufficiale dell'esecutivo avverrà venerdì 16 a Villa San Remigio, dove alle 9,30 è convocata la prima riunione della nuova legislatura del consiglio provinciale. All'ordine

del giorno sono pure la convalida degli eletti ed eventuali surrogazioni, il giuramento del presidente, la nomina del presidente dell'assemblea e dei componenti dell'ufficio di presidenza.

## in breve

### GALLERIA CHIUSA

Oggi e domani per la realizzazione di lavori di sicurezza la galleria di Ormezza, da Borca a Vercelli, resterà chiusa nelle ore pomeridiane e notturne, dalle 17 alle 5 del mattino. [v.a.]

### ARTE AL CAFFÈ

Nuovo appuntamento flash con l'arte contemporanea a Domodossola. Oggi dalle 11 alle 13 «Ecole des Italiens» espone nelle sale del Caffè Bertani di piazza Mercato l'opera di Mimmo Paladino «Testa di Juvén» dedicata al gallerista Lucio Amelio. [p.ben.]

### MERCATINO A CANNERO

Sul lungolago di Cannero questa sera riapre il «Mercatino dell'artista e dell'artigiano». L'iniziativa si svolgerà per tutto luglio e agosto ogni martedì dalle 18 alle 23. Sulle bancarelle gli oggetti e le opere della produzione locale. [f.r.]

RICORDATO A GHIFFA L'«EROE BORGHESE», PRESENTI LA VEDOVA E I FIGLI

## «Se fosse vivo, Giorgio oggi sarebbe avvilito»

GHIFFA

«Mi guardo intorno e penso che il malcostume, il malaffare, la corruzione non sono diversi da allora, da quegli anni bui. Fosse vivo, in nome dei suoi valori, mio marito conserverebbe la speranza in un cambiamento, ma certo sarebbe molto avvilito» aveva confessato la signora Annalori in una recente intervista.

Non ha mutato opinione, la riconferma, la vedova dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, il liquidatore delle banche di Sindona che nel '79 fu assassinato a Milano da un killer di Cosa Nostra per aver svelato gli intrecci fra mafia, politica ed economia. Domenica, nel 25° anniversario della morte del marito, la signora Annalori è tornata nella casa di famiglia a Ronco di Ghiffa e assieme ai tre figli, Francesca, Filippo e Umberto e altri familiari, è intervenuta alla messa di commemorazione celebrata dal parroco don Claudio Monferrini. Annalori è salita all'altare per leggere la seconda



Annalori Ambrosoli a Ghiffa con la nipotina Alato, Piero Ricca e altri amici rendono omaggio all'«eroe borghese» davanti alla sua tomba

Lettera di San Paolo ai Filippesi, poi il sacerdote nell'omelia ha citato i Comandamenti e passi del Vangelo che richiamano i valori morali e l'impe-

gno nella quotidianità. Una cerimonia semplice, essenziale. Clima di sobrietà che la concomitante festa della Banda non ha condizionato. Il Comune di Ghiffa, che già

aveva intitolato ad Ambrosoli il lungolago, tramite il vicesindaco Giovanna Agosti Bersi ha fatto deporre un vaso di fiori bianchi sulla tomba dell'eroico avvocato. Che la gente di quel lago Maggiore che lui tanto amava fin da bambino, non ha mai dimenticato. A rendergli omaggio, in silenzio o con un semplice fiore, sono saliti al cimitero di San Maurizio numerosi cittadini. Fra loro anche Piero Ricca, il verbanese che contestò in pubblico il presidente Berlusconi, accompagnato da amici quali l'ex consigliere comunale a Verbania Luigi Buffoni e altri giunti da Milano. [p.ben.]

ALLA SBARRA 26 PERSONE

## Morti amianto Oggi riprende il processo

VERBANIA

Terza tranche, oggi davanti al gup del tribunale, della udienza preliminare a carico delle 26 persone accusate di concorso in omicidio colposo plurimo nei confronti di 11 lavoratori del polo chimico «Rhodistoc» e «Montefibre», tutti stroncati tra il 1999 e 2003 da mesotelioma maligno alla pleura, neoplasia che sarebbe direttamente conseguente a esposizione a polveri di amianto.

Nell'udienza del 23 giugno scorso gli avvocati difensori avevano sollevato l'eccezione di incompatibilità del giudice Luigi Montefusco perché aveva preso parte alle indagini preliminari. Sulla eccezione procedurale deciderà il presidente del Tribunale, che potrebbe affidare il procedimento ad altro giudice. L'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Nicola Mezzina si è protetta per oltre due anni a carico di dirigenti, amministratori e tecnici impiegati nelle fabbriche di Pallanza. [a.r.]

L'UDC REPLICA A MOTTINI

## «Non entreremo in maggioranza a Domodossola»

DOMODOSSOLA

«In Provincia non si è perso per colpa nostra» di An, semmai i problemi vanno ricercati altrove. Basta scaricare su di noi le colpe che non abbiamo. Lo hanno detto ieri sera in una conferenza stampa Antonio Fabrizio, Federico Spinozzi e Massimo Polli, dirigenti dell'Udc domese e ossolana. «Al primo turno con simboli» fanno anche i nostri - spiega Polli - il Polo aveva preso un alto numero di preferenze. Al ballottaggio, quando si confrontavano Guarducci e Ravaoli, sono mancate 20 mila persone: e non tutte sono andate al mare. Inoltre dove il Polo non ha fatto apparatamente con la Lega ha vinto: vedi Bergamo e Vercelli.

Ma l'Udc è critico anche sull'amministrazione domese: «In questa maggioranza non ci entreremo né ora né mai. E' assurdo che il sindaco di Domodossola dica che abbiamo proposto un nostro uomo: con questa maggioranza non vogliamo avere alcun confronto». [re.ba.]

## NECROLOGIE

Vieni servo buono e fedele... prendi parte alla gioia del tuo Signore. Mt 25,21 S

### E' tornato alla Casa dei Padri mons. Mario Ugazio

di anni 80  
Ne danno il triste annuncio il fratello Achille, la sorella Lidia, le cognate Franca e Susanna, i nipoti Lucia e Giuseppe, Alberto, Silvano. Una piana: il funerale avrà luogo martedì 13 c.m. alle ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale di Galliate. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alle nostre cerimonie. — Galliate, 12 luglio 2004.

### Amedeo Rossi

di anni 66  
Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, i figli Paola e Carlo, il genero Alfredo, l'adorata nipotina Anna, il fratello, le sorelle con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti, consanguinei e parenti tutti. I funerali si quiranno mercoledì 14, ore 16, partendo dalla Chiesa Parrocchiale di Cerano, indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero locale, il S. Rosario sarà recitato oggi, ore 17,30, nella Chiesa Parrocchiale di Cerano. Non fiori, ma eventuali offerte da devolvere all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro ed al sostegno di progetti umanitari in Etiopia. Si ringraziano quanti interverranno alla cerimonia. Una pace. — Galliate, 11 luglio 2004.

## RINGRAZIAMENTI

Giovanni, Chiara ed i familiari tutti, non avendo la possibilità di ringraziare personalmente gli amici, le associazioni, le scuole, i conoscenti e quanti hanno voluto unirsi al loro dolore per la perdita di CARO

### Paola e Alessia Mairati

commossi ringraziano. — Novara, 12 luglio 2004.

**IMMOBILIARE CA' NOVA**  
BORGOMANERO (NO) - VIA GRAMSCI N°18  
**0322 - 84.22.79**  
www.canovaonline.com

**ULTIMO PIANO BORGOMANERO**  
Ingresso, salone, cucina/pranzo, 3 camere, 3 bagni, ampi balconi.  
+ **MANSARDA RIFINITA** autorimessa doppia e ampia cantina  
**€ 239.000**

**BRIGA NOVARESE**  
In tranquilla zona residenziale  
**VILLA NUOVA**  
Finiture di prestigio  
Vendesi al RUSTICO e FINITA  
VISITA IL SITO:  
www.vendesionline.net

**BORGOMANERO - CENTRO**  
ULTIMO PIANO... € 108.000  
soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone, terrazzo e autorimessa

**FIAT PATERA MOTORS**  
ARMENO  
**CERCA**  
- Meccanico con esperienza  
- Apprendista meccanico  
☎ 0322 / 800.117

**PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI**  
da 2.000 a 50.000 Euro  
Anche in presenza di disguidi bancari

**FINIMPRES**  
Agenzia di Novara Via Mazzini, 1  
Tel. 0321-833-5743

**publikompass**  
PUBBLITICITÀ AGENTE PUBBLICOMPASS spa  
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA  
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.823.005

**BRICO**  
Bollini

**NOVARA**  
Via Delle Americhe, 4  
Tel. 0321.622467

**Continua la promozione**  
**TENDE DA SOLE ZANZARIERE con SCONTI fino al 35%**

**...tutto per l'hobby e il fai da te!!!**

**FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI**  
(anche per l'intero importo)



Nel ricco cartellone estivo dell'impianto di Verbania in riva al lago sfilano i nuovi comici di «Zelig» e anche Paolo Rossi



## «Homo ridens» al Parco Arena Domani arriva Paolo Hendel-Pravettoni

UNO dei punti di forza della programmazione serale dell'«Estate da Vivere» al Parco Arena Villa Maioni, è indubbiamente la rassegna «Homo Ridens» che chiama a raccolta artisti e comici di grande calibro. Ne potrebbe essere altrimenti, considerando come nell'attuale panorama italiano il cabaret ed il teatro comico siano venuti ad assumere un ruolo autonomo ed espressivo e siano in grado di attrarre un pubblico sempre più numeroso. Soprattutto il cabaret è ormai definitivamente uscito dai locali delle periferie in cui è nato per approdare alle televisioni, ai teatri, alle piazze e spazi di vasta aggregazione proponendo il puro, semplice e coinvolgente divertimento. Ed è significativo che proprio sul Lago Maggiore, dove sono nati alcuni dei nostri maggiori talenti comici da Dario Fo a Renato Pozzetto ed Enzo Iacchetti, prenda ora corpo questa nuova rassegna che ha come protagonista la grande comicità. Rinvistato al giorno 22 l'appuntamento con Sergio Sgrilli già in programma mercoledì scorso, protagonista della serata inaugurale diventa mercoledì 14 alle 21,30

Paolo Hendel, uno dei campioni della più pungente satira sociale e politica. A renderlo famoso presso il grande pubblico sono state soprattutto le apparizioni nella trasmissione televisiva «Mai dire gol» con le demenziali vicende del cinico e spregiudicato uomo d'affari Carcarlo Pravettoni. Il delirio pieno favore con cui l'attore toscano è seguito nelle apparizioni televisive, teatrali e cinematografiche, è stata testimonianza anche l'accoglienza fatta alla recente pubblicazione del suo primo libro «Ma culo è una parolaccia?», nel quale mette alla berlina i difetti umani, esorcizza i tabù del sesso e presenta l'autobiografia dell'imprenditore Pravettoni, il suo personaggio di maggiore successo. Lo porterà in scena anche nell'esibizione all'Arena, nel corso di uno spettacolo che è una sorta di spaccato sulla sua fortunata carriera di cabarettista e ne ripropone personaggi e momenti più fortunati. Con l'avvio di Hendel ed il recupero di Sgrilli, la rassegna «Homo Ridens» comprende nel suo calendario (sempre al mercoledì alle 21,30) gli appuntamenti con Marco Della Noce (21 luglio),

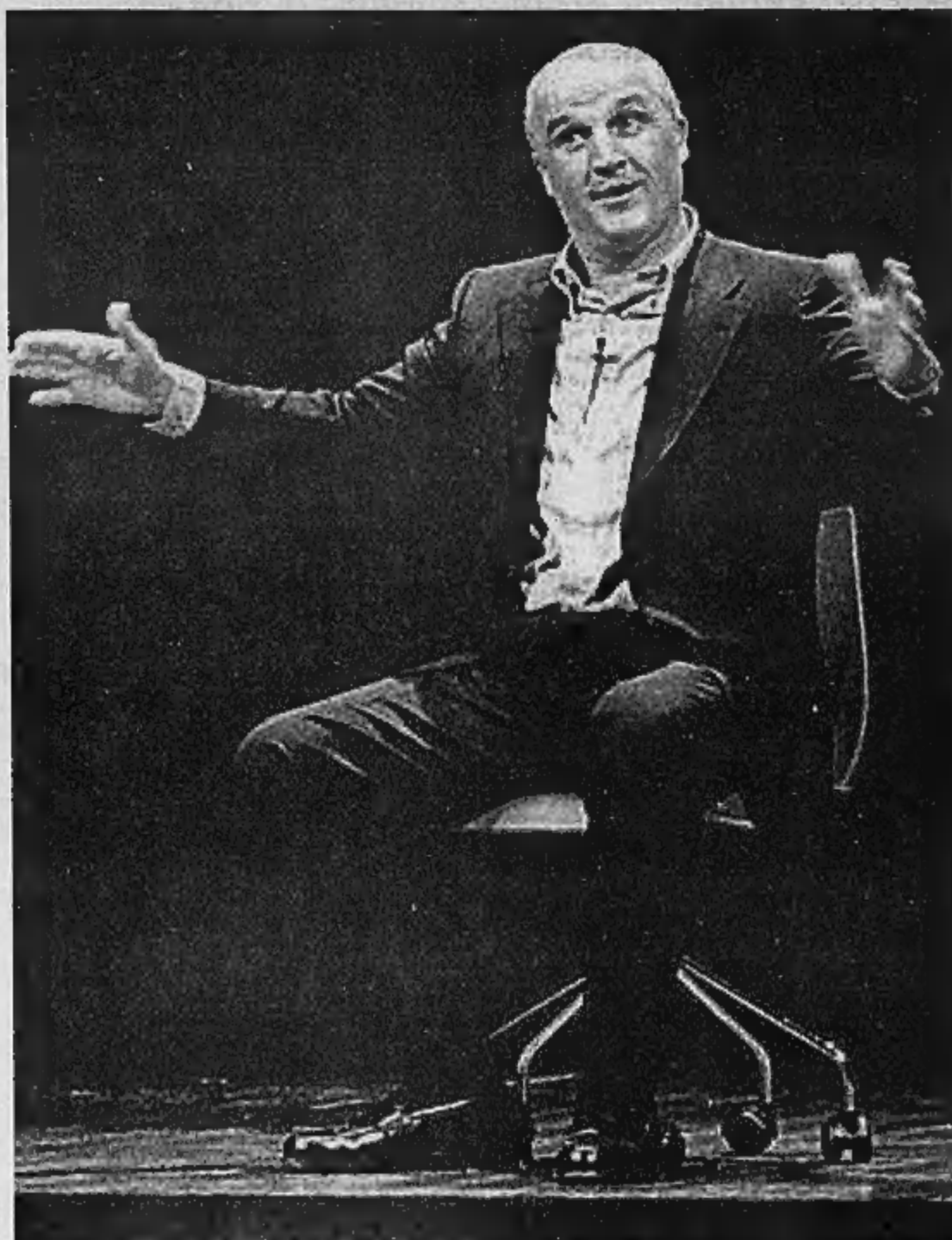
BIGLIETTI E ABBONAMENTI ANCHE ON LINE

### Prezzi scontati con la «Card»

Alcune delle attività serali proposte al Parco Arena Villa Maioni sono di libero accesso, altre a pagamento. A queste ultime è possibile entrare facilmente, evitando attese e lunghe code, nonché usufruire di consistenti sconti, procurandosi la ParcoArenaCard. Per ottenerla, basta compilare il modulo disponibile alle casse del Parco o all'Ufficio Turismo del Comune sul lungolago di Pallanza, oppure procedere on line sul sito [www.parcoarena.it](http://www.parcoarena.it). Gli sconti su spettacoli ed altre attività a pagamento sono con la Card del 10 per cento per le rassegne «Homo Ridens» e «Music Hall» e del 20 per cento per «Cinema sotto le stelle» e «Lacustica». Sono pure possibili abbonamenti a singoli cicli e sconti sono anche in consumazioni. La prevendita dei biglietti avviene tramite Ticketone sul sito [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it) in oltre 400 punti vendita distribuiti in tutta Italia.

Natalino Balasso (28 luglio) e nel mese di agosto Pino Campagna (4), Antonio Cornacchione (11), Paolo Rossi (18), Margherita Antonelli (25) e Giobbe Covatta (31). Naturalmente i protagonisti del cabaret non sono che una delle occasioni per «vivere l'estate» (come ricorda lo slogan che presenta questo spazio pubblico verbanese) al Parco Arena Villa Maioni. Grazie alla convenzione tra il

Comune e la società privata di gestione, viene garantita nel vasto sito realizzato tra la foce del torrente San Bernardino, la riva del lago ed il parco di Villa Maioni, una programmazione estiva con servizi di accoglienza, comfort, momenti di divertimento per l'intero arco della giornata. Qui si arriva facilmente, anche attraverso la pista ciclopeditone che collega Intra con Pallanza, e si



Paolo Hendel in scena. Sopra, da sinistra: Marco Della Noce nei panni di Oriano Ferrari, Natalino Balasso e Antonio Cornacchione

comincia a vivere dalle prime ore del mattino, con accesso gratuito, godendosi sole e lago sulla spiaggia. Nel corso della giornata è possibile praticare svariate attività sportive, organizzare feste, usufruire dei servizi di ristoro offerti. Arriva poi la sera, e il Parco Arena diventa il regno del divertimento, con un alternarsi di spettacoli che tiene conto dei gusti più svariati e di tutte le età. Già, perché il

mercoledì è di scena il cabaret, ogni altra sera della settimana propone momenti di intrattenimento legati ad una precisa area tematica. Così al martedì con «Bella balla» si cimentano gli appassionati di danze sudamericane e coloro che vogliono ad esse accostarsi grazie ad animatori e ballerini, al giovedì è possibile seguire i nuovi percorsi musicali di «Lacustica» per scoprire ritmi coinvolgenti, ogni

venerdì ci sono le proiezioni «Cinema sotto le stelle» e il fine settimana «a tutto dance» è dedicato con «DJ Live Music» al ballo da discoteca in compagnia dei più noti Dj. E all'Arena sbarca pure la grande commedia musicale, con il ciclo «Music Hall» dedicato a spettacoli famosi che propone come prossimo appuntamento giovedì 15 il «Francesco» di Angelo Branduardi.

# PARCO ARENA VILLA MAIONI

*Un lago di divertimento. Da mattina a sera*

## PRESENTA

**Mercoledì 14 luglio**

**PAOLO  
HENDEL**

Campione della più pungente satira della realtà sociale e politica del nostro paese, Paolo Hendel è nato il 2 gennaio del 1952 a Firenze. Comincia assai tardi la carriera di cabarettista, facendosi conoscere soprattutto per le sue gag dalla fisicità esaltata, ad esempio comparso sul palcoscenico per poi spararsi dei cocomeri in testa (la leggenda narra che abbia debuttato a fianco di David Riondino proprio con questo tipo di interventi...). Dopo la laurea in lettere si adotta a fare i più svariati lavori tra i quali il paragista, l'agente investigativo e il guardaspesso. Dopo l'esordio già ricordato con il satirico Riondino, inizia anche a scrivere spettacoli teatrali brillanti come «Va Antonio Pignatelli, navigatore» nel 1981. Nel 1987 conduce il Telestop all'interno della trasmissione «Va pensiero» per poi condurre su RaiTre, nel 1988, «I Martedì di Paolo Hendel», un ciclo di qualità che gli offre grande visibilità. Apprezzato per il suo talento surreale e travolgente, comincia a farsi conoscere anche nel mondo del cinema, presto chiamato da alcuni fra gli autori più acuti e intelligenti. Fra questi vi sono i Giancinqui, che lo vogliono sul set del film «A Ovest di papaveri», la seguita, prende parte a pellicole importanti di autori di alta livello, dando modo al suo talento di esprimersi nella sua interezza. Nel 1982 è infatti sul set di «La notte di San Lorenzo» una delle pellicole più riuscite della premessa data dai fratelli Taviani (una partecipazione che farà salire le quotazioni e la considerazione del comico a un notevole livello). Il successo continua nel 1986 con «Speranza che sia femmina» di Mario Monicelli. Nel 1988 è tra i protagonisti di «Panza e Amore» di Margaret Von Trotta e di «Domani occadrà» di Giulio Luchetti. Nel 1989 lavora a «Carroll si nasce» di Sergio Staino e nel 1990 è tra i protagonisti di «La settimana della Sfiga» di Giulio Luchetti.

**Mercoledì 21 luglio**

**MARCO  
DELLA NOCE**

Marco inizia la sua carriera con il gruppo La Carezza. Nel 1988 partecipa al Festival Nazionale del cabaret dove vince il premio speciale della Critica. Notato da Antonio Ricci, l'anno successivo entra nel cast di Drive In. Nel 1995 inizia la sua carriera da solista e arrivano le prime prove in molti programmi televisivi tra cui: Tv delle vacanze, Mondo Gabibbo, Mai dire Gol, Striscia la notizia, Facciamo cabaret, Cemici, Tribù generation, Saranno maturi. La mostra della Laguna, Zelig facciamo cabaret, L'attivo nono. Il suo esordio al cinema avviene con Bibò per sempre, mentre per il teatro firma e interpreta lo spettacolo «Che storia»

**Tel. 0323.501648**  
**[www.parcoarena.it](http://www.parcoarena.it)**

**SIAMO QUI**  
Il Parco Arena di Villa Maioni è vicino, facile da raggiungere ed ha nelle vicinanze 3 parcheggi capaci di accogliere oltre 300 auto e moto.

**I NOSTRI SPONSOR**

**A che ora:** ore 21,30  
**Prezzo:** intero da 10€ a 18€  
**Sconti:** ridotto da 7€ a 15€  
**Abbonamenti:** ingresso ridotto con ParcoArenaCard  
**Prevendite:** posto parterre al prezzo della platea  
[www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)  
e in oltre 400 punti in tutt'Italia

**Una Carta che vale**  
Alcune attività serali sono di libero accesso per tutti, altre sono a pagamento. Per le attività a pagamento è nata la ParcoArena CARD. Con essa si entra con lo sconto sia agli spettacoli sia alle varie attività a pagamento e soprattutto... non si fa la fila all'ingresso. Richiedere la ParcoArena CARD è molto semplice. Basta compilare il modulo che trovi alle casse del ParcoArena o all'ufficio turistico o sul sito [www.parcoarena.it](http://www.parcoarena.it)



RECITAL DELLA PIANISTA VERBANESE A VILLA GIULIA, STRESA OSPITA L'ENSEMBLE YESH GVUL



La pianista Silvia Fantoli

## Note al chiar di luna con Silvia Fantoli

■ Doppio appuntamento con la musica classica e internazionale questa sera sul lago Maggiore. A Verbania la rassegna «Musica a Villa Giulia» promossa dal Comune con scuola «Toscanini» e Arci Nuova Associazione si propone nell'elegante dimora sul lungolago di Pallanza il recital della pianista Silvia Fantoli, che dalle 21,15 eseguirà brani di Astor Pia-

zolla, George Gershwin e una fantasia di colonne sonore tratte da celebri film. Il concerto è ad ingresso libero. A Villa Francesca di Stresa, per la rassegna LagoMaggioreMusica organizzata dalla Gioventù Musicale d'Italia, è invece di scena l'ensemble Yesh Gvul di Marco Luri. Clarinetto, fisarmonica, violino e chitarra dalle 21 propongono un affascinante viaggio fra le sonorità della tradizione mitteleuropea e mediorientale in «Musica klezmer e oltre». L'ingresso costa 8 euro e 50 centesimi, ridotto e convenzioni 6,5. [p. ban.]

IL CONCERTO E' STATO TRASMESSO ANCHE SU MAXISCHERMO NELLE PIAZZE



La Banda della Polizia di Stato a Stresa

## Banda di Polizia applaudita a Stresa

■ Successo trionfale per il concerto che la Banda Musicale della Polizia di Stato ha tenuto domenica sera al Palacongressi, gemito da autorità locali e pubblico. Lo ha diretto il maestro Maurizio Billi in un programma che ha suscitato forti emozioni e che è stato sottolineato da lunghissimi applausi fino alla esecuzione finale della marcia d'ordinanza della Polizia e dell'Inno Nazionale, seguiti da

tutto il pubblico in piedi. «Con il concerto - ha ricordato il Questore del Vco, Luigi Minichella - vogliamo rinsaldare i vincoli tra popolazione e Polizia in una Provincia che manifesta un particolare attaccamento alle forze dell'ordine». Minichella ha pure espresso l'auspicio che l'incontro con la Banda della Polizia diventi per il Vco un appuntamento annuo ricorrente. C'era Giorgio Diverio, sindaco di Stresa che con Provincia e Regione ha collaborato alla organizzazione. Ogni fase è stata trasmessa su maxischermi sulle piazze di Verbania, Domodossola e Omegna grazie a Vco Azzurra Tv. [s. r.]

## musica teatro e...

MARIA PAOLA ARBEIA

■ Per «I Serenauti»

l'anteprima stasera

è a Fontaneto

■ Nomadi Fans Club

da 10 anni nel Cusio

## «ARTESAPORI» E I COMICI

Anteprima nazionale per «I Serenauti»: Marco Carena, Roberto Freak Antoni, Fabio Koryu Calabrò e Pongo debuttano stasera dalle 21,30 nel tendone a Fontaneto d'Agogna per la rassegna «Artesapori». Organizza la Pro Loco presieduta da Gianluca Barcellini. I «Serenauti» replicano domani dalle 21 a Prato Sesia. Anche qui organizzano Pro Loco e Comune (vedi servizio nelle pagine di Nord Ovest). A Fontaneto l'evento di spicco della scorsa settimana è stato la serata enogastronomica dedicata ai sapori tradizionali del Piemonte (bagna cauda, tartine, bolliti e torta di noccioline) e alle barbere: hanno partecipato il presidente della Provincia Sergio Vedovato, il sindaco Adriano Fontaneto e giunta, la scrittrice Enza Cavallero, ristoratori (hanno collaborato il ristorante «L'Arianna» e la gastronomia «Moroni») produttori, enologi ma soprattutto 160 ghiottoni arrivati da tutta la provincia.

## UN COMPLEANNO SPECIALE

Festa a Madonna del Sasso venerdì dalle 21 al Bar Incontro-Centro sportivo per i dieci anni del Nomadi Fans Club Lago d'Orta. La presidente Piera Barbetta invita alla serata: musica con i Tnt, fotografie realizzate da Umberto Vecchi e Giuseppe Colli Vignarelli, grigliate e birra per uno dei fans club più numerosi d'Italia.

## VARALLO POP DA GIOVEDÌ

Seconda edizione per «Varallo Pop» da giovedì nell'area antistante la palestra comunale di Varallo Pombia. Si inizia con il concerto dei «Djumvana», venerdì arrivano gli «Illeciti musicali», sabato il gruppo toscano «Michelangelo Buonarroti» e domenica due band, «Nuovi di musica» e «Good old boys». Ci saranno anche spaggi di danza, teatro, poesia e altre sorprese. Il ricavato andrà all'associazione di volontari per Antincendio Boschivo «La salamandra».

## JAZZ DA NOVARA A MIASINO

Flash per preannunciare «Miasino Classic Jazzfestival» nelle sere dal 5 al 7 agosto nel cortile di Villa Nigra: «Ambrosia Brass Band», «Bovina New Orleans Jazz Band» e il quartetto di Gigi Cifarelli. A Novara domani, mercoledì, dalle 19 alla Rotonda D'Azzoglio, dove c'è il pub Colosseo, aperitivo reading e session «Jazz on the rocks»: organizzano «Lampi di stampa», «Big Time» e Libreria De Agostini-La Talpa. Ospite l'associazione Emergency.

## LE FESTE IN PISCINA

Stasera dopo le 22 alla piscina del Castello di Cavagliano musica, buffet e cocktail a bordo vasca con Polisportiva Ovest Ticino e Bar Koala di Bellinzago. Sabato si balla al Bulé-Casa Miguel, sempre a Bellinzago, con la Suca Band e alla consolle Bacio, Emilio e altri deejay amici.

la foto



## Masini e migliaia di fans si arrendono al temporale

Concerto sospeso a causa del temporale domenica sera in piazza Martiri a Novara. Tantissimi erano i fans di Marco Masini che si sono dovuti arrendere quando lo spettacolo era oltre la metà (e per questo motivo non potrà essere recuperato). Masini aveva cantato dodici pezzi: dopo la ventiduesima sulla città si è abbattuta una bufera di pioggia e vento fortissimo. Il palco era coperto ma si è allagato il mixer. Il cantante ha dovuto rinunciare a concludere l'esibizione e anche Vanni Vallino, della società «Immagina» che collabora con il Comune per l'Estate Novarese, ieri era molto dispiaciuto: «C'erano tutte le condizioni per una grande serata, la piazza era affollata quasi come accadde per i Nomadi. Per fortuna tutti sono sfollati senza problemi e incidenti. Le serate dell'Estate Novarese procedono con buoni o ottimi riscontri di pubblico: piene sono state anche per l'appuntamento di cabaret con Claudio Batta. Questa settimana è fitta l'agenda: stasera «Classic for jazz» nel cortile del Conservatorio, domani revival con «Michele» e la sua banda nello stadio Patti in via Alcarotti, giovedì ancora jazz di qualità con il trio Zadro-Pioravanti-Bandini (quest'ultimo è anche il batterista di Francesco Guccini) e domenica evento rock da non perdere, sempre allo stadio Patti, con le chitarre celebri: Solieri, Cottafavi, Portera, Radius, Schiurò, Casareo, Colombo e altri. Ingresso sempre gratuito, si comincia alle 21,30 circa. [m. p. a.]

## la parola ai lettori

Scrivere a LA STAMPA  
Redazione di Novara: Corso della  
Vittoria 7 (fax 0321 36.391)  
e-mail: novara@laStampa.it  
Redazione di Verbania: Via San  
Vittore 17 (fax 0123 403.650)  
e-mail: verbania@laStampa.it

■ «La posizione

di Forza Italia nel Vco

sulla Sanità è nota»

■ Due sole auto

nel parcheggio

In merito alla presa di posizione di CittadinanzaAttiva sul tema dell'Occlusione del San Biagio di Domodossola, ci sentiamo come Forza Italia in dovere di precisare che la posizione del partito sul tema della sanità è nota a tutti da molto tempo e che l'impegno dei nostri rappresentanti istituzionali è sempre stato volto a migliorare e a qualificare il servizio sanitario della nostra provincia, mai a ridurlo o a squalificarlo.

Riteniamo altresì che su un tema così discusso e così controverso come quello della riorganizzazione della rete ospedaliera sia interessante avere il conforto, in merito alle scelte da assumere, della comunità del Verbano Cusio Ossola. Ribadiamo che fin quando non si arriverà ad una definitiva riorganizzazione ospedaliera nulla dovrà essere ridimensionato negli attuali ospedali, e anzi lavoriamo per potenziare alcuni servizi, come abbiamo fatto riuscendo a portare nel Verbano Cusio Ossola il servizio di radioterapia, e come faremo vigilando che l'attività chirurgica e di day surgery venga potenziata e non penalizzata.

Non condividiamo quindi e non capiamo gli attacchi rivolti a questa forza politica e gli attacchi rivolti a un nostro rappresentante, che ci sembrano solo esclusivamente strumentali demagogici in quanto alla nell'attività politica e sia nella conduzione dell'Amministrazione provinciale abbiamo sempre posto a centro della nostra attenzione e del nostro impegno la crescita e l'interesse del territorio e dei cittadini anche sul tema della sanità. Ci

auguriamo che anche le altre forze politiche vogliano con serietà e senza demagogia trovare una soluzione definitiva per il futuro sanitario di questa provincia che miri a un miglioramento e a una sua riqualificazione senza dimenticare che a un servizio ospedaliero eccellente serve un'attività di prevenzione e un'attività sanitaria territoriale e di emergenza altamente qualificata. COORDINAMENTO PROVINCIALE FORZA ITALIA, Verbania

Mi domando se l'amministrazione comunale sia a conoscenza che il parcheggio sotterraneo di circa 35 posti auto sito in viale Marconi e costruito da almeno un anno sia utilizzato al massimo da 2 auto al giorno. Mi domando anche, visto tale risultato, perché si insista contro il parere di centinaia di cittadini a voler costruire un altro parcheggio di un piano per 105 posti auto sotto la piazza della stazione ferroviaria. Tale opera andrebbe incontro ad altissimi costi; alla quasi certezza di trovare l'acqua sotto i 3 metri di profondità; alla possibilità non remota di essere ampiamente sottoutilizzata come quella sopra citata; allo stravolgimento totale ed irreversibile dell'assetto dell'attuale piazza. Verrebbero infatti abbattute, evidentemente con il placet delle associazioni ambientaliste, decine di piante secolari, sostituite con griglie di aerazione e cespugli collocati in vasconi. Mi appello pertanto al buon senso di chi ha il potere di bloccare questo assurdo scempio. LETTERA FIRMATA, Borgomanero

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

## numeri utili

### AUTOAMBULANZE

Novara: Croce Rossa Italiana: t. 0321 627.000; Novara Soccorso: t. e fax 0321 456.600; Callignaga Callignaga Croce Costantiniana: t. 0321 653.828; Arona: t. 0322 51.61; Borgomanero: t. 0322 84.81; Domodossola: t. 0324 46.600; Gallarate: t. 0321 85.22.22; Oleggio: t. 0321 60.500; Omegna: t. 0323 61.900; 63.688; Gravelone Toce: t. 0323 84.85.56; 805.000; Stresa: t. 0323 33.360; Tricrate: t. 0321 77.79.00; Verbania: t. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra neu. salvam. t. 0323 51.91.00; Baveno: t. 0323 92.42.22; Mergogno: t. 0323 60.706; Bogogno Croce di Santa Giuliana: t. 0322 80.91.22; Preinossola Chiusenda: t. 0324 86.108; Grignasco: S.r.l. t. 0163 41.66.17; S. Maurizio d'Oleggio: t. 0322 95.667; Lesio: t. 0322 76.697; Piedimulera: t. 0324 83.198; Volontari Crl P.A. Gra Sizzano: t. 0321 82.05.80; Nabbiano: Cio Vol. Amb. del Verbanico: t. 0322 20.31.17.

### PRONTO INTERVENTO EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

### GUARDIA MEDICA

Novara: t. 0321 62.60.00; Arona: t. 0322 51.61; Borgomanero: t. 0322 81.500; Domodossola: t. 0324 46.13.34; Oleggio: t. 0321 96.00.47; Omegna: t. 0323 86.81.11;

Stresa: t. 0323 31.588; Verbania (Pallanza): t. 0323 54.13.18.

### FARMACIE

A Novara: Pharm - Novara S.p.A., c.so Mazzini, 16 tel. 0321 39.95.13 e Cofano (Piemonte), P.zza Fratelli Bandiera, tel. 0321 63.70.30 (sp. con orario cont.; dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e diritto addiz. €1,55) e Pharm - Novara S.p.A., c.so Trieste, 41 tel. 0321 69.20.17 (sp. con orario nott. dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di €3,67). Per tutta la provincia, la reperibilità nott. sarà su chiamata, dietro present. di ricette mediche urgenti. Casale Monf.: Marzotto, piazza Castello, 5 tel. 0161 31.52.98. Cameri: Comunale 2, via Baracca, 22 tel. 0321 51.81.15.

Fontaneto d'Agogna: Colombini, via 25 aprile, 31 tel. 0322 89.144.

Briga Novarese: Cerret, via Matteotti, tel. 0323 34.617.

Oleggio Castello: Romano Bonazzi, via Veneto, tel. 0322 53.130.

Mariano Ticino: Fatigato, p. Vittorio Veneto, 1 tel. 0321 97.66.64.

Verbania (Pallanza): Nils, v. Azari, 1 tel. 0323 55.63.42.

Cannero Riviera: Moro, via Marconi, 47 tel. 0323 78.80.55.

Belgirate: Bazzoli (ex Urbani) via Mazzini, 83 tel. 0322 764.45.

Orta San Giulio: Bergamasco, p. Motta, 12 tel. 0322 90.117.

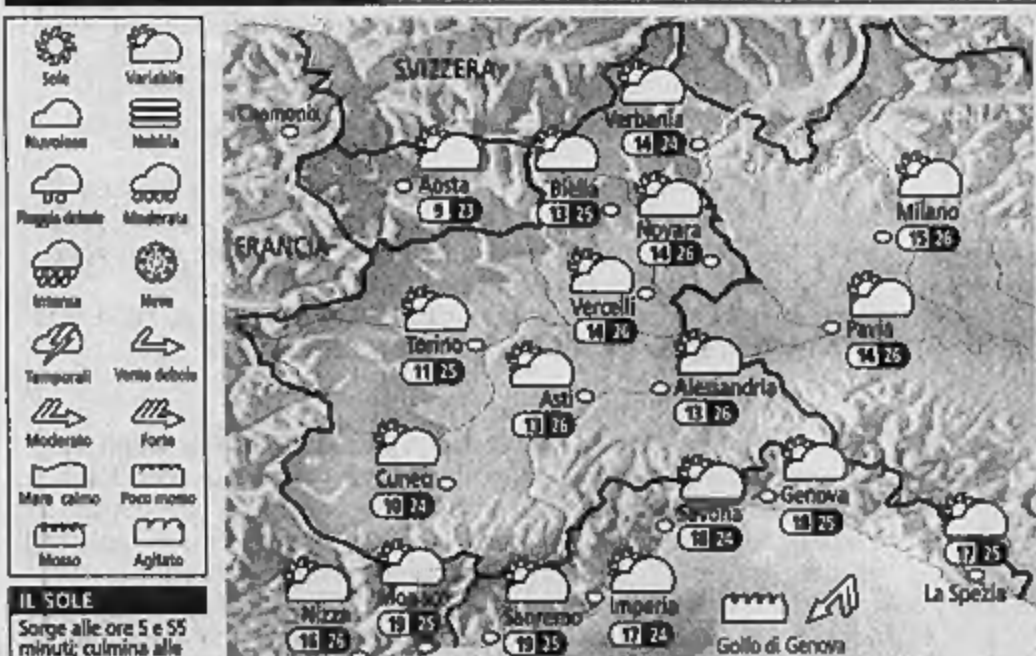
Quarna Sopra: Mitino, p. Zolanetta, 5 tel. 0323 85.80.98.

Domodossola: Comunale, p. Rosselli, 6 tel. 0324 24.02.41.

Vogogna: Sacchi, via Nazionale, 43 tel. 0324 87.053.

Malesco: Silvini, via Tra Acque, 6 tel. 0324 92.310.

## BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



## AUTORIMESSA CENTRALE di Passarella Antonio & C. s.n.c.

SERVIZIO **FIAT** OFFICINA AUTORIZZATA

**autoriparazioni • posteggio**

NOVARA - Lp. Baccaglia, 2 - Tel. 0321.620295 Fax 0321.32505 e-mail: a.central@tin.it

**FINANZIAMENTI AI DIPENDENTI**

Fino a € 50.000 - Anche con disguidi in corso - Senza Spese - Acconti in 48 ore - Prevalenti Gratuiti - Tasso Fisso

**SOFIM NOVARA**

Tel. 0321 31360

**il prestito.** qualcuno di personale Da Prometeo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e con rate mensili leggere. es. 5.000€ rata 104.70€ per 60 mesi (Rag. 146 - Tin 127)

**NOVARA** 0321.393261



Le iscrizioni, dettagli e punti di riferimento per il corso di studi universitari che ha sede nel quartiere di Sant'Agabio

# Farmacia: mappa della facoltà

## Novara, nuovi corsi a numero programmato

**N**uovi corsi per la facoltà di Farmacia a Novara. Chi si iscrive ai corsi, ha un anno di tempo per scegliere poi l'indirizzo preferito senza correre il rischio di perdere esami e con la sicurezza del riconoscimento di tutti i crediti acquisiti.

I corsi sono a numero programmato e i test di ammissione al primo anno si terranno il sei settembre alle 10 per quanto riguarda il corso di laurea specialistica (preiscrizioni dal 2 al 31 agosto); il 16 settembre alle 10 per il corso di laurea triennale (preiscrizioni dal 2 agosto all'8 di settembre); il 14 di settembre alle 10 per il corso di laurea in biotecnologie (preiscrizioni dal due agosto all'8 di settembre).

Per l'anno accademico 2004-2005 sono numerose le opportunità offerte dalla facoltà novarese di Farmacia.

Intanto la laurea specialistica a ciclo unico in Farmacia, con un numero programmato di cento posti per il primo anno, suddivisa in due indirizzi: Farmacia Territoriale e Farmacia Industriale. Il corso di cinque anni prevede trecento crediti; entrambi gli indirizzi comprendono un periodo di tirocinio in farmacia (per Farmacia Territoriale) o in aziende del settore o enti (per Farmacia Industriale). I laureati esercitano la professione di farmacista oppure operano come esperti del farmaco e dei prodotti per la salute nei relativi settori industriali.

A Novara si può conseguire la laurea triennale in Scienza e Tecnologia dei prodotti della salute, con numero programmato di 120 studenti al primo anno. Tre gli indirizzi previsti: dietetico-alimentare; termale, cosmetologico, erboristico; tossicologico-ambientale. Il corso prevede 180 crediti. Il curriculum del primo anno è unico, poi avviene la differenziazione.

Triennale è la laurea in Biotecnologie, un corso di laurea interfaccoltà che viene svolto presso Farmacia. Il corso prevede corsi di tirocinio formativo e si articola in 3 anni per 180 crediti. E' a numero programmato di 75, e l'esame di laurea



consisterà nella discussione della relazione scritta inerente le attività svolte durante il tirocinio. E' in fase di definizione il corso di laurea specialistica in Biotecnologie mediche e farmaceutiche.

«Una interessante opportunità - sottolinea il preside della Facoltà, il professor Aldo Martelli - viene invece offerta ai laureati in corsi di studio carat-

terizzati dalla presenza significativa nei curricula di discipline in ambito agroalimentare e nutrizionale, biologico e biochimico che abbiano conseguito 300 crediti.

Questi studenti potranno iscriversi al master internazionale di secondo livello «Qualità degli alimenti - Fermentazioni alimentari: vino, birra, prodotti lattiero-caseari». Gli studenti

acquisiranno la specializzazione in tre periodi didattici: viticoltura/enologia, produzione della birra, prodotti lattiero-caseari, in tre sedi di svolgimento: Université de Bourgogne (Dijon, Francia, dal settembre al dicembre 2004), Haute Ecole Provinciale de Charleroi Université du Travail (Ath, Belgio, dal gennaio al marzo del 2005), Université del Piemonte Orientale, Facoltà di Farmacia, a Novara, nel marzo del 2005. Seguirà uno stage di quattro mesi presso un'azienda del settore con la stesura di una tesi master. Per questo corso il numero massimo di partecipanti, iscritti in Italia, è di cinque. Le domande di ammissione al master dovranno essere presentate dal 2 al 31 agosto del 2004.

Le informazioni su tutti i corsi di studi e le opportunità didattiche e di ricerca offerte dalla Facoltà di Farmacia di Novara si possono richiedere alla Facoltà ed alle segreterie in Largo Donegani 2, a Novara, telefonando al numero 0321-375602-620. La segreteria studenti è contattabile al numero 0321-375610.



## Università degli Studi del Piemonte Orientale AMEDEO AVOGADRO FACOLTÀ DI FARMACIA - NOVARA

<http://www.pharm.unipmn.it> - [farmacia@pharm.unipmn.it](mailto:farmacia@pharm.unipmn.it)

Facoltà e Segreterie: Largo Donegani 2 (C.so Trieste 27) 28100 Novara - Telefono 0321/375602-620, Fax 375621

Segreteria Studenti: Telefono 0321/375610, Fax 375611



### QUADRO DIDATTICO ANNO ACCADEMICO 2004/05

#### LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO IN FARMACIA (numero programmato 100):

- Indirizzo in Farmacia Territoriale
- Indirizzo in Farmacia Industriale  
(Chimico tecnologico farmaceutico)

Il corso di cinque anni prevede 300 crediti. La differenziazione tra i due indirizzi avviene a partire dal secondo anno, essendo il curriculum del primo anno unico.

I laureati specialisti esercitano la professione di farmacista ovvero operano quali esperti del farmaco e dei prodotti per la salute nei relativi settori industriali. Con l'indirizzo **Farmacia Territoriale**, dopo il conseguimento dell'abilitazione professionale, essi svolgono ai sensi della direttiva europea la professione di farmacista. L'indirizzo comprende un periodo obbligatorio di tirocinio professionale presso una farmacia.

L'indirizzo **Farmacia Industriale** fornisce la preparazione scientifica adeguata ad operare in ambito industriale nei settori farmaceutico industriale e dei prodotti della salute e comprende, oltre a quella professionale, un tirocinio formativo presso aziende del settore o enti pubblici e/o privati.

#### LAUREA TRIENNALE IN SCIENZA E TECNOLOGIA DEI PRODOTTI DELLA SALUTE (numero programmato 120)

- Indirizzo Dietetico Alimentare
- Indirizzo Termale, Cosmetologico, Erboristico
- Indirizzo Tossicologico Ambientale

Il corso di laurea triennale prevede 180 crediti. La differenziazione tra i tre indirizzi avviene a partire dal secondo anno, essendo il curriculum del primo anno unico.

Nell'indirizzo **Dietetico alimentare** vengono approfondite le conoscenze

### Iscriviti ai nuovi corsi di studio della Facoltà di Farmacia!

Avrai un anno di tempo per scegliere l'indirizzo che preferisci senza perdere un solo esame di quelli sostenuti e con il riconoscimento di tutti i crediti acquisiti.

I corsi sono a numero programmato!

I test di ammissione al primo anno si terranno nei giorni:

- 6 settembre alle ore 10 per il corso di laurea specialistica (preiscrizioni 2-31 agosto)
- 16 settembre alle ore 10 per il corso di laurea triennale (preiscrizioni 2 agosto-8 settembre)
- il 14 settembre alle ore 10 per il corso di laurea in Biotecnologie (preiscrizioni dal 2 agosto-8 settembre)

specifiche utili per la formulazione, la produzione ed il controllo di qualità dei prodotti alimentari, dei dietetici e degli integratori alimentari.

Nell'indirizzo **Termale cosmetologico erboristico** viene approfondita la conoscenza della realtà termale nel suo significato salutistico e terapeutico, dei preparati ad uso erboristico e dei prodotti cosmetici.

I laureati nell'indirizzo **Tossicologico Ambientale** devono possedere conoscenze specifiche utili in laboratori per il controllo chimico e tossicologico a tutela della sicurezza ambientale, compresa quella degli alimenti, e industriale e quindi della salute.

Il corso di laurea prevede attività pratiche di laboratorio, tirocini formativi presso aziende e strutture pubbliche ed eventuali soggiorni di studio all'estero. La discussione della relazione sul tirocinio costituirà la prova finale.

#### LAUREA TRIENNALE IN BIOTECNOLOGIE

Il corso di laurea interfaccoltà (Farmacia, Medicina e Chirurgia e Scienza MFN) viene svolto presso la Facoltà di Farmacia.

L'iniziativa coordinata delle tre Facoltà garantisce la necessaria formazione multidisciplinare. Il biotecnologo trova impiego in attività che realizzano prodotti biotecnologici o utilizzano metodiche biotecnologiche e può accedere alla ricerca scientifica in settori biologici, medici, farmaceutici, agroalimentari, ambientali.

Il corso prevede periodi di tirocinio formativo e si articola in 3 anni per 180 crediti. E' a numero programmato di 75. La prova finale (esame di laurea) consisterà nella discussione della relazione scritta inerente le attività svolte durante il tirocinio.

E' in fase di definizione il corso di **LAUREA SPECIALISTICA IN BIOTECNOLOGIE MEDICHE E FARMACEUTICHE**.

#### MASTER

Il master internazionale di secondo livello "Qualità degli alimenti - Fermentazioni alimentari: vino, birra, prodotti lattiero-caseari" è rivolto a laureati in corsi di studio caratterizzati dalla presenza significativa nei curricula di discipline in ambito agroalimentare e nutrizionale, biologico e biochimico che abbiano conseguito 300 crediti. Gli studenti acquisiranno la specializzazione in 3 periodi didattici: Viticoltura/Enologia, Produzione della Birra, Prodotti lattiero-caseari in tre sedi di svolgimento: Université de Bourgogne (Dijon, Francia) (settembre-dicembre 2004), Haute Ecole Provinciale de Charleroi Université du Travail (Ath, Belgio) (gennaio-marzo 2005), Université del Piemonte Orientale, Facoltà di Farmacia (marzo 2005). Seguirà uno stage di 4 mesi presso una azienda del settore con stesura di una tesi di Master. Numero massimo di partecipanti (iscritti in Italia): 5. Le domande di ammissione al Master dovranno essere presentate dal 2 al 31 agosto 2004. Ulteriori informazioni possono essere ottenute scrivendo a: [lcsa@pharm.unipmn.it](mailto:lcsa@pharm.unipmn.it)

ULTERIORI INFORMAZIONI SONO REPERIBILI SUL SITO DELLA FACOLTÀ  
[www.pharm.unipmn.it](http://www.pharm.unipmn.it)